Continental

LA STAMPA

Continental

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 166. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

ULIVO E RIFONDAZIONE NON HANNO PARTECIPATO AL VOTO. I MANIFESTANTI INVITANO CIAMPI A NON FIRMARE

Processi sospesi per le alte cariche

E' legge il lodo Maccanico, contestazioni e girotondi

MA NON FINISCE QUI

Mario Chiavario

FORSE non sempre il «tacon» è, come usa dire, peggio del «buso». Resta il fatto che la norma sulla sospensione dei processi per le alte cariche istituzionali, approvata anche dalla Camera, mette solo una pezza su vaste lacerazioni, lasciando sussistere non poche smagliature. Pressoché sicuro è soltanto la paralisi, e per un periodo non breve, dello stralcio del processo di Milano riguardante il Presidente del Consiglio: il che potrà togliere qualche motivo di contingente imbarazzo, soprattutto durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Andiamoci piano, però, prima di ritenere già sin d'ora «chiusa» la vicenda, e non solo per i possibili contraccolpi sulla parte restante dell'affare Sme.

Intanto, c'è l'eventualità, per nulla peregrina, di un ricorso alla Corte Costituzionale, ad opera dello stesso tribunale milanese: senza, è vero, che ne possa risultare impedito il temporaneo blocco del processo al premier (anzi, qualora la questione fosse deferita ai supremi giudici, sarebbe essa stessa a provocarne pregiudizialmente la sospensione); ma con l'effetto, in caso di successo, di farlo riaprire anche prima che per il presidente-imputato venga meno la copertura connessa alla sua carica. E ad incombere c'è pure la prospettiva di un referendum abrogativo, con uno scontro di schieramenti politici cui la giustizia farebbe verosimilmente solo da occasione.

Ed è pur vero che le discussioni sul cosiddetto «lodo» hanno, se non altro, avuto il merito di riportare in primo piano un reale problema di equilibrio tra il principio di eguaglianza dei cittadini e l'esigenza di non lasciare le relazioni tra le forze politiche e la stessa salvaguardia dei responsi elettorali in balìa delle iniziative di qualche magistrato: problema di fronte a cui, almeno da dieci anni a questa parte, si sono imbattute, senza riuscire a risolverlo, formazioni governative e maggioranze parlamentari dei più diversi orientamenti. Ma è altrettanto vero che, per il momento e il modo in cui è intervenuto, il «lodo» medesimo ha accentuato l'impressione - già suscitata da altre leggi recenti - che quell'esigenza facesse oggi da mero paravento a impellenti problemi personali del capo dell'attuale governo.

Difficile, poi, negare che questo processo, e quelli ad esso connessi, abbiano messo in speciale evidenza una serie di anomalie di fondo, e tutt'altro che sanate. Come dimenticare, infatti, lo spettacolo della tattica difensiva dei rinvii, portata ad estremi inauditi con motivazioni, spesso, tra le meno credibili? O quello degli attacchi, cui ha partecipato in prima persona lo stesso imputato-premier, a giudici dei più vari ordini, rei di non soddisfare, con le loro decisioni, questa o quell'aspettativa? E d'altro canto, se lasciano sconcertati certe ispezioni ministeriali negli uffici milanesi (troppo «mirate», se non altro, per scelta di tempi), si fa altresì fatica a capire una «segretazione» che la magistratura mantenga per anni, su documenti che a detta di un accusato possono fornire prove a suo discarico: si chiami, quest'accusato, Berlusconi o con qualunque altro nome.

Viene, ancora una volta, da dire: quando potremo constatare che le regole della legge e del fair play non si ricordano soltanto, più o meno brutalmente, agli altri, ma si accettano da tutti, come garanzie di tutti e per tutti?



ROMA. Il Lodo Maccanico è legge. La Camera ha approvato ieri sera definitivamente la legge sull'immunità che contiene la norma «scudo» per le cinque cariche istituzionali ai vertici dello Stato e che prevede la sospensione dei processi per tutta la durata dell'incarico. I voti a favore sono stati 302, i contrari diciassette, tredici gli astenuti. Polemica l'opposizione, che accusa il centrodestra di violare la Costituzione; Ulivo e Rifondazione non hanno partecipato al voto, mentre lo Sdi si è astenuto. Ora la legge passa alla firma del capo dello Stato. Duemila «girotondini» guidati da Nanni Moretti hanno dimostrato attorno a Montecitorio chiedendo a Ciampi di bloccare il provvedimento.

Martini e Rampino ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

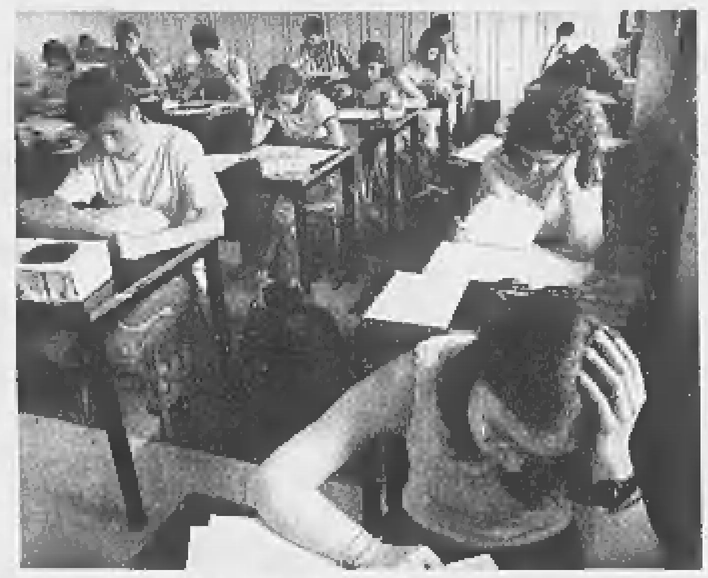
LA PROTESTA DEI DUEMILA
In piazza Montecitorio lanciati palloncini con gli articoli della Costituzione
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

NÉ VINCITORI NÉ VINTI
Alla Camera nessuna rivolta Nel Polo e nell'Ulivo solo stanchezza e recriminazioni
Aldo Cazzullo A PAGINA 3

FERRARA: PERCHÉ IL CAV. VINCE
Ha senso pratico, ambizione istinto: quello che manca ai professionisti della politica
Giuliano Ferrara A PAGINA 2

CRITICATE LE CITAZIONI DEL PREMIER

Maturità, scontro politico sulle «tracce» dei temi



ROMA. Maturità, è scontro politico. Due le prove che suscitano la reazione del centrosinistra. La prima sui regimi totalitari del '900, in cui vengono ricordati i morti prodotti dalle dittature comuniste, prendendo spunto dal «Libro nero del comunismo» che fu sponsorizzato da Berlusconi. E, nel tema sull'acqua, viene citata una frase pronunciata dal premier. Masci, Meli, Iacoboni e Paci ALLE PAG. 6 E 7

DRAMMA A PARIGI — DOPO LA RETATA DEI MUJAHEDDIN, ALTRE DUE VITTIME A LONDRA



Torce umane contro gli arresti Si sono dati fuoco per protesta: sono tre iraniani che ieri, a Parigi, hanno voluto condannare gli arresti di mujaheddin del popolo (in tutto 26 persone) che secondo i francesi volevano compiere attentati. Dei tre la più grave è una donna, ha ustioni profonde sul petto e sul viso. Oltre alle tre torce umane sono scesi in piazza un centinaio di mujaheddin, che hanno poi organizzato un sit-in davanti alla sede della polizia. A Londra altri due manifestanti hanno cercato la morte nelle fiamme. Martinetti A PAGINA 10

STUDIARE SENZA TABU'

Pierluigi Battista

PUÒ muovere addirittura al sorriso, più ancora che all'indignazione, l'eccesso di zelo, la smisurata voglia di compiacere che ha dettato ai responsabili ministeriali dei temi della maturità la doppia citazione del presidente del Consiglio Berlusconi come spartito per le riflessioni dei maturandi (i quali, in larga maggioranza, hanno optato per pensose considerazioni sulle massime berlusconiane a proposito dell'acqua). Suscita persino sconcerto il fatto che una frase di Berlusconi sia stata assunta a traccia di argomenti scaturiti dalla lettura del *Libro nero del comunismo*, un'opera monumentale ideata e scritta nella cultura francese e che in Italia ha goduto di un grande e meritato successo editoriale per la fortuna della Mondadori (e del suo proprietario). Ma davvero non si capisce la furiosa alzata di scudi, il veemente coro di protesta, le grida di sdegno solo perché agli studenti italiani, a ben quattordici anni dalla caduta del muro di Berlino, sono stati proposti spunti di riflessione sugli immani costi umani (cento milioni di vittime) provocati dal comunismo in tutta la sua concreta e cruenta parabola storica.

Che la cifra sia vicina ai cento milioni, che la mera e macabra contabilità delle vittime dei sistemi comunisti raggiunga questa cifra terrificante è del resto patrimonio conoscitivo acquisito ben prima del vituperatissimo *Libro nero*, a cominciare dagli studi di Robert Conquest sul «Grande Terrore» staliniano, per non parlare del genocidio del popolo cambogiano perpetrato dagli aguzzini di Pol Pot. Perché dunque scandalizzarsi se gli studenti italiani vengono sollecitati a riflessioni sul tema enorme eppure ancora scarsamente presente nella sensibilità culturale contemporanea? Perché la persistenza di tanti tabù, di tante paure, di tanti imbarazzi, di tante preoccupazioni, se persino il partito che in Italia si è storicamente rifatto all'esperienza comunista internazionale si è infine emancipato da quell'ingombrante identità? E soprattutto: perché dar voce (alla rovescia, stavolta) a quella «nevrosi comparativa» più volte rimproverata a chi soltanto reclama la memoria delle vittime del comunismo ogni volta che si parla delle vittime del nazismo? C'è tempo e tempo, si dice c'è un tempo per ricordare gli orrori del nazismo e diventa improprio rivendicare in questo tempo le vittime di un altro sistema. Ma deve esserci anche un tempo per parlare, soprattutto con gli studenti, del comunismo e del suo carico di decine di milioni di morti. Senza che questo debba apparire come un sacrilegio o come un prestarsi alle strumentalizzazioni di parte. O una complicità con gli zelanti funzionari ministeriali che mescolano le tragedie della storia con le effimere risse della nostra politica. Resta certamente la sensazione di un vizio politico persistente anche nel cambiare delle maggioranze, l'impulso a sostituire vecchie egemonie con una pedagogia egemonica di segno opposto che cattura inesorabilmente governi e ministeri, come dimostra l'annosa polemica sui libri di testo «faziosi». Bisognerebbe smetterla. E studiare tutto, senza tabù.

I TEMI

PIRANDELLO, TRIONFA L'IPOCRISIA
Lorenzo Mondo A PAGINA 6

ACQUA, FONTE DI VITA SPRECATA
Fazio A PAGINA 6

I DIRITTI UMANI DIMENTICATI
Gian Enrico Rusconi A PAGINA 6

AFFETTI (E LITI) FAMILIARI
Elena Loewenthal A PAGINA 6

LA POESIA, CONTRO LA BANALITÀ
Maurizio Cucchi A PAGINA 6

CONDIZIONATI DALL'IMMAGINE?
Alessandra Comazzi A PAGINA 6

I PERSEGUITATI NEL VENTENNIO
Giovanni De Luna A PAGINA 7

PROPOSTO UN CONSIGLIO DI GABINETTO

Fini: «Al governo serve maggiore collegialità»

ROMA. Maggiore collegialità nell'azione dell'esecutivo, in particolare per quanto riguarda la politica economica, attraverso la creazione del Consiglio di gabinetto. Questa la principale richiesta di Fini a Berlusconi per avviare la verifica politica. Tra le priorità sottolineate ieri nell'incontro con il premier, interventi per la sicurezza dei cittadini, a garanzia della certezza della pena, per la valorizzazione della famiglia.

La Mattina e Magri A PAGINA 5

TELECOMUNICAZIONI

L'ANTITRUST INDAGA SU TV E PUBBLICITA'
«Nel mercato c'è un duopolio» Le novità di Sky Italia
Luigi Grassia A PAGINA 24

ANCONA



MEDICO CONFESSA L'ALLARME BOMBA
«Volevo impedire a un'amica di partire, ma dell'ordigno sull'aereo non sapevo nulla»
Mara Montanari A PAGINA 13

STORIE D'ESTATE



GUARDA CHE LUNA IN MONDOVISIONE
Anno '69, lo sbarco sul Mare della Tranquillità
Bianucci, Minervino, Rondolino Rossella e Ventavoli A PAGINA 33

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Buongiorno Matura (con censura)

È un onore apprendere che il Buongiorno del 20 novembre scorso figura fra i documenti allegati al tema di maturità. Ma è sconfortante scoprire che il testo consegnato ai 500.000 studenti ha espulso dalla versione originale il riferimento a Tangentopoli. Non che quell'articolo fosse un comizio girotondino. Si intitolava «I versi della nonna» e parlava di poesia, pensate un po'. Rimarcando una curiosità: che proprio il celeberrimo Pio Albergo Trivulzio, «l'ospizio da cui partì Tangentopoli», avesse organizzato un concorso in versi per anziani. Ma nelle tracce offerte ai maturandi l'inciso esplicativo che ho riportato fra virgolette è stato sostituito da tre puntini di sospensione. Un taglio troppo breve per risparmiare spazio (appena mezza riga), ma tale da rendere incongrua l'intera frase. Si sarà chiesto qualche ragazzo a corto di storia: come mai il giornalista trova così significativo che a organizzare la gara poetica sia stato il Pio Albergo Trivulzio? Cos'avrà di particolare quell'hotel dal nome misericordioso? Una piscina d'acqua santa con l'idromassaggio? Senza ambire al Santorino d'Oro per il censurato del mese, agli studenti giustamente perplessi vorrei precisare che Tangentopoli non era una città costruita sopra una tangenziale, come forse gli diranno in futuro dal ministero della Verità, ma un fenomeno di corruzione realmente accaduto. E che non basta rimuoverne il nome con i puntini di sospensione perché il suo ricordo scompaia dalla memoria di chi ogni tanto si sforza ancora di usarla.

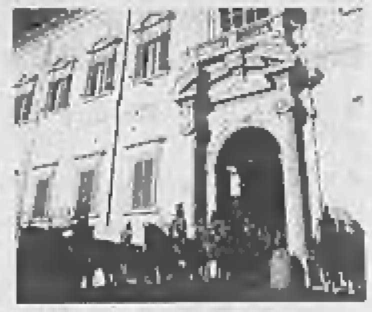
DOPO L'APPROVAZIONE SULL'IMMUNITÀ REAZIONI E INIZIATIVE

Di Pietro e Comunisti italiani annunciano «Pronti a raccogliere le firme per un referendum»


Antonio Di Pietro

■ Comunisti italiani e Di Pietro decisi ad andare al referendum contro la legge sulle immunità per le cinque più alte cariche dello Stato. Il capogruppo del Pdci Marco Rizzo annuncia che il suo partito «è pronto alla raccolta delle firme per chiedere l'abrogazione della legge». «La legge è uguale per tutti - dice Rizzo - ed il provvedimento che la Camera dei deputati sta per approvare è anticostituzionale, una legge-vergogna costruita apposta per risolvere i problemi giudiziari di Berlusconi». Sulla stessa linea Antonio Di Pietro: «La legge discriminatoria, voluta dal presidente del Consiglio per sottrarsi ai processi che lo coinvolgono, deve essere abrogata. Non resta che la via referendaria. A tal fine - aggiunge Di Pietro - l'Italia dei valori inizierà quanto prima la raccolta delle firme».

Processo stralcio per la vendita Sme: i legali di Berlusconi ora possono chiedere la sospensione


Il Quirinale

■ Lo scudo processuale previsto dalla legge sulle immunità potrà essere usato dalle cinque più alte cariche dello Stato, appena saranno assolti due ultimi adempimenti: la firma del Presidente Ciampi, necessaria per la promulgazione, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il presidente della Repubblica ha 30 giorni di tempo per la promulgazione, ma tutto lascia pensare che firmerà in settimana e che la pubblicazione si avrà subito dopo. Con molta probabilità, giovedì 25, alla prossima udienza, i legali di Silvio Berlusconi otterranno la sospensione del processo stralcio per la vendita Sme prima che abbia inizio la requisitoria. Salvo imprevisti, sembra destinata a finire così la corsa contro il tempo fra il Parlamento e il Tribunale di Milano, alla vigilia del semestre di presidenza europea.

E I PARLAMENTARI DEL CENTROSINISTRA ESCONO DALL'AULA

Al grido di «vergogna» duemila girotondini assediano Montecitorio

Lanciati palloncini con la citazione degli articoli della Costituzione «violati dalle leggi del berlusconismo: 11, 21, 33, 101». Momenti di tensione: insulti, fischi e sputi nei confronti di Gustavo Selva



La manifestazione di ieri dei girotondi davanti alla Camera

Filippo Ceccarelli

E sulla piazza, intanto: «Ver-go-gna! Ver-go-gna!». Piazza Montecitorio attraversata dalle transenne, l'obelisco di Psammetico II a fare da cortina archeologico-divisoria, da una parte i poliziotti e il vuoto, dall'altro un pieno di folla accaldata, appiccicosa. Folla anche livida, perché il girotondo è ormai solo un modo di dire, e i palloncini bianchi, rossi e verdi non trasmettono alcun intento ludico o gioioso. «Bu-ffo-ne! Bu-ffo-ne!». E' una piazza che come ogni piazza mette anche un po' di paura. In pratica costringe i deputati dell'opposizione a farsi opposizione più visibile, più netta. Duemila persone, a occhio, molti anziani, moltissime donne. Voci roche, tutto un gesticolare esasperato dal caldo. Insulti, fischi e muggiti a Mario Pescante, che passa da quelle parti. Insulti, fischi, sputi e una certa minacciosa pressione verso l'onorevole Gustavo Selva, che salito in piedi su un motorino per un attimo sembra raccogliere la sfida. I deputati dell'Ulivo cercano di fare da pacieri. Sono le nove e mezzo di sera, è calato ormai il buio.

Ventagli e foglietti, fin dal pomeriggio, a fare vento. I soliti cartelloni a pennarello e i fogli A4 a stampante contro le «leggi-vergogna». Barlumi di stralunata iconografia antiberlusconiana. Specie di fumetti, si vede il Cavaliere trascinato via dai carabinieri come Pinocchio. Nuvoletta: «Veronica, ho gli incubi». Su un cartellone - aggiornatissimo - c'è la foto segnaletica di Wanna Marchi, quella di Baffo, l'imbonitore asmatico arrestato l'altroieri, e poi il presidente del Consiglio. Sotto la scritta: «Il rischioso mestiere della televendita».

La coreografia, o meglio il suo dispiegamento simbolico-rituale del girotondo s'intensifica e culmina con il lancio dei palloncini (marca «Quality ballons») nel cielo opaco che sovrasta la Camera dei deputati. Ne ha gonfiati un centinaio Silvia Bonucci, una delle amazzoni del girotondismo, maneggiando con qualche perizia il bombolone dell'elio (70 euro d'affitto). I palloncini salgono lentamente, con moto quasi ipnotico, e ci si sorprende a inseguirli mentre svolazzano là sopra il tetto del palazzo dove si stabiliscono le norme della convivenza civile. Ogni palloncino corrisponde a un articolo della Costituzione violata dalle leggi del berlusconismo: articolo 11 (guerra), articolo 21 (libertà di stampa), articolo 33 (scuola), articolo 101 (magistratura). Ogni articolo viene letto da Marina Astrologo, nel ruolo di conduttrice del girotondo.

Pacata, ma risoluta. Attacca: «Questa è l'ennesima e la più vergognosa delle leggi-vergogna». Poi è volta di Flores d'Arcais che si dice «esterrefatto» che una legge «mille volte più grave della Cirami» abbia incontrato una opposizione «mille volte più debole». La gente approva, inveisce. Ce n'è anche per Ciampi, che non si sa come possa firmare «un'oscenità del genere». Niente palco, niente video, niente bandiere, solo un microfono volante, a ridosso del palazzo all'angolo di via della Colonna Antonina, lì dove si stampava la Velina di Orefice. E' lì intorno che s'è venuto a creare un grumo amaro di anziane e anziani signori piuttosto intransigenti, una specie di fossa dei leoni. All'inizio, per i deputati della sinistra che fanno la spola con il Palazzo non tira un'aria tranquilla. Se la cava il verde Cento; parla Dalla Chiesa, che pure si è battuto, ma lo interrompono più volte. Si vede la Melandri, interviene il ds Calzolaio: «Fuori! Venite fuori» gli gridano. Moretti placa un po' le acque. Pallido appello all'unità. Invito a considerare che una possibile vittoria nel 2006 non debba avvenire sulle «macerie». Ma per l'oggi: lode alla Boccassini. «Il-da! Il-da!» rumoreggiano i girotondini.

E' la piazza che impone ai deputati del centrosinistra la questione dell'uscita dall'aula. Il clima li spinge ad alzare i toni. Arriva Giovanni Berlinguer: «Berlusconi è un prevaricatore e assesterà altri colpi». Prende il microfono Lidia Ravera: «Guardate, è qualcosa di peggio di un buffone, i buffoni hanno una loro dignità. Noi siamo stanchi di doverci occupare delle sue czzt. Ci sono cose più importanti». Arriva Giovanni Bachelet, e poi Franceschini, subissato dalle interruzioni: *«Che ce stai a fà lì dentro?»*. Ecco Rosi Bindi: «Abbiamo toccato il fondo». E poi Gloria Buffo: «Hanno dato una frase di Berlusconi alla maturità e stasera andrà in onda alla Rai il premio Giorgio Almirante». C'è pure un girotondista sardo che denuncia una questione di scorie trasportate dal continente nell'isola, ma sostiene anche che i sardi non possono avvicinarsi alle proprietà del Cavaliere: «Mettetegli le scorie nella villa» suggerisce qualcuno.

Si canta *Bella ciao*. Ogni tanto si sente *bùm*, perché scoppia qualche palloncino. Il lancio finale e generale avviene al suono e al canto di *Viva l'Italia* di De Gregori. «Mi raccomando - aveva spiegato poco prima Silvia Bonucci - alla frase "Viva l'Italia che resiste"». Ma questo non significa che tutto è perduto, «perché i palloncini si allontanano un po' e poi ritorneranno». «Sì - commenta una ragazza un po' agitatella - come mattonate sulla testa di Berlusconi». Arriverà pure Fassino. C'è chi l'abbraccia. La piazza è pur sempre la piazza. E l'informazione Rai è pure in sciopero.

RECAPITATA UNA LETTERA CON POLVERE BIANCA

Minacce a Ilda Boccassini

■ **MILANO.** Una busta arrivata per sbaglio all'ufficio corrispondenza e protocollo del palazzo di giustizia, contenente poche decine di grammi di una polvere biancastra, indirizzata al pm Ilda Boccassini, insieme a un volantino scritto con grafia infantile e diversi errori di ortografia. «A nome dei nuclei combattenti. Cara Bocassini (con una sola «c» n.d.r.) hai rotto i coglioni, perchè tu credi di combattere Berlusconi e invece stati rovinando l'Italia e degli italiani. Per adesso prenditi questo antrace e se non basta farò saltare tutto il Tribunale!» si legge nelle sei righe del testo scritto con ogni probabilità da una persona disturbata a livello mentale. Per precauzione comunque scatta l'allarme antrace al palazzo di giustizia. Arrivano prima i carabinieri che escludono si tratti di esplosivo, poi tocca agli uomini della Asl, prendere la busta e portarla all'ospedale Sacco al fine di farne analizzare il contenuto.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Chi ammette nella propria vita solo la presenza delle cose da fare è un bisognoso che tradisce il mondo, anche se i suoi fini non sono interessati. La vita, fuori della consapevolezza dei *giochi* che ci vincolano al mondo profondo, non ha più senso, è niente altro che un residuo cinereo.

GEORGES BATAILLE
Il limite dell'utile, Adelphi 2000

IL REGISTA IN PIAZZA

Nanni Moretti «Il premier così spezzerà il paese in due»

ROMA

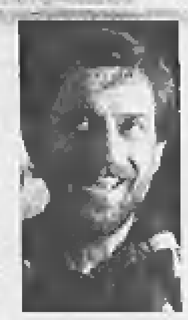
Armato di un microfono gracidante, alla fine Nanni Moretti ce l'ha fatta a trascinare fuori da Montecitorio centinaia di deputati dell'opposizione, simbolicamente è il trionfo dei girotondi e se uno lo stuzzica "Se non torna Prodi, non resta che Moretti?", lui sorride a lungo e non risponde.

Con tutti questi deputati ulivisti che sciamano da Montecitorio è finita bene per voi?

«E' finita bene per l'Ulivo, male per il Paese: è stata appena approvata la peggiore legge sulla giustizia del governo Berlusconi».

Soddisfatto di aver "imposto" la linea alla dirigenza dell'Ulivo?

«Ogni tanto, per essere capiti, servono degli atti simbolicamente forti. Il centro-sinistra era un po' a disagio. Anche perché c'era il rischio di tornare a perdere consenso dopo la vittoria alle amministrative. Ottenuta grazie al ceto politico penoso del centro-destra, ai candidati azzeccati dell'Ulivo, all'unità, alla grande scossa di energia ricevuta dai movimenti».


Moretti

Lei ha fatto comizi a Roma, Pescara, Pordenone, Trieste, dove poi l'Ulivo ha vinto. Sicuramente un caso. O no?

«Ho fatto una campagna elettorale personale. Personale per altri. Porto fortuna?».

Questa insistenza dei girotondi perché Ciampi non firmi la legge non le sembra fuori luogo?

«Paul Ginsborg sostiene: "Ciampi dovrebbe dire: Berlusconi, ora basta". Io ho rinunciato a dire questo, non credo che il Presidente voglia fare qualcosa, non mi illudo e dunque penso che Ciampi firmerà una legge che probabilmente la Consulta dichiarerà incostituzionale».

Non siete un po' ossessivi nella denuncia di tutto quello che fa il Presidente del Consiglio?

«Non siamo ossessivi noi. E' Berlusconi ad essere ossessionato dal timore di essere regolarmente processato. Sia in politica, sia nei processi, sia in tv evita il contraddittorio. Non lo concepisce. E' una persona abituata a parlare da sola o forse ha capito che non è all'altezza. Neppure in uno studio televisivo. E vedendolo ieri in tv al processo debbo dire che, oltre ad essere un pessimo premier, è anche un pessimo attore».

Non è apocalittico chi, tra di voi, dice che la democrazia è in pericolo?

«Io non dico questo. Dico che questo premier fa di tutto per spezzare in due il Paese. Come cittadino questo non mi piace. Non lo fa per un disegno politico, ma per i propri interessi. E continua a gettare fango sui magistrati e su Ilda Boccassini. Creandole attorno un clima spiacevole».

Allude a possibili attentati?

«No, io non ho detto questo. Dico che si sta creando un clima spiacevole e chi lo crea non è un semplice cittadino. E' il Presidente del Consiglio. E io mi chiedo: abbiamo toccato il fondo o dobbiamo ancora raschiare?». [f. mar.]

QUANDO PENSA DI ESSERE SULLA SCIA DELL'OPINIONE DELLA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI, NON LO FERMA NESSUNO

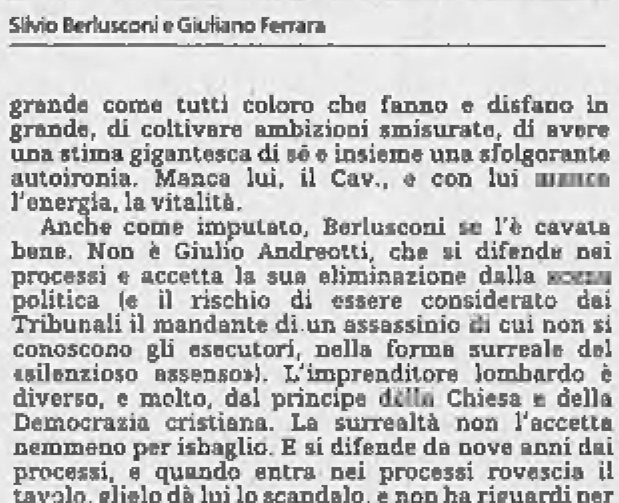
Ferrara: vi spiego perché il Cav. ha vinto

Dopo la contestata trasformazione in legge del Lodo Maccanico da parte della Camera, abbiamo chiesto a Giuliano Ferrara, sostenitore, con il Foglio, della linea dura nei confronti dei magistrati, un'analisi sulle conseguenze che questa avrà sul futuro politico di Silvio Berlusconi e del suo governo.

Giuliano Ferrara

HO capito questo. Berlusconi non è il presidente del Consiglio, è Berlusconi. Non sarà il presidente dell'Unione europea, sarà Berlusconi. Fu così anche per l'imprenditore. Da costruttore, vendeva personalmente gli appartamenti. Da geniale e tenace creatore della tv commerciale e libera, ruppe il monopolio della Rai, stabilmente, occupandosi dei fondali rosa confetto delle scenografie, scegliendo le americanate che hanno consolato le serate di milioni di italiani, organizzando un'astuta rincorsa dei prezzi per uccidere una concorrenza incapace e incerta, mettendo in piedi il più poderoso e influente lobbying politico della storia d'Italia (per un cavillo di legge che lo incoronava nel regno che già era suo di fatto, quello dell'emittenza privata, cinque ministri del partito Rai si dimisero dal governo della Repubblica). E' immensamente ricco, la sua ricchezza è popolare, nel senso che non è segreta, non è ineffabile, non è conventicolare. E' la ricchezza di un outsider dell'economia e della politica. Luccica come la pubblicità, altro veicolo di capitalismo e di democrazia odiato dalla nostra intellighenzia pietrificata e rivoluzionato dalle tecniche berlusconiane.

Il centro sinistra dispone di decine di presidenti del Consiglio in pectore, tutti con la loro brava grisaglia, le loro abitudini e frequentazioni giuste, compreso qualche magistrato militante, nel complesso convinti che la legge è uguale per tutti anche perché non ne conoscono certi strani rigori. Ma è gente che non ha conosciuto personalmente né la gioia né il dolore della vita pubblica. Gente che non fa gaffe se non raramente (e la gaffe, ricordiamolo, è dire una verità che sarebbe meglio tacere), gente esperta sempre nel dissimulare la verità o se preferite la personalità sotto il manto di un gergo comune universalmente accettato, gente che ha una carriera custodita e protetta dalla banalità del bene. Però in questa pletora di presidenti del Consiglio in pectore, buoni o mediocri professionisti della politica, manca il trascinatore, l'artista, quello capace di fare cose impensabili, quello capace di sbagliare in grande come tutti coloro che fanno e disfano in grande, di coltivare ambizioni smisurate, di avere una stima gigantesca di sé e insieme una sfolgorante autoironia. Manca lui, il Cav., e con lui manca l'energia, la vitalità.


Silvio Berlusconi e Giuliano Ferrara

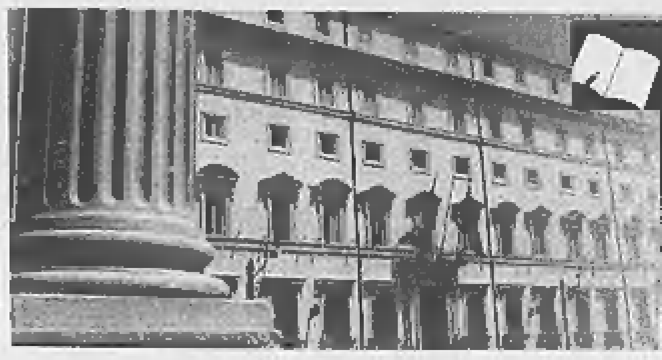
Anche come imputato, Berlusconi se l'è cavata bene. Non è Giulio Andreotti, che si difende nei processi e accetta la sua eliminazione dalla scena politica (e il rischio di essere considerato dai Tribunali il mandante di un assassinio di cui non si conoscono gli esecutori, nella forma surreale del «silenzioso assenso»). L'imprenditore lombardo è diverso, e molto, dal principe della Chiesa e della Democrazia cristiana. La surrealtà non l'accetta nemmeno per isbaglio. E si difende da nove anni dai processi, e quando entra nei processi rovescia il tavolo, glielo dà lui lo scandalo, e non ha riguardi per nessuno. E se ha legato il suo destino a quello di una maggioranza parlamentare solida, e viceversa, non gli manca la faccia tosta democratica, a suo modo rivoluzionaria, di impiegare la forza per proteggere se stesso e la sua funzione da quella che considera una persecuzione, un accanimento unilaterale.

Toni alti, quante buone azioni si commettono in vostro nome! Quando Berlusconi pensa di essere sulla scia dell'opinione della maggioranza degli italiani, e il giudizio generale sull'imparzialità della magistratura negli ultimi dieci anni ne fa fede, non lo ferma nessuno. Ci vuole ben altro che un girotondo o una lezione di liberalismo e di bilanciamento dei poteri per fermare, dopo che ha subito un paio di ribaltoni, questa forza della natura che, al culmine di sette anni di opposizione costituzionale, è tornata a governare per volere degli elettori due anni fa.

Ora che cosa dobbiamo aspettarci? Il lodo dell'improcedibilità approvato con il sostanziale consenso dell'opposizione, che si limita a un «no» di cui per prima non è convinta, alleggerisce il fardello dello scontro con la giustizia delle procure politicizzate. Il lodo al tempo stesso libera e vincola Berlusconi, nella sua doppia veste di cittadino e di capo del governo. La verifica non mi sembra un problema, è la solita vecchia metodologia con le complicazioni della visibilità. Ma farà la riforma delle pensioni? Avvierà la devoluzione dei poteri? Spingerà le Camere per l'approvazione di una legge sul conflitto di interessi? Cambierà nel profondo il sistema di giustizia, separando le carriere di chi accusa e di chi giudica vent'anni dopo l'arresto di Enzo Tortora, dieci anni dopo il tintinnio delle manette che mise fine alla vecchia Repubblica e gli spianò la strada, per la solita eterogenesi dei fini? Farà le grandi opere? Taglierà ulteriormente le tasse? Troverà i soldi per una scuola riformata nel segno di un rapporto più stretto con il lavoro? Riformerà la spesa sanitaria e metterà sotto controllo quella delle Regioni? Avrà ragione delle forti lobby europee che lo detestano, segnatamente quelle francesi, imponendo il rispetto per una presenza non subalterna dell'Italia? Metterà a frutto, nel mondo uscito dall'11 settembre, i rapporti nuovi e solidali dell'Italia governata da lui con l'America e Israele, in specie nella lotta al terrorismo internazionale?

Non si sa. Di cose ne ha fatte più di quante non gliene riconoscano i suoi detrattori, meno di quante sia capace di cantarne lui stesso, a squarciagola. Ma il futuro politico è sempre imprevedibile. So soltanto con assoluta certezza che, se realizzerà tutto questo (o parte di questo), lo si dovrà non al professionismo politico ma al suo senso pratico, al suo istinto personale, a una logica indomabile di strappi e compromessi, e perfino al suo evidente grano di follia, cose che in lui vengono prima del molto celebrato e molto maltrattato (anche dai celebranti) senso dello Stato.

COSA PREVEDE LA LEGGE



IL LODO

Il Presidente della Repubblica,
il Presidente del Senato,
il Presidente della Camera,
il Presidente del Consiglio,
il Presidente della Corte Costituzionale
«Non possono essere sottoposti a processi penali per qualsiasi reato, anche riguardante fatti antecedenti l'assunzione della carica o della funzione fino alla cessazione della carica»

I TEMPI

Processi e decorso dei termini per la prescrizione del reato contestato all'alta carica sono sospesi dall'entrata in vigore della legge

PARLAMENTARI INTERCETTABILI SOLO CON AUTORIZZAZIONE

Il giudice potrà distruggere interamente o in parte le conversazioni tra un soggetto intercettato e un parlamentare se le riterrà irrilevanti (anche su istanza delle parti) o dovrà chiedere l'autorizzazione in Parlamento per utilizzarle interamente o relativamente a quelle parti o quelle frasi che ritenga rilevanti

INSINDACABILITA' DEI PARLAMENTARI

In base alla legge di attuazione della norma costituzionale, saranno insindacabili tutti gli atti compiuti e i voti espressi nelle aule di Palazzo Madama e Montecitorio e ogni altra attività di ispezione, divulgazione critica e denuncia politica connessa alla funzione parlamentare espletata anche fuori dal Parlamento

PASSA A LARGHISSIMA MAGGIORANZA IL PROVVEDIMENTO CHE BLOCCA I PROCEDIMENTI PER LE ALTE CARICHE DELLO STATO

Sì della Camera: il «lodo Maccanico» è legge

Ulivo e Rifondazione abbandonano l'aula, ma Sdi e Udeur si astengono

Antonella Rampino

ROMA

Solo 13 astenuti, 17 contrari e 302 favorevoli: anche la Camera dei deputati dà il via libera al Lodo Maccanico. Ma al termine di una giornata lunghissima, e con il voto che avviene sotto la pressione, numericamente contenuta ma politicamente rilevante, dei girotondi convocati sulla piazza di Montecitorio nel tardo pomeriggio. E sotto l'onda d'urto proveniente dall'esterno, in una rapida consultazione poco prima del voto, l'Ulivo con l'eccezione dello Sdi e dell'Udeur (astenuti) assieme invece a Rifondazione decide di non partecipare al voto. Di uscire dal Palazzo e andare a stringere la mano a Nanni Moretti, come ha fatto Piero Fassino accogliendo una richiesta partita inizialmente da Franceschini e dalla Bindi. «Raggiungere voi è certamente la posizione più coerente» ha detto in piazza, tra gli applausi, stringendo mani a destra e a manca. Altri segretari di partito in piazza, Diliberto e Pecoraro Scanio. Non tutti dell'area riformista dei diesse sono stati dello stesso avviso di Fassino: Violante, per esempio, pur durissimo in aula contro Berlusconi e il «disegno di legge su misura», è salito nel suo ufficio a Montecitorio.

Ma è stata, appunto, la conclusione di una giornata intensa, nella quale Casini ha tenuto l'Aula col bastone e la carota, per così dire. L'ha tenuta soprattutto di fronte a quella che egli stesso ha definito «una provocazione istituzionale»: l'emendamento nel quale Giuseppe Fanfani, responsabile giustizia della Margherita, chiedeva la sospensione, oltre al processo, di tutte le misure cautelari. Come dire, in buona sostanza, che qualora venisse eletto per una delle cinque alte cariche istituzionali un cittadino detenuto, questi dovrebbe uscire dal carcere. Respinto a larghissima maggioranza, naturalmente. Ma non senza una diffusa disputa, e avendo respinto preventivamente con voto d'Aula anche la richiesta di voto segreto. Un voto inusuale: si tratta di materia su cui decide il presidente della Camera. Ma Casini, essendo anch'egli un'alta carica dello Stato, e dunque soggetto di applicazione della legge, l'ha messo ai voti per «delicatezza istituzionale». Tre sono state in tutto le richieste di voto segreto, nel tentativo (disperato, dati numeri di cui dispone il centrodestra in Parlamento) di boicottare il varo della legge.

Nelle lunghe ore di discussione non certo a colpi di fioretto, ma senza nessuna delle barricate d'Aula che hanno contraddistinto il varo della legge sulle rogatorie e la Cirami, Antonio Maccanico ha tolto la propria paternità al disegno di legge, bacchettando però il suo stesso schieramento, il centrosinistra, per aver cercato di impallinare il Lodo sotto il profilo dell'incostituzionalità. E Marco Boato, autore della «correzione» in forma di legge ordinaria all'articolo 68 della Costituzione all'interno del quale è incardinata la sospensione dei processi alle cinque alte cariche dello Stato, ha anch'egli sottratto il proprio nome.

Il clima, comunque teso, vedeva il centrodestra serrare le fila, e alla fine soddisfatto del risultato. «Il lodo Maccanico serve, eccome» dice il forzista Carlo Taormina che ai tempi della Cirami pronosticò invece che quel provvedimento non sarebbe servito a nulla. «Non è nemmeno impugnabile alla Corte Costituzionale, perché il provvedimento prevede la sospensione dei processi, ma non delle indagini preliminari», ovvero riguarda solo il processo e non l'intero procedimento. Si tratta di una correzione apposta, com'è noto, anche per le osservazioni dei consulenti giuridici del Quirinale, già durante il passaggio della legge in Senato. E proprio al Quirinale si rivolgevano i girotondi, «Ciampi non firmi quella legge», mentre in Transatlantico un diessino moderato come Peppino Caldarola notava che «è percebile nell'umore del centrosinistra che potrebbe cambiare qualcosa nei rapporti col Quirinale, per colpa della fretta con cui Ciampi si appresta a firmare il cosiddetto Lodo Maccanico». Le posizioni nel centrosinistra, comunque, sono assai diversificate: l'Udeur di Mastella ritiene necessario tutelare le alte cariche «anche perché serve un segnale distensivo per cambiare il clima politico», lo Sdi valuta, come dice Ugo Intini, «che il centrosinistra debba scegliere tra Maccanico e i girotondi».

NEANCHE UN ANNO FA, LA LEGGE CIRAMI SCATENAVA UNA RIVOLTA: OGGI QUASI NESSUNO SI AGITA



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Né vincitori né vinti, solo stanchi

Nel Polo e nell'Ulivo c'è chi ha qualcosa da recriminare

analisi

Aldo Cazzullo

ROMA

CALA il sipario, e stavolta non c'è Berlusconi a tenerci allegri. Sostiene Bobo Craxi: «Il Cavaliere che interrompe la Boccassini e le dice: ora non ho tempo, c'è Simitis che mi aspetta, venga lei a Palazzo Chigi se crede, ecco, il congedo di Berlusconi dal tribunale di Milano segna la fine di una stagione. Ora il Parlamento mette il sigillo. Una fine che arriva tardi, e male, senza la commissione d'inchiesta su Tangentopoli». Nessuno è contento, ognuno ha qualcosa da recriminare. Ai falchi del Polo l'immunità per Berlusconi non basta, metà Ulivo la condanna a parole ma sotto sotto la considera necessaria se non auspicabile. Non ci sono né vincitori né vinti, solo stanchi. Compresi i movimenti, che si trascinano qui fuori in un mesto girotondo con palloncini tricolori, vegliati da stupefatti marinai in bella divisa bianca.

Neanche un anno fa, la legge Cirami scatenava una rivolta, con i senatori a girare attorno a Palazzo Madama mano nella mano con traduttrici dal francese amiche di Moretti, ed Enzo Carra, simbolo degli eccessi giustizialisti, solidale a capo chino. Ieri né Carra, visto come tutti alla buvette («una cosa impressionante - racconta uno dei baristi -, 800 panini in un giorno, 15 casse di ferrarelle, è finito pure il latte di mandorle»), né i leader dell'opposizione si sono uniti alla piazza. Affollato invece il cortile di Montecitorio, l'unico posto dove prendono i telefonini. Pianisti scatenati, migliore in campo un deputato di An che da solo vota per l'intera fila. Il tema più dibattuto sono gli esami di maturità, i deputati si scambiano informazioni sottovoce, pare ce ne sia uno che chiede di commentare una frase di Berlusconi «come fosse Foscolo o Pirandello», si indigna l'on. Alba Sasso dei Ds.

Aria di fine stagione. E' finito il «biennio rossiccio», come da definizione di Peppino Caldarola, ex direttore dell'Unità e feroce critico di quella attuale: «Siamo passati attraverso una brutta copia della rivoluzione culturale cinese, con un pezzo dell'establishment che usa la piazza contro un altro pezzo di establishment». Una lotta di potere, finita con il rientro di Cofferati nei ranghi. Fassino è sorridente, disteso. Fuori non c'è neppure Pancho Pardi, che interviene da Firenze sul tema del giorno: «E' una vergogna che ricadrà sui docenti che hanno pensato questo tipo di temi!». Maccanico si dissocia da se stesso. L'on. Elio Vito capogruppo di Forza Italia si concentra sulla lettura della Gazzetta dello Sport, titolo: «E' Stankovic il salva-Lazio». Casini non vorrebbe decidere personalmente se ammettere o no gli emendamenti, il lodo riguarda anche lui, si appella all'aula: parli 5 minuti un deputato favorevole e 5 minuti uno contrario, poi si voti. Tanto vince sempre la maggioranza. Sbadigli.

Manca oltre un mese e mezzo alla chiusura estiva della Camera ma l'atmosfera è già quella dell'ultimo giorno di scuola. Latitano energie combattive. Nessuno ritiene valga la pena. «La montagna ha partorito il topolino - è convinto Enrico Letta -, il sistema giudiziario è integro, Berlusconi ha messo al riparo se stesso ma ha ormai imboccato la fase discendente». Inutile per l'opposizione scaldarsi troppo. L'avvocato Pecorella discetta grave accoccolato sui divani. Il suo collega on. Taormina fende il Transatlantico come un falco ma neanche lui è soddisfatto: «Provvedimento insufficiente e contradditorio». Ci vuole ben altro. Vito passa alla pagina successiva della Rosea: «Vialli e Carolina Morace al master allenatori». A sinistra circolano voci incontrollate secondo cui uno dei temi sarebbe interamente dedicato a Berlusconi. La Finocchiaro ingrigita lancia un grido di richiamo: «Vi prego colleghi un attimo d'attenzione, è una questione procedurale molto delicata...». Parlamentare siciliano lamenta alla buvette l'esaurimento del latte di mandorle.

> Fassino sorride disteso Per Enrico Letta «la montagna ha partorito il topolino» L'azzurro Vito legge un giornale sportivo

Lontano il Cavaliere, almeno ci fosse Bossi. L'oratore leghista tenta di non farlo rimpiangere: «Già con la legge sulle rogatorie la sinistra diceva che facevamo una porcata enorme - rievoca l'on. Dussin -, invece all'Ocse è piaciuta! Le organizzazioni internazionale ci hanno premiati!». Nessuno ascolta nessuno. Stridono i microfoni per le interferenze dei cellulari accesi, molto disturbato l'intervento dell'on. Fanfani. Interverrebbe anche l'on. Siniscalchi dei Ds ma non si sente nulla, il microfono è spento; crolla alle sue spalle un collega con la testa sul banco, confortato dall'on. Chiti. Il dibattito finale si svolge in un deserto surreale. Vito è arrivato alla pagina sui «conti dell'onorevole Galliani» e conclude la lettura. Sui banchi del governo, deserti anche quelli, l'on. Carlucci in viola intrattiene il sottosegretario alla Giustizia Vietti. Il vicepresidente della Camera Biondi si alza per un Campari. Se ci sono maldipancia sono ben celati, pure Buontempo detto Er Pecora per l'innata eleganza, che si è astenuto sulla guerra in Iraq e ha fatto ostruzionismo da solo contro il decreto anti-ultras degli stadi, stavolta annuncia: «Voto normale». L'on. Cristaldi di An, già presidente dell'Assemblea regionale siciliana, rimprovera aspramente il collega Bressa della Margherita che è venuto in scarpe da ginnastica: «A Palermo non dico il presidente, non dico il deputato questore, ma l'ultimo degli uscieri ti avrebbe cacciato». Giulietti in jeans la sfanga e prende la parola: «Propongo di inserire una frase di Berlusconi in tutti i temi!». Casini, serio: «Dopo, ne parliamo dopo».

> Il dibattito finale si svolge in un deserto surreale Bersani conclude: «C'è un'aria tipo: speriamo che sia l'ultima, che si passi alle questioni vere»

Si rientra di corsa per il verdetto finale, scontato. Il processo al premier è finito, forse lo è anche il decennio. Bersani sorride: «C'è un'aria tipo: speriamo che sia l'ultima, che si passi alle questioni vive e vere». Non prima che Taormina abbia ottenuto la vittoria totale: «Ora tocca all'immunità; va calendarizzata subito. Poi, dopo le ferie, il passo decisivo: la ristrutturazione della magistratura». Si ristruttura. Dopo le ferie.

IL PARLAMENTARE DELLA MARGHERITA

«Perché non è più la mia proposta»

intervista

ROMA

NEL momento stesso in cui il Lodo Maccanico diventa legge, l'autore toglie il proprio nome, e poi si astiene dal votarlo. Ieri mattina a Montecitorio, Antonio Maccanico ha chiesto, per primo, a Casini di parlare. A mano a mano che si addentrava nel discorso, il disegno di legge si smontava e le parole sfumavano nel rimpianto. «Una riforma di così tale rilievo non è stata avviata sulla strada della normalità democratica». E mentre improvvisamente calava in Aula un rispettoso silenzio, mentre la voce si rompeva e l'autore strapazzava tra le mani i foglietti dattiloscritti, scoppiava fragoroso l'applauso del centrosinistra, e Casini faceva a Maccanico un cenno. Una stretta di mano, e un breve scambio di opinioni. «E' vero, durante il discorso mi sono emozionato» dice Maccanico, «perché io so che esiste un modo di intessere relazioni tra maggioranza e opposizione che non è quello che l'Italia sta vivendo».



Antonio Maccanico

Come esce oggi il paese da questo Lodo che non possiamo più definire di Maccanico?

«E' un paese che scende di rango. Non si può non provare amarezza, non io almeno. La mia proposta era nata in tempi diversi, con intenti diversi, e nel quadro di un confronto civile su temi delicati e ineludibili. Mentre è intollerabile affrontarli così, in maniera contingente. L'esperienza mi dice che gli errori in materia istituzionale si pagano».

Ci vuole ricordare come nacque la sua proposta?

«Sei mesi fa, ai tempi della Cirami. Ero convinto, e lo sono ancora, che quella fosse un'iniziativa improvvida, originata com'era dall'intento di influire su un procedimento giudiziario in corso a Milano. Invitai la maggioranza ad accantonarla. Spiegai che se si voleva porre il presidente del Consiglio al riparo delle incombenze di un procedimento giudiziario durante il suo impegno al vertice dell'esecutivo, si poteva imboccare la via di una norma processuale di improcedibilità, prevista anche da qualche altro ordinamento. Avanzai la proposta in commissione, il presidente Donato Bruno parve interessato. Ma cadde nel vuoto. Perché avrebbe salvato Berlusconi ma non Previti, credo».

Spiegò le sue motivazioni?

«Già ai tempi della soppressione dell'immunità parlamentare ero convinto che in un sistema come il nostro, con l'obbligatorietà dell'azione penale e l'indipendenza del pubblico ministero dall'esecutivo, si sarebbe squilibrato il rapporto tra giustizia e politica. Quando Berlusconi è stato liberamente eletto dai cittadini, già gravato in sede giudiziaria da accuse di non lieve entità, si è aperto un vero dramma per l'intero paese. Un dramma che può essere risolto solo in due modi: o con una resa dei conti, cioè con una sentenza, ma a rischio di crisi istituzionali di dimensioni imprevedibili, e che il centrosinistra non vuole. Oppure, attraverso una via istituzionalmente corretta, ma capace di affrontare una condizione personale del presidente del Consiglio così eccezionale ed insolita. Inoltre, un accordo tra maggioranza e opposizione su un tema così delicato poteva essere un modo nuovo di essere maggioranza e di essere opposizione. Questo, di tutti i fini che io mi prefiggevo, era forse il principale. Ma la maggioranza non solo ha ignorato allora la mia proposta: non si curò proprio dell'opposizione. Anzi, avviò polemiche aspre contro la magistratura e il Csm. Infine, sei mesi dopo, ha riesumato la mia proposta in tutta fretta. Per questo dico che la modalità è quella di un Paese che oggi è sceso di rango». [a. ram.]

VERTICE DI DUE ORE E MEZZO

Fini a Berlusconi «Il governo sia più collegiale»

Lungo faccia a faccia tra i due leader in vista della prossima verifica Alleanza Nazionale chiede un «Consiglio di gabinetto», soprattutto sulle materie economiche. Il Cavaliere assicura: è già tutto previsto



Umberto Bossi con Gianfranco Fini

Amedeo La Mattina

ROMA

Mentre la Camera approvava il Lodo Maccanico e Umberto Bossi tornava ad infiammare le polemiche sull'immigrazione («i clandestini morti in mare? Provo lo stesso dispiacere quando vedo i morti per strada»), Silvio Berlusconi incontrava a palazzo Grazioli Gianfranco Fini. E gli garantiva l'impegno personale a compensare gli squilibri tra gli alleati e rilanciare l'attività di governo.

Due ore e mezzo di colloquio che sono servite al premier, in partenza per Salonicco e in procinto di prendere in mano le redini del semestre europeo, per ascoltare, capire fino in fondo le fibrillazioni della destra e farsene carico. Per preparare quel vertice della «verifica» che dovrebbe riportare la calma nella Casa delle libertà, rispettare gli impegni programmatici con la Lega e allo stesso tempo stabilire quella «collegialità» posta ieri da Fini come una questione di metodo.

Collegialità soprattutto nelle scelte di politica economica che, secondo An, il ministro dell'Economia Tremonti non avrebbe finora rispettato. Allora, per soddisfare questa esigenza Fini propone «una diversa organizzazione delle strutture di Palazzo Chigi e la creazione del Consiglio di gabinetto». Ma strettamente legata alla questione di metodo, per Fini c'è una questione di merito, ovvero le priorità per lanciare la «fase due» dell'azione di governo: «interventi a tutela della sicurezza del cittadino, la garanzia della legalità e della certezza della pena, la valorizzazione della famiglia quale presidio di una autentica equità sociale». E infine, c'è l'impegno di An per le riforme istituzionali, a partire dal presidenzialismo, che non possono contrastare in alcun modo con l'interesse nazionale. In questo modo Fini non cita tra le riforme il federalismo e allo stesso tempo lancia una freccia a Bossi che vuole cancellare proprio la bandiera di An, appunto il vincolo dell'interesse nazionale.

Berlusconi ha accolto le richieste di Fini, anzi ha publicamente detto che una maggiore collegialità e le priorità di An sono già previste nel programma di governo. Un modo per dire che le critiche della destra e degli stessi centristi dell'Udc sono una tempesta in un bicchiere d'acqua? Di sicuro il premier non intende sottovalutare le difficoltà dei suoi alleati rispetto al protagonismo di Bossi. Tuttavia sia in An che nell'Udc la sensazione è che non cambierà molto nei prossimi mesi, soprattutto con Berlusconi impegnato alla presidenza del semestre europeo. Non è un caso che il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè abbia detto che la vera verifica si farà nel gennaio del 2004, intendendo che a quel giro di boa ci potrebbe essere essere il varo di un «Berlusconi 2» con una nuova compagine governativa. Ma intanto, dicono i centristi e An, la cartina di tornasole della buona volontà di Berlusconi sarà il Dpef e la prossima Finanziaria.

«Sarò in prima linea nel dare maggiore impulso all'attività di governo», ha garantito il presidente del Consiglio. Il quale assicura che verranno realizzati entro la fine della legislatura tutti gli impegni presi. E le stesse richieste di Fini, precisa, sono previste nel programma della Casa delle libertà: «Si tratta di dare priorità a questa o quella misura».

Dalla Lega, però, si continua a tenere alto il livello delle polemiche con gli alleati. Roberto Calderoli dice che Berlusconi fa bene a incontrare individualmente i leader della coalizione, «ma sia chiaro che non è Fini che decide». Già oggi si capirà come vanno le cose nella maggioranza, se i rapporti sono destinati a migliorare: al Consiglio dei ministri dovrebbero essere esaminati i decreti di attuazione della Bossi-Fini che il Senatur ha chiesto a gran voce. E poi c'è la questione dell'immunità, altro tema cavalcato da Forza Italia. An, con il capogruppo alla Camera Ignazio La Russa, si mostra assai fredda rispetto all'ipotesi di varare una legge costituzionale: «Su questo tema non è stato raggiunto nessun tipo di accordo».

LO PRESIEDERA' BORGHEZIO

Il Parlamento del Nord ritorna

■ Il Carroccio riapre il «parlamento del Nord». Il luogo, la piccola villa Riva Berni, alle porte di Mantova è lo stesso dove tra il 1995 e il 1996, Umberto Bossi affilò le armi per lanciare la secessione, ma anche il nome volutamente richiama quei tempi. Riproposto a Pontida, nella riunione della Lega che sabato 3 maggio aveva preceduto il comizio sul «sacro prato», il «Parlamento del Nord» riapre i battenti tra dieci giorni.

Per fugare gli ultimi dubbi sull'intento polemico della nuova mossa leghista, basta il nome del futuro presidente della resuscitata istituzione «padana»: Mario Borghezio. Uno degli uomini di punta dell'ala dura del Carroccio. Che spiega: «Ci comporteremo insomma come se ci fosse già quel Senato delle Regioni che dovrebbe essere approvato dopo il passaggio della devolution».

PALAZZO CHIGI FARA' IL POSSIBILE PER CREARE UNA «CAMERA DI COMPENSAZIONE» ALL'INTERNO DELLA COALIZIONE

Il premier in equilibrio tra i due contendenti

La sua scommessa: riconquistare An senza perdere il Carroccio



Il leader dell'Udc Marco Follini

retroscena

Ugo Magri

ROMA

SPIA quasi infallibile delle burrasche in arrivo sono gli ex Dc: appena le acque politiche si increspano, eccoli volteggiare come gabbiani affamati. Ebbene, ieri a Montecitorio gli eredi di Moro e Forlani se ne stavano pigramente appollaiati sulle poltrone del Transatlantico, oppure ammazzavano la noia alla buvette tra una votazione e l'altra del Lodo Maccanico. Come se nulla di importante stesse accadendo sotto il sole, e quasi che a Palazzo Grazioli (dimora romana del premier) non si fosse appena consumato il primo atto della verifica, vale a dire il faccia-a-faccia fra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini.

Nel loro navigato cinismo, ai centristi una sola cosa interessa: se ci sarà o meno un rimpasto. Poiché il semestre italiano di presidenza europea è alle porte, mancano i tempi tecnici per contrattare un Berlusconi-bis. Dunque, perché darsi tanta pena per un incontro tra il premier e il suo vice? Qualunque cosa si siano detti (erano a tu per tu, solo Gianni Letta s'è affacciato a prendere un caffè), non succederà nulla nell'immediato. Neppure la nota diffusa al termine del colloquio ha fatto suonare i campanelli d'allarme. Anzi, le condizioni poste da Fini sono parse, in casa Udc, tutto sommato più caute di quanto ci si potesse aspettare: «In pratica si chiede di istituire un consiglio di gabinetto, vecchia idea di Amintore Fanfani... Però questo direttorio c'è già, sono i vertici di maggioranza; l'unica new-entry sarebbe Buttiglione al posto di Follini. Non ci sembra una rivoluzione».

Agli ex-Dc non sembra, ad Alleanza nazionale invece sì. Il nuovo organo sarebbe il primo passo per ristabilire le gerarchie: numero uno del governo è Berlusconi, numero due Fini; primo partito della coalizione è Forza Italia, il secondo An, e così via. La nuova regola verrà applicata a tutte le decisioni, cominciando da quelle che toccano il portafogli. Ieri sera in via della Scrofa non si nascondevano dietro un dito: «La nostra richiesta al presidente del Consiglio è sostanzialmente quella di ridimensionare Giulio Tremonti sull'economia». E anche di «mettere un freno a Umberto Bossi»: la Lega faccia pure la sua devolution, ma da qualche parte dovrà essere scolpito un chiaro riferimento all'interesse nazionale.

Berlusconi, secondo la vulgata di An, «si è reso perfettamente conto che noi facciamo sul serio». Eppure non sarà facile, per il premier, esaudire le due richieste. Prendiamo Tremonti: il titolare dell'Economia ha appena lanciato in Europa un «Piano di azione per la crescita» che concretamente vuol dire, se riuscirà a decollare, trovare i denari per alcune grandi infrastrutture nel nostro paese. L'accoglienza delle cancellerie finora è stata ottima, perfino Romano Prodi è pronto ad assumersi la paternità dell'idea. Che senso avrebbe mettere le briglie a un ministro del calibro di Tremonti che, secondo Bossi, «non ha eguali in Europa»? Non parliamo poi di devolution. Mitigarla nel nome dell'interesse nazionale significherebbe, secondo Francesco Speroni, «mettere in gioco la permanenza di Bossi come ministro per le riforme». E' vero che qualche mese fa lui stesso aveva dato il via libera a un disegno di legge dove di «interesse nazionale» si parlava eccome; ma l'aveva fatto perché in quel momento tatticamente gli conveniva; dunque, chiarisce Speroni, «non era andato troppo per il sottile». Oggi invece spaccherebbe il capello.

Il premier si trova, insomma, davanti a un bivio. Può spendersi per dare una mano a Fini, avviando nei prossimi giorni una complicatissima (e rischiosissima) trattativa con la Lega; oppure vestire i panni del temporeggiatore, confidando nel fatto che tanto (come segnalano gli ex-dc) una crisi di governo per i prossimi sei mesi non si potrà più fare. Finora, nelle dichiarazioni pubbliche, Berlusconi s'è tenuto molto sulle sue. «Le richieste di Fini? E' tutto già previsto nel programma», minimizzava ieri sera. Si capisce lontano un miglio che, avendo già mille grattacapi, il premier farebbe volentieri a meno di aggiungerne altri.

Tuttavia, chi sta vicino al Cavaliere garantisce che Berlusconi neppure sottovaluta le difficoltà della leadership di An. Da tempo gli giungono i rumori di sorde lotte intestine, si rende conto che la crisi di quel partito potrebbe diventare, in prospettiva, il «buco nero» dell'intera coalizione. Dunque, «farà il possibile per creare una camera di compensazione tra Fini e Bossi», anticipano a Palazzo Chigi. Per quanto ingrato, è il compito che gli tocca.

I centristi minimizzano «Un direttorio c'è già, sono le riunioni di maggioranza. Nessuna rivoluzione in vista»

IL CAPOGRUPPO LEGHISTA: MA DOVE SONO STATI FINORA?

«Vogliono cambiare il programma»

Cè: se la destra è contro la devolution, lo dica in modo chiaro

intervista

ROMA

E' tutta aria fritta». Alessandro Cè ha appena letto le agenzie che riportano le richieste di Gianfranco Fini a Silvio Berlusconi. «Consiglio di gabinetto, maggiore collegialità... tutta aria fritta» ripete il capogruppo della Lega, uscendo dall'aula dove si sta votando il Lodo Maccanico.

La Lega si presenta alla verifica con il coltello tra i denti?

«Qui c'è poco da verificare, c'è invece da approvare al più presto la devolution e fermare l'orda dei clandestini che ci sta invadendo. Non capisco cosa vuole Fini quando parla di maggiore collegialità! Ma lui, che è il vicepremier, dove è stato finora? Ha avuto tutti mezzi per determinare la politica economica del governo, per intervenire e cambiare quei provvedimenti che riteneva sbagliati».

Fini si è lamentato con Tremonti che comunica le sue decisioni al Consiglio dei ministri senza averne discusso. E Buttiglione ha stigmatizzato l'uso dei decreti «fuori sacco».

«Perchè allora Fini e Buttiglione in Consiglio dei ministri non hanno votato contro questi provvedimenti? No, guardi, meglio essere chiari: la questione non è istituire il Consiglio di gabinetto, che tra l'altro c'è già. Si vuole cambiare il programma di governo sottoscritto da tutti i leader della Casa delle libertà e votato dagli elettori. Non gli va più bene la devolution? Lo dicano, ma non ci vengano a parlare dell'interesse nazionale».

Per quanto riguarda l'economia, non ritiene necessario un cambiamento di rotta?

«Vogliono cambiare il programma perchè loro lo hanno subito, mentre noi lo abbiamo scritto. Adesso dicono che il mondo è cambiato, l'11 settembre..., ma che c'entra tutto questo con le riforme istituzionali, con la devolution che si vuole vincolare all'interesse nazionale?».

Ma al Consiglio dei ministri quell'interesse nazione l'avete votato anche voi.

«I ministri leghisti non hanno mai approvato il vincolo dell'interesse nazionale. Quel testo della riforma è stato solo adottatto. Ma cosa significa interesse nazionale? Che una regione capace di produrre più ricchezza deve redistribuirla alle regioni più povere? E no, questo non è federalismo».

Insomma, con Fini come vi metterete d'accordo?

«Fini vuole più visibilità. An perde voti ed è destinata a perderne sempre di più perchè non ha un'identità precisa. Non è la destra sociale di Storace, non è quella iperliberista di Urso, non è nemmeno quella di La Russa che va a finire in Forza Italia. Quel partito si regge sull'immagine di Fini, per questo devono trovare un ruolo forte al loro capo e si inventano le cabine di regia dove Fini possa brillare. Ma perchè non è riuscito a brillare come vicepremier? Non può prendersela con noi se non è stato capace». [a. l. m.]

PERSONE

E se magari fossero persone oneste



Lietta Tornabuoni

SI può essere ingenui, per una volta? I candidati alle alte cariche dello Stato dovrebbero essere persone oneste. Dovrebbero avere fedine penali e curriculum vitae impeccabili. Nel loro presente e passato politico, economico e umano non dovrebbero esserci segreti sporchi né infortuni inconfessabili. Il nostro Parlamento invece s'è affannato a far si che eventuali reati e colpe delle alte cariche dello Stato non abbiano conseguenze, non vengano giudicati in tribunale né puniti con sentenze dei magistrati. Anziché cercare di avere ai vertici persone oneste, si tende ad occultare le loro disonestà e a renderli impunibili, impuniti. Almeno finché rivestono quella alta carica, secondo la legge: ossia per sempre, tenendo conto della sveltezza del nostro sistema giudiziario.

Dice: ma le alte cariche dello Stato debbono essere preservate dall'azione eventuale della magistratura. E perché? Per confermare che la legge non è uguale per tutti? Per salvare l'onore d'Italia? Ma l'onore d'Italia non è certo affidato ai presidenti. Perché esistono magistrati decisi a compiere le proprie vendette politiche? Ma questo non è vero. Durante mezzo secolo, non è mai accaduto che i magistrati attaccassero le alte cariche dello Stato. Abbiamo avuto presidenti che giocavano con i carabinieri a elaborare piani militari anticomunisti per eliminare parlamentari eletti dal popolo; abbiamo avuto presidenti che non stando bene si lasciavano andare a gesti e dichiarazioni bislacchi; abbiamo avuto presidenti coinvolti in scandali finanziari di varia natura. Nessuno di loro è mai stato sfiorato da alcuna denuncia, da alcun processo. E anche dalla eliminazione della immunità parlamentare in poi, nessun magistrato è stato sfiorato dall'idea di incriminare, per dire, il presidente Ciampi né il presidente Pera né il presidente Casini. Come sarà che costoro non vengono perseguitati da nessuno, né sepolti sotto montagne di fango? Come sarà che non suscitano alcun «fumus»? Eppure alcuni appartengono più o meno ufficialmente a Forza Italia, potrebbero essere visti come avversari da certi magistrati.

No, il caso problematico è uno solo, sempre quello, Berlusconi; e per salvaguardare lui, anziché rammentare il motto «chi è causa del suo mal pianga se stesso», si modificano le leggi dello Stato.

LE TRACCE DEI TEMI

ANALISI DEL TESTO
Pirandello, commedia «Il piacere dell'onestà»
Atto primo, scena ottava, dialogo tra Baldovino e Fabio

REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

Ambito artistico letterario
Argomento: affetti familiari (documenti offerti: Foscolo, "In morte del fratello Giovanni"; Orelli, "L'ora del tempo"; Saba, "Autobiografia"; Montale, "Satura"; Raboni, "Cadenza d'inganno"; Ungaretti, "La madre")

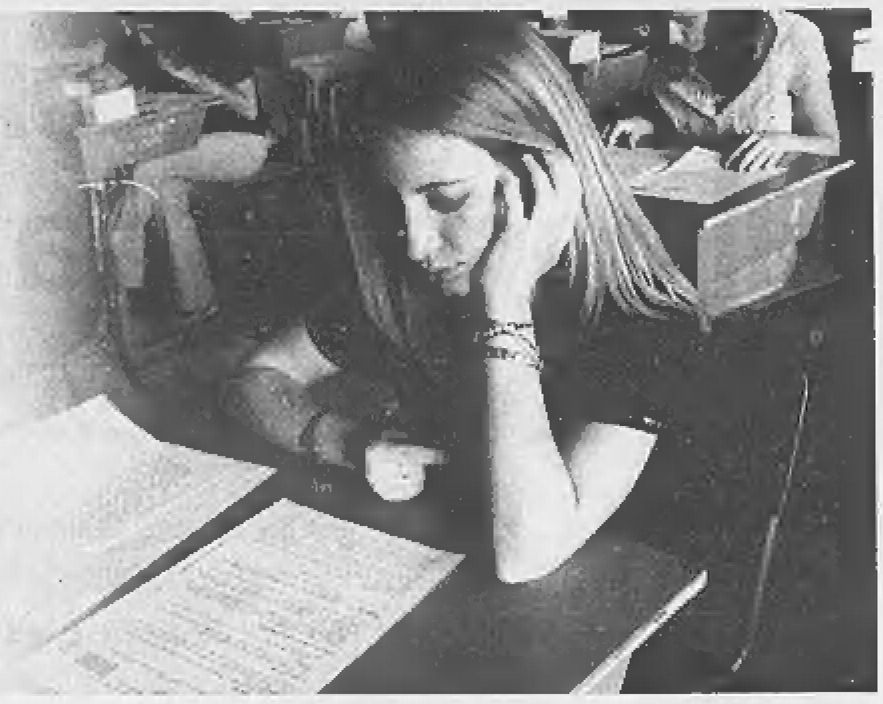
Ambito tecnico scientifico
Argomento: l'acqua, risorsa e fonte di vita

Ambito socio-economico
Argomento: è ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa? (documenti: Montale, "È ancora possibile la poesia?"; Gramellini, "I versi della nonna"; Vassalli, "Il declino del vate"; Raboni, "La poesia? Si vende ma non si dice"; Conte, "Ma la poesia non sempre deve essere popolare"; Cucchi, "Il destino della poesia nella società moderna"; Fruttero, "L'indice di Borges")

Ambito storico-politico
Argomento: il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900. (documenti: Courtois, Perché? in "Libro nero del comunismo"; Convenzione delle Nazioni Unite; Altamitrano, "Saluto di Capodanno"; Todorov, "Memoria del male, tentazione del bene". Inchiesta su un secolo tragico)

TEMA DI ARGOMENTO STORICO
Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto anagrafica o nazionale, ma diventa planetaria e quindi universale. Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancora oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani. Soffermati inoltre sulla grande sfida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

TEMA DI ORDINE GENERALE
Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario. Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio l'immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati. Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni



DENUNCIATI 33 SITI INTERNET PERCHÉ PROMETTEVANO AIUTI ATTRAVERSO SERVIZI TELEFONICI A PAGAMENTO

Maturità, la maggioranza ha scelto il saggio breve

Ieri 481 mila studenti hanno dovuto affrontare la prima prova scritta

Raffaello Masci
ROMA

Questo esame di Stato è iniziato tra polemiche per i troppi riferimenti, secondo l'opposizione, al Presidente del consiglio all'interno dei temi.

Per il resto l'esame ex «di maturità» è partito come ci si attendeva che partisse: 481 mila studenti in orario sui banchi e 23 mila commissioni (per un totale di circa 140 mila tra docenti e presidenti) regolarmente inquadrate. Perfino i telefonini, i palmari e le altre prodezze che avrebbero dovuto violare la segretezza della prova, sono rimasti per lo più spenti, negli zainetti.

Il ministero non è entrato nella polemica, ma ha semplicemente ricordato che i temi per l'esame di Stato vengono scelti da una commissione di dirigenti centrali all'incirca tra febbraio e marzo, e quindi sottoposti all'imprimatur del ministro. Tutto qui.

Quanto al merito di questo esame, agli studenti è stato presentato un corposo fascicolo che comprendeva, complessivamente, quattro tipologie di prova scritta tra cui scegliere. La prima era un'analisi del testo e riguardava un brano del «Piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello (atto primo, scena ottava).

La seconda tipologia era costituita da un saggio breve o articolo di giornale. Il candidato aveva di fronte - sempre all'interno di questa tipologia - quattro «ambiti» tematici differenti tra cui scegliere e per ciascuno veniva data una breve traccia e dei materiali di riflessione: il primo era l'ambito artistico-letterario e proponeva una riflessione sugli affetti familiari col supporto di sei poesie allegate. La seconda possibilità - di ambito socio-economico - suggeriva un discorso sulla poesia nel mondo contemporaneo. Una terza, di «ambito storico-politico», riguardava i totalitarismo nel '900 (e qui, tra i materiali, venivano date delle cifre tratte dal «Libro nero del comunismo» che poi sono state contestate). La quarta ipotesi, infine, di «ambito tecnico-scientifico», riguardava l'acqua come risorsa e riportava, tra i materiali di documentazione, anche «la» frase di Berlusconi pronunciata in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione del 2002.

La terza tipologia di prova scritta era, poi, un tema tradizionale sui diritti umani e la «cittadinanza planetaria» e infine un'ultima tipologia proponeva un tema sulla civiltà dell'immagine che prevarica quella della parola e del pensiero. Queste, in estrema sintesi, le tracce.

Tra i materiali offerti all'attenzione degli studenti, non c'erano però solo Berlusconi e il «Libro nero del comunismo», ma anche poeti e scrittori di consolidato prestigio, sia scomparsi che viventi, come Ungaretti, Montale, Foscolo, Orelli, Raboni, Conte, e poi studiosi come Merzagora, Todorov, Vassalli. E c'erano anche tre firme della Stampa: Massimo Gramellini, Maurizio Cucchi, Carlo Fruttero.

Stando a un sondaggio del sito Studenti.it, il 39% dei candidati avrebbe scelto il tema sull'acqua (quello con la frase di Berlusconi), seguito da un 16% che avrebbe optato per la poesia come risorsa (quello con la frase di Gramellini), mentre il tema sulla società dell'immagine non sarebbe andato oltre il 10% delle preferenze.

La paura del giorno prima, quella della fuga di notizie, è risultata immotivata. Secondo il direttore della Divisione operativa di Roma della Polizia postale, Claudio Carose, «non c'è stato il reato della divulgazione del segreto d'ufficio, ma è stato commesso, invece, un illecito amministrativo da parte di 33 siti Internet che hanno utilizzato il servizio telefonico 709 a tariffazione speciale, procedendo alla vendita di servizi, che è vietata dalla legge», ai 33 siti andrà una multa di 53 mila euro ciascuno. Ma il giorno del grande assalto telematico potrebbe essere oggi, con la seconda prova, specifica per ogni indirizzo di studio.

GRAMELLINI, CUCCHI E FRUTTERO

«La Stampa» molto citata

■ ROMA. Anche quest'anno testi di giornalisti «La Stampa» sono stati utilizzati nella documentazione di supporto della prima prova scritta dell'esame di maturità. I testi citati sono un brano di Massimo Gramellini, tratto da un suo «Buongiorno» del 20 novembre 2002, un testo di Maurizio Cucchi sulla poesia nella società moderna del 21 gennaio 2003 e uno di Carlo Fruttero pubblicato su «Tuttolibri» l'11 gennaio scorso.

IL «PIACERE DELL'ONESTÀ» DI PIRANDELLO

Il cavilloso Baldovino stordisce non solo Fabio nella commedia dove è l'ipocrisia a trionfare

NON è un tema facile, tenuto conto fra l'altro che il testo è estrapolato dal contesto, dato appena attraverso un riassunto. Le argomentazioni cavillose e arzigogolate di Baldovino possono a momenti stordire. E' quello che accade al suo interlocutore il quale, più che capire o non capire, ha tutta l'aria di voler tagliare corto, attestarsi su una prudente evasività.

Resta il fatto che l'impegno reciproco al rispetto delle forme esteriori, del travestimento o mascherata, se portato alle estreme conseguenze ottiene effetti paradossali e finisce per minare la sostanza stessa del patto. Per essere un credibile «onesto marito di una signora perbene» Baldovino dovrà esigere una rigorosa «onestà» da parte di Fabio, un comportamento non esente da una possibile rinuncia alla donna amata. E' sottinteso che l'assioma «tutti onesti» deve ribaltarsi in «tutti disonesti».

Si può concludere che l'ipocrisia è la musa livida della commedia.

L'implicita morale «positiva» sta nel far esplodere sentimenti e moventi, in una sincerità problematica e sofferta alla quale resta affidato nel caso il «lieto fine» della vicenda.

E' vero che Pirandello adotta tra i primi una lingua di uso medio, parlato, identificabile soprattutto nella scansione del dialogo, nelle spezzature e iterazioni.

Esiste una sola espressione ricercata, «s'insella le lenti su la punta del naso», mentre altre, come «me le presento», «l'avrei a sapere» sono affettazioni che, magari aderenti a un particolare ambiente sociale, suonano, in un linguaggio così moderno, obsolete. Il contesto culturale dell'epoca?

Passi per il Verismo, per il contemporaneo Svevo e il dissonante D'Annunzio; più difficile, non solo per gli studenti, farsela con i filosofi, da James a Bergson. Ma gli esaminatori hanno il dovere, in tale materia, di mostrarsi indulgenti.

Lorenzo Mondo

L'ACQUA RISORSA E FONTE DI VITA

Un bene prezioso e indispensabile ma sprecato Milioni di assetati ci chiedono più responsabilità

L'ACQUA, risorsa e fonte di vita» è l'argomento proposto agli studenti dell'«ambito tecnico-scientifico». La forma generica lascia ai ragazzi più informati ampie possibilità di cimentarsi sui problemi più strettamente tecnici, come la depurazione fisico-chimica delle acque di scarico che dai fiumi ritornano ai rubinetti di casa dopo la potabilizzazione (però beviamo 165 litri di acqua minerale a testa ogni anno, primato mondiale). In primo piano il discorso più ampio, politico-amministrativo, che comprende la gestione dell'acqua: le perdite negli acquedotti arrivano a punte del 40%, l'acqua non sempre scende dai grandi invasi alle città. C'è poi lo spreco di cui abbiamo individualmente responsabilità di ordine etico-culturale: trattiamo l'acqua come un bene sempre disponibile, illimitato. Ne consumiamo ogni giorno una quantità 40 volte superiore a quella di un africano appartenente alla minoranza fortunata di chi riceve il minimo indispensabile. Il crescendo della drammaticità dei dati ci trova quasi increduli, come unico conforto. Quasi due miliardi di creature umane in tutto il mondo senza acqua potabile; ogni giorno seimila bambini morti a causa di malattie provocate dall'acqua malsana.

L'emergenza idrica dei Paesi poveri coinvolge le grandi potenze, Italia inclusa, prime quelle che hanno ridotto l'acqua a oggetto di appetiti economici. I singoli governi, l'Unione europea, gli Usa, hanno fatto troppo poco per aiutare la ricerca geologica e la creazione di acquedotti non a fini speculativi dalle riserve di zone privilegiate alle regioni asciutte. Senza, però, causare squilibri ecologici enormi come è avvenuto con la deviazione di fiumi nell'Urss, e con la diga di Assuan che ha avuto conseguenze negative sui suoli della valle del Nilo e sul mondo sommerso del Mediterraneo.

I documenti messi a disposizione degli studenti non toccano un tema solo apparentemente marginale: l'accumulo di acqua piovana con tecniche antiche. Le cisterne sotto casa raccolgono l'acqua piovana che arriva dal tetto attraverso semplici canali. Ogni casa di campagna, ed anche ogni castello, aveva una o più cisterne, ma quasi tutte oggi sono inutilizzate mentre si spreca acqua potabile per irrigare l'orto e il giardino. Il riuso delle cisterne e la loro costruzione in nuovi edifici potrebbero interessare doppiamente gli studenti che pensano a un futuro di ingegneri o architetti. Così le opere idrauliche per difendere le città dalle piene dei fiumi, creando al tempo stesso bacini di riserva e centrali idroelettriche di taglia compatibile. Sempre senza sentirci a parte dei milioni di assetati lontani perché l'acqua è diritto umano di tutti.

Mario Fazio

I DIRITTI UMANI E LA «CITTADINANZA PLANETARIA»

Dichiarazioni di principio non sempre applicate tra oppressione politica e diverse identità culturali

FARE un discorso serio e storicamente documentato sui diritti umani, non è facile. Ma la formulazione proposta per il tema è francamente complicata. Non invidio gli studenti che l'hanno scelto.

E' chiaro che chi ha steso il testo voleva evitare che lo studente si lasciasse andare a generiche ed edificanti affermazioni di principio sui diritti umani. Ma la traccia concettuale e storica, che viene suggerita, non aiuta a formulare un discorso lineare e storicamente argomentato. Contiene anzi qualche incongruenza e confusione che non aiuta il ragionamento.

La traccia proposta si articola in tre passaggi o argomenti. Al primo posto c'è la dichiarazione di principio che tutti gli esseri umani sono titolari di diritti fondamentali e - aggiunge - «riconosciuti dalle leggi internazionali». In realtà quest'ultima tesi contiene un possibile equivoco. Il problema cruciale dei diritti umani infatti sta proprio nel fatto che essi non trovano immediata e compiuta realizzazione nelle legislazioni: spesso per mere ragioni di oppressione politica, ma talvolta per motivi di «identità culturali».

Un'altra difficoltà si trova nel secondo argomento. Il testo afferma che i diritti fondamentali creano un «nuovo concetto di cittadinanza», non più nazionale ma universale. L'equivoco del testo qui consiste nel suggerire che le cittadinanze nazionali non contengono o non possono contenere anche i diritti umani. Oltretutto cittadinaza e diritti umani sono due concetti diversi.

Non è certamente nelle intenzioni di chi ha formulato il testo, contrapporre le due cittadinanze nazionale e universale. Non a caso nel terzo passaggio si invita a riflettere proprio su come rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

Ma nel frattempo l'argomentazione si è ulteriormente complicata con l'invito ad analizzare le difficoltà che i «vari popoli» incontrano nell'affermazione dei diritti.

Dunque viene introdotto anche il concetto di «popolo» senza che sia chiaro come si colleghi a quello precedente di cittadinanza nazionale. In realtà dietro si sente che premono ben altri concetti, quelli di «culture/civiltà/civilizzazioni» ecc.. Troppo. Ma era inevitabile con un tema e una traccia formulati in modo così vasto e complicato.

Gian Enrico Rusconi

AFFETTI FAMILIARI

Non solo amore, anche «scontri» generazionali

SONO due parole di una dolcezza un po' sbiadita, una traccia che è un lento cammino a ritroso, non soltanto nella letteratura. La famiglia è oggi più teatro di scontri generazionali e contraddizioni, di incontri sofferti e parole non dette, che di semplici affetti. Pensare ad essa come al luogo delle grandi pulsioni sentimentali, procura una specie di nostalgia e quasi un turbamento: mette in gioco se stessi, prima ancora che i brani lungo i quali far scivolare lo svolgimento sul foglio d'esame. Questo tema è non tanto un cimento di competenza sul programma d'italiano, quanto una sfida spirituale di quelle che dovrebbero capitare spesso sui banchi di scuola e purtroppo paiono invece pressoché estinte.

E' in fondo tanto più facile insegnare ai ragazzi una letteratura ad uso dello svago e della meraviglia: canti di un epos che faccia sussultare. Amori immensi e disperati. Capolavori intrisi di grandezza. Questi brani, invece, parlano tutti sottovoce come per non svegliare chi dorme nella stanza accanto. Raccontano momenti di un dolore che sin dall'inizio si sente che mai più guarirà, comuni ricorrenze di gioia, esistenze consumate dietro gli scaffali di una libreria a macinare delusioni piccine per poi tramutarle in versi. Volti e gesti di una madre che il ricordo ha distillato, così diversa, per non dire opposta al nostro immaginario intriso di conflitti. Una corrispondenza d'amorosi sensi articola, tanto nella memoria e nel compianto quanto nella vita ancora da trascorrere insieme, un inesauribile lessico familiare.

Eppure sembrano quasi fuori dal tempo, queste figure e queste atmosfere tratteggiate nei brani della traccia: ma è davvero in questa incalcolabile distanza dalla propria quotidianità, che ha da misurarsi la riflessione. Sempre che, d'altro canto, si sia ancora disposti a stupire di fronte alla scoperta che la poesia è capace anche di abitare in quei luoghi del sentimento cui tutti appartengono.

Elena Loewenthal

LA POESIA NEL MONDO CONTEMPORANEO

I poeti sono preziosi per vincere la banalità

IL fatto che la poesia sia poco visibile e messa ai margini in questa società spettacolo, in questa società della comunicazione e della cultura di massa, non significa affatto che non sia comunque presente e sana. Dunque, non solo la poesia è possibile (visto che c'è, eccome), ma paradossalmente si potrebbe dire che è più necessaria di prima. La velocità dell'informazione, che si consuma all'istante, rende per forza di cose più effimero e superficiale il messaggio, mentre la poesia punta sempre e da sempre sulla durata e sulla profondità. Ma a furia di banalità diventa banale anche chi le assorbe quotidianamente, queste banalità a valanga, e la sua testa si riempie di vuoto.

Stare in superficie è più facile e comodo, ma alla lunga non paga, e a meno di non voler cercare un cammino di Darwin alla rovescia, occorre affidarsi alla parola vera, alla parola che davvero parla e dice cose che sono in realtà di tutti, anche se è più difficile affrontarla, capirla, anche se chiede concentrazione e fatica.

Certo, la regola della società d'oggi è anche quella di abbassare la complessità per arrivare ai grandi numeri. Il che impone l'uso di surrogati tipo canzone da vendere abusivamente come poesia tout-court. Ma a chi vuole di più, a chi vuole spianare il muro del conformismo banale, che diventa ideologia, la poesia serve eccome. Insomma, leggere poesia è meglio, chi legge poesia è più intelligente: questi potrebbero essere slogan da lanciare per far capire che apparire non è tutto, che l'essere è molto di più, e per abbattere miti demenziali come quello del supercafone ottuso o del bellone trendy e griffato a caccia di veline.

Maurizio Cucchi

LA CIVILTÀ DELL'IMMAGINE

La televisione prevarica il pensiero e la parola?

INTANTO potevano essere un po' più semplici, nella formulazione del tema che il candidato ha dovuto «discutere criticamente». Non hanno mica dato un buon esempio di scrittura chiara e comprensibile. Con un po' di sintesi vagamente manichea, l'enunciato sarebbe suonato così: le immagini della televisione fanno male o fanno bene? C'è da vedere. Per l'appunto. Partendo dal cervello. Che è diviso in due parti dette emisferi. L'emisfero sinistro controlla il linguaggio scritto e parlato, i processi logici; l'emisfero destro elabora gli eventi visivi. Se io dico che Mario Rossi va a scuola e vede la maestra, il cervello deve analizzare le parole una dopo l'altra, metterle in sequenza ed elaborarle. Ma se si vede un omino, questo buon signor Rossi, camminare in tv davanti a un edificio con la scritta «Scuola», l'informazione che arriva al cervello è immediata.

D'altronde l'immagine, così veloce e simultanea, non è necessariamente veritiera. Se io dico: «Mario Rossi va in Paradiso e vede la maestra», la logica lo negherà. Ma se io vedo in un'immagine il signor Rossi su una nuvoletta in Paradiso, il messaggio diventa vero e accettabile. Questo dicono gli scienziati.

Il rischio di condizionamento, di scarso ragionamento, dunque c'è. L'immagine colpisce, normalmente non si ha tanto tempo per analizzarla; siamo tutti soffocati dalle notizie con cui ci bombarda la società della comunicazione dove paradossalmente non si comunica più: se quindi vediamo qualche immagine, tanto più se in movimento, subito ci caschiamo. Possiamo essere ingannati, ma nello stesso tempo impariamo più facilmente: la televisione ha un forte potere educativo, infatti.

Sollevare il problema con i ragazzi della maturità, stimolarne il senso critico è corretto, ma lascia perplessi il modo involuto di sollevarlo: e certo che poi tutti preferiscono le immagini.

Alessandra Comazzi

LE TRACCE: I PUNTI CONTESTATI

IL TESTO

«Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuorusciti politici»

LA CRITICA

La Sinistra giovanile: «Gli omicidi politici a partire dal delitto Matteotti, la complicità del regime nello sterminio degli ebrei, le leggi razziali e [illegible] crimini atroci del ventennio fascista italiano che fine hanno fatto?»

IL TESTO

«Nei regimi comunisti del mondo (Urss, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono state eliminate circa 100 milioni di persone contrarie al regime»

LA CRITICA

Giovani comunisti: «Si dà per scontata una realtà discutibile che è quella dei 100 milioni di vittime del comunismo in Russia, mentre si dedicano due righe e si minimizza sui crimini del fascismo»

IL TESTO

«Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi (dai nazisti, ndr.) circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento...»

LA CRITICA

Grillini (Arcigay): «Nell'elencare le vittime sono stati omessi gli omosessuali che, come tutti gli storici sanno, furono sterminati a decine di migliaia»

IL TESTO

«Affinché vi sia cibo occorre che vi sia acqua. E' quindi fondamentale investire per garantire la disponibilità e l'uso efficiente delle risorse idriche, in un indispensabile contesto di salvaguardia ambientale...»

Berlusconi per la Giornata mondiale dell'alimentazione.

LA CRITICA

Qui è contestato l'autore non il contenuto della citazione.
Piero Fassino: «Dopo il Tg1 in stile romeno ora abbiamo anche l'esame di maturità romeno»
Giuseppe Giulietti: «Una caduta di stile che ricorda Kim Il Sung»

BORDATE CONTRO IL MINISTERO ANCHE PER IL RIFERIMENTO AL «LIBRO NERO DEL COMUNISMO» NELLE TRACCE DELL'ESAME

Troppe citazioni del premier, opposizione all'attacco

La Moratti minimizza: «E' una polemica che durerà lo spazio di un giorno»

Maria Teresa Meli
ROMA

A scelta: Benito Mussolini, Kim Il Sung, Ceaucescu. L'opposizione accusa il premier di essere in piena sindrome dittatoriale. Verdi, pdci e correntone ds chiedono le dimissioni del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Mentre alla Camera si vota il cosiddetto "lodo Maccanico", scoppia, molto più violenta di quella sulla giustizia, la polemica sulle tracce dei temi di maturità. Due le prove che suscitano la reazione del centrosinistra. Quella storica, sui regimi totalitari del 900, in cui vengono ricordati i cento milioni di morti prodotti dalle dittature comuniste, prendendo spunto dal "Libro nero del comunismo" che fu sponsorizzato da Silvio Berlusconi. Il Cavaliere lo fece distribuire al congresso organizzativo di An a Verona e ne fece un suo cavallo di battaglia. Ma è soprattutto sull'altra prova - quella in cui viene citata una frase pronunciata dal premier in occasione delle Celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione - che il centrosinistra insorge. L'opposizione attacca, Forza Italia difende il premier. E il resto del centrodestra? C'è anche chi, come Marco Follini, fatica a celare il proprio imbarazzo per quelle tracce.

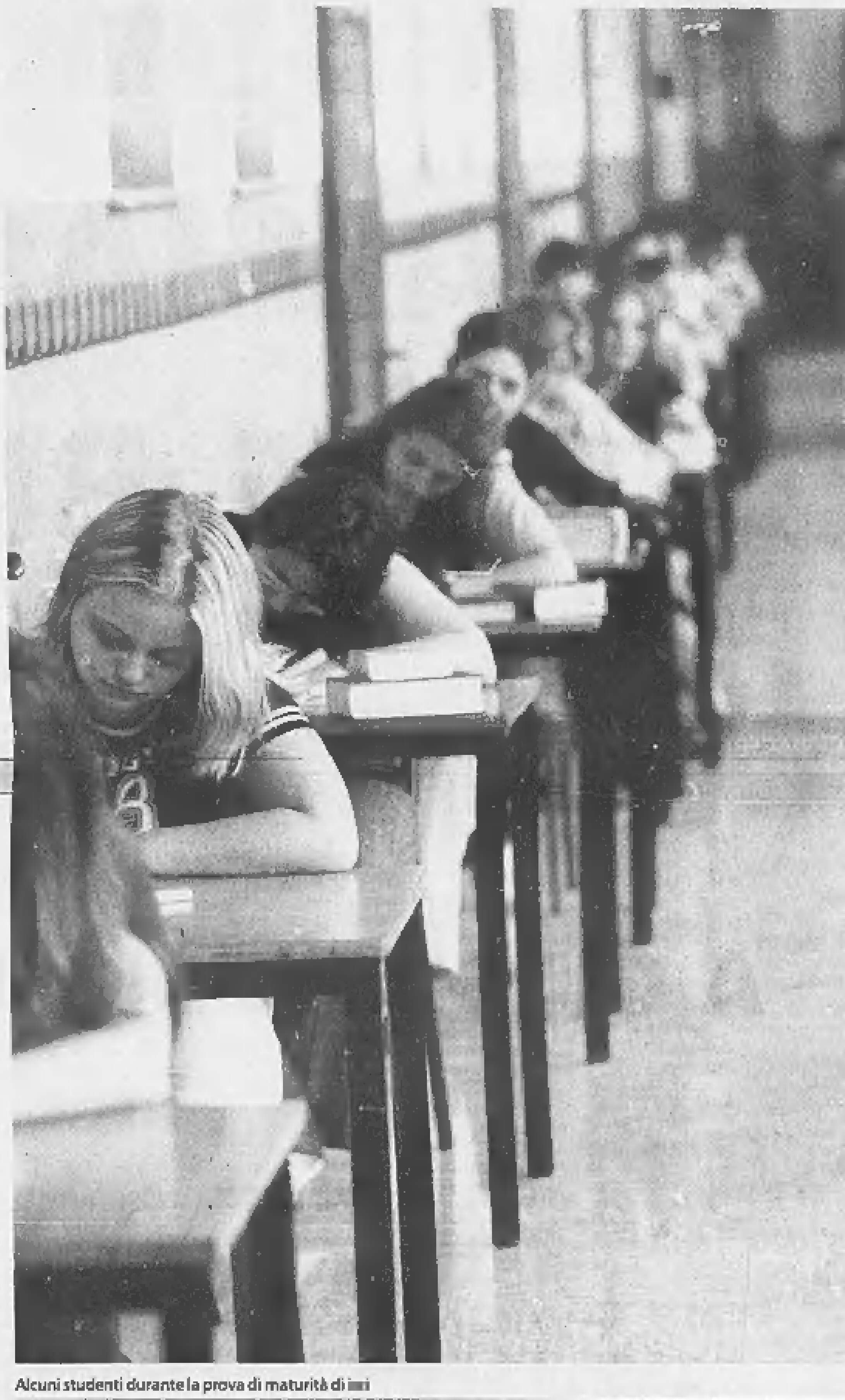
Fassino parla di «sindrome di Ceaucescu», altri citano Kim Il Sung. Diliberto: «La ministra si dimetta»

Letizia Moratti, però, non sembra scomporsi. Confida a un politico amico di essere «assolutamente soddisfatta della scelta compiuta» e, a mo' di rassicurazione, aggiunge: «Questa polemica durerà lo spazio di un giorno». La titolare del dicastero dell'Istruzione sfodera l'aria imperturbabile di sempre e si assume tutta la responsabilità di quelle tracce. Le ha scelte personalmente, mesi fa, coadiuvata da uno staff di esperti, lavorandoci sopra durante i week end. Quanto all'"incriminata" citazione di Berlusconi, la scelta è ricaduta su quella frase perchè l'emergenza acqua è diventata una questione allarmante.

E' convinta, la Moratti, che dopo le seconde prove previste per oggi, il "caso" si sgonfierà. Intanto però scoppia con virulenza in una Montecitorio piena di deputati e di leader dell'opposizione che sono lì per il "lodo Maccanico". In aula, il ds Beppe Giulietti e il capogruppo di Rifondazione comunista Franco Giordano cercano di sollevare la questione; fuori, in Transatlantico, gli esponenti del centrosinistra la commentano prima tra di loro, poi con i giornalisti. «Vedo che la sindrome di Ceaucescu - dice Piero Fassino - prende piede nel centrodestra. Dopo il tg1 stile rumeno, ora abbiamo anche gli esami di maturità rumeni. A quando - ironizza il segretario ds - verrà data in distribuzione gratutita a tutti gli studenti l'opera omnia di Silvio Berlusconi?». Non c'è invece traccia alcuna di ironia nelle parole di Oliviero Diliberto. «La ministra Brichetto Moratti - afferma il segretario del pdci - se ne deve andare al più presto. Solo con Mussolini - aggiunge il leader dei comunisti italiani - si era giunti a un tale culto della personalità».

Come Diliberto anche i verdi chiedono le dimissioni del ministro dell'Istruzione. Identica richiesta da parte di uno dei leader del correntone ds, Pietro Folena: «La citazione del premier - dice l'esponente della Quercia - è indice di un rigurgito fascista. La ministra deve dare le dimissioni». In un angolo del Transatlantico, un gruppo di deputati del centrosinistra commenta l'accaduto. Il coordinatore dell'esecutivo della Margherita Dario Franceschini preferisce l'ironia all'invettiva: «Hanno perso il senso del ridicolo: una risata li seppellirà», è la sua replica. Il segretario dello Sdi Enrico Boselli, invece, suggerisce di tenere la politica fuori dalle aule dei tribunali e anche da quelle scolastiche».

I commenti dell'opposizione continuano fino a sera. Il paragone più gettonato è quello con Kim Il Sung. Qualcuno nel centrodestra ironizza sul personaggio scelto per screditare il premier: «Guarda caso è un comunista», ridacchiano in un capannello di forzisti. Il presidente della commissione Cultura, Ferdinando Adornato, accusa Fassino di «scarsa maturità» e di una visione «goliardica e infantile del mondo» perchè ironizza sul premier. Il ministro Rocco Buttiglione spiega: «Aver citato Berlusconi può essere di buon gusto o di cattivo gusto, ma lui è il presidente del Consiglio eletto dagli italiani e considerare squalificante una sua citazione è una mancanza di rispetto per l'Italia». Più in difficoltà nel difendere quelle tracce, Follini. «Mi pare - dice il segretario dell'Udc - un eccesso di zelo. E come sempre quando c'è troppo zelo chi dovrebbe essere avvantaggiato finisce per esserne danneggiato. Quanto ai paragoni con Ceaucescu e Kim Il Sung, il centrosinistra farebbe bene a non confondere le tragedie storiche con le polemiche politiche».



Alcuni studenti durante la prova di maturità di ieri

CARDINI: «IL POLO FA, CON MENO ABILITÀ, QUELLO CHE HA SEMPRE FATTO LA SINISTRA»

Gli storici: adesso è la destra che cerca l'egemonia culturale

L'accusa: temi faziosi. Le repliche: «Fino a due anni fa si citava Gramsci»

dibattito

Jacopo Iacoboni e Francesca Paci

SCUSATE, alla prova del nove il centrodestra fa esattamente quello che rimproverava alla sinistra, e allora addio indipendenza e tanti saluti «terzismo»?

Dice Franco Cardini, medievalista, studioso dell'esoterismo e, quel che qui ha un peso, storico definito «di destra»: «Il Polo, semplicemente, fa con meno abilità quel che la sinistra ha sempre fatto. Quello che scandalizza è che la destra, oggi, viene meno a una regola non scritta, l'egemonia della sinistra sulla cultura». Dice Luciano Cafagna, non un intellettuale estremista, che a lui non è piaciuta quella citazione di Berlusconi, la giudica una «caduta di stile». Poi, per paradosso, «se proprio il Polo voleva compensare l'epoca in cui i temi "di sinistra" si aprivano con regolare virgolettato gramsciano, avrei apprezzato di più una frase di Mussolini». Battuta, naturalmente; ma indica il centro del problema: quel sospetto desiderio di «pareggiare i conti» con gli avversari. È una constatazione, una sensazione, al limite uno stato d'animo che si insinua qui e là in diversi commenti: il centrodestra ha voluto pareggiare i conti con il passato. Quei commenti possono arrivare, nell'ordine che preferite, da intellettuali di destra, storici d'estrazione marxista, studiosi così rigorosamente «terzisti» da essersi meritati, da malevoli competitori, l'accusa di cerchiobottismo. Quei commenti possono, anche, dire diverse cose ma concordare su un punto «gramsciano» alla rovescia: è il centrodestra, adesso, a inseguire l'«egemonia» culturale. I peccati (storici) si ripetono, le colpe si invertono.

Dice Giuseppe Parlato, storico e allievo di Renzo De Felice a Roma, che i documenti forniti dal ministero «non sembrano particolarmente squilibrati». Due tre esempi? Si cita il segretario del partito socialista cileno, Carlos Altamirano; si ricorda la Convenzione delle Nazioni Unite del 1948; si propone in allegato un classico non certo di destra come Tzvetan Todorov. L'osservazione da fare, semmai, è diversa: «Appena due anni fa, con governi ulivisti, la sinistra apriva gli esami suggerendo citazioni dalle *Lettere dal carcere*: c'è da stupirsi se la destra si comporta, specularmente, nello stesso modo?». Anzi, rincara la dose Parlato, «la destra è stata più equilibrata». Quelli citavano ed egemonizzavano smaccatamente, questi lo fanno quasi con pudore. Oltretutto, sostiene il direttore della Fondazione Ugo Spirito, l'espressione di Stephane Courtois riportata dal *Libro nero del comunismo* «è una frase intelligente»: che sia stata citata spesso in campagna elettorale da Berlusconi non è motivo sufficiente per metterla all'indice.

Parlato: «Non vedo tutto questo squilibrio: poco tempo fa si discuteva sulle Lettere dal carcere» Villari: lo sbaglio? Voler pareggiare la contabilità degli orrori

Scusate, alla prova del nove il centrodestra fa esattamente quello che rimproverava alla sinistra, e allora addio indipendenza e tanti saluti «terzismo»? Dice Lucio Villari che l'errore più grave è proprio questo: la destra ha proposto temi politicizzati per un bilanciamento (postumo) con le «presunte» egemonie marxiste del passato: «Quando si fa un uso così negativo della storia di un secolo si finisce per dover fare la contabilità dei morti. Questo stesso principio si può applicare all'Ottocento, al Settecento, al Seicento. Ogni secolo ha avuto i suoi massacri. Questa contabilità la possono fare i ricercatori storici. Ma non si può chiedere di farla a un ragazzo». Contabilità dei morti, totalitarismo rosso contro quello nero, uno e uno e palla al centro. Ma si fa storia così? Un dubbio che nelle parole di Nicola Tranfaglia diventa certezza: «Le tracce sono il rodaggio della macchina del consenso polista». E se la «macchina del consenso» (di centrodestra) facesse il paio con «l'intellettuale organico» gramsci-pasoliniano (di sinistra)?

Ritorna il pareggiamento di conti. Dice Marcello Veneziani che le tracce non sono affatto male»: lui le giudica «corrette» come corretto è «equiparare, sia pure nelle differenze, i due totalitarismi». Se c'è una critica da fare, aggiunge, è un'altra: «La sinistra in passato monopolizzava la scuola citando nei temi Gramsci all'inizio e Pasolini alla fine: non si può rispondere mettendo in epigrafe un discorso del premier». Del premier no, dei gran conservatori Augusto Del Noce ed Ernst Jünger, magari... Insomma, chi la fa l'aspetti. Di più: Veneziani auspica che in futuro il patrimonio intellettuale *à droite* sia meglio valorizzato. «Giusto sarebbe stato attingere all'eredità della rivoluzione conservatore o del pensiero cattolico-liberale-nazionale». Di nuovo: uno a uno.

Dice il «terzista» Giovanni Sabbatucci che lo «convince poco la categoria usata, il *totalitarismo*», anche se in linea di principio non è fuori luogo l'intenzione di collocarsi in una posizione di equidistanza nella rappresentazione storiografica. Però quella del tema storico-politico «è una formulazione sbagliata: per inseguire un certo equilibrio, una certa correttezza, si mettono insieme una serie di fatti diversi l'uno dall'altro».

La storia è fatta di sfumature, va dicendo da un pezzo il professore, e «avvicinare troppi eventi non aiuta a sviluppare quel senso delle distinzioni che un discorso analitico deve sempre tenere presente». L'èra del tema di maturità «terzista» non è ancora arrivata, ma vai a sapere tra qualche anno.

LA REPRESSIONE DURANTE IL VENTENNIO MINIMIZZATA NEL TESTO FORNITO AGLI STUDENTI PER L'ESAME

Non «centinaia» ma migliaia i perseguitati dal fascismo

Giovanni De Luna

NELLA scheda approntata dal ministero per il tema sul totalitarismo vengono elencate le cifre della repressione imputabili ai diversi sistemi totalitari novecenteschi. In testa a questa classifica dell'orrore i funzionari hanno collocato i regimi comunisti con i 100 milioni di morti riportati ne «Il libro nero del comunismo» (Mondadori, 2000); al secondo posto il nazismo e buon ultimo il fascismo italiano a cui si attribuiscono «centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e di fuorusciti politici». In realtà, durante il fascismo, tra il 1926 e il 1943, furono deferiti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato 15.806 antifascisti (891 donne). Quasi altrettanti, 12.330, furono quelli inviati al confino (145 donne), mentre 160.000 furono "ammoniti" o sottoposti a "vigilanza speciale". Quelli effettivamente processati dal Tribunale Speciale furono 5.620 (124 donne); quelli condannati 5.156. Altiero Spinelli, sulla base dei calcoli effettuati da Ernesto Rossi, notò come, tra il 1926 e il 1943, ogni settimana il regime, attingendo a un numero imprecisato di fermati, infliggeva a 181 cittadini l'ammonizione o la vigilanza speciale inviandone 11 al confino, mentre ne denunciava 24 al Tribunale speciale, condannandone 6 a pene che andavano da 1 a 30 anni. Si tratta quindi di una repressione che colpì migliaia e migliaia di italiani, mandandoli in carcere.

Tra il 1926 e il 1943 furono deferiti al Tribunale Speciale 15.806 antifascisti Quasi altrettanti furono inviati al confino Quelli effettivamente processati furono 5.620, i condannati 5.155

Ma allora perché quel «centinaia»? Può essere il frutto dell'ignoranza dei funzionari o una sorta di lapsus che scaturisce direttamente dagli intenti minimizzatori con cui oggi si guarda al fascismo. Aleggia in quella traccia di tema e nei documenti proposti agli studenti uno "spirito del tempo" accomodante, indulgente verso la "dittatura all'acqua di rose" di Mussolini. Che questo "spirito" possa dilagare nella grande arena mediatica è quasi ovvio; che si insinui anche in una roccaforte scolastica come il tema della maturità provocando marchiani errori storiografici è invece un dato più preoccupante. Nella più tremenda invettiva novecentesca contro il totalitarismo, 1984 di Orwell, l'elemento decisivo per salvaguardare l'infallibilità del Grande Fratello è l'alterazione del passato. Come scrive Orwell «il controllo di Oceania passava attraverso la falsificazione del passato dai documenti e dalla memoria dei singoli individui. Ora, poiché il Partito detiene a un tempo il controllo integrale di tutti i documenti e di tutte le menti dei suoi affiliati, ne consegue che il Passato è ciò che il partito decide essere tale». Sarebbe stata una bella citazione da proporre agli studenti

ANCORA «VIAGGI DELLA SPERANZA»

Credevano di essere arrivati in Sicilia invece avevano raggiunto le coste di Malta

■ Un poliziotto è stato ferito e molte auto delle forze dell'ordine sono state danneggiate durante scontri provocati al quartier generale della polizia della Valletta da immigrati clandestini (provenienti da Libia, Iraq, Eritrea e Somalia) trattenuti dopo essere sbarcati sull'isola per errore credendo di essere arrivati in Sicilia. Il tentativo di rivolta, sedato dalla polizia con l'aiuto di rinforzi, è cominciato quando gli immigrati hanno chiesto ripetutamente di ricongiungersi con un compagno che era stato posto in isolamento. Nel quartier generale della polizia maltese a Floriana, alla periferia della capitale, sono custoditi 150 extracomunitari arrivati illegalmente sull'isola negli ultimi mesi. In totale, a Malta sono un migliaio gli immigrati clandestini in attesa di rimpatrio


Anche ieri in Sicilia si sono registrati nuovi sbarchi di clandestini

Barcone rischia di affondare a 15 miglia al largo di Mazara del Vallo

■ Un natante con alcune decine di clandestini a bordo ha rischiato di affondare dopo avere imbarcato un notevole quantitativo d'acqua ed è stato soccorso ad una quindicina di miglia al largo dalle coste di Mazara del Vallo, in provincia di Trapani. A dare l'allarme ai responsabili della Capitaneria di porto di Trapani è stato il traghetto «Pantelleria» che stava attraversando il Canale di Sicilia e ha notato il natante in serie difficoltà. Immediatamente si è messa in moto la macchina dei soccorsi. Hanno raggiunto il barcone in avaria le motovedette della Guardia costiera e dei carabinieri che stanno effettuando le operazioni di trasbordo di tutti gli immigrati

BOSSI: «I MORTI NEL CANALE DI SICILIA? TANTA GENTE MUORE ANCHE IN AUTOSTRADA»

Decreto immigrati al rallentatore, mancano i regolamenti

Mantovano: più che fermare le «carrette» dobbiamo impedire che partano

Guido Ruotolo
ROMA

Bisognerà aspettare ancora per il varo dei quattro regolamenti attuativi della legge Bossi-Fini. Le attese del leader del Carroccio di una loro rapida attuazione, dunque, rimarranno deluse. Forse, stamani, il Consiglio dei ministri inizierà a discutere il decreto legge sul controllo delle frontiere marittime, che assegna compiti specifici alla Marina militare, alla Guardia di Finanza e alle Capitanerie di Porto. Nei giorni scorsi il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, aveva annunciato che i provvedimenti erano pronti, e ieri l'ha confermato anche il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, in aula, a Montecitorio, nel corso dell'informativa urgente del governo sul naufragio al largo di Lampedusa, riferendosi soprattutto al decreto legge sui controlli delle frontiere. Perché sull'intero pacchetto immigrazione il semaforo arancione diventi verde, però, si devono superare le divergenze tra diversi ministeri e la firme di alcuni ministri: quello delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha fatto sapere che oggi apporrà la sua.

In questi giorni di polemiche sull'immigrazione, e in particolare sulla legge Bossi-Fini, la Lega ha accusato il ministero dell'Interno di boicottare la legge. Il ministro Pisanu ha replicato, spiegando che i regolamenti attuativi erano pronti e che i ritardi non dipendevano dal suo ministero. Nel rimbalzo delle responsabilità, si è anche accennato all'assenza della firma dei provvedimenti del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Ma i suoi collaboratori fanno notare che il problema non è tanto la firma del ministro quanto la copertura finanziaria che si deve garantire».

In realtà, due dei quattro regolamenti attuativi della Bossi-Fini, quelli sull'informatizzazione e sul diritto d'asilo, erano già pronti ed erano stati inviati al preconsiglio dei ministri. Ma in quella sede i ministeri dell'Interno e del Welfare hanno sollevato «questioni che sembravano superate». La fonte di Palazzo Chigi precisa che quei due regolamenti sono tornati ora al «Dagl», al Dipartimento affari giuridici e legislativi della presidenza del Consiglio, dove già ieri sera si è di nuovo iniziato a discutere il merito e, forse, se non martedì prossimo al successivo preconsiglio dei ministri dovrebbero tornare per essere licenziati. Gli altri due regolamenti, quello generale attuativo del corpo della legge, e quello che disciplina il rapporto tra Palazzo Chigi e il Comitato di coordinamento del ministero dell'Interno, sono pronti per essere trasmessi al «Dagl».

Insomma, i regolamenti attuativi della Bossi-Fini pur essendo in dirittura d'arrivo non sono ancora pronti. E sull'immigrazione resta tutta in piedi la polemica politica tra maggioranza e opposizione e all'interno dello stesso centrodestra. Polemizzando (implicitamente) con gli alleati della Lega, che nelle ore delle tragedia di Lampedusa hanno accusato il Viminale di non garantire l'applicazione della legge Bossi-Fini, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, An, ha puntualizzato nel suo intervento alla Camera: «Di fronte alle tragedie terribili che si consumano nelle acque del Mediterraneo e in altre parti del pianeta si deve fugare la convinzione, se qualcuno dovesse ancora averla, secondo la quale la legge di una singola nazione - nel nostro caso, la Bossi-Fini - possa essere totalmente risolutiva della questione». E alle richieste (del leader del Carroccio) di fermare le navi dei migranti con le cannonate della Marina militare, Mantovano ha replicato: «Il nostro obiettivo principale non è fermare le imbarcazioni con i loro carichi di speranze e di disperazione, ma di impedire che partano. L'azione di contrasto deve essere sempre improntata alla salvaguardia della vita umana e al rispetto della dignità della persona».

A rafforzare questa presa di distanza da parte di An nei confronti dalla Lega, il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone, autorevole personalità del partito di Fini, ha lanciato l'affondo nei confronti di Bossi: «E' giunto il momento di prendere le distanze dalla rozzezza culturale che connota certi personaggi. Come sindaco di An sono molto rammaricata che il nome di Fini sia accoppiato a quello di Bossi nell'indicazione di una legge sull'immigrazione che va rivista in termini di solidarietà». E a proposito di solidarietà, Bossi è tornato sulla tragedia del Canale di Sicilia: «I clandestini naufragati a Lampedusa? Me lo dite voi ora... - ha risposto il leader della Lega ai giornalisti - erano in viaggio ... sapeste quanta gente muore sulle autostrada...». E al ministro della Difesa, Antonio Martino, che escludeva la possibilità che la Marina apra il fuoco contro le navi di immigrati, replica il Guardasigilli, Roberto Castelli: «Martino ha ragione sul fatto che la Marina è una forza militare, ma già altre volte l'esercito è stato impiegato in azioni di polizia, e ultimamente sempre di più. E' successo in Kosovo, in Albania, in Afganistan e succederà in Iraq. La Marina deve porsi il problema di operazioni di polizia a difesa dei confini».

LE NUOVE MISURE

Chi bloccherà gli sbarchi

Alla Marina Militare sarà affidato il pattugliamento delle acque internazionali, con funzioni di monitoraggio e inseguimento. La Guardia di Finanza agirà nelle acque territoriali con compiti investigativi e ispettivi. Sempre in acque territoriali, le unità delle Capitanerie di Porto avranno funzioni di ricerca, salvataggio e assistenza

No all'uso della forza

La Marina Militare non potrà usare la forza per contrastare in acque internazionali le carrette del mare. Lo impedisce il diritto internazionale marittimo, che non prevede il reato di traffico di clandestini e non consente, dunque, l'abbordaggio, ma solo l'inseguimento della nave sospetta

Sì alle ispezioni

In acque territoriali la Guardia di Finanza potrà salire a bordo della navi sospette, ispezionarle e arrestare gli eventuali scafisti. Queste operazioni diventeranno possibili anche nella «zona contigua», che si estende per 12 miglia oltre il limite delle acque territoriali

La cabina di regia

Il coordinamento delle forze sarà affidato alla Direzione centrale dell'immigrazione, che avrà compiti di raccordo operativo e di analisi delle informazioni raccolte



Immigrati clandestini sul molo di Lampedusa dopo lo sbarco

L'EMERGENZA

Giornata di sbarchi senza fine «A Lampedusa il turismo è ko»

I commercianti e gli albergatori minacciano di chiudere: ora basta Appello alla calma del sindaco: l'immigrazione non è una minaccia

reportage
Lirio Abbate
LAMPEDUSA

I clandestini continuano a sbarcare a Lampedusa e crescono malumori e proteste, in particolare di albergatori, ristoratori e commercianti. Chi vive di turismo teme che la presenza degli extracomunitari possa provocare un danno all'immagine dell'isola e per questo chiede che i clandestini vengano trasferiti in un altro centro di accoglienza. Ma il sindaco Bruno Siragusa non è di questa opinione: sostiene che l'immigrazione non costituisce un pericolo all'industria del turismo.

Chi capeggia la protesta è una ristoratrice, Angela Maraventato, segretaria della Lega Nord di Lampedusa. Il suo mito è Umberto Bossi, la sua fede politica è legata alla Lega Nord, ma lei è di Lampedusa, l'ultimo lembo di terra italiana, a un centinaio di miglia dall'Africa. E proprio in questo Sud, che è l'antitesi della Padania, Angela Maraventano, 38 anni, sposata e madre di due figli, ha creato un gruppo di leghisti. Alla parete d'ingresso del suo ristorante, «Il Saraceno», fa bella mostra la pergamena che le è stata regalata dal segretario del suo partito. «Un riconoscimento - recita l'attestato, firmato da Bossi - per gli uomini e le donne che hanno fatto grande la Padania». Lei e il suo gruppo minacciano di chiudere le attività, se continueranno gli sbarchi di clandestini. Angela Maraventano sostiene che dietro questo giro di immigrazione ci sia un grande business, soprattutto per la gestione dei centri di accoglienza.

Intanto anche ieri sono continuati gli sbarchi. I clandestini arrivano a gruppi di 80, 40. Sono barche in vetroresina, con motore da 115 cavalli che solcano un mare piatto. Gli immigrati arrivano sul molo mentre si cercano ancora i dispersi del naufragio di lunedì notte, quando un'imbarcazione di 15 metri con a bordo 70 persone, tra cui quattro donne, si è ribaltata nel Canale di Sicilia, 32 miglia a Sud-Ovest di Lampedusa. Sono finora sette i corpi recuperati dalle motovedette tunisine e italiane, che, per tutta la notte, hanno proseguito con le fotoelettriche a pattugliare un vasto tratto di mare.

Ieri la Guardia di Finanza ha avvistato l'ennesima «carretta del mare» e l'ha «abbordata», fino al porto. Con gli sguardi persi nel vuoto, le donne erano al centro del ponte, protette dai maghrebini che le circondavano, come una siepe umana che impediva di vedere se dietro vi fossero anche dei bambini. Un trentenne dalla pelle bruciata dal sole conduceva il motopesca di 15 metri, che oscillava pericolosamente sulle onde.

La segretaria della Lega nell'isola: «Dietro questi traffici di uomini c'è anche il business dei centri d'accoglienza»

E' stata avvistata a 16 miglia a Sud-Ovest da Lampedusa, in una giornata di sbarchi a ripetizione. Nessuna tragedia del mare, infatti, è in grado di scoraggiare la corsa dei «boat people» del Sud del mondo verso il miraggio europeo. Intanto restano stazionarie, e quindi sempre gravi, le condizioni di Sorania, la bimba somala di 3 anni, sbarcata ieri con la madre e altri clandestini a Lampedusa e ricoverata nell'Ospedale dei Bambini. Il primario di Rianimazione pediatrica, Cesare Rovella, lancia un appello per cercare un interprete, perché non riesce a dialogare con la madre della bimba.

Avvistate nuove carrette del mare. La polizia apre un'inchiesta su una banda di scafisti per le rotte dalla Libia

Nelle stesse ore, ad Agrigento, la polizia sta indagando sul gruppo criminale che organizzerebbe i viaggi dei clandestini. Gli investigatori stanno cercando di identificare gli scafisti che hanno condotto le carrette partite dalle coste libiche e dirette su quelle dell'isola. Il centro di accoglienza gestito dall'associazione «Misericordia» è stato meta, ieri, della visita del capogruppo del Prc all'Assemblea regionale siciliana, Francesco Forgione. Mentre il sindaco di Lampedusa, Bruno Siragusa, ha annunciato che lunedì inizieranno i lavori per la nuova struttura che ospiterà gli extracomunitari. Sulle misure di prevenzione ha parlato anche il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, che ha lanciato la proposta di instaurare a livello di Unione europea un piano Marshall per evitare a monte, e cioè nei Paesi della costa africana, nuovi viaggi su carrette del mare carichi di clandestini.

«E' necessario varare una sorta di Piano Marshall europeo che affronti il problema della stabilità economica e politica di tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo - ha detto Cuffaro -. Di fronte alla drammaticità degli eventi delle ultime settimane l'opinione pubblica europea deve ormai accettare l'idea che è necessario destinare importanti quote di ricchezza allo sviluppo dei Paesi da cui proviene questa incontenibile ondata di disperati. Il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea - ha spiegato ancora il governatore siciliano - è l'occasione propizia per dare un indirizzo definitivo alla soluzione di questi problemi. Ogni regione europea, in un quadro generale coordinato dall'Ue, dovrà "adottare" una regione povera della sponda Sud del Mediterraneo, studiarne le potenzialità di sviluppo e seguire le fasi della sua crescita economica e sociale, sovrintendendo alla realizzazione di progetti specifici».

Il grande sogno di Jasmine e Hassan

«Abbiamo risparmiato per anni, il viaggio è costato 3600 euro»

Salvatore Macaluso
LAMPEDUSA

Le sbarre di ferro della cancellata del centro di accoglienza di Lampedusa li tiene divisi. Si riescono a vedere grazie ad alcuni spiragli lasciati aperti nell'inferriata. Loro sono Jasmine e Hassan, moglie e marito, arrivati lunedì sera sull'isola. Sono una coppia che dice di provenire dalla Somalia e che vuole ricongiungersi con alcuni familiari che si trovano in Germania.

Jasmine è una donna fragile, dai lineamenti molto delicati. E' seduta dietro l'inferriata che divide il settore femminile da quello maschile. Non parla con le altre, cerca di catturare il volto del marito da una piccola fessura. E, quando i due sguardi si incrociano, lui corre verso la cancellata e la fissa intensamente. Sono innamorati Jasmine e Hassan. Sanno che presto «voleranno», cioè, prenderano un aereo con il quale raggiungeranno un altro centro di accoglienza dell'Italia meridionale e da qui, chissà, potranno, una volta usciti, raggiungere i parenti.

Qui, al centro di accoglienza, i clandestini continuano a sognare. Sognano di volare, di salire la scaletta di quell'aereo che si ferma nella pista che è a un centinaio di metri da loro, e andare via. Raggiungere altre località italiane.

Jasmine sogna e vede già un futuro con il suo Hassan in un sobborgo di Berlino, con tanti figli e una casa. Un lavoro, ma soprattutto un posto di pace. La miseria e le guerre le vuole lasciare indietro. alle spalle, dove non vuole più guardare.

Il viaggio della speranza per l'Europa lo hanno pagato molto caro. Il solo passaggio in mare, su vecchie e scomode e scassate carcasse, è costato loro 900 dollari a persona. Ma il pagamento avviene in due tranche. C'è quello che si versa per raggiungere via terra la Libia, da dove dicono di essersi imbarcati, e poi quello per la traversata del Canale di Sicilia. La coppia somala, per raggiungere i parenti, ha versato ai trafficanti di uomini quasi 3600 euro.

Dicono di aver raccolto questa cifra per diversi anni, lavorando e sacrificando ogni minuto delle loro giornate. Un po' alla volta, faticosamente, hanno messo da parte i risparmi che avrebbero dovuto far avverare il sogno della loro vita: lasciare la Somalia e raggiungere l'Europa. In mezzo c'è Lampedusa.

LA FRANCIA CONTINUA A CERCARE UN RUOLO NELLA COMPLESSA PARTITA APERTA DALLA GUERRA DEL GOLFO

Il presidente Khatami difende il diritto della gente a contestare il sistema islamico

■ Il presidente riformista Mohammad Khatami è intervenuto ieri per la prima volta sulle proteste che hanno scosso negli ultimi giorni l'Iran, difendendo il diritto di contestare il sistema islamico, ma al tempo stesso minimizzando l'ampiezza delle manifestazioni, alle quali hanno partecipato migliaia di studenti e persone comuni. «Se vogliamo la democrazia, dobbiamo accettare il fatto che queste manifestazioni sono naturali», ha detto il presidente a Teheran, assicurando che il governo riconosce «il diritto alla protesta, il quale esisteva in passato ed esisterà ancora». Khatami ha condannato le violenze, «da qualsiasi parte esse provengano», alludendo sia ai manifestanti sia agli ultrà islamici che li hanno aggrediti e hanno dato l'assalto agli ostelli studenteschi.



Agenti iraniani antisommossa nel terzo anniversario della rivolta studentesca del 1999

Londra: l'Europa dia all'Iran un ultimatum di due mesi per interrompere il programma di riarmo

■ Londra fa pressioni sull'Europa per dare all'Iran un ultimatum di due mesi affinché Teheran soddisfi le richieste dell'Occidente di interrompere il suo programma nucleare e tagliare il sostegno ad organizzazioni terroristiche. Di fronte alle crescenti pressioni degli Usa per una linea più rigida nei confronti dell'Iran, dopo l'esperienza irachena Londra vuole inoltre evitare un'altra rottura tra Europa e Usa. Secondo alcune fonti di Whitehall, il governo britannico sta cercando di convincere Europa e America ad agire in modo «coordinato». Ma il ministero degli Esteri è preoccupato. In un messaggio ad alcune ambasciate e dipartimenti governativi, il Foreign Office ha sottolineato che Washington è «sempre più impaziente e preferisce un approccio più conflittuale».

ALTRI DUE SI IMMOLANO A LONDRA: DRAMMATICA PROTESTA CONTRO GLI ARRESTI DI MUJAHEDDIN

Tre iraniani si danno fuoco a Parigi dopo la retata

Nucleare, Bush minaccia Teheran

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Cinque Mujaheddin iraniani si sono dati fuoco per protesta in meno di 24 ore davanti alle ambasciate francesi: il primo martedì sera a Londra, dove una donna ieri ha ripetuto lo stesso tragico gesto, e ancora ieri a Parigi si sono immolati due donne e un uomo. Un sesto Mujaheddin si è cosparso di benzina a Berna, ma la polizia è riuscito a bloccarlo prima che riuscisse ad appiccare le fiamme. Ieri a Parigi un centinaio di iraniani sedevano sui marciapiedi intorno alla sede sigillata dalla polizia. Ventisei degli arrestati martedì restano in carcere: tra loro Maryam Rajavi, la moglie del leader Massud, «presidentessa» designata di un'ipotetica futura Repubblica iraniana che dalla cella lancia un appello ai militanti perché «smettano di immolarsi». La strana guerra tra la Francia e i Mujaheddin del popolo iraniani è al secondo giorno e le cose si complicano. Anche perché, da parte francese, per voce del direttore del controspionaggio ieri sono state pronunciate accuse molto pesanti contro il movimento che da vent'anni era ospitato e protetto nella Repubblique: «Volevano compiere attentati», ha detto senza giri di parole Pierre de Bousquet.

La risposta dei Mujaheddin è stata intensa e drammatica. A Parigi tre persone si sono date fuoco, improvvisamente, in mezzo alla folla dei loro compagni che protestavano, protette e quasi spalleggiate da loro. Come dei martiri. La prima è stata una donna, al mattino, Marzieh Babakhani, che è anche la più grave. Ha ustioni profonde sul petto e sul viso. E' in pericolo di vita. Un'altra donna, Sedighieh Mohageri, ha fatto lo stesso a metà giornata. Anch'essa ha ferite gravi. Ultimo un uomo di 40 anni, Mohammad Vakili-Fard, il cui sacrificio s'è compiuto davanti alle telecamere dei tg francesi: s'è versato della benzina sul petto e poi ha acceso un accendino. Dopo una decina di terribili secondi due uomini l'hanno avvolto in una coperta, un pompiere è intervenuto con l'estintore. Ma anche Mohammad è conciato abbastanza male.

Tutto ciò è avvenuto in rue Nelaton, nel XV arrondissement, davanti alla direzione della Dst (il controspionaggio) dove ieri sera erano ancora trattenuti in stato di fermo ventisei dei 165 Mujaheddin fermati all'alba di martedì nel vasto quartier generale del movimento ad Auvers-sur-Oise, nella banlieue parigina.

Il presidente dell'Iran Khatami ha fatto arrivare alla Francia, dopo i complimenti per l'operazione, una richiesta di estradizione per tutti i Mujaheddin del Popolo arrestati: «Chiediamo la possibilità di giudicarli dove hanno commesso i loro crimini». Parigi non ha, per ora, risposto a questa domanda. Khatami ha colto l'occasione per attaccare gli Stati Uniti per il cessate-il-fuoco siglato con i Mujaheddin in Iraq, dove l'organizzazione islamico-marxista ha tuttora una sede e un campo militare. «Il modo in cui gli Usa hanno trattato questo gruppo - ha detto il presidente dell'Iran - ci fa sospettare che lo vogliano utilizzare contro di noi».

Però gli Stati Uniti, a Baghdad con l'inviato Paul Bremer, a Washington col portavoce del Dipartimento di Stato, hanno espresso soddisfazione per l'iniziativa francese. Questo fa dire agli analisti di politica internazionale a Parigi che il vero senso della mossa francese sia stato quello di porsi quasi come «intermediari» tra Iran e Usa nel momento in cui Teheran è entrata nel mirino di Bush per i sospetti di uso militare degli impianti nucleari. Sgombrando il campo dai più organizzati oppositori del regime, i francesi sono ora i migliori interlocutori degli ayatollah, mentre gli Stati Uniti non hanno rapporti diplomatici con Teheran da 23 anni. Insomma sarebbe una mossa diplomatica che fa parte del lento movimento di riavvicinamento tra Parigi e Washington dopo lo strappo consumato sulla guerra all'Iraq.

Naturalmente niente di tutto ciò è uscito dalle dichiarazioni ufficiali francesi, che continuano ad attribuire all'operazione un carattere «antiterroristico». Pierre de Bousquet, direttore del controspionaggio, ha detto che il quartier generale dei Mujaheddin era diventato il «rifugio dei terroristi che avevano agito in Iran» dove il gruppo «ha compiuto 195 attacchi con numerose vittime civili». In Val d'Oise non è stata trovata alcuna arma, ma parecchi soldi: nove milioni di dollari.

IL PRESIDENTE: IL MONDO FERMI GLI AYATOLLAH

«Intollerabile la produzione di atomiche»

■ WASHINGTON. George Bush si appella al mondo perché fermi la corsa dell'Iran verso le armi atomiche. Il Presidente americano ha esortato la comunità internazionale a dire con chiarezza che «non sarà tollerata» la realizzazione di un programma nucleare militare iraniano, e ha invitato le «anime coraggiose» a protestare contro il governo di Teheran. Bush ha ricordato di avere sollevato la questione iraniana al recente vertice del G8 di Evian e di avere trovato «l'accordo di tutti sulla necessità di favorare insieme per impedire che l'Iran sviluppi un'arma nucelare». «Sarebbe pericoloso - ha detto - se avessero armi atomiche». Parlando delle proteste antigovernative organizzate dagli studenti universitari nell'ultima settimana a Teheran e in altre città, il capo della Casa Bianca ha detto che i manifestanti «devono sapere che l'America è con decisione al loro fianco», e ha anticipato che chiederà alle autorità iraniane «di trattarli con il massimo rispetto». [Agi-Reuters]



Il drammatico momento in cui la donna iraniana si è data fuoco a Parigi

CONTINUANO LE VIOLENZE E LE PROTESTE IN IRAQ: UCCISI UN SOLDATO USA E DUE IRACHENI

Preso il braccio destro di Saddam

Era il suo segretario, si spera che riveli dove si trova il Raíss

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Le forze americane hanno catturato in Iraq il super-ricercato numero 4 e ora sperano di ottenere da lui informazioni sulle armi di distruzione di massa e su quella di Saddam.

Il gerarca arrestato a Tikrit è Abid Hamid al-Tikriti, segretario personale del deposto Raiss, raffigurato nella carta dell'asso di quadri nel mazzo dei super-ricercati, quarto dopo Saddam ed i suoi due figli. «Abbiamo catturato il braccio destro di Saddam», ha commentato il Pentagono. Nella struttura di potere del deposto regime Abid Hamid Mahmud al-Tikrit era il terzo per ordine di importanza, preceduto solo dal Raiss e dal suo figlio minore Qusai. I comandi militari americani contano di poter trarre numerosi frutti dal più importante ricercato finora catturato. In primo luogo sulla sorte di Saddam e dei suoi figli, di cui si è persa traccia dalla caduta del regime lo scorso 9 aprile.

A Baghdad si rincorrono le voci sul fatto che ci sarebbe proprio il Raiss dietro l'ondata di episodi di guerriglia commessi da parte di fedelissimi del disciolto partito Baath. Lo stillicidio è continuato anche ieri quando un soldato americano è stato ucciso e un altro ferito ad una stazione di benzina poco fuori la capitale mentre nel centro, di fronte all'ex Palazzo Repubblicano di Saddam, oltre trecento ex-militari hanno inscenato una protesta di piazza lamentando il mancato pagamento degli stipendi. La manifestazione è degenerata quando è avvenuto un contatto con un mezzo militare che dopo essere stato bersagliato da sassi ha fatto fuoco sulla folla, uccidendo due iracheni.

Attacchi armati e insoddisfazione popolare per l'amministrazione militare creano una miscela pericolosa che gli americani tentano di prevenire intensificando le attività di antiguerriglia: l'operazione «Desert Scorpion» ha portato oltre alla cattura dell'asso di quadri alla scoperta dentro due fattorie di Tikrit di ingenti quantitativi di danaro contante - 8,5 milioni di dollari e 400 milioni di dinari iracheni oltre a euro e sterline - e di gioielli e gemme per un altro milione di dollari. «Credo che nei prossimi giorni avremo ulteriori notizie di arresti eccellenti e di sequestro di ingenti valori», ha assicurato il generale Ray Odierno della IV divisione di fanteria.

Il tentativo è di scompaginare la resistenza baathista che va emergendo Paese e che, dalla fine della guerra, ha ucciso gran parte dei 51 militari americani morti dentro l'Iraq. Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, rifiuta tuttavia di ammettere l'esistenza di una resistenza organizzata: «Si tratta di gruppi locali, al massimo di 10 o 20 persone, non è un network ma criminalità, nessuno pensa a un' unica regia». Il difficile compito di pacificare l'Iraq cade sulle spalle di un araboamericano: il generale John Abizaid, designato da Bush a guidare il Comando Centrale di Tampa e l'operazione «Iraqi Freedom» in coincidenza con l'annunciato ritiro di Tommy Franks.

Il segretario di Saddam adesso sotto interrogatorio in una base militare aveva fra i suoi incarichi anche quello di sovrintendere allo sviluppo delle armi di distruzione di massa e da lui l'intelligence americana cerca ora le risposte sulla loro sorte. Un rapporto della Dia afferma che Saddam distribuì le armi chimiche ad alcuni reparti prima del conflitto ma decise poi di non usarle per non farle trovare alle forze della coalizione, privando così gli americani del casus belli.

La scomparsa di questi armamenti è una spina nel fianco dei governi di Gran Bretagna e Stati Uniti. Nella giornata di ieri sono iniziate alla Camera dei Rappresentanti di Washington le audizioni della commissione intelligence per appurare se vennero diffuse informazioni non corrispondenti alla realtà al fine di giustificare la guerra. L'indice in particolare è puntato sul rapporto sulle armi di Saddam Hussein diffuso dalla Cia nell'ottobre del 2002 nel quale si affermava che l'Iraq stava ricostituendo il programma nucleare e che possedeva armi chimiche, biologiche e balistiche in violazione delle risoluzioni dell'Onu. Tanto il presidente George Bush che il suo vice Dick Cheney in ripetute occasioni pubbliche si rifecero a quel documento per sostenere la necessità della guerra.

Le audizioni alla Camera si svolgono a porte chiuse e sono iniziate con la deposizione del capo dell'Fbi, Robert Muller. Il clima politico inizia a scaldarsi: un ex consigliere del presidente Nixon, John Dean, afferma che le «bugie dette dal presidente al Congresso» sono tali da consentire l'impeachment. Bush risponde così alle accuse di aver ingannato il pubblico americano: «Non sono vere».



Un soldato americano durante gli scontri di ieri a Baghdad

CON UNA CENA RACCOLTI TRE MILIONI DI DOLLARI

Bush a caccia di fondi per il 2004

■ WASHINGTON. Il presidente americano George W. Bush ha lanciato martedì sera la raccolta di fondi per finanziare le campagne elettorali 2004 sua e del suo partit. In un hotel di Washington circa 1.400 persone hanno pagato 2.000 dollari ciascuna per ascoltarlo. Era un pubblico essenzialmente composto di avvocati, consulenti e lobbisti della capitale federale, un po' meno numeroso, a conti fatti, dei 2.000 sostenitori attesi. Eppure il traffico delle limousine e le misure di sicurezza fuori dall'hotel sono stati tali da paralizzare per varie ore una grossa fetta di Washington. I quasi tre milioni di dollari di incasso, che hanno abbondantemente pagato una cena a base di mini-hamburgers, hot dog e nacho, sono i primi del gruzzolo che Bush vuole mettere insieme: almeno 170, forse 200 milioni di dollari. [Ansa]

L'INCONTRO SI CONCLUDE SABATO CON UNA CROCIERA SOTTO IL MONTE ATHOS



Il primo ministro finlandese Anneli Jaatteenmaki

Si dimette il premier finlandese travolto dallo scandalo delle elezioni

■ Alla vigilia [illegible] vertice europeo [illegible] Salonicco, lo scandalo [illegible] [illegible] fuga di documenti segreti del ministero degli Esteri durante l'ultima campagna elettorale, ha travolto il premier finlandese Anneli Jaatteenmaki. Il primo ministro ieri sera ha annunciato le dimissioni dopo [illegible] estremo tentativo, ieri, di difendersi in parlamento, dall'accusa di aver utilizzato illegalmente i documenti a scopi elettorali. La crisi, che [illegible] avvelenato la [illegible] [illegible] governo fin dal suo insediamento due mesi fa, [illegible] era aggravata ieri dopo che la talpa all'origine della fuga era stata individuata in un collega [illegible] partito di Jaatteenmaki. Ieri la crisi ha subito un'improvvisa [illegible] drammatica accelerazione verso l'inevitabile epilogo dopo che Jaatteenmaki, che [illegible] appena assicurato il parlamento di non [illegible] mai «chiesto» o ricevuto i documenti dello scandalo, è stata smentita dall'uomo che glieli ha forniti. Martti Manninen, suo collega di partito, che già [illegible] ammesso [illegible] [illegible] all'origine della fuga di notizie, ha dichiarato all'agenzia svedese Stt che Jaatteenmaki, all'epoca leader del partito di Centro all'opposizione, lo aveva contattato, gli [illegible] chiesto informazioni sulle discussioni di Paavo Lipponen (premier socialdemocratico) [illegible] il presidente Bush sulla questione irachena. I documenti, che Jaatteenmaki ha affermato invece di aver ricevuto «con sorpresa» contenevano un promemoria dei colloqui tra i due capi di governo, da [illegible] risulterebbe, secondo le accuse lanciate nelle ultime fasi della campagna elettorale, che Lipponen assunse una posizione blanda contro la guerra in Iraq, alla quale l'opinione pubblica finlandese era contraria.

SI AVVIA OGGI IL VERTICE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO EUROPEI

Dai 25 a Salonicco le future tappe Ue

Si chiude il semestre della presidenza greca. Sul tavolo la nuova Costituzione, da perfezionare alla Conferenza intergovernativa di Roma, l'economia, il Medio Oriente. Prodi: «Risultati concreti»



Romano Prodi durante la conferenza stampa di ieri, quando ha ribadito di respingere le accuse mossegli da un giornale inglese

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Comincia questa [illegible] con un tema molto caldo: come rispondere all'offensiva dell'immigrazione clandestina. [illegible] concluderà sabato con una mini-crociera sotto [illegible] santo Monte Athos. Ma [illegible] capi di Stato e di governo dei Venticinque - ci saran[illegible] già anche i leader dei futuri Paesi membri - prima [illegible] sfiorare dal mare l'antica «repubblica dei monaci» dovranno mettersi d'accordo sulle prossime tappe dell'Unione. Quelle che saranno sviluppate sotto la presidenza di turno italiana, che comincia il primo luglio: dal varo della Costituzione europea, nella Conferenza intergovernativa di Roma, al rilancio dell'economia che dà i primi - anche se deboli - segnali di ripresa. Fino alla designazione del nuovo presidente della Banca centrale. Passando per i Balcani, il Medio Oriente e la ricucitura dei rapporti tra Europa e Stati Uniti dopo la guerra in Iraq.

«E' un vertice dal quale mi aspetto risultati concreti», dice Romano Prodi prima di partire per Porto Carras - cento chilometri [illegible] Sud di Salonicco sulla costa della penisola Calcidica - dove un intero centro turistico [illegible] stato trasformato [illegible] cittadella per ospitare il summit che chiude il semestre greco di presidenza della Ue. Risultati sull'immigrazione, prima di tutto. Anche l'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro ha rivelato che sette cittadini europei su dieci reclamano una politica comune. E il vertice dovrebbe adottare finalmente progetti precisi. Per il controllo comune delle frontiere (con un finanziamento di 140 milioni di euro). Per interventi di sostegno ai Paesi d'origine degli immigrati (con altri 270 milioni di euro). Per le regole dell'asilo e per quelle - decisive - della riammissione. Cioè del ritorno a casa dei clandestini respinti.

Sul capitolo immigrazione c'è un consenso diffuso tra i partner europei. Sul capitolo istituzionale le posizioni sono più conflittuali. Valéry Giscard d'Estaing consegnerà domani mattina [illegible] vertice la bozza di Costituzione che la sua Convenzione ha elaborato in sedici mesi di lavoro [illegible] ha già pronta una raccomandazione ai governi [illegible] Unione: non rimettere tutto in di[illegible] nella Conferenza di Roma. Ma già ieri Prodi ha detto che il testo «va cambiato». Almeno in tre punti fondamentali. Il voto a maggioranza, da estendere il più possibile perché l'unanimità a Venticinque «trasforma i nani in giganti [illegible] equivale alla paralisi». I rapporti tra presidente stabile del Consiglio, presidente della Commissione e [illegible] nuovo [illegible] degli Esteri «per evitare sovrapposizioni». Infine la composizione della Commissione.

Questo significa riaprire tutti i giochi? No, risponde Prodi. «La sfida della Conferenza intergovernativa sarà quella di migliorare [illegible] testo che va nella giusta direzione, ma che non [illegible] definitivo». Per [illegible] presiden[illegible] della Commissione, la boz[illegible] [illegible] Giscard [illegible] soltanto una «buona base di discussione» e come lui la pensano almeno sedici dei 25 Paesi della nuova Ue, con Spagna e Polonia in testa seguiti dall'esercito dei «piccoli». Ma a Porto Carras non ci sarà ancora lo scontro con i Paesi grandi che sostengono il progetto della Convenzione. Questo vertice non è chiamato già a dare giudizi. Dovrà fissare, però, le scadenze: dall'avvio della Conferenza di Roma - Silvio Berlusconi proporrà [illegible] 15 ottobre - al suo tempo limite. Fino allo statuto dei partecipanti: i Quindici che sono, ancora, [illegible] soli membri effettivi dell'Unione [illegible] i dieci che entreranno formalmente dal maggio 2004.

Sui temi [illegible] politica [illegible] della Ue - rapporti con i Balcani, crisi mediorientale, lotta al terrorismo - c'è un rapporto che ha preparato Javier Solana [illegible] che descrive tutto lo scenario della strategia della sicurezza dopo la fine della guerra fredda e il manifestarsi delle nuove minacce. Non è un [illegible] che, per la prima volta nella storia dei vertici europei, [illegible] presente anche il segretario generale della Nato, Lord Robertson, perché Alleanza Atlantica e Ue hanno deciso [illegible] rafforzare la loro partnership. Un punto delicato sarà anche la revisione della lista delle organizzazioni terroristiche in cui potrebbe entrare [illegible] Hamas se dovessero fallire i tentativi di Abu Mazen di convincere il gruppo alla tregua con Israele.

Prima di partire per la Grecia, nel tradizionale incontro della vigilia con la stampa, Romano Prodi è tornato anche sullo scandalo Eurostat. Per ribadire che è stata proprio la Commissione ad avviare le indagini, che nulla è stato nascosto [illegible] coperto e che quelle del «Financial Times» [illegible] martedì sono state «insinuazioni vergognose». Il presidente dell'esecutivo - il cui mandato scade nel novembre del 2004 - ha ricordato che [illegible] suo primo [illegible] [illegible] Bruxelles è stato «terribile» perché c'era tutto da imparare e adesso prevede che «l'ultimo sarà [illegible] anno [illegible] turbolenze» perché «i protagonisti che ti stanno [illegible] guardano al loro futuro». Ma ha anche detto di [illegible] sentirsi «minimamente toccato» dalle campagne ostili: «Sulla trasparenza continueremo [illegible] lavorare perché qualche cosa non ha funzionato a dovere».

I TEMI DEL SUMMIT

OGGI
- Immigrazione
- Medio Oriente
- Iraq
- Strategia contro le armi [illegible] distruzione [illegible] massa
- Lotta contro il terrorismo internazionale

[illegible]
- Costituzione [illegible]
- Relazioni Ue-Usa dopo lo strappo sull'Iraq
- La [illegible] strategia europea della sicurezza
- Mandato [illegible] tempi della Cig, la Conferenza intergovernativa che si terrà a Roma a partire dal 15 ottobre
- Preparazione del vertice euro-americano del 25 giugno a Washington

[illegible]
- Vertice Ue-Balcani

E' mancato tra i suoi cari
Aristide Bouvet
Lo annunciano Amanda, i figli Eliana con Ermanno, Elena, Giuseppe [illegible] Enrica, Giancarlo con Cristina e Matteo, [illegible] sorella Rosa [illegible] parenti tutti. Funerali Parrocchia di Chiomonte venerdì [illegible] 15,30. Non fiori, eventuali offerte all'Airc, c/c 10545101.
— Gravere, 18 giugno 2003

Anna, Guido e Sabrina partecipano al dolore di Eliana e famigliari.

E' tornata in Cielo
Armanda Almonetto ved. Blandamura
La salutano [illegible] amore e gratitudine i suoi figli: Rita [illegible] Franco Mollo, Antonia [illegible] Emilio Henking, Franco con Magda Ramondo e i nipoti Matteo, Simone, Michele, Lucia, [illegible], Arianna. Un commos[illegible] ringraziamento a Lucia Cilfone e al dott. Roberto Frediani. Messa di Trigesima mercoledì [illegible] luglio ore 9 parrocchia Gran Madre di Dio. [illegible] funerali avvenuti la famiglia ringrazia.
— Torino, 19 giugno 2003.

La famiglia Ramondo partecipa al [illegible]re di Francesco [illegible] la scomparsa [illegible] MAMMA.

Dopo tante sofferenze e mancata all'affetto [illegible] [illegible]
Vittoria Mainero in Cacciatori
Lo annunciano con infinito rimpianto [illegible] marito Antonio con i figli Alberto e Andrea. Funerali in Pessione (Chieri) giovedì 19 c.m. alle ore 15,30.
— Pessione, 18 giugno [illegible].

Il Consiglio [illegible] Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Martini & Rossi si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora
Vittoria [illegible] Cacciatori
— Torino, 18 giugno 2003

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Vittoria Mainero Cacciatori
— Torino, 18 giugno 2003.

Gino Storta e famiglia partecipano.

Adriana e Mario Benedetto molto addolorati. Partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il dottor Cacciatori

Gino e Gianna Fissore affettuosamente vicini ad Antonio e figlioli.

Lia, Paolo e Renato Marena commossi partecipano al dolore dei famigliari

Riccardo, Pinuccia e Lucia Rota partecipano commossi [illegible] grave lutto di Antonio, Alberto e Andrea Cacciatori.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Penna in Robotti
Con infinita tristezza [illegible] annunciano il marito Bruno, la figlia Marina con Ennio e parenti tutti. S. Rosario giovedì 19 giugno alle ore 17,45 nella Cappella del Convitto Principessa Felicita di Savoia. Funerali venerdì 20 giugno alle ore 9,30 nella suddetta Cappella.
— Torino, [illegible] giugno 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Salvina Cerrato [illegible] Gillio
Lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Bruna e Anna [illegible] Giorgio [illegible] Roberto. Funerali giovedì 19 giugno [illegible] 10,30, parrocchia Natale del Signore
— Torino, 18 giugno 2003
O.F. Euro Funerali tel. 011 389335-Torino

Vi siamo vicini, partecipiamo con affetto al vostro dolore. Famiglia Mina.

(continua a pagina 13)

PUO' SOSTITUIRE DUISENBERG ALLA GUIDA DELLA BANCA CENTRALE: LA SENTENZA IN FRANCIA ALLA VIGILIA DEL SUMMIT

Via libera al [illegible] «Mr. Euro»

Trichet assolto per l'affaire Crédit Lyonnais

Jean-Claude Trichet esce dal tribunale parigino che lo ha assolto, aprendogli la strada alla presidenza della Bce



personaggio
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

CON la puntualità di un cronometro svizzero, la giustizia francese ha assolto ieri Jean-Claude Trichet dall'accusa [illegible] [illegible] [illegible] vigilato sui conti del Crédit Lyonnais che - 1992-93 - si avviava [illegible] un catastrofico buco di bilancio. E così Trichet, governatore della Banca di Francia, sarà oggi un protagonista del Consiglio europeo di Salonicco [illegible] quale Jacques Chirac [illegible] proporrà come successore di Wim [illegible]uisenberg alla guida della Banca centrale europea. Probabilmente non si farà [illegible] tempo a nominarlo ma, strannunciato e finalmente anche assolto, il futuro patron dell'euro ha finalmente un volto e un nome.

Jean-Claude Trichet, [illegible] anni, era il successore designato di Duisenberg fin dal '98, quan[illegible] l'olandese venne inviato alla nascente Banca centrale europea in una logica di equilibrio tra Paesi, candidati [illegible] monete. Come spesso accade in Europa è il rappresentante di un piccolo Paese a incarnare il [illegible] tra i pesi massimi dell'Unione. Ma fin da allora era previsto che Trichet avrebbe preso il posto di Duisenberg. Quest'ultimo, in scadenza di mandato proprio [illegible] questi giorni, aveva accettato una proroga temporanea in attesa che Trichet risolvesse [illegible] suoi guai con la giustizia.

La notizia dell'assoluzione [illegible] [illegible] presa con soddisfazione in tutte le capitali europee. Non erano passati che pochi minuti dall'annuncio della decisione dei giudici, che già dall'Eliseo Catherine Colonna, portavoce [illegible] Chirac, faceva sapere che il Presidente avreb[illegible] posto [illegible] a Salonicco la questione della nomina di Trich[illegible]. Ma anche Gerhard Schroeder, il cancelliere tedesco, s'è subito speso per il banchiere francese: «Sono contento per lui, lo stimo molto». Il portavo[illegible] del ministero delle Finanze [illegible] Berlino [illegible] stato molto più esplicito: «Trichet [illegible] un candidato formidabile, la [illegible] di oggi apre la via a un cambiamento rapido alla testa della Bce». D'altra parte era stato proprio con l'accordo dei tedeschi e della Bundesbank in particolare che nel '98 era stato raggiunto il compromesso per la presidenza Duisenberg e il passaggio di testimone a Trichet.

Anche Romano Prodi ha parlato di «buona notizia» a proposito della decisione dei giudici francese. E il ministro italiano dell'Economia Giulio Tremonti ha dichiarato [illegible] provare un'«enorme stima» per Trichet. «Per ragioni alfabetiche, per anni e anni - ha detto Tremonti - nelle [illegible] internazionali mi sono trovato seduto accanto a Trichet [illegible] il mio giudizio su di lui è enormemente positivo».

Contento il ministro belga Didiers Reynders («Una soluzione perfetta») mentre la Finlandia annuncia il suo «soste[illegible] totale» alla candidatura Trichet, e il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker dice che «qualunque altra soluzione avrebbe privato l'Unione europea di un futu[illegible] governatore altrettanto competente, informato [illegible] devoto». Da parte sua, invece, la Banca centrale [illegible] ha fatto alcun commento, [illegible] è ovvio, l'istituzione [illegible] come dev'essere, fredda [illegible] tecnocratica.

I problemi di procedura però non consentiranno al Consiglio europeo di nominarlo subito. A meno che i Quindici non decidano per un salto che al momento non è previsto. Al momento in cui è [illegible] fatto l'ordine del giorno della riunione di oggi e domani Trichet era [illegible] un imputato. La Grecia, presidente di turno dell'Unione, non sembra decisa a cambiare l'ordine del giorno, [illegible] ha detto il ministro greco dell'Economia Nicos Christodoulakis: «Ora si deve procedere per tappe appropriate alla successione di Duisenberg». La nomina del «governatore» centrale [illegible] [illegible] quindici capi di Stato [illegible] di governo della Ue che si riuniscono oggi. Saranno loro, alla fine, [illegible] decidere. Forse anche su una nuova procedura.

Jean-Claude Trichet, per il momento, non ha detto una sola parola sulle questioni della Banca centrale, ma all'uscita [illegible] tribunale s'è mostrato «commosso» per l'assoluzione. «Tre [illegible] e mezzo fa, quando questa storia è cominciata, [illegible] affermato la mia fiducia nella giustizia. E ora la giustizia ha detto la [illegible] parola».

All'inizio degli Anni '90 era direttore generale del Tesoro quando i dirigenti del Crédit Lyonnais, la più grande banca pubblica francese, cominciavano [illegible] [illegible] voragini nei conti dell'istituto. La banca è [illegible]ggi privatizzata [illegible] quelle voragini sono state colmate con i soldi dello Stato. Il parquet di Parigi ha portato alla sbarra dirigenti e (mancati) vigilanti, tra cui Trichet. Il pubblico ministero aveva chiesto per lui una [illegible]danna di «almeno» dieci mesi. Il tribunale l'ha completamente assolto. Condannati, invece, a diciotto, dieci e otto mesi l'ex amministratore delegato Jean-Yves Haberer e due direttori generali.

IL [illegible] DI PARIGI CONTRO IL GIUDICE DELLO SCANDALO [illegible]

Bloccate [illegible] memorie [illegible] Eva Joly

■ PA[illegible]. Il tribunale di Parigi ha rinviato la pubblicazione del libro-confessione in cui Eva Joly, la giudice dello scandalo Elf, racconta le pressioni e le minacce [illegible] morte ai tempi della [illegible] indagine sulle maxi-tangenti. «È una censura, un attentato alla libertà di espressione!», è sbottata Eva Joly, che ha subito reagito presentando appello. Il tribunale ha bloccato la pubblicazione del libro - atteso in libreria proprio oggi - perché il processo Elf è tuttora in corso e la ricostruzione della vicenda intaccherebbe il diritto degli imputati alla «presunzione di innocenza», scompaginando i «principi-cardine del giudizio penale». «Est-ce dans ce monde là que nous voulons vivre?» (È in questo tipo di [illegible]do che vogliamo vivere?) si intitola il libro-sfogo della Joly, che si è dimessa [illegible] magistratura [illegible] è ritornata [illegible] suo Paese natio, la Norvegia, dove lavora per il governo. Il sindacato degli avvocati ha approvato la sentenza del tribunale e consi[illegible] «scandaloso» che Madame Joly si atteggi a «Giovanna d'Arco anti-corruzione». Lei replica così: «Il dovere del riserbo non possono coprire le minacce di morte e gli [illegible] di manipolazione di cui sono stata bersaglio durante tutta la mia inchiesta». [Ansa]

IL TELEVENDITORE ARRESTATO PER BANCAROTTA

Roberto Da Crema risponde al gip e si difende contestando le accuse

■ Si è difeso dando una serie di chiarimenti Roberto Da Crema, il televenditore soprannominato «Baffo», arrestato per bancarotta fraudolenta lunedì scorso e interrogato ieri a San Vittore [illegible] gip Cristina Mannocci. A quanto si è appreso il teleimbonitore, in circa un'ora di interrogatorio, avrebbe risposto alle domande del giudice contestando le accuse e fornendo «le sue giustificazioni». Così come avrebbero fatto anche le altre [illegible] persone arrestate tre giorni fa dalla gdf di Milano: il figlio Moris, il socio Maurizio Bianchi, e il ragioniere Silvano Zucchet. Zucchet, [illegible] ha riferito il suo difensore, l'avvocato Norberto Argento «ha escluso qualsiasi responsabilità. Ha spiegato che il [illegible] ruolo [illegible] quello di contabile: registrava le fatture che gli passavano»



Roberto [illegible] Crema, il televenditore soprannominato «Baffo»

TRAGEDIA FAMILIARE A FERRARA

Uccide la figlia autistica «Non ne potevo più»

■ «Ho [illegible] mia figlia. Non [illegible] potevo più»: così ha detto presentandosi ai carabinieri Rina Beneventi, [illegible] donna di 56 anni che, ormai stanca ed esasperata, [illegible] ucciso soffocandola la figlia [illegible] di [illegible] anni Maria Grazia Cavalieri n[illegible] loro casa di Comacchio (Ferrara). Un ennesimo caso di tragedia familiare maturata fra disagi e di[illegible]coltà della malattia, sofferenze di una vita dedicata alla cura di una figlia malata d[illegible]ndo aveva due anni, a volte violenta e aggressiva per le sue condizioni. Fra qualche giorno sarebbe andata ospite in una struttura protetta di un'associazione di volontariato. [illegible] Rina Beneventi - che oltre alla figlia malata aveva l'onere di [illegible] anche l'anziana madre novantenne - non ce l'ha più fatta, ha preso coperte e lenzuola e ha posto fine all'esistenza travagliata della figlia soffocandola

NUOVI INDAGATI NELL'INCHIESTA SULL'ACCADEMIA DELLA CANZONE

Si allarga al casinò lo scandalo di Sanremo

Sospetti di appalti truccati. Interrogato il discografico Franco Bixio: «Tutto regolare» Dalle intercettazioni anche raccomandazioni di politici e vip: «Semplici segnalazioni»

Giulio Gavino

SANREMO

L'inchiesta della Guardia di Finanza sull'Accademia della Canzone si allarga al casinò e al nuovo ristorante «Biribissi» con i menù griffati dallo chef Gianfranco Vissani. Da ieri sul registro degli indagati, per abuso d'ufficio in concorso, [illegible] finiti i nomi di Fermo Martinelli, amministratore delegato della spa a capitale pubblico che gestisce la casa [illegible] gioco e dei due imprenditori ai quali di fatto è affidata la conduzione del locale, Renato Andrietti e Piero Pianamente, sanremesi e legati a Forza Italia.

Secondo gli accertamenti, l'affidamento del ristorante, con una convenzione annuale da un milione di euro, sarebbe avvenu[illegible] attraverso manovre illecite. La posizione di indagato di Martinelli, 57 anni, manager milanese con radici nel Ponente, sarebbe «tecnica», legata agli atti e alle decisioni prese nell'ambito del suo ruolo istituzionale. I finanzieri del capitano Vincenzo Andreone avevano avviato le indagini, [illegible] mandato del pm Politi, nel marzo scorso. La vicenda si intreccia con le intercettazioni telefoniche sulle utenze dell'assesso[illegible] Bissolotti (sotto controllo per l'Accademia), ritenuto dalla procura un socio occulto dei nuovi gestori del locale della casa da gioco.

Mazzette per vincere l'Accademia con la speranza [illegible] arrivare al Festival, combine nell'appalto per assegnare il concorso al patron Angelo Esposito, e ora anche i presunti illeciti nella gestione del casinò. A una settimana dagli [illegible] della Guardia di Finanza l'indagine della procura è arrivata alla giornata conclusiva della prima serie di interrogatori. Oggi dal pm Antonella Politi sono attesi il leader dei Matia Bazar e direttore dell'Accademia Giancarlo Golzi, e Mario Maffucci, [illegible] capostruttura di Raiuno, entrambi indagati per corruzio[illegible] in concorso. Nel pomeriggio proseguirà in carcere l'interrogatorio di Francesco Andreoli, il manager-musicista che avrebbe pagato d[illegible] mazzetta da [illegible] mila euro ciascuna [illegible] Esposito per mandare tre cantanti della sua scuderia in finale (aveva già iniziato a collaborare). Ieri, per tre ore, è stato invece il turno del discografico Franco Bixio, membro della commissione giudicatrice dell'appalto-Accademia, che ha respinto fermamente ogni addebito: «Non ho mai avuto nessun dubbio sulla validità del progetto della Publimod che era migliore sul piano artistico. Ed [illegible] proprio questo il parametro principale per la valutazione».

Dai primi [illegible] emersi a margi[illegible] dell'inchiesta ha p[illegible] corpo, slegato comunque da ogni atto investigativo, anche il fenomeno delle raccomandazione di tipo politico. Per Filippo Merola, vincitore tra gli otto dell'Accademia e chiamato al Festival dalla commissione Rai, si sarebbero mossi addirittura gli ambienti vicino al vice presidente del consiglio di An Gianfranco Fini. Prima telefonate dell'onorevole Giorgio Bornacin, poi l'interessamento di una segretaria dell'esponente di governo. In una intercettazione ambientale lo stesso cantante invitava Esposito a Roma, per fargli conoscere la moglie di Fini. Ieri a Montecitorio Bornacin, nell'ambito della discussione sul Lodo Maccanico, è sbottato: «Non ho fatto nulla di male ho solo segnalato una persona, che è poi quello che fanno tutti i parlamentari ogni giorno. E per questo mi sono trovato le intercettazioni della mia telefonata pubblicate [illegible] un quotidiano nazionale. E questo senza aver commesso nessun reato».

Tra [illegible] annotazioni relative alle chiamate ad Esposito anche un colloquio con uno dei segreta[illegible] del ministro Gasparri e del parlamentare europeo Enrico Ferri (entrambi per la debuttante Valentina Tesauro). Fini e Gasparri preferiscono per ora non commentare le notizie che rimbalzano da Sanremo. Anche il nome di Emilio Fede, direttore del Tg4, compare nelle intercetta[illegible]ni, per una telefonata a favore dell'esordiente Nicolas Gallo. «Ho fatto una semplice chiamata, quale raccomandazione! Era una cose così, non è servita a nulla», la [illegible] verità. Da Internet si apre anche il filone hardcore. Ieri una ex concorrente, cantante veneta, ha dichiarato nel fo[illegible] dell'Accademia di aver ricevuto proposte «piccanti» da personaggi in vista per passare la fase finale: «Ho rifiutato [illegible] so che altre hanno accettato. Mi sono già messa in contatto con la Finanza».

Il profilo accusatorio, che l'altro giorno ha portato alle dimissioni dell'assessore al Turismo Antonio Bissolotti e che vede indagato anche il sindaco Giovenale Bottini (entrambi per concorso esterno in corruzione), sta prendendo corpo dagli atti dell'inchiesta. Non è più un segreto di come la procura, all'inizio di aprile, avesse chiesto al gip Anna Bonsignorio, ben nove misure cautelari in carcere. Il giudice ne ha firmate solo tre, quelle per il patron Angelo Esposito, la moglie Lola Marini, e Andreoli. Per gli altri indagati [illegible]on ha invece ravvisato gli estremi per i provvedimenti restrittivi della libertà personali. Sono l'ex assessore Bissolotti, Golzi, Maffucci, Bixio, Rosanna Mani, condirettore di «Tv Sorrisi e Canzoni», e Romolo Barbona, sindacalista del settore spettacolo.

BOTTINI TIENE PER SE' ANCHE LA DELEGA AL TURISMO

Il sindaco: «Non mi dimetto»

■ Non si dimette il sindaco più votato d'Italia (76% alle ultime elezioni). Giovenale Bottini (Fi), 64 anni, in carica dal '96, è pronto a ripartire con motivazioni [illegible] più forti per diventare un «buon [illegible] [illegible] Turismo» dopo che il fido Tonino Bissolotti gli ha restituito la delega, travolto dallo scandalo dell'Accademia. L'opposizione invoca elezioni anticipate ma lui si fa scudo della piena fiducia della maggioranza [illegible] centrodestra, che considera marginale il suo coinvolgimento [illegible]l'inchiesta. «Sono pronto ad andare fino alla scadenza del 2005 - dice -, purchè rimanga quell'unità di consensi che ho raccolto finora. [illegible] anche un solo consigliere manifestasse [illegible] sulla [illegible] persona, e potrei anche capirlo nell'attuale situazione, allora non resterei [illegible] minuto di più. Tuttavia, penso che [illegible] sindaco di mezza tacca [illegible] me possa essere più utile alla città di un commissario». [g. mi.]





Da sinistra Fermo Martinelli amministratore della società che gestisce il casinò e il patron dell'Accademia della canzone Angelo Esposito



L'assessore dimissionario al Turismo di Sanremo Antonio Bissolotti

GIALLO A COMO SULL'UCCISIONE DI UNA STUDENTESSA DI 17 ANNI

Accoltellata mentre fa jogging

Trovata seminuda, forse vittima di uno stupro

Mario Cavallanti

COMO

E' giallo nel Comasco. Una ragazza di 17 anni è stata uccisa a coltellate mentre faceva footing per le strade di Mariano Comense, in provincia di Como.

L'omicidio risale al pomeriggio di ieri. Erano circa le 18 quando Teresa Lanfanconi, originaria di Milano e domiciliata nel paese comasco a casa degli zii, è stata trovata completamente insanguinata in via Santa Caterina da Siena, una zona molto verde e piena [illegible] vivai, vicino alla stazione ferroviaria. Era ancora viva e pare che sia [illegible] lei a chiedere aiuto ai passanti.

Sembra che sia stata trovata [illegible] i pantaloncini della tuta e senza slip, come [illegible] fosse stata vittima di un tentativo di violenza sessuale. Teresa avrebbe avu[illegible] la forza di camminare per alcune centinaia di metri, il bre[illegible] tragitto che la separava dal luogo dell'agguato e dal suo assassino. I primi ad imbattersi nella ragazza agonizzante [illegible] stati un operaio di un'azienda della zona e un pensionato. Il medico rianimatore ha tentato invano le manovre salvavita con un defibrillatore prima del trasferimento all'ospedale di Cantù, dove la ragazza è giunta senza vita. L'ispezione cadaverica subito disposta dal magistrato [illegible] turno alla Procura della repubblica presso il tribunale di Como avrebbe portato alla luce numerose ferite da arma da taglio alla gola e all'addome.

Scarne le informazioni sulle indagini dei carabinieri, che avrebbero però imboccato subito [illegible] pista sicura indirizzando le pattuglie verso la vicina stazione ferroviaria. Un testimone ha anche riferito di [illegible] giovane fuggito ad alta velocità in scooter. [illegible] è escluso che a fornire le indicazioni sull'assassino [illegible] stata la stessa giovane, soccorsa da persone che conosceva. Il luogo dell'omicidio non è infatti distante dall'abitazione degli zii. Teresa, inoltre, era solita effettuare più o meno lo stesso percorso durante le sue frequenti corse a piedi. Un tragitto che la portava vicino all'Istituto tecnico «Jean Monnet», [illegible] frequentava da tre anni. Mezz'ora prima dell'omicidio, la [illegible]gazza [illegible] passata nel negozio di ottica dello zio, Francesco Cappellini. Teresa [illegible] orfana di madre e per questa ragione ave[illegible] scelto di proseguire gli studi appoggiandosi alla famiglia degli zii. I carabinieri della compagnia di Cantù starebbero cercando di rintraccia[illegible] una persona che [illegible] Teresa molto bene. [illegible] probabile assassino avrebbe agito in preda all'impeto, probabilmente dopo che la ragazza ha risposto negativamente a una [illegible] richiesta. Il movente più probabile sarebbe quello sessuale o amoroso.



I carabinieri stanno cercando una persona che conosceva bene Teresa

TRAGEDIA NEL SINAI



L'incidente è avvenuto a circa 200 km dal Cairo

Si ribalta bus di turisti in Egitto
Morti tre italiani, altri cinque sono rimasti feriti

■ Tre turisti italiani sono morti ed altri cinque [illegible] rimasti feriti, ieri mattina, nello scontro tra un pullman e un furgoncino sulla strada costiera orientale [illegible] Sinai che da Ismailiya porta a Sharm El Sheikh, 30 chilometri a sud dell'abitato di Ras Sudr, ■ circa 200 chilometri dal Cairo. Le vittime [illegible] Luciano Poretti, 40 anni, di Alghero (Sassari), Emilio Oricchio, 3■ anni, di Roma e residente a Corciano (Perugia) e Stefano Buono, 22 anni, di Belgioioso (Pavia). Il pullman stava trasportando al Cairo 25 turisti italiani in vacanza [illegible] domenica a Sharm El Sheikh, per andare a vedere i monumenti della capitale. L'incidente è stato probabilmente causato da un colpo di sonno che ha colpito l'autista, o forse da [illegible] sbagliata. In prossimità della capitale, è avvenuto l'impatto con un furgoncino in sosta. L'autobus ha sbandato e si è poi coricato su un fianco. Le tre vittime sono state sbalzate fuori. Luciano Poretti era arrivato in Egitto da Alghero e stava partecipando a un viaggio di cinque giorni in compagnia della moglie, che è rimasta illesa. Sottufficiale dell'Aeronautica Militare, 40 anni, Poretti era addetto al servizio cassa nel Distaccamento dell'aeroporto militare di Alghero. Emilio Oricchio, invece, era partito [illegible] Corciano, in Umbria, con una comitiva di otto amici, fra cui la sorella minore, tutti rimasti illesi. Funzionario dell'ufficio delle entrate a Città di Castello, avrebbe compiuto 33 anni il prossimo 14 agosto. Stefano Buono era un tecnico [illegible] computer e lavorava a Belgioioso; [illegible] insi[illegible] alla madre. Per gli altri passeggeri a bordo, lievi contusioni e ferite. «Non ho capito molto [illegible] quello che è successo», ha raccontato uno dei passeggeri, Luciano Meloni, «mi hanno detto che c'era un furgoncino parcheggiato sulla destra, in modo corretto. Il nostro pulmann lo ha tamponato e poi si è spostato sulla sinistra. A causa di una cunetta si è ribaltato un paio di volte. Credo che i nostri tre compagni siano morti sul colpo»

LODI, SUBITO DOPO IL DELITTO ■ E' PRESENTATO ALLA CASERMA DEI CARABINIERI ■ HA CONFESSATO

Uccide la moglie davanti al figlio nella culla

L'uomo aveva perso il lavoro e da mesi era in cura contro la depressione

Brunella Giovara

«Ho ucciso mia moglie, ma il bambino no, lui è vivo, è ancora nella culla. Ecco le chiavi di casa, andate a vedere se non è vero quello che vi sto raccontando». Era vero. I carabinieri sono corsi a Lodivecchio, in una palazzina di tre piani di via Marthin Luther King, e il tutto [illegible] tranquillo: un gran silenzio, la gente dormiva, non si sentiva un rumore.

Ma una volta aperta la porta di casa Gnesutta, una volta entrati nella camera da letto, ecco il cadavere di una donna. Sporca di sangue, la gola tagliata in profondità, e un altro colpo che le aveva arrossato la camicia da notte all'altezza del seno.

Accanto alla donna, un neonato di pochi giorni che d'improvviso si è svegliato e si è messo a piangere. Un carabiniere l'ha preso in braccio, gli altri han chiamato il «118»: serviva un medico che gli badasse, forse aveva fame, forse era solo spaventato, e insomma è arrivata subito l'ambulanza che ha portato via il bambino, e un'altra, poco dopo, a portare via la madre morta.

Non ci [illegible] state urla, non c'è stato tentativo di resistenza: Laura Bersini si è lasciata uccidere dal marito che l'ha sorpresa vicino al letto, forse nel momento in cui dava un'occhiata al figlio. Il marito è da mesi in cura da uno specialista per una forma di depressione grave, nata - o aggravata, non si sa - dalla perdita del posto di lavoro, avvenuta alcuni mesi fa.

Perché fino ad allora Edoardo Gnesutta, 36 anni, [illegible] un uomo felice. Sposato con una donna che amava molto, e con quel primo figlio in arrivo di cui parlava a tutti e di cui andava giustamente orgoglioso. Tutto bene, anzi benissimo, ma un giorno la ditta di casalinghi in cui era impiegato ha dovuto ridimensionare il personale. Gnesutta è rimasto ■ casa, con altri dipendenti. Ma lui aveva un problema ■ più: ■ bambino in arrivo, ■ paura di non farcela a riciclarsi in un'altra azienda, il terrore di restare senza posto di lavoro.

> Prima un colpo alla gola
> e poi un secondo al petto
> tra I pianti del neonato
> I vicini: quella coppia era
> sempre andata d'accordo

Un'angoscia terribile, e di cui si rendeva perfettamente conto, tanto da decidere di farsi visitare da un medico. Non si sa, al momento, quale cura gli [illegible] prescritto questo medico, e se Gnesutta seguisse o meno le sue indicazioni. Di certo, il suo male non [illegible]eva manifestazioni allarmanti, e nessuno dei vicini di casa ha mai visto o sentito alcunché di strano. L'uomo appariva felice, e molto soddisfatto dell'arrivo del figlio, estre[illegible] affettuoso con la moglie, provata dalle fatiche della gravidanza e del parto, ma mai un litigio, mai una parola fuori posto, [illegible] gesto di tensione, una rabbia.

Nella notte tra martedì e mercoledì l'ha ucciso. Dopo è uscito di casa, è salito in macchina ed è andato fino alla caserma dei carabinieri di Lodivecchio. Ha suonato, ma a quell'ora la caserma è deserta, e chi ha bisogno di aiuto viene messo automaticamente in contatto con la centrale operativa di Lodi, attraverso un videocitofono. Il centrali[illegible] ha preso la chiamata di quell'uomo confuso, ma estremamente preciso nel confessare l'omicidio appena compiuto. «Ho ucciso [illegible] moglie, venite subito». ■ loro: «Stia lì, tra pochi minuti arriviamo a prenderla». Ma lui: «No, vengo io a Lodi, voglio parlare subito, voglio raccontare...». Quando la prima macchina arrivava davanti alla caserma di Lodivecchio, Gnesutta era scomparso. L'hanno [illegible] intorno ■ [illegible] sua, dove era appena stato scoperto l'omicidio, e per le strade vicine.

Lui era già risalito in auto e così, nel giro di un quarto d'ora, eccolo davanti al comando compagnia di Lodi, dove suonava di nuovo alla porta, e chiedeva di parlare con qualcuno. Dentro, il capitano Iemma e i suoi decidevano il [illegible] farsi. Nessuno sapeva se Gnesutta fosse armato, e dunque si poteva e doveva prevedere tutto, da parte di un uomo sconvolto, che aveva appena ucciso la moglie.

Così Gnesutta ha tentato di entrare scavalcando la recinzione metallica della caserma. Un muro [illegible] rete alto quattro metri, [illegible] cui cercava di arrampicarsi, piangendo e chiedendo, per favore, che qualcuno lo ascoltasse. L'hanno bloccato e calmato. Non era armato, era solo molto agitato. Ha parlato tutta la notte con il capitano Iemma. A lui ha spiegato la depressione, la storia del suo lavoro perso così, da un giorno all'altro. La preoccupazione per la moglie, la sensazione [illegible] farcela più, e tutte le cose che l'hanno portato ad uccidere. Ieri mattina l'hanno portato [illegible] a Lodi. Il bambino invece è stato affidato alla nonna materna, disperata.

ANCONA, SVOLTA NEL GIALLO DELL'ORDIGNO SULL'ATR

«Ho dato l'allarme per amore ma della bomba non so nulla»

Gli investigatori: un'incredibile coincidenza ci ha permesso di trovare il pacco, che chissà da quanto tempo era stato piazzato a bordo

[illegible]

ROMA

«Le affermazioni del medico Sergio Gentili sono state convincenti. Con ogni probabilità, non c'entra con l'esplosivo trovato sul volo Alitalia. E' stata un'incredibile coincidenza che ci ha permesso di scoprire quell'ordigno che chissà da quanto tempo stava sull'aereo». La riflessione è del procuratore capo di Ancona, Vincenzo Luzi. Con cautela, lasciando aperta comunque ogni ipotesi, il magistrato tende ■ separare le indagini [illegible] chi ha piazzato l'esplosivo sul volo Alitalia dall'individuazione del telefonista, Sergio Gentili, che ha fatto scattare l'allarme giovedì scorso a Falconara.

Si tratta di un noto ginecologo anconetano che ieri, davanti ai magistrati, ha confessato di aver fatto la telefonata di avvertimento da una cabina vicina all'ospedale Salesi, in cui lavora. Lo avrebbe fatto «per amore». Per impedire a una giovane donna, vedova di un collega, il professor Paolo Pallucchini, di lasciare Ancona. Gli investigatori sono arrivati al medico perché questi, immediatamente dopo la telefonata di avvertimento, ha chiamato la moglie ■ casa. I tabulati Telecom lo hanno incastrato.

Due storie diverse, insomma, legate da un'«incredibile coincidenza». Ma c'è anche un risvolto inquietante nelle parole del procuratore capo di Ancona. «Chissà da quanto tempo quell'oggetto stava sull'aereo», dice Luzi. Sarebbe stato, quindi, il gesto del medico innamorato, arrivato a telefonare ai carabinieri e a fingere un allarme bomba per impedire alla donna [illegible] di partire, a far scoprire l'ordigno. Altrimenti, l'esplosivo, avrebbe continuato a viaggiare insieme ai passeggeri Alitalia. Così la pensa Vincenzo Luzi.

A supporto della «convincente» testimonianza di Gentili, che si è dichiarato totalmente all'oscuro della presenza dell'ordigno sul volo, ci sono i tempi della vicenda. Il ginecologo non avrebbe avuto né il tempo né il modo di depositare l'esplosivo: la telefonata è stata fatta alle 14,31 con una scheda prepagata da una cabina all'interno del «Salesi». L'aereo è atterrato, [illegible] 16 minuti circa di ritardo, alle 14,29, e alle 14,45 le forze di polizia [illegible] salite a bordo per la verifica. Impossibile, per Gentili, essere presente sul posto. «È stata solo una stupidaggine» motivata da ragioni [illegible] carattere «personale», ha detto lo stesso Gentili ai magistrati che lo hanno iscritto sul registro degli indagati.

L'avvocato del ginecologo, Luigi Fuscia, ha spiegato che le motivazioni della telefonata del suo cliente risiedono in una «ossessione platonica» nei confronti della giovane e bella donna, vedova del collega. Un atteggiamento «iperprotettivo verso la signora, specie dopo la morte del marito, un carissimo amico del mio assistito». Gentili, poi, «ha il terrore dell'aereo, [illegible] viaggia da 20-25 anni, quindi era già contrario alla partenza. Poi, [illegible] c'è stata la gelosia, la possessività».

«Uno degli interrogativi - aggiunge il procuratore capo Luzi - è stato chiarito. Sappiamo chi ha fatto la telefonata. Ripeto, ogni ipotesi è aperta, [illegible] è probabile che Gentili non sia collegato a chi ha messo l'ordigno. Questo, appunto, resta materia di indagine». La Procura anconetana, scartata sin dall'inizio la pista eversiva, batte su quella interna all'aeroporto [illegible] Falconara o al mondo delle compagnie aeree. C'è da scoprire chi ha introdotto l'ordigno sull'aereo, approfittando, se lo ha fatto ■ Falconara dei pochissimi minuti a disposizione. Oppure il pacchetto si trovava già lì da qualche giorno, come lascia intendere il procuratore capo Luzi.

Le indagini sono estese agli altri falsi allarmi di questi giorni, in particolare il secondo indirizzato all'aeroporto di Falconara e avvenuto sabato pomeriggio. La telefonata è stata fatta da una cabina Numana, la stessa località da cui un ex dipendente dell'Aerdorica ed [illegible] carabiniere avrebbero lanciato in passato analoghi allarmi.



L'Atr dell'Alitalia dove è stato trovato il pacco bomba: [illegible] nascosto sotto uno dei sedili

RETROSCENA

Invaghito della giovane vedova di un collega

Il medico, disperato, voleva impedire a tutti i costi che la donna lasciasse la città

personaggi

ROMA

La vera bomba, ad Ancona, è esplosa ieri mattina [illegible] rito della lettura dei giornali locali. Prima è stata solo una piccola esplosione, poi, quando le notizie si sono fatte più precise e i [illegible] dei personaggi coinvolti nella vicenda sono cominciati a circolare, allora, è diventata [illegible] vera e propria detonazione.

Un irreprensibile medico ginecologo, noto in città, è il telefonista della bomba trovata sul volo Alitalia giovedì scorso. Un motivo che da solo basterebbe a scatenare la curiosità. Ma il particolare più succulento per i concittadini del medico è che quella telefonata è stata fatta, a quanto pare, per [illegible] Per la precisione, per amore di una bella e giovane donna,


Controlli in aeroporto

vedova di un altro [illegible] ginecologo, Paolo Pallucchini, un nome che è un'istituzione [illegible] città, se non altro perché ha fatto nascere generazioni di anconetani. Il medico voleva impedire che quella donna, diventata per lui ormai un'ossessione, lasciasse Ancona. Almeno questa è la [illegible] che ha raccontato ai magistrati.

> Lui, ginecologo, aveva
> conosciuto lei
> nell'ospedale «Salesi»
> Ha avvertito I carabinieri
> da una cabina telefonica
> che si trova ■ poca
> distanza dal suo studio

Gli ingredienti ci sono tutti per mettere [illegible] fibrillazione una città, che fino ■ qualche anno fa era [illegible] ribattezzata da bella addormentata sul golfo». Prima l'esplosivo trovato sul volo Alitalia all'aeroporto, poi i continui allarmi bomba degli ultimi giorni, rivelatisi tutti falsi. Ma non c'è bomba, pericolo [illegible] atti [illegible]ci, giallo su faide interne allo scalo marchigiano che regga il confronto con la notizia che da ieri è sulla bocca di tutti. Nella cabina vicino al Passetto, [illegible] residenziale affacciata sul mare, a fare la famosa telefonata di avvertimento, che ha fatto scoprire l'esplosivo sul volo Alitalia, c'era quindi un personaggio che in città tutti conoscono. Sergio Gentili, medico ginecologo di 61 anni. Cattolico praticante, antiabortista, sposato con [illegible] professoressa di liceo e padre [illegible] tre figli, di cui uno ha seguito le orme paterne, è un nome che conta nell'Ancona «bene».

Una passione, quella [illegible] Gentili, scoppiata tra le mura del Salesi, l'ospedale che in città tutti chiamano l'«Ospedaletto». Struttura che si trova a due passi dalla cabina dove è stata fatta la famosa telefonata. La donna del desiderio, vedova di un collega del ginecologo, bionda, alta, fisico da [illegible] della che la maternità [illegible] ha mortificato, ha una storia sfortunata alle spalle. Poco dopo la nascita della sua bambina, il marito, il professor Paolo Pallucchini - molto più anziano di lei - entrò in coma. Uno stato vegetativo in cui il ginecologo è rimasto per tre lunghi anni, fino al decesso pochi mesi fa.

All'«Ospedaletto» i colleghi di Sergio Gentili sono sconcertati. La notizia che l'anonimo telefonista era un medico della struttura si è abbattuta come un fulmine sull'ospedale pediatrico. Tutti gli 11 ginecologi che lavorano al «Salesi» affermano di non aver mai sospettato nulla della folle passione di Gentili per la moglie dell'altro collega, il professor Pallucchini.

«Conosco Sergio da 30 anni - commenta il primario Flavio Del Savio - e sono rimasto di stucco. Certo, i casi della vita sono tanti e a volte ci si può ritrovare a fare grosse stupidaggini». Nessuno pensa che Gentili possa essere coinvolto nel posizionamento dell'ordigno sul volo Alitalia. «Che Sergio possa aver organizzato una cosa del genere, non esiste - afferma Del Savio - e lui del resto, che pure ha ammesso la telefonata, ha ripetuto anche ■ [illegible] che della bomba era assolutamente all'oscuro».

[m.mon.]

(segue da pagina 11)

E' mancato

Luigi Cardani

Lo annunciano la moglie Paola, la figlia Elena con Paolo e Alberto, i consuoceri Gemma e Rinaldo Novo. Funerali venerdì 20 ore 10,15 Cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 18 giugno 2003.

E' [illegible]

Giuseppe [illegible] (Bepin)

anni 91

L'annunciano i figli Aider e Giancarlo, i nipoti Aider, Alessandro e Nadia con Stefano e la piccola Alessandra, parenti tutti. Funerali oggi, ore 11, da via Torino 9 - Druento per il Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino.

— Druento, 18 giugno 2003

Mauro e Silvana Frizzoni con i loro figli piangono

Margherita Cottino

e abbracciano [illegible] tanto affetto Antonella, Lele e Sandra

— Torino, 18 giugno 2003

Ruggero, Valerio e Gian Gherardo Aprile sono vicini a Lele ed Antonella in questo triste momento.

Federico, Elena con Luisa e Andrea [illegible]deranno per sempre il sorriso dei tuoi occhi

Cara piccola principessa MARGHERITA, sarai sempre nel nostro cuore. Matteo, [illegible] nonno Marco Morandini.

Simonetta e Gianluigi Vottero partecipano all'immenso dolore di Antonella e della sua famiglia.

La Chind S.p.A., il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

prof. Pietro Verzeletti

già Presidente della Società

— Chivasso, 18 giugno 2003.

Il 16 giugno è [illegible] all'affetto dei suoi cari il

[illegible] Placido Litargini

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Doretta, il figlio Sandro con la moglie Tata ed i famigliari tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al fraterno amico di sempre prof. Danilo Castelli, ai medici ed a tutto il personale del reparto «S. Giovanni di Dio» dell'Ospedale Cottolengo di Torino.

— Torino, 19 giugno 2003.

Claudio e Patrizia partecipano commossi al grande dolore di Sandro e della sua mamma per la perdita di un PAPA' e di un MARITO esemplare

Dando, Titti, Riccardo e Andrea si uniscono con affetto al dolore di Doretta, Sandro e Tata

Sandro e Tata, vi siamo vicini. Desi, Roberto, Simone.

Pigi e Barbara p[illegible]pano con affetto al dolore di Sandro.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Ottavio Cavanna

anni 71

Ne danno il triste annuncio, con immenso dolore, il figlio Silvio con Laura, gli adorati nipoti Simone ed Elisabetta, il fratello Francesco con Ivonne, i cognati Enzo ed Enrichetta, i consuoceri Pino e Rosita, l'amico fraterno Dario, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì [illegible] giugno alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Morsasco (Alessandria).

— Morsasco, 18 giugno 2003

Con infinita tristezza ed affetto Enrico con Giovanna, Andrea, Francesco, Matteo, Fiorenza con Giorgio, Luca, Anna e Nico sono vicini a Silvio, Laura, Elisabetta e Simone nel ricordo del caro zio OTTAVIO.

Ovada, 18 giugno 2003

E' mancata

Franca Francone in Quaglia

Addolorati lo annunciano Emilio, Maura con Renato e la mamma Pina. Funerali venerdì 20 ore 9,30 parrocchia San Cassiano, Grugliasco

Grugliasco, 18 giugno 2003.

[illegible]

2002 — 2003

cav. Gino Tedesco

Nel pensiero, nel cuore sempre. I tuoi cari.

1992 — [illegible]

Bruno Bottosso

Con noi sempre

2002 — 2003

Enzo Amorico

Chiesa San Marco, via Daneo, il 21 giugno ore 18.

2002 — [illegible]

geom. Adolfo Grassi

Tuo Marcello

«Aime l'autre qui engendre en toi une troisième personne, l'esprit».

In memoria di

Carlo Pennini e Mariuccia Boscolo Pennini

— Parigi, [illegible] giugno 2003

2002 — 2003

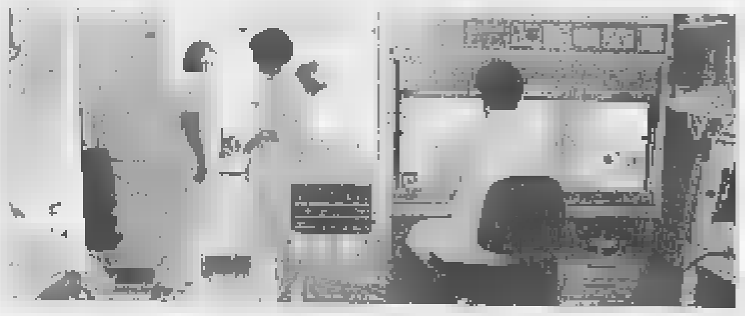
Rosellina Pisapia

S. Messa venerdì 20/06/2003 ore 18,[illegible]. Giovannino c.so Vittorio 15

SCOPERTA IN [illegible]

Così chi è sordo può imparare [illegible] parlare

E' stato dimostrato per la prima volta [illegible] Canada che è possibile parlare anche [illegible]za sentire i suoni, perchè il controllo nervoso della bocca, delle corde vocali e della gola è indipendente dal funzionamento dei sistemi uditivi. Lo ha rivelato [illegible] studio canadese che chiarisce i meccanismi per cui le persone sorde possono imparare a parlare anche [illegible] sentire quello che dicono. David J. Ostry della McGill University di Montreal ha notato che alcuni volontari riuscivano [illegible] parlare [illegible] dei macchinari alteravano artificialmente i movimenti della loro mandibola. Le osservazioni hanno infatti mostrato che le parole venivano di nuovo pronunciate correttamente. Inoltre, anche quando le parole venivano solo mimate, si osservava un adattamento degli organi per la fonazione al movimento artificiale imposto dal macchinario



Dal Canada un nuovo studio sulla sordità

DISPONIBILE DALL'AUTUNNO

Approvato in Usa il primo vaccino spray contro l'influenza

Un paio di spruzzi nel naso e, dal prossimo inverno, ci troveremo vaccinati contro l'influenza. L'agenzia americana che regola il mercato dei medicinali (Fda) ha approvato il primo spray immunizzante contro la malattia stagionale. Potrà essere usato da tutte [illegible] persone tra i 5 ed i 49 anni di età: la fetta di popolazione che fa meno ricorso al vaccino iniettabile. Il ritrovato viene consigliato solo alle persone [illegible] con un sistema immunitario forte: il vaccino inalabile contiene infatti pezzi di virus dell'influenza indeboliti, ma vivi. Il vaccino iniettabile contiene invece frammenti virali morti e quindi pone al minimo il livello di rischio che chi lo [illegible] sviluppi l'influenza. Il vaccino-spray sarà disponibile dopo l'estate [illegible] negli Usa costerà 46 dollari. Dovrebbe garantire una immunità più forte di quella assicurata dalla iniezione

TORINO, «TEST» PER L'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO

Il comitato [illegible] saggi promuove Candiolo

Un team scientifico internazionale guidato da David Livingston: «Così valutiamo gli studi e le terapie. Esperienza inedita, che conferma l'eccellenza dell'Ircc»

Gabriele Beccaria
TORINO

«Questa è meravigliosa ricerca di base! Ma quali sono le possibili applicazioni delle nuove informazioni sulla "Semaforina 3" per la comprensione della patologia del cancro?».

«Lei ci ha spiegato la nuova terapia con il mini-allotrapianto, ma avete controllato la risposta delle cellule del donatore contro il tumore?».

Le domande si susseguono, incalzanti, pronunciate in un inglese dal rotondo accento bostoniano. Il professore interroga altri professori, che rispondono anche loro in inglese, con accento che tradisce la loro italianità, il tutto con i toni diretti, quasi brutali, dell'esame. Ieri, in un'aula dell'Ircc di Candiolo, l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, [illegible] spettacolo destinato agli addetti ai lavori avrebbe incuriosito anche molti che [illegible] biologia e genetica non masticano nulla. E i profani avrebbero scoperto che la ricerca oncologica segue tante strade, a parte quelle classiche dei laboratori: ha anche una via di frontiera - largamente inedita per l'Italia - del confronto tra scienziati, in gergo «peer review», vale a dire il controllo sul lavoro svolto dai [illegible] bianchi da parte di altri camici bianchi. Per questo l'Ircc, diretto da Paolo Comoglio, [illegible] è dotato di un robusto «International advisory board», un comitato internazionale, che [illegible] ha organizzato il primo [illegible] atteso «test». A guidarlo una celebrità, David Livingston, direttore del Dana Farber Cancer Institute presso la Harvard University, a Boston, Massachusetts, affiancato dai colleghi francesi François Eschwege dell'Institut Gustave Roussy di Villejuif e Jacques Pouysségur del Cors di Nizza.

Professor Livingston, può anticipare il suo verdetto?

«Naturalmente no, perché stiamo ancora lavorando: però posso dire che l'Ircc è il frutto di un sogno e si vede che questo sogno funziona molto bene. Basta osservare il complesso di mattoni rossi, così bostoniano, e la qualità delle ricerche [illegible] delle terapie che lo caratterizzano».

Perché [illegible] tanto inconsueto per l'Italia avere un comitato internazionale di controllo?

«E' vero, è ancora inconsueto per l'Italia, ma certamente non per la scienza del XXI secolo. Negli Stati Uniti, per esempio, è ormai una prassi consolidata che il lavoro degli scienziati sia "controllato" da altri scienziati, propri pari. L'obiettivo [illegible] analizzare le linee guide della ricerca e l'utilizzo delle risor[illegible] di una determinata istituzione. In questo caso specifico una serie di ricerche e di terapie per combattere il cancro».

Quali sono le garanzie di imparzialità?

«Totali. Il comitato è formato da nove membri, che sono a un tempo gli esperti più qualificati dei loro settori e i direttori di altrettante prestigiose istituzioni di ricerca [illegible] cura, distribuiti tra Stati Uniti, Finlandia, Spagna, Belgio, Svizzera e Francia. Tra noi, componenti del comitato, e i team di ricercatori e medici dell'Ircc non esistono legami "sospetti", di natura professionale o economica, che possano inquinare il nostro giudizio. Io e miei colleghi, tra l'altro, prestiamo la nostra opera gratuitamente».

Qual è l'obiettivo del «test»?

«Prima di questa giornata a Candiolo abbiamo studiato lungamente i dossier sulle ricerche realizzate e le terapie applicate a Candiolo. Non siamo censori, semmai vogliamo agire da stimolo, come dei buoni consiglieri. L'obiettivo è unire le forze contro il cancro, in tutto il mondo, per renderle più efficaci».

Perché la collaborazione internazionale è tanto importante e come funziona all'Ircc di Candiolo?

«Perché è il segreto della buona ricerca e dei buoni scienziati che dialogano e viaggiano. [illegible] l'Ircc è un esempio. Per esempio, alcuni recenti studi statunitensi hanno confermato le osservazioni sulla trombospondina, una molecola identificata nelle metastasi proprio [illegible] Candiolo, [illegible] quale mi aveva parlato per [illegible] prima volta un ricercatore inglese».

Che cosa, invece, ha suscitato le sue perplessità?

«Voglio sottolineare che l'Ircc, uno dei pochi centri italiani riconosciuti internazionalmente, soffre dei problemi di tutte le altre istituzio[illegible]e dell'Occidente. Dato che il cancro è una malattia complessa, è indispensabile una strettissima collaborazione tra la ricer[illegible] di base e la ricerca clinica. Purtroppo, dappertutto [illegible] ricerca di base è più avanzata, dal momento che quella clinica deve confrontarsi con i probl[illegible] dei pazienti. E' indispensabile migliorare l'interazione».

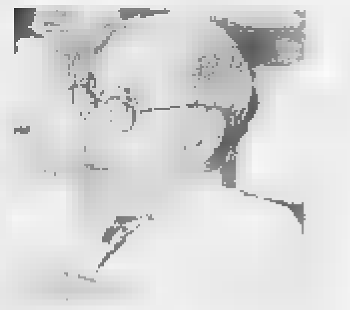
Quanto siamo lontani dal battere il cancro?

«Quando ho cominciato a fare il medico, a Boston esisteva il "Centro del Buon Samaritano", che curava la febbre reumatica dei bambini. Un mattino, [illegible] affacciai dal mio istituto, il Dana Farber, e vidi che le ruspe lo stavano abbattendo, perché la malattia era stata debellata dalla penicillina. [illegible] spero, un giorno, di vedere le ruspe abbattere il mio centro: vorrà dire che il cancro sarà diventato [illegible] malattia rara».



L'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo, nei pressi di Torino





Il direttore dell'Ircc, Paolo Comoglio
Sotto David Livingston, direttore del Dana Farber Institute di Boston

Il [illegible] y [illegible] più segreti

Mappati i geni del maschio, nuove speranze contro l'infertilità

ROMA

La lettura al microscopio del geno[illegible] umano continua: è la volta del cromosoma Y, forse quello che racchiude più segreti, dato che determina il sesso maschile nell'essere umano.

Sull'ultimo numero della rivista «Nature» è stata pubblicata la sequenza del cromosoma sessuale, frutto del lavoro di [illegible] gruppo di scienziati del Massachusetts Institute of Technology, il Mit, coordinato da David Page. I risultati del sequenziamento sono la lettura di un complesso mosaico di «isole» di geni che galleggiano [illegible] un «mare» di sequenze.

L'impresa è stata tutt'altro che semplice: con il cromosoma maschile è stato infatti esplorato uno dei terreni più difficili e oscuri del genoma umano, considerando che il [illegible] del cromosoma Y è fatto di sequenze ripetute, simili a quelle che i genetisti definiscono «Dna spazzatura».

«Il cromosoma Y - spiega Edoardo Boncinelli, genetista e direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - è il più curioso. Sembra infatti che non contenga quasi nulla, però è quello che determina il sesso maschile». Circa il 95% del cromosoma Y è una sorta di paria genetico: non scambia materiale genetico con nes[illegible] altro cromosoma, fenomeno che ha portato alla sua specializzazione e alla separazione dal cromosoma X, ma che lo ha reso soggetto all'accumulo di mutazioni. Tuttavia [illegible] cromosoma Y riesce ad evitare i rischi scambiando il materiale genetico con sé stesso: avvengono, infatti, scambi di sequenze tra i due bracci del cromosoma.

«La sequenza del cromosoma Y dà modo di trovare i geni implicati in alcune malattie già note come causa di difetti sull'Y, una di queste è la sindrome di Turner, il grave e più comune disturbo ereditario che colpisce le bambine», rileva Helen Skaletsky del Howard Hughes Medical Institute, [illegible] degli scienziati che ha lavorato alla lettura del cromosoma. «Ci sono poi - prosegue l'esperta - i disturbi della fertilità maschile per cui noi abbiamo già trovato che l'assenza [illegible] alcune parti del cromosoma è la principale causa». Avere a disposizione la mappa del cromosoma maschile significa essere finalmente in grado di risalire alle cause di una buona parte della cosiddetta infertilità inspiegabile, le cui origini [illegible] finora sconosciute, ma anche di scoprire nuovi segreti nella storia dell'evoluzione. [r.cri.]

[illegible]

[illegible] CONCORSO N. 49

MERCOLEDI' 18 [illegible]

Bari	12	49	[illegible]	79	40
Cagliari	78	75	[illegible]	88	29
Firenze	26	23	25	88	9
Genova	41	45	17	39	88
Milano	74	48	[illegible]	36	18
Napoli	65	6	88	59	26
Palermo	30	[illegible]	[illegible]	80	36
Roma	2	54	56	28	6
Torino	3	30	25	50	79
Venezia	39	23	25	[illegible]	8

[illegible]

2 - 12 - 26 - 30 - 65 - 74
Numero Jolly 39

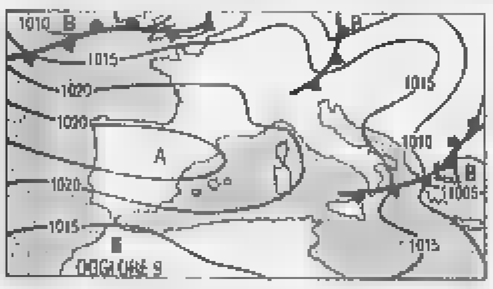
Montepremi
€ 5.657.979,38

Nessun vincitore [illegible] 6
Jackpot € 34.697.660,92

Nessun vincitore [illegible] 5+1
Jackpot [illegible] 4.802.555,99

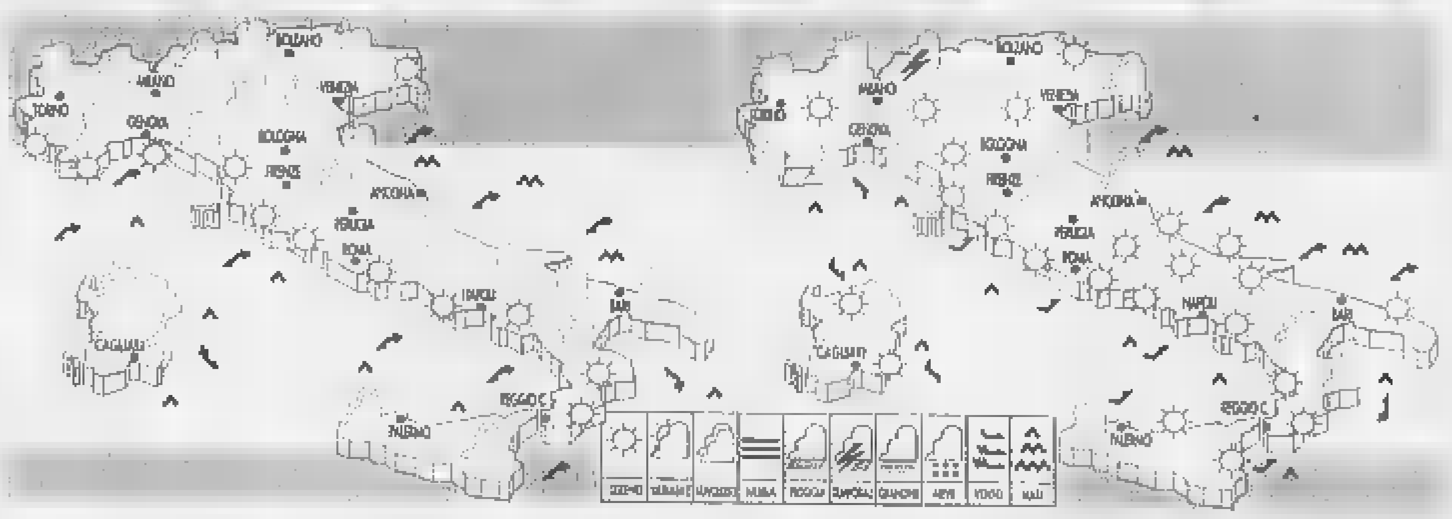
	Punti	€
Ai 19	5	59.347,16
Ai 2973	4	379,27
Ai 103.254	3	10,92

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [illegible]



TORNA L'AFA. La pressione è nuovamente in aumento ed il tempo, al Nord, è in miglioramento. Il Sud è, invece, interessato dalla perturbazione ma già domani si sposterà definitivamente verso Est. Le temperature saranno nuovamente in aumento a iniziare dal Nord con disagi dovuti all'afa.

Tendenza per dopodomani: [illegible] Nord, da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, specie sul settore orientale, dove non si esclude qualche temporale. Al Centro e al Sud condizioni di bel tempo, salvo locali addensamenti sui rilievi. Temperatura in aumento, soprattutto al Centro e al Nord.



[illegible]. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con ample schiarite, anche se, [illegible] pomeriggio, potremo avere un temporaneo aumento della nuvolosità, con possibilità rovesci [illegible] rilievi. Sulle regioni centrali e meridionali temporali sparsi. Temperatura in lieve aumento al Nord.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e centrali cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti [illegible] rilievi alpini e appenninici con possibilità di qualche isolato temporale. Al Sud nuvolosità residua con qualche rovescio sul settore orientale, [illegible] con tendenza a miglioramento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	31	Bologna	[illegible]	32	Bari	22	30
Bolzano	18	32	Firenze	19	32	Napoli	23	29
Verona	21	[illegible]	Pisa	22	31	Potenza	[illegible]	27
Trieste	22	28	Ancona	20	28	S. M. Leuca	[illegible]	29
Venezia	21	[illegible]	Perugia	17	28	Reggio C.	24	37
Milano	18	32	Pescara	18	30	Palermo	[illegible]	29
Torino	16	31	L'Aquila	15	27	Catania	[illegible]	[illegible]
Cuneo	15	[illegible]	Roma Ciamp.	20	30	Messina	25	[illegible]
Genova	22	27	Roma Fium.	20	29	Alghero	22	29
Imperia	22	28	Campobasso	14	27	Cagliari	23	36

[illegible] ESTERE [PREVISIONE DEL [illegible] GIUGNO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	21	piovaschi	Lisbona	21	34	sereno
Atene	18	27	parz. nuv.	Londra	13	24	parz. nuv.
Bangkok	27	34	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	24	nuvoloso
Berlino	16	26	parz. nuv.	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	16	24	parz. nuv.	Montecarlo	17	23	parz. nuv.
Bucarest	16	[illegible]	sereno	Montreal	10	17	parz. [illegible]
Budapest	15	23	piovaschi	Mosca	8	19	parz. nuv.
Buenos Aires	9	17	sereno	New York	14	20	parz. nuv.
Copenaghen	13	22	parz. nuv.	Parigi	17	26	parz. nuv.
Dublino	11	[illegible]	piovaschi	Pechino	23	34	parz. nuv.
Francoforte	14	25	parz. nuv.	Praga	12	22	parz. nuv.
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	16	26	sereno
Ginevra	13	24	parz. [illegible]	Sofia	16	27	parz. nuv.
Helsinki	9	[illegible]	parz. [illegible]	Sydney	7	18	piovaschi
Istanbul	17	20	sereno	Tokyo	26	29	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Varsavia	11	22	sereno
Johannesburg	3	[illegible]	sereno	Vienna	15	24	piovaschi

IL VIAGGIO ALLA RISCOPERTA DELLA REGIONE IERI POMERIGGIO HA FATTO TAPPA NEL SALONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO CON [illegible] AFFOLLATO DIBATTITO

Nel piatto con il riso i vercellesi trovano progetti e speranze

Tanti pareri nell'incontro con il direttore della Stampa Marcello Sorgi
Dalle richieste di una maggiore collaborazione tra industria e politica a un grido d'allarme per la reale salvaguardia di prodotti e territorio



Il direttore della Stampa Marcello Sorgi ieri pomeriggio durante l'affollato confronto con i lettori nel salone della Camera di commercio di Vercelli [FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI]

Franco Cottini
Roberta Martini

VERCELLI



Un territorio che ricorda la forma di una clessidra, con la strozzatura sulla linea del capoluogo. Nel polo superiore, l'industria, il turismo di una Valsesia che soffre della [illegible] di collegamenti. Nella parte bassa Vercelli e la piana del riso, che soffrono l'incertezza del futuro e [illegible] la globalizzazione.

Co[illegible] [illegible] un disegno [illegible]maginario, che si staglia sempre più vivo mentre incalzano gli interventi, l'incontro-dibattito organizzato dalla Stampa alla Camera di Commercio. S'intitola «Nel piatto con [illegible] riso» e, a mano a mano, con il direttore Marcello Sorgi, l'amministratore delegato Ernesto Auci e il redattore capo delle edizioni piemontesi Giuseppe Grosso a fare da padroni di casa, il «piatto» dell'economia vercellese si riempie di idee, di proposte, anche di qualche rammarico. Vercelli è la quinta tappa del viaggio attraverso [illegible] province del Piemonte e il pubblico che affolla la sala Pastore ha già letto l'inchiesta sul territorio di Luigi La Spina, ora al tavolo dei relatori per incalzare il presidente della Provincia, Renzo Masoero, il presidente della Camera di Com[illegible] Giancarlo Verri, l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto, il campione olimpionico di spada Maurizio Randazzo.



L'olimpionico Maurizio Randazzo

MAURIZIO [illegible]
«In futuro dovremo avere nuove regole
per ora ci vuole visibilità
Non è indispensabile arrivare primi
Basta un secondo posto che aiuti [illegible] migliorare la vita di tutti»

Ernesto Auci e Marcello Sorgi entrano subito nel merito del dibattito. E' la vicinanza della Borsa Risi a offrire lo spunto. «Il riso - ricorda il direttore - rischia non essere più in modo stabile il principale cespite dell'economia vercellese». Un'economia che non è in grado di offrire grandi occasioni di impiego: da Vercelli partono ogni giorno undicimila pendolari.

Mario Francese, amministratore delegato di Euricom e vice presidente dell'Associazione industrie risiere italiane, prova per primo a riempire il «piatto». Lo fa con l'ottimismo del manager e il cuore del vercellese: «E' falso sostenere che la riforma Ocm porterà alla decadenza, porterà invece allo sviluppo della risicoltura europea. Forse con qualche difficoltà psicologica per il risicoltore che dal 2004 avrà un confronto più diretto con il mercato». Se la città vuole crescere, deve però mante[illegible] [illegible] il [illegible] riso un legame più stretto, costruito sul marketing: l'amministratore di Euricom invita industria e politica a lavorare insieme, ad «arrivare per prime» verso questo traguardo.

Silvano Saviolo, presidente della Coldiretti, sottolinea le potenzialità di un territorio che può spaziare dalla maestosità dei ghiacciai del Monte Rosa alla dolcezza dei vigneti del Gattinara e «nonostante tutto soffre»: «Manca un progetto condiviso che, passando attraverso la valorizza[illegible]ne del nostro prodotto principe, riesca a dare valore aggiunto a tutto quanto nasce nel Vercellese. Il mondo dei campi si sta muovendo con intelligenza, con Ente risi stiamo dando una connotazione chiara al prodotto con [illegible] denomi[illegible] "riso italiano", stanno nascendo il Sant'Andrea Piemonte e l'Igp Baraggia».

E' in controtendenza, invece, Marco Fra, vice presidente della Provincia e assessore all'Agricoltura: «E' impensabile competere con altri Paesi con i costi che abbiamo sul territorio. E [illegible] norme, italiane [illegible] comunitarie, non tutelano nè il consumatore [illegible] [illegible] produttori che commercializzano prodotti di qualità». Di pi[illegible] [illegible] la risicoltura, anche [illegible] il numero degli addetti è diminuito, ha un indotto forte, che spazia dal commercio alla chimica: «Se non si salvaguarda questo prodotto - è il suo segnale d'allarme - si andrà verso il degrado del territorio. La globalizzazione significa la f[illegible] della risicoltura vercellese».

Maurizio Randazzo, l'uomo delle medaglie ma soprattuto la voce ufficiale dello sport pulito, invita a lavorare da subito: «Bisognerà cambiare le regole, ma nel frattempo qualcosa bisognerà pur fare. Bisogna essere visibili, biso[illegible] investire. Non [illegible] necessario arrivare primi, si può arrivare anche secondi cercando di migliorare la vita di tutti».

E' articolato l'intervento di Riccardo Minoli, presidente dell'Unione industriale di Vercellese e Valsesia: «Da più di trent'anni il tema del rilancio del territorio è al centro del dibattito. Ciò è indice che il problema è concreto e avvertito ma che esistono obiet[illegible] difficoltà a identificare una precisa strategia che abbia sufficiente capacità e forza per trascinare l'economia nel suo insieme e non semplicemente singoli settori». La sua ricetta parla di integrazione con il mondo dei servizi, di interventi che valorizzino tutte le opportunità del territorio, dall'agricoltura ai beni culturali, [illegible] una maggior concertazione tra pubblico e privato.

APPUNTAMENTI

Il 2 luglio alle 18 gli incontri del direttore Marcello Sorgi con i lettori della «Stampa» toccheranno ASTI (Centro culturale San Secondo, via Carducci 22), mentre il 9 luglio (ore 18) il VER[illegible] CUSIO OSSOLA nella sede della Provincia Vco, Tecnoparco Lago Maggiore, via delle Industrie 25, Verbania Fondotoce.

Minoli è valsesiano, così [illegible] Gianluca Buonanno, sindaco di Varallo: «La classe politica deve rischiare - suggerisce -. La Valsesia turistica e industriale ha fame di personale qualificato, il Vercellese è in crisi. Si potrebbe creare una sinergia, portando il personale in mobilità nel Vercellese a lavorare in Valsesia, utilizzando collegamenti pubblici». Buonanno non dimentica il turismo, un «negozio [illegible] la saracinesca rima[illegible] troppo a lungo abbassata»: per invitare i «clienti», ha pensato anche a sponsor inusuali, come il critico Vittorio Sgarbi.

Speranza, progetti che sono molto, ma [illegible] tutto perché, come sottolinea il vicesindaco di Vercelli Gianni Mentigazzi, «la volontà di superare la crisi deve essere supportata da una profonda analisi delle dinamiche locali, bisogna riflettere su quanto [illegible] [illegible] negli ultimi [illegible] anni in questa nostra realtà che ha pagato e paga l'evidente "torinocentricità" del Piemonte». Per Mentigazzi, risicoltore, «la [illegible] risicola era prevedibile se si fossero esaminate dinamiche recenti: non è stato fatto e ciò mi impedisce di essere troppo ottimista».



L'a[illegible] Gilberto Pichetto

GILBERTO PICHETTO
«L'Europa cambia
Bisogna rendersi conto di quali novità saremo in grado di governare
La partita sarà più facile se giocheremo per migliorare ciò che già abbiamo»

Uno sguardo al passato respinto dal padrone di casa, [illegible] presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri: «Non condivido [illegible] appelli a far l'esame delle vecchie foto di famiglia, basta con la rassegnazio[illegible] e il rimpianto per [illegible] passato che non c'è più. Molto è stato fatto e si sta facendo, solo dagli enti pubblici [illegible] denaro pubblico». Verri cita gli impianti scii[illegible] valsesiani, le [illegible] industrialifieristiche di Borgovercelli e di Caresanablot, l'ospedale di Borgosesia e la clinica Mauge[illegible] [illegible] Varallo. «Non ha [illegible] - conclude - che siano gli addetti ai lavori a chiedere al territori[illegible] quali vocazioni abbia [illegible] sogni, siamo noi a dover analizzare le potenzialità per costruire il futuro».

[illegible] invece si dice ottimista è il presidente della Provincia Renzo Masoero. «Nei prossimi anni - spiega - convoglieranno sul Vercellese e sulla Valsesia milioni di euro tra contributi olimpici, infrastrutturali e Obiettivo 2. Sono opportunità che noi dovremo dimostrare di essere capaci di utilizzare al meglio». Come? «Gli enti pubblici devono coordinarsi e puntare insieme allo stesso obiettivo, occo[illegible] input che arrivino anche dai privati».

Ed [illegible] proprio [illegible] ruolo degli enti locali al centro dell'intervento dell'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto Fratin, che ha tirato le fila dell'incontro: [illegible] mondo cambia, l'Europa cambia: [illegible] un dato di fatto. Allora bisogna rendersi conto di quali cambiamenti possono [illegible] governati [illegible] sede locale e incidere su questi senza la presunzione di voler intervenire su fenomeni fuori portata. La partita sarà più facile se sarà giocata per migliorare [illegible] che si ha già, il riso in pianura, la meccanica e i filati [illegible] Valsesia, piuttosto che per inseguire strade nuove». La carta vincente [illegible] la qualità dei prodotti [illegible] [illegible] non ci sono enti pubblici che possano influire». Il jolly è la posizione geografica: «Vercelli ha la fortuna di essere nell'unica cassa di espansione della pianura padana, con ottime vie di comunicazione. Tori[illegible] cambia, il Piemonte cambia, cambi anche Vercelli, ne ha tutte le possibilità».

Outlet, non solo casa degli affari

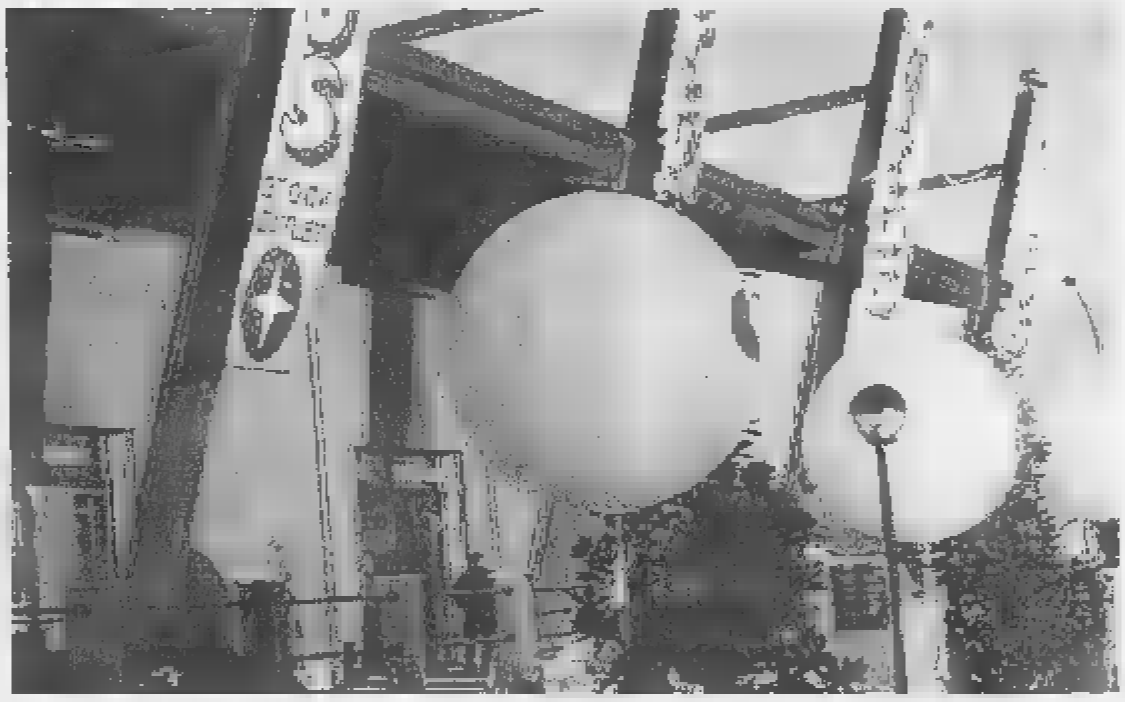
Una risposta a nuove esigenze di consumo

Attanti, competenti e, giustamente, più esigenti. Per i clienti che frequentano gli outlet il prezzo conveniente (e talvolta sorprendente) non [illegible] tutto. In Italia spacci aziendali e outlet veri [illegible] propri (quelli che accolgono più marchi) sono sempre più numerosi, per rispondere a nuove abitudini ed esigenze di consumo. Possibilmente diversificando l'offerta. Se, infatti, come si diceva, il fattore prezzo non basta più e la qualità è data per scontata (una piccola imperfezione è accettata, un capo rovinato certamente no) quello che può pesare nella scelta dell'outlet di riferimento è il servizio.

Lungi dall'accettare di essere considerati clienti di serie B, rispetto a coloro che acquistano nei negozi, i frequentatori degli outlet apprezzano strutture piacevoli e funzionali, assortimento sufficientemente ampio da permettere una vera scelta, qualche supporto da parte del personale, una buona informazione sul punto di vendita (magari la semplice indicazione di come trovare la taglia giusta, senza dover passare in rassegna ogni singolo capo).

Più si diventa competenti, più si diventa esigenti. E la risposta tempestiva [illegible] tali esigenze della clientela spiega il successo di alcune realtà di questo settore che hanno saputo aggiungere a un'offerta di buona qualità anche elementi di servizio, informazioni periodiche alla clientela, iniziative di marketing sul punto vendita. Se è vero che per evitare una sterile concorrenza con i negozi tradizionali, solitamente, negli outlet si trovano capi della collezione precedente, gli invenduti o gli eccessi di mercato, [illegible] clienti [illegible] però in grado [illegible] riconoscere prodotti ormai troppo datati. E la velocità di aggiornamento e un assortimento ottimale della merce diventa così un punto di forza.

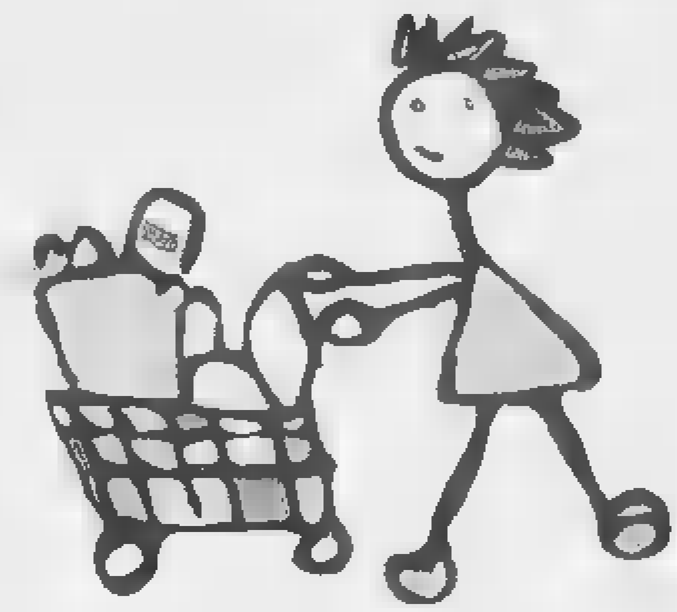
Outlet meta di tempo libero. Quanto alle strutture, il mercato degli outlet presenta realtà che hanno saputo diversificarsi e proporsi con un'immagine diversa [illegible] magazzino aziendale, un po' anonimo e talvolta poco [illegible] gliente. Soprattutto dove sono presenti differenti marchi, vengono studiate soluzioni di allestimento che li rendono piacevolmente simili ai negozi tradizionali, con vetrine curate, elementi di comunicazione sul punto vendita, camerini ecc. Ancor più, sono noti in Italia outlet che sono diventati veri e propri villaggi della convenienza, costruiti per accogliere i visitatori come all'interno di un piacevole luogo dove passare la giornata, con tanto di aree di ristoro e zone dedicate ai bambini. Il tema della fidelizzazione del cliente, tanto sentito in tutte le realtà commerciali, è stato affrontato in alcuni casi con iniziative di marketing, in parte mutuate dall'esperienza di altre realtà della grande distribuzione. Per esempio, le campagne di sconti (oltre ai saldi), le tessere di fedeltà, i concorsi a premi. Di più, fedeli al proprio ruolo acquisito di centro di aggregazione, alcuni outlet si sono organizzati per proporre eventi, concerti, concorsi che si allungano anche in diversi momenti dell'anno. Proprio perché i clienti dell'outlet trovino [illegible] queste realtà [illegible] merciali una risposta che va oltre il prezzo e che sembra fatta proprio su misura per loro



Partire per lo shopping

Tanti indirizzi da sperimentare

Siete pronti a fare shopping? Grandi firme a prezzi scontatissimi. In una parola outlet, o spaccio che dir si voglia. Il Belpaese è costellato di queste mini-città della moda e [illegible] possibilità sono davvero infinite.



Cominciamo il nostro viaggio dal Piemonte. Il rinomato marchio Agnona propone nel suo outlet (Agnona-Borgosesia, VC) capi scontati (percentuali però non altissime) rispetto agli elevati prezzi di mercato: cachemire, alpaca, seta [illegible] altri filati di pregio. A Diffusione Tessile (Collegno, provincia di Torino) occasioni del gruppo Max Mara: ampia [illegible] di rimanenze [illegible] fine serie, firmate anche Max & CO., i Blues e Marella. Nome importante per lo spaccio di Loro Piana. Prezzi adeguati all'alta qualità tessile dei prodotti (Quarona Sesia, VC). Sempre in provincia di Vercelli, precisamente a Caresanablot c'è Scorte di Magazzino. 1500 metri quadrati [illegible] capi classici, sportivi e tecnici. L'azienda produttrice è Gina Lebole e impiega soprattutto tessuti come Zegna, Botto, Barbera e Piacenza. Ermenegildo Zegna ha anche un outlet tutto suo, a Sandigliano (BI), con abbigliamento, accessori, borse e scarpe. A San Damiano d'Asti (AT) potrete trovare un capannone, Revedi, con rimanenze e passate collezioni di Mariella Burani, Mila Schön [illegible] Baldinini. A Torino c'è scelta tra Ettore Confezioni (via Cibrario, 84/A), Il Grifone (Corso Turati, 15/h), Il guardaroba (Via Massena, 77/bis) [illegible] il super magazzino delle firme (Via San Francesco d'Assisi 14B).

Anche in Liguria troverete Diffusione Tessile, lo spaccio di Max Mara & Co (a Savignone, in provincia di Genova). Prevalentemente maschile l'offerta di Mortola (Santa Margherita Ligure). Curiose le maglie in lana marina, giubbotti vela, le cravatte e le cinture con le bandierine. [illegible] poi lo stile classico, con abiti, impermeabili, pigiami e camicie fino alla 68. Savona è attenta ai giovani con Sisto Quarto (Via Bazzino 39/r). A Casarza Ligure, lo Spaccio Daritex produce abbigliamento informale per uomo, donna e bambino: pantaloni sportswear, jeanseria, camicie, gilet e piumini. Marche di firma allo Stock Time di Genova, come Linea Sport Trussardi, Ferrè e Liu-Jo. In Valle d'Aosta, interessante lo Spaccio Napapijri (Quart, AO). Emporio di tendenza per i giovani, ma non solo, che indossano felpe, pile, cappellini, pantaloni e borsoni. Non solo per lo sport e il tempo libero, [illegible] anche come new urban look.

Questi pochi consigli potranno forse aiutarvi ad organizza[illegible] un fine settimana di shopping in giro per il Nord Italia. Allora, cartina stradale alla mano, non vi resta che partire.

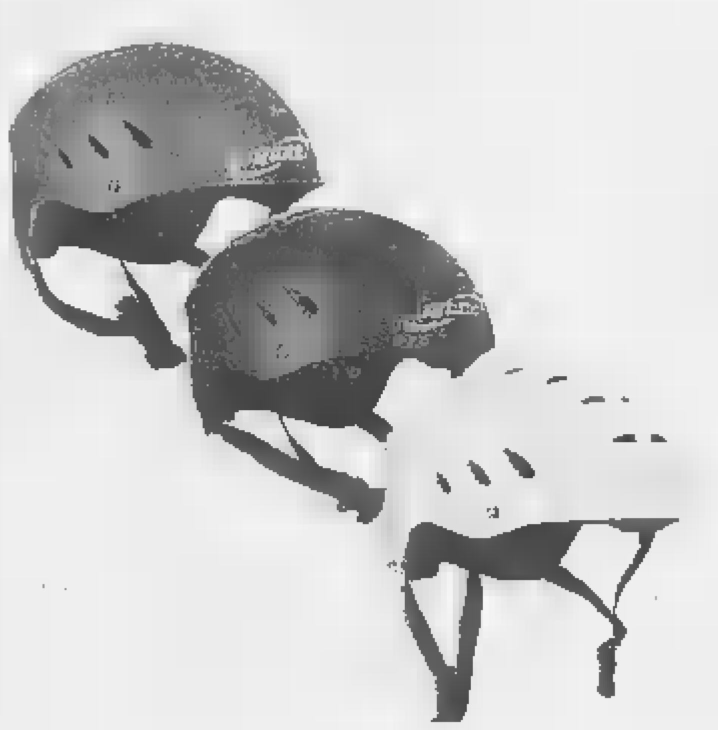
Lo stile di un negozio originale

Store House, specialista dello sportswear

Qualità, marchi storici, moda e prezzi interessanti, affari in grande stile. E poi orari elastici, grande scelta e nessun problema di parcheggio: questo offre Store House, [illegible] delle maggiori realtà nel panorama degli outlet. Specializzato nello sportswear, Store House propone i capi delle più note [illegible] internazionali del settore, curandone la selezione e assicurandone l'assoluta qualità grazie ad accordi commerciali anche di esclusiva.

Tra i prestigiosi marchi offerti Barbour, North Sails, Belstaff, Henry Lloyd, Woolrich, B.D. Baggies, Prentiss, Terrae, Outrage, Capalbio, Khaki Jungle, Nutalls, Blue Marlin Invicta, Calvin Klein, Murphy&Nye, Trussardi Junior, Pickwich Bimbo, Mecland, Melrose. «Sin dalla nascita nel 1995 - sottolinea Giuseppe Rusconi Amministratore Delegato di Store House - abbiamo voluto qualificare al massimo la nostra offerta realizzando partnership in esclusiva con marchi di assoluto prestigio, proponendo articoli di prima scelta, assicurando la massima qualità del servizio, [illegible] ricerca di nuovi marchi e una costante politica di sconti e promozioni».

Oggi Store House è presente in Italia con sei punti vendita situati a S. Angelo Lodigiano (Lo), Monse[illegible] (Pd), Sarche (Tn), Meda (Mi), Biella e San Marino per un totale di 2000 mq arredati in modo suggestivo e accogliente: mobili di modernariato, realizzati esclusivamente con legno, materiali riciclati e alluminio, assieme ad elementi d'arredo artigianali provenienti da tutte le parti del mondo, lampade high tech in metallo, ciotole ricoperte di vetrini colorati.



L'abito più amato resta quello griffato

In vendita capi con sconti fra il 25 ed il 70 per cento

Mesdames et Messieux, siete gentilmente invitati a indossare l'abito scuro. In una parola essere eleganti con l'abito giusto. Quando si parla di outlet le marche più richieste sono anche quelle più prestigiose, proprio in virtù della notevole possibilità di risparmio rispetto al prezzo [illegible] listino.

Cominciamo dai piedi, ovvero le calzature, con un nome di tutto rispetto, Sergio Rossi. Il [illegible] spaccio è a Savignano sul Rubicone (FO): linee giovani e innovative amate da tutte le donne, dai tacchi bassi alle zeppe. Principalmente per il pubblico femminile anche l'outlet Malerba (Varese) con ampie offerte [illegible] calzetteria, intimo, corsetteria, costumi. T-shirt e maglierie uomo-donna-bambino. Abiti direttamente dalle passerelle nello spaccio di Armani, a Vertemate con Minoprio, [illegible] sconti dal 50 all'80%. A Legnano si trova invece l'outlet di Aspesi con prezzi ridotti fino al 50%. Chi deve partire, vestiti a parte, ha bisogno di una bella valigia. E perché no, anche questa di marca. Magari Samsonite (lo spaccio è a Saltrio).

Più completo l'assortimento [illegible] spacci [illegible] l'RJ Outlet o il Fox Town Factory Store. Non solo negozi di grandi firme a prezzi scontati ma veri e propri centri di svago e relax. All'RJ Outlet (Orio al Serio in provincia di Bergamo, ma anche Desenzano, Milano, Lissone e Padova), per esempio, gli spazi espositivi sono arricchiti con schermi televisivi che trasmettono videoclip musicali per tutto l'orario di apertura. Non mancano ovviamente capi [illegible] accessori di moda, maschili [illegible] femminili: Armani, Roberto Cavalli, Fendi, Gucci, Miu Miu, Moschino, Prada, Dolce & Gabbana, Valentino, Church's, Levi's, Versace e molti altri. [illegible] un p[illegible] ridotto da un minimo del 30% a un [illegible] del 70%. Stessa filosofia per il Fox Town [illegible] Mendrisio (CH).



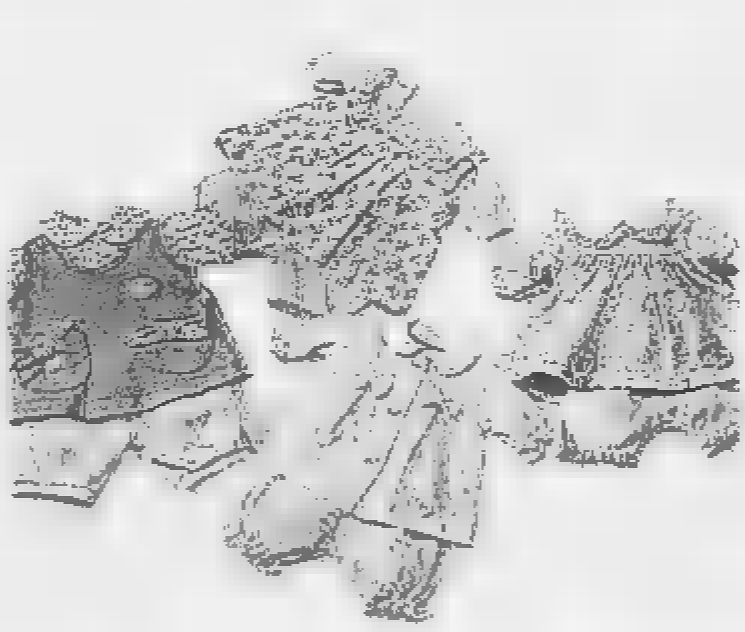
Le aziende trovano sbocco commerciale per eccedenze di produzione o stock della stagione precedente, garantendo comunque la qualità della merce, venduta [illegible] sconti dal [illegible] al 50%. Con un'attenzione particolare ai clienti: FoxGrill Ristorante, Snack Bar, Fox Caffè, Agenzia di viaggi, Casinò, Edicola, [illegible] Farmacia. Oltre alle grandi marche: Missoni, Adidas, Ferragamo, Dol[illegible] & Gabbana, Gucci, Iceberg, Lagostina, Ferrè, Richard Ginori, Alviero Martini, Prada, Puma, Loro Piana, Valentino, e davvero tanti altri. I più sportivi non possono rinunciare a una visita allo spaccio di Dimensione Danza (Lancenigo di Villoraba, TV) per un look curato che alla Collezione Basic, ne abbina diverse per colore e stile. Mentre le ragazze più giovani possono visi[illegible] lo spaccio Kookai, in via Quintiliano a Milano.

Bambini: le mamme li vogliono alla moda

Ma la rapida crescita esige anche la massima attenzione ai prezzi

Piccoli ma già alla moda. Che si tratti di giocattoli o vestitini, anche i bambini, forse guidati dai genitori, vogliono sentirsi al passo con i tempi. E lo shopping diventa una gara all'acquisto migliore. L'importante, però, è risparmiare, soprattutto quan[illegible] si tratta di abbigliamento. Perché i bimbi [illegible] velocemente e sarebbe un peccato spendere tanto per capi che dopo appena qualche mese non [illegible] più bene. La soluzione è rivolgersi agli spacci aziendali che propongono un'ampia scelta di marche prestigiose a prezzi scontatissimi (dal 30 [illegible] 70% sul prezzo di listino, a seconda dei [illegible]

Il Benetton Factory Outlet, a Buscate in provincia di Milano, propone il 20/30% di sconto [illegible] tutti gli articoli per bambino, ma anche uomo e donna. Tutto dedi[illegible] ai più piccoli è l'outlet della Chicco a Como Grandate (CO). Al piano terra troverete il normale negozio [illegible] sconti del 10%. Al primo piano invece un vasto assortimento di merce di seconda scelta e rimanenze a prezzi bassissimi. Grandi occasioni da Prénatal, Bovisio Masciago (MI), con l'abbigliamento per la futura mamma e per ragazzi da 0 a 11 anni. E poi carrozzine, lettini e accessori vari. Se il bambino è ancora in fasce, potete visitare lo spaccio Fippi, a Pero in provincia di Milano, dove anche i pannolini costano pochissimo. Nel cuore di Milano (corso Lodi e viale Certosa) ci sono le rimanenze del Gusella Discount: abbigliamento, calzature, accessori e capi premaman. Super sconto al Puma Factory Outlet. Su prezzi ridotti del 40%, i capi per bambini sono ulteriormente scontati del 30%. Non proprio outlet, le Librerie Rizzoli (in via Rizzoli a Milano), propongono uno sconto del 15% sugli articoli per bambini. Per quanto riguarda il divertimento dei più piccoli, vero spaccio è quello della Mattel (Oleggio Castello in provincia di Novara) con giocattoli marcati Barbie, Fisher Price, Disney. Ancora, quello della Clementoni, a Recanati (MC) [illegible] Giochi Preziosi, a Cogliate, in provincia di Milano.



Ancora qualche indirizzo utile. Il Salvagente, in via Balzaretti a Milano, offre capi firmati per l'infanzia e l'adolescenza, da 0 a 16 anni. E per le scarpe lo Spaccio Siport [illegible] Segrate: Barbie e BB Girl per le bambine, Kid Land per i maschietti e Fisher Price unisex (da 0 a 4 anni).

Indirizzi alla mano dovete solamente armarvi di pazienza e portare il vostro bambi[illegible] [illegible] rinnovare il suo guardaroba.

Oggetti per la casa, mille tentazioni

Dai mobili alla biancheria, dai cristalli alle pentole

Molte sono infatti le tipologie merceologiche offerte dagli outlet, dalle calzature agli alimentari. E ovviamente anche oggetti d'arredo e mobili. Allora ecco qualche consiglio delle migliori marche per la casa. In provincia di Verbania c'è lo spaccio di Alessi, dove si possono acquistare oggetti fuori produzione e di seconda scelta. Argo (Gallarate, VA) offre climatizzatori portatili e fissi e deumidificatori provenienti da fiere ed esposizioni.

Cucine, salotti, armadi, letti e scrivanie sono disponibili da Berloni, a Pesaro. Chi ha bisogno di biancheria per la [illegible] può rivolgersi allo spaccio [illegible] Bassetti, [illegible] sconti dal 30 al [illegible] (Rescaldina, [illegible] provincia di Milano) oppure, sempre in provincia di Milano (Concorezzo) a quello di Frette. Stessi articoli per gli outlet Zucchi a Milano, provincia di Milano (Garbagnate, Casorezzo) e in provincia di Varese (Viggiù, Frazione Baraggia) Per arredare la cucina ci sono Lagostina (Omega, VB) [illegible] pentole e altri articoli, Sambonet (Orfegno, NO) che propone a prezzi convenienti posateria, pentolame, cristalleria e complementi per la tavola, Richard Ginori (Sesto Fiorentino, FI), specializzato in porcellana bianca, e Bormioli (Fidenza, PR), con un vasto assorti[illegible] [illegible] bicchieri [illegible] barattoli Quattro Stagioni. Più sofisticati i prodotti dell'outlet La Murrina, a Turate, in provincia di Como: luci, oggetti d'arredo e da regalo. Ma anche i tessuti (alcuni in seta) dello spaccio Etro, a Milano.



Vacanze e nuovi acquisti

Abbinare risparmio e evasione

Voglia di vacanze. [illegible] anche voglia di fare nuovi acquisti. Complice il clima spensierato di questo periodo, gli italiani sentono il bisogno [illegible] concedersi un po' di riposo in attesa delle tanto sospirate vacanze estive. E come spesso accade, novità e tempo libero comportano un irrefrenabile impulso allo shopping. Quasi matematica la legge che regola l'arte dell'acquisto: comprare [illegible] più possibile, spendendo il meno possibile. E come in tutte le equazioni che si rispettino, c'è una sola soluzione. L'outlet, dove si possono trovare marche alla moda a prezzi scontati. Si tratta di rimanenze, capi di fine stagione, difettati, prototipi e campionari con un risparmio indicativo del 50%.

Allora perché [illegible] organizzare un fine settimana che coniughi cultura e shopping? Dal Trentino alla Calabria, dall'abbigliamento ai prodotti alimentari, [illegible] combinazioni possibili sono praticamente infinite.

Se siete degli eterni innamorati non potete perdere il fascino di Verona, capitale italiana dell'Amore. Ma la città di Romeo e Giulietta è famosa anche per il pandoro. In tutta la provincia potrete infatti trovare spacci dedicati [illegible] golosi: Melegatti, Spaccio Bauli [illegible] Pandoro Principe. Il dialetto toscano alla [illegible]ieraccioni vi mette di buon umore? Organizzate una gita a Firenze, con le [illegible] chiese, la Galleria degli Uffizi e il sapore [illegible] una civiltà antica. Anche da queste parti non mancano prestigiosi outlet. Quello di Roberto Cavalli, per esempio. E [illegible] Maxismall Tecno Sport, che propone abbigliamento sportivo firmato Nike, Invicta e Think Pink, solo per fare qualche nome. Oppure la Cantina VI.C.A.S., una bottega artigianale che offre i prodotti tipici del posto, dal vino all'olio extra-vergine, [illegible] miele [illegible] formaggio pecorino.

Anche la città d'Italia per eccellenza, Roma, non si sottrae alla moda degli spacci. Con quello [illegible] Gina Lebole e il Timberland Outlet Factory Store. Soddisfatta la voglia di shopping si possono poi visitare San Pietro, il Foro Romano e il Colosseo. Per chi invece ha già voglia di mare, la Puglia offre stupendi scorci naturali [illegible] ovviamente anche outlet. Come Karina Maglia, in provincia di Lecce, dedicato a maglieria specializzata in cachemire, merinos e mohair. Per prepararsi al rigido clima invernale.

Effettivamente alle vacanze estive non manca molto. Ma si può comunque approfittare di qualche giorno libero per imparare a conoscere meglio il nostro Paese. Magari regalandosi [illegible] capo firmato, [illegible] sconti imperdibili.



Vestebene Factory: il miglior rapporto qualità-prezzo

Dopo gli anni di corsa sfrenata alla griffe, a qualunque prezzo, la consumatrice si è fatta più attenta al reale rapporto qualità/prezzo di ciò che acquista. Per soddisfare questa esigenza di consumo più maturo e intelligente [illegible] aziende stanno rincorrendo nuove strategie di distribuzione. Ovviamente [illegible] avvantaggiato chi ha fatto del servizio alla cliente una delle strategie fondamentali del suo sviluppo, [illegible] questo non da oggi. così è per [illegible] progetto Vestebene Factory Store del gruppo Miroglio di Alba, che da ormai molti anni [illegible] configura come una delle realtà più interessanti del panorama degli outlets.



L'arma vincente [illegible] Vestebene Factory Store è innanzitutto l'avere [illegible] spalle [illegible] delle più importanti aziende di abbigliamento femminile d'europa. Questo vuol dire una scelta di proposte molto ampia, nuovi arrivi settimanali [illegible] prezzi assolutamente competitivi. Quando si dice scelta molto ampia di proposte si vuol intendere che la donna trova in questi outlet ciò che fa per lei qualunque sia il suo stile, la sua fascia di età o la sua taglia. Il frequente arrivo di nuovi modelli, poi, rende la visita a questi outlets un'appuntamento che riserva ogni volta nuove e interessanti sorprese. I prodotti che la consumatrice trova in questi spazi è infatti frutto dei surplus di produzione delle collezioni della stagione precedente: capi dunque di prima scelta che vengono offerti a prezzi mediamente più bassi del 50/60% rispetto a quelli [illegible] mercato. questa gestione diretta delle rimanenze, poi, rappresenta una doppia tutela: per la consumatrice, [illegible] abbiammo già dimostrato, ma anche per i punti vendita che distribuiscono questi marchi, che co[illegible] evitano di finire in canali paralleli con scadimento qualitativo dell'immagine di marca.

Un altro punto qualificante della strategia di Vestebe[illegible] Factory Store è il servizio alla clientela: outlet sì ma ben distante dal vecchio concetto [illegible] magazzino a discount. La cliente poi non trae solo vantaggio immedito dalla ampia scelta a prezzi interessanti: per lei c'è una serie di vantaggi legati all'utilizzo della fidelity card chiamata Cartaffari.un programma di fidelizzazione che offre vantaggi in termini di informazioni tempestive su nu[illegible] [illegible] e promozioni, [illegible] anche la possibilità di ricev[illegible] buoni sconto per nuovi acquisti in funzione del raggiungimento [illegible] tetti di spesa alla portata di tutti. In definitiva, un modo nuovo ed evoluto per fidelizzare la cliente e far diventare l'appuntamento [illegible] Vestebene Factory Store un momento importante e divertente nel concetto dell'"uscire a far compere". gli outlets [illegible] ormai 34, e se storicamente l'area di maggior presenza è e rimane il Nord-Ovest, nuovi punti vendita sono anche presenti in altre aree italiane ed estere. Ultimo ma non ultimo, le collezioni: [illegible] [illegible] tutte ben [illegible] dalla consumatrice, perché presenti [illegible] migliori negozi d'Italia e d'Europa e supportate da campagne pubblicita[illegible] di grande impatto.

La filosofia dello shopping: spendere meno con relax

Per alcuni è una vera e propria malattia. Per altri è un metodo efficace per combattere il malumore. Quelli che rimangono lo vivono soltanto come un'esigenza. Per chi non avesse ancora capito, [illegible] parla di shopping. Qualunque sia la motivazione di fondo l'imperativo è risparmiare. Allora gli sconti diventano un'occasione imperdibile. Ma limitata, perché si verificano solo in precisi periodi dell'anno. Non bisogna comunque disperare. Il rimedio al mal d'acquisto sono gli outlet, ovvero spacci che vendono grandi firme [illegible] prezzi scontati (rimanenze di magazzino, capi minimamente difettati, passate collezioni, campionari, merce di ritorno da fiere/esposizioni). Siete poco informati? Prima di cominciare potete consultare uno dei numerosi indirizzi Internet che trattano l'argomento.



www.spacci.it, per accedere, richiede la selezione della propria provincia e successivamente il nome e l'indirizzo e-mail. Dopo di che si può cominciare [illegible] navigare. Gli spacci sono divisi per [illegible] geografiche (Nord, Centro e Sud Italia) e per prodotti (abbigliamento, alimentari, arredamento, bambini, [illegible] salute [illegible] bellezza). E' inoltre possibile effettuare una ricerca conoscendo il nome dello spaccio, per avere indirizzo [illegible] dettagli. Più articolato il sito www.guidaspacci.it: spacci del mese, in primo piano (outlet che si distinguono per convenienza), forum, spacci [illegible] turismo, le griffes più richieste e possibilità di segnalare uno spaccio. E poi le guide, come l'annuario degli spacci [illegible] la guida venduta in autostrada. Anche collegandosi all'indirizzo www.bestoutlet.it si possono trovare tutti gli indirizzi. Basta cliccare su una cartina geografica dell'Italia, direttamente sulla regione desiderata e in un secondo momento sulla provincia. Si apre così una pagina divisa in abbigliamento, accessori per la casa, calzature, tessuti, alimentari, vino, abbigliamento intimo, occhiali, accessori per l'abbigliamento. Per ulteriori informazioni è possibile contattare [illegible] sito (info[illegible]bestoutlet.it). In inglese, www.outlet.it, permette di acquistare i prodotti online.

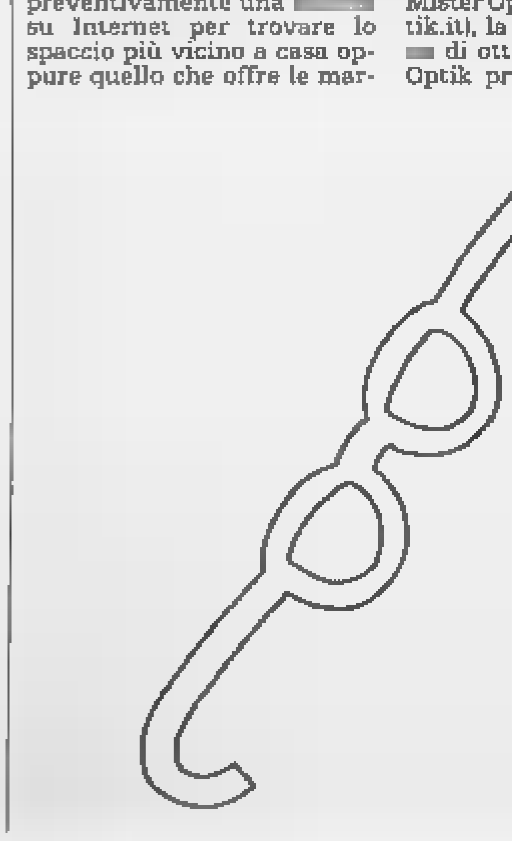
Siti specializzati [illegible] parte, per cercare notizie sugli outlet si possono consultare anche portali generici che al loro interno offrono il link spacci. Ad esempio www.it.ciao.com, www.donnaclick.it, www.100links.supereva.it. Una volta entrati in possesso di tutti gli indirizzi non rimane che pianifica[illegible] un itinerario in giro per spacci. Alla ricerca di un vestito di alta moda, dei bicchieri nuovi per [illegible] cucina, degli occhiali più trendy o di un buon vino da gustare in compagnia. Ovviamente, spendendo il meno possibile.

C'è anche l'outlet degli occhiali

Via Internet sono molte le opportunità di scelta

Con l'estate alle porte e il sole sulla testa un buon paio d'occhiali diventa irrinunciabile. Anche questi si possono trovare, a prezzi convenienti, negli outlet, [illegible] come altri prodotti per l'ottica. Per questi sono nati centri specializzati e ci sembra doveroso, vista la stagione, fare una rassegna dei più significativi in questo settore. Può essere utile fare preventivamente una [illegible] su Internet per trovare lo spaccio più vicino a casa oppure quello che offre le marche di occhiali preferite. Un'idea potrebbe essere quella di visitare il sito www.lastampa-nordovest.it, sito su cui si possono trovare gli spacci, suddivisi per provincia della zona o tipologia merceologica mediante l'utilizzo di un semplice motore di ricerca.

Naturalmente, molti altri indirizzi sono disponibili sul Web, per esempio quello di Mister Optik (www.misteroptik.it), la prima catena italia[illegible] di ottica discount. Mister Optik propone una vastissima scelta tra occhiali delle migliori marche, sia da sole sia da vista [illegible] ha anche [illegible] sezione dedicata alle lenti [illegible] contatto. Nei centri di ottica Mister Optik si può trovare un'esposizione "a libera scelta" di oltre 2000 modelli di occhiali con prezzi molto vantaggiosi. Inoltre, sul sito [illegible] disponibile un'area dalla quale è possibile mettersi [illegible] contatto con personale specializzato per richiedere informazioni [illegible] porre quesiti in campo ottico. Questo è solo un [illegible]pio, ma di negozi specializzati ed economici ce ne [illegible] diversi.



Anche nel mondo virtuale di Internet [illegible] possono trovare altri outlet di articoli ottici. Il sito Yoox.com, offre, oltre a un completo assortimento di capi di abbigliamento, un'area dedicata esclusivamente agli occhiali da sole di collezioni passate delle più esclusive marche come Exté, Iceberg, Furla, solo per citarne alcune, proposti a prezzi decisamente vantaggiosi.

Un sito analogo è Planetglasses.com che, a differenza di Yoox è specializzato esclusivamente nella vendita [illegible]line di occhiali da sole [illegible] prezzi scontati.

Insomma, di possibilità ce ne [illegible] molte, su molti «terreni» diversi. Basta avere un occhio di riguardo al prezzo e poi cominciare la consueta caccia al «pezzo» più adatto [illegible] nostri gusti, [illegible] nostri occhi [illegible] soprattutto al nostro naso.

Il «fenomeno» Serravalle Scrivia

Oltre 150 negozi su 45.000 metri quadrati

Nel 1998 McArthurGlen crea una joint venture con il Gruppo Fingen ■ il 7 settembre 2000 apre il primo Designer Outlet ■ Italia, ■ Serravalle Scrivia (Piemonte). Grazie all'esperienza dei due Partner, ■ progetti e servizi forniti dalla RDM Srl (Real Estate Developement ■ Management), società del Gruppo Fingen, il Designer Outlet di Serravalle diventa uno dei più grandi e suggestivi d'Europa e nel primo biennio viene visitato da ■ milioni di persone.

Il grande successo del Designer Outlet McArthurGlen rappresenta la novità più vantaggiosa per il sistema-moda italiano, la soluzione ideale per proteggere il brand, creare una forte consapevolezza ■ consumatori sulla qualità del prodotto di marca e sulla convenienza effettiva degli sconti.

Il Designer Outlet di Serravalle Scrivia vanta 45.000 metri quadri e 150 negozi, oltre a bar, ristoranti, ■ gioco per bambini e 3000 posti auto. Le architetture del Centro riprendono fedelmente le forme, le decorazioni e gli spazi urbani del Settecento ligure.

Grazie alla sua posizione strategica, e soprattutto per i grandi e prestigiosi marchi ospitati, Versace, Dolce & Gabbana, Nike, Genny, Etro, GUess, Calvin Klein, Trussardi, Adidas, Allen Edmonds, Bulgari, Loro Piana, Luciano Barbera, Prada, Rosenthal, Swarowski e tanti altri ancora. Serravalle Outlet ■ una piacevole sorpresa per chi ■ lo shopping ■ anche per chi non sopporta la confusione, ■ traffico e teme di rimanere chiu■ per ore in ■ luogo, mentre fuori splende il sole. Tutto sembra pensato per accrescere la consapevolezza di risparmiare dal 30 al 70%, rispetto al prezzo dello stesso prodotto venduto nei negozi comuni. La sensazione è più quella di entrare in un villaggio vacanze, piuttosto che in un centro commerciale.



E se è ■ che tutte le strade portano ■ Roma, McArthurGlen non ha voluto rinunciare a questa opportunità. Dal 9 ottobre 2003 sarà infatti aperto al pubblico un ■ Designer Outlet. Ovviamente a Roma, sulla Via Pontina a Castel Romano. 20.000 metri quadri ospiteranno 95 negozi. Il Centro Commerciale vanterà inoltre un ampio parcheggio con 2000 posti auto, aree verdi, punti di ristoro, aree gioco per bambini e servizi, ■ condo una formula già ben collaudata. Motivo ispiratore dell'architettura sarà la Roma Imperiale. L'uso degli archi infatti, linea guida del nuovo Centro Commerciale, sarà subito leggibile nei due imponenti portali d'ingresso. Le strade si incontrano in piccole piazze per il pubblico, dove predomina la tipologia architettonica dei templi romani. Come tutti gli outlet della McArthurGlen, Castel Romano offrirà qualità e convenienza per un concetto innovativo di fare acquisti. Risparmio sulle grandi firme, ma anche destina■ per il tempo libero. Entra■ in ■ outlet McArthur Glen significa vivere un'esperienza particolare. Trovare ■ ambiente dove è possibile rilassarsi, scoprendo il gusto e il piacere dello shopping. Occasioni senza fine, per milioni di persone, che acquistano capi e articoli di alta qualità, con riduzioni sui prezzi di listino dal 30 al 50%.

C'è anche lo spaccio dell'elettrodomestico

Outlet, ovvero il posto dove è possibile fare shopping di gran■ firme ■ prezzi scontatissimi. Prodotti relativi a collezioni precedenti o eccessi di produzione venduti con sconti a partire dal 30%.

Inizialmente gli articoli trattati dagli outlet erano prevalentemente capi di abbigliamento ai quali si ■ aggiunti articoli per la casa, giocattoli e, in tempi più recenti, anche articoli di elettronica. Proprio per il fatto che questi ultimi non necessitano di una prova pre-acquisto, possono essere venduti anche sfruttando il canale di Internet.

Euro Factory Outlets rappresenta una delle prime realtà che sono state capaci di cogliere e coniugare i vantaggi offerti dalla tipologia di vendita Outlet e dalla Rete. È la prima realtà specializzata nel commercio elettronico, nata per promuovere e commercializzare beni di largo consumo con la medesima modalità dei Factory Outlets, ovvero dei Centri Commerciali dove ogni spaccio è gestito direttamente dal produttore o dall'importatore.

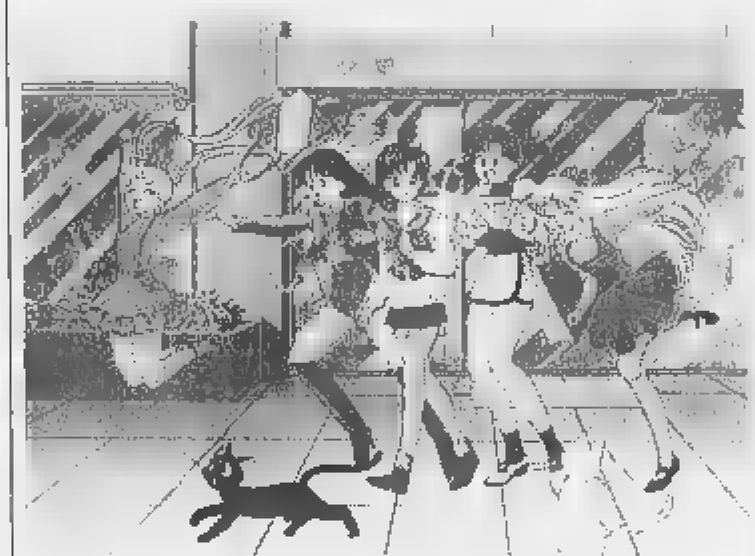
Sul sito di Euro Factory Outlets (www.efo.it) si possono trovare articoli prestigiosi a prezzi scontatissimi di marche come Electrolux, Kenwood, Compex, Kodak e molte altre ancora. Per ogni articolo è visualizzabile una scheda che contiene la fotografia e tutte le caratteristiche tecniche. Dopo essersi registrati al sito sarà così possibile acquistare un televisore, uno stereo, un forno ■ microonde e quant'altro ■ desideri con la possibilità di ottenere cospicui risparmi, non solo di soldi ma anche di tempo. La ricerca può essere condotta per marchio ■ per categorie merceologiche e sono disponibili anche delle sezioni speciali per le novità o gli articoli più scontati. Le modalità ■ scelta ■ acquisto ■ comode, rapide ■ sicure.

L'acquisto può essere effettuato da casa e la consegna avviene mediante corriere espresso su tutto il territorio nazionale, in soli tre giorni lavorativi all'indirizzo dell'utente. Inoltre, se si intende fare un regalo, è possibile inviare l'acquisto direttamente a casa del festeggiato con un biglietto d'auguri.

La strada verso l'outlet

Radiografia di un cliente speciale

Da una recente indagine fatta nelle province di Bergamo, Milano e Brescia, risulta che ■ 47% dei clienti che acquistano abbigliamento formale e il 34% di quelli che preferiscono lo sportivo già si rivolgono ai centri commerciali. ■ qui all'outlet il passo è brevissimo. Uomini e donne tra i 25 e i 45 anni, single e famiglie. È questa ■ tipologia di cliente che in genere frequenta gli outlet, almeno nel Nord Italia. Questi sono luoghi dove si ha la possibilità di acquistare dai capi di abbigliamento delle migliori marche all'oggettistica per la casa, con risparmi che possono arrivare fino al 70% sul prezzo di listino. Questo grazie al tipo di merce venduta: capi fino alla penultima collezione, eccessi di produzione o articoli con li■ difetti che, anche se impercettibili, non permettono all'articolo di ■ venduto attraverso le tradizionali catene di distribuzione. Gli outlet hanno così saputo guada■ un numero sempre maggiore di clienti. Clienti che si ■ evoluti rispetto al passato, persone che sono disposte ■ investire anche una quantità maggiore di tempo nella ricerca del prodotto, purché al momento dell'acquisto ■ ottenibile ■ reale, ■ cospicuo, risparmio ■ denaro. I frequentatori tipo degli outlet sono persone sempre più attente al rapporto qualità/prezzo ■ prodotti che, ■ questi centri, è indubbiamente vantaggioso.



Un cliente che ora ha anche la possibilità di scegliere la tipologia ■ outlet a seconda delle proprie esigenze. Vi sono, infatti, outlet di marchi specifici come Kookai, Timberland e Aspesi o outlet che, al loro interno, raggruppano più marche come fa, ad esempio il Design Outlet di Serravalle, che concentra diverse marche sia ■ abbigliamento delle migliori marche che di articoli per la casa.

Per le famiglie, recarsi all'outlet diviene così un'opportunità per pas■ una piacevole giornata insie■ alla propria famiglia o, perché no, anche con gli amici con la possibilità di riuscire concludere acquisti a prezzi decisamente vantaggiosi. I frequentatori degli outlet potranno, inoltre, ottenere maggiore soddisfazione dai propri acquisti anche perché, in molti casi, hanno la possibilità di trovare il capo di abbigliamento che avevano visto solo qualche mese prima nella vetrina del negozio di marca preferito a un prezzo decisamente superiore rispetto a quello offerto dall'outlet per lo stesso capo.

Facile comprare in Rete

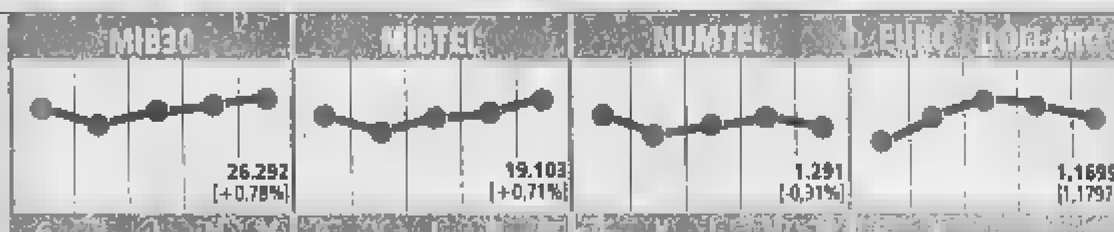
L'outlet si sposta in rete. La possibilità di acquistare prodotti di qualità e di marca a prezzi ribassati sbarca sul web. Fare acquisti in un outlet permette di risparmiare. La merce venduta riguarda infatti campionari, articoli della stagione precedente o eccessi [illegible]uzione. Questa tipologia commerciale è nata in America e, da qualche anno, ha preso piede anche in Italia. Nata nel mondo reale ha impiegato poco per adattarsi al mondo virtuale del web. Un esempio è costituito da Fashion Factory, una stock house che propone prodotti con marchi del calibro di Fendi, Gucci, Cavalli o Prada con prezzi ridotti fino al 50% e che offre anche la possibilità di effettuare i propri acquisti online, all'indirizzo www.fashionfactorystore.com. Nel caso di Fashion Factory Store si possono quindi effettuare i propri acquisti sia presso ■ negozio che tramite Internet. Ma ci ■ anche Outlet che operano esclusivamente online come, per esempio, Euro Factory Outlets (www.efo.it). Questo sito si dedica prevalentemente a prodotti di elettronica delle più importanti società del settore, ma nel suo catalogo vanta anche prodotti per la casa, cosmetici e molto altro proponendoli con sconti fino al 60%. Solo capi d'abbigliamento di moda firmati sono invece disponibili ■ Yoox (www.yoox.com). Un sito sul quale ■ possono comprare articoli delle passate collezioni di stilisti come Armani, Cavalli, Dolce&Gabbana, Gucci, Prada o Yves Saint Laurent, acquistabili esclusivamente online, con sconti fino al 50%. Può bastare anche un semplice click del mouse per trovare ciò che si vuole ai prezzi più convenienti.



PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
Internet Banking.
Banca Intesa

[illegible] l'Opa Oracle [illegible] Peoplesoft

Lo Stato del Connecticut ha bloccato l'Opa ostile lanciata [illegible] gigante dell'informatica Oracle [illegible] rivale Peoplesoft, perché «violerebbe la normativa antitrust». Nel corso della giornata di ieri la Oracle aveva reso ancor più aggressiva la propria azione, portando a 19,50 dollari il prezzo offerto per le azioni [illegible] Peoplesoft, pari a un incremento [illegible] 22% rispetto all'Opa precedente



Unipol [illegible] Italia

Un aumento [illegible] capitale da un miliardo di euro, un'emissione obbligazionaria da 300 milioni e Mediobanca come consulente: il gruppo Unipol, persa la Toro, fa ora rotta verso le controllate italiane della svizzera Winterthur del Credit Suisse, che potrebbero essere acquisite. Le trattative risultano in fase avanzata e il [illegible] libera all'operazione (del valore di 1,5 miliardi) è atteso nel weekend.

IL MINISTRO IN PARLAMENTO: L'ANDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI E' COMPLESSO MA NON CRITICO. DEBITO SOTTO CONTROLLO

Tremonti: dall'economia arrivano segnali positivi

«Servono riforme e più investimenti. Il condono? Non sarà mai esteso al 2002»

Stefano Lepri
ROMA

«L'azione di un governo va valuta[illegible] in un arco di tempo lungo, non meno di due [illegible] siamo ora al secondo [illegible] e ci sono segnali positivi» sostiene Giulio Tremonti. Tra i dati dell'economia italiana, il ministro dell'Economia ricorda che [illegible] lato buono «la crescita degli investimenti fissi lordi [illegible] del tasso di occupazione». Nonostante continuino in tutta Europa revisioni in negati[illegible] dei numeri di crescita, ultima ieri quella del governo francese, «il clima di pessimismo sembra terminato e prospettive si stanno aprendo»; per dirla [illegible] immagini, «è finita la notte ma [illegible] è ancora iniziato il giorno» (una frase di Antonio Gramsci).

Un annuncio importante che Tremonti ha dato parlando ieri alla commissione Finanze del Senato è che «il condono fiscale mai e poi mai sarà esteso al 2002». E' una smentita ovvia, nel senso che altrimenti il governo si darebbe la zappa sui piedi: nel momento in cui i contribuenti stanno pagando le imposte relative al 2002, l'aspettativa di una estensione indurrebbe a [illegible] nella speranza di sanare poi. E' ormai scontato che il gettito del condono così com'è supererà le previsioni; continua però a restare in sospeso la decisione sulla proroga dei termini.

Argomento principale dell'audizione in Senato [illegible] i conti pubblici. Tremonti indirettamente conferma le analisi secondo cui quest'anno il buon gettito dei condoni e il calo dei tassi di interesse contribuiranno a tenere il deficit [illegible] troppo lontano dall'ultima stima del governo, 2,3% del prodotto lordo. Non ha però dato alcuna cifra sulla manovra 2004; le opposizioni lo hanno incitato a farlo nel prossimo Dpef, il documento di programmazione pluriennale. Sul 2004 la scelta che il governo ha davanti è se fare una manovra sufficientemente pesante per rispettare le indicazioni della commissione europea (riduzione del deficit strutturale di almeno mezzo punto) o limitarla al rispetto della soglia di sempre, il 3% del trattato di Maastricht.

Ha circolato l'ipotesi che di [illegible] nel 2003, dopo il 2002, ci sia qualche difficoltà a ridurre l'ammontare del debito accumula[illegible] come proporzione del prodotto interno lordo. Tremonti [illegible] netto nello smentirla: «l'andamento del debito pubblico italiano sarà anche nel 2003, come nel 2002 e nel 2001, coerente agli impegni presi con l'Unione europea». Nell'insieme la situazione dei conti pubblici «è complessa ma non particolarmente critica»: i tassi dei nostri titoli di Stato sui mercati internazionali mostrano che l'Italia è ritenuta un debitore altrettanto credibile della Germania. «Critico» secondo [illegible] ministro è invece l'andamento dell'economia reale, sul quale appunto il governo si propone di intervenire.

Anche lo spagnolo Rato appoggia la proposta sulle infrastrutture In vista mandato alla Bei per approfondire il piano

Occorrono riforme strutturali dell'economia, ma occorre anche, in questa fase, rilanciare gli investimenti, sostiene Tremonti, che in un incontro con il ministro dell'Economia spagnolo Rodrigo Rato, sempre ieri, ha parlato soprattutto della proposta per un piano di investimenti transeuropei. Rato si è detto favorevole, come già altri ministri [illegible] 15. L'esito possibile è che alla Commissione europea, che già stava lavorando sull'argomento, nel vertice di luglio sotto presidenza italiana venga dato mandato di [illegible] rapido approfondimento tecnico insieme con la Bei, la Banca europea degli investimenti.

Un altro argomento su cui il Senato voleva ascoltare il ministro era la sua indiretta polemica con la Banca d'Italia a proposito di «Basilea 2», il nuovo accordo internazionale per gara[illegible] la stabilità finanziaria delle banche. Tremonti ha confermato le sue riserve sulla bozza di intesa raggiunta a livello internazionale dalle banche centrali, insistendo soprattutto su quella che negli ultimi giorni pare l'effettiva controversia in Europa: «non sappiamo ancora il campo d'applicazio[illegible] negli Stati Uniti». Se gli Usa decidessero una applicazione circoscritta, le grandi banche europee ne sarebbero sfavorite.

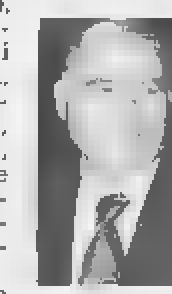
Su Basilea 2 il ministro tiene in piedi anche la sua originaria obiezione, cioè il timore di una restri[illegible] del credito sulle piccole imprese. La nuova bozza su cui ora la Banca dei regolamenti internazionali di Basilea sta raccogliendo suggerimenti mostra «un salto di qualità» grazie all'«impegno congiunto di Italia e Germania», «ma questo [illegible] basta». L'idea [illegible] Tremonti resta che simili scelte non possono essere lasciate per intero agli «organi tecnici», ossia alle banche centrali, ma debbano anche esser sottoposte a una «valutazione politica».

Tanzi lascia il governo e torna [illegible]

ROMA

E' un addio cordiale, con il sospetto di un poco di delusione. Come correva [illegible] da mesi, il professor Vito Tanzi ha deciso di lasciare il posto di sottosegretario (tecnico) al Tesoro. Tornerà a Washington, dove ha vissuto per lunghi anni come dirigente del Fondo monetario internazionale, [illegible] dove ha continuato [illegible] abitare la moglie. «Se dovessi scrivere un libro sull'Italia - dichiara - metterei l'enfasi sul fatto che non ci sia mai stata in Italia una rivoluzione che abbia spazzato via le abitudini del passato». Molti sono convinti che quel libro lo scriverà.

Era una rivoluzione liberista all'americana, secondo la dottrina più pura del Fmi, che a questo italiano americanizzato anche nell'accento sarebbe piaciuto realizzare. In Italia, ha capito, è difficile: rivalità [illegible] ogni genere, «la dannosa mentalità del campanile», impediscono «una maggiore mobilità del lavoro e la creazione di imprese più grosse». N[illegible] problema nel governo di cui per due anni ha fatto parte, precisa: «sempre rapporti molto gentili, mai un conflitto, anche se, naturalmente, non [illegible] tutte le decisioni prese mi sono trovato d'accordo».



Vito Tanzi

Qui si svela [illegible] segreto di Pulcinella, ben noto nei palazzi romani: con il condono fiscale Tanzi non [illegible] d'accordo, né avrebbe mai potuto esserlo, uomo coerentissimo come è, dopo aver predicato da Washington per anni a tutti i Paesi membri del Fmi che i condoni rendono meno credibili gli Stati e possono compromettere i gettiti futuri. Nell'insieme, del governo Berlusconi dà un giudizio positivo, per «il tentativo di ridurre il ruolo dello Stato nell'economia, e l'avvio di una diminuzione delle imposte, pur se dobbiamo stare attenti che il calo delle imposte non vada molto più rapidamente della riduzione della spesa». Tanzi ha sempre sostenuto che non bisogna avere paura di tagliare le spese, perché superate le proteste si hanno presto ottimi risultati.

Dunque, prosegue Tanzi, «mi dispiace non poter contribuire di più [illegible] quello che si sta facendo». Perché se ne va, allora? Per stare con la moglie, per tornare [illegible] studiare. Il compito affidatogli, «di collante tra governo [illegible] Parlamento come rappresentan[illegible] del Ministero dell'Economia all'interno della Commissione Bilancio, è stato molto interessante e utile ma se l'avessi continuato oltre i due anni ci sarebbe stato, forse, come si dice in inglese, un *diminishing return*», un rendimento decrescente.

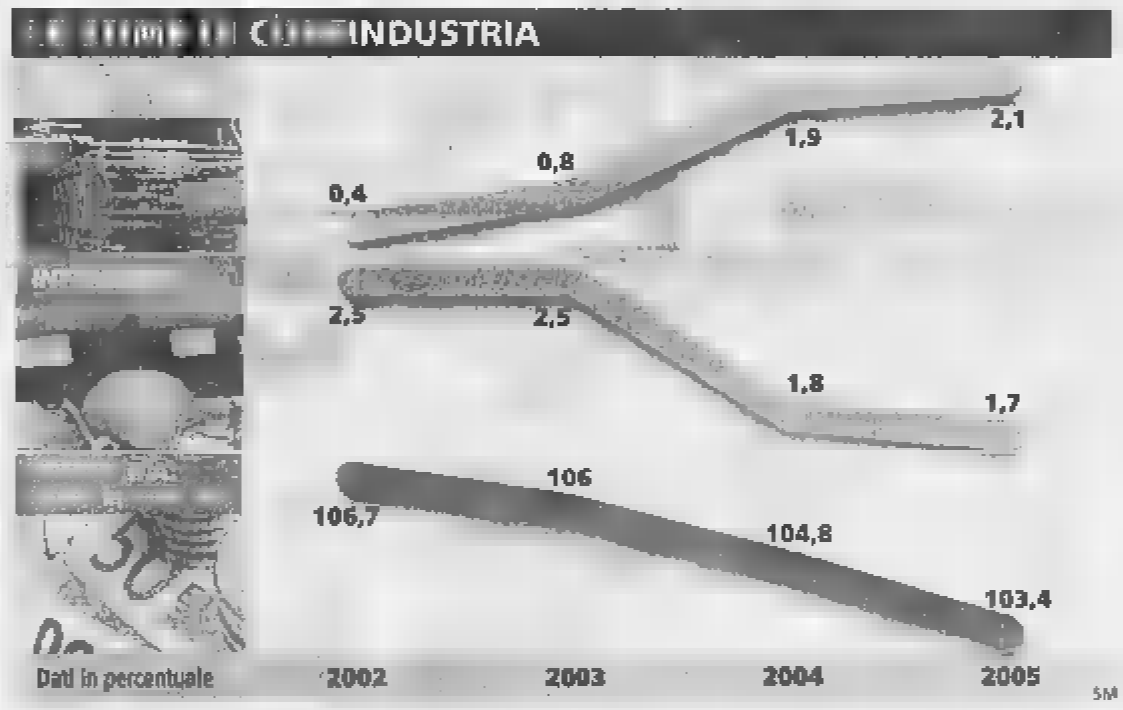
Proprio su questo incarico insiste l'opposizione: il professor Tanzi era stato sottoutilizzato «a livelli del tutto non adeguati alle sue conoscenze, competenze ed autorevolezza, creando spesso imbarazzo anche all'interno della maggioranza» dichiarano Vincenzo Visco [illegible] Pierluigi Bersani dei Ds, Enrico Letta della Margherita, esprimendogli grande stima. Replica il [illegible]stro Tremonti che [illegible] stato [illegible] grande [illegible] lavorare con il professor Tanzi, al quale [illegible] legato da una personale amicizia, tecnico di straordinario rilievo internazionale». [s.l.]

NUOVO RAPPORTO CONGIUNTURALE DEL CENTRO STUDI

Confindustria: [illegible] ripresa solo [illegible] punto [illegible] crescita

Ribassate tutte le stime. Prevista per il 2004 manovra da 10 miliardi D'Amato boccia la verifica: è incompatibile con le esigenze di rilancio

[illegible] INDUSTRIA



scenari

Roberto Ippolito

PREVISIONI [illegible] positive. L'Italia è sempre in frenata per il centro studi della Confindustria: il prodotto lordo crescerà solo dello 0,8% nel 2003 o addirittura di appena [illegible] 0,5 «se la ripresa internazionale non dovesse cominciare a materializzarsi [illegible] quest'anno». In questa situazione, sostiene il presidente Antonio D'Amato, «l'agenda della verifica» ovvero il confronto fra i partiti della maggioranza di centrodestra dopo il cattivo risultato delle elezioni amministrative parziali «è incompatibile con le necessità dell'economia, con le esigenze di rilancio strutturale».

Per D'Amato, intervenuto a conclusione del seminario di previsioni del centro studi, [illegible] la verifica non si ragionerebbe adeguatamente sulle politiche per lo sviluppo: i temi [illegible] discussione «con tutto hanno a che [illegible] con gli interventi fondamentali necessari» per rimettere in moto l'Italia. E non bisogna dimenticare che «quando ripartirà la ripresa, se non avremo fatto gli aggiustamenti opportuni, avremo un significativo distacco» rispetto agli altri paesi.

Il numero uno degli industriali crede che la verifica «sarà possibile solo dopo il semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea». Ma servono subito «chiare scelte sul piano della politica» visto che «l'economia richiede una capacità di intervento strutturale da fare con grande chiarezza».

La situazione [illegible] difficile: «Corriamo rischi molto seri». Nel 2003, secondo [illegible] centro studi, l'Italia crescerà meno della media dei paesi dell'area euro (escludendo il suo andamento e quello della Germania). Per il 2004 il pil è stimato in aumento dell'1,9% ma con il rischio di una tendenza «prevalentemente al ribasso». L'inflazione nel 2003 è prevista pari al 2,7% con un «significativo differenziale» nei confronti dei paesi euro: un punto in più.

Stando così le cose non bastano «decreti lampo per la ripresa» né «misure di tamponamento». E «non si può pensare [illegible] una finanziaria normale in tempi [illegible]li: siamo in tempi anormali, abbiamo bisogno di manovre vere».

Per il bilancio pubblico i problemi [illegible] mancano. Ed [illegible] lo stesso ragioniere dello stato Vittorio Grilli, intervenuto al seminario, ad avvertire che con il documento di programmazione economico finanziaria per il periodo 2004-2007 è indispensabile «operare delle scelte, posto che le risorse non sono né ampie né in aumento». [illegible] studi ipotizza una manovra pari allo 0,7-0,8% del pil, cioè 9-10 miliardi di euro. Per rispettare le raccomandazioni dell'ecofin, il consiglio dei ministri finanziari europei, per la riduzione del deficit servirebbe però una [illegible] pari all'1,5-1,7% del pil (intorno ai 20 miliardi di euro), soluzione che avrebbe un «costo non trascurabile» per la minore crescita dell'economia.

Il centro studi prevede che il deficit in rapporto al pil raggiunga il livello del 2,4% nel 2003. E che in mancanza di interventi salirebbe nel 2004 al 3,2-3,3%; con la manovra ipotizzata dalla Confindustria per l'anno prossimo «si attesterebbe intorno al 2,5%». D'Amato sollecita perciò molta attenzione sul versante del controllo della spesa pubblica.

E sostiene, analogamente al governo di Silvio Berlusconi, che in Europa «il dibattito sul patto di stabilità» (le regole per [illegible] coordinamento delle politiche economiche dei paesi euro) sia «affrontato senza furbizie e senza ipocrisie». Il presidente della Confindustria avanza delle critiche anche per i meccanismi della nascita dell'euro: «Stiamo pagando il costo dell'aver costruito in maniera frettolosa la moneta unica».

[illegible]ggi va confermato «il rigore», ma «dobbiamo aprire il dibattito [illegible] avviare una virtuosa politica di investimenti puntando soprattutto su infrastrutture e ricerca». Questo «non è in [illegible]traddizione con il rigore».

All'Unione Europea D'Amato chiede di superare «un approccio solo monetaristico» per i problemi dell'economia, mentre in que[illegible] fase «serve una politica economica, serve una strategia di sviluppo e di crescita».

A proposito della moneta unica il centro studi lamenta le conseguenze per l'Italia della sua rivalutazione rispetto al dollaro: «Pesa in modo particolare sulla nostra economia la debolezza dell'export, che [illegible] della crisi dell'economia tedesca, nostro principale partner commerciale, sia del notevole apprezzamento dell'euro».

Guardando lo scenario internazionale, il vicepresidente Vittorio Mincato, responsabile del centro studi, sostiene che «al momento i segnali non sono ancora nitidi ma [illegible] tutte le premesse perché l'economia mondiale riprenda il suo corso normale». Gli stati Uniti sono considerati ancora il motore della crescita mentre per Mincato «piuttosto deludente [illegible] prospetta la performance dell'Europa che non sembra in grado di esprimere capacità autonoma di ripresa».

EMENDAMENTO DS

[illegible] Tfr [illegible] passa la [illegible]

[illegible] Sulla tassazione del Tfr ieri la commissione Finanze della Camera ha approvato [illegible] proposta di legge dei Ds, primo firmatario Benvenuto, che sterilizza gli effetti della riforma fiscale. La recente modifica [illegible] aliquote fiscali comporta infatti un aggravio [illegible] tfr che non è stato compreso nella clausola di salvaguardia prevista per l'Irpef.

La commissione ha votato all'unanimità la proposta di legge Benvenuto, malgrado il no del rappresentante del Governo e anche della commissione Bilancio, che aveva espresso parere negativo per mancanza di copertura. Infatti comporterebbe un costo di 500 milioni di euro nel solo primo anno.

Per il capogruppo di Forza Italia in commissione, Vittorio Emanuele Falsitta, la sterilizzazione è un intervento «che condivido fin dal tempo della prima versione della delega fiscale e che condivide anche il governo». Lunedì la parola passa all'aula ma già oggi l'esecutivo potrebbe portare in Consiglio dei ministri [illegible] sua proposta per sanare la situazione.

L'AD DEL LINGOTTO: E' STATA UNA VISITA DI CORTESIA

[illegible] rilancio [illegible] Berlusconi

ROMA

Il 26 giugno si avvicina e l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, ha iniziato ieri il suo giro istituzionale per illustrare la filosofia che ispira il suo piano di rilancio dell'azienda. Prima tappa: il presiden[illegible] del Consiglio, Silvio Berlusconi. Oggi dovrebbe essere la volta del ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano. «Si è trattato di una visita di cortesia», ha detto Morchio uscendo da Palazzo Grazioli, dove [illegible] incontrato il premier. Poi ha aggiunto: «Conoscete la scadenza del piano, il 26 giugno. La visita è avvenuta in questo contesto».



Giuseppe Morchio, ad del gruppo Fiat

Morchio incontrerà [illegible] ministro del Welfare, Maroni. Prima di lasciare Palazzo Grazioli ha avuto un breve colloquio con il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini. Nei prossimi giorni dovrebbe anche incontrare le 4 maggiori banche creditrici (Sanpaolo Imi, Intesa, Unicredit [illegible] Capitalia). È invece probabile che il faccia a faccia col socio [illegible] avvenga dopo il 26 giugno, quando il piano sarà illustrato al cda e poi reso pubblico.

«Sarà un piano industriale e finanziario», ha sottolineato nei giorni scorsi Umberto Agnelli. Il perimetro di attività del gruppo è comunque definito e vale 50 miliardi di euro: auto (Fiat Auto), [illegible] (Iveco), trattori e mac[illegible] movimento terra (Cnh), componentistica (Magneti Marelli), automazione industriale (Comau), siderurgia (Teksid), cui aggiungere il tradizionale impegno editoriale (Itedi). [r. e. s.]

IL MINISTRO DEI TRASPORTI DE ROBIEN SCIOGLIE LE RISERVE: LA FERROVIA AD ALTA VELOCITA' E' STRATEGICA, RISPETTEREMO I PATTI

Torino-Lione, la Francia pronta a investire

Ma c'è ancora incertezza sui tempi

Sergio Pininfarina insiste: «E' un investimento che si può sopportare Chiusura nel 2012»
Martinat: Parigi si doti di una legge obiettivo



Gilles De Robien



Sergio Pininfarina

PARIGI

Ora anche Gilles De Robien [illegible] convinto: la ferrovia ad Alta velocità [illegible] Torino e Lione si deve fare [illegible] «la Francia [illegible] abbandonerà l'Italia». Il ministro dei Trasporti transalpino [illegible] sempre stato, all'interno del go-[illegible] [illegible] Parigi, uno dei più scettici nei confronti dell'utilità dell'opera. Ieri è tornato sui suoi passi anche se non ha ancora sciolto le riserve sui tempi, ipotizzando la messa in funzione della nuova linea «non prima del 2018». Data non condivisa dal governo italiano, né [illegible] Sergio Pininfarina uno dei grandi promotori e sostenitori dell'infrastruttura all'interno della [illegible] commerciale europea «Corridoio 5» da Lisbona [illegible] Kiev. Qualche resistenza arriva anche sul fronte dell'impegno finanziario. De Robien chiede uno sconto per la Francia: «La ripartizione comunitaria deve essere sostanziosa perché l'Europa sarebbe avvantaggiata nel trarre fuori dal patto di stabilità gli investimenti strutturali destinati al trasporto e transeuropei». Ma tra il maggior impegno promesso dalla Commis-[illegible] (fino al 25% del totale), il finanziamento dei privati, il prestito della Banca europea degli investimenti e la proposta Tremonti per le grandi infrastrutture anche questo ostacolo, in una vicenda che sarà ricordata per i suoi infiniti tira [illegible] molla, potrebbe essere superato.

Ecco la nuova versione di De Robien, annunciata ieri in un'intervista all'agenzia di stampa Adnkronos: «La decisione del governo francese è chiarissima: c'è un accordo internazionale, non l'abbiamo [illegible]sso in forse, e [illegible] intenzionati a rispettarlo. Lo sviluppo di una linea ferroviaria efficiente tra Lione e Torino si inserisce perfettamente nei nostri orientamenti strategici ed è evidente che bisognerà metterla in opera». Sui tempi di realizzazione il ministro francese resta però scettico: «L'esperienza dimostra che per progetti molto più semplici ci sono degli imprevisti e che le scadenze reali di [illegible] in opera [illegible] spesso più lunghe del preventivato». Gli ulti-[illegible] studi della Société Lyon-Turin Ferroviaire - ricorda il ministro dei Trasporti - propongono un «planning di riferimento» che indica una messa in servizio tecnica possibile nel 2018. «Mi sembra - ha aggiunto De Robien - che la priorità [illegible] sia di predire la data [illegible] di [illegible] [illegible] servizio del tunnel, il progetto più lungo, ma piuttosto di vedere insieme come organizzarci per progredire ad un ritmo soddisfacente nei prossimi anni». Il premier Jean-Pierre Raffarin comunque, due settimane fa, si è impegnato con il presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi a rispettare tempi e modalità e in particolare l'apertura, entro il 2012, del tunnel Valsusa-Maurienne».

Tempi a parte, la nuova apertura francese ha soddisfatto tutti i vertici amministrativi del Piemonte, il presidente della regione Enzo Ghigo e il sindaco di Torino Chiamparino in testa, e anche Sergio Pininfarina che oggi sarà ascoltato a Parigi dalla Commissione Affari economici all'Assemblee Nationale dove cercherà di smontare «molti tabù sull'opera» e in particolare quello della «sopportabilità» da parte dei bilanci statali. «L'iniziativa italiana che prevede un finanziamento della Bei garantita dagli Stati - spiega Pininfarina - permette [illegible] avere del rifornimento di risorse finanziarie ed economiche tali che consentono di spalmare l'intervento degli Stati sul lungo periodo. Mi rendo conto delle sue preoccupazioni ma la proposta di Tremonti al Parlamento europeo a favore di tutte le infrastrutture, le supera e le annulla». Ancora da annullare, come si è detto, invece le incertezze sulla tempistica. «Noi dobbiamo spingere - ha sottolineato Pininfarina - per una soluzione la più accelerata possibile [illegible] l'atteggiamento generale francese è prevedere dei [illegible] lunghi e questo [illegible] contrario all'atteggiamento italiano». Il punto sarà discusso durante il semestre italiano.

Qualche proposta arriva già dal viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat: «La Francia deve copiare l'Italia e dotarsi di una legge obiettivo altrimenti [illegible] riuscirà tenere il nostro passo». Che poi ribadisce «l'opera va realizzata tutta a doppio binario; la linea storica [illegible] va chiusa totalmente al traffico internazionale [illegible] resterà aperta al traffico interregionale; occorre mass[illegible] l'uso della nuova linea attraverso lo spostamento su ferro di grandi quote di traffico pesante, attraverso incentivi al trasporto combinato [illegible] attraverso accordi bilaterali italo-francesi». Appuntamento alla prossima stazione. [r. e. s.]

SCAGLIA: CI CONCENTREREMO NELLA BANDA LARGA

L'agenzia Ap.Biscom passa a Telecom [illegible]

MILANO

Ap.Biscom passa a Telecom. La società guidata da Marco Tronchetti Provera ha raggiunto un accordo con e.Biscom per acquisire l'agenzia di stampa, [illegible]do finalizzato a «consolidare il progetto editoriale nato intorno a Telecom Italia Media, la società nata dalla scissione di Seat Pg».

L'acquisto del 100% di e.BisNews, editrice dell'agenzia di stampa ancora in fase di start-up, avviene al prezzo simbolico di un euro.

Per la società di Silvio Scaglia [illegible] cessione si traduce con un maggiore focus sul «[illegible] business» delle tlc a banda larga. e.BisNews non ha debito e i suoi ricavi per il 2003 sono stimati pari a 3,5 milioni di euro. Ap.Biscom è nata nel febbraio 2001 da una partnership tra e.Biscom e Associated Press e il suo nuovo direttore designato è Antonio Calabrò.

L'acquisizione dell'agenzia permetterà a Telecom «di compiere un importante passo nel mondo dell'informazione internazionale grazie alla partnership con Associated Press e di cogliere appieno le grandi opportunità offerte dalla sinergia tra le diverse [illegible] [illegible] mercato dell'informazione». Telecom Italia controlla, attraverso Telecom Italia Media, le attività televisive La7 [illegible] Mtv e quelle in Internet di Virgilio [illegible] Tin.it. [Radiocor]

RILEVATA LA DIVISIONE SURGELATI DI DANZAS

La [illegible] Trasporti [illegible] rafforza [illegible] Europa

[illegible]

Cavalieri Trasporti, leader italiano nel trasporto del fresco, attraverso la propria controllata SDR Group srl ha acquisito la Divisione «International Fresh Food» della Danzas, specializzata nel traffico internazionale di prodotti freschi e surgelati. «Questa operazione ha una importanza strategica fondamentale - afferma Tiziano Mauro, direttore generale di Cavalieri Trasporti - infatti ci permette di allargare il nostro business in due direzioni: estendere la gamma di servizi oggi offerti dal Gruppo Cavalieri e creare i presupposti per un futuro sviluppo a livello europeo nel sempre più interessante business del fresco e surgelato».

Cavalieri Trasporti è il leader del trasporto del fresco con oltre 1.000 addetti, 100 milioni di euro di fatturato e oltre 500.000 tonnellate di merce deperibile trasportata ogni anno. L'acquisizione della Divisione freddo e surgelato della Danzas pone le basi per una ulteriore crescita verso l'Europa: Inghilterra, Francia e Spagna sono i paesi che apprezzano sempre di più i prodotti italiani (salumi e latticini, in particolare prosciutto e mozzarelle) e Cavalieri Trasporti è l'azienda più accreditata per trasportare, senza compromettere le caratteristiche organolettiche originali, le specialità alimentari del «made in Italy».

SACCONI: SU 35 SIGLE SOLO CGIL HA DETTO NO E BASTA

[illegible] Biagi Parte il dialogo

ROMA

«Sono contentissimo e pienamente soddisfatto», afferma il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi, a conclusione di un confronto serrato con le 35 «sigle» dei sindacati e delle associazioni delle imprese, che ha avuto per oggetto il decreto attuativo della riforma Biagi sul mercato del lavoro. Molte le critiche [illegible] le variazioni richieste, ma ugualmente Sacconi conferma un iter serrato con incontri già fissati per martedì, mercoledì [illegible] giovedì della prossima settimana. «Il dialogo - precisa - non si concluderà con la formalizzazione di un accordo, ma il governo è apertissimo ai chiarimenti e alle modifiche. [illegible] convinto che si giungerà a [illegible] testo quanto più condiviso. Oggi (ieri per il lettore) tutti hanno detto "sì", solo la Cgil ha detto "no e basta"».



Maurizio Sacconi

Sacconi, però, am-[illegible] che [illegible] affiorato nell'incontro [illegible] vero punto di tensione sui co.co.co. (collaboratori coordinati e continuativi) con una singolare sintonia tra Confindustria e Cgil». Confindustria ha sollevato [illegible] problema di una definizione un po' drastica, che potrebbe dare problemi [illegible] nuovo inquadramento di molti rapporti, mentre «la Cgil paradossalmente ha mosso critiche [illegible] stesso segno». Sempre sui co.co.co. il sottosegretario definisce «indecente e pazzesco» il fatto che Pietro Ichino, docente di diritto del lavoro all'università Statale di Milano, abbia denunciato che la riforma porterà alla trasformazione di ben 2,5 milioni di rapporti di collaborazione continuativa in rapporti a tempo indeterminato.

Il percorso appare, dunque, ancora difficile. Mentre il segretario confederale della Cgil Giuseppe Casadio definisce l'intero decreto «un obbrobrio», anche Cisl e Uil [illegible] sono disposte ad accettare il testo [illegible] governo così com'è, pur ravvisandovi alcuni aspetti positivi. La Cisl insiste molto sulla necessità che le nuove norme sulla flessibilità [illegible] i nuovi lavori [illegible] regolati dalla contrattazione nazionale; manifesta netta contrarietà ad affidare la flessibilità del part-time alla contrattazione individuale e chiede il superamento dei co.co.co. «Lo schema di decreto - osserva il segretario confederale della [illegible] Fabio Canepa - non fuga le perplessità da noi espresse al momento della presentazione [illegible] legge delega sulla proliferazione dei soggetti legittimati a svolgere funzioni di collocamento e sulle nuove elasticità introdotte nel part-time».

Dal fronte delle imprese, invece, il presidente [illegible] Confindustria Antonio D'Amato conferma la sua valutazione positiva [illegible] ribadisce che «in Italia bisogna smontare le rigidità del mercato del lavoro». La Confartigianato, anch'essa favorevole, esorta [illegible] procedere senza tentennamenti verso lo Statuto dei lavori e la revisione degli ammortizzatori sociali».

Contro il rischio di una crescente precarizzazione del lavoro puntano tre indagini effettuate dagli istituti di ricerca Eurispes e Ispesl e dall'ufficio studi della Cgia (artigiani) di Mestre. L'Eurispes segnala che i lavoratori precari sono stressati e più esposti [illegible] pericolo [illegible] infortuni, malattie professionali e incidenti anche mortali (tassi di mortalità e infortuni sul lavoro sono doppi se non tripli rispetto a chi occupa [illegible] posto fisso). Se entro l'anno, precisa l'Ispesl, i lavoratori atipici raggiungeranno la soglia del [illegible] del totale degli occupati, come stimato dall'Eurispes, il costo degli infortuni sul lavoro di questa categoria si avvicinerà all'1% del Pil. Infine l'ufficio studi della Cgia di Mestre stima in quasi 7 milioni i lavoratori atipici che con la riforma Biagi cambieranno «status»: 2.392.527 co.co.co, 1.870.397 a part-time, 1.563.342 a tempo indeterminato, 476.473 apprendisti, 375.906 lavoratori in affitto, 259.211 giovani assunti con contratti di formazione lavoro. Alcune di queste categorie scompariranno completamente, altre subiranno forti mutazioni, tutte all'insegna della flessibilità. [r.r.]

A RAI E MEDIASET IL 90% DELL'AUDIENCE E IL 96% DEGLI SPOT: BARRIERE INSORMONTABILI

L'Antitrust indaga su tv e pubblicità

«Ora c'è un duopolio, prepariamo la concorrenza nel digitale»

Luigi Grassia

L'Antitrust ha aperto un'indagine «conoscitiva» (così definita, benché l'aggettivo nulla aggiun[illegible] al sostantivo) sul mercato della televisione e più in particolare degli spot. L'Authority presieduta da Giuseppe Tesauro si è mossa partendo dalla considerazione che «il mercato italiano della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo è caratterizzato dal più elevato livello di concentrazione in Europa», visto che a fine 2001 il 90% dell'audience era aggiudicato [illegible] e Mediaset, a fronte del 74% in Francia per i due soggetti più forti, del 66% in Germania, del 65% in Gran Bretagna e del 54% in Spagna.

Si potrebbe pensare: bella scoperta. Sono cifre più o meno note, sulle quali non c'è bisogno di alcuna indagine. Infatti l'Autorità garante della concorrenza le aveva diffuse il 19 dicembre scorso, in un'audizione parlamentare sul ddl Gasparri. Ma questi dati sono solo il punto di partenza [illegible] non quello di arrivo dell'iniziativa dell'Antitrust, che non è fatta per fotografare l'esistente, ma per cercare di anticipare le due grosse novità del mercato televisivo, cioè l'arrivo in Italia di [illegible] competitore di caratura internazionale [illegible]me SkyTv nel digitale satellitare e il passaggio al digitale terrestre (per tutti) nei prossimi anni.

Benché i tempi si allunghino e sia ormai dato per impossibile che nel 2006 tutte le emittenti mutino pelle com'era nei piani, resta il fatto che il prossimo passaggio a un nuovo standard di trasmissione «costituisce un'opportunità - osserva il Garante - per assicurare una maggiore apertura del settore televisivo, in quanto, a parità di risorse frequenziali, consentirà un incremento della quantità di canali disponibili, aumentando in tal modo il numero di fornitori di contenuti televisivi». Ma per otte[illegible] questo effetto e «una più equilibrata distribuzione delle quote di mercato», per l'Antitrust «risultano di cruciale importanza le modalità e i tempi con cui il settore televisivo, e in particolare il mercato della raccolta pubblicitaria, si apriranno al gioco della concorrenza». L'obiettivo, per ora, è lontanissimo.

Il Garante sottolinea che «si è andata consolidando una struttura di mercato duopolistica, in cui la presenza di elevate barriere all'ingresso ha sostanzialmente limitato, se non impedito, il dispiegarsi di una pressione concorrenziale che conducesse a un esito di mercato meno squilibrato». Publitalia raccoglie per Mediaset il [illegible] della pubblicità in tv, la Rai insegue col 31% e compensa lo svantaggio con il canone; La7, che [illegible] numero tre, deve accontentarsi del 2%. Un abisso. Per il momento SkyTv sta nella nicchia digitale che è tutta sua, ma col tempo il diffondersi del digitale medesimo ne farà un «competitor» [illegible] gli altri. L'idea dell'Autorità è di sentire tutti i soggetti del mercato (i grandi e i piccoli che vogliono diventare grandi, anche al di là di quelli citati) per verificare idee ed esigenze. Non si parte da una tabula rasa, quanto a idee, per[illegible] la stessa Antitrust ha già ipotizzato il passaggio in Italia a un modello televisivo britannico che distingue una Bbc con canone ma senza pubblicità, dedita in toto al servizio pubblico, e un Channel Four senza [illegible] senza vincoli né di offerta dei programmi né di raccolta pubblicitaria. L'indagine avviata dall'Authority riguarderà anche ogni altro aspetto del mercato televisivo, incluse ad esempio le rilevazioni degli indici di ascolto.

Sul piano politico le reazioni sono venute soprattutto dal centrosinistra. Secondo il responsabile Comunicazioni della Margherita, Paolo Gentiloni, l'indagine dell'Antitrust «mette finalmente il dito nella piaga» e per il deputato ds Giuseppe Giulietti «sarebbe bene che l'Antitrust portasse a termine la propria indagine prima dell'approvazione del ddl Gasparri».



Giuseppe Tesauro

ALITALIA DECIDE LA CESSIONE

Per Eurofly arrivano 13,5 milioni

ROMA

Disco verde del consiglio di amministrazione di Alitalia alla cessione di Eurofly. Il board della compagnia ha espresso pare[illegible] positivo alla vendita dell'80 per [illegible] della controllata charter alla Banca Profilo che opera per conto di un fondo di private equity di diritto lussemburghese. Il p[illegible] per l'acquisto della società [illegible] guidata dal comandante Augusto Angioletti dovrebbe [illegible]ggirarsi intorno ai 13,5 milioni di euro. Dovrebbero passare ad Eurofly anche alcuni [illegible] 80-82, che Alitalia cederà nell'ambito nell'ambito del programma di rinnovo della flotta previsto dal piano 2002-2003. Il passaggio riguarderà 12 velivoli, e avverrà a blocchi di quattro, nel giro di un anno e mezzo circa.

Adesso [illegible] cammino è segnato. Il consiglio di oggi - che fra l'altro ha deliberato la nomina a Vicepresidente del consigliere Alessandro Palez - ha incaricato l'amministratore delegato, Francesco Mengozzi, di portare avanti le trattative con la Banca Profilo. Il prossimo stadio dell'operazione prevede [illegible] «due diligence» che dovrebbe durare circa [illegible] mese dopodiché, se ambedue le parti saranno soddisfatte, si procederà alla cessione del pacchetto azionario. L'Alitalia conserverà comunque il 20% del capitale di Eurofly. In autunno, ad acquisizione perfezionata, verrà presentato [illegible] piano industriale di Eurofly per il triennio 2004-2007.

E' intanto slittato a stamane il terzo incontro tra Alitalia [illegible] sindacati per risolvere la vertenza degli assistenti di volo si è consumato in analisi della fattibilità e degli effetti di alcune proposte sull'organizzazione degli equipaggi [illegible] base a Milano e su un [illegible] più semplice, [illegible] degli assistenti [illegible] per tipo di velivolo. Alla [illegible], riferisce il e il presidente dell'Anpav, Massimo Muccioli, hanno partecipato anche dei tecnici proprio per valutare gli effetti positivi di queste proposte su una diversa organizzazione degli equipaggi. (r.e.s.)

LA NUOVA OFFERTA DIGITALE

4 i pacchetti principali:

- **PrimoSky** (50 canali, intrattenimento e cinema, sport, notizie, musica, bambini, documentari, ecc.)
- **CinemaSky** (9 canali premium con 5 grandi titoli in onda [illegible]ni sera alle 21)
- **SportSky** (due canali di sport + Eurosport, dirette di Champions League, anticipi e posticipi di A e B)
- **CalcioSky** (dirette di tutte le principali squadre di serie A e la domenica Diretta gol [illegible] tutti i campi in collegamento)

Varie combinazioni
Sarà possibile combinare questi pacchetti in 7 formule diverse con [illegible] prezzo che partirà da 22 euro mensili (Primo Sky) fino a 55 euro per l'intera offerta (PrimoSky + CinemaSky + SportSky + CalcioSky).

Decoder
Non occorre cambiare né il decoder né la smart card. Chi decide di affittare il proprio decoder da Sky pagherà altri 7 euro al mese.



Va in onda Sky Italia: cinema, sport e notizie

Pacchetti da 22 a 55 euro al mese. Tra le novità, tutto il calcio minuto per minuto

ROMA

Sky Italia, la nuova piattaforma televisiva di Rupert Murdoch nata [illegible] fusione di Telepiù e Stream si presenta: oltre 100 canali, quattro pacchetti principali che si possono [illegible] in sette formule diverse, abbonamenti a partire da un prezzo minimo di 22 euro che diventa[illegible] però 20 se si paga con carta [illegible] credito o accredito bancario fino ad un massimo di 55 euro. L'abbonamento alla nuova offerta si potrà effettuare senza cambiare decoder [illegible] smart card e sarà possibile prenotarlo da fine giugno.

Il nuovo servizio in vendita a giorni. I vecchi abbonati non dovranno cambiare né decoder [illegible] smart card

PRI[illegible] Il pacchetto base: più di 50 canali che spaziano dall'intrattenimento allo sport, dalle notizie al costume e ai documentari, dalla musica ai canali per ragazzi [illegible]ino al cinema in pay-per-view. Tra questi ci saranno canali in prima assoluta per l'Italia: il nuovo canale Fox dedicato alle serie tv internazionali, Rai Sat Extra [illegible] Rai Sat Premium che offriranno il meglio delle produzioni di intrattenimento targate Rai. Per i documentari ci saranno The History Channel [illegible] Biography, tre [illegible] canali prodotti da Discovery e dal National Geographic arriva il nuovo canale dedicato ai documentari d'avventura. Per quanto riguarda le news e l'attualità SKY offrirà il nuovo canale all-news, diretto da Emilio Carelli.

[illegible]MA[illegible] Nove canali premium con ampia scelta di film: almeno cinque grandi titoli [illegible] onda ogni sera alle ore 21. SKY Cinema 1, per le prime visioni, tutti i più grandi [illegible] della stagione; [illegible] Cinema 2, con la stessa programmazione di Cinema 1, in differita di un'ora; SKY Cinema 3 per completare l'offerta di Cinema 1 «con generi ed emozioni diverse»; SKY Cinema Max per il pubblico che [illegible] i generi forti, dai thriller all'avventura; SKY Cinema 16:9, per apprezzare al meglio il formato grande schermo e [illegible] Cinema Autore, dedicato alle firme del cinema più lontane dal puro [illegible] semplice intrattenimento.

SPORTSKY. In aggiunta ai quattro canali sportivi di PrimoSKY, SportSKY offrirà due nuovi canali: SKY Sport 1 e SKY Sport 2 a cui si aggiunge Eurosport. In onda ventiquattrore al giorno, i nuovi canali SKY Sport garantiranno una copertura costante degli eventi sportivi più importanti sia nazionali sia internazionali. L'offerta abbraccia tutti gli sport principali: dal calcio al basket, dallo sci al tennis, dai motori alla ginnastica artistica.

CALCIOSKY. È il pacchetto aggiuntivo per gli appassionati del pallone: offrirà le dirette [illegible] tutti gli incontri delle squadre SKY, ad oggi: Inter, Milan, Juventus, Roma, Lazio, Bologna, Parma, Udinese e Lecce. Inoltre, la domenica CalcioSKY offrirà [illegible] sorta di «Tutto il calcio minuto per minuto» via tv: «Diretta Gol», il programma che permetterà di vivere in diretta, da un campo all'altro, le emozioni dei principali incontri del campionato italiano di serie [illegible] e di serie B.

I PREZZI. Questi i prezzi: Primo Sky 22 euro; Primo Sky + Cinema Sky 32 euro; Primo Sky + Sport Sky 32 euro; Primo Sky + Cinema Sky + Sport Sky 40 euro; Primo Sky + Cinema Sky + Calcio Sky 47 euro; Primo Sky + Sport Sky + Calcio Sky 47 euro; Primo Sky + Cinema Sky + Sport Sky + Calcio Sky 55 euro. I prezzi indicati [illegible] mensili, Iva compresa. Chi decide di affittare il proprio decoder da Sky pagherà solo ulteriori 7 [illegible] mese.

IL PUNTO [illegible]

Acquisti in casa Tronchetti

LA Borsa sale ancora e a fine seduta il progresso dell'indice Mibtel è pari allo 0,71%: dopo una riduzione dei guadagni in concomitanza con l'apertura incerta di Wall Street, gli indici sono tornati a salire tornando vicino ai massimi della mattinata. Notevoli i volumi dell'attività, anche se inferiori rispetto alla vigilia, pari a un controvalore di 3,5 miliardi di euro. Prevalgono i progressi fra i principali valori, ma su qualche titolo più avvantaggiato dal rialzo precedente sono cominciate le prese di beneficio: è il caso di Capitalia, uno dei pochi valori in controtendenza dopo i record dei giorni passati e il proliferare di voci su nuovi assetti azionari. Per una Capitalia in calo del 2,75%, nello stesso comparto bancario si segnala un forte rialzo per Banca Intesa (+3,36%) mentre il titolo più richiesto della seduta è stato di gran lunga Pirelli (+5,40%), con oltre 51 milioni di azioni scambiate contro i 6 della vigilia. Gli operatori riconducono tutto questo movimento a semplici motivi speculativi, alla vigilia della fissazione dei prezzi per le scadenze tecniche di metà anno, in calendario per domani. Anche la prossima incorporante, Pirellina, registra un rialzo del 4,93%, mentre a monte Camfin si limita a salire dello 0,71%. A valle, Olivetti sale del 2,03%, Telecom dell'1,08% e Tim dello 0,60%. Appena una limatura per Seat (-0,12%) che si mantiene sul prezzo dell'Opa annunciata la scorsa settimana. Ottima performance anche per i titoli assicurativi e in particolare per le Generali (+2,41%). Limate le Edison, alla vigilia di un incontro fra le banche azioniste da cui potrebbero emergere nuovi scenari per il gruppo energetico (-0,33%); le Lazio hanno reagito in maniera irregolare alla notizia del rinvio dell'aumento di capitale e hanno chiuso con un piccolo rialzo (+0,23%).

CAMBI VALUTE

[illegible]

ORO CHIUSURE

[illegible]

FIB 30

[illegible]

RISTRETTO MILANO

[illegible]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 306.60 (+0.68); Bruxelles (Bel 20) 1940.97 (+0.52); Francoforte (Dax Xetra) 3304.15 (+0.54); Hong Kong (Hang Seng) 9970.30 (-0.60); Londra (Ftse 100) 4207.00 (+0.40); Madrid (Ibex 35) 7015.80 (+0.55); Parigi (Cac 40) 3213.93 (+0.41); Sydney (ABOrd) 3057.70 (-0.63); Tokio (Nikkei) 9092.97 (+0.66); Zurigo (Smi) 4992.50 (+0.84); New York (Dow Jones) 9293.80 (-0.31), Nasdaq 1677.23 (+0.53).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	[illegible]
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,[illegible]%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 1 m	1,[illegible]%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]

PRIME RATE ABI

[illegible]

[illegible]

Kariba euro 0.027; Meleacora 0.450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	[illegible]
1 sett.	2,1480	2,1778
1 mese	2,1620	2,1920
2 mesi	2,1530	2,1829
3 mesi	2,1410	2,1707
4 mesi	2,1130	2,1411
5 mesi	2,0870	2,1159
6 mesi	2,0670	2,0957
7 mesi	[illegible]	2,0774
8 mesi	2,0310	2,0592
9 mesi	2,0190	2,0470
10 mesi	2,0060	2,0338
11 mesi	1,9970	2,0247
12 mesi	1,9910	2,0186

[illegible]

	Euro
Sterlina (v.c.)	68,100 - 80,050
Sterlina (n.c.)	68,620 - 75,470
Sterlina (post.74)	69,570 - 84,100
Marengo Italiano	57,330 - 67,160
Marengo Svizzero	54,740 - 61,970
Marengo Francese	54,230 - 61,070
Marengo Belga	54,250 - 61,570
Marengo Austriaco	53,710 - 61,970
[illegible]	[illegible]

LEGENDA. [illegible]

OBBLIGAZIONI 18-06-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-06-2003

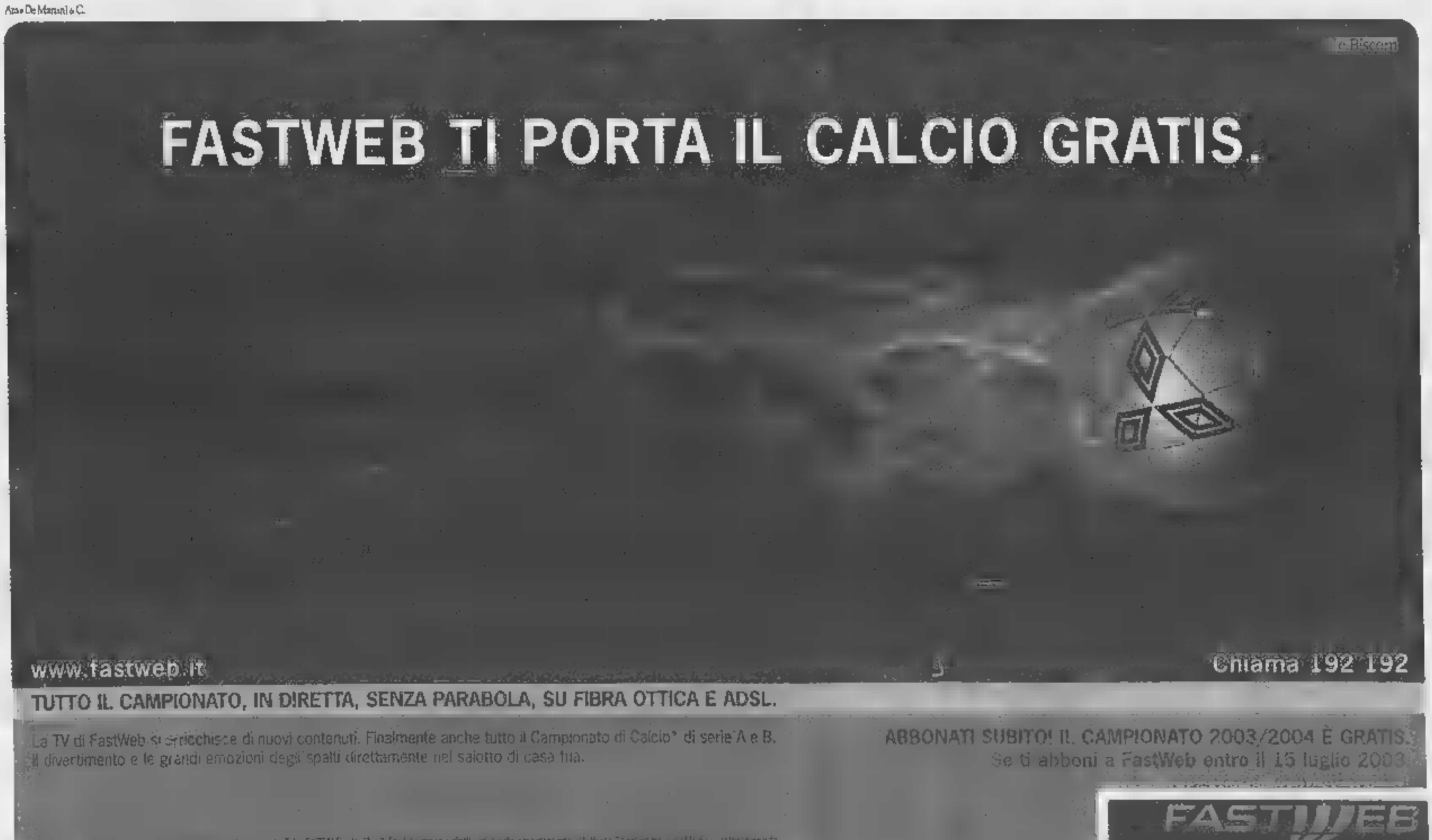
Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

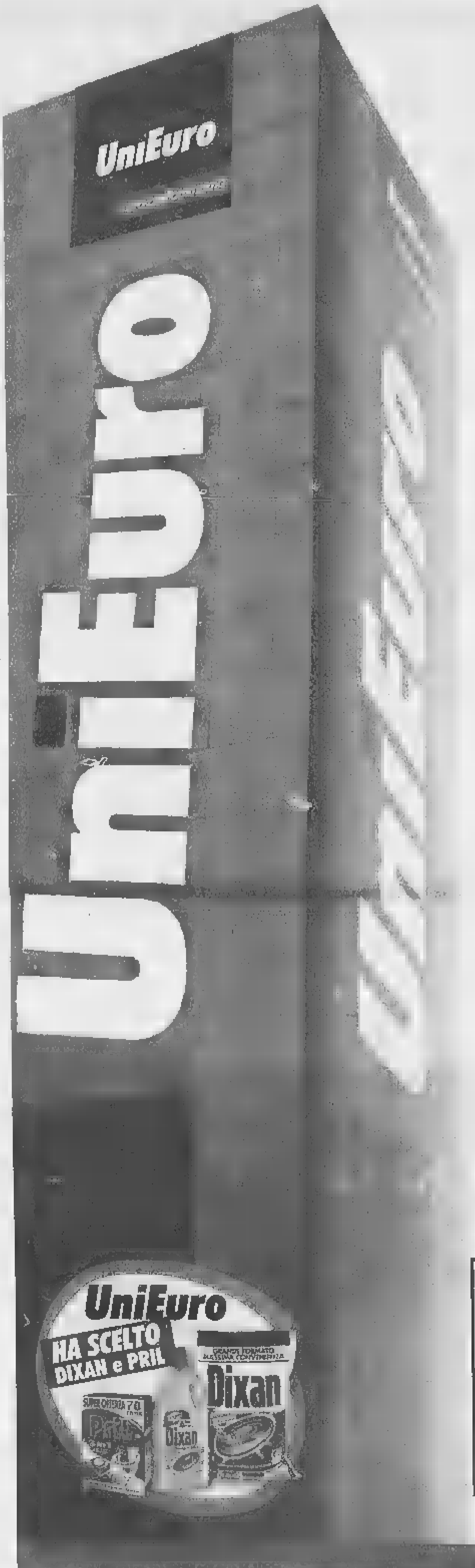
[illegible]

EURO 50

[illegible]

	QUOTAZIONE		REND.
	17/06	16/06	12 MESI
A Abis Cash	5,082	5,082	-
Abis Flessibile	5,300	5,300	-
Agora Plus	5,370	5,373	10,01
Agora Val.Pr.35	5,416	5,416	7,78
AgriFuturo	15,233	15,237	4,90
Alarico Az.	3,837	3,830	-10,97
Alberto Prima Az.	6,830	6,806	-14,33
Albatros Az.	5,800	5,760	-14,55
Alleanza Obbl.	5,513	5,531	7,58
Alpi [illegible]	7,270	7,278	-13,75
Alpi Az. Internaz.	4,899	4,865	-
Alpi Obbligaz. Int.	6,575	6,578	-
Alto America Az.	4,457	4,437	-24,33
Alto Azionario	14,187	14,133	-4,15
[illegible]	13,531	13,501	-2,97
[illegible]	3,744	3,743	-20,62
Alto Intern. Obbl.	5,546	5,564	-2,22
Alto Monetario	6,262	6,386	3,17
Alto Obbligazionario	7,351	7,374	7,36
Alto Pacifico Az.	3,763	3,608	-23,46
America 2000	9,938	9,891	-19,29
Amerigo Vespucci	4,961	4,915	-18,39
Anima America	4,684	4,676	7,49
Anima Asia	4,143	4,089	-31,11
Anima Convertibile	5,144	5,133	13,13
Anima Emer. Markets	4,798	4,665	-1,33
Anima Europa	3,379	3,343	-30,06
Aureo Flessibile	4,553	4,539	-7,97
Aureo Gestiob.	9,060	9,075	1,49
Aureo Global	8,177	8,120	-14,26
Aureo Liquidità	5,041	5,041	-
Aureo Materie Prime	3,782	3,785	-21,23
[illegible] Emerg.	3,380	3,333	-15,67
Aureo Oriente	4,547	[illegible]	[illegible]
Aureo Tecnologia	1,734	1,725	-12,11
Aureo WWF Pian. Terra	4,976	4,953	-
Azimut America	8,572	8,598	-16,36
Azimut Bil.	18,444	18,431	3,47
Azimut Bilan. Intern.	6,015	5,987	-4,34
Azimut Borse Int.	10,313	10,240	-15,84
Azimut Consumers	4,411	4,382	-13,37
Azimut Fixed Rate	8,813	8,843	10,11
Azimut Floating Rate	6,809	6,809	1,83
Azimut Garanzia	13,086	13,102	2,22
Azimut Generation	4,747	4,695	-16,82
Azimut Multi-Media	2,806	2,784	-10,25





UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €



Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

LAVATRICE ARISTON carica frontale classe A/A vasca inox 5,5 kg progr. Cachemire,carico variabile.
€ 529,00
€ [illegible]

LAVATRICE ARISTON carica dall'alto classe A/A carico 5Kg centrifuga reg. fino a 800 giri. Partenza ritardata, display lcd
€ 549,00
€ 449,00

LAVASTOVIGLIE REX Classe A/A/C alluminio 4temperature WRD lavaggio ad impulsi
€ 679,00
€ 599,00

FRIGO WHIRLPOOL frigo combinato classe A 320 litri, estetica bombata ripiani in cristallo
€ 549,00
€ 459,00

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI

LA UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!

Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

(TO) RIVALTA C.Saledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Carrera,112 ang.C.Moncalieri t.011/6630888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. 28 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.
(AO) AOSTA Gran Chemin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI larg.Ovest Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanella,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018683

(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel 0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonesusa 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/605378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2485191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508

TORINO La del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cutino Str.Genova 46 t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) VINOVO Castigliano Giorgio Via Fratelli Rol, 18 tel.011/9686471
(TO) PINASCA Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
Casali P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Maffeo Via Champery, 96 tel.

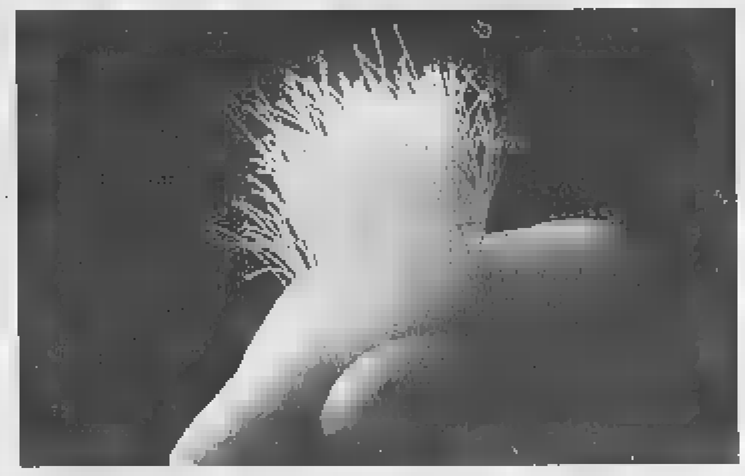
Fondo	Quotazioni 17.06	Quotazioni 16.06	Rend. 12 mesi
Italy Stock Man.	11,673	11,646	[illegible]
K Kairos Par. Income	5,729	5,735	6,80
Kairos Par H-I Fund	7,264	7,243	8,08
Kairos Partners Fund	4,526	4,516	7,79
Kairos Partners S.C.	5,051	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,035	5,017	-
L Lauria Bond	5,373	5,386	-0,87
Leonar. Eurostock	3,824	3,845	-16,98
Leonardo Money	6,141	6,146	4,19
Leonardo 80/20	5,226	5,230	3,30
Leonardo az. Italia	7,547	7,503	-4,75
Leonardo Bond	5,309	5,322	3,05
Leonardo Eur.Mrc	3,174	3,123	-19,40
Leonardo Equity	2,694	2,678	-16,09
Leonardo Euro	[illegible]	4,765	-10,43
Leonardo flex	[illegible]	2,028	-17,80
Leonardo Monetario	5,084	5,080	-
Leonardo obbl.	6,174	6,159	10,07
Leonardo small caps	[illegible]	7,197	-6,84
M MC G. Obblig.Glo.	4,086	4,091	-15,70
MC Ges. FdF Eur.	4,757	4,716	-
MC Ges. FdF N.Y.	5,621	[illegible]	-
MC Gest. FdF Ame.	5,055	4,985	-
MC Gest. FdF Asia	4,526	4,501	-
MC Gest. FdF Mon.	5,212	5,217	-
MC Gest. FdF Flex B.	5,154	5,137	-
MC Gest. FdF [illegible]	5,243	5,220	-

Fondo	Quotazioni 17.06	Quotazioni 16.06	Rend. 12 mesi
Nextra Az. Utilities	3,994	[illegible]	[illegible]
Nextra Az. Web	1,552	1,540	-14,65
Nextra Bil. Liquy.	8,049	8,025	-10,56
Nextra Bilanciato	20,100	20,091	0,01
Nextra Blue Chips I	16,601	16,484	-20,73
Nextra [illegible] Europa	7,551	7,505	[illegible]
Nextra Bond Asia	8,946	[illegible]	6,63
Nextra Bond Active	16,613	16,448	2,49
Nextra Bond Conv Euro	6,443	6,443	3,50
Nextra Bond Conv Int	4,130	4,130	-4,10
Nextra Bond Corp Div	4,700	4,711	-7,65
Nextra Bond Corp Euro	5,992	6,008	11,27
Nextra Bond Dc.Eur	8,121	8,128	-7,07
Nextra Bond Dollaro \$	9,654	9,697	-7,07
Nextra Bond Em Mkt	9,284	9,271	15,51
Nextra Bond Em Mcp.	8,014	8,014	21,37
Nextra Bond Estero	6,706	6,733	-0,42
Nextra Bond Euro	6,454	6,484	10,60
Nextra Bond Globale	6,778	6,795	-0,78
Nextra Bond HY Europa	4,653	4,608	-1,63
Nextra Bond Inter.	7,935	7,955	-0,31
Nextra Bond Top Rating	[illegible]	[illegible]	-0,43
Nextra Breve T.	6,777	6,781	3,99
Nextra CashDollaro	12,347	12,314	-15,77
Nextra CashDollaro \$	14,581	14,597	-15,33
Nextra Corp. Bond	6,176	6,153	10,54
Nextra Corp. Breve T.	7,081	7,083	4,85
Nextra Equilibrio	6,958	6,961	-4,96
Nextra Euro BT	12,050	12,060	5,11
Nextra Euro Mon.	13,636	13,644	3,98



Viaggio dietro alle quinte di una regione che sta costruendo il proprio futuro

Strutturato, agile, attento ai mutamenti di mercato, capace di dialogare "dentro [illegible] fuori le mura". Il Piemonte economico è così: un'area "naturalmente" europea che scambia investimenti, merci [illegible] saperi perchè i suoi orizzonti sono sempre stati ampi.



Piemonte una rete di capacità che dialogano

Territorio dove [illegible] nata la grande industria italiana, il Piemonte è anche terra [illegible] piccole e medie imprese, ed emerge [illegible] [illegible] esempio di successo [illegible] una "te[illegible] via", alternativa ai grandi colossi industriali così [illegible] alle piccole aziende.

E' il cosiddetto modello delle reti di imprese: cerniera forte tra la "robustezza" della grande industria manifatturiera e la flessibilità produttiva delle PMI. Un modello che è uno dei punti forza distintivi della regione dove il mercato ha imposto alle PMI la necessità di integrare le varie eccellenze produttive a sostegno dell'intero sistema.

Ciò ha anche consentito di superare [illegible] limite oggettivo [illegible] piccola impresa cioè la capacità [illegible] sostenere i costi per la ricerca e sviluppo o quelli per la formazione del personale che richiedono risorse sempre più ingenti. Di qui la tendenza all'aggregazione tra imprese che in Piemonte si evidenzia maggiormente rispetto ad altre realtà territoriali.

Il legame fra diverse aziende può essere molto flessibile, come nel caso di semplici contratti di subfornitura, oppure regolato da vincoli più strutturati come nel caso di "joint ventures", scambi [illegible] partecipazioni, attività [illegible] M&A. Ma il Piemonte si caratterizza anche per la presenza di due particolari aggregati aziendali che, quasi come "impronte digitali", consentono [illegible] leggere a fondo il carattere del Piemonte industriale.

Il primo elemento di spicco è costituito dalla nutrita presenza [illegible] reti fra imprese: sono oltre 7.900 le società di capi[illegible] appartenenti ad un Gruppo localizzate in Piemonte, coprono l'87% del totale degli addetti e rappresentano il 77,9% del fatturato. Un dato che pone [illegible] Piemonte al primo posto fra le regioni italiane e gli consente di superare la media italiana di dieci punti percentuali. Per fare un esempio basta pensare che nella sola provincia di Torino il 95,2% degli addetti e l'83% del fatturato dipendono da queste aziende.

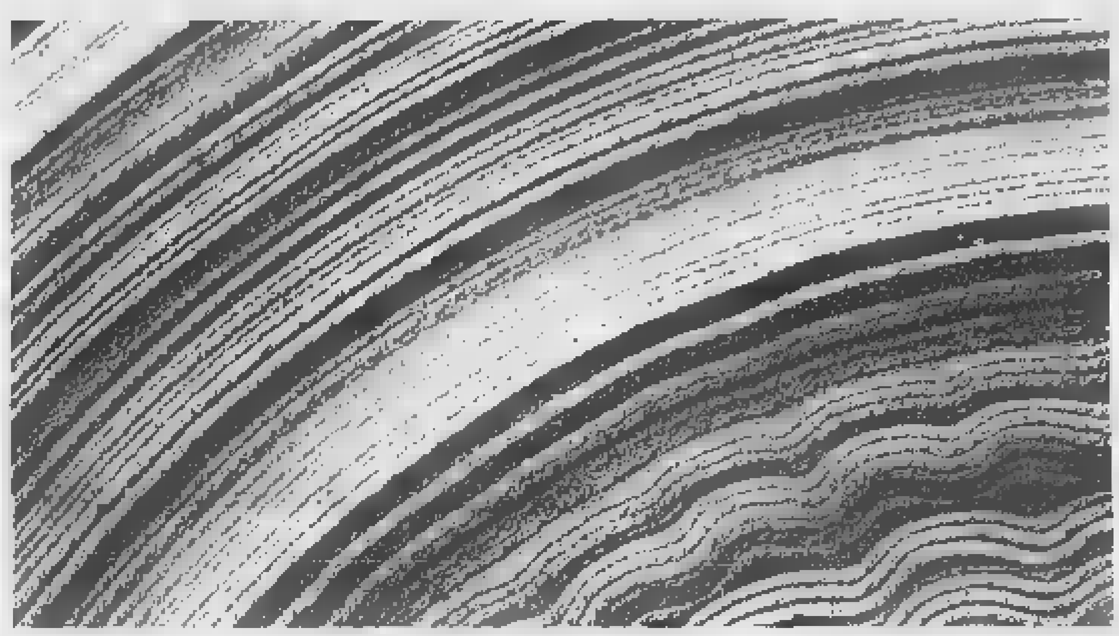
I dati evidenziano quindi una tendenza ad [illegible] maggior capacità [illegible] integrazione rispetto ad altre zone del [illegible] paese, ma [illegible] solo. A riprova del fatto che il legame tra imprese è una tradizione consolidata, emerge un altro dato: l'84% delle controllate si trovano nello stesso territorio della capogruppo, e solo l'11,4% sono localizzate al [illegible] fuori dei confini regionali.

E questo lo [illegible] bene le aziende estere che qui si sono installate, [illegible] che hanno così potuto contare sull'esistenza [illegible] un sistema produttivo che, nei diversi settori, trova concentrata nel territorio regionale l'intera filiera produttiva.

Questa "fotografia" del Piemonte che produce, è anche un segnale della profonda trasformazione post-industriale della regione. Un territorio che ha saputo ammodernare il proprio sistema produttivo modificando i rapporti economici preesistenti fino [illegible] farli diventare qualcosa di unico: oggi aziende di diverse dimensioni unite in questo sistema progettano, producono e commercializzano insieme, adattandosi l'una all'altra per i[illegible]tare la competitività complessiva.

A supporto delle reti ci sono poi i distretti industriali, [illegible] sistemi territoriali circoscritti [illegible] caratterizzati da attività produttive strutturate in reti [illegible] piccole [illegible] medie imprese [illegible] caratterizzate da una medesima specializzazione produttiva, geograficamente vicine ed economicamente interconnesse.

Tra le regioni italiane, il Piemonte è quella che ne ospita il maggior numero: sono ben 25 ed occupano quasi 180.000 addetti. Tra i distretti più conosciuti quello del tessile-abbigliamento a Biella, quello dell'oreficeria a Valenza Po, quello delle valvole a Valduggia (VC), quello della rubinetteria nel Cusio e dei casalinghi ad Omegna e, infine, quello dei prodotti per freddo industriale nel Casalese.



Meno noti, ma altrettanto importanti, i due distretti dell'alimentare di La Morra e [illegible] Canelli-Santo Stefano Belbo, nelle province di Cuneo ed Asti e all'interno di aree geografiche particolarmente ricche di prodotti naturali come Langhe e Monferrato. Ma oltre ai distretti, il Piemonte "mette in fila" oltre 122 mila imprese artigiane, in grado di dare lavoro [illegible] quasi 230 mila dipendenti.

Il Piemonte quindi dialoga, cresce [illegible] [illegible] modifica ma [illegible] anche sfruttare sino [illegible] fondo le proprie potenzialità. Il [illegible] di utilizzo impianti infatti è tra i più alti in Europa e nel mondo: mediamente vicino al 75%, [illegible] punte anche superiori all'80%.

Ma quali [illegible] i gruppi internazionali che hanno scelto il Piemonte come partner territoriale?

Innanzitutto il Piemonte "piace" agli Stati Uniti. Sono infatti a controllo americano [illegible] [illegible] 353 imprese [illegible] (30%), [illegible] 135 unità locali (29%) e 16.600 occupati (29%). La presenza [illegible] capitale statunitense è particolarmente significativa nella filiera auto [illegible] negli altri comparti metalmeccanici, nell'informatica e nella gomma-materie plastiche.

Al secondo posto, fra i paesi investitori, troviamo [illegible] Francia: 62 imprese (18%), [illegible] unità locali (17%) e 8.250 addetti (14%). Il suo peso è rilevante soprattutto nella chimica. Segue la Germania con 49 imprese (14%), 55 unità locali (12%) e 6.300 addetti (11%). La sua presenza è forte nella meccanica strumentale, nei prodotti in metallo e nella metallurgia.

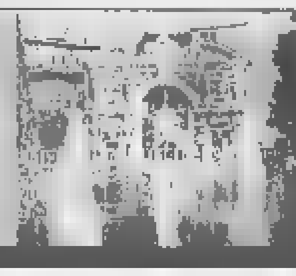
Rilevante è anche il ruolo degli altri paesi europei, che controllano complessivamente 119 imprese (34%) con 175 unità locali (38%) e 21.400 addetti (38%). In questo gruppo [illegible] paesi, spiccano la Svizzera (29 imprese, [illegible] unità locali, 2.100 addetti), l'Olanda [illegible] imprese, 29 unità locali e 5.860 addetti), la Gran Bretagna (18 imprese, 26 unità locali e 2.300 addetti), e la Svezia (19 imprese, 24 unità locali [illegible] 7.040 addetti).

Il Piemonte dunque "piace". Piace come sistema economico, [illegible] partner territoriale ma piace anche come produttore. Lo scorso anno infatti [illegible] sua bilancia commerciale si è chiusa [illegible] un attivo di quasi 9 miliardi di euro determinato da flussi in uscita [illegible] soprattutto verso Paesi dell'area UE dove la Francia con il [illegible] [illegible] la Germania con il 15,2% si attestano come i "migliori clienti".



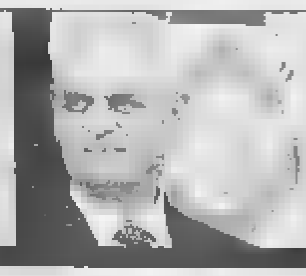
[illegible] Bernstein

Sono arrivati a Roma, Nina e Alexander Bernstein, figli del maestro Leonard Bernstein (foto), per il *Candide*, l'opera paterna che per la prima volta sarà rappresentata a Roma in forma scenica, il 28 giugno, al Teatro Argentina. Li ha accompagnati nella capitale italiana Harry Krout, president[illegible] Fondazione Bernstein.



[illegible] Villa d'Este

Il parco di Villa d'Este a Tivoli, dopo [illegible] anni di restauro, torna [illegible] il «giardino delle meraviglie». Presentato ieri alla stampa dal ministro Giuliano Urbani, il restauro ha permesso il recupero delle fontane più belle e dei loro effetti sonori sorprendenti, nonché del palazzo con i cicli pittorici.



Il Pannunzio premia Pera

È stato conferito al presidente del Senato, Marcello Pera, il Premio Pannunzio 2003, «per sottolineare - si legge nelle motivazioni del centro presieduto da Pier Franco Quaglieni - il [illegible] forte e libero impegno culturale e civile che egli ha saputo mantenere inalterato nel corso degli anni».

ORIGINE E STORIA DI UN'ARTE SPECIALE, DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO, IN UN SORPRENDENTE SAGGIO CHE EINAUDI HA APPENA MANDATO IN LIBRERIA



«Juan de [illegible] 650 ... o da «La Dama con l'erme[illegible]», 1488-90 ... Kratzer (astronomo)», ...

DIAGONALE

RITRATTO

La verità acchiappa i briganti

Per gli antichi era nostalgia della morte, nel Cinquecento simbolo del potere e dei suoi misteri

Ma c'erano anche artisti come Annibale Carracci in grado di usarlo come identikit contro i malfattori

Marco Belpoliti

TUTTI noi sappiamo cosa sia un ritratto, ma pochi posseggono un ritratto pittorico di se stessi o una scultura che riproduce le proprie fattezze. Il ritratto spetta solo alle persone illustri o famose, oppure ricche. Per quanto, come ha teorizzato Andy Warhol, si possono avere i propri cinque minuti di celebrità a testa, la maggior parte di noi possiede tutt'al più un ritratto fotografico di sé o dei propri cari, che magari conserva dentro una cornice, oppure, come usano gli anglosassoni, dentro il portafoglio. Fino al XVI secolo nei dizionari di lingua francese la parola *ritratto* aveva il significato [illegible] tratto tirato per formare il contorno di qualcosa. Nella lingua italiana dello stesso periodo *ritrarre* significava: fare copia letterale, tratto per tratto, di qualcosa. Prima che il sostantivo assuma il significato di immagine, a somiglianza di una persona realizzata per mezzo di un pennello, bulino o matita, bisogna attendere il Seicento.

Eppure per noi la pittura è sempre stato il luogo del ritratto. Ancora oggi ci fermiamo ammirati a oss[illegible] i ritratti di Rembrandt o di Antonello da Messina; non solo ne ammiriamo l'arte, ma cerchiamo con l'occhio di scoprire la verità di quella persona così come l'artista è riuscita a renderlo visibile: cerchiamo sulla tela l'anima che il pittore è riuscito a catturare con il colore o il disegno. In verità, la storia del ritratto non è così semplice ed evidente, e quello che noi consideriamo naturale, cinque o sei secoli fa non lo era affatto. Édouard Pommier, storico dell'arte, già curatore di [illegible]i, docente all'École du Louvre, ha scritto una storia [illegible] ritratto e delle sue teorie dal Rinascimento all'Illuminismo, *Il ritratto* (Einaudi). Esiste una origine mitica del ritratto che si fa risalire, attraverso un brano della *Storia naturale* di Plinio, al vasaio Butade che a Corinto realizza il primo ritratto.

Poiché la figlia era innamorata di un giovane, e siccome questi doveva partire per l'estero, Butade, di professione vasaio, disegna l'ombra del giovane proiettata sul muro dalla luce di una lampada, poi circonda con l'argilla lo schizzo, [illegible] fa un rilievo e la mette a cuocere con i suoi vasi. La leggenda ribadisce un concetto più volte ripreso: l'origine dolorosa del ritratto, legata ai rituali di separazione. «Il ritratto, ribadisce Pommier, è il segno [illegible] un'assenza, espressione di una nostalgia, risposta alla morte». A questa tradizione se ne collega subito un'altra, pure di origine funebre, che pone l'invenzione delle mnemotecniche al poeta Simonide che ricorda, dopo il crollo della casa in cui si trovava, gli occupanti seguendo la loro disposizione a tavola.

Memoria, evento luttuoso e ritratto sono connessi tra loro. Nella cultura latina - l'episodio è narrato da Ci[illegible] - vige una convinzione: il ritratto non è solo la persona che [illegible] c'è più, ma vale per la sua gloria, funziona come un monito e un modello da imitare. Il ritratto possiede una forza misteriosa, ha un valore morale, trascende la stessa persona raffigurata. Nelle case delle famiglie romane eminenti si conservavano le maschere di cera modellate sul viso dei defunti. Nella storia [illegible] ritratto un posto preminente spetta a Petrarca, il quale, prima ancora che il ritratto pittorico divenga un genere, inventa il ritratto ideale, il «ritratto dell'anima», che esiste «nell'idea creatrice di Dio, prima della sua incarnazione in un corpo che, al contempo, la rivela e la dissimula» (Pommier).

La storia del ritratto in Occidente interseca filosofica, teologia, letteratura o critica d'arte in [illegible] percorso davvero strano e curioso. Prima del trionfo [illegible] realismo - realtà mentale in cui, nonostante tutti i cambiamenti connessi al virtuale, siamo ancora legati - la pittura [illegible] un'arte dell'immaginazione, che, come scrive Cennino Cennini nel suo *Libro dell'arte* (1437), consente di «trovare cose non vedute... dando da dimostrare quello che non [illegible]

Fino a che l'arte non si emanciperà davvero da questa concezione, il ritratto resterà un genere negletto, almeno per i teorici dell'arte.

C'è sempre una doppia storia delle immagini. La prima, quella per cui le immagini [illegible] sottoposte a un controllo ideologico da parte della teologia e poi della filosofia; nella seconda, come ha mostrato in un libro molto bello David Freedberg, *Il potere delle immagini* (Einaudi), ciò che si fa vedere ha la funzione di emozionare, spaventare, eccitare, ben al di là delle nozioni o definizioni di bello o delle idee estetiche prevalenti.

Luigi Grotto, ritratto da Tintoretto, scrive nel luglio del 1582 al pittore per dimostrargli la sua riconoscenza. Grotto è cieco, e tale lo vediamo nella tela: a palpebre chiuse; eppure egli ringrazia l'artista perché quando la Parca dovrà recidere la sua vita, a lungo esiterà tra il ritratto e la persona vera. E' questo un topos molto noto e che riguarda i ritratti-illusione di Tiziano, come quello di papa Paolo III Farnese, con cui si intrattenevano i cardinali nella penombra delle sale scambiandolo per il papa in carne e ossa, [illegible] che funzionano come l'uva dipinta del leggendario pittore Zeusi, che attira gli uccellini decisi a beccarne gli acini. Vasari teorizza il valore emblematico del ritratto: opera colta, testo scritto con le immagini, con una funzione memoriale.

Nel Cinquecento nasce il ritratto *criptato*. Il personaggio chiave è Paolo Giovio, creatore del «ritratto memoria», della funzione memoriale del ritratto. Umanista e uomo di chiesa, accumula nella sua suntuosa villa sulle rive del lago di Como nel 1540 un gran numero di ritratti di uomini illu[illegible] nobili di spirito, artisti, uomini di lettere, sovrani, pontefici, re, duchi. E' la prima collezione di ritratti, ma anche [illegible] dei primi musei, dove il valore enciclopedi[illegible] della raccolta [illegible] immagini si coniuga con lo spirito collezionista di Giovio. Cosimo I imita a Firenze [illegible] galleria [illegible] Giovio e 280 dipinti in cui i personaggi eccellenti figurano con le loro insegne, gli oggetti simbolici, i riferimenti colti della loro gloria, vengono esposti in Palazzo Vecchio.

Accanto a questa storia maggio[illegible] del ritratto, che esclude [illegible] ritratto privato, ad uso personale, che già stava diffondendosi nell'ambito mercantile e borghese, c'è la storia del ritratto realistico. Nel Quattrocento si ritraggono i criminali ricercati in effige e si espongono sulla muraglia del Palazzo del Podestà, come racconta Giovanni Ortalli nel suo pionieristico libro sulla «pittura infamante». Il giovane Annibale Carracci in viaggio con il padre da giovinetto, viene attaccato e spogliato dai contadini durante il tragitto da Cremona a Bologna. Con grande maestria egli riproduce in un disegno le f[illegible] dei colpevoli, che riconosciuti, devono riconsegnare il mal tolto. Allo stesso modo il Sodoma, insultato da un soldataccio spagnolo della guarnigione di Siena, [illegible] identifica con un disegno.

Anche il Vasari è sedotto dall'iperrealismo illusionista e racconta tutta una serie di aneddoti in cui il ritratto appare più vivo e vero del modello in carne e ossa. Tuttavia nel corso del Cinquecento una corrente di scrittori d'arte stima che il ritratto spetta solo a principi e re che meritino di essere ricordati. Giovanni Paolo Lomazzo, pittore diventato cieco intorno ai 35 anni, si dedica alla scrittura, e scrive nel suo *Trattato dell'arte della pittura* (1584) che il ritratto si è involgarito perdendo di dignità: si dipingono volti e persone che non meritano nessun [illegible]ordo presso i posteri. Ma mentre Lomazzo e i suoi successori discutono di questi problemi etici ed estetici, nasce e si sviluppa l'idea che ogni ritratto è anche un autoritratto dell'artista che l'ha dipinto.

Michelangelo è l'esempio di questa linea: «Ogni pittore ritrae sé medesimo bene», afferma un giorno che gli mostrano un dipinto in cui la figura più riuscita era un bue. In secoli di Controriforma e di dibattito religioso molto serrato, si afferma l'idea che potrebbero esserci solo due ritratti realistici: quello di Adamo, cioè dell'uomo prima della caduta, e quello di Cristo, che supera il degrado della materia per incarnare la verità di Dio. Pian piano, il ritratto ritorna alle sue origini naturalistiche, superando i temi della «descrizione» e del «fantastico»: ritrovare un'immagine di identità con il modello in cui gli elementi in più hanno un chiaro valore allegorico.

Cesare Aretusi, incaricato da innamorati di ritratti di nascosto di nobildonne, [illegible] mostra a un amico; la cosa si [illegible] a sapere alla corte di Ferrara e subito è condannato a morte, sentenza commutata nell'esilio per richiesta del duca di Parma che lo vuole presso di sé. Dal canto loro i protestanti, iconoclasti, non avversano il ritratto, ma sottolineano che si tratta solo di un'immagine superficiale dell'uomo: [illegible] è l'immagine viva e essenziale dell'uomo. Pascal, di cui esiste una straordinaria maschera mortuaria, scrive: «Il ritratto porta assenza e presenza, piacere e dispiacere. La realtà esclude assenza e dispiacere».

A Port-Royal era usuale gettare in gesso i volti dei fedeli che passavano nell'Aldilà e che «avevano ormai solo Dio come ritrattista». Ma [illegible] il Seicento comincia la grande epoca dei ritratti olandesi, [illegible] cui vanità e memoria [illegible] grandi valori, individualismo e desiderio di eternità, si intrecciano in modo indissolubile; ed è nell'età dei Lumi che i ritratti possono coltivare senza remore la *somiglianza*. E' cominciata così anche l'epoca dell'autoritratto d'artista in cui noi contemporanei continuiamo a spiare la verità non solo del pittore, [illegible] di noi stessi: ogni [illegible] autoritratto è il ritratto di tutti noi, quello in cui possiamo specchiarci.

SI APRE OGGI A TORINO LA MOSTRA FOTOGRAFICA «IL FUTURO È POSSIBILE», DEDICATA AL PROGETTO DREAM DI SANT'EGIDIO

Zizola, gli occhi dell'Aids

Rocco Moliterni

TORINO

A COLPIRE nelle immagini in bianco e nero che Francesco Zizola, uno dei maggiori fotoreporter italiani (tra i pochissimi nel Gotha dell'agenzia Magnum), vincitore in passato del World Press Photo, ha realizzato in Mozambico [illegible] gli occhi delle persone. Occhi di madri sieropositive che guardano bambini che probabilmente non vedranno crescere, occhi di padri che seppelliscono i figli morti di Aids, occhi spenti di malati che attendono [illegible] cure di un medico avvolti in bianchi lenzuoli sotto l'immagine del sacro cuore [illegible] Gesù e un crocifisso.

La mostra «Mozambico: il futuro è possibile», che si apre oggi a Palazzo Barolo propone le immagini di Zizola, accanto a quelle scattate da un altro fotoreporter, il torinese Massimo Mastrorillo. Le 40 fotografie in bianco e [illegible] raccontano la lotta che la Comunità [illegible] Sant'Egidio, sostenuta da Unidea, la Fondazione del gruppo UniCredito per la solidarietà sociale, conduce, con il progetto Dream, in Mozambico contro un nemico che si chiama Aids e sta decimando la popolazione del paese africano. Quella lotta di cui la *Stampa* parlava proprio ieri in un reportage [illegible] Maputo di Domenico Quirico.

A Maputo Zizola coglie un'immagine che diventa quasi simbolica: lo smarrimento e la disperazione negli occhi di un uomo cinquantenne cui è stato appe[illegible] comunicato che è sieropositivo. Ha invece un che di religioso, sembra una Pietà in cui la Madonna e Gesù siano neri, l'immagine di [illegible] madre che assiste il figlio malato di Aids. Ed è qu[illegible] un'icona della prostituzione l'immagine di [illegible] donna in attesa appoggiata a un pilastro, davanti a un bar di Moatize. Zizola lavora sulla luce: si potrebbe quasi dire che molte delle sue immagini siano in nero e bianco, perché le figure umane sembrano uscire [illegible] ombre dallo sfondo nero che racchiude per noi i misteri e gli incubi di un luogo lontano e sconosciuto, quasi un'inferno. E' piccoli angeli neri sono i due bambini che vivono da soli alla periferia di Chimoio, assistiti da una volontaria. I colpi di luce illuminano il vestito della ragazza, una parte del volto del bimbo in primo piano: la nitidezza e il contrasto danno alle figure un'incisività quasi tridimensionale.

Mastrorillo ci mostra bambini denutriti che stanno morendo in un letto d'ospedale, mentre la mamma allatta un fratellino e «meninos da rua» che fanno il bagno a Beira o che giocano per le strade di Maputo. Oppure porta la sua macchina fotografica nel centro dove i bambini orfani dell'Aids vengono accolti e nutriti. Va anche all'uscita del turno di lavoro di una miniera di Moatize: il Mozambico è ricco di materie prime, ma i minatori che le estraggono [illegible] fra i più colpiti dal virus, probabilmente perché le loro difese immunitarie sono già [illegible] a dura prova da un lavoro massacrante. Il suo stile è diverso da quello di Zizola, le sue immagini sono meno tenebrose e lui lavora più sul taglio delle inquadrature, sulle geometria della composizione, con figure in primo piano che emergono da un fondo sfocato, come nel caso delle due malate davanti all'ospedale centrale di Maputo. Talora sembra strizzare l'occhi a Salgado, come nel cielo cupo di nuvole, dell'immagine scattata alla Baraccopoli di Polana Canisso.



Una madre sieropositiva a Tete in Mozambico, in una foto di Francesco Zizola

Entrambi riescono a esprimere con efficacia il dramma che il Mozambico sta vivendo: a dimostrazione che la fotografia, soprattutto in bianco e nero, riesce ad avere spesso un impatto maggiore di tante immagini televisive e colorate. La mostra rimarrà a Torino fino al 27 giugno, in autunno approderà a Roma e a Verona.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio [illegible], Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E [illegible] via Marenco 32 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

IL VERO SPIRITO DI MOZART

IL FLAUTO ALLEGRO

Sandro Cappelletto

FRATELLI muratori che riconoscete nel *Flauto magico* di Mozart la più nobile delle opere dedicate alla Massoneria e ai suoi ideali di saggezza e giustizia, nel trionfo della luce della ragione sulle tenebre della credulità, forse vi siete sbagliati. Il dubbio sorge assistendo allo spettacolo realizzato, per il Teatro Lirico di Cagliari, dal giovane regista inglese Stephen Medcalf. Via ogni riferimento monumentale, via portali e templi, sfingi e piramide egizie, come li consegna alla nostra memoria visiva una lunghissima sequenza di scenografie. Qui, sono sei ballerini del Philobolus Dance Theatre a realizzare, con le sole architetture dei loro corpi snodabili, ogni «monumento»: a montarlo e smontarlo, [illegible] in un gioco del Lego, [illegible] assoluta [illegible] di solennità. Quando Sarastro entra in scena, assomiglia a un Elton John invecchiato e un po' suonato; pantaloni, giacca e gilet troppo larghi, parruccona colorata, aria da barbone piuttosto che da Gran Maestro. Così, prendono tutt'altro rilievo i pettegolezzi delle tre Dame che di quei misteriosi rituali poco si fidano. «Si chiacchiera molto in giro dei falsi sentimenti di questi sacerdoti». E Tamino, di rimando: «Chiacchiere riportate da donne». Non mancano i passaggi fortemente misogini nel libretto di Emanuel Schikaneder, ammirato ed eclettico impresario e attore, capace di passare da Amleto a Papageno. Massone anche lui, come Mozart, [illegible] praticamente tutti gli intellettuali e gli artisti influenti della Vienna di allora. Però la sua turbolenta vita privata, [illegible] episodi di «libero amore» e reciproci adulteri, non piace ai confratelli: ogni «religione» ha le sue regole etiche e Schikaneder è andato oltre, fino a rischiare l'espulsione dalla loggia. Se il libretto del *Flauto*, dove si condensano la serietà e la comicità più irridente, il colto e il popolare, il rituale sapienziale e la battuta da avanspettacolo, fosse allora una sorta di vendetta dell'attore irriverente, che porta in pubblico i riti segreti di una Massoneria divenuta a lui ostile?

Mozart è un alleato fedele: sta al gioco, scandisce gli accordi rispettando alla lettera la simbologia massonica, ed è forse l'unico compositore talmente dotato di genio da poter dare un [illegible] musicale a una vicenda «fatata» dove gli animali ballano, le Regine impazziscono di rabbia, i servi non sognano di scoprire fanciulle candidissime, una ragazzina vestita da vecchia dice di avere «diciott'anni e tre minuti», un principe sviene come una mammola di fronte a un drago e quando la via sembra smarrita appaiono tre fanciulli a dipanare con la loro grazia sublime una matassa troppo fitta. Lo aveva compreso Massimo Mila. «Macché Sarastro, macché saggezza superiore, macché rivelazione. La mente di Mozart può magari essere con loro, ma il suo cuore è con Papageno, con la gentarella viennese che la domenica affolla il Prater aggirandosi tra la musica dei baracconi e delle giostre».

In altre occasioni Mozart aveva scritto musica a destinazione d'uso massonica; qui no, il *Flauto* è teatro, destinato a un pubblico popolare, che chiede di divertirsi, anche di ridere su certe cerimonie notturne dalle quali è escluso.

POCHI RICORDANO L'ARRIVO DEGLI ALLEATI IN SICILIA

LO SBARCO RIMOSSO

Gianni Oliva

FRA tante celebrazioni e convegni dedicati alla memoria dell'Italia fascista che tramonta e dell'Italia antifascista che nasce, c'è tuttavia una data di cui nessuno sembra ricordarsi: la notte tra il 9 e 10 luglio 1943, quando le truppe alleate del generale George Patton sbarcarono sulla costa meridionale della Sicilia. Sia la storiografia accademica, sia la manualistica scolastica ricordano l'avvenimento per la frase arrogante di Mussolini, «Fermeremo questa gente sulla linea del "bagnasciuga"» e per la sua confusione linguistica tra «bagnasciuga» (che indica la linea di galleggiamento delle navi) e «battigia» (che indica invece la linea di contatto tra il mare e la terra), ma non [illegible] una memoria rielaborata dell'accaduto. Lo sbarco anglo-americano del 9 luglio rappresenta un episodio fasto o nefasto? L'invasione di un esercito straniero o l'arrivo dei liberatori?

La questione rinvia ad un problema più generale, tuttora irrisolto e rimosso dalla coscienza nazionale: nella seconda guerra mondiale l'Italia è un Paese sconfitto o un Paese vincitore? Guardando i [illegible] che ricordano la seconda guerra mondiale, si trovano gli indizi evidenti di un passato che non è stato rielaborato. Dovunque si incontrano lapidi che ricordano i partigiani caduti nella lotta di liberazione, i civili uccisi per rappresaglia, i deportati sfiniti di stenti a Dachau e Mauthausen; [illegible] (o, talvolta, in una stessa stele), compaiono i nomi dei soldati morti in Russia, nei Balcani, in Africa Settentrionale. Ma che cosa facevano i soldati italiani mobilitati in Russia e nei Balcani? Per quale progetto combattevano? Nella rappresentazione monumentale, la guerra fascista combattuta [illegible]to» ad Hitler coesiste con quella antifascista combattuta «contro» Hitler. La dimensione cronologica di lungo periodo confonde ragioni affatto opposte e trasmette l'immagine di un'unica guerra, come se tra il 10 giugno 1940 e il 25 aprile 1945 la storia d'Italia non fosse stata attraversata da cesure radicali e drammatiche.

Lo sbarco alleato in Sicilia è prigioniero di questa logica. A Catania, nel cortile interno del municipio, la città ricorda i nomi di trentacinque «suoi figli che offrirono con sereno coraggio la vita per restituire alla patria libertà e giustizia»; nel muro accanto, un'altra targa ricorda invece «il nefasto bombardamento dell'8 luglio 1943, che oscurò il cielo seminando morte e distruzione». Nessun riferimento aiuta a ricordare che il bombardamento su Catania venne fatto dalle forze angloamericane, le stesse che, sbarcando il giorno successivo, avrebbero dato inizio alla campagna d'Italia e accanto [illegible] quali avrebbero combattuto i trentacinque catanesi caduti per «restituire alla patria giustizia e libertà».

Indagare il percorso di una memoria che, nelle sue contraddizioni e nei suoi oblii, è una chiave di lettura per l'intera storia dell'Italia repubblicana, è opera di ricerca che richiederà tempo e consapevolezze. Varrebbe tuttavia la pena che l'ormai prossimo 9 luglio 2003 fosse occasione per qualche spunto di riflessione critica: ignorare semplicemente la data non sarebbe un bel servizio alla ricomposizione di un passato così controverso eppure ancora così attuale.

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

ROMA

C'È qui, da poco tempo, una nuova tana libraria che è un piccolo miracolo della *voluptas legendi*, creata dalla passione di un raccoglitore: si chiama [illegible] DI CARTA e si apre al n. 9 bis di Via Acqui (purtroppo, per niente silenziosa) nei pressi di Ponte Lungo al Tuscolano. E' aperta dal martedì al sabato, eccetto il giovedì pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30. Una clientela di vicini del quartiere mi sembra improbabile. Quando prendevo la metropolitana che va ad Anagnina, mai che vedessi qualcuno occupato a leggere un libro. A tirarne fuori uno dalla borsa, sul treno, c'ero soltanto io. Mi aiutava a dimenticare di [illegible] sottoterra, sperduto in un vagone stipato d'ombre, che andava verso il nulla di un capolinea di periferia romana.

Non credo ne esistano altre, in Italia, specializzate in Novecento: dunque la libreria può attrarre interessati da molti luoghi. La segnalo: la visita non è sprecata. Il libraio è Archie Pavia, giornalista e collezionista; ti diventa subito amico e ti aiuta in ogni ricerca.

Principalmente si tratta di libri di autori italiani, in qualche caso di stranieri tradotti. Non è una libreria poliglotta. Abbondano le ricercate sempre Prime Edizioni, frequenti le dediche d'autore, grafie ingiallite che sembrano già di più secoli. Ti piglia, allo sfogliare, quello speciale sconforto che Émile Zola chiamava il *soffio glaciale del Mai Più*, mentre monotonamente ripete il suo *Nevermore* il Corvo di Edgar Poe. Osservazione importante: soltanto un passato vicino, un passato che si è vissuto (talvolta senza esserci anagrafico, del puro vissuto ideale) può dare struggimento. Le cose, via via che si tirano fuori dalle ganasce del Tempo remoto, [illegible] già i tremori e le perplessità redivive dell'Anàstasis, il rifluire del sangue evocato: il passato recente, invece, è vita morta, l'impregnazione di Mai Più fortissima...

La geografia emotiva da Città Perduta si fa struggente, irresistibilmente, al lume di una debole distanza temporale. Aprite i meravigliosi ricordi di Tagore (dal titolo *A quel tempo*) sulla Calcutta fine XIX della sua infanzia: tutto vi comunica emozione rovente, ed è un mondo ignoto, dove sarà mai Calcutta? Ah, è Gange! Ma il Soffio del Mai Più nella Roma di Orazio o di Giovenale è spento. Nella Roma del 1921, perdutissima ma ancora priva di sepoltura, può farsi [illegible] aggressivo. Eccolo schizzare fuori da un ricordo di Ercole Patti, in un libro dimenticato che emerge dai loculi simpatici del «'900 di Carta», da un capitoletto intitolato *L'odore delle latterie*. Qui davvero sono presenti le *lacrymae rerum*! Sentiamo: «Non potrò dimenticare l'odore della latteria in certi pomeriggi del 1921. La luce debole e fredda delle latterie sui marmi gelidi e graffiati da mattatoio, sulle mattonelle di smalto identiche, sebbene meno brillanti, a quelle degli alberghi diurni Cobianchi. L'odore fitto e nauseante dei latticini. I tegamini di alluminio ammaccato, i bicchieri di vetro spesso che conservavano eternamente un sapore grasso di latte cagliato... Latterie di Campo Marzio sempre piene di segatura sul pavimento grasso, sgocciolio di rubinetti foderati di gomma da clistere, acciottolio di piattini e di cucchiaini... Malinconia delle due uova al burro, pallidissime sul tegamino acciaccato... Un pomeriggio d'inverno, da dietro un vetro di latteria, vidi passare Giolitti, solo, nel brulichio della strada in un odore di carni macellate, di grissini e maritozzi. Alto, le spalle dritte, il cappellaccio nero...» E' Soffio del Mai Più anche il passaggio a piedi, senza scorta, come un urbano qualsiasi, di un protagonista della politica nazionale, che se ne andava così, tra la gente minuta, a Montecitorio.


Archie Pavia, all'ingresso della sua libreria romana

Il libro di Patti (autore sparito, verticalmente affondato, chissà se un giorno lo farà riemergere Calasso) è del 1941, la Roma è quella nell'imminenza della Marcia. C'erano violenze, qua e là, guerra sociale, eppure la *città violenta* fosse Roma o un'altra, non esisteva. Basta patire un giorno di violenza acustica, di stupro sonoro, a Roma, di pura aggressione rumorista, oggi, per farsi un'idea di quel che sia violenza senza guerra, incurabile, perché il drago terrificante che occupa tutte le fessure e gli anfratti di residua vita sensibile in quelle che ancora chiamiamo città ha da un pezzo travolto e dissolto la pur formidabile muraglia che costituivano *le cose semplici*, tutte passate alla [illegible] del Mai Più, tutte fatte *lacrymae rerum*, deboli amarrite luci da «'900 di Carta».

Non andateci, alla piccolissima libreria di Archie Pavia, per motivi *culturali*, per ricerche che vi fa sfregando la lampada di Aladino il turpe Genio Internet senza nessuno sforzo da parte vostra. Andateci per un istante di fuga dal presente, per recuperare qualche sentimento di padri inceneriti, per vagabondaggio al di là della volgarità livellatrice, per scoprire che lo è sempre, illimitatamente, un altro.

STORICI, STORIA, IDEOLOGIE: I SAGGI DELLO STUDIOSO

Canfora, il passato per fare politica

Silvia Ronchey

L'ALTO compito della storiografia, diceva Napoleone Bonaparte, dovrebbe [illegible] affidato a uomini che conoscano la politica, gli affari del mondo, la concretezza del presente. Napoleone, cui piacevano solo Voltaire e Montesquieu, non trovava giusto che a scrivere la storia fossero per lo più sterili eruditi, affannati a compensare con l'enfasi e la retorica la loro irreparabile lontananza dalla realtà.

Luciano Canfora è uno dei pochissimi storici, oggi, a rispondere ai requisiti invocati da Bonaparte. Lo dimostra il suo ultimo libro, *Storici e storia*, una raccolta di saggi appena uscita da Aragno. Indipendentemente dall'epoca che l'analisi ha prescelto, è la politica, invariabilmente, il suo oggetto: l'osservazione del passato è sempre anche uno sguardo sul presente, e viceversa. Lo stesso metodo critico si esercita su Caligola e Mussolini, Cicerone e Gibbon, Tacito e Luttwak. L'analisi sulla relatività e parzialità di ogni visione del presente, sui condizionamenti ideologici del giornalismo culturale ad esempio, va dall'eretico Fozio al giacobino Marat, dal disincantato Leopardi al settario Brecht, dalle «penne comprate» ai tempi del Minculpop alla lucidità realpolitica di Croce storico del socialismo.

Perché, se secondo Croce ogni storia è sempre contemporanea, secondo Canfora il mestiere di storico parte dall'esperienza personale e dall'osservazione incessante della politica. «La politica è stata presente fin dall'inizio nella mia vita», spiega. «Sono convinto che sia la forma più alta di moralità e riassuma l'intera attività umana». Come Tucidide e Tocqueville, Canfora si sente uno storico privilegiato: «Ho potuto osservare il fenomeno comunista nel momento del suo massimo prestigio», racconta, «nell'immediato secondo dopoguerra, poi del suo definitivo cristallizzarsi in organismo statale autoritario e, infine, della sua caduta».

Fin da ragazzo, interrogandosi sulla rivoluzione d'ottobre, Canfora si è posto nella posizione minoritaria di chi non ignorava le scomode verità che la propaganda comunista aveva nascosto. Si è rivolto così al passato per esplorare il costante divario tra fatto e resoconto del fatto e sondare, alla fine, il mistero del progresso. Per capire gli esiti dell'esperienza sovietica Canfora ha studiato prima la rivoluzione francese, la reazione termidoriana, il terrore bianco. E' arrivato a leggere Tucidide per verificare «la salda e semplice filosofia della storia» del *Manifesto* di Marx ed Engels. «Il problema centrale mi sembrava allora questo», ricorda. «Perché mai dovrebbe considerarsi un progresso il passaggio dalla polis democratica alla monarchia assoluta macedone?».

Da questa radice si sono formate le riflessioni sulla «retorica democratica», sulla propaganda come forma naturale di comunicazione del divenire storico, la convinzione che lo studio della storia non può non avere al suo centro, come suggerisce il titolo stesso del libro, quello degli storici, delle loro idee e prevenzioni, informazioni e deformazioni: delle impercettibili ma inevitabili vibrazioni impresse dal moto del presente allo spettro visivo di chi guarda il passato.

E' così che Luciano Canfora è diventato, oltreché uno degli storici italiani più letti e tradotti nel mondo, uno dei critici più liberi e antidogmatici della politica del nostro paese: dall'apertura al revisionismo per il caso Gentile alla polemica sulla riforma universitaria di Berlinguer, contro cui non ha esitato a schierarsi, invocando la «disobbedienza civile» dei professori ed evocando i millenari pericoli della demagogia. Del resto, come diceva Goethe, chi non tiene la sua contabilità su almeno tremila anni di storia, non ha titolo per giudicare il presente.

LE LETTERE

Iran, silenzio colpevole ♦ La riforma mancata ♦ Una grossa perdita per la città

di [illegible]

Gli studenti protestano i no global tacciono

Gli studenti iraniani scendono in piazza per chiedere, dopo venticinque anni di dittatura culturale e religiosa, che il loro Paese diventi, finalmente, una demo[illegible]. Sarebbe il caso di appoggiare, perlomeno a parole, questi bravi e coraggiosi giovani iraniani. Ed, invece, tutti i girotondini, i noglobal e gli studenti italiani (ed occidentali in genere) tacciono. L'afa, il caldo, le scuole chiuse, la scarsa audience televisiva e l'impossibilità di fare demagogia e di usare politicamente tale fatto, evidentemente, non consigliano di spostarsi dalle spiagge per andare in piazza. Peccato.

Leo Berenovic

Sono deluso [illegible] scuola

Da un governo di centro-destra ci si sarebbe aspettati, per ciò che riguarda la scuola, riforme volte a porre rimedio in primis alla politica Berlinguer-De Mauro e soprattutto a ripristinare nelle istituzioni educative una normalità di gestione che andasse oltre l'ondata che, dal '68 in poi, per un intero ventennio, ha travolto la scuola italiana.

Certo, non ci si poteva aspettare la bacchetta magica, perché i guasti arrecati alla scuola hanno lasciato incrostazioni ineliminabili in poco tempo, ma difficilmente chi ha votato per il centrodestra due anni fa poteva ipotizzare un operato così negativo. Un [illegible] fa è stata eliminata la commissione esterna dell'Esame di Stato: questa «riforma», passata attraverso la Finanziaria, ha contribuito a distruggere quel poco di serietà che era sopravvissuta alle precedenti riforme dell'esame. Il fatto che non ci siano più controlli da parte di Commissioni esterne sul lavoro di docenti e discenti è riuscito a determinare, se fosse ancora possibile, un ulteriore clima di pressappochismo facilistico all'interno delle istituzioni scolastiche... Un esame di Stato, come prescrive la Costituzione, ha ben altre caratteristiche. Si è fatto dell'esame di maturità un esame di scuola media dell'obbligo.

Quasi non fosse bastato il colpo assestato lo scorso anno, recentemente il ministro Moratti ha varato dei provvedimenti altrettanto devastanti. L'abolizione del limite massimo di 25 allievi per classe porterà a conseguenze dequalificanti del lavoro dei docenti, così l'imposizione a tutti i professori (senza modificare preventivamente la struttura delle cattedre) dell'orario «frontale» [illegible] settimanali avrà come conseguenza la creazione di cattedre anomale per tutti gli insegnanti che dovranno [illegible]tare l'orario su spezzoni creati artificialmente. Tutto ciò creerà un notevole disservizio.

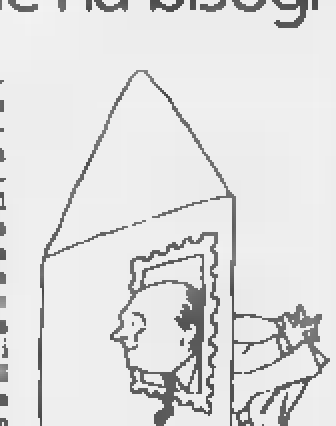
Per altri versi, la cosiddetta Riforma Moratti si rivela senz'anima, priva cioè di un asse culturale che dia un senso alla riforma stessa. Gentile, con tutti i suoi limiti, aveva una certa idea di scuola e di società, la Moratti si riduce ad usare la lesina, dimenticando che Quintino Sella, il ministro di ferro della destra, [illegible] avrebbe [illegible] la scure contro la scuola, sentendola come un patrimonio nazionale inalienabile della nuova Italia nata dal Risorgimento. Oltre che senz'anima, è una riforma che tende ad omologare alle leggi del mercato la scuola, quasi [illegible] fosse un'azienda. La scuola è, o almeno [illegible] dovrebbe essere, innanzi tutto custode del patrimonio culturale e morale di un popolo; nella sua funzione, unica ed insostituibile, non può essere apparentata ad una attività imprenditoriale, comunque [illegible]. Essa è, o almeno dovrebbe essere, una grande risorsa nazionale, perché investire sui giovani è un'esigenza civile di primaria importanza. Perciò non si può affrontare il problema della scuola solo nella dimensione dell'ottuso risparmio.

Pier Franco Quaglieni
Direttore del Centro Studi Pannunzio

Un uomo che ha bisogno di risposte

EGR. OdB, le scrivo per sottoporle quello che sta capitando nella mia famiglia. La mia compagna ha una figlia nata da un precedente rapporto, una bambina di [illegible] mesi bella come il sole. Il padre della bambina l'ha indebitamente sottratta alla mia compagna, per questo esiste una denuncia per sottrazione di [illegible]re e la mia compagna si trova nella situazione, dopo nove mesi di minacce, vessazioni e ricatti, di poter vedere sua figlia una volta alla settimana, alla presenza di un assistente sociale. Il padre della bambina è stato, altresì, ripetutamente denunciato [illegible] precedente moglie, quattro denunce, tutte per percosse e violenza privata. Lo stesso personaggio ha abbandonato il nucleo famigliare comprendente un'altra bambina di otto anni, nata dal precedente rapporto della mia compagna. [illegible] buon lavoro, [illegible] di casa alle sei del mattino e rientro che fa sera, amo le figlie della mia compagna come fossero le mie, stiamo cercando, a calci e a morsi, di farci una vita e, tutto sommato, ci stiamo riuscendo. Mi chiedo [illegible] è possibile che l'Assist[illegible] Sociale, quella che grazie a Dio non ho mai avuto bisogno di tirare in ballo nella mia vita, possa sottovalutare o, peggio ancora, ignorare una situazione del genere. Negli incontri prestabiliti la figlia della mia compagna ride e gioca, dorme e si diverte, e, quando sua madre va via, piange per la mancanza. Leggo [illegible] lettere di padri delusi e maltrattati (lo sono stato anche io), questa è la lettera di una madre, scritta da un uomo che non capisce bene quello che sta succedendo e ha bisogno di qualche risposta.

Stefano Leonetti, Giaveno (To)



GENTILE corrispondente, purtroppo non sono io a poterle dare risposte, ma confido che qualche lettore di questa rubrica lo farà. Sono così complesse e dolorose alcune situazioni scaturite dalle separazioni, che mi chiedo perché non [illegible] occupi nei fatti chi si batte a parole per la difesa della famiglia: intendendo per famiglia il gruppo che esiste, che vive insieme, che vuole stare unito.

Oreste del [illegible]

Arrivano i multiplex chiudono i cinema

Ricordo di aver letto che il numero di sale cinematografiche di Torino aveva raggiunto quello di Milano: un dato sorprendente, che faceva ben sperare per il futuro del cinema e dei suoi diversi generi... specialmente nel contesto di una città che si propone come un nuovo centro del settore, e che ospita un museo di importanza nazionale nel suo principale monumento. In questi giorni è stato invece [illegible] noto che molte sale cinematografiche, che chiudono per ferie, non riapriranno dopo l'estate. In molti casi si tratta di sale piccole e centrali, che offrono un cartellone interessante e composto da film [illegible] noti ma ugualmente interessanti: insomma, quelle sale che permettevano di diversificare un'offerta spesso concentrata sui colossal dispendiosi e ben pubblicizzati. E' un peccato. Una grossa perdita per chi - e ce ne sono molti - al cinema cerca stimoli e novità, non soltanto intrattenimento e non soltanto il grande comfort vantato dai nuovi multiplex, che invece intanto si espandono a vista d'occhio. I multiplex: in uno di questi, recentemente, su nove sale ben cinque erano occupate dallo stesso film (un sequel hollywoodiano molto atteso, indovinate quale); va bene, [illegible] non si dica poi che, avendo molte sale, questi grandi cinema permettono di mantenere un'offerta varia e diversificata.

Cristiano Lanzano, Torino

L'inquinamento cattolico

Inquinamento cattolico. C'è un comune italiano in cui l'antenna che più inquina l'ambiente è quella di Radio Maria; la seconda è di Radio Vaticana. A Cesano, vicino a Roma, sempre Radio Vaticana emetteva un segnale di [illegible] volt/metro mentre il limite massimo è di 6. I tecnici dell'APAT e il signor Tommasi hanno pensato di risolvere il problema orientando il rilevatore in direzione opposta alle antenne, così [illegible] indica meno e Radio Vaticana è degale. E' evidente che il papa si riferisce ai marziani quando dice di amare le persone.

Massimo D'Angeli

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENGO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA

«Ritorna, dottor Caligari»

Batman con vodka tonic. Conduttori radiofonici innamorati. Bambinastri delle elementari e [illegible] collezionisti di bastoni. Signore ninfomani. Nel mondo pop di Donald Barthelme (1933-1989) le mode, i valori, le follie dell'America vengono frantumati e rimescolati. Le sue storie dissacranti, così come le sue cronache di costume e di cinema sul «New Yorker», cambiarono per sempre la letteratura. I racconti brevi e folgoranti di «Caligari» uscirono 40 anni fa. Ma contengono tutto il nostro delirante futuro. Ottima traduzione di Claudio Gorlier. (Minimum Fax, pp. 202, € 8,50). [Bruno Ventavoli]

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

19 giugno 1846.

Più che uno sport, è un modo per stare insieme. Per mangiare e bere e chiacchierare e mangiare un altro po'. Nessuno capisce bene [illegible] succeda, giù nel campo, e la partita è lentissima. Oltretutto, è praticamente impossibile picc[illegible]. In ogni modo, cominciò tutto in un posto che si chiamava «I Campi Elisi», a Hoboken, New Jersey. Qui, il 19 giugno 1846, il New [illegible] Knickerbocker Club e il [illegible] York Club giocarono la prima partita di baseball «ufficiale» della storia.

1969. L'UOMO SBARCA SUL MARE DELLA TRANQUILLITÀ

Guarda che Luna!

Piero Bianucci

FU l'estate che vide la «vergine Luna» di Leopardi perdere la sua verginità. Nella notte tra il 20 e il 21 luglio due astronauti americani, Neil Armstrong e «Buzz» Aldrin, sbarcarono sul nostro satellite e lasciarono le impronte del loro scalpiccio su quella che descrissero come una «spiaggia sporca», in realtà un'arida pianura lavica che nel 1651 il gesuita italiano Giovanni Riccioli aveva chiamato, in una delle prime mappe lunari, Mare della Tranquillità.

La gita durò dieci ore. Poi Armstrong e Aldrin risalirono sulla scialuppa spaziale, raggiunsero il compagno Michael Collins che li attendeva nella capsula «Apollo» e tornarono sul nostro vecchio pianeta portando 23 chilogrammi di sassi lunari. Che erano costati 24 miliardi di dollari dell'epoca (ma per la verità questa cifra si riferisce all'intero Programma Apollo, che portò poi ancora altri dieci uomini sulla Luna e 380 chilogrammi di Luna sulla Terra).

Fu anche l'estate della prima diretta in mondovisione. Dall'America all'Europa all'Asia, [illegible] milioni di persone rimasero ipnotizzate davanti ai teleschermi ad ascoltare gracchianti scambi di battute tra il centro spaziale di Houston e la base lunare, a guardare in immagini confuse, tra contrasti di luci abbaglianti e nerissime ombre, i passi malfermi dei primi uomini sbarcati in un mondo alieno. Seicento milioni. A pensarci, il primo atto della globalizzazione.

Per l'Italia fu anche un record di resistenza. Il *Radiocorriere* alla pagina del 20 luglio 1969 an[illegible]: «La più grande impresa umana di tutti i tempi, la cui fase più delicata e spettacolare ha inizio oggi, sarà seguita minuto per minuto dalle telecamere. Il lungo collegamento per la "telecronaca del secolo" parte dalle 19,30 per protrarsi ininterrottamente fino alle 21 di domani sera». In totale la diretta durerà poi 28 ore. A Roma nello Studio 3 di via Teulada si alternavano Andrea Barbato, Tito Stagno e Piero Forcella, assistiti da Enrico Medi, un allievo di Enrico Fermi per il quale è ora in corso una [illegible] di beatificazione (ma non in seguito a quella pionieristica opera divulgativa). Negli Stati Uniti, a Cape Canaveral, c'era Ruggero Orlando. L'istante dell'approdo nel Mare della Tranquillità favorì Tito Stagno, che rubò l'annuncio al povero Ruggero anticipando l'evento di qualche secondo.

Nello scendere l'ultimo scalino del Lem, il modulo lunare, Armstrong pronunciò la frase che [illegible] preparato per i posteri: «Questo è un piccolo passo per un [illegible] un balzo gigantesco per l'umanità». La battuta fu in parte cancellata da un disturbo radio: venne reintegrata nel verbale ufficiale della missione ma i filologi ancora discutono se Armstrong abbia effettivamente [illegible] «a man», un uomo, con l'articolo indeterminativo, o «l'uomo».

Senza dubbio la [illegible] è labile e i letterati non rinunciano alle loro esegesi neppure in un caso limite come questo. Sentite che cosa ha scritto Giorgio Manganelli: «Il capolavoro della programmazi[illegible] dell'evento storico [illegible] quando il primo uomo, toccando la Luna, disse una qualche frase [illegible] libro di testo: "Questo piccolo passo inaugura..." e non ricordo più bene che cosa inaugurasse; certamente c'entrava il futuro, l'umanità, il progresso, la scienza, il benessere, la moralità. (...) Era una frasaccia banale e scolastica, (...) pensata in funzione televisiva; giacché, come una volta la storia a[illegible]va la policroma grazia delle vetrate chiesastiche, oggi si racchiude e minimizza nello schermo grigiastro del televisore».

Il mondo che assisteva attonito all'evento era quello della «guerra fredda» tra le superpotenze e della guerra calda in Vietnam, dove le forze americane stavano raggiungendo la punta massima di [illegible] mila uomini. Nell'Unione Sovietica Breznev predicava la dottrina della «sovranità limitata» dei paesi satelliti, in Cina Mao fomentava incidenti con l'Urss lungo l'Ussuri, in Israele saliva al potere Golda Meir, in India Indira Gandhi, in Germania iniziava l'era di Willy Brandt e del dialogo [illegible] Mosca, gli americani si preparavano a eleggere Nixon. In Francia Georges Pompidou era diventato presidente, dopo che De Gaulle nel maggio 1968 aveva spedito l'esercito contro gli studenti in rivolta.

E l'Italia? Tutto normale. Nel luglio [illegible] a Roma cadeva il governo di centrosinistra presieduto da Mariano Rumor, il partito socialista si scindeva per l'ennesima volta e su incarico di Saragat il 5 agosto lo stesso Rumor costituiva un governo monocolore balneare, [illegible] qualcuno nell'ombra preparava l'attentato di piazza Fontana (12 dicembre 1969, 16 morti).

Di italiano nell'impresa lunare c'era [illegible] emigrato, Rocco Petrone, direttore delle operazioni di lancio. Ma sono ancora tv e canzonette a darci i ricordi più vividi. Nel 1[illegible] andava in onda *Doppia coppia* con le imitazioni di Alighiero Noschese, Tino Buazzelli interpretava Nero Wolfe, Sandro Bolchi firmava la regia dello sceneggiato tratto dai *Fratelli Karamazov* di Dostoevskij. A *Canzonissima* gareggiavano Jimmy Fontana, Michele, Don Backy, Iva Zanicchi, Betty Curtis, Patty Pravo (*Nel giardi[illegible] dell'amore*) e Carmen Villani (*La verità*) sotto l'elegante conduzione di Raimondo Vianello e Johnny Dorelli e con i balletti delle gemelle Kessler: evento storico poco noto, fu nell'ottava puntata di quella *Canzonissima* che per la prima volta, proprio grazie alle due ragazze tedesche, fu mostrato l'ombelico. Raffaella Carrà verrà dopo.

In un mondo scosso dalla [illegible]testazione studentesca, l'epopea lunare divise gli intellettuali. Il sociologo Marshall McLuhan ne parlò come di un atto di «arroganza ridicola», l'antropologa Marga[illegible] vi vide «il destino dell'uomo», il filosofo De Santillana «uno scandalo, poiché altri uomini non riescono ancora a soddisfare i bisogni più elementari», il padre della pop art Rauschenberg un «impiego del surplus finanziario della società dei [illegible]». Poeticamente, Primo Levi riconobbe in quel grande viaggio la stessa necessità di riprodursi e colonizzare «che spinge i semi dei pioppi ad avvolgersi di bambagia per volare lontani nel vento».

Sono passate 34 estati. Una sonda europea punta alla Luna. Altre sonde hanno esplorato l'intero sistema solare. Eppure oggi c'è chi nega la realtà di quell'impresa e dice [illegible] fu soltanto una simulazione, [illegible] lo sbarco su Marte nel film *Capricorn One*». Tanto che il 18 febbraio 2001 la Nasa ha dovuto emettere un comunicato dal titolo «Yes, we did», sì l'abbiamo fatto.



L'astronauta americano «Buzz» Aldrin scende dal Lem e si accinge a posare il piede sul Mare della Tranquillità

La missione Apollo inaugura la Mondovisione In quello stesso anno, grazie alle Kessler, la Rai mostra per la prima volta un ombelico

GRAND HOTEL



Una fragola rubata a Lennon

Carlo Rossella



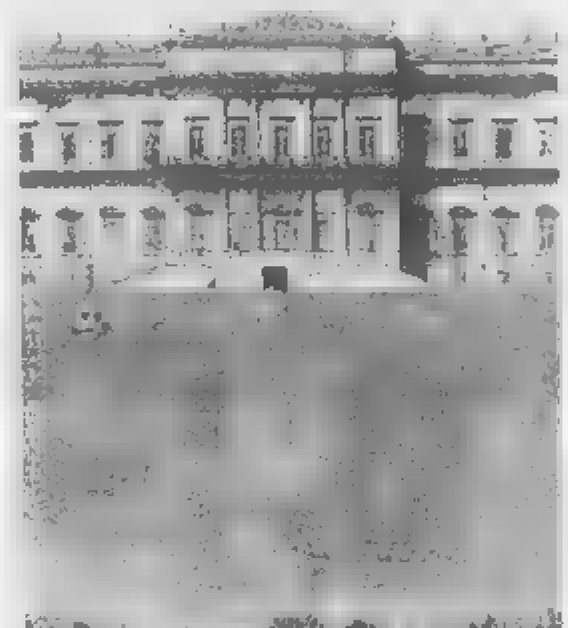
TEA room del Plaza. Carrelli di dolci, porcellane, frutta tropicale, camerieri in frac, signore pastello, uomini in blazer, bambini golosi, piccoli [illegible] da borsetta. Un pianista suona «I can't give you anything but love, baby». La canzone si distingue a malapena fra il brusio delle dame, le urla dei bimbi, il via vai dei clienti dell'hotel e dei camerieri. C'è chi fa la fila per trovare un posto e si affanna davanti al desk. Tutti i tavoli sono occupati. Che belli i fiori bianchi e rosa, le tovaglie di lino inamidate, le posate d'argento [illegible] lo stemma del Plaza!

Un tavolo solo è libero e perfetto. E' lì, accanto alla colonna a destra dell'ingresso. Arriva un signore vestito di nero. Ha capelli lunghi e striati di bianco. E' pallido. Porta occhialini di [illegible] bianco. Lo accompagna una minuta dama giapponese diafana, scarmigliata, con grandi lenti marrone scuro. Lui è gentile. La fa sedere, le accarezza la mano, l'invita a scegliere il tipo di tè. Quando si avvicina il trolley dei dolci, [illegible] vero spettacolo per la gola, lei prende solo un'insalata di kiwi e lamponi con yogurth magro e un po' di miele. Lui, [illegible] si fa servire una fetta di torta con panna e fragole. E' una costruzione instabile: pan di spagna, panna, fragole, panna, pan di spagna, e [illegible] fragole e panna.

Lei è Yoko Ono. Lui è John Lennon. Bevono [illegible] calma. Parlano. Si guardano attorno sospettosi. Tutti gli occhi del salone dorato sono puntati su di loro. Il tavolo è proprio a fianco del cordone di velluto rosso che separa la zona ristorante dal resto della grande hall.

Una ragazza un po' grassa, in jeans e maglione di lana, si avvicina a Lennon col taccuino. Gli chiede un autografo. Lui non la degna di uno sguardo. Lei insiste. Lui le dice di lasciarlo in pace. Con la forchetta Lennon sta per prendere il primo pezzo di torta. Ma la fanciulla è più svelta. Infila una mano nella panna e fugge [illegible] una fragola.

New York, 1978



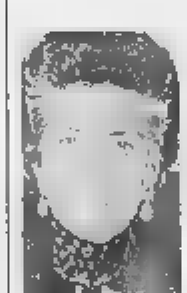
Villa Reale di Monza, vittima di un melanconico degrado

[illegible] IN [illegible]



E Monza sognò Versailles

Fiorella Minervino



MARIA Teresa d'Austria volle per l'amato figlio Ferdinando una villa in campagna (degna di ospiti illustri) e [illegible] reggia capace di riflettere il [illegible] del potere e le consuetudini di corte secondo il protocollo dettato da Carlo V per la casa d'Austria. L'imperatrice chiamò l'architetto Piermarini, allievo del Vanvitelli, che nel 1777, in soli 3 anni, creò un capolavoro degno d'una Versailles per il Nord Italia. Un corpo centrale con le sale da ballo, da pranzo, da gioco e di rappresentanza al primo piano nobile; al secondo nobile gli appartamenti per i membri [illegible] famiglia reale e gli ospiti; un belvedere affacciato sul parco contro la calura estiva, nell'ala nord e sud stanze, per i collaterali [illegible] famiglia e gli ospiti; al primo ammezzato aiutanti di campo e dame d'onore, servitù e personale d'ufficio; piano terra per personale di servizio minuto.

Sistemazione astuta poiché le due ali della villa erano a [illegible] doppia, ciascuna divisa da un corridoio centrale che immetteva nelle stanze. Il delizioso teatrino venne affrescato dall'Appiani. Poi arrivò Napoleone, o meglio il Viceré Eugenio di Beauharnais, che nei cinque anni di regno tanto fece per la Brianza e per Milano: aprì Brera a museo e rese la Scala un grande teatro. Chiamò il Canonica per aggiustamenti e aggiornamenti: su consiglio della madre Eugenia acquistò il parco recintato più grande delle regge d'Europa per farne «una seconda Versailles». Fu un grande momento per la reggia e per il giardino che si estende per oltre 700 ettari, vanta 25 chilometri di viali alberati e ben 9.000 piante con un'entrata giornaliera ai nostri giorni di 41.000 persone.

Poi tornarono gli Asburgo e vennero i Savoia. Umberto I, fra il 1880 e [illegible] fece rinnovare e ristrutturare arredi e decori della Villa dagli architetti Tarantola e Achille Majnoni di Intignano. Volle più appartamentini e servizi. Lui e la regina Margherita ricevevano parecchio, come attesta la raccolta di menù della Collezione Bernasconi con i [illegible] degli invitati scritti sul [illegible]. L'uccisione del re nel 1900 fece chiudere le s[illegible]ze e la magnifica villa cominciò a decadere. Oggi il gioiello è in stato deprecabile. C'è chi vorrebbe farne un museo del design o delle carrozze, se non un albergo. Nessuno pensa di trasformarlo nel museo di se stesso.

IN SICILIA PER [illegible] A [illegible]

Maria Grazia Cucinotta «Non ho paura di invecchiare»

■ «Non mi fa paura invecchiare». Parola di Maria Grazia Cucinotta, protagonista di «Miracolo a Palermo» che ha da pochi giorni iniziato le riprese. «Negli ultimi film che ho fatto - spiega - sono stata sempre una mamma, ora che lo sono veramente ho un altro tipo di sensibilità». Nel film di Beppe Cino, l'attrice interpreta il ruolo di Sara, la mamma di Totò (il protagonista del film) e Rosario. «I bambini sul set mi fanno sentire vera - afferma la Cucinotta - è una bella se[illegible] che oggi [illegible] con maggiore consapevolezza».



Maria Grazia Cucinotta

[illegible] AUTUNNO UN [illegible] DEL POP

Simon & Garfunkel in tour dopo lo show dei Grammy

■ È in arrivo un nuovo tour di Simon & Garfunkel. I due musicisti, entrati nella storia della musica pop con la colonna sonora del film «Il laureato» ('67) con Dustin Hoffman, stanno preparando una reunion per il prossimo autunno. Secondo quanto scrive «Billboard», Paul Simon e Art Garfunkel, dovrebbero esibirsi insieme dopo la performance che il duo di «The sounds of silence» ha tenuto ai Grammy Awards all'inizio dell'anno. Il loro ultimo concerto insieme aveva visto riuniti in Central Park di New York quasi un milione di fans.



Simon & Garfunkel

CON «TREDICI A TAVOLA» OLDOINI TORNA AL CINEMA DOPO ANNI DI REGIA DI FICTION-TV

Storie di famiglia, parliamone a pranzo

Un classico: legami, conflitti e ricordi, mentre si mangia

Simonetta Robiony

ROMA

Il primo amore, la nostalgia della gioventù, la potenza del ricordo, i legami della famiglia, ma soprattutto l'attaccamento alla casa dei nonni, la casa dove si è cresciuti diventando quello che si è, sono i temi di «Tredici a tavola», commedia comico-sentimentale del filone familistico molto in voga in q[illegible] stagioni, con cui Enrico Oldoini torna al cinema dopo cinque anni di fiction-tv per Rai e per Mediaset. «Potrebbe [illegible] la mia biografia ma non lo è», chiarisce Oldoini che ha scritto e riscritto [illegible] storia più volte negli ultimi sette anni. Di autobiografico c'è solo l'infanzia in Toscana dove la [illegible] famiglia [illegible] una villa, un padre militare e manesco, [illegible] madre molto amata. Il resto è fantasia. Il racconto, costruito su più piani narrativi, parte nel 46 e si chiude nel 2003, è ambientato nell'estate del 64, l'estate in cui il ragazzo Giulio visse il suo grande amore con Anna, la più bella creatura mai vista. Pretesto per questo tuffo nel passato la decisione, ovviamente alla fine rimangiata, di vendere la grande villa patriarcale dove da tempo non va più nessuno. Giulio da ragazzo è Nicolas Vaporidis, un brunetto già pronto per il nuovo film che Fabio Segatori girerà tra il Canada e Los Angels con Bianca Guaccero. Giulio da adulto è Giancarlo Giannini, reduce dal set di «Man on fire» di Tony Scott accanto a Denzel Washgington. Con loro un gruppone di attori ragazzi e non ragazzi: tra loro Angela Finocchiaro-la mamma, Alessandro Benvenuti-il padre, Giulio Bonacelli e Gianna Giachetti-i nonni, Maria Amelia Monti-la zia, Manuela Borlotti e Giada Di Miceli-le cugine, Andrea Giuliano e Luca Angeletti-i fratelli, Nicolò Enriquez-il cugino pecora nera, più Giada Di Miceli, la figlia adulta di Giulio che adesso, ai giorni nostri, accompagna il padre-Giannini in questo viaggio alla ricerca del se stesso perduto.



Giancarlo Giannini (qui con Kasia Smuntiak) interpreta Giulio, uno dei personaggi della famiglia. La vicenda si svolge fra il '46 e il 2003. Nel '64 la grande storia d'amore tra Giannini giovane (Nicolas Vaporidis) e Anna

Un tuffo nel passato
Il pretesto è la vendita della casa patriarcale. Giannini, Finocchiaro, Benvenuti, Bonacelli, Monti nel cast
Il 13° personaggio è Kasia Smuntiak, nota per la pubblicità

A produrlo senza sussidi statali, ed è un caso raro, Enrico Molè convinto che anche in Italia il cinema possa diventare una industria e che le banche o altri [illegible] siano pronti a rischiare il loro denaro su un progetto in cui credono. La distribuzione è da decidere. L'uscita sarà per il prossimo Natale. Ma la [illegible] sorpresa di questa commedia è Kasia Smuntiak, il primo amore del protagonista, la creatura più bella del mondo. Popolarissima, anche se non facilmente riconoscibile, per aver fatto i tredici spot dell'ultima campagna della Tim, quella con un grosso cane mastino che parla come un guappo napoletano e adesso anche con il calciatore Cannavaro che le chiede di poter fare una telefonata col suo cellulare mentre [illegible] prosegue implacabile a chiacchierare, consapevole che alla fine la bolletta sarà scontata. Sottile, elegante, sguardo intenso e pulito, un vestito nero e un braccialetto alla caviglia, Kasia Smuntiak è una delle tante straniere che hanno trovato la fortuna nel [illegible] paese. Modella da quando aveva sedici anni, prima a casa sua a Varsavia poi in giro per le passerelle di mezzo mondo, ha esordito nel cinema con Panariello in «Al momento giusto», un film andato male. La cosa deve esserle piaciuta visto che, da quel momento, dividendosi tra la Polonia e l'Italia, ha continuato a recitare. La campagna Tim è arrivata nel mezzo della sua carriera di attrice. Quattro i lavori a cui ha partecipato o sta partecipando e tutti ancora da vedere: «Radio- west» con PierGiorgio Bellocchio, il figlio grande [illegible] Marco; «Ultimo», la fiction con Raul Bova per Mediaset; questo «Tredici a tavola» dove lei [illegible] appunto la tredi[illegible] che s'aggiunge; infine, da girare a giorni, «Ora e per sempre» di Verdecchi con Albertazzi, la sto[illegible] della tragedia del Torino e dei suoi calciatori.

Innamorata del cinema: «Mi piace l'idea che uno compri un biglietto per vedermi», poco interessata alla televisione: «La popolarità ce l'ho già: adesso mi serve imparare», intrigata dai film d'azione: «Quelli che ho fatto erano storie dove piangevo sempre», Kasia Smuntiak ammet[illegible] che la campagna della Tim l'ha molto aiutata: «Intanto mi ha dato del denaro. [illegible] ha fatto conoscere dalla gente. E oggi mi permette di fare le mie scelte professionali senza aver l'ansia di accettare tutto pur di guadagnare».

IL FESTIVAL A MILANO

Spettatori fatevi sotto coi telefilm

MILANO

Le nevrosi più nascoste dell'eterna single «Ally McBeal» (puntate inedite a luglio [illegible] Canale 5), i primi episodi della quinta serie di «Soprano», la puntata di «J.A.G. Avvocati in divisa» dove si indaga sulla strage del Cermis (che non andrà mai in onda sulla Rai) e gli episodi storici di Star Trek (e tutte le genie derivate fino all'ultima, «Enterprise» che arriverà prossimamente su La 7).

Il Telefilm Festival, primo al mondo nel [illegible] genere, si presenta con un pacchetto di notevoli anteprime. Una vera e propria maratona di serie televisive (da domani a domenica, a Milano, cinema Arcobaleno) organizzata dagli autori del «Dizionario dei telefilm» Leo Damerini e Fabrizio Margaria.

È in programma la prima europea del serial più atteso della prossima stagione, «Six Feet Under» ovvero una black comedy che invece di seguire le vicende di una dinastia di mafiosi in terapia, racconta la vita di una famiglia di becchini. L'evoluzione degli Addams, l'ultima frontiera del grottesco che ha subito soppiantato i Soprano. Insieme a questo gruppo di outsider a[illegible] anche «Monk» (In autunno su Rete 4), ribattezzato [illegible] «nuovo Colombo», dalle guide americane, perché si contrappone ai nuovi poliziotti-scienziati. Il detective Monk è pieno di tic, ossessionato dai germi, seguito da un'infermiera che cerca [illegible] mitigare [illegible] sue fobie e risolve i casi proprio grazie alle paranoie. Insomma il contrario di Grissom, il capo della scientifica di «C.S.I.», successo di quest'anno, che arriva [illegible] Festival con lo spin off, «C.S.I. Miami», meno minimalista e più avventuroso della serie originale. E dopo «Band of Brothers» arriva un'altra serie firmata Spielberg (come produttore), «Taken», incontri ravvicinati del terzo tipo che si tramandano da [illegible] generazione all'altra.

Tre giorni di Festival per tre temi diversi: «Il telefilm al femminile», dagli Anni Settanta con la scombinata «Mary Tyler Moore» a oggi con «Ally McBeal» e [illegible] & The City»; «Il poliziesco al microscopio», affrontato con veri criminologi e «Dal telefilm al film» con dibattiti degli esperti di Canal Jimmy. [g. zon.]

A SIRACUSA DAL 4 AL 27

Galatea Ranzi e la Bouquet all'OrtigiaFest

SIRACUSA

[illegible] svolgerà dal 4 al 27 luglio nelle cornici archeologiche siracusane [illegible] Teatro Greco e dell'Orecchio di Dioniso, l'«Ortigia Festival». Molti gli appuntamenti di genere artistico-culturale che si terranno in collaborazione [illegible] Galleria Civica di Arte Contemporanea di Siracusa presso la quale protagonisti e ospiti della manifestazione incontreranno il pubblico e terranno dibattiti tra uno spettacolo e l'altro. Si comincia dopo l'inaugurazione della rassegna sabato 5 luglio con «Regards sur le théatre», momento di lettura ed incontro affidato a due attrici internazionali, Galatea Ranzi e Carol Bouquet. Domenica [illegible] sarà la volta di Carlo Cecchi che [illegible]rà passi della Divina Commedia, mentre il 9 luglio Anna Mouglalis, nuova stella del teatro e cinema francese (in Italia la ricordiamo per il film «Grazie per la cioccolata» di Chabrol e come nuova testimonial della campagna pubblicitaria di Chanel) si cimenterà con alcune pagine dell'Ulisse di Joyce.

Giovedì 10 e venerdì 11 luglio scende in pista un «griot» africano, un narratore molto speciale che risponde al nome di Sotigui Kouyaté e che proporrà l'adattamento della tragedia di Edipo «Oedipe ou la controverse», con l'interpretazione di un ampio cast di differenti nazionalità prevalentemente africane.

Un film in programma per il 12 e 13 luglio. Si proietta «Brook par Brook, portrait intime» di Simon Brook, un viaggio alla scoperta del grande regista grazie all'analisi del figlio, alle domande di una giornalista e alle testimonianze dei suoi collaboratori.

Robert Wilson darà vita il 18 e 20 luglio in prima assoluta nazionale a un musical del tutto innovativo ispirato alle «Tentazioni di Sant'Antonio» di Gustave Flaubert. Le musiche originali sono di Bernice Johnson Reagon.

Un evento multimediale chiuderà il Festival nelle date del 25 e 27 luglio con «The Logic of the Birds», fusione di arti visive, musica, canto e cinema ad opera di Sussan Deyhim e dell'iraniana Shirin Neshat.

PRESENTATORI E PRESENTATRICI COME PEDINE

Irene Pivetti
Per lei un programma in più

■ Su La7 l'ex presidente della Camera dai capelli cortissimi si è aggiudicata un secondo programma tutto nuovo, merito del [illegible] di «Fa' la cosa giusta». Non si sa [illegible] che cosa farà Catherine Spaak, visto che [illegible] suo appuntamento new-age, sempre su La7, non [illegible] annunciato tra [illegible] riprese [illegible] stagione. Ancora nessuna conferma neppure per Luca Sofri, che [illegible] cresciuto, sulla stessa rete, alla scuola [illegible] Giuliano Ferrara nel programma giornalistico «Otto e mezzo».



Irene Pivetti

Claudio Bisio
arriva [illegible] «Striscia la notizia»?

■ Grazie al trionfo di «Zelig», si prospetta per Claudio Bisio («che simpatico umorista») un arrivo a «Striscia la notizia», forse nel ruolo che era di Paolo Bonolis, passato alla Rai. Per le reti Mediaset dovrebbe tornare a giocare Teo Teocoli, che ha in programma due speciali di prima serata in [illegible] rievocherà le tappe fondamentali della carriera; per lui è prevista poi qualche incursione a «Zelig» e forse uno spazio (che però è ancora tutto da inventare), in seconda serata.



Claudio Bisio

TV MERCATO Chi va, chi resta

Grandi manovre alla vigilia dei nuovi palinsesti Fazio farà [illegible] meteo Giancarlo Magalli dovrebbe tornare a condurre «I fatti vostri» Carlucci, Giletti e Spaak (ma anche la Carrà) sarebbero senza lavoro

Fulvia Caprara
ROMA

Quest'anno il David Beckham della tv, ovvero il superdivo conteso da squadre nemiche a colpi di offerte miliardarie, potrebbe essere Paolo Bonolis. [illegible] se [illegible] passaggio dello «Spice Boy» dal Manchester al Real Madrid si è felicemente concluso con la firma di un contratto che gli f[illegible] guadagnare un diluvio di euro per almeno quattro anni, il cambio di formazione di Bonolis si annuncia molto più sofferto: appena ingaggiato dalla Rai per condurre la nuova edizione di «Domenica in» e, forse, anche la storica «Miss Italia», il presentatore è stato richiamato all'ordine da un comunicato che gli ricorda[illegible] la data di scadenza del contratto [illegible] Mediaset: 30 settembre. Il che vuol dire che, prima di allora, il volto di Bonolis non potrà apparire sugli schermi di Stato. Insomma, in piena febbre da tele-mercato, novità e colpi bassi sono all'ordine del giorno. Così, prima della conferenza stampa di Piersilvio Berlusconi in programma oggi a Milano e prima dell'annuale presentazione dei palinsesti Rai fissata per sabato a Cannes dalla Sipra, ecco una prima panoramica.





A sinistra **Alda D'Eusanio**, promossa in prima serata con il reality show «Punto e a capo». A destra **Giorgio Panariello** che torna su Raiuno dal prossimo settembre, di sabato, per condurre il [illegible] show itinerante abbinato alla Lotteria Italia

PROMOSSI. Dopo essere stato identificato con il modello più calzante di «tv deficiente», **Giorgio Panariello** si prende la grande rivincita e torna in video dal prossimo settembre, di sabato, per condurre il nuovo show itinerante abbinato alla Lotteria Italia. Al suo fianco dovrebbe esserci la squadra vincente della passata edizione di «Torno sabato-La Lotteria»: la Big Band di Paolo Belli, Tosca D'Aquino, Matilde Brandi. Produttrice dello spettacolo la premiata ditta «Ballandi Entertainment», già coinvolta nel gran successo degli altri due programmi di Panariello in onda su Raiuno. Gran rientro anche per Marco Columbro che lascia Canale [illegible] dopo 20 anni di matrimonio e si ricongiunge alla sua ex-partner **Lorella Cuccarini** per dare vita al nuovo ciclo di «Scommettiamo che?». Dopo aver condiviso i fasti di «Paperissima» e «Buona domenica», i due [illegible] ritroveranno fianco a fianco, [illegible] autunno su Raiuno, nella gara guidata da Michele Guardì. Per **Carlo Conti**, che sta vivendo un'estate a ritmo di tv, è già pronto l'appuntamento bis con «Raccomandati», mentre Alda D'Eusanio, conduttri[illegible] fra le più criticate e discusse della scorsa annata tv, ha ricevuto una promozione che ha già suscitato polemiche [illegible]: dovrebbe condurre di mercoledì [illegible] Raiuno il reality-show «Punto e a capo», storia di un'ingiustizia subita e di un'adeguata rivincita. Fabio Fazio presenterà una trasmissione legata al meteo su Raitre a partire dal 13 settembre. A Michele Cucuzza, mattatore della «Vita in diretta», toccherà una nuova sfida, cioè lo scontro faccia [illegible] faccia con **Maria De Filippi**, visto che il [illegible] programma inizierà con un'ora d'anticipo. La signora [illegible] Canale [illegible] sarà infatti di nuovo in pista con «C'è posta per te», in concorrenza diretta con lo show di Panariello, ma anche con «Uomini e donne» e «Amici». Dal fronte di «Buona domenica» Mauri[illegible] Costanzo promette un gran numero di novità, ma, per il momento, l'unica cosa certa è la riconferma di **Laura Freddi** (che condurrà la nuova edizione di [illegible]ig in tour», in giro per l'Italia da luglio, dopo [illegible] forfait di Michelle Hunziker; per **Claudio Bisio**, dopo [illegible] trionfo di «Zelig», [illegible] prospetta l'eventualità [illegible] una partecipazione a «Striscia», mentre è sicurissimo il rientro di **Gerry Scotti** con tutta la sua batteria di seguitissimi programmi. Quasi miracolato Pietro Sermonti che, dopo la partecipazione a «Un medico in famiglia», ha guadagnato la conduzione su Raitre di «Super senior», ovvero il «Grande Fratello» versione over 65. A Retequattro [illegible] **Rita Dalla Chiesa**, conduttrice storica di «Forum», e su La7 l'algida **Irene Pivetti** si aggiudica [illegible] secondo programma tutto nuovo, merito [illegible] [illegible] di «Fa' la [illegible] giusta».

IN PANCHINA. Sulla [illegible] di alcuni volti noti del piccolo schermo pende tuttora [illegible] gran punto interrogativo ed è probabile che, per alcuni, [illegible] prepari un autunno di pausa e riflessione. Che cosa farà **Fabrizio Frizzi**, dopo il divorzio dalla Rai e la breve esperienza [illegible] «Come sorelle» su Canale [illegible] Che cosa farà **Mara Venier** dopo «Domenica in» e dopo [illegible] [illegible] telefonico [illegible] onda in questi giorni? Che cosa farà **Milly Carlucci**, ormai specializzata in conduzi[illegible] di serate vip dal sapore internazionale, ma priva [illegible] un nuovo varietà di lunga durata? Che cosa farà **Massimo Giletti** dopo «Casa Raiuno» [illegible] che [illegible] farà **Catherine Spaak** visto che il suo appuntamento new-age su La7 non è annunciato tra le riprese di stagione? E infine che [illegible] farà **Luca Sofri** dopo essere cresciuto, sulla stessa rete, alla scuola di Giuliano Ferrara? D'altra parte se perfino l'inossidabile **Raffaella Carrà** ha subito l'onta di [illegible] momentaneo accantonamento, figuriamoci se qualcun'altro può lamentarsi.

INCERTI. Corteggiato da Mediaset che gli avrebbe proposto un programma cardine del palinsesto come «Scherzi a parte», osteggiato dai giornalisti Rai che non vedono di buon occhio una sua eventuale conduzione della «Domenica sportiva», **Piero Chiambretti** sta per prendere decisioni cruciali. E non è escluso che, proprio oggi, il «corteggiatore» numero [illegible], ovvero Piersilvio Berlusconi, ne annunci l'entrata a far parte della squadra Mediaset. Nello stesso gruppo dovrebbe tornare a giocare molto presto anche **Teo Teocoli** che ha in programma due speciali di prima serata in cui rievocherà le tappe fondamentali della carriera, poi qualche incursione a «Zelig» e forse uno spazio, tutto da inventare, in seconda serata. Secondo voci informate sarebbe pronta anche la «rentrée» di **Giancarlo Magalli** in veste di animatore della piazza dei «Fatti vostri».

STASERA ESTATE

Baglioni a Milano Tiromancino a Prato

SIRACUSA. Ultimo titolo al Teatro Greco della stagione INDA. Debutta «Vespe» [illegible] Aristofane, con Pino Caruso, Nello Mascia, Giampiero Fortebraccio, Erma Castrista. La regia è di Renato Giordano.
REGGIO EMILIA. Nuova prima assoluta al Teatro Municipale Valli per il Festival. La Compagnia Marie Chouinard presenta «Opera Dogma» e «Chorale», firmate dalla creativa artista canadese.
PARMA. Il «Nabucco» chiude il Festival [illegible] Busseto dedicato a Giuseppe Verdi. Al Teatro Regio, con Leo Nucci, Susan Neves, Ferruccio Furlanetto, regia [illegible] Charles Roubaud, Orchestra diretta da Bruno Bartoletti.
SADURANO (Forlì). Musica senza confini né steccati nell'edizione «I ritmi della musica» del Saturano Serenade. Al PalaBonetti Lino Cannavacciuolo e il suo gruppo in un viaggio musicale tra le culture millenarie del Mediterraneo con le musiche dell'album «Se gesta».
ROMA. L'International Chamber Ensemble apre la sua 22ª stagione concertistica nel cortile di S.Ivo alla Sapienza. Musiche di Vivaldi [illegible] Bach con l'Orchestra d'Archi diretta da Francesco Carotenuto, solisti Giulia[illegible] Bisceglia, Dana Stancu e Antonio Ramous.
MILANO. Ultime repliche oggi [illegible] Teatro Strehler di «Serata contemporanea» con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala [illegible] l'ospite Luciana Savignano, impegnata nella prima assoluta di «Passage» che porta la firma [illegible] Micha van Hoecke. Gli altri allestimenti [illegible] «Omaggio [illegible] Nino Rota» di Mauro Bigonzetti, «Annon[illegible]» di Angelin Preljocaj [illegible] «Now and then» di John Neumeier. All'Are[illegible] Civica Gianni Brera, Alessandro Bedosti, Selina Bassini ed Eugenio Sideri presentano «Radiocronaca», il mito di Filottete, scritto e recitato da Ascanio Celestini.
[illegible]. Intercity Athina ha in cartellone nei locali del Teatro Affratellamento la prima assoluta di «Muoio come un paese» di Dimitri Dimitriadis. Progetto di Simona Arrighi, Sandra Garuglieri, Dimitri Milopulos, Riccardo Naldini e Barbara Nativi.
JAZZ. Prima edizione del Camerino Jazz Festival. Per l'inaugurazione l'Orchestra Jazz del Mediterraneo diretta da Pietro Tonolo. Giovanni Mazzarino Quintet a Cervignano del Friuli (Udine). Susanne Abbuehl, Laurance Revey a Milano. Christy Doran's New Bag [illegible] Roma.
ROCK. Claudio Baglioni a Milano. Giardino di Mirò a Bologna. Carava[illegible] De Ville a Castelguelfo (Bologna). Tiromancino a Prato.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

[illegible] PIÙ

Alessandra Comazzi

L'ennesimo programma
vecchio e non molto gradito
Mentre ritorna «Drive in»
Che invenzione prelibata

«Ce la fai?» Mica tanto

LA televisione è narcisa, ama citare se stessa e il suo passato. O volutamente (l'interessante antologia «Varietà» curata da Paolo De Andreis per Raiuno; un'intera rete satellitare, Rai-Sat Album) o facendo finta di niente, e spacciando per nuovi programmi bacucchi. Prendiamo «Ce la fai?», la trasmissione cominciata l'altra sera [illegible] Raidue di fronte a 2 milioni di spettatori (mica scemo, il pubblico, pensate che «Beautiful», che almeno della finzione ha fatto un'arte, di spettatori ne ha avuti cinque milioni e mezzo). Dunque «Ce la fai?» è una specie di «Scommettiamo che?» in versione estiva, i partecipanti possono ottenere qualcosa se riescono a fare qualcosa. Do ut des. Un viaggio in America se il cane compie una prova [illegible] agility, [illegible] camper nuovo [illegible] si rompono delle uova con [illegible] colpo di frusta. Cose così. In questa [illegible] che [illegible] cita, non può mancare l'incursione nella vita comune dei concorrenti squittenti (soprattutto una, mamma mia, non aveva più vent'anni, eppure starnazzava come una ragazzina dei Sessanta davanti ai Beatles), e neppure il clima da «Giochi senza frontiere». Una gran barba, una gran noia, modello Mondaini. Conduttori, Paola Barale e Andrea Pellizzari, incolpevoli, sapete, di questa scelta estiva. Anzi, la Barale, transfuga da Costanzo e ferma da quasi un anno, è disinvolta, la sua esperienza e la sua scuola si vedono e si [illegible] Perché queste conduttrici [illegible] vale anche per i maschi, naturalmente), vengono sempre penalizzate con programmi brutti, che loro devono accettare di condurre per non uscire dal giro, perché bisogna pur campare, per cimentarsi con la prima serata e via dicendo? Il problema sono i programmi, non sono i conduttori.

E a proposito di programmi e della tv autoreferenziale, che cosa si è rivisto ieri sera su Canale 5, e si rivedrà per altre tre puntate? Ma il vecchio «Drive in», signore e signori, il varietà-simbolo degli Anni Ottanta, creatura di Antonio Ricci. Ricci seppe usare a suo vantaggio il ritmo imposto [illegible] interruzioni pubblicitarie della tv commerciale, denudò le ballerine («È qui che ci sono le donne nude?», strillava Giorgio Faletti), ripropose all'italiana un [illegible] importato dall'America, che seppe affermarsi con battute dissacranti, alle quali il pubblico non era abituato. Una rivoluzione, uno di quei programmi che cambiarono la tv. Scriveva allora Ugo Buzzolan, critico televisivo della «Stampa»: «Si potrà eccepire sin che si vuole su "Drive in" e i suoi eccessi, ma dobbiamo dargli il merito [illegible] finalmente spezzato la tradizionale e conformistica comicità corrente sul video, e di avere aperto, sia pure in forme sgangherate, la via della satira inducendo la Rai, magari solo per motivi di concorrenza, a recepire un minimo di coraggio satirico». E adesso, dopo vent'anni, dove siamo? A Canale 5 che, per avere un po' d'aria fresca, deve ritrasmettere «Drive in», e alla Rai che si «inventa» «Ce la fai?».

alessandra.comazzi@lastampa.it

OGGI
Pippo Baudo presenta *Sentimenti: una serata di solidarietà e musica* (Raiuno, alle 1,15), Umberto Pelizzari s'immerge nella vasca degli squali all'acquario di Genova (*Sai xché?*, Rete 4, alle 21), Roberto Gervaso analizza lo stato della sanità pubblica in Italia (*Peste e corna*, Rete 4, alle 8,30), Enrico Ruggeri e Niccolò Fabi a *Music club* (Radio1, alle 21), la puntata di *Passaggio a Nord Ovest* è tutta dedicata al volo (Raiuno, alle 23,35).

PIPÌ
Ciò che Cristina Parodi proprio non sopporta quando va in auto: «Vedere gli uomini che si fermano e fanno la pipì: perché nessuno li multa per queste oscenità?» (*Verissimo, tutti i colori della cronaca*, Canale 5, alle 17,30).


Vanessa Paradis

CASTRAZIONI
«Sono troppo educata [illegible] ho una personalità ridondante. Se non sono da sola a condurre una trasmissione, mi [illegible] e finisco in secondo piano» (Antonella Clerici è la conduttrice di *Adesso sposami*, Raiuno, alle 20,55).

[illegible]
Il rapporto di Mara Venier con il proprio seno: «Di assoluta e inestinguibile riconoscenza» (*Telefonate al buio*, Raiuno, alle 20,35).

[illegible]
Gianni Boncompagni, sostenitore «dell'estetica del leggero gonfiore»: «La tetta piccola non è mai sgraziata [illegible] resta discreta ed esuberante anche a cinquant'anni. [illegible] rifiuto di immaginare Giulietta, Beatrice e Laura con seni traboccanti. Non sarebbero state donne angelicate» (*Telefonate al buio*).

[illegible]
Cose che piacciono [illegible] Vanessa Paradis: «Ridere, gridare, camminare sui [illegible]hi, essere sgargiante» (*Elisa*, Rete 4, alle 2,20).

RICORDI
La volta che Gérard Depardieu disse: «Mi sento troppo giovane per avere dei ricordi, [illegible] non abbastanza vecchio per metterli in ordine» (*Elisa*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 – 17.00 – 11.30 – 20.00 – 13.30 – 23.30

GIORNO
[illegible] **Euronews** [illegible] telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre [illegible]tizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.45 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
9.55 **Il coraggio** [illegible] **parlare** Film
11.35 **Che tempo fa** [illegible] Guido Caroselli.
11.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.45 **La strada per Avonlea** Telefilm
12.35 **La signora del West** TF
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.05 [illegible] **figlio al tramonto** Film
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.05 **229° Anniversario della Fondazione del corpo della Guardia di Finanza**
17.55 [illegible] **medico in famiglia 1** Serie
18.45 **L'eredità** Gioco

SERA
20.35 **Telefonate al buio** Gioco con Mara Venier. Regia [illegible] Gianni Boncompagni. La conduttrice chiama i telespettatori estratti tra i nominativi presentati dal [illegible] e fa domande... estrose e bizzarre
20.55 **Adesso sposami!** Varietà conduce Antonella Clerici. Regia [illegible] Simonetta Tavanti
23.35 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari [illegible] Alberto Angela
1.00 **Nonsolotalia** [illegible] Loris Gai - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione [illegible] Rainews24
1.15 **Sentimenti**
2.00 **Sottovoce**
2.35 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
3.05 **Homo ridens**
3.25 **Si ringrazia la Regione Puglia per averci fornito i milanesi** Film
4.45 **La sberla** Serie

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.30 – 20.30 – 13.00 – 0.25 – 17.50

GIORNO
6.00 **Magellano** Documentari "Djerba"
6.20 **Anima ed Hermes**
6.40 **Zibaldone... Cose a caso** di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.55 **Anima**
7.00 **Go Cart mattina**
9.45 **Due per tutti** con Giovan[illegible] Mirella
10.15 **Rai educational** Un [illegible]do a colori - Magazine. Una riflessione all'interno di culture sempre più numerose e colorate della nostra società
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Neon Libri**
10.55 **Meteo2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Lui & Lei** [illegible] Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.00 **Ancora** [illegible] **volta** Telefilm
15.50 **Popular** Telefilm
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art Attack**
17.30 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.20 **Seven days** Telefilm
19.10 **The practice - Professione avvocati** Telefilm

SERA
20.00 **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 **Cartoni animati** Lupo Alberto - Braccio [illegible] ferro
20.25 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **Alias** Telefilm con Jennifer Garner, [illegible] Rifkin
22.40 **Election** Film (comm., 1999) con Matthew Broderick, Reese Witherspoon, Colleen Camp, Jessica Campbell. Regia di Alexander Payne
0.50 [illegible] **Libri**
1.00 **Tg Parlamento**
1.10 **Meteo2** Previsioni del tempo a cura del Servizio meteorologico dell'Aeronautica
1.15 **Eurogoal** Rubrica sportiva
1.30 **Vela: Nation Cup**
2.00 **Nikita** Telefilm
2.40 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
2.55 **I promessi sposi** [illegible] Serie
3.55 **Scanzonatissima**
4.10 **Anima e individuazione**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 – 19.00 – 14.00 – 19.30 – 14.15 – 23.20

GIORNO
6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News. Collegamento [illegible] il canale satellitare
8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: "Roma in cronaca - Le morte ammazzate" - 3ª parte
9.05 **Era di venerdì 17** Film (comm., 1956) con Fernandel, Tina Pica, Alberto Sordi, Giulia Rubini, Leda Gloria, Fosco Giachetti, Renato Salvatori. Regia di Ma[illegible]
10.35 **Cominciamo Bene Estate**
12.25 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.40 **Tgr Leonardo**
14.50 **Tgr Neapolis**
15.00 **Cartoni animati**
15.20 **Screen Saver**
15.50 **La Melevisione e le sue storie**
16.45 **Rai Sport** Rubrica sportiva
17.35 **Geo magazine**
18.00 **La Squadra ...primo** Telefilm

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **I magnifici** [illegible] Film
23.35 **Tg3 Primo Piano** A cura [illegible] Redazione Speciali. L'approfondimento quotidiano [illegible] TG3: attualità [illegible] fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.55 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura** Varietà
0.35 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi. Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono [illegible] il web che tratta [illegible] attualità
1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.10 **La musica di Raitre**
2.00 **Rai News 24** Collegamento [illegible] il canale satellitare.

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00 – 1.00 – 13.00 – 2.30 – 20.00 – 3.45

GIORNO
6.00 **La mantide** Film-tv (dramm., 1997) [illegible] Jacklyn Smith, Diana Scarwid. Regia di Micheal Scott. All'interno: Meteo
8.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm "Odio razziale"
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (R) [illegible] teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, [illegible] gli ospiti invitati, anche [illegible] pubblico in [illegible] che spesso da vita [illegible] confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 [illegible]**utiful** Soap Opera [illegible] Ronn Moss
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 [illegible] **tribunale con Lynn** Telefilm
15.40 **Una luce dal fuoco** Film
17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** con Cristina Parodi
18.35 **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti

SERA
20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, [illegible] partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
21.00 **Il fuggitivo** Film (thriller, 1993) [illegible] Harrison Ford, Tommy Lee Jones, Jeroen Krabbé, Sela Ward, Joe Pantoliano, Julianne Moore. Regia di Andrew Davis. All'interno TGcom
23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R). L'irresistibile irriverenza [illegible] una collaudatissima coppia della tv al timone [illegible] una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in [illegible] l'opinionista è [illegible] Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Liberi tutti" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
3.00 **Felix** Telefilm "Il ladro misterioso"
4.15 **Melrose place** Telefilm "Essere o avere"

[illegible] 1
TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30 – 1.30

GIORNO
7.00 **A-team** Telefilm "Ancora una volta" [illegible] George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
[illegible] **Cartoni animati** Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Doraemon - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 **Mowgli, il libro** [illegible] **giungla** Telefilm "La collana di Rupee" con Sean Pri[illegible] McConnell
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la principessa [illegible]ca" con Kevin Sorbo, Mi[illegible] Hurst. Regia di Mark Beesley. Nato [illegible] bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni anim**[illegible]
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
[illegible] **Dharma & Greg** Telefilm

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Gicl[illegible] Baroncelli. Cinque concorrenti si sfideranno [illegible] colpi di note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta [illegible] elementi. Completa il cast [illegible] corpo [illegible] ballo composto [illegible] otto ballerine e [illegible] ballerini
20.45 **Ziggie Show**
21.00 **Road Trip** Film
23.00 **The principal - Una classe violenta** Film
1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
1.45 **Code** [illegible] **Eternity** Telefilm "Orrore a bordo"
2.40 **Highlander** Telefilm "Pietra degli scozzesi"
3.30 **I cinque del quinto piano** Telefilm [illegible] Gian Fabio Bosco, Serena Cantalup
4.25 **Talk radio** Varietà
4.35 **Il suonatore** [illegible] **violino** Film (dramm., 1994) con Richard Berry. Regia di Charlie Van Damme. All'interno: Meteo

[illegible]
TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela [illegible] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana [illegible] un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.40 **T.J. Hooker** Telefilm
8.30 **Peste e corna**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticu**[illegible] Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris - Il mondo** [illegible] **360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Wanda, la peccatrice** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Walker Texas Ranger** TF

SERA
21.00 **Sai X chè?** [illegible] Umberto Pellizzari, Barbara Gubellini
22.55 **Hornblower** Miniserie "Hornblower" con Ioan Gruffudd, Robert Lindsay. Regia di Andrew Grieve. Una saga epica e avventurosa dove [illegible] narrano le eroiche gesta del marinaio Horatio Hornblower. Si sviluppa dalla fine del XVIII Secolo, quando il mare era teatro di [illegible] leggendari tra la Marina britannica e quella francese
1.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 **Laboratorio 5**
2.20 **Elisa** Film (dramm., 1996) [illegible] Vanessa Paradis, Gérard Depardieu, Clotilde Courau, Sekkou [illegible], Michel Bouquet, Philippe Léotard, Catherine Rouvel. Regia di Jean Becker. All'interno: Meteo
4.20 **Riderài - Cuore matto** Film
5.40 **Peste e** [illegible] a cura di Roberto Gervaso

La 7
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani
9.10 **Mia economia** con Sarah Varetto. Ospite Alan Friedman
9.15 **Due minuti un libro**
9.25 **Donne allo specchio**
9.55 **Punto Tg**
10.00 **Fa' la cosa giusta**
11.00 [illegible]**la squadra soccorso** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Tribù**
13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.05 **Scala al Paradiso** Film
16.10 **Fa la cosa giusta**
17.05 **Donne** [illegible] **specchio**
17.40 **La legge di Burk** Telefilm
18.45 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Qui non è il Paradiso** Film
23.30 **Tg La7** Notiziario
23.55 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
0.55 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
1.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm con Gary Sweet, Sonia Todd, Steve Bastoni
2.30 **Cnn**

TM[illegible]
12.00 **Music non stop**
13.00 **Story of Linking Park**
13.30 **Making the video Linking Park**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Slam Dunk** Cartoni
15.00 **Total Request Live! a Roma**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Music non stop**
18.00 **The Mtv Italian Chart**
19.00 **Total Request Live! a Roma**
20.00 **Ligabue live@Supersonic**
21.00 **25 Greatest Video Stars**
22.30 **MTV Live** [illegible]**diohead**
23.30 **MTV Live Moby**
23.55 **Flash** [illegible]
24.00 **Brand:** [illegible]

[illegible]
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
11.35 **TgWeb**
11.40 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
[illegible] **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Chart Us**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
[illegible] **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Chart.it**
21.30 **I**[illegible]
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Compilation**
23.30 **TgWeb**
23.35 **Music Zoo**
24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO
9.00 **Il corallo torna a vivere** Documentari
9.55 **Non è giusto** Film
11.40 **Chi lo sa?** Film
14.15 **Commedia, mon amour**
14.45 **Concerto:** [illegible] **Legends**
15.45 **Romantic comedy 101** Film
17.20 **Vanilla Sky** Film
19.35 **Sala rossa** Documentari
21.00 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.45 **Kiss of the dragon** Film
23.25 **Grateful dawg** Film
0.45 [illegible] **good ghouls go bad** Film (comm., 2001) con C. Lloyd
2.15 **Paradise** Film
4.05 **Prendi i soldi e scappa** Film

[illegible]
11.15 **Alle frontiere dell'avventura**
11.45 **Automobilismo: Indycar series - Pikes Peak**
13.20 **Beach volley: Adecco cup**
14.15 **Sport news**
14.30 [illegible] **Sport**
14.45 **Basket NBA**
16.50 **Golf: Diageo Championship**
19.15 **Sport news**
19.30 **Sporthandicap**
20.00 **Vela: Regata Internazionale Brindisi-Kerkyra**
20.30 **Alle frontiere dell'avventura**
21.00 **Basket NBA**
22.40 **Beach volley: Adecco cup**
23.35 **Golf: Diageo Championship**

[illegible]
6.15 **Emozioni pericolose** Film (thriller, 1998) con Deborah Unger. Regia di [illegible] Gordon
7.45 **L'albero, il sindaco e la mediateca** Film
9.40 **Le montagne della luna** Film
11.55 **Lucky Break** Film
13.40 **Indocina** Film
16.15 **Ali** Film
18.50 **Autopsia** [illegible] **gno** Film
21.00 **Biglietti d'amore** Film
23.00 **Adanggaman** Film
0.25 **Così fan tutte** Film (erot., 1992) [illegible] Claudia Koll, Paolo Lanza. Regia di Tinto Brass
[illegible] **Caccia alla vedova** Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] Radiouno Musica; 10.05 Questione di borsa; [illegible] Il Baco del millennio; 11.45 Pronto salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Hobo; 14.05 Con parole mie; 14.35 Demo; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 [illegible] - Affari; 19.36 Ascolta, [illegible] fa [illegible] 19.42 Zapping, 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00 La Tv che balla; 12.00 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 7 gradi longitudine Est; 13.44 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 [illegible] Cammello di Radiodue - Domani lavoro; 21.36 [illegible] dio2 (replica); 22.30 Bravo Radio2; 1.[illegible] Bravo [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo [illegible] il cielo; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo e il cielo; 9.30 [illegible] Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo e il cielo; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible] Scienza; 11.30 Storyville: [illegible] Gaetano; 12.00 Ritorni di fiamma: ORT Orchestra della Toscana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Battiti.

RTL 102.5: Gr: In onda allo scoccare [illegible] ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; [illegible] noi due, con Alessandro [illegible]sti, [illegible] 1[illegible] The Flight, [illegible] Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Biri e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, (Nino Tortorici).

[illegible] [illegible] Paradiso

David Niven, Kim Hunter, Robert Coote, Roger Livesey e Richard Attenborough in uno dei capolavori della coppia Michael Powell-Emeric Pressburger. Una fantacommedia dagli spunti drammatici. Il pilota inglese Peter Carter, lanciatosi dall'aereo in fiamme [illegible] paracadute, si risveglia su una spiaggia. Ma l'angelo... ■ 14.05 LA7

I magnifici sette

Un classico [illegible] western, ispirato al film del maestro giapponese Kurosawa «I 7 samurai», diretto dallo specialista John Sturges [illegible] Yul Brynner, Steve McQueen, Eli Wallach, Charles Bronson, Robert Fuller e James Coburn. Gli abitanti di un villaggio messicano, depredato dai banditi, chiedono aiuto a un pistolero e... ■ 20.50 RAITRE

I FILM DI OGGI


Fabrizio Gifuni (col regista) sul set del film «Qui non è il Paradiso» di Gianluca Maria Tavarelli

Qui non è il [illegible] ★★★
21.30 LA7 ITALIA 2000 REGIA GIANLUCA MARIA TAVARELLI. CON FABRIZIO [illegible], VALERIO BINASCO, ANTONIO CATANIA, ERIKA BERNARDI E UGO CONTI DUR: 1H40'

Avvincente commedia amara, dagli spunti drammatici, di Tavarelli con Fabrizio Gifuni, Erika Bernardi e Valerio Binasco («Tre punto sei»). Ricostruzione del colpo miliardario alle poste di Torino realizzato quattro anni dopo il fatto. Ma attraverso il protagonista, l'autista Renato, l'autore fotografa l'Italia

Il fuggitivo ★★★
21.00 CANALE 5 USA 1993 REGIA ANDREW DAVIS CON HARRISON FORD, TOMMY LEE JONES, JEROEN KRABBÉ, SELA WARD, JOE PANTOLIANO E JULIANNE MOORE DUR: 2H4'

Avventura poliziesca d'azione, dall'intreccio thriller, ispirata a un famoso telefilm americano di successo negli anni Sessanta, [illegible] misura per Ford. Il chirurgo Richard Kimble viene accusato dell'omicidio della moglie e condannato. Ma lui, che non è colpevole, fugge per trovare le prove della sua innocenza...

Road Trip ★★
21.00 ITALIA 1 USA 2000 [illegible] TODD PHILLIPS CON SEAN [illegible] SCOTT, BRECKIN MEYER, AMY [illegible] RACHEL BLANCHARD, D.J. QUALLS E MIA AMBER DAVIS. [illegible]: [illegible]'

Sulla scia [illegible] «American Pie» una commedia goliardica «on the road», firmata Todd Phillips che ha lanciato giovani promesse. Josh è fidanzato fin da bambino con Tiffany, ma lui studia a Ithaca [illegible] lei ad Austin. Ma la bella Beth lo porta a letto, riprende [illegible] tutto con la tele[illegible] e qualcuno invia la videocassetta alla sua ragazza...

SPAZIO AFFARI

E' ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di in maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di Euro 3,05. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti utilizzare il servizio aggiungendo al dell'avviso la frase: Publikompass n... Torino»; l'importo Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Fineri 011.581.9494 (UIC 28171)

A.A.A. immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4
PREMIT
011.581.7621 corso Re Umberto 67.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 191.040.4490. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO /

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste . Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.898.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

VUOI vendere la tua attività! Activa 15 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento zona via Roma 34 mq locali anticipo € 70.000,00. Rif. 2131.

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature adiacenze piazza San Carlo 6 posti lavoro anticipo € 45.000,00. Rif. 2244.

011.642.758 cartoleria adiacenze corso Siracusa vicinanze scuole trentennale anticipo . Rif. 3061.

ACTIVA 011.642.758 cede colorificio vicinanze Moncalieri 88 mq incasso annuo € 120.000,00 anticipo € . Rif. 2238.

ACTIVA 011.642.758 cede pub spaghetteria zona Barca attività consolidata 100 posti anticipo € 50.000,00. Rif. 3034.

ACTIVA 011.642.758 cede tabaccheria lotto Nichelino locale settimanale € 13.000,00 60 mq anticipo € 200.000,00. Rif 3124.

ACTIVA 011.642.758 cede vineria adiacenze piazza Vittorio fatturato € 93.000,00 annuo completamente ristrutturato. Rif. 3055.

AVVIATISSIMA attività alimentare su corso, ottimo giro affari, clientela consolidata, locale 2 vetrine. Eurocase 011.580.6023

AZIENDA avviatissima articoli idraulici e sanitari con esposizione, grande magazzino. Vendita ingrosso e minuto. Tel. 335 927.0738.

BAR uffici clientela le conduzione 1 addetti incasso vendiamo. Immetre 011.385.4810.

MERCATO zona San Paolo ambulante salumi formaggi posto fisso 260.000,00 anticipo 45.000,00. Frana 011.562.3895.

OTTICA zona Crocetta negozio di oltre mq 100 completamente rinnovato attrezzature ed arredi completi, cedo o offro gerenza Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA adiacenze Nichelino su via di passaggio locale ampio cede con dilazioni. Frana 011 562 3895.

TABACCHERIA Lotto centralissima aggi Monopolio € 140.000,00 posizione unica cede anticipo € 200.000,00. Frana 011 562 3895.

TABACCHERIA Lotto edicola zona canavese presso centro commerciale 2 addetti cede anticipo € 150.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto zona parati arredamento moderno ed elegante utili cede anticipo € 260 . Frana 011.562.3895.

LAVORO OFFERTE

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

SOCIETA' di ristorazione ricerca cuochi/cuoche per mense scolastiche zona Torino e provincia. Inviare Curriculum numero fax 0363.306.063.

IMPIEGATI

CONCESSIONARIA auto ricerca per proprio reparto assistenza. Indispensabili esperienza analoghe e referenze documentate. Ambosessi inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 8622 - 10100 Torino

centro sportivo ed esperto/a contabile fatturazione. Tel. 011.696.

SOCIETA' in Pianezza cerca urgentemente esperta/o centralino con conoscenza pluriennale contabilità e pratica dattilografia. ufficio 011.968.06500.

TECNICI

cerca tecnico per controllo qualità civile abitazione di Torino. Indispensabile esperienza e capacità di coordinamento. Ambosessi scrivere: Publikompass 8550 - 10100 Torino.

IMPRESA di costruzioni ricerca architetto con esperienza per esecuzione planimetrie e computi clienti. Ambosessi inviare curriculum a: Publikompass 8547 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia custodi senza conviventi per villa bassa Valle Susa, lui piccole manutenzioni, lei disponibile e pratica la casa. Richiedesi referenze. stipendio e alloggio adeguato, disponibili da settembre. Scrivere: 8628 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA Torino centro ricerca ambosessi da inserire per ampliamento proprio organico. Tel. 011.518.4793.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no corsi. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader settore cerca venditore motivato giovane, dinamico e comunicativo. Ambosessi inviare culum fax 011.827.2997.

locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

D.A.M. S.p.A. www.fresissima.it assume giovane venditore export. Si richiede: inglese ottimo, conoscenza base del francese o tedesco e disponibilità a continue trasferte. Inviare Curriculum Vitae: e-mail: up@damspa.it o fax 011.221.6606 o telefonare 011.218.5977. Chiedere della Dottoressa Carignano. La ricerca è rivolta a donne e uomini.

GROSSA comunità distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1606

IMPORTANTE società settore farmacia, in fase di forte e continua crescita seleziona agenti ambosessi per tutte le province del Piemonte. Ci rivolgiamo a giovani professionisti max anni forte motivazione e serietà. Offre: corso formazione, portafoglio già consolidato, provvigioni di sicuro interesse. Tel. 02.660.13176 (selezionale Pianal - Uff. commerciale). Fax 02.660.40340.

PRESTIGIOSA concessionaria auto in Torino marche estere ricerca venditori/venditrici esperti vendita veicoli commerciali. Tel. 011.225.3348

qualità innovazione largo uso ricerca promotori/trici senza specifica esperienza per formazione commerciali filiali Torino e provincia Piemonte. Guadagni . Telefonare 0187.965.

IL LAVORO

BARMAN cameriere cuoco pizzaiolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ottenere la qualifica professionale e il lavoro. Per informazioni Los Maldiens 011.480.343.

IL 22 settembre inizia il corso per mento d'esterni. Frequenza diurna, serali e al sabato. Inserimento al lavoro al termine del . Lavoro 011.480.343.

SELEZIONIAMO personale 18 - 48 anni strutture e presso privati come assistenti di infanzia e anziani formazione preventiva a pagamento. Educabon 011 480 343.

SONO le iscrizioni al per massaggiatore sportivo terapeutico riflessologia plantare per la qualifica e le opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

pluriennale esperienza contabilità e controllo , esamina serie Tel 333 .

esperto contabilità iva, bilanci, finanza, offresi anche . 347.484.3495.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

esperiissima, referenziatissima, libera da settembre, cerca impiego a tempo pieno. Tel. 339.620.7970.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. STUDIO AUDI 011.812.5222, libero corso Casale, in palazzina liberty, ristrutturato, salone 2 camere cucina biservizi.

A. GEDIM 011.562.7566 / via Bussoleno, in palazzina signorile eleganti bilocali, minimo contante più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 corso in costruzione palazzina signorile appartamenti bi/trilocali auto giardino condominiale.

A. GEDIM 011.562.7566 Crocetta libero prestigioso appartamento panoramico mq 450 circa, 6 posti auto. Trattative riservate.

A. SERIM 011.562.9801 corso Tassoni soggiorno living con lato cottura 2 camere bagno balconi ripostigli € 114.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Regina Margherita in liberty ottimo stato soggiorno con 2 camere cucina biservizi ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero Ventimiglia signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi cabina armadi ripostigli balconi.

A. 011.562.9801 libero via XX Settembre piano alto elegantemente ristrutturato living su sala 2 camere cucina bagno cabina armadi portineria.

A. SERIM 011.562.9801 pressi corso Bramante libero signorile ampio saloncino camera tinello cucinino bagno balconi cantina.

A. ARTISTI stabile signorile ingresso ampio soggiorno abitabile camera bagno. Ottimo . Centralcasa 011.696.5800.

A. DELLA ROCCA stabile d'epoca molto signorile: salone, studio, 2 camere, cucina, 2 servizi, riscaldamento autonomo, posto auto privato. Elisabi 011.352.017.

ADIACENTE via Roma bellissimo appartamento libero mq 265 salone 3 camere cucina biservizi. Tobatabai 011.669.2962.

ADIACENZE largo Re Umberto via Lamarmora signorile ristrutturazione raffinatissimo splendido appartamento mq 180 box. Casamarket 011.

ATTICO mq. 140 due piani, 7° piano: 2 camere, idromassaggio, 8° piano: salone, bagno, sauna, cucina, terrazzo mq. 60. Tel. 011.432.3131 - 335.855.1042

CENTRALISSIMA piazza Solferino casa epoca ascensore portineria libero 122 mq circa, adatto abitazione / ufficio GR 011.505.039.

CENTRALISSIMO prestigioso palazzo d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi mq 140 da ristrutturare. Finci 011.505.691.

CENTRO STORICO splendido palazzo d'epoca signorile, appartamenti varie metrature. . Prezzi Tobatabai 011.669.2962.

pressi via Fratel Teodoreto, ultimo piano, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Ristrutturato € 139.000,00. Gabetti 011.619.9870.

CORSO pressi recente signorile soggiorno due camere, cameretta cucina biservizi mq 150 Finci 011.505.691.

CORSO RE UMBERTO signorile, piano alto, salone doppio, 4 vani, ampio ingresso, servizi. Tobal&Tabal 011.650.2132

CORSO SAN MAURIZIO , prenota prestigiosi appartamenti, mini alloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CRIMEA in palazzina d'epoca prestigiosamente ristrutturata ingresso bowwindow cucina 2 bagno lavanderia Gabetti 011.660.4240.

> **CROCETTA**
> De Gasperi. Politecnico. In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo mansarde ottimamente rifinite da € 124.000,00. Possibilità abbinamento e scelta dei materiali. Gabetti 011.57.672.

CROCETTA libero signorile due ingressi, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, portineria. Emmedue 011.437.9105.

CROCETTA via da Verazzano libero monolocale mansardato da ristrutturare. Ascensore deliberato. Bella casa. Emmedue 011.437.9105.

GABETTI SPA Aurora via Pinerolo proponiamo al 3° piano: ingresso 3 camere cucina bagno € 82.982,00. Tel. 011.248.1663.

LOFT impresa vende corso Peschiera / corso Francia 145 mq totali con annesso giardino - plantumato. Tel. 011.740.634.

MANSARDATO con terrazzino corso Potenza quasi angolo corso Regina Margherita in palazzina recente signorile soggiorno con caminetto, cucina, camera, cameretta, bagno. Intermau 011.661.8525.

PIAZZA SOFIA pressi recente signorile bellissimo ingresso 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.505.691.

SALERNO IMMOBILIARI corso alloggio in stabile signorile composto ampio ingresso, soggiorno doppio, due ampie camere, cucina, doppi servizi e ripostigli. Rif. 507. Tel. 011.378.700.

SERVIZI IMMOBILIARI pressi parco Ruffini, vendiamo grazioso alloggio, piano alto, composto da ingresso, camera, ripostiglio, bagno, con possibilità terrazzo. Richiesta interessante. Rif. 509. Tel. 011.378.700.

SANTA RITA via Sanremo appartamento, 140 mq, 4 camere, cucina, doppi servizi, box, doppio. Cogesi Immobiliare 011.657.7236 - 339.739.8371.

VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

STRADA SAN MAURO vicinanze alloggio mq 150 box tavernetta giardino in quadrifamiliare. Tel. 011.273.5351.

TESORIERA vicinanze, impresa prenota alloggi prestigiosi in finitura con giardino privato. Tel. 011.568.9411 - 347.451.

VIA BOSTON presso corso Agnelli ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina doppia esposizione. Gabetti 011.359.303.

VIA FOSCOLO pressi corso Dante: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Totalmente ristrutturato. 4° piano senza . Gabetti 011.658.0345.

VIA PO adiacenze basso fabbricato interno cortile di 150 mq più 100 mq di cortile privato. Adatto Studio e Abitazione. Gabetti 011.838.116

O PROVINCIA

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia cucina, disimpegno 4 camere, due servizi box, giardino. Tel. 011.680.9560.

BUTTIGLIERA villa primo '900 - 8.000 mq parco salone, 7 camere, cucina, tre bagni. .

> **CANTOIRA**
> frazione Bruschi, 38. Luminosi, spaziosi, panoramici appartamenti. Ingresso, camera, cucina, bagno e ripostiglio da € 35.400,00. Gabetti 011.57

NOVA — **CARAMAGNA PIEMONTE** centro in cascinale ristrutturato verde condominiale, vendesi alloggi con giardino o terrazzo e box, e a partire da € 73.000,00. Tel. 011.340.2811.

CASA nuova adatta a famiglie anziani, centro di Testona - Moncalieri via Pasubio 8 - 450 mq abitabili. Tel. 011.603.313.

COAZZE palazzina recente costruzione libero alloggio di 90 mq circa terrazzo box doppio giardino privato. GR 011.505.039.

CUMIANA libero villetta due livelli mansarda abitabile oltre ampio interrato giardino. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

GABETTI SPA, nel centro storico di Moncalieri: 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina, soffitta. Completamente riattato. Gabetti 011.642.583.

> **NICHELINO**
> via Marco Polo. Vendiamo spaziosi appartamenti 1 / 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Liberi e locati € 48.200,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato, portineria, minimo anticipo e mutuo 2,99%. Gabetti 011.57.672.

PECETTO splendida villa libera su 2 lati, 400, immersa nel verde terreno e giardino. Studiocase 011.517.2847.

RIVALTA villaggio Aurora, complesso di otto ville, unibifamiliari, privato, finitura di pregio, permute. Cogesi Immobiliare 011.657.7236 - 339.738.8371.

VILLA padronale del 1700 di 600 mq circa più rustico terreno 12 ettari Km 23 da Torino. Trattative riservate. Serim 011.562.9801.

VOLP in palazzina immersa nel verde appartamento ristrutturato di salone 2 camere cucinotta bagno box € 127.000,00. Gabetti 011.600.5261.

LIGURIA

AFFARE: Celle solo se veramente interessati a rogitare in tempi brevi vendiamo a soli € 105.000,00 bilocale con box auto. Tel. 1780.972.697.

bilocali e trilocali di nuova realizzazione con box auto. Occasione! Affiliato Fondocasa 0182.547.047.

ALASSIO Solva occasione vendesi appartamento ristrutturato con terrazzo vista mare € 190.000,00. Agenzia Immobinord 035.624.5777.

immersi nel verde trilocali con terrazzo, giardino e box.. Affiliato Fondocasa 0182.681.022.

ANDORA in prestigioso contesto ampio bilocale arredato con terrazzo vista mare. Affiliato Fondocasa 0182.681.022.

ARMA DI TAGGIA trilocale ampio terrazza. Vista mare imperdibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA: si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 700 mt mare in zona residenziale mansarda di 35 mq ristrutturata a nuovo termoautonomo posto auto condominiale € 97.800. Aurelia 0182.973.027.

NOVA — (Sanremo) immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 50 a mq 85 con ampi giardini e terrazzi. Tel. 011.340.2811 - 0184.430.88.

DIANO MARINA impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.495.982. - www.borgoulivi.it

FINALMARINA centro paese alloggio d'epoca ristrutturato finiture di pregio rara occasione. Tel .

GEOCASA attuale progetto su terreno mq, posizione incantevole, vista mare, Rif. 17. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Alassio: a 10 minuti mare, trilocale ottime rifiniture, splendida posizione, vista mare, terrazzo. Rif. 87. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga: bilocale nuova costruzione con balcone, cantina, posto auto. Possibilità box. € 125.000,00. Rif. 10. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga: frazione Lusignano, trilocale nuovo con terrazzi, termoautonomo, possibilità box. 135.000,00. Rif. 120. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi: 50 mt mare bilocali ristrutturati arredati a nuovo. € 190.000,00. Rif. 10. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi: 70 mare, bilocale completamente ristrutturato, arredato € 165.000,00. Rif. 27. Tel. .

GEOCASA Celle: ampio , balconi, vista aperta, termoautonomo, cantina. € 110.000,00. Rif. 37. Tel. 1780.012.532.

Celle: ultimi bilocali in complesso residenziale, arredati, aria condizionata, posto auto, spese ridotte € 105.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ligure / ristrutturati a da € 230.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a due passi dal borgo finalese, vendiamo alloggi in ristrutturazione. Possibilità posto auto. 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano: centro storico, appartamento ristrutturato, termoautonomo, soleggiato, vista aperta. Rif. 74. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA : zona centrale bilocali e trilocali nuova costruzione con giardini, terrazzi, finitura, possibilità box. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure, centro storico, monolocale completamente ristrutturato € 115.000,00 trattabili. Rif. 33. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 100 mt dal centro / mare, nuova costruzione, vendiamo monolocali e bilocali, a partire € 110.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure mt passeggiata: monolocale e bilocali nuovi da . Rif. 25. Tel. 1780.012.532.

fronte mare! Trilocale nuova realizzazione, finiture di . Affiliato Fondocasa 0182.690.570.

LOANO appartamento ingresso soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio balcone soleggiato € 159.000,00. Piazzaimmobiliare 329.192.7511.

PIETRA LIGURE adiacenze mare grazioso bilocale con 2 balconi. Garage. Da vedere! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE Repubblica ingresso camera cucina bagno opportunità unica . Studiotre .612.643.

LIGURE mt mare bilocale ottime condizioni, balcone, posto auto, comodo servizi. Aurelia 019.625 .

AL MARE: 50 metri mare, piccola palazzina, mansarda monolocale nuova. Box, mutui . Iper Immobiliare 0184.573.333.

SANREMO: adiacenze Casinò, in condominio signorile, ampio monolocale, ottimo investimento. Iper Immobiliare 0184.573.333.

centro storico trilocale . Iper Immobiliare 0184.573.333.

VENTIMIGLIA via Vittorio Veneto, posizione unica, prestigiosa villa mq 600 frazionabili, 50 metri dal mare, ottimo investimento. Cogesi Immobiliare 011.657.7236 - 339.738.8371.

VENTIMIGLIA: 50 / trilocali. Vista mare. finiture. Immobiliare 0184.573.333.

(continua)

OGGI

- 13,00 Studio sport Italia1
- 13,20 Beach Volley, Adecco Cup Tele+
- 16,45 Vela. Nation Cup da Trieste Raitre
- 17,20 Ciclismo. Giro dilettanti, [illegible] tappa Raitre
- 18,00 Sportsera Raidue
- 19,00 Calcio. Conf. Cup: Turchia-Usa Eurosport-Antenna 3
- 20,00 Raisport Tre Raitre
- 0,45 Rally. Ciprus Rally Eurosport
- 0,50 Studio sport Italia1
- 1,10 Eurogol, rubrica Raidue



Confederations Cup, Francia okay

PARIGI. Ieri sera è scattata la Confederations Cup, torneo della Fifa per squadre nazionali vincitrici dei rispettivi tornei continentali. Nella gara d'esordio (gruppo A), il Giappone ha sconfitto 3-0 la Nuova Zelanda con doppietta di Nakamura e rete dell'altro «italiano» Nakata (insieme nella foto). La Francia ha poi battuto la Colombia 1-0 con un rigore di Henry al 39'. Oggi, gruppo B: Turchia-Usa e Brasile-Camerun. Domani: Colombia-Nuova Zelanda e Francia-Giappone.

IL DG BIANCONERO MOGGI HA PRESENTATO MICCOLI, IL PICCOLO ATTACCANTE PROVENIENTE DAL PERUGIA: «TROVERA' UN POSTO, NESSUN DUALISMO CON DEL PIERO»

Juve, oggi arriva Legrottaglie «E' finita nel modo migliore»

Fabio Vergnano

Nel giorno della presentazione di Fabrizio Miccoli, la Juventus mette le mani sul difensore di cui aveva bisogno per cementare [illegible] reparto di grande affidabilità ma dalla carta d'identità vagamente ingiallita. Il Chievo ha infatti accettato l'offerta bianconera per Nicola Legrottaglie, difensore oramai stabilmente nel giro della Nazionale, nato a Gioia del Colle (Bari) che compirà 27 anni il prossimo 20 ottobre. Alla definizione dell'accordo mancano solo alcuni dettagli, ma la contropartita [illegible] definita: 8,5 milioni di euro, la comproprietà di Sculli, quest'anno al Modena, più i giovani Paro e Gastaldello. Oggi Legrottaglie sarà a T[illegible] per firmare il contratto che lo legherà alla Juventus per [illegible] anni a 800 mila [illegible]. Ieri ha rilasciato [illegible] dichiarazione che vale più di ogni proclama: «La telenovela è finita, ed è finita nel modo migliore».



Nicola Legrottaglie, barese di Gioia del Colle, compirà 27 anni il 20 ottobre Ha giocato nel Chievo in A dal 2001 Fa parte in pianta stabile dell'ItalTrap

I bianconeri sono riusciti a battere la [illegible] della Roma che pure fino a martedì sembrava in vantaggio, tanto da riunire in un albergo della Capitale il presidente Sensi (che offriva 5,5 milioni più la metà di Lupatelli ancora in mano [illegible] giallorossi e la comproprietà di Bombardini) e quello veneto Campedelli. M[illegible] proprio lunedì, la sentenza della Caf che ha intimato al Chievo di pagare 6 milioni di [illegible] al Bologna per la metà di Luciano (ex Eriberto), ha spostato la questione legata a Legrottaglie dal piano tecnico a quello economico. Al Chievo servivano contanti, innanzitutto. E la Juve ne ha offerti più della Roma, convincendo il ds veneto Sartori a farsi preferire. I giallorossi si sono fatti da parte attraverso le parole del proprio ds Baldini: «La nostra offerta non cambierà di una virgola, non intendiamo partecipare ad aste».

Legrottaglie giocherà con Miccoli, presentato ieri e poi ripartito in aereo verso il mare pugliese. Un blitz in piena regola quello di Fabrizio Miccoli. Non doveva neppure firmare il contratto perché a questo aveva già provveduto l'anno scorso quando, pur giocando ancora nel Perugia, si era legato alla Juve fino al 2007. Ingaggio sugli 800mila euro a stagione (come Legrottaglie), premi legati al numero delle vittorie com'è ormai nella consuetudine juventina che ha inventato la figura del calciatore cottimista.

Essendo il suo un acquisto [illegible] messo a bilancio, non si può neppure parlare di colpo di mercato. «Lo sarebbe stato se l'avessimo preso quest'anno, perché adesso gli correvano tutti dietro» ha sottolineato Luciano Moggi, contento di [illegible] stato ancora una volta lungimirante e pronto a trasformare il giorno di Miccoli nella sua ennesima pantomima mercatistica. «Ritornerà Maresca, però non possiamo inseguire le fantasie dei tifosi che sembrano già aver dimenticato scudetto e Supercoppa. Per una finale di Champions persa ai rigori non dobbiamo rifare tutto. Bisogna esser[illegible] pratici, lavorare in funzione dei giocatori che ci sono già e prendere quelli che si possono integrare al meglio con il gruppo. I grandi colpi non si fanno soltanto con i grandi nomi». Il discorso riguarda pure Miccoli, che dovrà integrarsi con il resto della truppa e mettere le [illegible] caratteristiche da funambolo al servizio della collettività. Anche [illegible] rischia di essere [illegible] doppione di Del Piero. Tasto dolente, Moggi si agita e [illegible] il caldo che [illegible] è [illegible] massimo: «Questi sono problemi nostri. Fabrizio è un emergente, ci serviva uno svelto che saltasse l'uomo [illegible] lui lo fa. Alla Juve troviamo sempre spazio per tutti. E' dal 1994 che dimostriamo di saperci fare. Oppure siamo fortunati, [illegible] una dote anche questa».

Alla voce partenze sono da inserire anche i nomi di Camoranesi e Salas. Il cileno piaceva al Barcello[illegible] che dopo il terremoto dirigenziale non si è più fatto vivo [illegible] adesso Moggi non sa a chi cedere un attaccante dall'ingaggio molto alto. L'oriundo è in bilico, la Juve non lo terrà a tutti i costi. «Ma non andremo alle buste per la comproprietà» assicura [illegible] dg bianconero senza mai dire che Camoranesi resterà.

Stritolato dalla personalità moggiana, Miccoli è rimasto in silenzio: «Ero già abituato a due vulcani con Gaucci e Cosmi» ha detto. Era senza orecchini: «Se li terrò o no vedremo, questa volta li ho tolti». E' convinto di aver fatto bingo al primo colpo: «Era il mio obiettivo arrivare subito qui [illegible] quello che ho fatto quest'anno mi ha aiutato. C'è grande attesa attor[illegible] a me, avere le caratteristiche di Del Piero non mi pesa, [illegible] inorgoglisce. [illegible] sento una [illegible] punta». Ma Miccoli ha [illegible] capito che gli spazi non saranno ampi come praterie. Ci sarà da lottare per la pagnotta là davanti, anche se Moggi assicura che «giocherà [illegible] a dover fare [illegible] terzino». Lo credeva anche Zambrotta.

BARALDI: LAZIO TRANQUILLA

«Stam e Stankovic restano con Mancini»

[illegible] Nonostante sia slittata di [illegible] settimana ogni decisione sul futuro della Lazio da parte del Cda, l'amministratore delegato Luca Baraldi ha fiducia: «Il 24 giugno sarà tutto [illegible] posto e ci penseranno Capitalia e soprattutto Mediocredito a coprire la parte mancante per la sottoscrizione dell'aumento di capitale». Ma non [illegible] esclusi nel frattempo colpi di mercato prima che la quadra di Mancini si ritrovi per la preparazione precampionato (2 luglio). «Stam e Stankovic fanno parte del nostro futuro - aggiunge Baraldi -. E [illegible] i tifosi si abboneranno davvero [illegible] 50 mila, faremo [illegible] qualche altro regalo». Il riferimento è [illegible] Mutu, per il quale oggi Baraldi sarà a Parma. Juve [illegible] Milan restano però [illegible] attesa: Galliani ha pronta [illegible] sua offerta [illegible] Stam e Stankovic, mentre Moggi insegue anche Corradi e Fiore. L'attaccante [illegible] giudicato la migliore alternativa [illegible] Trezeguet, [illegible] centrocampista potrebbe prendere il posto di Camoranesi se, come pare, la Juve non riscatterà la parte ancora in possesso del Verona.



New look, via gli orecchini Fabrizio Miccoli è nato a Nardò (Lecce) [illegible] 27 giugno 1979. Ha giocato due stagioni nel Casarano in C1, poi tre anni nella Ternana in serie B. Nella scors[illegible] annata è stato ingaggiato dal Perugia. Il debutto in A gli ha permesso di arrivare alla Nazionale; Trapattoni l'ha fatto esordire a febbraio nell'amichevole contro il Portogallo. Ieri si è presentato senza gli orecchini

DA LUGLIO A MADRID E LE STELLE DEL REAL [illegible] GIA' LA VOCE GROSSA: «SCEGLIERA' UNA MAGLIA TRA QUELLE CHE AVANZANO»

Beckham, calamita di soldi Ville e cross a tempo pieno

Nel 2002 è stato lo sportivo più ricco di tutto il Regno Unito Gli esperti assicurano: «La sua fama durerà ancora un anno»

personaggio

Giancarlo Laurenzi

HANNO ribattezzato la loro residenza nell'Hertfordshire *Beckhingham Palace*. Andrew Morton, il biografo di Lady Diana e Monica Lewinski, sostiene che David e Victoria Beckham siano i veri reali [illegible] cultura pop. Insuperabile fenomeno mediatico, David scelse la donna della sua vita mentre la pupa cantava in un video *Say You'll be There* con le altre Spice Girls. «Perfetta, l'avrei [illegible] per sempre». Le regalò un coniglio di peluche gigante, la sposò 4 anni fa - quando aveva appena partorito Brooklyn - in un castello irlandese sulle note di *La Bella e la Bestia*, per allietare il rinfresco piazzò dietro il piano Elton John e George Michael. Per la festa spese [illegible] mila sterline, ne incassò il doppio dall'esclusiva fotografica.

Ha l'animo tenero: piange ogni volta che vede la fine di Armageddon, disegna a mano i personaggi del Re Leone. Gli orecchini che porta ai lobi sono costati 14 mila sterline, le fedi matrimoniali 50 mila l'una. Giorgio Armani, addirittura, per lui si è inventato la *Beckham Jacket*. Victoria, un [illegible] più vecchia del marito (29 contro 28), dorme dentro una sua maglietta sudata quando è sola [illegible] tournée. Decide tutto, nel frattempo: come vestirlo, chi frequentare, dove mangiare. Se il marito è una macchina da soldi, la bambola vive di rendi[illegible] 14 milioni di euro l'anno grazie alla società di produzione Moody Productions e ai copyright sui successi musicali.

Sir Al[illegible] Ferguson, tecnico-manager del Manchester, iniziò un rito woo-doo appena la ragazza entrò nel cono visivo. «La sua rovina, sarà la sua rovina». Dal conto in banca non si direbbe, il Sunday Times lo ha messo in testa alla classifica degli sportivi under 30 più ricchi del Regn[illegible]. Il suo reddito, integrato da quello delle consorte, è arrivato nel [illegible] a 50 milioni [illegible] sterline. Beckham considerava Ferguson un secondo padre prima che quello gli tirasse uno scarpino sopra l'occhio sinistro, costringendolo a cucire la ferita [illegible] due punti di sutura. Il primo, di padre, faceva il gasista, la mamma era una parrucchiera e si capisce perché David cambi look ogni stagione: trendy, moicano, rasato, fino al taglio da lottatore di sumo in omaggio agli sponsor asiatici che da ieri lo mostrano come reliquia nell'isola, neppure fosse un budino di platino. Variopinta la [illegible] dei prodotti: dal cioccolato [illegible] combustibile, dai cellulari ai cosmetici. In vi[illegible] dunque: Tokyo, Ho Chi Minh, Kuala Lumpur [illegible] Bangkok. Peccato che la signora Suzuki, direttrice della Dentsu, abbia tracciato l'epitaffio: «I giapponesi si stancano, durerà un anno».

Tornato in Europa, David volerà subito a Madrid per essere presentato mercoledì 2 luglio. Victoria, nel frattempo, dovrà pensare [illegible] complessa gestione delle dimore. Ne hanno due, in Inghil[illegible]. La più vissuta è a Sawbridgeworth, [illegible] Nord di Londra, un'ex [illegible] per bambini [illegible] quistata per 6 milioni di sterline con un laghetto nel giardino e 15 stanze. La cam[illegible] del piccolo Brooklyn (per il quale è stato già scelto [illegible] Madrid l'asilo inglese Runnymede, nel raffinato quartiere della Moraleja) ha [illegible] soffitto a fibre ottiche che riproduce il cielo stellato. Un'altra è dedicata a Audrey Hepburn con [illegible] sospetto letto a 4 piazze. La più kitsch [illegible] interamente leopardata. Dentro la villa un nido per i 2 pargoli (a Brooklyn si è aggiunto Romeo, 10 mesi), un tronco di legno dentro il quale [illegible] stata scavata una scala a chiocciola che sbuca su una veranda di 5 metri con camino.

Però Beckham [illegible] stanco [illegible] fare avanti e indietro da Manchester. Così ha comprato un granaio vicino al campo di allenamento dei Devils (2,3 milioni di euro) e lo ha ristrutturato. Quindi ha deciso di spendere altri 2,2 milioni e prendersi [illegible] villa a Bargemon, in Provenza, non lontano da Saint-Tropez: 22 stanze, piscina, [illegible] acri di giardino e una cappella dove è seppellito il precedente proprietario, morto suicida. Con tutta la fiducia nel prossimo, non stupisce che abbiano provato a rapire qualcuno della famiglia. Prima Brooklyn, poi Victoria. Scotland Yard riuscì a intervenire grazie alla soffiata di un giornalista che si era infiltrato nella banda di albanesi e rumeni. Da allora le guardie del corpo [illegible] 5 ex agenti delle unità speciali.

Dall'Inghilterra lo hanno salutato sui tabloid: «Adios Amigo, non eri Cantona». In Spagna il ministro dell'Economia Rato ha detto davanti a Tremonti che «adesso potremo battere tutte le squadre italiane». Jorge Valdano, direttore generale del Real, ha fatto capire che la maglia numero 7 resterà a Raul e ben che vada Beckham prenderà l'11 di Ronaldo se il Fenomeno passerà [illegible] di Morientes (in lista di partenza). Quanto ai calci di punizione, specialità [illegible] Beckham, Roberto Carlos ha concesso gli avanzi: «Gliene lascerò tirare qualcuno. Forse». Sarà divertente capire [illegible] si adatterà alle briciole, uno che solitamente [illegible] lascia agli altri.



I SUOI SPONSOR

- Adidas (scarpini predator): 3 milioni di euro l'anno
- Pepsi (testimonial): 1 milione di euro
- Vodafone (messaggi video e voce): 2 milioni di euro
- Marks [illegible] Spencer (linea casual): 300mila euro
- Rage (software per videogame): 1 milione di [illegible]
- Tbc Cosmetics: [illegible] milione di euro
- Bp (Castrol): 2 milioni di euro
- Meiji Seika (cioccolato): 500mila euro
- Pringle (abbigliamento): 200mila [illegible]
- Brylcreem: 1 milione di euro

[illegible]

A Nether Alderley: [illegible] granaio ristrutturato del valore di 2,3 milioni di euro
Nell'Hertfordshire, Nord di Londra (Sawbridgeworth): 15 stanze e un lago in giardino.
Valore: 3,6 milioni di euro
In Provenza, a Bargemon, pagata 2,2 milioni di euro.
Villa con 22 stanze, piscin[illegible] [illegible] 250 acri di giardino, una casa per il custode.

LE SUE AUTO

- Ferrari 550 Maranello: 189.000 euro
- Porsche 911 Turbo: 132.500 euro
- Mercedes V-Class 230: 125.400 euro
- Range Rover V8 Vogue: 88.000 euro
- Bmw 750 Saloon: 348.300 [illegible]
- Aston Martin DB7: 134.000 euro
- Mercedes s500: 95.000 euro
- Mercedes sl500: 135.000 euro
- Jaguar XKR: 88.000 euro
- Ferrari 360 Spider: 144.000 euro
- Bmw X5: 83.000 euro

Ma il dream team spagnolo aveva bisogno di «un» Nesta

Roberto Beccantini

CON tutto il rispetto per David Beckham, [illegible] bulante, non era lui il giocatore che serviva al Real. Solo [illegible] a Madrid - dai tempi di Santiago Bernabeu; e da quando c'è Florentino Perez, come allora, [illegible] non di più - vivono [illegible] questi colpi. Figo, Zidane, Ronaldo, Beckham. [illegible] bianchi di Spagna hanno sempre risolto i loro problemi, o pensato di risolverli, sommando: mai dando un'occhiata agli equilibri dei reparti, e fra i reparti. Beckham, [illegible] anni compiuti, è più [illegible] ed eclettico di Figo, 31 a [illegible]bre, ma non ha lo stesso dribbling e neppure la stessa fantasia. È il capitano di un'Inghilterra che continua a [illegible] fare sfracelli (per la cronaca, non li fece [illegible] ai Mondiali, dove peraltro il marito di Victoria si presentò ridotto a uno straccio), e all'estero, con il Manchester United, non ha vinto che [illegible] Champions League, quella rocambolescamente sfilata al Bayern nel 1999, [illegible] Coppa Intercontinentale.

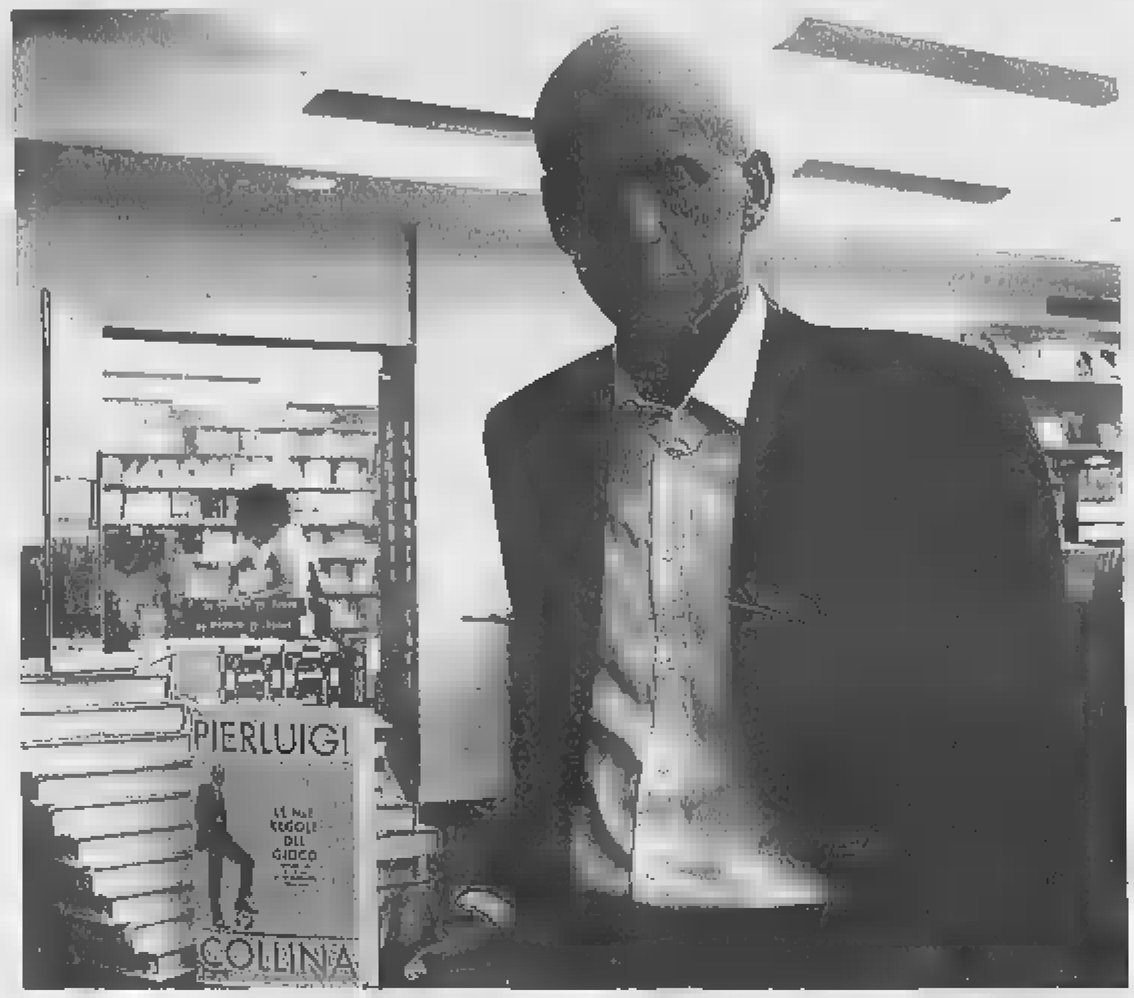
Il giocatore non si discute: si discute, se mai, il suo rango di fuoriclasse assoluto e, nel [illegible] specifico, l'esigenza madridista [illegible] avventurarsi in un'operazione del genere, dilemma risolto con il classico «ce l'ha chiesto lui». Se è per questo, lo chiesero anche Zidane e Ronaldo. Alla storia, come al cuore, non si comanda. L'epopea [illegible] Real è zeppa di dream team. Attenzione, però: Figo, Zizou, Raul [illegible] il Fenomeno [illegible] bastati a rivincere il trofeo europeo più ambito, e [illegible] «scudetto», se arriverà, arriverà soltanto domenica, all'ultima giornata.

Nessuno tocca i picchi estetici del Madrid, l'unica società in cui il nome dell'allenatore scorre, sempre e comunque, nei titoli di coda. In compenso, non esiste squadra al mondo che possa reggere nel tempo un così alto numero di acrobati [illegible] rete. Fossi nelle Grandi d'Italia, non mi preoccuperei più [illegible] tanto. [illegible]kham esclude Figo, e già questo è un dettaglio foriero di turbolenti risvolti. L'ingaggio di David è un segno di grandiosità, più ch[illegible] di grandezza. È di Nesta, o di un Nesta, che il Real aveva bisogno.

IL NUMERO UNO DEI DIRETTORI DI GARA SI RACCONTA IN UN LIBRO

Questa volta Collina «fischia» se stesso

«Le mie regole del gioco», un viaggio alle radici del personaggio
Il coraggio di prendere decisioni impopolari, gli errori commessi
Ma sul discusso rapporto con la pubblicità, solo poche righe



L'arbitro Pierluigi Collina, 43 anni, presentazione del suo libro: «Le mie regole del gioco» edito da Mondadori

Roberto Beccantini

Non è un libro che rivela, è un libro che rivisita. E spiega: la vita e la carriera di Pierluigi Collina. A leggere il titolo, «Le mie regole del gioco», viene spontaneo collegarlo al timbro dell'autore: quel «mie» è tutto un programma. Hai voglia di dire che l'arbitro è «un» protagonista, non «il» protagonista. Quando c'è di il uno, anche la più blanda delle brezze diventa tornado: e, sotto sotto, neppure a lui dispiace che così sia.

Viceversa, sfogliando le pagine salta fuori un altro Collina, didascalico e mite, che si racconta in punta di fischietto, pronto, per questo, a correre il rischio della normalità, nei concetti e nello stile. Se e gossip piccanti in coda al diluvio di Perugia, resterete delusi: nessuna pressione dall'esterno, figuriamoci. E se vi accosterete al celeberrimo gol di Ganz con la sadica speranza di ricavare dettagli inediti, tentennamenti mai confessati, i pruriti saranno limati da un succinto resoconto che perfettamente colli (e Collina...) con la verità arcinota di fuorigioco che c'era, ma che, per smascherarlo, chi dovere fu costretto, nell'ordine, a smentire il assistente, inginocchiarsi ai piedi dell'attoni Hodgson, salire in sala stampa per un'ultima omelia a taccuini unificati. Era Inter-Juve, mica un'amichevole.

la persona, il personaggio, l'io narrante. Il ragazzo che, salito in vetta, non dimentica gli sherpa e i bivacchi lasciati per strada, e, a nome di tutta categoria, tenta di dare una risposta a quello che, un giorno, gli chiese Edgar Davids: «C'è una che capisco, quando io vado in campo ci vado per vincere, per me stesso e per la mia squadra. Tu invece, in campo, per cosa ci vai?». Collina non ha dubbi: «Il ruolo di arbitro è ruolo di servizio», pagato e appagante, umile e nobile, e abbasso, una volta per tutte, la teoria secondo la quale il migliore è colui che si fa notare al diavolo anche quell'altra, «così banale, scontata», per cui meno sbaglia e più si è bravi. Non ci sta, il papà di Francesca e Carolina, e fin dalle righe introduttive battezza il termine virtuoso che accompagnerà il testo: «coraggio». Lo stesso che ne ha scandito l'ascesa, dalle aule del liceo scientifico Righi alla cattedra di Yokohama, 30 giugno 2002, finale mondiale Brasile-Germania. Il coraggio di prendere decisioni impopolari, pur di non eludere il problema.

Le pagine più calde riguardano il tirocinio sordo e grigio, la perdita dei capelli e il d di gomito dei malpensanti, la passione crescente per un hobby che si è trasformato in mestiere e poi in missione, la nostalgia britannica per un calcio che contempli anche la sconfitta, le ansie che ne hanno scortato le designazioni: in un'ideale classifica la lettera del postino che gli recapitava l'ordine di recarsi nella Bassa Ferrarese ha la stessa, romantica, valenza della telefonata di Casarin, il dirigente che lo lanciò in serie A. Ricorda con sincero affetto, Collina, l'amico che lo fece uscire dal guscio e poi uscì lui, vittima di un tumore. Una carrellata fra emozioni e sentimenti, diritti e doveri, scelte ardite ed errori grossolani, come quando, a Marassi, fece togliere uno striscione anti Casarin, fornendo così pubblico e gratuito riconoscimento al gruppuscolo di ultras che lo aveva esposto.

Il fatto di essere in piena attività, l'ha spinto a stemperare i giudizi, ma non a rovesciarli: il rispetto per l'uso della moviola a scopi didattici e il disprezzo per l'abuso a fini propagandistici; il fastidio che gli procura il sorteggio, «nessuno sceglierebbe in modo casuale il chirurgo da cui farsi operare così come nessun allenatore tirerebbe a sorte la formazione». Scaltro e cauto, l'arbitro. Più spigliato, l'uomo: soprattutto là dove riesuma un reperto del liceo, la professoressa dalle idee politiche «molto radicali e vicine all'ultrasinistra, mentre io la pensavo diametralmente all'opposto. Ricordo ancora il suo commento a un mio compito in classe in cui dovevamo parlare di come, secondo noi, poteva risolto il problema della delinquenza: "... nostalgia di manganello e olio di ", e il voto era un quattro».

Al tema della pubblicità, in compenso, l'autore ha dedicato paginetta. Peccato. Quale miglior occasione per chiarire un baratto (prestigio/popolarità) del quale tanto si è discusso? Collina riven la volontà di offrire un'immagine «positiva» dell'arbitro, in fiero contrasto con il «male necessario» di efferata attualità. Giusto. Ma era proprio il caso di affondare un dito nel gorgonzola?

Pierluigi Collina
«Le mie regole gioco. Quello che il calcio mi ha insegnato della vita». Pagine 201, editore Mondadori, 15 euro.

> All'inizio della mia carriera Agnolin fu un punto riferimento certo, un modello direi quasi obbligato. Dormiva 30'-40' prima della gara Provai a imitarlo mi rialzai intontito

> Il doping è soprattutto mancanza di rispetto verso gli altri. Pagelle: certo che gli arbitri le leggono, anche se ci interessa molto di più il giudizio critico dell'osservatore

> Bisogna saper convivere con l'errore commesso perché a volte capita di accorgersene già durante la partita Dimenticarli significa non farsi condizionare

HA PRESENTATO IL SUO LIBRO DI BARZELLETTE


Francesco Totti durante il Maurizio Costanzo Show

Totti si prende giro show tv da Costanzo

ROMA

Cominciarono a circolare dopo la fine del campionato vinto dalla Roma nel 2001. Probabilmente le prime furono ideate da qualche tifoso laziale che mal digeriva dover cedere lo scudetto proprio agli odiati «cugini». Le barzellette Francesco Totti sono nate così, come una sorta di tradizione orale che ben presto ha superato in produzione e diffusione quelle sui carabinieri e su Pierino, anche grazie alla velocità Internet e degli Sms. In breve sono diventate così numerose che lo stesso giocatore, dimostrandosi persona notevolmente intelligente e spiritosa - spesso più degli storielle sul conto, per lo più ripetitive - ha deciso di farne una raccolta.

Ecco come è nato il libro intitolato «Tutte le barzellette su Totti raccolte da me» (biblioteca umoristica Mondadori, 109 pagine). Totti l'ha presentato sera al Maurizio Costanzo Show e ha spiegato che i proventi devoluti all'Unicef, organizzazione umanitaria della quale il capitano giallorosso ambasciatore in Italia, ed al servizio di telesoccorso del Comune di Roma. Disinvolto davanti alle telecamere, in abbigliamento sportivo, accompagnato dall'inseparabile Ilary, ha letto alcune fra le barzellette più simpatiche e è raccontato senza inibizioni, facendo sfoggio notevole autoironia.

«Quando mi hanno parlato per la prima volta questa raccolta, ho fatto finta di non capito - scrive nella prefazione Totti - Poi ho pensato che mi sarei divertito anche io a rileggere le battute sul mio conto. Ma agli amici non ho voluto dare soddisfazione, leggevo senza tradire nè rabbia nè divertimento». Prendendo spunto da qualche scivolone linguistico, le barzellette sono divenute il modo per dare di Totti un'immagine che sta a metà tra l'ignorante senza rimedio («I tre anni più duri per Totti? Quelli della prima elementare») ed una specie di Bertoldo baciato dalla fortuna che gli ha concesso un grande talento calcistico ma per il resto poco sale in (Totti per finire un puzzle impiega quattro mesi. Poi gira la scatola e legge «dai due ai tre anni». «Ahò - commenta - ma allora sò un genio!»).

Autorizzando la pubblicazione questa raccolta, sottolinea il suo amico Maurizio Costanzo nella prefazione, il campione smentisce invece la leggenda metropolitana secondo quale sarebbe un pò risentito per le tante prese in giro. Lui un «portatore sano» di popolarità, perchè barzellette hanno mai per protagonisti calciatori mediocri o attori sfigati.

DOMANI A REGGIO EMILIA

Sfida Cantanti-Ferrari partita del per i bambini iracheni

REGGIO

La partita del cuore diventa internazionale. La 12ª edizione della sfida, che vedrà opposti domani i giocatori della Nazionale Italiana cantanti e tecnici e piloti della Ferrari allo stadio Giglio Reggio Emilia (inizio ore 20), sarà un avvenimento ripreso e irradiato in tutto mondo da Rai International che per l'occasione si affiancherà alla consueta dirett Raiuno.

Questo vuol dire che per la prima volta tutti gli italiani all'estero potranno seguire alla tv i loro artisti preferiti in una sfida che si preannuncia elettrizzante: i due allenatori (Claudio Baglioni per i cantanti, Jean Todt per piloti e tecnici Ferrari), hanno promesso il massimo impegno da parte di tutti coloro che scenderanno in campo.

Voce narrante e ambasciatore di questo appuntamento di solidarietà e sport sarà il cantante bolognese Andrea Mingardi, che quest'anno non sarà impegnato nel consueto ruolo di centrocampo, ma farà il commentatore. La serata sarà presentata da Amadeus, accompagnato dalla bellissima Vanessa Incontrada. Telecronista Giampiero Galeazzi.

Mingardi è uno dei fondatori della Nazionale Cantanti che, giocando per realizzare opere sociali di solidarietà per aiutare i bambini che soffrono, ha raccolto oltre milioni di euro in oltre 20 anni di attività.

«Un'esigenza che è cresciuta nel tempo - spiega - quando cioè tanti artisti hanno cominciato a scoprire quali stimoli può dare solidarietà. Prima ancora che nascesse la Nazionale, si giocava tra di noi, per iniziative di beneficenza, ed erano tutte partite o per aiutare qualche associazione o raccogliere fondi. Poi la tendenza si è radicata e queste "Partite del cuore" sono diventate parte imprescindibile dell'attività privata degli uomini dello spettacolo».

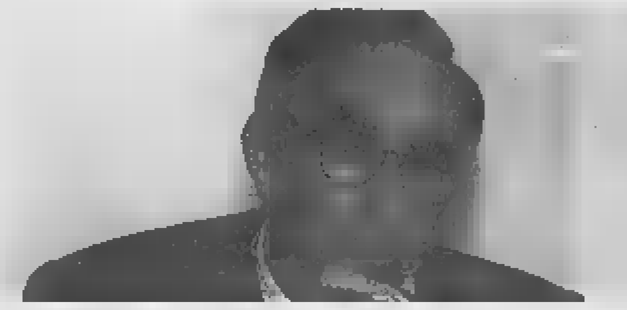
Il progetto di quest'anno è legato alla raccolta di fondi a favore della Croce Rossa Italiana per la costruzione di un ospedale pediatrico a Baghdad. La prevendita sta andando a meraviglia: sono già stati venduti 16.000 biglietti. Questi i prezzi: euro per la curva, 10 i distinti e 15 la tribuna.

Per le donazioni si può utilizzare il conto corrente postale 300.004 «Partita del cuore pro Iraq», i messaggi solidali Vodafone (43432) e Tim (44644) fino al 30/6 e Cartasì (800.66.77.88).

IL CASO [illegible] TAVOLO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Da Catania tifosi in marcia [illegible] Roma Oggi [illegible] Coni decide sul ricorso etneo

■ ROMA. Il sindaco [illegible] Catania, il vicepresidente vicario [illegible] consiglio comunale [illegible] delegazione [illegible] tifosi stamane saranno davanti alla sede del Coni, dove la Giunta potrebbe prendere una decisione sul ricorso presentato dalla società etnea contro la decisione della corte federale della Figc. «Andiamo a Roma per far sentire [illegible] fiato [illegible] un'intera città sul collo di questi sign[illegible] potenti - dice il vicepresidente vicario del consiglio comunale, l'avvocato Giuseppe Arena -. Siamo convinti che la serie B sarà restituita a Catania».



Il presidente della Federcalcio Franco Carraro

IL CLUB ALLENATO DA DESCHAMPS HA IL BILANCIO IN ROSSO

All'esame la retrocessione del Monaco Il presidente: ottimista sul ripescaggio

■ PARIGI. La decisione sull'appello del Monaco - il club allenato dall'ex juventino Didier Deschamps - contro la retrocessione d'ufficio in seconda divisione per i troppi debiti, verrà resa pubblica fra oggi e domani. Lo ha comunicato ai giornalisti il presidente del club del Principato, Jean-Luis Campora, che all'uscita dalla riunio[illegible] con la Corte d'appello francese di giustizia sportiva, si [illegible] ottimista: «La commissione ha preso atto delle motivazioni [illegible] portate per riammettere il Monaco al campionato di prima divisione».



Didier Deschamps, tecnico del Monaco retrocesso in seconda divisione

DOPO SCIFO UN ALTRO BELGA ALLA CORTE GRANATA: IL CENTROCAMPISTA SARA' IL PERNO DEL 4-3-3

Walem cuore Toro: «Grandi anche in B»

«Buona squadra, saliremo presto»

Aurelio Benigno

TORINO

Dicono che le presentazioni dei nuovi acquisti siano monotone, ripetitive e ricche di promesse che spesso non vengono poi mantenute. Non tutte però. Perché la «prima volta» di Johan Walem è sembrata proprio vera. Insomma, il secondo belga della storia del Toro [illegible]po Vincenzino Scifo, crede nel Toro e in questo progetto disegnato da Zaccarelli, Cravero ed Ezio Rossi.

Ci crede a tal punto che ha subito messo le [illegible]e in chiaro: «Voglio diventare il leader di questa squadra». Anche perché è da tempi memorabili che in granata arriva [illegible] tutto, fuorché [illegible] vero leader in grado non solo di trascinare i suoi compagni ma [illegible] diventare [illegible] esempio fuori e dentro il campo per tutti. E questo è Johan Walem.

Piccolino, asciutto, abbronzato. Si nota subito che è un regista. Non ha infatti i pettorali di De Ascentis [illegible] nemmeno le gambe tozze e forti di Conticchio. Walem gioca [illegible] la testa, nel senso che crea il gioco, inventa gli assist, cuce e ricuce il gioco con le punte ed essendocene tre nel futuro Toro di Ezio Rossi il lavoro non gli mancherà di certo. E intanto, dimostra subito grande entusiasmo. Persino «Spillo» Altobelli che lo ha accompagnato a Torino è rimasto colpito dalla sua grande voglia di trascinare in serie A il Toro.

Infatti, Walem non ha assolutamente posto limiti alla [illegible] scelta, non ha fatto questioni di categorie, ha detto sì e basta: «Volevo tornare in [illegible]alia, perché in Belgio [illegible] si gioca più al calcio, almeno come lo intendo io. Vogliono in [illegible] el campo giocatori muscolari e potenti, preferiscono correre che non creare, per questo volevo tornare in Italia, perché il mio calcio è qui».

Ed [illegible] il Toro: «Sì. L'ho detto subito a Cravero e Zaccarelli. Non mi sono formalizzato per la serie B, perché ci [illegible] squadre che [illegible] hanno categorie perché valgono solo per il nome che portano, e una [illegible] queste è proprio il Toro. Vorrà dire che in serie A ci torneremo subito e io spero proprio di trascinare i miei compagni a vincere questo campionato cadetto».

Walem ha firmato un contratto biennale con l'opzione per il terzo [illegible] e guadagnerà circa [illegible] mila euro a stagione. Uno sforzo sensibile per le prosciugate casse granata, ma indispensabile per accontenta[illegible] Ezio Rossi che, essendo un cultore del 4-3-3, si ricordava che proprio Walem era il perno centrale di questo schema tatti[illegible] interpretato con Zaccheroni, Guidolin e Spalletti nell'Udinese e con Malesani nel Parma.

Il regista belga anche per questo indossa volentieri i panni del nuovo leader granata: «Mi piace molto questo proget[illegible] tattico che io lo conosco bene. Tutti pensano che sia molto offensivo, forse sbilanciato, [illegible] non [illegible] così. Intanto perché [illegible] parte da una difesa a quattro ben bloccata e inoltre i tre centrocampisti attraverso le diagonali sono i primi ad aiutare la retroguardia nella fase difensiva, così come sono i primi a [illegible] la superiorità numerica in mezzo [illegible] campo per esaltare [illegible] assistere il tridente. Credo proprio che ci divertiremo».

La prossima presentazione, dopo questa di Walem, potrebbe essere quella del difensore argentino Fernandez, anche se manca ancora l'accordo ufficiale che prenderà il posto di quello per ora solo verbale. Per Masolini e Fuser, invece, non c'è fretta: i due arriveranno al Toro ma solo negli ultimi giorni di mercato. Sul fronte uscite, invece, da registrare che le sole (e per ora uniche) richieste sono per Paolo Castellini. L'ultimo [illegible] farsi vivo [illegible] stato il Bologna, [illegible] Zac e Cravero lo ritengono incedibile a patto di ricevere una somma molto alta: 10 milioni di euro, [illegible] sconti o scambi. Ma c'è qualcuno che li ha? Ecco perché il Toro Castellini se lo terrà ben stretto. Per ora.



Johan Walem alla presentazione con Zaccarelli e Romero. Ha 31 anni, è cresciuto nell'Anderlecht, [illegible] Udinese e Parma

E' Guti il desiderio di Ancelotti

L'Inter insegue sempre Figo e tratta con il Lisbona per Quaresma

Nino Sormani

MILANO

L'arrivo di Beckham al Real Madrid scatena reazioni a catena, con Milan e Inter pronti a dividersi i [illegible]. I campioni d'Europa punta[illegible] su José Gutierrez. Guti, attaccante-centrocampista di 27 anni che Berlusconi voleva due anni fa e che si ritrova la strada sbarrata dall'inglese al pari di Figo che piace all'Inter. Come ha spiegato ieri Moratti: «Beckham [illegible] un grande giocatore che non rientrava nelle nostre priorità. Noi seguiamo Figo». A dare sp[illegible] all'Inter c'è il f[illegible] che il Real deve ancora pagare alcune rate dell'acquisto di Ronaldo [illegible] risolvere il contenzioso dei 10 milioni di euro che l'Inter pretende per il [illegible] arrivo di Solari.

Intanto, il Milan [illegible] diventato sponsor nell'automobilismo mettendo il suo marchio sulla monoposto Dallara di Formula Light che partirà domenica [illegible] Monza. Il tecni[illegible] Ancelotti si accontenterebbe anche [illegible] Appiah e Bonazzoli, entrambi del Parma. L'Inter ha fatto firmare un contratto triennale al centrocampista greco Karagounis [illegible] 600 mila euro a stagione d[illegible] visite mediche cui è stato sottoposto ieri a Milano. I dirigenti interisti hanno anche incontrato i rappresentanti dello Sporting Lisbona per trattare la cessione di Gamarra e per parlare del giovane centrocampista Ricardo Quaresma, 23 anni, che piace molto a Moratti, pronto a dare in cambio Ventola.

La Roma rischia di perdere Emerson. Il brasiliano, 27 anni, stufo delle promesse non mantenute da Sensi, sta trattando il [illegible] trasferimento [illegible] Barcellona: un colpo che il nuovo presidente spagnolo Laporta spera di portare a termine per consolare i tifosi della perdita [illegible] Beckham. Oggi Beppe Signori firmerà il rinnovo del contratto con il Bologna dove stanno per [illegible] Pecchia e Brighi che rientra alla Juve dopo un anno di prestito al Parma. Il Chievo in attesa di piazzare Legrottaglie [illegible] Luciano sta riscattando Della Morte dal Vicenza. L'Arsenal cerca il portiere Frey ed è pronto a inserire nella trattativa l'attaccante Wiltord che si accontenta di un ingaggio di 1,3 milioni per tre anni. Il Piacenza ha offerto al Modena il bomber Hubner e il difensore Lamacchi in cambio di Campedelli. Il Perugia per disputare l'Intertoto ha fatto rientrare da Catania i centrocampisti Gatti e Filippi [illegible] l'attaccante Do Prado. Gianluca Vialli torna a scuola. L'ex tecnico di Chelsea e Watford si è iscritto al corso per allenatori di prima categoria che inizia il prossimo 20 ottobre a Coverciano. Tra gli iscritti anche Carolina Morace, Daniele Baldini, nuovo tecnico dell'Empoli e Corrado Verdelli, appena promosso vice di Cuper.

■ [illegible]RRENTI IN [illegible] Stasera (ore 20), allo stadio Arechi di Salerno, Italia e Francia si contendono il Mundialito under 16, rivincita della scorsa edizione quando si imposero i transalpini ai calci di rigore. Gli azzurrini di Antonio Rocca sono giunti in finale eliminando Germania e Usa. L'Italia under 20 [illegible] Francesco Rocca ha invece raggiunto la finale del Torneo di Tolone battendo 2-1 (0-0) la Polonia.

■ **ATLETICA: TRIALS USA.** S'iniziano oggi a Palo Alto (California) i campionati Usa, validi come selezione per formare la squadra che parteciperà [illegible] Mondiali di Parigi a fine agosto. Poiché i campioni uscenti sono ammessi di diritto alla rassegna iridata, Maurice Greene [illegible] Palo Alto sarà al via solo dei [illegible] ed eviterà così il duello sui 100 con Tim Montgomery.

■ **CICLISMO: 1° MCEWEN.** L'australiano Robbie McEwen ha vinto in volata la 2ª tappa del Giro di Svizzera, da Murten a Nyon di 175 km, battendo Dean (Nzl) e O'Grady (Aus), ottavo Commesso. In classifica generale, [illegible] kazako Alexander Vin[illegible]ov precede di 3" l'australiano McGee, settimo Frigo a 18".

■ **[illegible] RITIRATO.** Lo spagnolo Aitor Zarate (Labarca) ha vinto la 3ª tappa del Giro di Catalogna, 216 km da La Pobla de Mafumet alla vetta di Encamp (Andorra): Roberto [illegible]eras (Us Postal) ha tolto la maglia di leader a allo spagnolo Vicioso. Stefano Garzelli non aveva preso il via alla tappa per problemi di salute accusati il giorno precedente.

■ **1[illegible] RAKTI.** Nayef (R. Hills) ha vinto le Prince of Wales'S Stakes (588 mila dollari), corsa clou nella seconda giornata del meeting reale di Ascot (Inghilterra). Ottimo secondo l'italiano Rakti (P. Robinson), che era quotato [illegible] contro 1 dagli allibratori. Il favorito Moon Ballad, montato da Frankie Dettori, è giunto solo 9°, deludente anche l'altro italiano Falbrav.

■ **TENNIS: COLPACCIO FARINA.** Sil[illegible] Farina Elia è entrata nei quarti di finale del torneo di Eastbourne (Inghilterra) battendo l'americana Lindsay Davenport, numero 1 del torneo, per 6-4, 3-6, 7-6 (7-3).

IL NEOZELANDESE CRICHTON [illegible] L'ARMATORE [illegible] LO SKIPPER DEL MAXI YACHT LUNGO [illegible] METRI

Alfa Romeo, sfida nel Mediterraneo

Con Shockwave insegue il record di velocità alla Giraglia

Daniela Cotto

inviata ad ANTIBES

CLASSE, velocità, tecnologia e bellezza. Di una bellezza mozzafiato: è «Shockwave», il maxiyacht sponsorizzato Alfa Romeo. Poche misure per descrivere la miss Universo del mare. La vela, la più grande del mondo, è un pezzo unico di [illegible] metri quadrati e campeggia su questo [illegible] di [illegible] progettato negli Stati Uniti dai designer navali Reichel&Pugh [illegible] costruito in Australia in fibra di carbonio. «Shockwave» vanta anche il record [illegible] imbattibilità: [illegible] vittorie dal [illegible] varo, avvenuto l'anno scorso.

E' una fuoriclasse, primadon[illegible] sì, ma abituata a venti di 60 nodi, poco meno di 120 km/h. E' come [illegible] f[illegible] un uragano. Nessuno uscirebbe di [illegible] Lei, invece, in mare ci va, altezzosa e fiera: i progettisti, infatti, hanno costruito un albero che sarebbe dovuto essere sufficientemente robusto da reg[illegible] l'equivalente di 8 Alfa Romeo 156 appese alla sua cima. E' la nuova sfida di Alfa Romeo, leader nella velocità (è in testa al campionato Europeo turi[illegible] con l'Alfa 156 GTA), dopo aver vinto la durissima Sydney-Hobart.



Il maxiyacht «Shockwave Alfa Romeo» ha un team di 24 professionisti

Dopo l'emisfero australe, Alfa Romeo vuole il Mediterraneo: ha debuttato in Europa [illegible] mese fa [illegible] Trofeo Zegna a Portofino. Ora tenta il record della regata [illegible] Rolex Giraglia Cup (23-29 giugno), punto [illegible] riferimento di velisti e vip che in Costa Azzurra fanno tappa per tradizione.

La sfida di questo maxiyacht che plana sul mare è stata lancia[illegible] da Neville Crichton, armatore neozelandese con residenza a Sydney. Uno che ai tempi della scuola, invece di giocare [illegible] calcio e far collezione di figurine Panini, si buttava [illegible] barca, infilandosi tra rande e fiocchi. La vela, va da sé, [illegible] diventata l'amore [illegible] sua vita, l'unico sopravvissuto alla sua tormentata vita matrimoniale, costellata da tre divorzi. «Il Mediterraneo - [illegible] - è un'esperienza bellissima. Sono d'accordo [illegible] Bertarelli quando sostiene che per la vela è un bene aver portato la Coppa America in Europa. Ecco, io sono qui perché credo nell'Europa».

Ha sempre avuto lo spirito di avventura, Crichton: pilota, appassionato di corse, auto [illegible] motori, finché un [illegible] non l'ha costretto a combattere la malattia e a lasciare il mondo delle quattro ruote. Il re del mare ha sì lasciato [illegible] corse ma, dopo aver venduto trattori, distribuito auto europee e coreane ad Auckland o [illegible] Hawaii, ha puntato su Alfa Romeo convincendola a [illegible] sul mercato australiano. Impresa riuscita: il kiwi dal fiuto per gli affari vende dall'altra parte del mondo [illegible] auto (oltre all'Alfa anche le Fiat).

Oggi Crichton vive con una valvola innestata n[illegible] collo che gli permette di respirare, non sente gli odori ed è limitato nel tatto. Tutto questo però [illegible] gli impedisce di dedicarsi alla sua passione: non [illegible] solo armatore e businessman. Crichton è anche skipper: in [illegible] si alterna al timone con altri quattro componenti dell'equipaggio. Ad Antibes, Neville Crichton aspetta l'arrivo del suo equipaggio, 24 professionisti per un'estate di gare. Tra questi, quattro di New Zealand ed uno di Alinghi, vincitore dell'America's Cup. «Qui alla Giraglia puntiamo al record - dice -. Abbiamo uno yacht e un team che [illegible] permettono di sperare in una vittoria e nel record. Alfa Romeo è stata costruita per essere velocissima».

«Hello?» In linea, Lapo Elkann, appassionato di vela come il nonno, l'Avvocato Agnelli: «E' una tradizione [illegible] famiglia - dice Crichton -. Lapo mi ha promesso di partecipare alla Fastnet. [illegible] sarà anche suo fratello Yaki. Sono benvenuti a bordo». La tabella di marcia è pronta: dopo Saint Tropez, si va nella Manica. Appuntamento alla storica Rolex Fastnet Race, il 10 agosto.

IL QUARTO VOLUME DELL'ENCICLOPEDIA DELLO SPORT E' DEDICATO AL MONDO DELL'AUTO: MILLE PAGINE ARRICCHITE DA FOTO A COLORI

[illegible] Treccani «accende» [illegible] motori

Montezemolo: macchine e campioni, il sogno dell'uomo

Piero Bianco

[illegible] pagine fitte, splendide foto a colori, infografica e illustrazioni recenti ma anche di straordinaria valenza storica. Tra i 7 volumi dell'Enciclopedia dello Sport edita dalla Treccani, il 4° è interamente dedicato al mondo dei motori: ai costruttori, alle [illegible] [illegible] ogni tipo), ai grandi protagonisti che le hanno vissute e raccontate. Molti, oggi, sono parte indelebile di quella leg[illegible]da [illegible] quattro ruote che hanno contribuito ad alimentare.

L'opera, coordinata da Gianni Cancellieri, è diretta da uno che di motori se ne intende: Luca Montezemolo. Nella presentazione (Macchine [illegible] Campioni), il presidente della Ferrari trasmette ai lettori tutto il suo [illegible] [illegible] questo mondo, in particolare per il fasci[illegible] eterno del Cavallino. «Il sogno dell'uomo di dare vita a un veicolo [illegible] - s[illegible] Montezemolo - ha un'origine antichissima e non databile. Alla Ferrari la [illegible] [illegible] sempre nuovi indirizzi progettuali e costruttivi ha costituito [illegible] costituisce la ragione [illegible] dell'esistenza. Comprendendo Maserati, che da fiera rivale è diventata compagna al momento dell'acquisizione avvenuta nel 1997, [illegible] almeno cento le innovazioni introdotte, [illegible] ma non solo, attraverso le corse. La Maserati iniziò [illegible] misurarsi sulle piste già nel 1926, collezionando numerose affermazioni, su cui spicca la più prestigiosa nella 500 Miglia di Indianapolis [illegible] '39 e del '40: da allora, nessun'altra marca italiana ha vinto la più famosa [illegible] del mondo con una vettura interamente di propria costruzione». Per la Ferrari l'avventura ebbe inizio più tardi. Il presidente ricorda la storica data del [illegible] 1947, quando dal voltone che delimitava l'ingress[illegible] dell'azienda a Maranello (e che oggi è rimasto lo stesso di allora) [illegible] la 125 S, prima F[illegible] della storia azionata da un sofisticato motore 12 cilindri a V. «Proprio sul [illegible] si concentrò l'impegno, potremmo dire l'ossessione evolutiva di Enzo Ferrari».

Montezemolo rivela che da ragazzo tifava per Stirling Moss «perchè sapeva domandare alla Maserati [illegible] F qualcosa che [illegible]gli altri piloti sfuggiva». Cita Niki Lauda: «Ci trovammo insieme, [illegible] la metà degli anni 70, [illegible] far risorgere una Ferrari che dop[illegible] essersi imposta con Surtees nel Mondiale '64 non era più riuscita a tornare al vertice in Formula 1». Elogia Schumacher (al quale ha da poco rinnovato il contratto fino al 2006) anche per la sua esemplare competenza tecnica: «Mi espresse ammirazione [illegible] entusiasmo per l'ultima monoposto [illegible] motore 12 V, la 412 T2 del '95: quel giorno pensai che la decisione di sviluppare il 10 cilindri potesse es[illegible] [illegible] in discussione. Fu lui per primo, invece, a dare ulteriore incoraggiamento ai tecnici per continuare sulla strada intrapresa». Quella che ha portato alle vittorie in serie.

Per quanto abbia un ruolo di primo piano, non c'è ovviamente soltanto Formula 1 nell'opera della Treccani, cui hanno contribuito firme prestigiose del giornalismo, tecnici specialisti e consulenti universitari. E' frutto di un lavoro organico e certosino, che non trascura davvero nulla.

La sezione Automobilismo, dopo aver tracciato il rapporto interiore tra motori e cultura, racconta la storia dell'automobile sportiva (l'età dei pionieri, le prime avventurose competizioni su strada, le prime istituzioni nazionali [illegible] internazionali, gli abbozzi di regolamenti sportivi), illustra i primi impianti permanenti, la nascita del Grand Prix, progenitore della futura Formula 1. Senza trascurare le pagine nere, [illegible] prime vittime delle competizioni. Poi viene «l'età d'oro»: il ventennio fra le due guerre. La popolarità straripante delle corse e dei campioni, il successo come unità di misura [illegible] prestigio nazionale e come molla del [illegible] politico (Mussolini e Hitler; nel secondo dopoguerra Perón, Vargas, tanti altri). Il pilota gentleman, la nascita delle scuderie. E si arriva all'era moderna, con la Federazione Internazionale, l'avvento imperioso della Formula 1 e del Campionato del Mondo. Dalla fine degli anni 60 la grande svolta, con l'ingresso sempre più massiccio degli sponsor, della televisione, la trasformazione delle corse da semplice sport a sport-spettacolo. E anche le lotte per il potere tra gli enti federali e i grandi gruppi di industrie automobilistiche che tentano, ancora oggi, di riprendersi [illegible] controllo delle competizioni. Inoltre, l'evoluzione della tecnica e delle macchine da corsa, l'importanza dell'aerodinamica. Ci sono tutti i primati [illegible] velocità (strada [illegible] autostrada, pista, sabbia, perfino distese di sale). Ecco i primati, i sistemi di propulsione a quattro [illegible] tre ruote. Le imprese più memorabili, le tragedie. Il pilota raccontato, con i suoi stress, dal lato umano e medico-sportivo.

Grande spazio a ogni tipo di competizione, [illegible] tutti i campionati internazionali dei rally. Altrettanto ricca la sezione riservata al motociclismo e ai suoi straordinari protagonisti. Ma anche quella dedicata alle competizioni aeree (la storia dello sport aeronautico) e alla motonautica.

IL [illegible] DELLA FERRARI DIRETTORE DELL'OPERA

«Si vince [illegible] il gioco di squadra»

■ ROMA. [illegible] volume sui motori dell'Enciclopedia dello sport Treccani è stato presentato ieri dal direttore dell'opera, Luca Montezemolo, sulla terrazza della Associazione Civita. Erano presenti il presidente della Treccani, Francesco Paolo Casavola, l'amministratore delegato Fabio Roversi-Monaco. Il presidente della Ferrari ha spiegato in particolare il successo della «rossa». «Dietro alle vittorie del nostro team, - ha detto - ci sono uomini eccezionali, [illegible] squadra incredibile». Aggiungi «impegno, passione, competenza, coraggio» ed ecco spiegate le tre vittorie nelle ultime quattro prove. «Nonostante questo ogni volta sosteniamo [illegible] esame», ha detto Montezemolo. «Anche se arriviamo terzi c'è qualcuno che dice "non è più la stessa Ferrari". [illegible] anche questo fa parte [illegible] gioco». Ad ascoltarlo il pilota Giancarlo Fisichella che ha confessato: «Villeneuve [illegible] [illegible] che andrebbe alla Ferrari anche gratis? [illegible] pagherei la Ferrari pur di correrci». La risposta di Montezemolo: «Vedere un pilota italiano vincere in Ferrari è il sogno di molti. Alle volte i sogni si avverano, altre volte [illegible]. Comunque sarebbe meraviglioso e al [illegible] opportuno [illegible] proveremo. Si può comunque abbinare la speranza [illegible] vedere un italiano vincere in Ferrari con quella che la Ducati torni tutta italiana, visto che attualmente appartiene a un fondo di investimento americano».



Montezemolo: «Vedere un pilota italiano [illegible] in Ferrari è il sogno di molti»

IN ATTESA DEL V6 PRODOTTO CON PSA UNA SCELTA OBBLIGATA PER CRESCERE: PROPULSORE IL FORD MONDEO

Jaguar [illegible] Diesel, [illegible] la X-Type [illegible]

Alberto Bellucci

ADENAU

Una Jaguar X-Type Diesel e, per giunta, a pochi giorni dall'annuncio che tra un anno verrà lanciata anche la Serie S con un V6 turbodiesel 2700 prodotto con PSA? «E perché no?» ribatte pronto Mike Cross, responsabile tecnico Jaguar, nell'attrezzato centro collaudi che la Casa ha appena inaugurato [illegible] al Nürburgring, il covo sportivo dell'auto tedesca.

«D'altronde - aggiunge Cross -, non è forse vero che Mercedes, Bmw, Audi e ora anche Alfa Romeo vendono in Europa la maggior parte delle proprie vetture con motore a gasolio?». Giustissimo. Ma è anche vero che la Mercedes impiega il Diesel sin dal lontano 1936, l'Alfa dal 1976, l'Audi dal 1978 e la Bmw dal [illegible]. In termini automobilistici, è una lunga esperienza.



La nuova X-Type 2.0d sarà in vendita da lunedì: il motore è un 2 litri da 130 Cv

«Ma noi non partiamo certo dal nulla - ribattono in Jaguar - e proprio per questo ci siamo rifatti alla grande esperienza che la nostra capogruppo, la Ford, ha accumulato nei Diesel». Il [illegible] [illegible] infatti lo stesso common rail 4 cilindri 2000 (130 Cv a 3800 giri/[illegible] e 330 Nm a [illegible] giri) già impiegato sulla Mondeo. Anche se qui è stato corretto e affinato.

Resta il fatto, comunque, che a molti automobilisti una Jaguar a gasolio sembra un'eresia bella [illegible] buona: come una Ferrari a 4 cilindri o una Rolls Royce station wagon. Eppure ai dirigenti della marca britannica la dieselizzazione della gamma appare l'unica strada possib[illegible] per raggiungere quell'obiettivo - 200 mila vetture vendute ogni anno contro le 130 mila attuali - che l'arrivo della «piccola» X-Type ha in parte mancato (ma solo pochi anni fa la produzione era ferma a 50 mila unità l'anno).

«Per quanto riguarda il nostro mercato, il secondo in Europa dopo quello britannico - afferma Jon Lewis, presidente di Jaguar Italia - contiamo di consegnare quest'anno almeno 1600 X-Type Diesel a partire da settembre, cioè [illegible] 40 per cento circa delle vendite». Vendite che avranno inizio già a partire da lunedì prossimo con prezzi che vanno dai 29.800 euro della Classic ai 33.750 della Sport, passando per i 33.550 della Executive (ha di serie sedili in pelle a regolazione elettrica, legno anche sulle porte, cruise control, ecc.).

«In pratica - dice Lewis -, sono listini inferiori [illegible] un miglia[illegible] [illegible] euro a quelli con motore a benzina: mai una Jaguar ha avuto un prezzo così allettante...». [illegible] mai una Jaguar ha avuto [illegible] così esigui: a dispetto [illegible] peso (ben 1505 kg, 55 più del benzina), il valore sul misto è di soli 5,6 litri per 100 km.

D'altra parte, [illegible] strada, questa non è una Jaguar che ha dovuto rinunciare a molto per restare fedele a sé stessa. E' piuttosto veloce e brillante (tocca i 201 km/h con accelerazione di 9,9 secondi da 0 a 100 l'ora) e ha una grande elasticità di marcia grazie anche a un overboost transitorio che aumenta la coppia [illegible] 10 per cento. Ma è soprattutto molto confortevole, come si addice a [illegible] Jaguar: comode le sospensioni, nonostante gli opportuni irrigidimenti, ed eccezionali regolarità e silenziosità di marcia. A 130 km/h c'è solo un brusio, con il [illegible] che ronfa a 2700 giri: per sentirlo un po' bisogna spingerlo sopra i 4500 giri, portando la terza a 130, oppure a freddo. «Abbiamo adottato - dicono i tecnici - un nuovo [illegible] che ascolta [illegible] rumorosità [illegible] [illegible] autoadatta per ridurla al minimo».

Inoltre, proprio con l'adozione del Diesel, la X-Type adotta alcune migliorie proprie del model year 2004, dai sensori anteriori per il parcheggio alle nuove ruote in lega e a paraurti e mascherina ritoccati. Nuovi anche gli interni che, oltre a pelle e legno, adottano anche alcantara e carbonio. E con i [illegible] [illegible] litri, questa è la Jaguar con [illegible] bagagliaio più grande. Tuttavia, chi ama il Giaguaro è abituato a viaggiare con poche cose, anche se preziose.

TROPPI INCIDENTI IN ITALIA: BASTERANNO LE NUOVE NORME DEL CODICE STRADALE E L'ARRIVO DELLA PATENTE A PUNTI?

Vacanze e week-end allarme rosso in auto

Aumenta l'intensità del traffico, anche se i grandi esodi sono lontani Le stragi del fine settimana sembrano diventare inarrestabili E le varie campagne di prevenzione non producono effetti positivi

Piero Bianco

Scuole chiuse, prime partenze: l'equazione è scontata. Anche se i grandi esodi [illegible] sono ancora lontani, [illegible] traffico nei weekend è già frenetico. Chi può permettersi vacanze in «bassa stagione» carica la famiglia in auto e si mette in viaggio. Dimenticando, spesso, ogni elementare norma di sicurezza. Inoltre in questo periodo aumen[illegible] in modo esponenziale il traffi[illegible] «breve», quello legato agli spostamenti fuoriporta alla ricerca di quiete al mare o in montagna, che si concentra tut[illegible] nelle partenze del venerdì [illegible] o del sabato mattina e nei canonici rientri biblici [illegible] domenica sera.

In attesa della patente a punti, che almeno all'inizio «scoraggerà» gli abituali trasgressori, quest'anno l'allarme rosso è scattato in anticipo. E' cronaca recente: le stragi del fine settimana paiono inarrestabili, hanno coinvolto bus turistici, i soliti giovani del dopo-discoteca, e anche personaggi conosciuti come i d[illegible] calciatori del Siena, Pinga e Taddei. Tra il 6 e l'8 giugno si sono registrati 36 incidenti mortali con 46 vittime, peggio la settimana precedente con 45 sinistri e 57 vittime. Bollettini di guerra. Non basta illudersi che le vetture moderne, sempre più sofisticate, [illegible] mettano al riparo da sorprese. L'elettronica non ha cervello. Resta il comportamento dell'uomo la prima e più frequente causa di disastri.

Volendo ampliare gli orizzonti, sono stati 70.719 gli incidenti su strade e autostrade [illegible] nei primi cinque mesi dell'anno: 1424 quelli mortali [illegible] 1590 vittime. Polstrada e Carabinieri sottolineano che il [illegible] dei più gravi avviene per fuoriuscita dalla sede stradale (330) o per impatto contro un ostacolo fisso (180), non contro altri veicoli: dunque soltanto a [illegible] della distrazione del conducente.

I consigli e le campagne di prevenzione cadono puntualmente nel vuoto. Eppure il ministero degli Interni mai come quest'anno si è impegnato nell'educazione degli utenti. «Guidare non è un gioco - ribadiscono al compartimento di Polizia Stradale presso il Viminale -, è sempre pericoloso: per sé e per gli altri. Fondamentale mettersi al volante solo se si è in condizioni fisiche ottimali. Il pericolo più insidioso viene da diminuzione dell'attenzione, magari perché si armeggia con l'autoradio, il navigatore o altri oggetti, e da un'altra forma di distrazione dovuta a stanchezza».

Il colpo [illegible] sonno, ecco il nemico più subdolo. «A qu[illegible] non si resiste, né bisogna illudersi che possano aiutare la musica o le sigarette (anzi): l'unico vero antidoto è la sosta. Basta mezz'ora di riposo, in una piazzola o in un'area di servizio, per scacciare l'annebbiamento e riparti[illegible] sicure[illegible] Mai tirare troppo la corda: le [illegible] prevedono per i conducenti professionisti uno stop [illegible] 45 minuti ogni 4 ore e mezzo di guida, oppure 15 minuti di riposo ogni ora. I non professionisti, s[illegible] trascurare gli «autisti della domenica», devono sottoporsi a [illegible] regime ancor più prudente. Altrimenti il rischio si moltiplica.

> «Guidare non è un gioco» ricordano gli esperti del ministero dell'Interno Sonno, stress, distrazione: ecco i nemici più insidiosi

«Indossare sempre le cinture, anche dietro, e attenti inoltre a ciò che si mangia o si beve - aggiungono alla Polstrada -. Mettersi alla guida con lo stomaco pieno è terribilmente pericoloso. La digestione faticosa rallenta i riflessi e causa un abbassamento dell'attenzione. Vietati il vino e i superalcolici: ricorda[illegible] che il limite imposto dalla legge è di 0,5 grammi di alcol per ogni litro di sangue. L'equivalente di due bicchieri di vino assunti a stomaco vuoto».

Il caldo è un'altra insidia perché aumenta lo stress. [illegible] il condizionatore «sparato» a bomba sul guidatore fa altrettanti danni: anche nella miscela della giusta aerazione occorrono equilibrio e intelligenza.

Per evitare sgradevoli sorprese, grande attenzione va dedicata allo stato del veicolo prima di mettersi in viaggio: se è vero [illegible] un livello insufficiente dell'olio può danneggiare il motore bloccando l'auto, è altrettanto vero che le gomme in condizioni d'emergenza (battistrada insufficiente, pressione eccessiva o troppo bassa) trasmettono un pericolo ben maggiore. Possono [illegible] all'improvviso incidenti spaventosi. Purtroppo molti continuano a pensare che questo accada soltanto agli altri.



Traffico sempre più intenso, ai viaggi di lavoro si affiancano quelli di vacanza

Non c'è solo la velocità eccessiva pensiamo alla «salute» delle strade

Michele Fenu

FACILE, troppo facile accusa[illegible] la velocità come causa di tutti i guai. In realtà, le ragioni vere sono il più delle volte altre (distrazione, comportamenti sbagliati al volante, spregio delle norme del Codice, abuso di alcol e pasticche varie), anche se - ovviamente - più si corre e più si aggravano [illegible] conseguenze di un incidente. E' un vecchio argomento che «scusa» tutto e tutti e diventa, magari in modo inconsapevole, un sistema per non impostare un serio discorso sulla sicurezza stradale.

Questa, è arcinoto, risulta composta da [illegible] elementi basila[illegible]: l'uomo, il veicolo, l'ambiente (e relative situazioni climatiche, come nebbia, pioggia, neve). Il primo è il più importante (ed è ora di [illegible]pag[illegible] una più incisiva opera di prevenzione, che deve partire dalle scuole, a una inesorabile repressione), il secondo è quello che ha progredito maggiormente, il terzo è troppo sottovalutato.

E' un anello debole nella catena delle stragi, come recenti rapporti e indagini hanno posto in luce, dando valore con la forza dei dati e dei rilevamenti a quanto tutti noi sappiamo (e [illegible] sono [illegible] conferma le [illegible] lettere e segnalazioni sul tema che arrivano nei giornali). La realtà è che un incidente su tre è provocato da infrastrutture inadeguate: strade e autostrade si trasforma[illegible] in trappole che inducono all'errore o che non offrono adeguata protezione in caso di sinistro.

I [illegible] parlano di svincoli sbagliati per disegno o posizione (famoso quello Forlanini sulla Tangenziale Est di Milano, ma, ad esempio, un lettore ne indica uno altrettanto pericol[illegible] a Rodengo Saiano, provincia di Brescia), catarifrangenti sporchi, gallerie troppo illuminate o, al contrario, buie, cartelli sbiaditi o persi nella vegetazione, pavimentazione liscia, incapace di drenare l'acqua, o dissestata o a scalino, guard-rail discontinui, talora con punte taglienti, oppure fatiscenti o addirittura mancanti in zone pericolose, assenza delle corsie [illegible] emergenza (caso esemplare la Torino-Milano). E che dire di certi raccordi tra gallerie e viadotti nella zona di Genova?

Molti enti e società pensano di cavarsela sistemando limiti di velocità bassissimi. E così inducono in «tentazione». La verità è che bisogna mettersi al lavoro per ridurre il numero dei tratti pericolosi, dove si concentra il maggior numero di morti e di feriti, e per aiutare concretamente chi guida [illegible] pensi anche [illegible] sistemi anti-nebbia, che latitano, salvo piccoli esempi di sperimentazione, interessanti ma limitati. In compenso, i pannelli luminosi di certe autostrade sono frequentemente utilizzati per far pubblicità a Puntiblu, Viacard e Telepass.

I risultati li conoscete. Ai contributi governativi (130 milioni di euro) destinati a Province e Comuni per migliorare la sicurezza, occorre aggiungere un'azione di stimolo alle società autostradali, a enti e amministrazioni. I guidatori hanno le responsabilità maggiori, ma meriterebbero un trattamento migliore, visto che pagano tanto (tasse, pedaggi, parcheggi, strisce blu, balzelli di «abusivi» vari).

PIGRIZIA E IGNORANZA, COSI' AUMENTA IL NUMERO DELLE VITTIME

Cinture e trasporto bambini molti non capiscono il pericolo

analisi

Gianni Rogliatti

FORSE c'è ancora chi pensa che allacciarsi la cintura in auto sia una sciocchezza (come qualcuno dice a proposito dei fari accesi di giorno). E poi c'è chi porta i bambini in braccio o seduti davanti (o dietro) senza allacciarli oppure, e qui siamo al massimo, [illegible] tiene in piedi, a sfiorare il parabrezza.

Che dire? In caso di urto frontale, anche [illegible] violento, il bambino vola contro il parabrezza, [illegible] l'aggravante, se era tenuto in braccio, che il corpo dell'adulto, catapultato in avanti, ag[illegible]iunge forza a forza. Non vogliamo qui [illegible]scrivere che cosa accade o può [illegible]dere, ma se avete visto anche [illegible] sola volta il risultato di questo tipo di incidenti sarete, per così dire, vaccinati per sempre contro questa abitudine.

Ma non è tutto: se avete un'auto moderna, [illegible] tanto di airbag, non crediate di essere sollevati dall'obbligo di allacciare la cintura e di trasportare in modo corretto un bambino. Anche in questo caso i risultati possono essere drammatici. Il gonfiamento rapido del «cuscino» in cui si impatta può causare gravi lesioni su tutti ma in particolare su corpi delicati e fragili (quindi, anche persone anziane). Negli Usa negli scorsi anni si è sviluppata una polemica al riguardo e oggi i costruttori tendono a collocare nel sedile passeggero sensori che disattivano l'airbag sotto un certo peso.

In sostanza, l'airbag è una ottima invenzione ma richiede tassativamen[illegible] che [illegible] cintura sia allacciata, e naturalmente che non ci siano altre persone oltre al passeggero regolarmente seduto. In caso normale l'azione di questo sistema protettivo [illegible] aggiunge a quella della cintura, riducendo ulteriormente i danni. Ma se essa è sganciata e voi partite in avanti, finirete sull'airbag che si sta gonfiando in pochi millesimi di secondo. L'effetto non è piacevole.

Eppure le cinture continuano a [illegible] essere «compresse». C'è chi, multato per [illegible] indossarle, scrive ai giornali per suggerire ai vigili di occuparsi di cose più importanti come i cani che sporcano nei giardini. Premesso che tutte le leggi vanno fatte rispettare, [illegible] pare indiscutibile che un provvedimento capace [illegible] salvare la vita meriti [illegible] certa priorità. Altri sostengono, più o meno, che la vita è loro: mettersi la cintura o no è scelta personale. [illegible] proprio così. Chi [illegible] ferito in un incidente va curato e assistito e i costi ricadono sulla comunità. Se, come è ormai ampiamente dimostrato, l'uso delle [illegible]ure riduce la gravità dei danni, questo uso va fatto [illegible]

Attenzione: una delle idee sbagliate che si sentono in giro è che le cinture sono ininfluenti a bassa velocità, ad esempio in città. A parte che la maggior parte degli incidenti [illegible] nelle aree urbane (con relativo corredo di morti e feriti), vi ricordiamo che un urto frontale a [illegible] l'ora equivale a cadere [illegible] la macchina da un terzo piano. Provate a salire su un «dimostratore» (ci sono spesso nei saloni dell'auto), cioè quella slitta con sedile e relativa cintura che viene spinta contro una barriera. L'urto avviene a 3 (tre) km/h, una velocità da passeggiata. Ebbene la sensazione è forte, anche se non pericolosa. Il colpo che si riceve sul torace [illegible] violento e [illegible] testa pare staccarsi. Pensate a cosa capita quando senza cintura si viaggia a 30 o 50 l'ora...



Regola n. 1 in auto: allacciare la cintura

DALLA FIAT IL SUMMER CHECK UP: 18 CONTROLLI PER 20 EURO

Vettura in perfetto stato così si viaggia tranquilli

Renzo Villare

Un «piano» di tranquillità per chi viaggia quest'estate su una vettura del Gruppo Fiat Auto. Dal 1° giugno al 30 settembre i clienti dei tre marchi dispongono di un programma preciso e completo per [illegible] sicurezza della propria vettura, che prevede 18 controlli proposti dai 7.000 punti di assistenza Fiat, Lancia e Alfa Romeo al p[illegible] contenuto di 20 euro. Essi vanno, tra l'altro, dalla verifica della centralina a quelle delle candele, gestione motore e impianto di scarico, alla ricarica e tensione della batteria, all'usura [illegible] freni e pneumatici e alla verifica della loro pressione, al livello dell'olio, all'efficienza del condizionatore, degli indicatori di direzione, delle luci e dei tergicristalli.

L'iniziativa conferma - ha detto il responsabile dei servizi post-vendita, Josep Soler Casanellas - l'attenzione di Fiat Auto rivolta a tutti quegli aspetti relativi alla sicurezza stradale, un tema di grande impatto sociale che vede da sempre l'azienda impegnata anche con programmi educativi nelle scuole di ogni genere e grado. Senza contare che i 18 controlli del «Summer Check-up» garantiscono un'auto in perfette condizioni, a posto, ecologica e destinata a durare a lungo.

Non per niente - ha ricordato - questa campagna rientra [illegible] più ampia iniziativa «I mesi della sicurezza», il cui obiettivo «è quello di stimolare gli automobilisti a prendere coscienza dei rischi e degli imprevisti che si possono trovare sulle strade, e quindi ricordare che, per migliorare la sicurezza, è necessario controllare e mantenere i veicoli in perfetta efficienza». Per sensibilizzare la coscienza dei guidatori «abbiamo preparato una campagna ad hoc per la tv, radio e giornali».

Un esempio dell'inserzione sulla stampa. «Attenzione, strada pericolosa» è la didascalia sotto la foto di un tratto del tutto sicuro. Ma un secondo scritto avverte: «Per un'auto che non viene regolarmente controllata, non esistono strade sicure». Questo è, invece, il [illegible]ggio del film Tv. Che cosa c'è di pericoloso per una famiglia che viaggia sulla propria auto verso le vacanze cantando una canzone? Assolutamente nulla, [illegible] però [illegible] è in ordine. Altrimenti, quella famiglia [illegible] compiendo un'azione che potrebbe rivelarsi rischiosa per sé e gli altri.

Con «Summer Check-up», invece, i dispositivi principali della vettura vengono analizzati e controllati minuziosamente in un intervento che richiede circa 30 minuti. Alla fine dell'operazione, [illegible] tutto è in ordine, al cliente verrà rilasciata una speciale card personale che darà diritto a 3 mesi di [illegible] stradale Targa Assistance in tutta Europa e a 3 mesi di utilizzo del servizio Infotraffico (bConnect).

DALLA CASA GIAPPONESE, IN MANO A DAIMLERCHRYSLER, 14 MODELLI IN 5 ANNI

Mitsubishi sogna il grande rilancio

Ecco la nona edizione della Lancer berlina e station wagon

Giulio Mangano

JYVASKYLA

Procede nei tempi stabiliti il processo di rilancio – il management tedesco di matrice DaimlerChrysler, nuovo azionista di riferimento, preferisce parlare di rinascita, anzi, «rinascimento» - del marchio Mitsubishi. In arrivo 14 modelli in Europa nei prossimi 5 anni, anticipati nel giugno del 2002 dalla ristilizzazione del monovolume compatto Space Star e nello scorso maggio dall'introduzione dell'Outlander, «una dinami[illegible] sintesi di wagon sportiva e Suv, prima inedita proposta Mitsubishi in Europa dal 2000».

Le novità di rilievo [illegible] nell'aprile 2004 la compatta di segmento B costruita in Olanda, a fianco e in parallelo con la Smart FourFour nello stabilimento di Born (dovrebbe riprendere, come in Giappone, la mitica denominazione di Colt) e già nel prossimo settembre, al Salone di Francoforte, il monovolume di grossa taglia Grandis. Sarà in diretta concorrenza [illegible] i vari Espace, Voyager, Ulysse, Phedra, 807 e C8, Carnival, Sharan e Galaxy, per riaccendere la tradizione Space Wagon.

Intanto da Jyvaskyla, in Finlandia, la Mitsubishi anticipa la nuova generazione della Lancer, berlina tre volumi e station wagon, in commercio [illegible] settembre. Lancer è un nome importante nella tradizione della Casa nipponica. Dall'introduzione dei primi modelli a trazione posteriore nel '73 – quella anteriore arriverà solo nell'82 – le vendite europee hanno superato quota 700 mila. Ancora maggiori le consegne nei mercati asiatici e nordamericani, dov'è stata distribuita anche con i marchi Plymouth e Dodge.

Penalizzata nel Vecchio Continente, come l'Outlander, dall'assenza del Diesel – ma già la compatta di segmento B e la Grandis, progettate espressamente per l'Europa, promettono finalmente super motori a gasolio –, la nuova Lancer punta a obiettivi cautelativi. Nell'intero [illegible], a livello [illegible]peo, 25 mila unità (8500 negli ultimi mesi di quest'anno, per lo più berline), comprensive delle 800 station wagon e 150 berline destinate al mercato italiano.

Questa [illegible] generazione di Lancer è già stata introdotta in Giappone (a fine febbraio) e in [illegible] (da aprile, al Salone di New York), anche in versione [illegible] wagon, denominata Sportback. Nonostante i generosi ingombri esterni (è lunga quasi 4,5 m e larga 1,7), superiori di 30-35 cm alla lunghezza di Focus, Golf, 307 o Stilo, viene considerata da Mitsubishi come un modello di segmento C.

Proposta come una berlina mirata prima di tutto al comfort e alla convenienza e, soprattutto, come una station wagon con spirito e cipiglio da sportiva, la nuova Lancer sarà disponibile con tre motorizzazioni, tutte a benzina, e due [illegible] di allestimento: comfort e sport. Si parte con un 1300 da 60 kW/82 Cv e 171 km/h, unicamente sulla berlina, per arrivare a un due litri da 99 kW/135 Cv e 199 km/h, solo sulla station wagon, passando dall'intermedio 1,6 litri da 72 kW/98 Cv e 182 Km/h, proposto [illegible] entrambe le carrozzerie.

Ben costruite (in Giappone), abitabili, confortevoli e generosamente equipaggiate (di serie, secondo l'allestimento e le motorizzazioni, una pletora di airbag, Abs ed Ebd, climatizzatore manuale - dalla 1,6 litri - chiusura centralizzata con telecomando, 4 alzacristalli elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile e molto altro), le Lancer avranno nel controvalore [illegible] vincenti. Prezzi e dotazioni non sono stati [illegible] definiti, [illegible] la versione baricentrica, la station 1,6 litri in versione Comfort (dovrebbe costituire l'80% delle [illegible]dite), costerà sui 15.500 euro, mentre in generale, la [illegible] fra berline e giardinette si aggirerà sui 1000-1500 euro.



La nuova Mitsubishi Lancer, qui in versione berlina, punta ai mercati europei

NOVITA' DI MG ROVER

Il bello [illegible] C'è la spider TF [illegible] edizione speciale

[illegible] In attesa della nuova «piccola», destinata a rinverdire il successo della compatta 100 uscita di produzione 5 anni fa, [illegible] MG Rover lancia per l'estate una versione speciale della spider TF a motore centrale. Costruita nel 2002 in 14.000 unità, cioè il 10% dell'intera produzione, la TF Limited Edition [illegible] la meccanica base: quella cioè con cilindrata di 1598 cc e potenza di 116 Cv, in grado di assicurare una velocità di 181 km/h e un'accelerazione di 9.8 sec. da 0 a 100. Offerta con colori scuri metallizzati e capote blu, e rifinita con tessuti di pregio e pelle, la [illegible] 23.700 euro (più 1200 per eventuale tetto rigido).

«Ma la grande novità dell'anno - dice Enrico Atanasio, presidente di MG Rover Italia - sarà la futura Roverina, che arriverà in Italia a fine ottobre: nascerà in India in accordo [illegible] il più importante gruppo industriale locale, la Tata, che raggruppa [illegible] aziende e impiega oltre 225 mila persone».

FLASH MOTORI

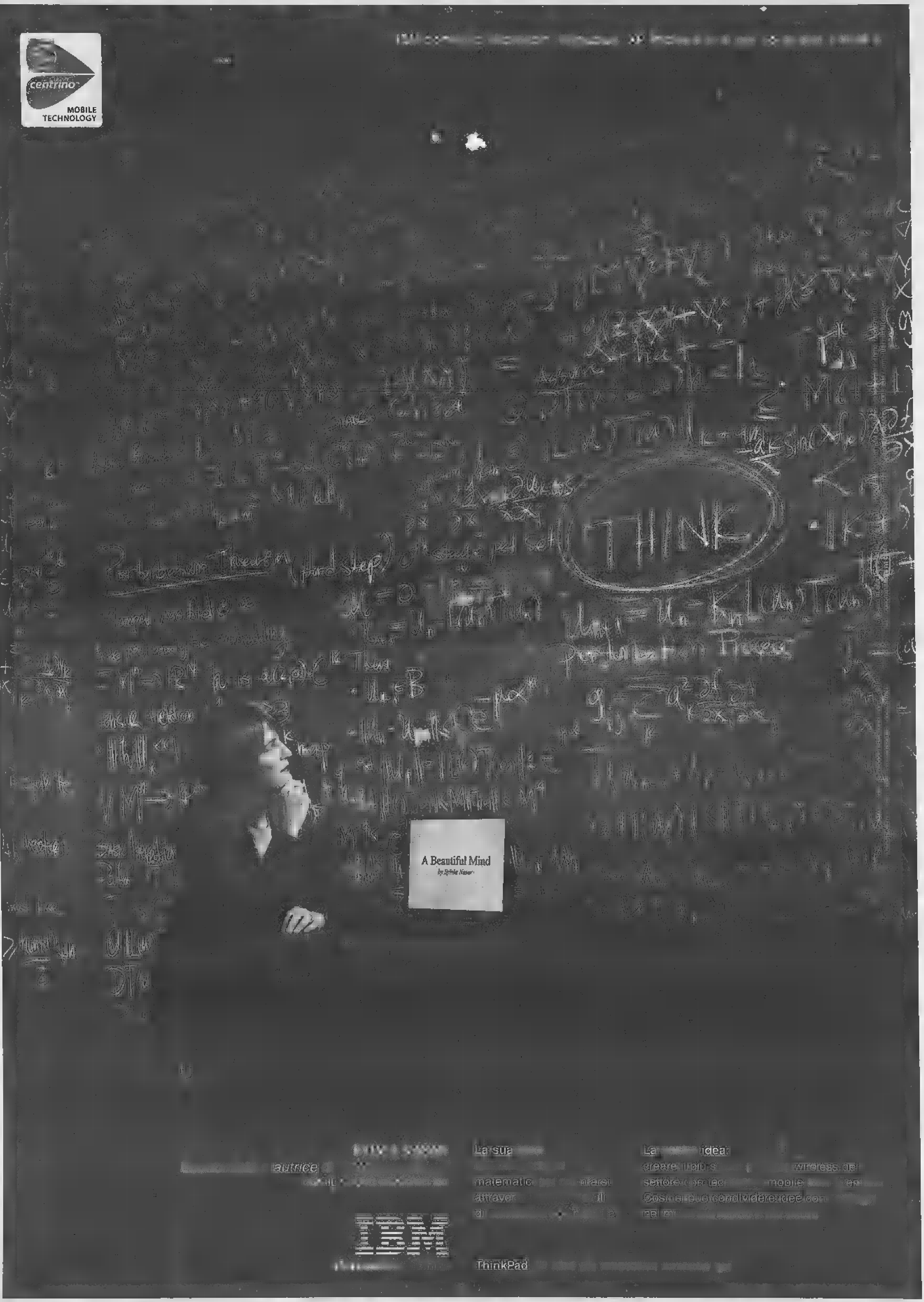
■ [illegible] FUEL. La [illegible] auto a doppia alimentazione cresce. La Subaru Italia propone [illegible] sistema benzina-Gpl (Bi Fuel) sulla nuova Forester e sull'Impreza Sport Wagon a trazione integrale. I listini della prima partono da 27.080 euro, quelli della seconda da 23.780.

● [illegible] E FUEL CELLS. La General Motors investirà 3 miliardi di dollari nello sviluppo di vetture a idrogeno e fuel cells da oggi al 2015, anno in cui spera di produrne un milione.

■ MERCEDES VITO, SI CAMBIA. In autunno arriverà una nuova edizione [illegible] Mercedes Vito, più ampio e con un maggior numero di versioni. Cinque le motorizzazioni (tre Diesel da 88 a 150 Cv) e due benzina (190 e 218 Cv).

■ [illegible] ADDIO. Dopo 12 anni, a fine [illegible] stop all'Opel Frontera: finora ne sono stati costruiti quasi 300 mila unità.

■ [illegible] 4x4 TEAM. Annunciato al Bologna Motor Show, è ora operativo il Nissan 4x4 Team: un club che propone agevolazioni ed eventi [illegible] soci in collaborazione con la Federazione Italiana Fuoristrada (FIF). Informazioni al numero verde 800.105.800.


centrino
MOBILE TECHNOLOGY
THINK
A Beautiful Mind
La sua
idea
IBM
ThinkPad

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

NIZZA, centro historico, palazzo epoca bilocale luminoso, cucina arredata € 110,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA centro università 200 mt mare, in immobile recente, monolocali da investimento da € 65.000,00. Ultimo piano, vista mare, box, da € 105.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.inf-immo.com

NIZZA zona hotel Negresco a 50 mt dal mare palazzo di prestigio bi/trilocale 9° ultimo piano. Vista mare. Posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.inf-immo.com

UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE via Monginevro vendesi complesso indipendente di mq 1.900, su due piani, adatto uso commerciale-artigianale. Possibile parziale permuta. Tel. 011.256.772.

negozio nel centro Sanremo adatto a qualsiasi attività. Telefonare ore ufficio 333.210.1502.

NOVA — **CIRIE'** complesso artigianale / industriale 'Ex Contitech' ultimo lotto da mq 2400, piazzale 1600 mq completamente ri. Volendo frazionabile. Tel. 011.340.28

CORSO ALLAMANO
comodo corso Francia - tangenziale
COMPLESSO DI PREGIO
VENDITA -
palazzina uffici
a partire da 122 mq fino a 2400 mq
locale produttivo:
840 mq magazzino più 306 mq uffici
BUILDING SPA
011.558.1711 - www.building.it

LIBERO come nuovo, casa bella, locale adatto uso ufficio 110 mq. Posto privato. Vicino Stievani. Tel. 011.503.013.

NOVA — Sud 1,5 da autostrada, / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 178.000,00. Tel. 011.340.28.

VENDESI direttamente capannone industriale San Gillio strada Pianezza mq 740 completo uffici ed impianti, prezzo interessante, dilazioni senza interessi. Tel. 011.541.552.

Gabetti — **VIA MONGINEVRO** presso basso fabbricato mq 700 altezza mt 4 oltre uffici mq 120 ampio passo carraio cortile privato riscaldamento autonomo impiantistica a norma. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

NOVA — **VIA PAOLO VERONESE** vendesi / affittasi spazi espositivi e artigianali, completamente ristrutturati. Benefici 'Legge Tremonti'. Tel. 011.340.2811.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI villa in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.653.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.576.7160.

RICERCHIAMO Pozzo Strada San Paolo camera cucina o tinello cucinino bagno. Vendita rapida massimo realizzo. Gabetti Viberti 011.335.8703.

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI: bene vuoti in bello stabile comodo centro appartamenti signorili ristrutturati varie. Interacta 011.568.3628.

A.A. CASAFFITTI Crocetta isola pedonale vuoto ingresso soggiorno pranzo 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 011.593.901.

AFFITTASI piazza Carducci appartamento vuoto 80 in complesso di nuova costruzione. Esigonsi referenze. Sangiorgio 011.541.552 Signora Cinzia.

AMPIO monolocale arredato ristrutturato con servizi interni affittasi ,00. Tel. 011.434.4153.

IN buone condizioni mansarda con servizi interni affittasi euro 180,00. Tel. 011.316.1363.

MONOLOCALI mansarde ottimamente stabile signorile uso transitorio pied-à-terre. Riservatezza. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.568.3457.

PRECOLLINA indipendente, strada del Nobile, solo, 3 camere, cucina, bagno nuovo, terrazzo, 2 posti auto, euro 950,00 più spese. 011.817.8188.

O SERVIZI IMMOBILIARI via Guido Reni affittiamo appartamento ben arredato, composto da ampio ingresso, tinello con angolo cottura, soggiorno, due camere, ripostiglio e bagno. Richiesta € 850,00 solo referenziati. Rif. 545. Tel. 011.378.700.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vicinanze mare, quindicine: Luglio € 820,00 - Agosto € 920,00 (anche 10 / 30 giorni). Agenzia Edilriviera 0182.

PIETRA affittasi ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindicine. Progettomare 019.616.964.

CAPANNONI

CASCINE VICA corso IV Novembre 25 affitto moderno ufficio di mq 80 circa con 2 posti auto. Richiesta € 800,00 mensili. Baldini 011.596.771.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO affittasi prestigioso ufficio o locale di rappresentanza mq 350 con antistante area adibita a verde e parcheggio. Tel. 011.505.844.

prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq piazzale mq 1850. Nova Spa 011.340.28.

UFFICI in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

VILLASTELLONE si affitta capannone nuova costruzione 1.000 mq oltre ampia area esterna cintata. Ottime condizioni. M.Case Sas 335.050.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. gestionale urge per project vuoto anche villa bella zona. Interacta 011.568.3678.

ALLOGGI / villa vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

A/ C in locazione per dirigente straniero in trasferta 150 / 200 mq indipendente/ semindipendente con giardino. Immobiliare Mirisole 011.580.6013.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 / 3 camere cucina servizi. Massime referenze. Bimar 011.43.591.

CEPRESIDENTE multinazionale americana cerca villa salone 6 camere cucina 4 servizi zona collinare. Comunicare con C.A. signora Cinzia 011.560.5120 - 393 331.3580.

collina e ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville appartamenti anche arredati. Abb Immobiliare 011.669.8921.

9

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335 619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con Massima valutazione. Autosalone D'Elia Orbassano 241 - Torino. Tel 011.322.618.

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.664.

SMART Passion 2003, condizionatore, 4000 km, perfettissima, vendo euro 9.500,00 fatturabile. Tel 011.863.3811 - 337.200 147.

10

HE PENSIONI RESIDENCES

A. **PIEMONTE** Hotel Amis incantevole, piscina. Qualità prezzo . 0171.926.175.

ABRUZZO Sèvimanina, affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - montagne Pescasseroli Tel. 0864.845 050 www.edilsangro.it

A Cesenatico Valverde: Club Hotel Residence *** - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.96 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale Soli 100 metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness. Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camera, climatizzata, TV sat, cassaforte balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menù. Gratis: bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) e volontà! Ingresso gratuito parco acquatico 'Atlantica'. Strepitose offerte famiglie: bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 anni 50%. Formula club all - inclusive, compreso anche, ombrellone, lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24/8). Pensione completa partire da € 41,00. 1 luglio animazione settimanale con artisti della TV.

ANDORA sul mare affittiamo residence bungalows muratura tipo villino 2/4/6 posti letto offerta lancio. Telefonare 0182.683.213 - 0182.857.79.

ATTENZIONE!!! Vacanze 50% - Pesaro. Hotel Promenade *** Viale Trieste 115 - Tel. 0721.310.81, Fax 0721.334.44. Sul mare. Parcheggio. Camere bagno, box doccia, balcone, telefono, TV, cassaforte, phon, ventilatore. Ascensore. Menù scelta, buffets. Giugno Settembre € 32,00 - Luglio € 38,00 - Agosto € 52,00 - 44,00 - terza - quarta persona 30% - www.adriatic.net/hotelpromenadepa

BORDIGHERA villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare spiaggia privata. www.ruota.it - tel. 0184.265.222.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.481. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV Scelta menu, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 35,00 - 40,00 - Luglio € 46,00 - Agosto € 60,00 - 46,00 - www.battistellihotels.com

CATTOLICA Offertissima 3 x 2 - Occupando camera tripla pagherete solo due, escluso 08 - 19 agosto. Waldorf Palace Hotel 4 stelle. Tel. 0541.960.768, Fax 0541.950.628 www.nonnihotels.com. Fronte mare, zona tranquilla, spiaggia scontata. Gestito proprietari. completamente climatizzato, piscine riscaldate, fitness / beauty centre, garage. Camere nuovissime, balcone, TV satellite. Scelta menu, specialità pesce, serate a tema. Colazione buffet. Min.€ 50,90, max € 58,90.

CATTOLICA - Offertissima 3 x 2 occupando camera tripla pagherete solo 2, escluso 9 - 20 agosto. Hotel Imperiale 3 stelle. Tel. 0541.951.014, Fax 0541.951.204 - www.nonnihotels.com. Prospicente mare, spiaggia scontata, ristrutturato 2003, piscina. Completamente climatizzato Camere: doccia idromassaggio, balcone, telefono, tv sat., cassaforte. Scelta menu, buffet insalate, colazione buffet. Giugno € 44,50 - Luglio € 51,90.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 - Lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù, pesce tutti i giorni. Prezzi speciali

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti i comforts, parking, giardino, cucina ligure con pesce Speciale bambini.

FINALE LIGURE hotel Astoria 3 stelle 019.601.635. climatizzate, tv sat, balcone, parcheggio, spiaggia gratuita. Prezzi: luglio € 53,00 agosto € 67,00 - www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019.601.635: camere climatizzate, tv sat, balcone, parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 53,00, agosto € 67,00 www.hotelastoriafinale.it

IGEA MARINA - Hotel La Caravella ** - Tel. 0541.331.035. Last minute pensione completa da € 30,00. Vicinissimo mare, parcheggio, ascensore. Camere confort. Buffets vari, menu scelta carne - pesce, cucina curatissima dai proprietari. Bambini gratis o scontatissimi.

LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare. Tel. 0182.690.532, giugno € 32,00 luglio € 36,00 agosto € 41,00 settembre € 33,00.

LOANO Hotel Londra *** tel. 019.669.663, omnicomforts, parcheggio, vicino mare, colazione buffet, scelta menù.

PIETRA LIGURE Albergo Eden 019.615.671 vicino mare, parcheggio, giardino, ascensore, prima quindicina giugno € 37,00 - luglio € 40,00.

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali, fronte mare, Tv, parcheggio, biancheria.

RICCIONE Hotel Astra ***. Tel. 0541.647.460. Direttamente mare, moderno. Camere tv, cassaforte, Parcheggio. Cucina curata dai proprietari, scelta menu, specialità pesce, buffets: contorni / colazione. Giugno, settembre € 38,00 / 40,00. luglio € 44,00. agosto € 44,00 / 55,00.

RICCIONE Hotel Silver. Vicinissimo mare. Doppio colazione / verdure. Offe 22,00 / 45,00. Bimbo gratis. Tel. 0541.641.740.

RIMINI - Hotel Nuovo Belvedere ***. Direttamente mare. Grande piscina attrezzata. Parcheggio. Ascensore. Sala climatizzata. Camera balcone, telefono, tv - satellite. Menu a scelta. Buffets. Ballo, animazione, escursioni, biciclette, canoe, internet point. Speciale giugno, luglio € 34,00 - 40,00. Bambini gratis. Tel. 0541.247.29 - www.hotelnuovobelvedere.it

RIMINI Hotel Villa Del Prato. Tel. 0541.372.629. Moderno, vicino mare. Camere servizi, tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta menu, colazione buffet. Pensione completa giugno € 27,00 - Luglio € 32,00. Agosto interpellateci.

RIVIERA LIGURE appartamenti in bellissimi residence con piscina privata. Affitto settimanale sabato/sabato per gli arrivi del 28 Giugno, 5 e 12 luglio offerta speciale Monolocali 2 / 3 pax € 200,00 - bilocali 4 / 5 pax € 250,00 incluso affitto settimanale, luce, acqua, gas. Telefonare lunedì/venerdì ore 9,00 - 17,00 al n. 019.623.1220, Signora Marina Nord-Sud Viaggi Loano.

VARAZZE Hotel Buccitti, centrale, tranquillo, scelta menù. Promozioni speciali terza età, bambini gratis. Tel. 019.934.040.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

A. AGNESE , insegnante danza classica, bionda, solare, romantica, cerca uomo max 50enne, sportivo, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALESSANDRA , imprenditore, amante vela, carina cerca lei max 50enne, curata, spiritosa, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni Cuore 011.

43enne, veterinario, natura, serio, conoscerebbe donna ar 40enne, attiva, solare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIOVANNA bella 42enne, proprietaria negozio abbigliamento, libera, dinamica, cerca max 55enne, posato, simpatico, onesto, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

GENZIA Penelope incontri scopo matrimonio, offresi e richiedesi massima serietà. Tel. 011.436.3588 - www.agenziapenelope.it

FEDERICA 36enne impiegata separata senza figli benestante conoscerebbe uomo seriamente intenzionato. scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

GIANNI 53 anni, divorziato alto 1,82, buon reddito, deciso, ironico, comprensivo, cerca donna, femminile, semplice, spontanea, affettuosa, per costruire futuro insieme con matrimonio. No mercenarie, no agenzia. Scrivere: Publikompass 5515 - 10100 Torino

LARA 32enne pettice carina dolce sensibile conoscerebbe compagno libero serio garbato, scopo matrimonio. Eurostudio 011. .1240.

VEDOVA 56enne , diplomata, attiva, affettuosa, sensibile, incontrerebbe compagno per la vita, età adeguata, colto, semplice rispettoso, intenzionato a percorrere una vita con amore e rispetto reciproco. Il rispecchi scrivimi matrimonio, Publikompass 55 - 10100 Torino

A.A.A. **MOIE** **M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. 011.323.002 compro oro argento preziosi francobolli numi. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: , argenteria, monete, preziosi, orologi. Maderna

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

publikompass spa

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che il 24 giugno per la festività San Giovanni gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario:

18,00 - 21,00




ROTTAMAZIONE
EURONICS
I grandi negozi d'Europa.
Grande Campagna Rottamazione
valutiamo il tuo usato fino a 300 Euro!
Fino al 31 Agosto su centinaia* di lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori e cucine a gas
Gruppo
VIPIANA
Centri Vendita Vipiana Euronics in
Tortona
Vercelli
Biella
Corso Europa
Via Gnifetti, 70
Cuneo
Via Cascina Colombaro, 25
Villanova M.to



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

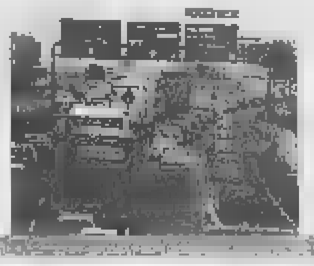
CRONACA





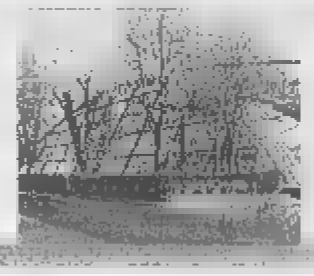
[illegible] a [illegible]

Gianni Riotta, giornalista [illegible] scrittore, è oggi a Moncalieri per presentare il suo libro «Alborada» edito [illegible] Rizzoli. L'appuntamento è alle [illegible] nella biblioteca civica «Arduino» di via Cavour 18. All'incontro partecipano Bruno Gambarotta [illegible] Mariagiuseppina Puglisi.



Lavori in Tangenziale

Lavori in Tangenziale provocheranno disguidi [illegible] svincolo [illegible] Drosso: sarà chiusa la pista in entrata per chi proviene da corso Orbassano, Beinasco dalle 21 del 20 giugno [illegible] 12 [illegible] 21 e dell'uscita per Pinerolo per chi proviene [illegible] Piacenza/Savona dalle 6 del 24 alle 21 del 26.



Il Palagiugiaro nel [illegible]

Il Palagiugiaro sarà realizzato in piazza Solferino entro quest'anno [illegible] funzionerà da punto di riferimento e di informazione per chiunque [illegible] interessato ai Giochi olimpici del [illegible]. L'assessore Elda Tessore prevede che sarà visitato da [illegible] milioni di persone. E precisa che non sarà un doppione rispetto all'Urban center.

IN 5 MESI CONTESTATO IL TRIPLO D'INFRAZIONI DI TUTTO IL 2002

Eccesso [illegible] velocità Stangata per 15 [illegible]

Scattata la «tolleranza zero» dei vigili urbani sulle strade cittadine Il comando: «Solo così si possono evitare i 60 morti del 2002»

Quindicimila multe per eccesso di velocità in Torino, dall'inizio dell'anno al primo giugno, sono state rilevate dagli agenti della polizia municipale. In cinque mesi, insomma, i vigili di Torino hanno quasi triplicato quelle dello scorso anno (5.743), e la campagna per la si[illegible] stradale è [illegible]t'altro che terminata.

Al comando di corso XI febbraio il risultato già raggiunto è visto [illegible] soddisfazione: «Stiamo lavorando per ridurre il numero degli incidenti stradali gravi. Non c'è nessun intento vessatorio nei confronti degli automobilisti: il dena[illegible] ricavato dalle contravvenzioni verrà investito, come prevede il Codice della strada, in interventi a favore della viabilità e della sicurezza. In particolare saranno costruiti nuovi posteggi, sistemata [illegible] segnaletica, [illegible] ci saranno più finanziamenti per attrezzature alla polizia municipale».

Individuate anche le arterie di traffico più pericolose: al primo posto c'è corso Regina Margherita, seguito da via Pietro Cossa e da corso Unità d'Italia dove, nel 2002, le vitti[illegible] sono state sei.

Ma non basta. L'arrivo [illegible] autovelox ultramoderni (in grado [illegible] scattare fotografie digitali, oppure montati su auto in movimento) è stato recentemente accompagnato anche dall'introduzione di telecamere portali, (una decina in totale), assegnate alla polizia municipale per filmare gli automobilisti che «bruciano» i semafori rossi oppure effettuano svolte non consentite. Con questo sistema, dal primo gennaio scorso al primo giugno, sono state rilevate 20 mila 939 infrazioni.

[illegible] E [illegible]

Le «armi segrete» anti-Schumacher

Lodovico Poletto A PAG. 49

LA MATURITÀ — GLI STUDENTI ALLE PRESE CON L'ITALIANO



L'articolo [illegible] il [illegible]

Saggio breve e articolo di giornale: la maggioranza dei 14 mila candidati torinesi all'Esame di Stato non ha avuto dubbi. In particolare, nel rispetto delle tendenze nazionali, hanno spopolato «la poesia nella società delle comunicazioni di massa», «i sistemi totalitari del '900» e «l'acqua, risorsa e fonte di vita». In base all'ampio sondaggio diffuso dal direttore regionale del Miur, Luigi Catalano, il secondo posto nella classifica del gradimento se lo è aggiudicato l'analisi del testo (Pirandello, «Il piacere dell'onestà»), [illegible] particolare nei licei.

Maria Teresa Martinengo A PAG. [illegible]

SANTORRE DI SANTAROSA

Il conte eroe dimenticato dai Savoia

Claudio Gorlier

Mi domando - ma è una domanda retorica - se durante il loro soggiorno torinese Vittorio Emanuele e Emanuele Filiberto di Savoia abbiano intenzione di rendere omaggio alla memoria di Santorre di Santarosa, magari facendo deporre una corona al negletto monumento che ricorda gli [illegible] dei moti [illegible] 1821, in via Nizza angolo corso Marconi. Nato [illegible] Savigliano nel 1783, Santorre Annibale De Rossi Santarosa, conte di Pomarolo, valoroso combat[illegible] con il padre colonnello contro i Francesi, [illegible]daco di Savigliano durante il periodo napoleonico e sottoprefetto di La Spezia, dopo la restaurazione fu capitano dei granatieri e combatté ancora, questa volta a Grenoble.

Nel 1821, durante i moti rivoluzionari esaltati in [illegible] celebrata poesia da Alessandro Manzoni, Santarosa assunse la carica effimera di ministro della Guerra, ma, schiacciati i moti, si rifugiò [illegible] Svizzera, dalla quale venne espulso su pressione della Santa Alleanza. I Savoia gliela avevano giurata, [illegible] lo inseguivano anche a distanza. Nello stesso '21, a Parigi Santarosa aveva pubblicato un prezioso libretto, *De la révolution piémontaise*, [illegible] fu arrestato, e gli venne concesso di trasferirsi [illegible] Londra. Dall'Inghilterra, nel 1824, partì per la Grecia e si unì ai patrioti che lottavano per l'indipendenza, proprio come un altro grande aristocratico, addirittura George Byron. Lo accompagnava un nobile piemontese, l'amico Giacinto Provana di Collegno.

Santarosa morì combattendo eroicamente, ultimo gesto di [illegible] vita spesa [illegible] servizio dei propri ideali. I Savoia potevano ormai dormire tranquilli [illegible] prepararsi a stroncare altri sussulti rivoluzionari, come accadde subito dopo il 1830. Temo, dunque, che gli ultimi eredi preferiscano cancellare la [illegible] di Santarosa, esaltato, tra gli altri, da Carducci. Peccato, perché il suo romantico eroismo [illegible] colloca nella galleria ideale del Risorgimento, e insieme rammenta il ruolo cruciale di tutta [illegible] parte dell'aristocrazia piemontese, cui dobbiamo inchi[illegible].

COMUNE, REGIONE E SINDONE

La lunga giornata dei principi finisce alla Reggia di Venaria

Favro, Longo e Mondo A PAG. 46 e 47

L'EVENTO



I CANTIERI OLIMPICI ALL'ESAME DEL CIO

I commissari guidati da Killy sono [illegible] Torino che ricorda [illegible] festeggia [illegible] vittoria di Seul

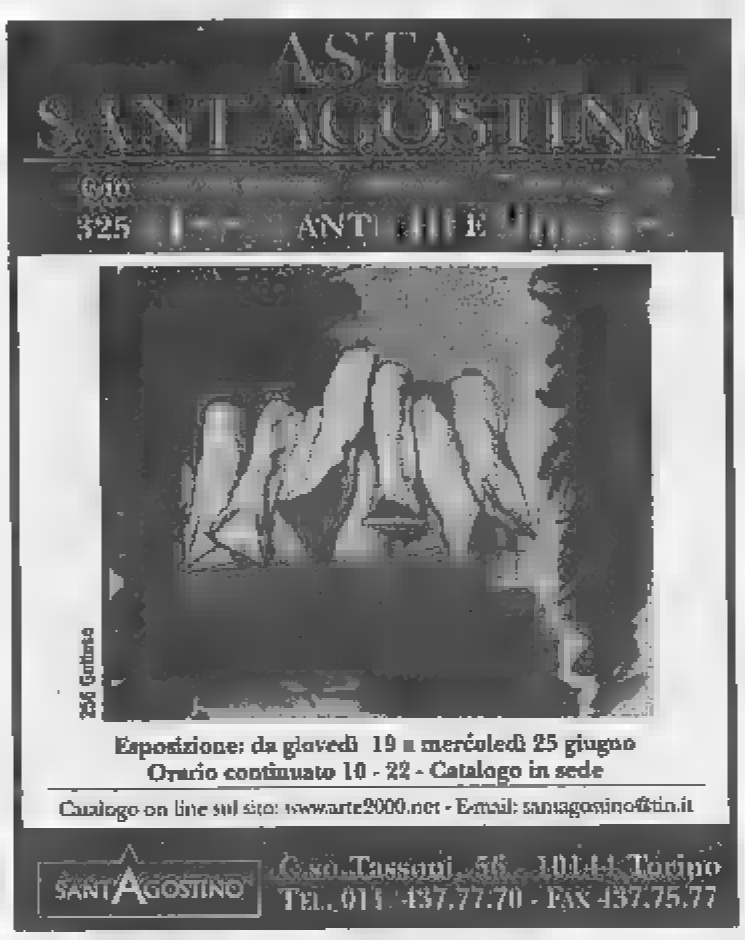
Claudio Giacchino A PAG. 45

IL DELITTO DAVANTI ALLA DISCOTECA «MASKARA»

Ucciso [illegible] rissa Preso l'assassino

Preso. E' già finito in manette l'assassino di Dan Solot, il giovane romeno accoltellato [illegible] nella notte tra sabato [illegible] domenica, alla discoteca «Maskara» di viale Madonna di Campagna. Gli investigatori della sezione omicidi della Squadra Mobile, lo hanno individuato ed arrestato l'altra notte. Si tratta [illegible] Gabriel Imbrea, 21 anni, un piastrellista [illegible] origini [illegible] in Italia da qualche anno e con in corso le pratiche per la regolarizzazione. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il delitto sarebbe avvenuto per [illegible] banale litigio tra il cugino di Imbrea e il nipote della vittima, Gherorghe Bors. Alla rissa parteciparono una quindicina di persone, [illegible] cui posizioni sono adesso [illegible] al vaglio del capo della Mobile, Claudio Cracovia [illegible] del dirigente della omicidi, Marco Basile. Intanto, ieri mattina, la poli[illegible] amministrativa ha notificato al gestore e patron della discoteca, Andrea Rocci, un provvedimento [illegible] chiusura del locale, frequentato esclusivamente da romeni, per trenta giorni.

«Nella mia discoteca - [illegible] spiegato Rocci domenica scorsa - non ci sono mai stati problemi. E' vero, [illegible] frequentata soltanto da immigrati dalla Romania, ma è stata [illegible] scelta di tipo commerciale. E poi, al Maskara non c'è droga, ne' hashish ne' cocaina. Al massimo, a volte, esagerano con qualche birra di troppo».



NELL'ULTIMO ANNO SONO RADDOPPIATE LE DENUNCE DEI CARABINIERI

Case [illegible] riposo disumane, [illegible]

Sull'assistenza il Nas e la magistratura danno giudizi opposti

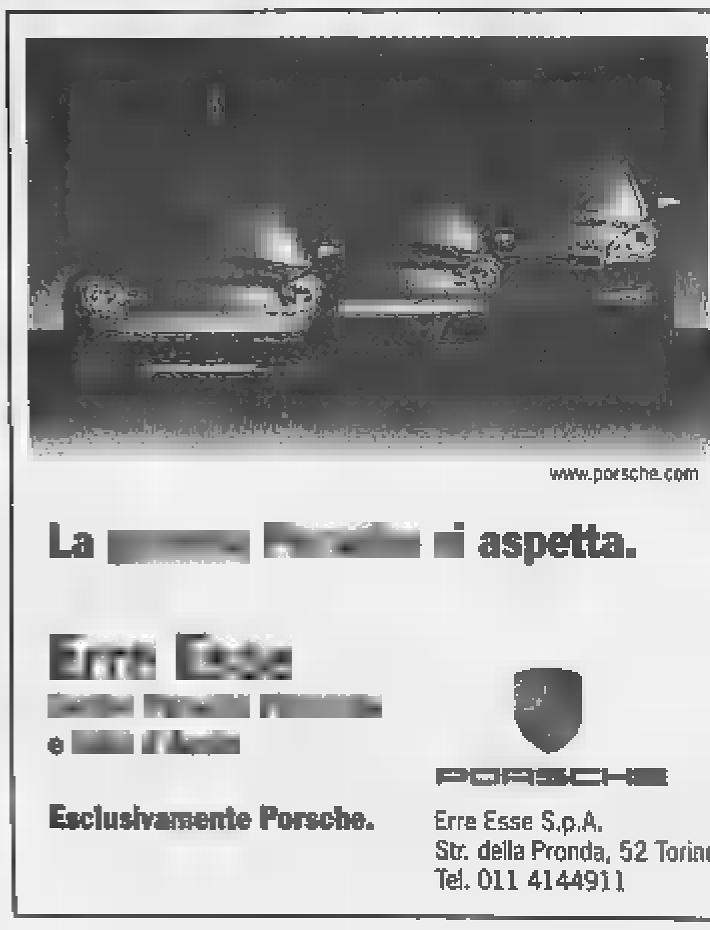
Marco Accossato

Qual è il livello dell'assistenza agli anziani nelle case di riposo piemontesi? «Buono, come già lo [illegible] anno», dice Marco Bouchard, sostituto procuratore presso il Tribunale di Torino: «Sono diminuite le offese alla dignità e alla sicurezza». E così sostengono anche le Asl. Ma i carabinieri del Nas smentiscono entrambi: «Continuano [illegible] essere rilevate violazioni sia [illegible] carattere penale sia amministrativo: dal mal[illegible] alla [illegible]istrazione di medicinali imperfetti, dalle lesioni all'abbandono, dall'esercizio abusivo della professione sanitaria alla detenzioni di alimenti in cattivo stato di [illegible]. Nell'ultimo anno, rivela [illegible] colonnello Fernando Bassetta, [illegible] fronte di un incremento di ispezioni da 229 a 290, risultano raddoppiate le strutture irregolari». In dodici [illegible]si, cioè, si è passati dal 28 al 56% di residenze fuorilegge. «E le richieste di chiusura o [illegible] provvedimenti da noi inviate alle autorità non sono state adottate», polemizzano i Nas.

Tema scottante e dibattito aperto, questa mattina alla Galleria d'Arte Moderna [illegible] Contemporanea in corso Galileo Ferraris 30, durante il convegno «La qualità dei servizi nelle strutture socio-assistenziali» promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali della Regione (ore 9 - 12,30). In un confronto pubblico a cui prenderanno parte fra gli al[illegible] gestori di case di riposo e rappresentanti di associazioni a difesa degli assistiti, si farà il punto della situazione. Criticità, ma anche segnali positivi. E impegni di oggi e domani dell'assessore Mariangela Cotto: «Dal primo aprile, ad esempio, è attivato in Piemonte un sistema [illegible] vigilanza più capillare». L'assessore annuncerà nuovi controlli sulla pulizia, parlerà di protocolli di prevenzione contro l'insorgere d[illegible] le piaghe da decubito [illegible] lancerà l'idea di un «contratto di ospitalità» con i ricoverati.

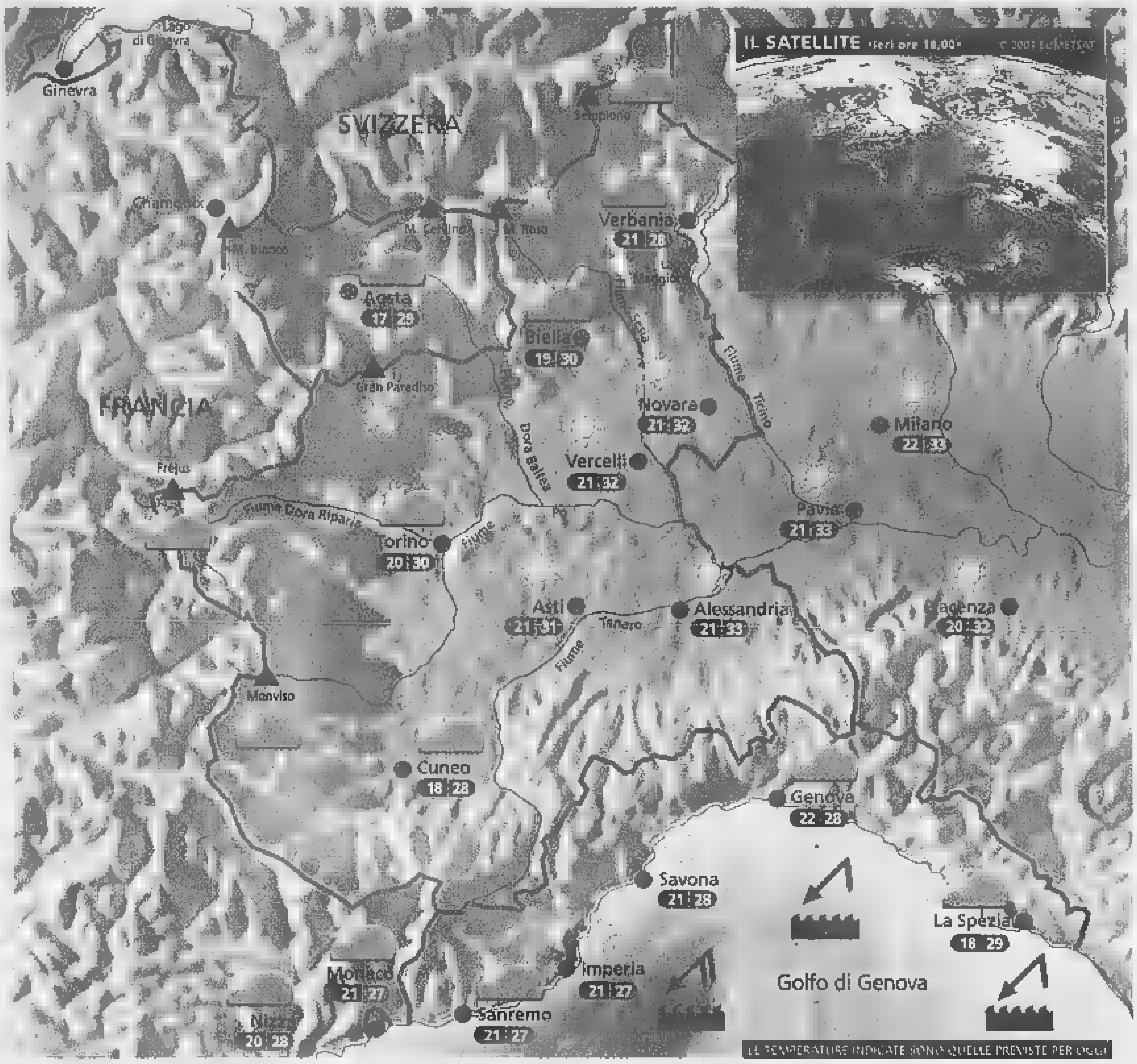
Sono 752 i presidi in Piemonte: 39.927 posti letto. Ma come vengono gestiti? Nas e magistratura spiegheranno il perché delle loro visioni contrapposte. Il Nas dichiara che, nel 2002, nelle 161 strutture irregolari, [illegible] state rilevate ben 137 violazioni. Addirittura di carattere penale. «Sembra - dice il colonnello Bassetta - che l'attività di vigilanza [illegible] abbia scoraggiato gli operatori a proseguire in condotte illecite». Secondo il magistrato, invece, la situazione è diversa.

Un fatto [illegible] certo: la carenza [illegible] posti letto e le liste d'attesa sembrano scoraggiare provvedimenti di chiusura. Anche per questo motivo la Regione promette battaglia e più formazione: «Non nascondo i problemi - dichiara l'assessore Cotto -. Riconosco che c'è molto da fare, ma dico anche che molto è stato fatto». La lenta ma continua sfida è l'umanizzazione. Una per tutte: «Sull'alimentazione - conclude l'assessore Cotto - agli [illegible] deve essere riservata la stessa attenzione che c'è per le mense scolastiche».



OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA





A CURA DI METEO ITALIA®, www.meteoitalia.it

Situazione

Ieri correnti secche settentrionali hanno determinato [illegible] miglioramento, con ampie schiarite e qualche addensamento nelle ore più calde [illegible] prossimità dei rilievi. Le temperature sono diminuite di qualche grado, risultando ovunque più gradevoli. Oggi non si prevedono sostanziali cambiamenti: ancora prevalenza di bel tempo.

Previsioni

Al mattino qualche nube tra [illegible] Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Cielo [illegible] prevalenza sereno altrove. In giornata formazione [illegible] nubi cumuliformi lungo i rilievi, soprattutto su Alpi Marittime, Appennino ligure orientale e Alpi Cozie, con basso rischio di fenomeni. Sconfinamenti possibili su alcuni tratti della costa ligure, specie su Imperiese, Genovese e Spezzino. In pianura il cielo rimarrà sereno. In serata generale attenuazione [illegible] nuvolosità. Temperature [illegible] lieve aumento. Venti moderati da NE al mattino sulle coste liguri, in attenuazione. Domani bel tempo.

ZOOM

Arriva l'anticiclone delle Azzorre

Anche i temporali che ci sono stati in questi ultimi giorni hanno solo portato un temporaneo refrigerio alla calura che opprimeva [illegible] nostre zone la scorsa settimana. L'umidità è scesa a livelli più consoni e [illegible] maggiore ventilazione ha reso il caldo più sopportabile. Tuttavia i problemi per la mancanza di precipitazioni consistenti rimangono, dato che i fenomeni che abbiamo avuto sono stati estremamente localizzati, con scarsi benefici. Adesso, per chi aspetta [illegible] pioggia, [illegible] notizie non sono delle migliori. Dall'Atlantico è in arrivo l'artefice per eccellenza dell'estate mediterranea, l'anticiclone delle Azzorre. Questo autentico "killer" della pioggia e della nuvole sembra voglia accompagnarci almeno per i primi giorni della settimana prossima, portando cieli sereni, calma di vento, temperature in aumento e mari lisci come l'olio. Solo sui rilievi sarà possibile [illegible] qualche temporale, ma si tratterà di fenomeni molto localizzati. Come già accennato, le temperature torneranno ad aumentare, soprattutto tra domenica [illegible] lunedì, anche se probabilmente non raggiungeremo i picchi della settimana scorsa.

[illegible] DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	22	28	[illegible]O CALABRIA	24	27
BARI	20	[illegible]	[illegible]	21	32
BOLOGNA	21	32	VENEZIA	22	30
CAGLIARI	[illegible]	31	BARCELLONA	[illegible]	30
[illegible]	[illegible]	29	BRUXELLES	16	23
CATANZARO	21	26	[illegible]	17	25
FIRENZE	18	32	GINEVRA	17	27
OLBIA	21	30	LONDRA	15	24
PALERMO	22	28	MONACO DI BAVIERA	16	23
PERUGIA	20	30	PARIGI	17	25
[illegible]	18	24	ZURIGO	17	26

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 59 minuti; cala alle ore 10 e 56 minuti

I [illegible] UN [illegible] AZIENDALE PER IL RILANCIO DELLE SEDI



Il direttore generale della [illegible] Flavio Cattaneo e la presidente Lucia Annunziata

Rai, lettera di Polo [illegible] Ulivo piemontesi per sollecitare incontro con Cattaneo

I parlamentari Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, Giorgio Merlo, [illegible] Margherita, [illegible] Alberto Nigra, dei Ds, si sono fatti promotori di una lettera - e della raccolta di adesioni tra i politici subalpini delle due principali coalizioni - per sollecitare [illegible] incontro con il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, al fine «di proporre possibili soluzioni che arrestino lo smantellamento in corso ed anzi favoriscano [illegible] rapido rilancio delle sedi piemontesi [illegible] Rai». L'esortazione a deputati e senatori torinesi era stata ripetuta lunedì da Massimo Scaglione e Luciano Cravino, a nome del Comitato Palazzo della Radio, durante la conferenza stampa per presentare l'idea [illegible] Michele [illegible] di realizzare una stagione radiofonica sperimentale nella sede di via Verdi 31. «La stessa presidente Annunziata - hanno detto - ha invitato sindaco, presidenti della Regione e della Provincia a battere i pugni. Come fanno gli altri, a partire da Bossi».
La lettera degli onorevoli Crosetto, Merlo e Nigra segnala che «la sede Rai di Torino [illegible] risorsa economica per la città, per la Regione Piemonte e per l'intero paese», che [illegible] Piemonte è [illegible] secondo bacino di abbonamenti in Italia», che «il palazzo di via Verdi è uno [illegible] centri di produzione più grandi e funzionali d'Europa», che «i vari accordi per il rilancio della sede torinese, sottoscritti dagli Enti Locali e dai Presidenti della Rai che si [illegible]o succeduti nell'ultimo decennio, sono stati puntualmente disattesi dall'azienda». «Abbiamo apprezzato - concludono - che tra i primi atti compiuti dal nuovo Cda vi sia stata la [illegible] di [illegible] nuovo Direttore per il centro [illegible] produzione di Torino, ma occorre molto [illegible] più: è necessario un vero piano aziendale». Intanto [illegible] neodirettore [illegible] Centro di produzione di [illegible] Verdi, Tommaso Genisio, ieri si è incontrato con [illegible] presidente della Provincia, Mercedes Bresso, convenendo sull'opportunità di organizzare un gruppo [illegible] lavoro per mettere insieme idee e progetti. Il Comitato Palazzo della Radio prosegue gli incontri con i politici piemontesi: domani, [illegible] 11, in [illegible] Palazzo di Città 6, [illegible] la Margherita, è atteso Giorgio Merlo.

GLI ISPETTORI GUIDATI DA JEAN-CLAUDE KILLY IN CITTÀ OGGI E DOMANI

Gli esaminatori del Cio vedono i primi cantieri

L'ultimo «controllo» risale a dicembre e si concluse con un bel voto al Toroc ma con l'augurio, al ritorno, di trovare le ruspe all'opera E così è a Cesana, Pragelato e in città per l'Oval e il Villaggio olimpico

Torino olimpica affronta un nuovo esame, l'ennesimo. Sono arrivati ieri pomeriggio gli ispettori del Cio guidati da Jean-Claude Killy, il campionissimo francese re dei Giochi di Grenoble 1968. Analizzeranno lo stato dei lavori, quali progressi [illegible] stati fatti dal Toroc, il comitato organizzatore. Le precedenti visite dei commissari s'erano concluse all'insegna dell'ottimismo e con grandi lodi all'operato degli organizzatori. Tutto lascia credere che anche stavolta il piccolo esercito guidato da Valentino Castellani otterrà un bel voto dall'esigentissimo Killy che tra l'altro, all'epoca della battaglia per scegliere quale città meritasse l'onore, e l'onere, di avere i Giochi, [illegible] apertamente parteggiato per Sion. A dicembre, alla fine dell'ultimo [illegible] degli ispettori venuti da Losanna, Killy aveva lodato [illegible] Bardonecchia il Toroc augurandosi «quando torneremo spero di vedere aperti i cantieri».

Speranza diventata realtà: in montagna si sono iniziati i lavori per costruire, a Cesana, a fianco della strada che sale a San Sicario, la pista di bob, slittino e skeleton: è l'impianto che maggiori problemi ha creato. A Pragelato continua l'edificazione dei trampolini per il salto, in città si procede [illegible] le demolizioni. Alle quali seguirano la costruzione dell'Oval, l'arena del pattinaggio veloce, e del Villaggio olimpico. Killy e la commissione di controllo alloggiano al Meridien, oggi lavoreranno negli uffici [illegible] Toroc, al Lingotto: dalle cui vetrate si può vedere bene il maglio che, in una nuvola di polvere, sta arando il terreno sul quale sorgerà l'Oval, e il gigantesco reticolato di ferro [illegible] giorno dopo giorno s'allarga [illegible] di là della ferrovia e sul quale poggerà il grande edificio destinato [illegible] diventare il Villaggio.

Oggi, Killy e i suoi commissa[illegible] esamineranno lo stato dei lavori e domani, a seconda delle rispettive competenze, saranno condotti a visitare i luoghi in cui si svolgeranno le [illegible]. Unico [illegible] di svago: la cena in programma stasera [illegible] collina, nel verde di villa Chinet. La visita del Cio si concluderà domani pomeriggio con la tradizionale conferenza stampa in cui Killy ridarà il voto al Toroc. L'ex asso dello sci francese e gli inviati del Cio torneranno [illegible] autunno.



L'esultanza di Evelina Christillin la notte del 19 giugno 1999 all'annuncio della vittoria di Torino

LA GRANDE VITTORIA DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Quattro anni fa la battaglia di Seul

Il 19 giugno Torino e i suoi alfieri s'imponevano su Sion

[illegible]
Claudio Giacchino

SARÀ che i ricordi belli aiutano a non invecchiare ma sembra proprio ieri quel 19 giugno di quattro anni fa quando a Seul, a mezzogiorno (in Italia era l'alba) Juan Antonio Samaranch, il sire dei Signori degli anelli, annunciava al mondo: «City winner is...». Pausa teatrale di un istante lungo un'eternità: «Turin». Torino era, così, appena diventata la culla dell'Olimpiade 2006, iniziava l'avventura di organizzare un [illegible]to colossale come i Giochi, destinato a restare nella storia d'Italia.

Che battaglia, quella di Corea, per ottenere la kermesse dei cinque cerchi. Torino era scesa in lizza solo dodici mesi prima, per i delegati del Cio una perfetta sconosciuta: come, sconosciuti erano i suoi alfieri, Evelina Christillin [illegible] Valentino Castellani. Al punto che Samaranch, nel congresso olimpico del giugno 1998, a Siviglia, aveva domandato: «Ma chi è quella signora bionda?» E, tra l'ironico e il sarcastico, nella sauna di Seul, gli svizzeri di Sion sussurravano: «Ma che cosa crede [illegible] ottenere [illegible] dama italiana, perchè è venuta sin qua?» Già, perchè gli elvetici si consideravano, ed erano considerati, i sicuri trionfatori.

Che spettacolo, nell'imminenza dell'annuncio di Samaranch: folla cosmopolita sul campo di battaglia, l'atrio, grande [illegible] quello di Porta Nuova, dell'hotel Scilla. Le tv di ogni continente attorno alla delegazione di Sion, per immortalare la gioia svizzera. Solo la troupe Rai e i cronisti italiani vicino [illegible] gruppo taurinense. Poi, all'annuncio [illegible] Samaranch, l'esplosione della felicità subalpina in [illegible] al fracasso di centinaia di operatori, tecnici, giornalisti che in un groviglio semovente di cavi, cavetti, aste dei microfoni e dei faretti per le luci traslocavano di corsa dagli sconfitti ai vincitori. I momenti della gloria, della gioia straripante, con l'Evelina portata in trionfo mentre sventolava il tricolore, i ruggiti di Alberto Tomba, il sorriso stranito maschera-commozione di Castellani.

Inimmaginabile sino a due ore prima, quando, nell'annunciare quali erano le due città finaliste che si sarebbero [illegible] sino all'ultimo voto dei Signori degli anelli, le Olimpiadi Samaranch [illegible] detto: «Two cities are: Sion...». Un boato, gli svizzeri salutavano la finale, urlavano «Comincia la nostra festa». [illegible] detonante euforia elvetica aveva coperto il nome dell'altra finalista. L'Evelina, stravolta, interrogava gli amici con gli occhi, a gesti, incontrava espressioni stralunate, scuotimenti di testa, nessuno aveva capito se Torino poteva continuare a sognare o [illegible] era stata eliminata, nella bolgia qualcuno aveva creduto di aver sentito, suggestione della paura, il [illegible] di Helsinki, il terzo incomodo nella battaglia. Poi, sugli schermi appesi al soffito, comparve in sovraimpressione «Turin» e per una volta anche l'aplomb anglosassone di Castellani si sciolse nel grido: «Noi, noi siamo andati avanti». Gridava [illegible] che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'Evelina barcollava sotto gli abbracci, continuava a interrogare e interrogarsi «Siete sicuri?» e, sommersa dai sì, telefonava subito a Torino la lieta novella a Gianni Agnelli.

Già, perché la sera prima della battaglia finale, era circolata voce di un maneggio svizzero per escludere Torino dalla finale a favore di Helsinki, avversario reputato dai condottieri di Sion [illegible] insidioso. La voce era serpeggiata durante il party nella villa dell'ambasciata italiana, arrampicata [illegible] per la collina che sovrasta l'immensità [illegible] ce[illegible] e baracche che è Seul. Party strambo, avvelenato dai dubbi, le paure, l'Evelina piegata in due dal colpo della strega, sfinita dalla tensione, in bilico tra rassegnazione e speranza. «Se andiamo in finale si vince, ce li mangiamo gli svizzeri, sempre che non ci tirino lo scherzetto [illegible] farci eliminare dai finlandesi. Se [illegible] conquistiamo almeno la finale che figuraccia, no, io [illegible] Italia non torno». Sospiri, lacrime, fieri propositi «Non possiamo perdere così», ancora lacrime. Poi, il trionfo, il sabba scatenato nell'atrio dello Scilla hotel, il fiume [illegible] champagne [illegible] decimo piano dell'Hilton, il quartier generale delle truppe torinesi. Castellani ancorato al telefono per ore «Visto, siamo stati bravi o no?», la Christillin che ripeteva: «Ragazzi, che roba gigantesca. Non [illegible] ancora riuscita a piangere, niente lacrima liberatoria, forse hanno ragione i collaboratori che, sciammanneti, mi hanno soprannominata Crudelia. Adesso viene il difficile. Il comitato organizzatore? Mah, non [illegible] [illegible] sono all'altezza, mi basterebbe un ruolo di contorno, magari fare la cuoca». Sono passati quattro anni, terrificante la rapidità con la quale sono volati.

TRENTA GIORNALISTI IN PIEMONTE

La stampa estera alla scoperta dell'imprenditoria

Il Piemonte economico sotto la lente d'ingrandimento della stampa estera. All'indomani delle promesse di rilancio degli industriali («Torino ha le potenzialità per un [illegible] sviluppo, ma [illegible] investimenti») 30 giornalisti delle principali testate economiche di sette Paesi europei si [illegible] dati appuntamento nella nostra Regione «per conoscere, capire e raccontare i vantaggi competitivi del Piemonte». I giornalisti - provenienti da Francia, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Belgio [illegible] Svezia - scruteranno un territorio definito «fortemente competitivo, capace di attrarre investimenti, facili[illegible] partnership economico produttive [illegible] stimolare l'insediamento di grandi gruppi stranieri».

Una full immersion nella nostra regione: ai giornalisti sarà presentato il sistema industriale, «in cui la crisi legata alla congiuntura internazionale ha aperto spazi e opportunità di crescita e riconversione, e dove è possibile insediare, creare o sviluppare produzioni di alta qualità», dicono in Regione. «Un sistema dove - proseguono - a fianco della capacità imprenditoriale esistono istituti di formazione e ricerca di alto profilo [illegible] [illegible] rete di piccole e medie imprese capaci di raggrupparsi e competere».

Ai giornalisti verrà presentato il progetto dell'Alta velocità, cioè il più grande cantiere di infrastrutture esistente al momento nell'Unione Europea. Sarà illustrato il panorama delle aziende nazionali [illegible] multinazionali [illegible] cui si punta per far nascere un nuovo autoveicolo, dal design alla produzione in serie.



Il presidente Enzo Ghigo

«Il viaggio - spiega il presidente della Regione, Enzo Ghigo - rientra in un più ampio progetto di valorizzazione dell'immagine del Piemonte, che ha l'obiettivo di creare un clima di interesse focalizzato a far conoscere a livello europeo [illegible] internazionale le eccellenze della nostra Regione».

Si comincia oggi con una presentazione del sistema economico Regionale alla quale parteciperan[illegible] il presidente Ghigo, [illegible] presidente dell'agenzia Itp, Marco Boglione, il vicepresidente del Toroc, Bruno Rambaudi, [illegible] il professor Pietro Terna, docente di Economia matematica e direttore di Federpiemonte. A seguire, incontro ristretto («Il Piemonte delle intelligenze: l'evoluzione di un sistema economico da industria di beni a fabbrica [illegible] conoscenze») nel corso del quale i rappresentanti delle istituzioni [illegible] delle aziende leader nel campo dell'automotive e dell'industria manifatturiera dialogheranno sul Piemonte con i giornalisti. Partecipano l'assessore regionale [illegible] Bilancio, Gilberto Picchetto, il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina, l'amministratore Delegato [illegible] Prima Industrie, Gianfranco Carbonato, il vicepresidente di Torino Internazionale, Rodolfo Zich.

Domani gli ospiti avranno la possibilità di scegliere fra due itinerari a tema: il primo dedicato alle infrastrutture e all'hi-tech (visita ai cantieri dell'Alta Velocità, al Telecom Italia Lab e all'Alenia), il secondo dedicato all'automotive (Centro Ricerche Fiat e il centro engineering Pininfarina di Cambiano).

Specchio dei tempi

«Basta anche [illegible] semplice frattura per sentirsi isolato» - «Una bella mostra, ma difficile da trovare» - «Costa [illegible] portare [illegible] gattina in treno» - «Sono libera per due mesi, qualcuno ha bisogno [illegible] me?»

Una lettrice ci scrive:
«All'inizio della settimana mi sono procurata una frattura al ginocchio che mi costringerà a indossare un tutore dalla caviglia all'inguine per un mese; per una serie di circostanze familiari non posso pesare troppo su chi mi sta vicino, [illegible] contemporaneamente vorrei riuscire [illegible] fare qualcosa di ciò che avevo preventivato nel mese [illegible] giugno, cioè una importante e non procrastinabile riunione nella scuola in cui lavoro. A tal fine provo a telefonare alle assistenti sociali della prima circoscrizione per provare a chiedere se esiste nel [illegible] quartiere un servizio di volontariato (anche restituendo il favore quando potrò camminare) che possa darmi una volta un passaggio in macchina (non è che le insegnanti navighino nell'oro [illegible] si sa, [illegible] se riesco [illegible] risparmiare il taxi è ovviamente meglio).

«Ma la risposta che mi viene data mi indigna! Le assistenti sociali per nessun motivo rispondono al telefono e se voglio avere qualche informazione devo andare in via Giolitti. Rispondo che se potessi andare [illegible] via Giolitti non avrei bisogno di nulla! Allora mi dicono di mandare qualcuno [illegible] io rispondo che, altrettanto, avessi qualcu[illegible] da mandare non avrei bisogno di sapere se ci sono volontari! A [illegible] punto [illegible] [illegible] rispo[illegible] di rivolgermi alla San Vincenzo. Complimenti [illegible] Comune che delega alle associazioni caritatevoli il compito [illegible] aiutare il cittadino!. [illegible] parliamo poi dell'azienda di noleggio di carrozzine per disabili [illegible] non ti fa il servizio a domicilio e che pretende [illegible] euro di cauzione in contanti nell'ufficio prima [illegible] consegnare la bisogna. Quando tornerò alla postura eretta cercherò di fare qualcosa di utile per chi ha bisogno [illegible] [illegible] trova davanti a una totale insensibilità e incapacità di organizzare un servizio funzionale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Scrivo a proposito della Mostra di Radu Dragomirescu presso le Fonderie Teatrali Limone [illegible] Moncalieri. Domenica scorsa sono arrivato alle 16 nella zona espositiva. Un centro artistico eccellente. Ottima l'impressione dei due muri che ricordano gli stampi di fonderia.

«Ma mi ha colpito negativa[illegible] lo stato di abbandono con primi segni di degrado (alberelli rinsecchiti, qualche immondezza, alcuni reperti intaccati dalla ruggine ecc). Nessun manifesto od indicazione. Solo attraverso i frangisole ho potu[illegible] constatare che la mostra era stata allestita. «Unico segno di vita un gruppetto di "seniores" volenterosi ballerini (malgrado l'afa), ospiti nei bellissimi locali a loro riservati. A loro ho dovuto ricorrere per [illegible] qualche informazione».

Sergio Patria

Una lettrice ci scrive:
«Fra breve mi recherò in Sicilia per un lungo periodo di tempo. Poiché vorrei portare con [illegible] la mia gattina, mi [illegible] informata presso Trenitalia. Può viaggiare o nello scompartimento [illegible] sedere (notare che il viaggio ha la durata [illegible] 20/22 ore), con il rischio che [illegible] non gradita a qualche altro viaggiatore [illegible] stare in corridoio, oppure nel vagone letto (notoriamente più costoso), pagando per la gatta il corrispondente di mezzo biglietto oltre a [illegible] euro per la disinfezione a fine viaggio. Visto che si parla tanto di non abbandonare gli animali [illegible] di portarli in vacanza, forse sarebbe necessario facilitare la maggior parte dei cittadini che non ha grandi possibilità economiche. Trovo infine eccessiva la spesa per la disinfezione, visto che [illegible] gattina vive abitualmente in casa».

Francesca Rigoglioso

Una lettrice ci scrive:
«Sono un'insegnante [illegible] [illegible] e fra qualche giorno mi si prospetteranno due mesi di tempo libero per le vacanze estive. Invece [illegible] lasciare la città per qualche centro di villeggiatura, vorrei poter impegnare i miei giorni svolgendo volontariato o qualche piccolo lavoro di solidarietà. E' difficile per me trovare un impegno che mi occupi le giornate, eppure penso che qual[illegible] potrebbe sinceramente aver bisogno di me (canili, ospedali, case di riposo, soggiorni estivi, [illegible] giardini, compagnia [illegible] anziani...) chissà quante attività sociali potrei svolgere ed io ne ign[illegible] l'esi[illegible]. Esiste una "b[illegible] dati" nella quale i volontari possono inserirsi e dalla quale chi ha bisogno può attingere nominativi?

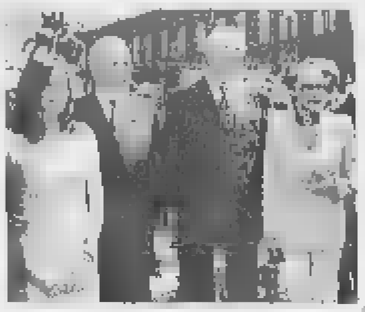
«Spero vivamente [illegible] trovare qualche associazione seria ed organizzata o qualche privato cittadino interessato seriamente alla mia disponibilità. Credo che passare il tempo libero per dare [illegible] mano a chi [illegible] in difficoltà sia una vera vacanza, che aiuta a rilassare il corpo e lo spirito».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

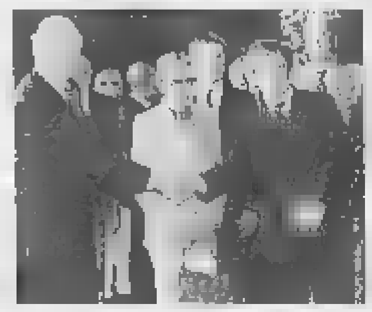
LA VISITA [illegible] SAVOIA

[illegible]
I principi sono rimasti colpiti dalla cura della Regione per i palazzi di casa Savoia [illegible] affascinati dai progetti di valorizzazione dal punto di vista turistico



Ghigo e la moglie Anna con i Savoia

CHIAMPARINO
Li ho trovati curiosi, soprattutto su Olimpiadi e metropolitana Vittorio Emanuele e il figlio mi hanno chiesto di visitare il cantiere



In Comune stretta di mano con il sindaco

MAURO [illegible]
Come presidente dell'assemblea della Sala Rossa ho preferito non incontrarli Il sindaco ha fatto bene a riceverli, ma il Consiglio comunale è un'altra cosa



Critico Mauro Marino

EMOZIONE NELLA REGGIA DI VENARIA: E' UN TUFFO NELLA STORIA

Vittorio Emanuele: «Realizzo [illegible] sogno»

Ieri la prima giornata di visita ufficiale dei discendenti dei Savoia «Vorrei portare nella basilica di Superga le salme dei re all'estero»



I Savoia studiano i progetti per Venaria Reale prima della visita alla Reggia

Giovanna Favro

«Vi devo ringraziare tutti, [illegible] e della mia famiglia. Abbiamo visto delle meraviglie, non ho parole per descrivere le mie emozioni. Sempre, dai miei genitori, avevo sentito parlare di Torino, e finalmente siamo qui. E' tutto molto emozionante, si concretizza un sogno». A Venaria Reale, uscendo dalla Reggia che fu dei suoi avi («Impressionante». «Che dimensioni!» «C'est épatant!»), Vittorio Emanuele traccia un bilancio della sua prima giornata a Torino. Quanti appuntamenti: Regione, Comune, in Duomo dal cardinale, poi qui alla Reggia. E quanti momenti intensi, in questa visita [illegible] piena di simboli e di significati.

Venaria Reale è come un tuffo nella storia. Ad attendere i Savoia, al Castello, un centinaio di persone. Ci sono ragazze che vogliono vedere Emanuele Filiberto, curiosi, monarchici, un signore in età con delle vecchie foto che ritraggono esponenti d[illegible] Casa reale e che vorrebbe mostrare a Vittorio Emanuele. Ci sono i soprintendenti ai beni culturali Lino Malara, a quelli artistici Carla Spantigati, a quelli architettonici Francesco Pernice. Il direttore del patrimonio della Regione Maria Grazia Ferreri, il responsabile della direzione Alberto Vanelli, l'assessore regionale Giampiero Leo. Amministratori e i sindaci di Druento e Venaria, Michelangelo Brero e Giuseppe Catania, che dice: «E' un'occasione storica».

Arriva il corteo di sei Thesis. Due anarchici del Fai spalanca[illegible] uno striscione rosso con su scritto «W Bresci». E' un attimo. Gli uomini della Digos li blocca[illegible] all'istante. «Anche la Repubblica, vedrà, vostra Altezza, sa valorizzare i beni culturali» dice Leo, sorridendo, a Vittorio Emanuele. Tutti [illegible] pregati di indossare i caschi da cantiere. Accanto ai principi c'è Ludovico Boetti Villanis, ma anche Serge di Jugoslavia, i Buffa di Perrero, e il cappellano della Real Casa, don Luca. Marina Doria spiega che «non è per nulla vero che i torinesi sono freddi. Ci stanno dimostrando molto affetto». Uno dei componenti della segreteria politica di Ginevra chiarisce che «Siamo sommersi di lettere, [illegible] bigliettini, di pacchi. E [illegible] inviti. Purtroppo, non potremo visitare tutto: siamo costretti a dire di no a un sacco di persone. Ad esempio ci hanno invitato a vistare il Museo Egizio, ma difficilmente [illegible] la faremo». Poco dopo, Vittorio Emanuele dirà: «Sarebbe bello avere casa in Piemonte. Ringrazio tutti dell'affetto che ci state dimostrando».

In mattinata, gli e[illegible] piaciuta l'idea, lanciata in hotel, di portare a Superga, anziché al Pantheon, le salme dei re sepolti all'estero. «Si potrebbe v[illegible] Ma poi aveva subito fatto marcia indietro: «Stiamo trattando con lo Stato per il Pantheon», aveva precisato Nicolino Narducci. E lui aveva annuito: «E' il Pantheon, il luogo deputato».

A Venaria, la visita s'è snodata attraverso la Reggia di Diana seicentesca, opera di Castellamonte. Poi un lungo sguardo alle geometrie dei giardini, e tutti a naso in su nella manica alfieriana, la citroniera. La scuderia: «Di qui c'erano i buchi in cui passava il calore». I soprintendenti spiegano alle teste blasonate ciò che stanno ammirando. Di fronte ai muri scrostati, Vittorio Emanuele chiede a Lino Malara se saranno recuperati degli affreschi. «No». «Nemmeno ricostruiti?». Malara coglie una punta di delusione, e spiega dei saccheggi, dei «duecento anni in cui la reggia ha avuto un uso improprio, anche [illegible] caserma. Un tempo troppo lungo per non tenerne conto nei restauri. Affideremo invece a [illegible] simulazione la vita della reggia, per far comprendere gli aspetti di corte».

La visita prosegue, ed è un ammirato «Oooh» generale quando s'aprono le porte della Galleria di Diana, in cui le tonalità dei muri cambiano a seconda della luce. Alla fine, nella cappella di Sant'Uberto, i principi si siedo[illegible]. Emanuele Filiberto sceglie una coppa di pompelmo rosé, Vittorio Emanuele un Kir royale, e Giampiero Leo prende il microfono: «Sono onoratissimo di dare alle vostre altezze il benvenuto. Volevamo mostrare con quanta cura lo Stato e la Regione valoriz[illegible] e recuperano beni in cui s'incarna l'orgoglio del Piemonte, che punta sulla sua identità antica e sulle sue nobili tradizioni, comprese le residenze reali, per una giusta valorizzazione. La ricchezza storica non sia fonte di lacerazione, ma di conciliazione del presente. Speriamo che Emanuele Filiberto, che so amante dell'arte contemporanea, venga presto a Rivoli». «Complimenti per questi meravigliosi restauri» chiosa Vittorio Emanuele. «Torneremo prestissimo, e con grande piacere».

Con il sindaco nella Sala Rossa

E dopo l'incontro da Ghigo, fuori programma alla Consolata

Alessandro Mo[illegible]

La giornata torinese dei Savoia è stata inaugurata dagli incontri istituzionali in Regione e a Palazzo civico. Oggi tocca alla Provincia. La Lancia Thesis sulla quale viaggiano i principi si è fermata davanti al palazzo d[illegible] Giunta regionale poco dopo le 10, nella piazza Castello già battuta dal sole. Ad accogliere la famiglia reale, più che la gente comune, una batteria di macchine fotografiche e i taccuini dei giornali[illegible]. Ecco Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto, vestiti con un impeccabile completo [illegible], mentre Marina Doria sfoggia giacca e pantaloni di lino beige corredati dalla borsa di Christian Dior. Giusto il tempo di farsi riprendere dagli obiettivi e i tre si infilano nell'edificio per un incontro riservato con il presidente Ghigo e signora nella ex-Sala dei Re. La visita di cortesia, definita «molto cordiale», dura per circa un'ora ed è preceduta da una breve apparizione sul balcone nobile del palazzo con veduta mozzafiato sulla piazza. Con il presidente si finisce per parlare di tutto un po': in particolare, del ruolo che il Piemonte può ricoprire in Europa grazie alle prossime Olimpiadi e alle nuove infrastrutture. Nell'occasione Vittorio Emanuele riceve lo stemma della Regione, mentre Marina Doria viene omaggiata con un «puncetto», prezioso ricamo tipico della Val Sesia. «Sono colpiti da una città che non conoscono - chiosa Ghigo -. Chissà quale sarà [illegible] loro reazione quando visiteranno la Reggia di Venaria».

Terminato l'incontro, i principi [illegible] concedono per una foto davanti alla Piazzetta Reale. Poi entrano nella Chiesa di San Lorenzo e sostano [illegible] silenzio di fronte all'altare principale. Tutto si svolge molto rapidamente. Non c'è tempo per le domande, al massimo si coglie qualche brandello di conversazione subito interrotta. «E' una città stupenda - commenta Vittorio Emanuele, «blindato» dagli uomini della sicurezza -. Forse non ve ne rendete conto perché ci abitate ma ci vorrebbe un anno per visitarla tutta. Sono senza parole». Anche Marina Doria ed Emanuele Filiberto non nascondono la loro sorpresa. Ma la corsa contro il tempo non concede tregua. Poco dopo mezzogiorno è [illegible] volta di entrare [illegible] Palazzo civico, non prima di aver raggiunto con un «blitz» a sorpresa la Consolata nel traffico impestato del mattino. Monsignor Peradotto, rettore del santuario, ha in serbo una piccola sorpresa per Vittorio Emanuele che si rivede bambino in una vecchia fotografia con il padre Umberto riesumata dagli archivi della Consolata.

A Palazzo civico sindaco e vicesindaco attendono la famiglia reale in cima allo scalone monumentale. [illegible] tempo di una stretta di mano ad uso dei fotografi, e la porta dell'ufficio di Chiamparino si chiude dietro i principi per il secondo incontro riservato della giornata. «Dalla metropolitana alle opere olimpiche, passando per la valorizzazione dei beni artistici della città, la lista degli argomenti è stata varia», commenta il sindaco al termine. Il più curioso è Emanuele Filiberto, disponibile a visitare già oggi il cantiere della metro: visita sconsigliata per ragioni tecniche e [illegible] sicurezza. L'omaggio della città, nelle persone di Chiamparino e Calgaro, è diversificato: un libro di Greenaway sulla Mole per Marina Doria e una copia del «Theatrum Sabaudiae» per Emanuele Filiberto. Vittorio Emanuele riceve invece una stampa di piazza Vittorio risalente al 1827 e soprattutto la delibera su pergamena con la quale il Consiglio comunale sancì nel Duemila la cittadinanza onoraria per Maria José: il regalo più [illegible]. Transenne per i giornalisti, commessi in divisa, presidio dei vigili urbani, ambizioso rinfresco nell'ufficio del sindaco: attenzioni di cui Ferdinando Ventriglia (An), Paolo Chiavarino (Forza Italia) e Marilde Provera (Rifondazione) chiederanno conto al sindaco poche ore dopo in altrettante interpellanze. Infine la visita alla Sala Rossa, disertata dai consiglieri dopo le spaccature dei giorni passati, con un occhio alle tele ed un altro al medaglione marmoreo che ricorda lo scranno occupato da Cavour. [illegible] un corridoio laterale ecco sbucare Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, subito raggiunto dai giornalisti: «No, [illegible] sono pre[illegible] all'incontro. Quando voglio confrontarmi con i grandi Savoia leggo i libri di storia. Sono un cultore [illegible] storia sabauda...». Ma Vittorio Emanuele non può sentirlo. «Ah, la famosa Sala Rossa: quella per cui ci sono state tante polemiche...», commenta prima di congedarsi con la famiglia.

UN'ACCOGLIENZA TIEPIDA

Tra applausi [illegible] mugugni

Sarà anche vero che «conta la qualità e non la quantità» - come ha risposto Vittorio Emanuele a chi gli faceva notare il numero contenuto dei presenti -, ma è un fatto che anche ieri i torinesi non sono accorsi in massa a salutare i principi: per subalpino riserbo o per semplice indifferenza. E di quelli che c'erano, non tutti la pensavano allo ste[illegible] modo. Ci sono stati gli applausi, è vero; le strette di mano accompagnate da auguri sinceri; qualche richiesta di autografo a Emanuele Filiberto. Ma non tutti hanno gradito. Le contestazioni, in realtà contenute prese di distanza, si sono verificate nel vedere i principi affacciarsi sul balcone del palazzo regionale. Il tempo di osservare la piazza, suscitando qualche battuta che non hanno potuto ascoltare. «Viva la Repubblica», si è sentito dire [illegible] paio di volte. «Questo è un palazzo pubblico, che diamine!», ha mormorato un tale prima di allontanarsi. Nello stesso momento, altri mugugnavano per motivi opposti. Come Gianfranco Ricò, «iscritto al partito monarchico da sempre»: «Passavo di qui per caso. Questi Savoia non mi interessano. Anzi, trovo vergognoso che un principe abbia giurato fedeltà ad [illegible] repubblica partorita da un referendum all'insegna dei brogli. Chi porta un nome simile dovrebbe essere tenuto alla coerenza».

A cena l'omaggio [illegible] tradizione industriale

Aristocratici, monarchici e borghesi fra i 360 invitati al Museo dell'automobile

La Torino bene, quella dell'aristocrazia e dei monarchici, ma anche dell'industria o della finanza, ha applaudito ieri sera i principi di Savoia al buffet organizzato dagli Ordini Dinastici al Museo dell'automobile. Primo appuntamento mondano per 360 selezionatissimi invitati, e momento d'incontro per Vittorio Emanuele [illegible] i simboli della tradizione gloriosa della città dell'auto, attraverso la visita ai bolidi del passato ma anche l'incontro con i modelli avveniristici degli stilisti carrozzieri: è stata ammirata la «Rossa» Pininfarina e non ha voluto mancare Lilli Bertone, che ha portato al Museo la Birusa, il gioiello dell'ultimo salone di Ginevra; Fabrizio Giugiaro ha invece raggiunto alla serata i genitori, Giorgetto e Maria Teresa, al volante della Corvette Moray.

Accolti dal direttore Rodolfo Gaffino, Vittorio Emanuele, Marina Doria ed Emanuele Filiberto hanno ammirato le Lamborghini e le vecchie Ferrari: «Le amo molto - ha detto Emanuele Filiberto -: papà ne aveva una, una California Blu». Vittorio Emanuele è salito al volante della «Itala», che affrontò il primo raid Parigi-Pechino. Poi [illegible] ospiti [illegible]

> Il buffet organizzato dagli Ordini Dinastici primo appuntamento mondano a Torino: un'occasione per visitare i bolidi del passato ma anche per conoscere gli avveniristici modelli dei designer

Carlo e Gabriella Buffa di Perrero sono stati accompagnati ai tavoli: a quello di Marina Doria, con Buffa, il marchese Nicolò Palici di Suni, presidente dell'Istituto della Real Casa, e Giuseppe Pichetto. A quello di Vittorio Emanuele, Anna Ghigo e William Casoni, a due sedie da Giampiero Leo; c'erano Antonello Angeleri [illegible] Antonio Forchino, [illegible]a atteso Vittorio Chiusano, non sono mancati il principe Boncompagni Ludovisi, il conte Alessandro Perrone di San Martino, il conte Gherardo Balbo di Vinadio e la baronessa Angioletta Guidobono. Molte le signore in lungo, i décolleté impreziositi da parure di gioielli. Tra gli ospiti, la pittrice russa che ritrae i pontefici Natalia Tsarkova, e il segretario piemontese di Alleanza monarchica Ezio Susella. Organizzato dalla Promotour, che ha scelto [illegible] catering [illegible] Locanda della Posta di Cavour, il buffet (tra fiori e tovaglie gialli e blu, i colori dei Savoia e di Torino) prevedeva un menu servito al castello di Racconigi nel 1903, aperto dal Cappon magro di San Giacomo. Poi agnolotti del plin, [illegible] il «Bianco [illegible] fagianella al ribes». Per chiudere, naturalmente, «Gâteau Savoia». [g. fav.]



Giorgetto Giugiaro con Emanuele Filiberto



Il salone del ricevimento al Museo dell'automobile per 360 selezionatissimi invitati

LA VISITA DEI SAVOIA

MARINA DORIA
Non chiamatemi principessa

in [illegible]

Grazia Longo

> Torino è molto bella, trasferirci qui sarebbe meraviglioso perché ci sentiamo come a casa: quando in passato c'ero stata avevo il magone perché mio marito non poteva essere con me



Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele

Si gira per sorridere ai fotografi quando [illegible] chiamano «principessa», [illegible] non si scompone [illegible] quando qualche ammiratore si scusa per essersi rivolto a lei con [illegible] più comune «signora». «Stia tranquillo, non c'è niente di cui scusarsi».

Se non ha ancora deciso qual è l'angolo di Torino che ama di più («è troppo presto, mi servirebbe un [illegible] per [illegible] bene la città»), [illegible] sicuro dimostra di amarne gli abitanti. Elegante - cambio d'abito per ogni [illegible]nto della giornata, ma sempre in pantaloni [illegible] con bellissime pochette Christian Dior e Hermes - gentile, disponibile con chiunque l'avvicini (anche se [illegible] effetti non è mai un bagno di folla), la principessa Marina Doria si dice «innamorata di Torino».

Innamorata al punto da venirci ad abitare?

«Vedremo (sorride). Certo Torino è molto bella, trasferirci qui sarebbe meraviglioso perché ci sentiamo veramente a casa. [illegible] sono be[illegible] anche altre città: Roma, Napoli, Firenze, Siena, Vene[illegible]. Ci piacerebbe avere una ca[illegible] in ognuno di questi centri. Finora io avevo il ma[illegible]ne, il rammarico di venire [illegible] sola, perché a mio marito era vietato. Questa [illegible] la prima volta che mi [illegible] veramente felice, perché vedo Torino e l'Italia insieme a mio marito».

Che cosa l'attira in particolare?

«La gente, le abitudini, la [illegible]na».

Le piace la cucina italiana?

«Moltissimo. Adoro soprattutto [illegible] pasta, la pizza, i salumi e i formaggi. La mozzarella in particolare. Ogni volta che venivo [illegible] Italia da sola, facevo scorta di ogni prelibatezza. Rientravo a Ginevra carica di spesa. L'ultima volta è [illegible]uccesso una ventina di giorni fa, quando sono andata in Toscana per vedere mio figlio che correva alla Mille Miglia. Siete davvero fortunati a vivere in un Paese dove [illegible] mangia così bene».

Meglio che in Francia?

«Sicuramente sì. Mi stupisco ogni volta che vedo i francesi che [illegible] [illegible] cucinare gli spaghetti. Credo che dipenda da un complesso che i francesi hanno nei confronti degli italiani, sebbene molti possano pensare il contrario».

Qual è il piatto piemontese che apprezza di più?

«Agnolottini del plin [illegible] il Castelmagno. Anche [illegible] in verità tra i miei formaggi preferiti c'è [illegible] gorgonzola».

L'agenda del suo soggiorno [illegible] fitta [illegible] appuntamenti, riuscirà a ritagliarsi un po' [illegible] tempo per lo shopping?

«Dubito, ci [illegible] tante cose belle da visitare e persone interessanti da incontrare».

L'ha emozionata l'ostensione della Sindone?

«Molto, anche se io l'avevo già vista durante l'ultima esposizione pubblica. Ma mi sono commossa per mio marito e mio figlio. Per loro [illegible] stata la prima volta, come sta accadendo per tutto quello che facciamo in questi giorni. È [illegible] se Vittorio e nostro figlio fossero improvvisamente ritornati bambini, perché stanno scoprendo solo oggi tante [illegible] meravigliose. Per loro è una sorta di rinascita».

Avete progetti per le vacanze estive?

«Andremo sicuramente in Sardegna, che finora abbiamo potuto apprezzare solo alla televisione. Ma non credo che ci fermeremo sulla Costa Smeralda, più probabilmente al sud. La Sicilia e la Corsica sono le altre nostre due mete».

Ama molto il mare?

«Lo amiamo tutti, in famiglia. Io in particolare, specialmente lo [illegible] nautico, [illegible] stata anche campionessa. Mio marito e mio figlio sono più bravi sulla [illegible] [illegible] ci ha fatto molto piacere la scelta di Torino per le Olimpiadi invernali 2006».

State incontrando i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, dal presidente della Regione al sindaco. Come vive questi incontri?

«Il sindaco Chiamparino è molto simpatico, lo stesso posso dire del presidente Ghigo. Il cardinale Poletto, poi, [illegible] davvero fantastico».

Per la prima volta aveva la possibilità di votare dall'estero. Ha votato al Referendum?

«No, per noi questi sono aspetti nuovi. Dobbiamo ancora f[illegible] l'abitudine».

In silenzio davanti [illegible] Sindone
Commossa visita al telo che fu della famiglia



Il cardinale Severino Poletto

«Sono veramente impressionato, chissà quanto dolore deve aver sopportato quell'uomo». È grande l'emozione del principe Vittorio Emanuele di fronte alla Sindone durante l'ostensione privata, ieri pomeriggio nel Duomo.

Cammina accanto al cardina[illegible] arcivescovo Severino Poletto - la moglie Marina Doria è dietro insieme al figlio e il principe Serge di Jugoslavia - che gli illustra i particolari della conservazione del Sacro lino. Il Duomo è addobbato con gerbere rosse e ro[illegible] bianche strette da fiocchi blu Savoia.

Insieme ai reali alcuni nobili del loro seguito, il presidente dell'ordine dei cavalieri dinastici Carlo Buffa di Perrero con la moglie Gabriella, il vice presidente dell'Istituto della real casa Ludovico Boetti Villanis. La famiglia Savoia arriva al Duomo, dopo un breve incontro privato con il cardinale, alle 15,30 e viene accolta dal cardinale Poletto e Don Giuseppe Ghiberti, presidente della Commissione diocesana per la Sindone. Il raccoglimento di fronte alla Sindone dura quasi un quar[illegible] d'ora (mezz'ora in tutto la permanenza in Duomo). «Difficile trovare le parole per esprimere il mio stato d'animo. Sono molto emozionato» commenta Vittorio Emanuele.

Una preghiera anche nella cappella [illegible] Santissimo, Serge di Jugoslavia saluta affettuosamente la suora Maria Clara Antonini, che ricorda: «Ci conosciamo da molti anni, tempo fa [illegible] ha anche portato la medaglia della Carità». Attimi di silenzio e commozione anche per Emanuele Filiberto. All'uscita dal Duomo sono tante le persone - soprattutto donne - che gli chiedono un autografo. Gli domandano conferme sulla partecipazione a una trasmissione televisiva americana. «È [illegible] [illegible] appena tornato dagli Stati Uniti dove sono in trattativa con un importante canale televisivo».

Marina Doria, invece, vince l'emozione per la Sindone con il rimpianto per la mancata partecipare alla processione della Consolata di domani sera. «Ce lo hanno sconsigliato». Forse per il timore di attentati o contestazioni? «E [illegible] c'entra? Quello che deve succedere succede. Avrei preferito andare alla processione».

[g.lon.]

[illegible]

A causa dell'esilio, Vittorio Emanuele non [illegible] mai visto la Sindone, nonostante sia appartenuta per 550 anni [illegible] suo Casato. Nel 1983 [illegible] padre, Umberto II, indicò nelle volontà testamentaria che fosse donata al Vaticano e proprio Vittorio Emanuele ratificò la donazione nel giugno dell'84 [illegible] Berna, incontrando Giovanni Paolo II. La Sindone si trova nel Duomo di Torino dal 1577 (prima era custodita a Chambery). Anche il figlio [illegible] Vittorio Emanuele, Emanuele Filiberto, non l' [illegible] mia vista, al contrario della [illegible]glie, Marina Doria, che era venuta [illegible] Torino nel 2000 quando fu esposta per l'ultima volta in pubblico.

[illegible]

Dubbi sul sottotetto trasformato in mansarda

Simonetta

Si scatenano dubbi [illegible] contrasti nel condominio dove un proprietario ha trasformato il sottotetto in una mansarda abitabile. Sono molti i lettori [illegible]ressati al problema che ci hanno scritto o inviato e-mail dopo [illegible] telefonata [illegible] chiarimento (il numero è 011-6568226, soltanto il lunedì e il venerdì, [illegible] 10,30-14,30). Il caso illustrato [illegible] E. A. [illegible] Torino vale anche per gli altri, ad esempio per Maria C., Roberto V. e Giancarlo, almeno nelle linee generali.

Scrive: «Su un sottotetto (casa del 1966) trasformato [illegible] mansarsa (agli atti dal '99 con relativa rendita catastale) [illegible] previste alcune servitù (antenna/centralina televisiva), tub. acqua riscaldam.) come da regolamento condominiale. Per regolarizzare i nuovi millesimi da questa trasformazione, [illegible] richiesto dal proprietario dell'ultimo piano e della mansarda lo spostamento delle servitù al di fuori della mansarda con aggiunta di un abbaino e un terrazzo, naturalmente a spese loro. La nuova ripartizione millesimale è subordinata all'accettazione di queste richieste? E che fare per la quota ascensore che si ferma al piano sottostante? E il pagamento delle quote pregresse ('99-2002)?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Una nuova ripartizione millesimale [illegible] [illegible] affatto subordinata all'accettazione, da parte degli altri condomini, delle richieste avanzate da chi ha trasformato un sottotetto in mansarda abitabile: se mai è subordinata all'esito di un [illegible]trollo sul fatto che, in conseguenza del mutamento di destinazione d'uso - da sgombero ad abitazione - del vano sottotetto, appaia o meno ravvisabile quella notevole alterazione del rapporto originario tra i valori dei piani che, per legge, [illegible] condizio[illegible] per la revisione tabellare».

In tutti questi casi, bisognerebbe prima di tutto esaminare il regolamento [illegible] condominio. Spiega il legale: «Infatti il regolamento di condominio potrebbe prevedere il divieto del mutamento d'uso, oppure consentire il mutamento ma con cambio di millesimi oppure con obbligo di contribuire alle spese di gestione in proporzione alla cubatura sfruttata per il riscaldamento, [illegible] ecc. Il regolamento potrebbe anche vietare le opere esterne alla mansarda, desiderate dal [illegible] proprietario: 'Perché legittimamente (sentenza della Cassaz. civ., sez. II, 6-10-99, n. 11121) le norme di un regolamento [illegible] condominio - aventi natura contrattuale, in quanto predisposto dall'unico originario proprietario dell'edificio e accettate con i singoli atti di acquisto dai condomini ovvero adottate in sede assembleare con il consenso unanime dei condomini - possono derogare [illegible] integrare la disciplina legale e, in particolare, possono dare del concetto di decoro architettoni[illegible] [illegible] definizione più rigorosa [illegible] quella accolta nell'art. 1120 c.c., estendendo il divieto di immutazione sino a imporre la conservazione degli elementi attinenti alla simmetria, all'estetica, all'aspetto generale dell'edificio esistenti nel momento della sua costruzione o in quello della negoziazione successiva'.

«In quanto a una nuova quota per la mansarda, in relazione all'ascensore che si ferma al piano sottostante - sostiene il legale - bisogna pure considera[illegible] se, attualmente, esiste anche una porta [illegible] primo ingresso autonomo per accedere alla mansarda. Infatti, in caso positivo, se l'ascensore termina la sua corsa al penultimo piano dell'edificio anziché all'ultimo, ai fini della ripartizione delle spese, per la metà relativa all'altezza del piano occorrerà attribuire ai due piani il medesimo numero d'ordine in quanto la lunghezza della corsa dell'ascensore è eguale per entrambi e sono serviti dall'ascensore nello stesso modo.

«Infine, per le situazioni pregresse, forse il lettore intende domandare se un cambio di millesimi ha effetto retroattivo o meno per i contributi condominiali. La risposta è negativa (esempio, Trib. Milano, [illegible] VIII, sent. 7-4-'94) stante la natura 'costitutiva' e non semplice[illegible] 'dichiarativa' di una nuo[illegible] tabella».

simonetta.conti@lastampa.it

PRIMO FORUM ITALIANO

«Maggiori poteri alle associazioni dei consumatori»

Più potere alle associazioni dei consumatori in Piemonte. Se [illegible] parlerà da oggi a sabato nell'ambito del primo Forum italiano [illegible] diritti dei consumatori organizzato dalla Regione presso il [illegible]tro [illegible]gressi Torino Incontra con la collaborazione della Camera di Commercio e delle associazioni consumeriste operanti sul territorio. Come ha spiegato Gilberto Pichetto, assessore regionale al Commercio, obiettivo dell'iniziativa è migliorare ed innovare le politiche regionali in difesa di chi acquista beni e servizi. Né è casuale che l'incontro si svolga a Torino, capoluogo di una regione che sul fronte del consumerismo nazionale ed europeo ha sempre svolto il ruolo di apripista. E' così dal 1985, anno in cui il Piemonte ha promosso la tutela dei cittadini nella loro veste di consumatori di beni e [illegible]. I lavori [illegible] diretti da Anna Bartolini, coordinatore scientifico del Forum.

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Dopo il temporaneo cedimento dell'alta pressione ad opera delle perturbazioni atlantiche, l'anticiclone delle Azzorre ha ripreso il predominio sul bacino del Mediterraneo, portando ampie schiarite, temperature in rialzo e tempo stabile. Dopo i temporali dell'altra sera con 5,9 mm di pioggia, il bel tempo ha ripreso a dominare Torino e regione. Stabilità prevista almeno sino a domenica. Temperature in lieve aumento. Ieri in città 31,5 di massima, 17,2 di minima umidità del 42% ore 15 e 98% alle e 7. Bello l'anno scorso con 34,9 di massima, 23,2 di minima 38% di umidità.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

	CO Monossido di carbonio	NO_2 Biossido di azoto	PM10 Polveri sottili	C_6H_6 Benzene	O_3 Ozono	SO_2 Biossido di zolfo
	Massima media su 8 ore	Valore massimo orario	Media giornaliera (misure indicative)	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
Valori limite per la protezione della salute umana. DM 2 aprile 2002, N. 60	10 mg/m³	200 µg/m³	50 µg/m³	10 µg/m³*	180 µg/m³**	350 µg/m³
Rilevamenti	1,4	97	49	3,1	133	4

** Livello di attenzione

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; Foligno 69; Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso U. Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via corso Vittorio Emanuele . sera (19,30-22,30): pi Galimberti 7; via Foligno via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100.

PARTITI CON IL TEMA D'ITALIANO, E SENZA DISGUIDI, GLI ESAMI DI STATO PER 14 MILA. OGGI LA SECONDA PROVA

I «maturandi» torinesi preferiscono l'articolo

Polemiche sulla traccia storica sui totalitarismi del '900

Maria Teresa Martinengo

Saggio breve e articolo di giornale: la maggioranza dei 14 mila candidati torinesi all'Esame di Stato non ha avuto dubbi. In particolare, nel rispetto delle tendenze nazionali, hanno spopolato «la poesia nella società delle comunicazioni di massa», «i sistemi totalitari del '900» e «l'acqua, risorsa e fonte di vita». In base all'ampio sondaggio diffuso dal direttore regionale del Miur, Luigi Catalano, il secondo posto nella classifica del gradimento se lo è aggiudicato l'analisi del (Pirandello, «Il piacere dell'onestà»), in particolare nei licei. Nell'istruzione tecnica un po' meglio dell'analisi è andata ai temi di cultura generale (diritti umani e l'immagine tra informazione e apprendimento). «Le si collocano nel solco della tradizione - osservano le professoresse Maria Luisa Vighi Miletto (presidente al classico «Gioberti») e Laura Sciolla -, con una novità: il sulla poesia, che finalmente ha offerto agli studenti la possibilità di esprimere un'opinione personale su un argomento non banale».



Marsela Canaj, Itc «Quintino Sella» «Ho scelto il saggio breve sui regimi totalitari», spiega la studentessa. Del regime che per tanti anni ha condizionato il suo paese d'origine, l'Albania, non ha ritenuto di scrivere. «Studio in Italia, ho pensato di attenermi a quanto si studia qui: in particolare Italia, Germania, Russia».



Giuseppe Folonari, liceo «D'Azeglio» «Ho immaginato di scrivere un articolo per le pagine culturali di un giornale locale sul senso della poesia nella società della comunicazione: questa è un'epoca triste per i poeti, con poco spazio per il lato emozionale-irrazionale. Conta solo ciò che è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro».



Enrica Vecchio, liceo «Volta» «Ho scelto il tema generale sull'immagine, in sintonia con la mia tesina sul cinema delle origini. Ho parlato dei cinegiornali fascisti e di come veniva presentata l'Italia, il paese nel mondo. Mi sono anche soffermata a lungo sulle riprese dell'attacco alle Twin Towers».



Michele D'Agrippino, Ipsc «Boselli» «Io ho preparato la tesina sul fascismo, ma non me la sono sentita di affrontare il saggio breve sui regimi totalitari. Ho preferito la traccia su "acqua come risorsa e fonte di vita". Mi è sembrata ben spiegata, fattibile, c'erano tanti documenti a disposizione».



Alcuni ragazzi all'uscita del liceo scientifico Volta commentano fra loro la prova d'italiano

Al liceo classico «D'Azeglio», Giulia Burzi, Francesca Sicuro e Clarissa Carrillo sono le prime ad uscire, dopo tre Giulia ha scelto di riflettere sul della poesia. «Ho messo in risalto l'assurdo di una società dove domina tv che valorizza le veline, dove vincente chi si mette in mostra...». Le sue compagne hanno scelto il gettonatissimo tema dell'acqua (tra i documenti a disposizione dal ministero, anche citazione berlusconiana): «Conoscevamo l'argomento», spiegano. Clarissa aggiunge: «Il saggio sugli affetti familiari lo avevamo fatto prova in classe: il nostro professore si sarebbe annoiato a rileggere le stesse cose».

All'Itc «Sella» Loredana Addesa e Debora Garoppolo hanno scelto l'immagine: «Abbiamo potuto parlare di tv, pubblicità, toccare temi di psicologia e di diritto». Liceo scientifico «Volta» ancora per la traccia sull'acqua. Giulio Mangano: «Offriva molti spunti, era chiara. Ho preferito scrivere un tema semplice, senza strafare». Andrea di ha puntato sul senso della poesia: «Ho scritto che abbiamo perso i valori che contano e che la poesia tende a scomparire sotto la produzione e il consumismo...».

Niente da segnalare in fatto di disguidi. «La prova si è svolta all'insegna della tranquillità e tutte le scuole hanno il loro presidente. Su 164 abbiamo sostituiti solo 11», spiegava nel pomeriggio Vincenzo Celotto, vicario del dirigente del Csa di via Coazze. Per il resto, la prima giornata di esami ha registrato - a Torino come ovunque - decise prese di posizione sulla traccia storica sui totalitarismi. Un gruppo docenti del liceo artistico «Cottini» ha messo le critiche nero su bianco: «Le informazioni sul fascismo sono generiche e incomplete nei dati, prive di riferimenti alle vittime giustiziate dal regime nelle sue varie fasi, alle deportazioni, alle leggi razziali...». La denuncia analizza i vari passaggi «sospetti» per arrivare a domandare «quali competenze scientifiche abbiano le persone che hanno formulato questa traccia ci lascia senza parole la citazione di Todorov, che suona quanto mai paradossale nella sua denuncia della manomissione della memoria, a siglare tanta confusione ed omissioni (intenzionali?). Insegnanti che si sforzano quotidianamente di fornire ai loro studenti metodi di studio e strumenti critici corretti non possono che sentirsi offesi da tanta approssimazione e tendenziosità». Sul fronte opposto, il responsabile scuola di Forza Italia Giovani, Fabrice Marino (a sua volta impegnato nell'esame), esulta: «Come movimento giovanile apprezziamo che nei documenti siano state inserite anche le vittime del comunismo. Speriamo che gli studenti si siano trovati a loro agio, tenuto conto che quasi ogni professore di storia salta a piè pari questo aspetto».

Nelle aule, per fortuna, la polemica non è entrata e il clima è stato sereno. Un esempio significativo: all'Istituto Professionale «Boselli», in V E, un professore che sta studiando per la seconda laurea è arrivato a scuola con i pasticcini dopo aver conquistato un 30 all'Università.

NOVITÀ NEL [illegible] DI RIQUALIFICAZIONE DELLE [illegible] E CARLO [illegible]



Il tram 18 tornerà a passare in via Accademia Albertina, in entrambi i sensi di marcia

Il tram torna in via Accademia Albertina [illegible] 18 chilometri protetti per la linea 2

Torna il tram 18 in via Accademia Albertina e nel frattempo in corso Traiano parte il primo lotto per la linea 2 protetta, che attraverserà [illegible] la città, da Sud [illegible] Nord. Il progetto (costo 4 milioni di euro) è stato illustrato [illegible] nella commissione municipale, presieduta dal consigliere Gianluca Costa, dall'assessore ai Trasporti, Maria Grazia Sestero. Il percorso dal capolinea di corso Maroncelli angolo via Ventimiglia, proseguirà in piazza Bengasi, quindi sui corsi Traiano, Agnelli, Tazzoli, Siracusa, Trapani, Lecce, Potenza, Grosseto, Sempione, Gottardo, sino all'ospedale San Giovanni Bosco. Il «2», disegnerà una sorta di semicerchio, sul quale [illegible] apportate modifiche all'assetto stradale. All'altezza degli incroci, per esempio, sarà costruita una corsia in più, [illegible] sinistra, per facilitare la circolazione e la svolta a destra delle auto, in modo da privilegiare il passaggio dei mezzi pubblici. Mentre la «dorsale» della stessa linea sarà utilizzata esclusivamente dagli autobus. In alcuni tratti sarà sperimentato un [illegible] impianto [illegible] segnalazione sul tipo di quelli adottati a Madrid, in modo da aumentare la visibilità, soprattutto lungo le tratte in cui la corsia non sarà completamente preferenziale. «È - ha detto Maria Grazia Sestero - un'iniziativa importante, soprattutto per la sicurezza della circolazione pubblica, ma anche per i privati. Inoltre miglioreremo [illegible] fermate [illegible] bus. E adesso parte il cantiere sul primo lotto, [illegible] corso Traiano». Dove [illegible] costruita una corsia esclusivamente per il mezzo pubblico, spostando tutte le fermate dalla banchina alberata [illegible] quella centrale, [illegible] piazzole [illegible] rientro che permetteranno di non rallentare [illegible] traffico. Concluso questo discorso l'assessore ha annunciato che [illegible] tram 18 tornerà a passare in [illegible] Accademia Albertina, in entrambi i sensi [illegible] marcia. Il provvedimento rientra nel programma di riqualificazione delle vie Lagrange e Carlo Alberto, [illegible] la pedonalizzazione di via Accademia delle Scienze, piazza Carignano e piazza Carlo Alberto. Via Accademia sarà riservata al servizio pubblico e ai residenti ed avrà marciapiedi più larghi.

I VIGILI URBANI INFLIGGONO UNA MEDIA DI 100 CONTRAVVENZIONI AL GIORNO

Telelaser [illegible] velox [illegible] armi segrete per catturare [illegible] [illegible] [illegible] città

Lodovico Poletto

Adesso si aspetta l'ondata delle notifiche. E delle proteste, ovviamente. Perché 15 mila duecento e rotte multe per eccesso di velocità, rilevate in città dai vigili urbani, dall'inizio dell'anno al primo giugno, sono un [illegible] così esorbitante da lasciare senza parole. Ovvero: in cinque mesi la polizia municipale ha triplicato (quasi) il [illegible] delle contravvenzioni di questo tipo che aveva fatto lo scorso anno. E la guerra a chi ha il piede troppo pesante sull'acceleratore, ed ha scambiato le stra[illegible] ed i corsi per piste dove allenarsi a diventare Schumacher, è appena agli inizi.

Del resto non poteva essere altrimenti. I sessanta morti per incidenti stradali in città, nel 2002, erano un tributo troppo alto da pagare [illegible] circolazione delle auto. E così, è partita l'offensiva. Giovanni Salvatico, vicecomandante del corpo e dirigente della viabilità centralizzata, ha comprato nuovi autovelox, incrementato il numero di vigili sulla strada e dato il via a quella che, nei corridoi del comando, è già stata soprannominata la «grande stangata».

Nome che mai fu più azzeccato se si pensa che almeno 100 automobilisti che circolano a Torino, ogni giorno, finiscono nella rete dei vigili armati di l'autovelox. Ieri, ad esempio, nelle due ore trascorse in corso Giulio Cesare, sotto il sole rovente del primissimo pomeriggio, hanno «punito» una trentina di piloti. Telelaser e velox piazzato dentro un'automobile civetta (qualche automobilista ha scoperto marca, modello, colore [illegible] targa, l'ha fotografata e l'ha messa su un sito Internet) possono far più danni un esercito di divise. Non c'è trucco e non c'è inganno. La fotografia scattata dal velox nascosto, e sfornata dall'apparecchiatura in [illegible]po reale, non lascia scampo. Il telelaser, invece, è una canna da pesca talmente precisa che [illegible] a raccogliere soltanto quelli che corrono di più.

E non [illegible] finita lì. «Tra qualche giorno arriverà un'altra apparecchiatura che scatta immagini digitali [illegible] che si possono vedere immediatamente», spiega Salvatico. Ogni contestazione sarà inutile: le fotografie digitali possono essere ingrandite, si può catturare chiunque corra troppo anche se si è molto



Giovanni Salvatico

lontani. Poi basterà ingrandire la fotografia quanto basta per leggere la targa. Tanto, dicono i tecnici informatici, la definizione è ottima. E [illegible] non basta ci sono altri velox da fantascienza pronti ad entrare in campo.

«Abbiamo mappato anche le strade dove si [illegible] di più. [illegible] quelle dove c'è il numero più alto di incidenti: lì ci andiamo con frequenza quasi quotidiana», puntualizza ancora il dirigente della sezione [illegible] viabilità centralizzata.

In un elenco ideale di strade ad alta pericolosità il primo posto sarebbe occupato da corso Regina Margherita, seguito via Pietro Cossa. Ma non si scherza neppure in corso Unità d'Italia e in corso Moncalieri, dove la polizia municipale ormai fa razzie quasi quotidiane di patenti di guida. I risultati? «Il numero dei morti sulla strada sembra essere leggermente diminuito, rispetto allo scorso anno, ma [illegible] ancora presto per parlare. Un ottimo risultato sarebbe abbatterlo del 10 oppure del 20 per cento...», dicono in corso XI febbraio. E Giovanni Salvatico, insiste: «La sicurezza stradale, purtroppo, passa anche attraverso questo tipo interventi. Certo sarebbe meglio se le regole fossero rispettate [illegible] tutti senza il bisogno di interventi coercitivi, ma non si può tollerare che in città le auto corrano [illegible] se fossero su una pista, infischiandosene di tutte [illegible] regole...».

E allora se multe devono essere, multe siano. La valanga di verbali con tanto di ora dell'infrazione, strada dov'è stata rilevata, velocità, sta per arrivare nella buca delle lettere di una bella fetta di torinesi. I soldi ricavati servono per pagare l'acquisto di materiale per i vigili (auto, velox, uniformi), per costruire parcheggi, come quello di piazzale Valdo Fusi, e per sistemare nuova segnaletica.



LE INFRAZIONI IN CIFRE

[illegible] io giugno

Eccesso [illegible] velocità 15.274 multe

Nel 2002

Eccesso di velocità 5743 multe

Pagate 3529

[illegible] incassati 628.445 euro

Totale infrazioni contestate 586.830

Infrazioni pagate [illegible]

Totale incasso 14.860.163 [illegible]

CORSI DI FORMAZIONE

Documenti sequestrati [illegible] Regione

Il pm Giordano Baggio ha inviato la Guardia [illegible] Finanza in Regione ad acquisire la documentazione di tutti i corsi di formazione professionale gestiti con fondi statali e comunitari. Dopo [illegible] ottenuto l'arresto di Maurizio Mazza e degli amministratori del Gruppo Soed, il magistrato ha [illegible] la prima confessione sul «carattere fittizio» dei servizi che alcune società collegate al Consorzio Oikos avrebbero svolto nella selezione [illegible] nel coordinamento degli insegnanti, giustificando così un aumento dei costi, attraverso le relative fatture (regolarmente pagate dalla Regione), del 200 per cento. [illegible] meccanismo è alla base dell'accusa di truffa aggravata all'ente pubblico e il pm avrebbe già le prove che vi ricorrono anche altri con[illegible] per la formazione regionale, di dimensioni maggiori rispetto a quelle di Oikos. Gli sviluppi dell'inchiesta portano ad enti che hanno radicamento e peso nazionale.

Per la magistratura gonfiare i costi [illegible] corsi è un sistema, così [illegible] l'accordo generalizzato fra consorzi per lottizzare il [illegible] della formazione professionale con contributi pubblici, che appa[illegible] chiuso alla [illegible] dalle conversazioni intercettate dalla Guardia di Finanza. Le telefonate registrate rivelano [illegible] quanto sia delicato e decisivo il rapporto con la politica. Parlando con il «collega» e coo-indagato Roberto Remmert di un fondo [illegible] da costituire, Mazza dice: «Non pos[illegible] entrare nell'ordine [illegible] idee che la politica non esiste». Remmert: «Lo so perfettamente perché quella... la gente ci si spende otto ore al giorno...». Mazza: «L'abbiamo anche prezzata, poi come fare a tirar fuori... è chiaro che poi, ti ricordi, c'era in considerazione anche il tuo cam...». Più avanti, Remmert aggiunge: «Il lavoro sporco [illegible] lo posso fare [illegible] perché sono ingessato nel ruolo istituzionale». Si parla di un tal Massimiliano come del «personaggio meglio posizionato che abbiamo». Remmert: «Oggi c'è Massimiliano, domani potrebbe [illegible] Massimilione, mi spiego?». Remmert è presidente di Api Formazione ed è stato l'anno scorso candidato sindaco per una lista civica a Caselle.

Mazza si è vantato a [illegible] volta di amicizie politiche. Indagato anche per istigazione alla corruzione di [illegible] pubblico ufficiale, gli [illegible] sequestrate fotografie di un incontro fra lui e un maresciallo della Gdf che l'imprenditore aveva fatto scattare di nascosto. Per poi ricattare il militare? [al. ga.]

I COMMERCIANTI PROTESTANO: ABBIAMO UN MUCCHIO DI PROBLEMI IN QUESTA ZONA, COSI' NON SI LAVORA PIU'

«Con [illegible] sosta a [illegible] euro via [illegible] [illegible] è svuotata»

Petizione per dimezzare il pedaggio sarà discussa tra una settimana in Comune

Giuseppe Sangiorgio

«Riduciamo il pedaggio per la sosta in via Nizza da [illegible] a 50 centesimi». Lo chiedono gli abitanti della zona con una petizione sottoscritta da 565 persone, rilevando che, dal giorno in cui [illegible] stata introdotta - fra la fine di marzo e i primi giorni di aprile - i negozi si [illegible] svuotati ancor più. «E con tutti i problemi che ci sono - spiega [illegible] Chiaraviglio, titolare di un negozio in piazza De Amicis, primo firmatario della richiesta - avremmo bisogno di un po' di comprensione da parte del Comune».

C'è da sottolineare, dice Chiaraviglio, che, «da corso Massimo d'Azeglio al Po, la tariffa oraria è già a 0,50 euro». Ma c'è di più: dalla prossima primavera, proprio in via Nizza, dovrebbero partire i cantieri per costruire il metrò. Così Chiaraviglio, presentando la petizione al presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, alla vice presidente, Susanna Fucini (presente anche il vice capogruppo vicario di Forza Italia, Paolo Chiavarino) ha perorato la causa di una strada che, soprattutto sotto il profilo commerciale, è nel mirino di una microcriminalità che [illegible] forze dell'ordine stanno combattendo a fatica.

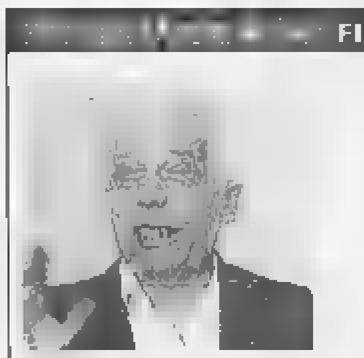
Mauro Marino e Susanna Fucini hanno annunciato che la petizione verrà discussa in [illegible] conda commissione il 25 giugno, ossia fra [illegible] settimana. «Il problema - assicurano in via Nizza - è all'ordine del giorno e risulta particolarmente sentito intorno a Porta Nuova. In questo rione - dice Luciano Di Stefano, titolare di una macelleria sotto i portici, di fronte alla stazione ferroviaria - ci sono già tanti problemi, fra ordine pubblico e venditori di tutto. In più i nostri clienti [illegible] si possono fermare [illegible]no per trenta secondi, perché rischiano di prendere la multa. Ci sono tanti vigili, e meno male che adesso si vedono, ma se il Comune ci dimezza il costo di un'ora di sosta nelle strisce blu, ci [illegible].

Pier Giorgio Siri del negozio «Mexx-Mexx», a poche centinaia di metri, ribadisce il concetto: «La petizione l'avremmo firmata tutti, raccogliendo migliaia di adesioni. La situazione [illegible] già problematica di per sé, aggiungiamoci il caro sosta e siamo alla frutta. I clienti diminuiranno sempre più».

«È poi - s'infervora Pietro Russo, da 30 anni titolare di un chiosco di magliette - tra pochi mesi partono i lavori per la metropolitana: chi verrà [illegible] qui? Per far compere in via Roma tutti [illegible] disponibili [illegible] spendere anche più di un euro, in via Nizza no».

Verso corso Marconi c'è il chiosco di biancheria intima gestito da Michela Bucci che ripete: «È più che giusto far pagare la sosta 50 centesimi. Soprattutto per chi ha personale che arrivando da fuori, se si abbona, alle attuali tariffe dovrebbe spendere 80 [illegible] ogni [illegible]. E poi, guardatevi attorno (indica alcuni pusher attivi già al mattino, ndr), la gente si fermerebbe se non ci fosse tutto questo schifo».

[illegible] FIRME



ROBERTO CHIARAVIGLIO
«Troppi problemi, avremmo bisogno di un po' di comprensione dal Comune. Anche da corso Massimo d'Azeglio al Po, la tariffa oraria è già a 0,50 euro»



MICHELA BUCCI
«E poi, guardatevi attorno (indica alcuni pusher attivi già al mattino, ndr), la gente si fermerebbe se non ci fosse tutto questo schifo»



LUCIANO DI STEFANO
«In questo rione c'è bisogno di ordine pubblico. In più i nostri clienti non si possono fermare per trenta secondi: rischiano di prendere la multa»

LA REFURTIVA PRONTA A PARTIRE PER LA ROMANIA

Arrestati quattro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Gran parte della merce rubata nei supermercati torinesi finisce in Romania, viaggiando nei «pacchi» che autisti abusivi trasportano, ogni domenica, dall'Italia verso l'Est (al prezzo di 3 euro al chilo). L'ennesima conferma ieri, al termine di un'operazione del Nucleo Radiomobile, che ha condotto all'arresto di quattro giovani clandestini romeni che occupa[illegible] alloggio di via Domodossola 41, trasformato in un [illegible]ma bazar di merce, pronta a partire per la Romania. Gli arrestati sono Raresh Popa, 25 anni, da Bistrita, Sorin Covaci, 21 anni, da Chisinau, Claudio Szabo, 23 anni, da Bistrita e Cristina Balatici, 18 anni, da Bistrita.

[illegible] quattro erano stati visti rientrare, con fare sospetto, martedì notte, nell'androne di via Domodossola 41 (uno stabile che ospita 12 famiglie romene su 14), trascinando una valigia. Qualcuno, dalle case [illegible], ha avvertito i carabinieri. Quando la gazzella si è fermata di fronte allo stabile, i quattro romeni si sono calati nel cortile accanto, cercando di evitare il controllo. Tutto inutile: i carabinieri li hanno notati e, dopo qualche problema, raggiunti. Hanno poi perquisito il piccolo alloggio nel quale abitavano, dove erano stati preparati pacchi e valigie contenenti diversi centinaia di oggetti proventi di taccheggio. Fra questi sop[illegible] bottiglie di superalcolici (in testa il [illegible]) confezio[illegible] di profumo di marca, creme di bellezza, dentifrici, spazzolini da denti, saponette. Gran parte della merce ancora con il codice [illegible] barre dei supermercati.

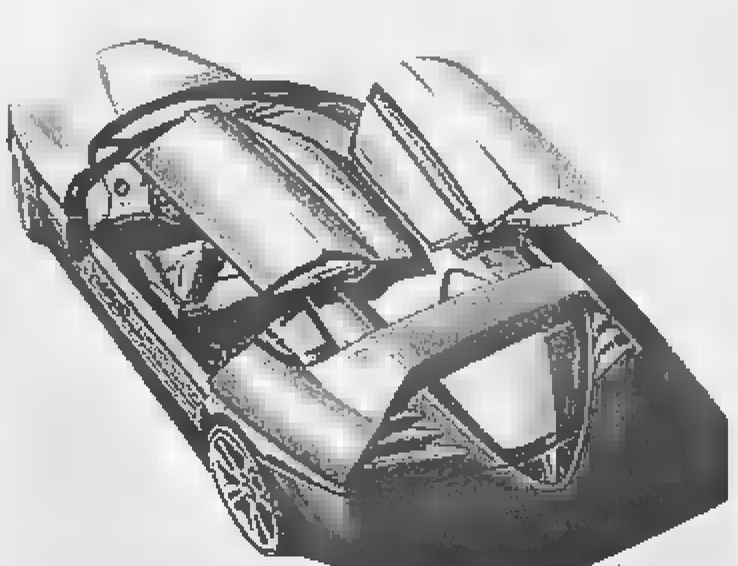
Una curiosità: l'oggetto più voluminoso è risultato essere [illegible] tenda [illegible] veranda, ovviamente [illegible] piegata all'interno della [illegible] E' stata sottratta in un centro commerciale, ma i militari si interrogano su [illegible] sia stato possibile portarla in incognito oltre le casse. [a. con.]

Le proposte dell'Ente Scuola-Cipet e dello Iaad Torino per il nuovo anno

La grande ripresa dell'edilizia

Successo del design e delle arti applicate

ENTE SCUOLA CIPET. L'edilizia torinese è in una fase di forte espansione. La realizza[illegible] dei vari programmi [illegible] interventi presuppone la disponibilità di manodopera qualificata a vari livelli professionali. Coloro che [illegible] occupati [illegible] edilizia e coloro che vi entreranno nei prossimi mesi avranno la certezza del lavoro e la possibilità di una buona carriera lavorativa soltanto se saranno in p[illegible]so di un'adeguata qualificazione professionale. L'Ente Scuola/C.I.P.E.-T. per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino, organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali della provincia di Torino, dai Sindacati dei Lavoratori Edili della provincia di Torino, ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempistico e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni. L'Ente Scuola C.I.P.E.-T., organismo accreditato presso la Regione Piemonte ed al servizio di oltre 3280 imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, b[illegible]a la sua politica formativa su corsi a catalogo. Le sue attività spaziano dai Corsi diurni di Prima Formazione per i giovani che escono dalla scuola media inferiore [illegible] che frequentano un ciclo triennale, corsi per Apprendisti Operai ed Impiegati ai sensi della L. 196/97 e finanziati dal Ministero del Lavoro attraverso Direttive Regionali/Provinciali, ai corsi diurni Post-Diploma per giovani geometri. Agli operai occupati presso le imprese [illegible] dedicati invece alcuni corsi preserali: di «Formazione»; di «Qualifica ad Indirizzo Specialistico»; corso biennale per «Assistente Tecnico di Cantiere».



IAAD-TORINO. L'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino apre ufficialmente le iscrizioni per i corsi di specializzazione post diploma e post laurea, destinate al prossimo anno accademico, 2003/2004. I corsi previsti sono: transportation design, industrial design, graphic & web design, architettura degli interni e styling. All'interno di ogni corso le classi [illegible] a numero chiuso, per garantire a tutti i partecipanti un costante e personale monitoraggio del livello di apprendimento, perciò le iscrizioni termineranno a raggiungimento del numero di allievi previsto per ogni singolo corso. In quasi [illegible] anni di attività il successo ottenuto dall'Istituto è chiaramente [illegible] orgogliosamente dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del la[illegible]. Tale risultato è dovuto a più fattori: alle serie capacità del corpo docenti, tutti professionisti operanti nelle specifiche discipline d'insegnamento; alla qualità dei programmi dei singoli corsi, costantemente aggiornati e revisionati; all'attenzione della direzione dedicata a costanti collaborazioni con importanti aziende italiane ed estere. Lunedì 30 giugno al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40, con la mostra «Interpretazione di un nuovo concetto di lusso» [illegible]aranno presentati ufficialmente i risultati dei progetti sponsorizzati da Lancia e Aprilia, affiancati da auto e moto storiche dei rispettivi marchi in esposizione. La mostra si protrarrà sino al 31 agosto. Oltre agli elaborati degli studenti di Transportation design, saranno esposti progetti dei dipartimenti di Graphic design, Industrial design [illegible] Architettura degli interni. *(Nella foto, uno dei lavori in mostra)*. Info 011/548.868, info@iaad.it, www.iaad.it

E' importante investire sulla persona per costruire una solida professionalità

Crescere per proporsi al mercato del lavoro

Ecco l'offerta formativa del Consorzio EuroQualità

Il mercato del lavoro accelera [illegible] cambiamento dei [illegible] fabbisogni, chiede specializzazione a tutti i livelli ma ch[illegible] anche professionalità adattabili e convertibili, sono i cosiddetti «knowledge workers», i lavoratori della conoscenza: risorse in grado di rendere spendibili competenze, «skills», potenzialità come fattore di crescita competitiva per qualsiasi organizzazione di cui facciano parte.

In questa linea si colloca l'offerta formativa del Consorzio EuroQualità «Formare figure immediatamente spendibili - sottolinea Davide Ricca, responsabile dello Sviluppo dell'area Giovani di EuroQualità - [illegible] una scelta strategica che perseguiamo da anni. Innovare, qualificare l'offerta formativa, scommettere sulle meta competenze per soddisfare il mercato, che non vuole dire solo impresa o Pubblica Amministrazione, ma anche professionisti, nuovi imprenditori, attori e agenti di sviluppo del territorio».

Diventare dei lavoratori della conoscenza implica: arricchire il bagaglio di competenze investire sulla persona, valorizzare le capacità acquisite, renderle operative e riconoscibili.

Partecipare ad un corso di formazione presso EuroQualità significa tutto questo: investire del tempo sulla propria persona, per ritrovarsi in più una professionalità strutturata.

Solo corsi di formazione [illegible] grado [illegible] creare un ponte tra la persona, le proprie competenze ed il mercato che cambia e pretende. «Abituare i giovani a competere e costruire strategie, a produrre cambiamenti e sviluppo, a pensare e ripensare alla propria posizione professionale [illegible] una scelta dinamica e non statica - sostiene Domenico Rossetto, imprenditore e Presidente di EuroQualità - sono valori che sostengono le prospettive positive del sistema produttivo piemontese».

Le proposte formative, le modalità didattiche, la cura dell'apprendimento come dato esperenziale e non solo cognitivo, costruite e sperimentate dal Consorzio EuroQualità in più di dieci [illegible] di lavoro sull'inserimento professionale distinguono il Consorzio nel panorama dell'offerta formativa piemontese.

Metodologie quali Outdoor Training, costruzione di gruppi di lavoro, Formazione a Distan[illegible] monitorata [illegible] innovazioni metodologiche in rete, valutazio[illegible] dell'apprendimento [illegible] itinere, continuo confronto tra le proprie competenze e quelle altrui, e soprattutto la sperimentazione di quanto appreso in fase di stage presso organizzazioni, che hanno realmente espresso la necessità di risorse, come strumento di autovalutazione della crescita professionale individuale, sono fattori in grado di garantire risultati d'eccellenza.

La cultura, le tecnologie applicate alle discipline umanistiche, lo sviluppo di capacità progettuali, sono proposte finalizzate alla valorizzazione di figure professionali richieste dal mercato del Lavoro locale proprio per la loro trasversalità.

Figure in grado di operare in contesti istituzionali, organizzativi in cui la valorizzazione delle competenze del singolo finalizzata alla crescita del gruppo di lavoro è valore condiviso.

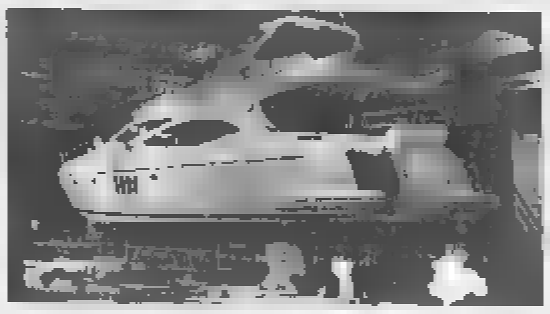
Il continuo monitoraggio delle competenze acquisite e sperimentate in fase di training on the job è strumento di verifica delle proprie capacità [illegible] esprimere pienamente [illegible] potenziale professionale ed a [illegible] in comportamenti operativi ed organizzativi coerenti, accettabili e distintivi.

Rendere applicabili i propri progetti di vita sia personale sia professionale è l'obiettivo dei corsi erogati dal Consorzio. Ad oggi [illegible] il [illegible] [illegible] coloro che hanno frequentato i corsi di EuroQualità svolgono un'attività coerente con propri obiettivi.

Riportando la testimonianza di Simona Bonino, risorsa appena inserita nel Mercato del Lavoro, alla domanda: «Che cosa ti ha dato il [illegible]so che hai appena frequentato e concluso presso il Ceq?». La risposta è emblematica: «Una marcia in più, un anno investito su me stessa e sulle mie capacità, che oltre ad avermi dato la possibilità di entrare [illegible]l mercato ed un lavoro, mi h[illegible] dato l'opportunità di fare quello che fino [illegible] qualche mese f[illegible] era un progetto di vita ancora nel cassetto».

Una fabbrica di sogni? No, solo strumenti per dare gambe al lavoro.

[illegible] ACCUSA [illegible] DIRETTORE [illegible] DELLA AZIENDA DI AVIGLIANA



L'interno della Azimut di Avigliana

Mobbing alla Azimut
Ieri prima sfilata dei testi

■ Quattro ore [illegible] deposizioni di dipendenti della Azimut, l'azienda di Avigliana che costruisce barche [illegible] yatch, ieri mattina davanti al giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Susa. Il processo è a carico [illegible] Massimo Perotti, direttore generale della Azimut, per il reato [illegible] maltrattamenti. Un caso di mobbing contestato [illegible] pm Gianfranco Colace. La donna che si è costituita parte civile è Daniele Palchetti invalida civile arrivata nell'azienda di Avigliana nel 1996, con un'assunzione obbligatoria come segretaria nel reparto magazzino. «La Palchetti si occupava delle bolle di trasporto delle merci - ha affermato ieri in aula a Susa Enrico Serra, 37 anni, di Vaie, responsabile del magazzino in quel periodo - al termine del periodo di prova avevo dato parere favorevole per [illegible] tipo [illegible] lavoro che svolgeva». Daniela Palchetti però viene licenziata. La donna non si arrende e ricorre al giudice del lavoro appellandosi all'articolo 18. Il magistrato ordina il suo reintegro in fabbrica. «Quando [illegible] ritornata [illegible] Azimut le cose sono peggiorate. Sono infatti iniziati gli atteggiamenti ostili [illegible] dirigente Massimo Perotti con continue frasi umilianti - ha denunciato [illegible] donna -. Negli ultimi due anni mi hanno lasciata dietro una scrivania vuota, [illegible] lavoro».

«Analoga situazione è accaduta anche a [illegible] - ha raccontato ieri Gerardo Riviello, 42 anni di Buttigliera - dopo un'assenza per malattia ed un infortunio mi hanno messo a fare i lavori più umili come le pulizie. Vivevo una situazione da escluso. [illegible] cominciato a stare male. Me ne sono andato». «Mi sono rifiutato di fare continui straordinari. Mi hanno licenziato dopo il periodo [illegible] prova» ha raccontato Carmelo Travaglia.

Il direttore dello stabilimento [illegible] Avigliana, Ermanno Porro ha invece detto di «non sapere che [illegible] Palchetti era stata lasciata [illegible] lavoro» ed ha aggiunto: «Causava problemi alla gestione del magazzino per le sue continue assenze per malattia».

SERVIREBBERO A RIALZARE L'AUTOSTRADA NEL TRATTO BANCHETTE-FIORANO

Un conto da 160 milioni di euro

Per proteggere la Torino-Aosta dalle alluvioni



L'autostrada Torino-Aosta sommersa dall'acqua durante l'alluvione del 2000

Gianni Bisio

Centosessanta milioni di euro: è la cifra che occorre per evitare che si ripeta quel che accadde presso Ivrea nell'ottobre del [illegible] a causa dell'alluvione. Cioè l'isolamento totale della Valle d'Aosta, e dello sbocco del Nord-Ovest [illegible] l'Europa attraverso il traforo del Bianco, dopo che erano finite, sotto i flutti della Dora Baltea in piena, prima la ferrovia, ripristinata solo due anni dopo, poi la statale e, per ultima, l'autostrada A5 Torino-Aosta. E' il progetto sul nodo idraulico di Ivrea, preparato da Hydrodata per [illegible] dell'Ativa, ora all'esame di Regione, Provincia e Autorità di bacino del Po.

In sostanza si tratta di alzare [illegible] poco più [illegible] quattro metri l'autostrada nella zona tra Banchette e Fiorano, presso Ivrea, per una lunghezza di circa 3,6 km, a monte ed a valle di un viadotto di 510 metri. Inoltre, nella interconnessione tra la A5 e la Torino-Milano, [illegible] realizzare due viadotti, di 360 e [illegible] metri, sopraelevando (tra un metro e 20 e [illegible] metri) i rilevati autostradali [illegible] raccordo, per uno sviluppo totale di poco più di [illegible] km. Tutti lavori da eseguire impiegando metodologie costruttive che permettano di non interrompere il traffico.

Spiega l'ing. Antonio Chiari, vicepresidente dell'Ativa con delega allo sviluppo e alle strategie: «Per gli esperti di idraulica questo insieme di interventi può assicurare sicurezza e stabilità al sistema autostradale e garantirne l'efficienza anche in caso di portate di piena pari a 2800 metri cubi al secondo previste nella delimitazione delle nuove fasce fluviali allargate».

Ma il presidente della società, il prof. Giovanni Ossola, chiarisce subito che i 160 milioni di euro previsti sono «il conto dell'autostrada, ma non un problema dell'autostrada». In altre parole: «Predisporre una struttura che possa [illegible] il collegamento del Nord Ovest con il Centro Europa, anche in caso di precipitazioni eccezionali e di piene, [illegible] è un compito dell'Ativa. Questo perché la situazione venutasi a creare oggi non è attribuibile ad un'inadeguatezza dell'autostrada così come a suo tempo progettata e realizzata, perché all'epoca, era il 1960, il riferimento progettuale era una piena ipotizzabile ogni 100 anni con una portata massima di 1500-1600 metri cubi [illegible] secondo. Inoltre l'Ativa non ha le forze per sostenere costi di questo livello, non addebitabili nè [illegible] ritocchi tariffari, ingiustificabili localmente, nè su ulteriori proroghe delle concessioni, osteggiate dall'Unione Europea. O se [illegible] farà carico lo Stato, e la nostra società è pronta a partecipare nei suoi limiti, o [illegible] problema, che è nazionale e [illegible] rimarrà irrisolto».

Perché [illegible] collegamento autostradale con la Valle d'Aosta, che nel 1960 era sicuro, oggi è a rischio? La risposta dell'ing. Chiari è ferocemente polemica: «Il bacino della Dora Baltea ha sopportato negli ultimi anni interventi demenziali: [illegible] diventato Disneyland. E' stato ridotto [illegible] un canale, non è più un fiume». Aggiunge: «Se adesso piove a Courmayeur, fra due [illegible] c'è [illegible] piena a Ivrea. Sono aumentate le velocità. Sono state rivestite di cemento le rive, create [illegible] per pic-nic, è stato raddrizzato il corso del fiume per renderlo più impetuoso e farvi le gare di rafting. Una follia. E poi [illegible] aggiungere che il clima è cambiato, le precipitazioni sono più intense, e che sono cambiate anche le regole perché il Magistrato del Po, più prudenzialmente, nel 2002 ha allargato le fasce fluviali, le [illegible] allagabili». Chi pagherà ora l'assicurazione-alluvione, 160 milioni di euro, per il collegamento con la Valle d'Aosta?

UN'INFORMAZIONE PROMOSSA DA AGROFARMA

Bontà e sicurezza di frutta e verdura

E' [illegible] che frutta e verdura ci aiutano a vivere meglio? E' giusto mangiare la frutta con la buccia? Si può essere tranquilli nel [illegible] ogni giorno frutta e verdura provenienti da colture trattate?

Per rispondere a questi ed altri interrogativi oggi e domani verranno allestiti due gazebo informativi in via Garibaldi 57 e al centro commerciale le Gru, da dove prenderà avvio la campagna informativa «Trattati con rispetto». E' organizzata da Agrofarma, l'associazione nazionale impresa agrof[illegible], presieduta da Giorgio Basile. Ad essa si affiancano Coldiretti e «Intesa Consumatori», vale a dire tutta la filiera interessata alla produzione di frutta e verdura.

Vogliono spiegare ai cittadini che «frutta e verdure fanno bene. Sono «trattati con rispetto». La campagna è stata promossa a seguito di un'indagine dell'Istituto SWG, che ha accertato che il 80 per cento della popolazione italiana chiede maggiori informazioni sull'utilizzo degli agrofarmaci e sulla sicurezza di frutta e verdura provenienti da agricoltura tradizionale» Agrofarma assicura che il prodotto italiano offre le massime garanzie. «Tanto - spiega - che un bambino di 18 chili di peso per correre un pur minimo rischio di salute a causa di residui ingeriti dovrebbe mangiare addirittura 534 mele e 13 mila chili di carote al giorno».

«Comprate con tranquillità i prodotti italiani» raccomanda Comintesa. «Negli ultimi 10 anni la percentuale di prodotti irregolari è passata dal 5,6 per cento all'1,3, una percentuale che per la metà è caratterizzata da prodotti extraeuropei. La produzione italiana è stata classificata dall'Unione Europea "fra le più sane d'Europa", con [illegible] percentuale di prodotti [illegible] residui addirittura superiore alla media degli altri paesi della comunità». «E' quindi importante badare alle etichette d'origine» dice la Coldiretti, che non a caso è promotrice di [illegible] legge d'iniziativa popolare che vuole diffondere l'etichettatura di frutta e verdura.

SULLA VICENDA DEL COMANDANTE DEI VIGILI SILURATO IL PRIMO CITTADINO REPLICA: ERA INEFFICIENTE

In Consiglio i guai giudiziari del sindaco

Fuoco incrociato delle opposizioni di Pino contro Pecorari

PINO TORINESE

Febbre alta in consiglio comunale a Pino Torinese. Martedì sera le opposizioni hanno tempestato d'interrogazioni il sindaco Antonio Pecorari per chiarire le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il primo cittadino e un agente del corpo di polizia municipale Ezio Montefameglio. Antonio Pecorari, sul quale pesa [illegible] richiesta [illegible] rinvio a giudizio del pm Enrico Arnaldi di Balme per minacce e abuso d'ufficio nei confronti dell'ex comandante Augusto Puli Chiadò, ha scelto la strada della comunicazione ufficiale: «Quando [illegible] stato rieletto nel 2000, ho dovuto procedere alla nomina dei responsabili di servizio come prescrive la legge Bassanini». [illegible] allora perché destituire Chiadò solo nel settembre 2002, dopo anni di collaborazione, si sono domandate le opposizioni? «Avevo semplicemente fatto una nomina temporanea. Nel frattempo sono sorti problemi nel corpo di polizia municipale, e ho affiancato un consulente esterno, un ispettore della polizia di stato, che mi ha segnalato le inefficienze della gestione di Chiadò, improntata a criteri poco vantaggiosi per il Comune. Dati alla mano [illegible] era possibile confermare il comandante nel suo ruolo. Adesso toccherà alla magistratura stabilire se la procedura era corretta, se si è trattato di una non conferma o di una revoca». In caso di revoca dell'incarico, infatti, si sarebbe dovuta riunire una commissione tecnica di valutazione dell'operato dell'ex capo della polizia municipale.

E su questo punto [illegible] [illegible] le opposizioni. Andrea Biglia dell'Ulivo: «Vorremmo vedere le delibere che provano l'incompetenza di Chiadò - ha detto - E anche capire quali siano i vantaggi del consulente che ci costa [illegible] euro al mese». Le opposizioni hanno insistito sul pessimo clima del palazzo comunale: «Ci sono mille difficoltà per accedere ai documenti. E dagli impiegati mi sono sentito rispondere che dovevo rivolgermi al sindaco - ha polemizzato [illegible] -. Ma scherziamo? Per legge i consiglieri hanno diritto di avere tutti i documenti utili all'espletamento delle loro funzioni».

Diversa la replica del primo cittadino: «La pubblica amministrazione non è al servizio dei consiglieri, gli impiegati non possono occuparsi delle richieste di tutti». Silenzio, invece, sull'interrogazione di Enrico Cistaro, consigliere di Forza Italia uscito dalla maggioranza di centrodestra: «Chiedo di conoscere i reati di cui è accusato [illegible] vigile in questione e quali provvedimenti intenda prendere nei suoi confronti il sindaco». Per Ezio Montefameglio il pm Andrea Padalino ha chiesto il rinvio a giudizio per i reati di truffa e calunnia. L'agente avrebbe navigato su siti pornografici durante le ore di servizio utilizzando i pc del corpo di polizia municipale e calunniato il comandante Augusto Chiadò che lo aveva «sorpreso a frequentare siti pericolosi» per giustificarsi. Il sindaco Antonio Pecorari non ha voluto commentare l'interrogazione di Cistaro e si è limitato a dire «che è stata spedita alle autorità competenti». [a. per.]

MOZIONE DI RIFONDAZIONE A CASELLE

«Assessore assenteista prende l'indennità»

■ CASELLE. «E' [illegible] che un assessore perennemente assente, come dimostrato da tutti gli atti pubblici, continui a percepire l'indennità di carica?». A sollevare il quesito in una mozione inviata non solo all'intero consiglio comunale di Caselle, ma anche al prefetto e al difensore civico della Regione, Agostino Macis di Rifondazione Comunista. L'assessore in questione, con delega al bilancio e comunicazione è Giuseppe Musci, impegnato da lungo tempo a Roma per impegni di lavoro e presente in città solo nel week end o a qualche seduta del consiglio comunale. «Un atteggiamento del genere è ai limiti non solo dell'etica, ma della decenza di un assessore - scrive - assente permanente da ben oltre questo mandato. Assenze che qualcuno ora ha deciso di legittimare anche negli atti ufficiali, scrivendo in delibera "assente giustificato". [illegible] chi e da che cosa?». Una vergogna, secondo Macis soprattutto per il fatto che le casse comunali [illegible] tutt'altro che floride e sei [illegible] più che sufficienti in una città come Caselle. «E' questo il modo corretto di amministrare i soldi [illegible] cittadini? - protesta -. Non sarebbe meglio investire quell'indennità per opere ormai urgenti come marciapiedi, giardini o l'eliminazione delle barriere architettoniche, a cominciare proprio dal municipio?».

[illegible] A

■ FORZA [illegible] Vernissage domani, ore 18, (Palazzo Ceriana Mayneri, corso Stati Uniti 27) per il «Circolo Giovani» di Forza Italia a Torino, che avrà sede in via Campana [illegible]. L'inaugurazione avverrà [illegible] un dibattito su «La giustizia: guerra e pace?», al quale interverranno Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, Marcello Pacini, responsabile [illegible] Piemonte del dipartimento Cultura di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, presidente nazionale de [illegible] Circolo». Introdurrà Luca Angelantoni, presidente de «Il Circolo» subalpino, moderatore Luigi Piccitto, caporedattore vicario al Tgr Rai.

■ COLONIE. Sono arrivati a destinazione ieri come previsto i bambini dei soggiorni estivi organizzati dai Centri vacanza Fiat a Marina [illegible] Massa e a Piani di Luzza.

■ [illegible] PILONE. La storica Bocciofila Madonna del Pilone ha rinnovato il consiglio direttivo: presidenti onorari Antonio Gariglio, Antonio Bai, Romeo Meregalli, Alberto Lovera, Emilio Cavassa, presidente Ernesto Gavassa, vicepresidenti Roberto Gaddi, Giancarlo Zulian, segretario Fabrizio Cirobisi, [illegible] Giuseppe Liore, [illegible] siglieri Silvano Fiorilli, Luciano Piretta, direttore sportivo Secondo Virano. Tra le novità [illegible] calcetto: oltre ai 13 campi di bocce, è [illegible] realizzato un impianto di calcio a [illegible] è stata iscritta al campionato di calcio a 5 la squadra Madonna del Pilone, il responsabile della [illegible] zione è Antonio Giancola.

■ ALPIGNANO, [illegible]. I carabinieri del nucleo radiomobile di Rivoli hanno arrestato ad Alpignano Francesco Calzone, 34 anni per alcune dosi di cocaina e commercio di orologi con marchio contraffatto. Fermato sulla sua auto i militari hanno trovato la droga e alcuni orologi da polso con imitazione di marchi famosi.

■ SETTIMO, RAPINA. Sono ancora le farmacie della prima cintura torinese nel [illegible] dei rapinatori. Infatti l'altra sera due giovani a [illegible] scoperto che impugnavano un taglierino alla periferia [illegible] Settimo Torinese hanno assaltato la Farmacia Regio Parco, del dottor Gaetano Restivo, in via Regio Parco 43. I malviventi hanno minacciato il personale, si [illegible] fatti consegnare 1000 euro e sono fuggiti.

■ SETTIMO, PAURA. Momenti di apprensione ieri pomeriggio a Settimo Torinese per i genitori della piccola Eleonora G., di appena due anni, che aveva ingerito una monetina da due centesimi. Il padre ha caricato [illegible] macchina la bimba e scortato da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso si è fatto accompagnare a sirene spiegate fino in Ospedale a Chivasso. Qui Eleonora è stata visitata dal pediatra De Donno e, non essendoci lesioni, la piccola è stata dimessa.

■ AVIGLIANA, [illegible] Non si arresta [illegible] polemica per la Festa dei giovani di Avigliana, dopo la minoranza consiliare ora è la maggioranza che dice la sua. «L'accusa di essere [illegible] festa comunista è ridicola - afferma il consigliere Enrico Tavan - in quanto è stata organizzata da enti e gruppi, con contributi di diversi assessorati e anche regionali».

SAN MAURO TORINESE

Servizio gratuito [illegible] trasporto [illegible]

[illegible] MAURO TORINESE. Buone notizie per i disabili residenti a San Mauro Torinese. Infatti la giunta municipale guidata dal sindaco Giacomo Coggiola, su proposta dell'assessore alle politiche sociali Rita Bura, ha approvato il progetto «Parità-XI», che consiste nel trasporto a mezzo taxi di un massimo di 15 cittadini maggiorenni ciechi assoluti o affetti da disabilità motoria grave permanente. Tale servizio verrà svolto da San Mauro Torinese a qualsiasi altra località dell'area metropolitana di Torino e rientro, per finalità di svago, cultura e tempo libero, integrativo dei [illegible] di trasporto da e per i luoghi di studio, lavoro e cura, già operativi e attuati dal Comune e dal Consorzio intercomunale socio assistenziale di Gassino. Le domande, in distribuzione presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e all'ufficio affari sociali, dovranno essere presentate entro il 14 luglio prossimo presso l'ufficio affari sociali del Comune, al primo piano di via Martiri della Libertà 150. Orario: dalle 8,30 alle 12,30 di lunedì, mercoledì e venerdì e [illegible] 16,15 alle 18,15 il lunedì e mercoledì.

A COLLEGNO

Spaccio [illegible] droga e [illegible] in [illegible]

COLLEGNO. Il nucleo operativo [illegible] polizia municipale [illegible] Collegno ha arrestato tre senegalesi per detenzione [illegible] stupefacenti ai fini di spaccio e ricettazione di telefonini. L'operazione è scattata l'altra notte, ma è stato un lavoro continuo di appostamenti e pedinamenti iniziati ai primi di aprile. Sono finiti in manette T.M. 21 anni, F.M. 27 anni, D.B. 23 anni abitanti a Collegno in via Molino 5. Nell'alloggio dei tre extracomunitari sono stati trovati quindici telefonini e mille euro in contanti. La perquisizione è poi passata agli scantinati della casa, all'apparenza tutto regolare, ma gli uomini del comandante Marco De Vita sono rimasti colpiti da una scaletta di legno posta contro un muro. Sull'intercapedine della stanza gli agenti hanno notato un buco e all'interno recuperato un calzino contenente centottanta grammi di cocaina pura, pronta da tagliare e il classico [illegible] per dividere le dosi. Secondo l'ufficio comando il valore della merce recuperata si aggira sui cinquantamila euro.

NEL CASTELLO

A [illegible] il [illegible] per [illegible] addetti [illegible] polizie [illegible]

PAVONE. Si chiude oggi [illegible] Castello di Pavone, con la [illegible] gna degli attestati di frequenza e dei brevetti, il secondo Master per comandanti ed ufficiali delle polizie locali organizzato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Iniziato nel settembre scorso, il Master ha toccato diverse città italiane, [illegible] uno stage [illegible] la scuola [illegible] polizia della Catalogna, a Barcellona. L'iniziativa ha coinvolto oltre trenta fra comandanti ed ufficiali dei [illegible] pi di polizia municipale e provinciale, provenienti da 12 Regioni italiane.

La cerimonia odierna inizia alle 10. Dopo i saluti del presidente del Consorzio, Guido Bolatto, vengono presentati i partner del network realizzato dal DTC a supporto delle attività svolte per le polizie locali. Alle 11 si consegnano attestati e brevetti, alle 12.30 si conclude con un buffet.

SAN SEBASTIANO PO

E' stato approvato progetto esecutivo del ponte Bailey

[illegible] SEBASTIANO PO. Adesso la notizia è ufficiale: il ponte in ferro militare Bailey sul Po, in località Abate di San Sebastiano Po, verrà trasformato da provvisorio in definitivo. Il progetto esecutivo è stato approvato proprio in questi giorni dalla giunta provinciale ed è prevista una spesa [illegible] di oltre 10 milioni e 122 mila euro. Adesso si dovrà procedere ad una gara d'appalto internazionale e entro fine anno partiranno i lavori. Questo ponte Bailey è percorribile dal 21 settembre del '95 e fu realizzato dalla Provincia per sopperire ai disagi delle popolazioni del Chivassese e dell'[illegible], in seguito al crollo del ponte sul Po a Chivasso, spazzato via dall'alluvione il 4 novembre del '94, poi ricostruito più ampio. Comunque con il [illegible] degli anni il ponte Bailey, che collega la statale 590 della Valle Cerrina a San Sebastiano Po [illegible] circonvallazione di Verolengo ed il raccordo autostradale Est della Torino-Milano, si è dimostrato indispensabile. [illegible] il nuovo ponte verrà allargata anche la strada provinciale 94 di collegamento e realizzate due rotonde.

LA MANIFESTAZIONE SABATO PROSSIMO, DOPO LE INUTILI PROMESSE DEI POLITICI

A Mappano la marcia per l'autonomia

Tre cortei per chiedere che la frazione possa diventare Comune

MAPPANO

Una marcia di protesta per rivendicare il diritto all'autogoverno. A Mappano, la grande frazione di Borgaro, Caselle e Leinì le strade per ottenere l'autonomia le hanno già tentate proprio tutte: assemblee pubbliche, incontri con parlamentari e consiglieri regionali e provinciali, raccolte di firme e petizioni e perfino proposte che cambino le leggi vigenti che impongo la soglia dei 10 mila abitanti per la creazione di nuove municipalità. Un obiettivo che la frazione mancò di poco nei primi anni 90 quando le [illegible] imponevano 5 mila residenti. Raggiunto il numero, però, la legge mutò e per Mappano si aprì la strada del referendum regionale per l'accorpamento sotto una sola entità amministrativa. La consultazione, tuttavia, fallì. Per anni il sogno della municipalità è rimasto in un cassetto. Una situazione di disagio per la frammentazione amministrativa che neppure l'istituzione di un consorzio intercomunale per la gestione dei servizi ha saputo compensare. Da un [illegible] a questa parte il comitato si è ricostituito ed oggi conta qualche migliaio di iscritti. Le iniziative finora intraprese tuttavia hanno dato pochi frutti. Ecco il perché dell'inconsueta marcia di protesta: la marcia per l'autonomia appunto.

Sabato 21 giugno [illegible] cortei distinti si snoderanno simbolicamente da altrettanti punti, uno da via [illegible] Varian per i mappanesi di Leinì, uno da piazza della Fontana, per quelli di Borgaro e uno da piazza Pavese per quelli di Caselle, alle [illegible] 30 per ritrovarsi in piazza don Amerano, cuore della frazione e dove ha sede il centro polifunzionale. «L'occasione è irripetibile - spiega il presidente [illegible] comitato, Franco Borsello - più saremo e in modo più forte potremo legittimare la nostra sacrosanta rivendicazione alla municipalità». Quali sono le motivazioni che hanno spinto il comitato ad organizzare la marcia? «Vogliamo urlare la nostra insoddisfazione [illegible] i parlamentari - risponde - che non si stanno adoperando per l'approvazione [illegible] proposte di legge che consentirebbero la costituzione del comune; [illegible] i nostri sindaci che si dicono favorevoli [illegible] municipalità, ma concretamente poi non affrontano le problematiche relative ala definizione dei confini, disattendendo anche gli impegni assunti dalla Regione che ha affidato all'Ires lo studio di fattibilità sul possibile comune». E prosegue: «Vogliamo esprimere [illegible] questa marcia la nostra profonda delusione per le incomprensioni tra i comuni sull'uso del territorio e l'incongruenza di scelte che ci rendono quasi unici a livello nazionale». L'esempio eclatante è quello del blocco [illegible] traffico veicolare contro l'inquinamento atmosferico, adottato da Borgaro, anche sul territorio di Mappano, ma non da Caselle e Leinì, cosicché i mappanesi di Borgaro sono rimasti a piedi, mentre gli altri, magari residenti nella stessa via ma sul marciapiede opposto hanno potuto circolare liberamente. «Con questa iniziativa di protesta - conclude Borsello - vogliamo inoltre ribadire a chi vede solo ostacoli insuperabili, che non ci arrenderemo e continueremo la nostra lotta finché Mappano non sarà comune». [n. ber.]

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di serietà e tanta convenienza

La casa all'insegna del relax

Il soggiorno diventa un luogo di benessere

Per rilassarsi, per riposare, per starsene un po' tranquilli magari dopo una giornata di corse e di [illegible] affannoso. Da sempre Divani [illegible] Divani by Natuzzi pone grande attenzione [illegible] cura al comfort e al relax. Così, in questo periodo pre-vacanze, propone la nuova promozione del marchio, «Beauty Room», un'offerta valida fi[illegible] al 9 luglio che riguarda tutti i modelli «relax» appunto, che vengono offerti alla clientela in modo superconveniente: si tratta infatti di 20 rate a tasso zero, con la prima rata che viene «ritardata» al gennaio del 2004.

Nei negozi della catena, insomma, c'è un'occasione davvero da non perdere. Ecco gli indirizzi: corso Principe Oddone 30 (all'angolo con via Masserano), l'ultimo nato in ordine di tempo, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza [illegible] Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi [illegible] Gaglianico di Biella. Lo slogan della promozione, perfettamente in linea con lo spirito di casa Natuzzi, [illegible] «La nostra collezione relax si prende cura di te anima e corpo». La Beauty Room Natuzzi propone vari modelli all'insegna di u[illegible]a comodità, per chi anela - dopo aver lavorato tutto il giorno - ad arrivare [illegible] casa [illegible] ritrovare un ambiente dove rilassarsi un po', dove appunto sia possibile dimenticare le corse e lo stress accumulato durante tutta la giornata. Perché quando il comfort è firmato Natuzzi, il soggiorno si trasforma come per magia in un vero [illegible] proprio luogo di benessere.





Vediamo alcuni dei modelli che vengono proposti con questa formula di strepitosa convenienza. Si va da Ector, il divano dalle linee moderne con schienale alto [illegible] a seduta profonda dotato di un meccanismo reclinabile facile da azionare, alla poltrona «da lettura» Samuel, con poggiareni che sostiene la schiena in modo davvero confortevole. Anche Klaus è un divano dalle linee avvolgenti, dotato si poltrona angolare [illegible] pouf complementare, una scelta ideale per creare nel salotto un angolo completamente dedicato al relax, mentre Tiziano è dotato di [illegible] meccanismo recliner elettrico che [illegible] di abbassare lo schienale, sollevare la base e ottenere così la posizione di massimo comfort, il tutto azionato grazie a un semplice telecomando. Un altro modello davvero ricco di fascino è Bernie, un divano dalle linee semplici ed eleganti con chaise longue reclinabile e meccanismo recliner elettrico, dove il telecomando consente di allungare la seduta per un relax totale. Una vera [illegible] per chi [illegible] stanco e desidera soltanto rilassarsi nella quiete comoda del proprio salotto. Un'al[illegible] chaise longue da provare è Osaka, che presenta lo schienale alto, la cuscinatura trapuntata e il bracciolo laterale in legno: un modello dalla comodità sorprendente.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta tra rivestimenti diversi - dalle pelli selezionatissime alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre - disponibili in oltre 350 tonalità di colore, vellutati al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso, [illegible] una vera e propria sfilata di modelli. E non va dimenticato che il marchio Divani & Divani by Natuzzi [illegible] una garanzia di serietà [illegible] di professionalità, oltre che di funzionalità assicurata; questo perché lavora al pas[illegible] con i tempi, «sul reale», per una clientela dinamica, dalla vita «veloce».

Praticità, insomma, e una particolare attenzione al relax, che di questi tempi così ricchi di stimoli ha preso un'importanza fondamentale nella vita di tutti.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

T1 T2 PR CV



STORIE DI VIAGGIO ALLA SANDRETTO

Nell'ambito della mostra «L'Arte nell'Era Global», aperta fino al 7 settembre in via Modane 16, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo organizza sei appuntamenti [illegible] titolo «Visioni [illegible] viaggio». Il primo s'inaugura oggi alle 21, dedicato a Chris Marker, cineasta, fotografo, viaggiatore instancabile. Verrà proposto Sans Soleil (1982) considerato uno dei più importanti film non di fiction degli ultimi venticinque anni: gran parte della pellicola [illegible] dedicata alle esplorazioni del regista [illegible] musei e festival di strada a Tokyo. Ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti.



IMMAGINI DEL GRANDE HOUDINI

«Il grande Houdini: un mago tra gli spiriti», è il titolo dell'incontro promosso dal Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale (Cicap), in programma alle 18 nella sala conferenze [illegible] Experimenta (Parco Michelotti, corso Casale 15). Le «evasioni», le sfide alla morte di Houdini (foto) entusiasmarono milioni di persone: oggi verranno presentati numerosi filmati delle imprese del mago, e verrà fatta sentire [illegible] pubblico l'unica incisione esistente della sua voce. L'ingresso è libero, presenta Massimo Polidoro, giornalista e scrittore, segretario nazionale del Cicap.

L'ESTATE IN CITTÀ

Lo spettacolo è QUI

Spazi nuovi si aggiungono a quelli tradizionali per gli appuntamenti estivi: il Cortile di Palazzo Reale ospiterà l'allestimento della «Tosca» di Puccini realizzato dal Teatro Regio
Jazz e flamenco al «Ponte Mosca»
Concerti [illegible] cabaret al «Belleville»



IL TEATROTENDA DI [illegible]



IL «CORTILE» DI PALAZZO REALE (NELLA FOTO, I GIARDINI), OSPITERÀ LA «TOSCA» DI PUCCINI

TIZIANA PLATZER

C'è tanto, c'è di tutto, c'è anche di più, ma non [illegible] una [illegible] di inutile abbondanza quella che viene allo scoperto, anzi: ogni anno l'estate a Torino migliora. Quella del tempo [illegible] si intende, quella che ha voglia di buttarsi nella giostra dello spettacolo, dei mille concerti, del teatro-cinema-cabaret-animazione e ballo al palchetto. E se per il programmone di «Momenti d'estate» ci sarà sempre qualcuno che lamenterà un esagerato dispendio, economi[illegible] e di intenti, quest'anno, però, almeno un paio di novità danno un senso ancora diverso alla stagione: su tutte l'opera lirica che per la prima volta [illegible] rappresentata a Torino all'aperto.

Succede nel Cortile di Palazzo Reale, e il tema da spazi nuovi è altro motivo di buon auspicio: oltre [illegible] cortile» è a questo punto stabile l'attività sotto il Teatrotenda Ponte Mosca e ha appena aperto, proprio grazie ai «Momenti d'estate», uno spazio gestito dall'associazionismo giovanile torinese, è stato chiamato «Belleville» in onore a Pennac e alla [illegible] saga dei Malaussene. Così, in un momento in cui i concerti dell'Extrafestival cercano riparo climatico al Palastampa, la «Tosca» di Puccini viene allestita dal Teatro Regio nel suggestivo spazio sotto le stelle di Palazzo Reale dall'1 al 12 luglio, [illegible] l'energia produttiva del Regio non si ferma qui, perché dal 18 al 20 luglio sullo stesso palcoscenico porta il «Sogno di una notte di mezza [illegible] con il Corpo di Ballo [illegible] Teatro alla Scala. [illegible] grande evento per la città: «E' l'occasione per incontrare [illegible] pubblico nuovo» dice il Soprintendante Walter V[illegible]ano. «Noi che si[illegible] ambasciatori di cultura e come tali riceviamo grandi finanziamenti dagli enti pubblici, abbiamo il dovere [illegible] far arrivare il nostro teatro [illegible] tutti i torinesi». Sarà la stessa «Tosca» che si vedrebbe al Regio? «Non c'è operazione da opera minore perché all'aperto, il sistema audio sarà direzionale, la scenografia realizzata per quel luogo così austero e magico»: Praticamente [illegible] quasi esaurita, anche se ogni sera - la platea conta 1450 posti - saranno in vendita un centinaio di biglietti [illegible] è stata aggiunta una serata rispetto al calendario d'abbonamento. [illegible] il «Sogno» invece com'è nato? «Perché abbiamo una collaborazione [illegible]portante con la Scala, la coreografia è stata pensata per "Il Cortile" e infatti lo spettacolo [illegible] perfetto in questo spazio». Dove a tambur battente dal 21 al 23 luglio verrà presentata un'altra «prima» per Torino, [illegible] Festival completamente dedicato al flamenco, «Flamenca», organizzato dal Folk Club: si inaugura con l'artista di fama internazionale Cristina Hoyos e [illegible] Balet.

Altra atmosfera sotto lo chapiteau a strisce rosse e gialle montato in lungo Dora Firenze 15, è il «Ponte Mosca», l'anteprima del futuro centro policulturale «che sarà pronto probabilmente fra un anno» dice Luisella D'Alessandro, presidente del comitato formato da otto nomi dell'associazionismo culturale cittadino, e sono Federico Manassero, Erik Balzeretti, Roberto Marucci, Riccardo Piacentini, Renzo Sicco, Franco Quesito e Franco Lucà. Sotto questo tendone circense capace di contenere un migliaio di perso[illegible] l'estate offrirà una programmazione per lo più serale con il trasferimento di alcuni appuntamenti, [illegible] l'International Jazz Festival del patron Sergio Ramella, ormai imperdibili per i torinesi. Dunque tutto sotto il tendone [illegible] pubblico jazzista che sarà alla prima serata del 14 luglio con l'esibizione vocale di Rossana Casale e del grande contrabbassista Dave Holland, [illegible] prima [illegible]



ROSSANA CASALE

ci saranno iniziative indirizzate a passioni diverse: dal 20 al 23 giugno c'è la scuola di teatro «Sergio Tofano» [illegible] un allestimento dedicato [illegible] Brecht, e dal 27 al 29 sul palco al centro della pista si esibirà la compagnia di danza di Susanna Egri. «Sono stati i comitati spontanei di quartiere a invogliarci a trovare una soluzione temporanea» e la gente c'è al mercoledì del tango, alle serate da ballo liscio, e non si perderà presumibilmente il 3 luglio, la serata dei sogni passati: sul palco, accompagnato da un gruppo di vocalist, French E. Thompson, l'ultimo dei Platters.

La stessa aria di vernice fresca [illegible] diffusa in via Caraglio 101, appena superato il cancello si passa sotto l'arco da metropolitana parigina: st[illegible] «Belleville», Borgo San Paolo. Un parco di circa 4 mila metri quadrati, uno stabile altrettanto grande per ora chiuso, solo l'area verde è agibile [illegible] da progetto delle tre associazioni che hanno vinto il bando di assegnazione, [illegible] Terra del fuoco, Acmos [illegible] Edera-Non più da soli: «Prima del 2005 questa struttura dovrebbe essere [illegible] centro polifunzionale con sala concerti, sale prova e ostello per la gioventù» dice Bianca Chiappino. Intanto quest'estate tutti i pomeriggi i ragazzi possono partecipare - tutto è gratuito - [illegible] laboratori più vari dalla clownerie al writing, e il 27 giugno e [illegible] e 26 luglio c'è il cabaret di Zelig. Ogni lunedì improvvisazione musicale per bande emergenti [illegible] calendario sonoro parallelo con concerti di Federico Bianco e l'Arturo Piazza, [illegible] Perturbazione, i Fratelli Sberlicchio e due nottate post-Extrafestival: [illegible] visto che piace anche «al 101» [illegible] balla sotto la tenda di un circo.

A TORINO E [illegible] GRUGLIASCO

Il film perduto si rivede al museo o alla shopville

[illegible] meglio della stagione cinematografica è riproposto al Museo Regionale di Scienze Naturali e a Le Gru
Anche teatro e iniziative [illegible] favore delle fasce più deboli

DANIELE CAVALLA

Un'estate di successi sotto le stelle. Il meglio della stagione cinematografica viene riproposto, com'è consuetudine, dalle rassegne «Museo Sera» e [illegible] «Cinema Le Gru». La prima si svolge nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, dal 26 giugno al 7 settembre su iniziativa dell'associazione Radar [illegible] prevede film, concerti, spettacoli teatrali. S'inizia sempre alle 21,30. Biglietti [illegible] 5 euro per le proiezioni [illegible] a 7 euro per gli altri avvenimenti (gratuito invece l'ingresso per il concorso di teatro amatoriale). S'inizia giovedì [illegible] la commedia gialla [illegible] donne e un mistero» dall'ex enfant prodige del cinema fran[illegible] François Ozon. Seguono quattro spettacoli teatrali: «Cose dell'altro mondo» [illegible] in sce[illegible] dalla classe quarta L del liceo Cattaneo il 27, «Rivoluzione alla sudamericana» di Augu[illegible] Boal nell'allestimento del Piccolo Teatro Instabile la sera del 28, «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di [illegible] proposto dalla compagnia Teatro della Nebbia di Casale Monferrato il 29 [illegible] la serata del [illegible] a sostegno della campagna di alimentazione dei bambini della città di Cordoba con lo spettacolo «Più di mille giovedì» presentato da Assemblea Teatro. Fiore all'occhiello della manifestazione di quest'anno sono proprio le cinque serate [illegible] favore delle associazioni che lavorano per le fasce più deboli della società: oltre ai bambini di Cordoba, l'Arcobaleno Aids, il Volontariato Vincenziano, il Banco Alimentare e l'Aism. A luglio anche musica classica, ad agosto tutto cinema prevalentemente d'essai (fra i titoli il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia «Magdalene» e il vincitore dell'ultimo Torino Film Festival «Satin Rouge»).

Il regista Davide Ferrario inaugura lunedì 23 alle 22,15 con il suo «Tutti giù per terra», versione per il grande schermo girata a Torino e tratta dal libro di Giuseppe Culicchia, la terza edizione di «Cinema Le Gru», arena estiva allestita al primo piano della shopville in via Crea 10 a Grugliasco. Il programma a cura del Consorzio Esecenti e della Union Comunicazione propone sino al [illegible] agosto i titoli che hanno caratterizzato l'annata sul grande schermo [illegible] le anteprime dei film da settembre nelle sale. Appuntamento tutte le sere (domenica esclusa) alle 22,15, i biglietti costano 4,50 (2,50 se acquistati all'interno del centro commerciale tra le 19 e le 21). Oltre a Ferrario, è previsto l'arrivo di altri ospiti: Mimmo Calopresti presenta il suo «La felicità non costa niente» la sera di sabato 5 luglio, mercoledì [illegible] Maria Sole Tognazzi e l'attrice Valentina Cervi accompagnano la commedia corale non particolarmente fortunata al botteghino «Passato prossimo». Per il resto si segnalano i cartoon de «Il gatto Evaristo» a precedere i lungometraggi e disegni animati del martedì sera, i film «Brian di Nazareth» e «Un tassinaro a New York» scelti dal pubblico con il concorso «Non [illegible] resta che ridere» e proposti gratis il 24 e [illegible] giugno, l'eccellente conclusione di questo [illegible] in cui si susseguono da giovedì 26 i successi «Il mio grosso grasso matrimonio greco», il trascinante «8 mile» con Eminem e il pregevole cinema italiano firmato da Gabriele Muccino con «Ricordati di me» e da Ferzan Ozpetek in «La finestra di fronte».

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Pier Carlo Marchisio, ordinario di anatomia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano: «Il Dna e la [illegible] cultura biologica». Introduce Anna Ricotti.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 21

Israele
Valter Vercellio, redattore capo del Tg2: «Menzogna, ignoranza e disinformazione: Israele in tv». A cura dell'Associazione Italia Israele.
■ Sala Bolaffi, via Cavour 17, ore 18,30

Scienza
Maurizio Repetto del Politecnico di Torino: «Soluzione numerica di problemi elettromagnetici mediante formulazione finita».
■ Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, strada delle Cacce 91, ore 16,30

Meditazione
Autoguarigione per l'ambiente interno ed esterno, commentario e insegnamenti basati sulla filosofia tibetana.
■ Centro [illegible] Medicina, via Cenischia 13, [illegible] 20,15, tel. 011.35.09.08

Assemblea pubblica
Assemblea pubblica per l'assegnazione in gestione sociale dell'impianto sportivo in strada dell'Abbadia di Stura 9.
■ Circoscrizione 6, [illegible] San Benigno 22, ore 20,30

[illegible] interiore
Incontro con Satyananda [illegible] titolo «Trovare la pace interiore, la Verità e la Libertà qui e ora».
■ Centro Studi Acquariani, [illegible] Principi d'Acaja 40/h, ore 20,30

[illegible]
Incontro sul restauro di opere lignee policrome: la vita dello scultore Giorgio Garabelli. Posti su prenotazione.
■ Sala Incontri Investitalia, [illegible] Vit[illegible] 92, ore 21, tel. 011.518.43.66

Sicurezza dei [illegible]
«Il Cittadino e le tutele Assicurative», [illegible] cura di Enrico Cistaro. Organizzano Unitre e L.I.D.H., con la Circoscrizione 4.
■ Centro d'Incontro, [illegible] Umbria 28 b, ore 18-19,30

INCONTRI

Migranti
«Così diverse, così uguali», migranti [illegible] native si incontra[illegible] e si raccontano. A cura del Centrodonna Circoscrizione 6 e del Centro Interculturale delle donne.
■ Cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 141, ore 17,30, tel. 011.443.56.32

Cesare P[illegible]
Per il ciclo di incontri dedicati a «Cesare Pavese e il cinema», proiezione del film «Dalla nube alla resistenza» [illegible] Jean Marie Straub [illegible] Daniele Huillet.
■ Torino Incontra, [illegible] Nino Costa 8, ore 21, tel. 011 557.68.12

Incontri [illegible]
«Artemisia Gentileschi, Rosalba Carriera [illegible] le altre». Visita tematica alla mostra, con Barbara Posa e Emanuela Bosso. Ingresso 6,20 euro, prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via [illegible] 55, [illegible] 21, tel. 011.812.91.16

Comprendersi
Serata a ingresso gratuito dal titolo: «J. Krishnamurti (Video). Discorsi sulla comprensione di se stessi [illegible] del segreto [illegible] si nasconde in noi», segue un dialogo con Mario Di Grazia.
■ Associazione Samveda, via Tiziano 15, ore 21, tel. 011.664.53.39

[illegible] all'arte
Serata dedicata a L'Arte Povera. Incontro è [illegible] cura del Capo Curatore del Castello di Rivoli Carolyn Christov-Bacargiev.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 21,15

Leggere il giornale
A conclusione del ciclo di incontri su tematiche giornalistiche a [illegible] Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni di Torino, interviene Mario Berardi, presidente dell'Ordine Giornalisti del Piemonte, già direttore del Tgr del Piemonte.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16,30

CONVEGNI **Minoranze i**

Oggi, la prima delle tre giornate del convegno «Il trattamento giuridico delle minoranze islamiche in Europa e negli Stati Uniti», organizzato dal Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione.
■ Università di Torino, via Verdi 8, Aula Magna, dalle 14,30

VARIE **Diabolika**

«Diabolika... Sulle orme di Eva Kent», serata a tema ispirata al celebre fumetto «Diabolik». Con elezione di Miss Eva Kent. Ingresso, consumazione e buffet a 10 euro.
■ Caffè Lilium Tedeum, largo Brescia 47, ore 21, tel. 011.247.69.80

Rifugiati

In occasione della «Giornata internazionale del rifugiato», serata di sapori e musica promossa dal Coordinamento Provinciale Rifugiati e Profughi.
■ Collegno, Circolo Asylum, via Torino 9, ore 20-24. tel. 011.453.04.33

itti degli animali

Spettacolo «Capire per amarli», musica, danza e cabaret in favore dei diritti degli animali. Ingresso 5 euro.
■ Cleopatra Club, strada Antica di Collegno 191, ore 20,30

LIBRI **Mistero**

L'autore Giuseppe Maddaloni e l'editore Claudio Messina presentano il romanzo «Il mistero Ludovici-Consonni». Modera Claudio Giacchino.
■ Libreria Fontana, Monte di Pietà 19, ore 18

Medio Oriente

Valter Vecellio, giornalista Rai e autore del libro «La polveriera del Medio Oriente» terrà conferenza dal titolo «Menzogna, ignoranze e disinformazione: Israele in Tv».
■ Sala Bolaffi, via Cavour 17, ore 18,30

Presentazione del libro del cantante dei Mambassa Stefano Sardo «L'America delle Kessler».
■ Damadama Cafè, 20,30

CLASSICA **Orchestra Rai**

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai chiude la stagione concertistica Verdi, Mendelssohn e Ciaikovskij. Dirige Rafael Frühbeck de Burgos. Oggi ore 20,30, domani ore 21.
■ Lingotto, euro 30, 18, 9; tel. 011.810.4653; 011.810.4961

In Duomo

L'Associassion Piemonteisa organizza un concerto per organo di brani sacri proposti dal «Ensemble» di Torino. Duomo, piazza San Giovanni, ore 21

MOSTRE **Dario Treves**

«Dario Treves lo sguardo viaggio», curata da Marco Vallora.
■ Sala dell'Archivio di Stato, in piazza Castello 209,

Mostra-installazione

Mostra-installazione di pittura «Baby think it over!» Cristina Mandelli. Fino al luglio. Orario: giovedì-domenica 17-20
■ Villa Capriglio, strada Traforo del Pino 67, ore 18,30

Blufisheye

«Blufisheye» fotografie di Adriano Bacchella. Fino al 12 luglio, dal martedì al sabato, ore 10-19.
■ Paula Tessuti Art Interiors, piazza Solferino 3/bis, ore 18,30, tel. 011 517.00.60

SUD SYSTEM. Doppio appuntamento per i Sud Sound System: alle ore 18,30 sarà alla Fnac, via Roma 56, per presentare il nuovo album «Lontano». Dalle 21 si esibiranno con il loro dance hall al Chicobum Festival (Borgaro Torinese, parco Chico Mendes, via Carolina). Biglietto: 8 euro.
NOMADI. Il gruppo, dopo l'uscita dell'antologia «Nomadi 40», è in concerto al campo sportivo comunale di Santena. Inizio ore 21, costo 14 euro; a Santena prevendite nelle edicole di via Torino 12 e piazza Martiri e al Sole Non Stop di via Modigliani; a Chieri Todra e da Paul & Chico; a Torino da Ricordi.
JAZZ. Per Jazz a Palazzo alle 21,30 suona, nei Giardini Reali bassi di corso San Maurizio - viale Partigiani, il Bieo Frappe Cuarteto.
STASERA. Alle 22 il gruppo k 7Sotto suonerà per il Tuborg live Festival al Cacao (viale Ceppi, parco del Valentino). Serata rock anche al Delirio di via Nicola Fabrizi 71 (ore 22,30) e al Didgeridoo, ore 22, di via Massari 240/36 (ore 22), rispettivamente con i TensionEmotiva e i Canoni Inversi.
Cover al Wall Sreet Piano Bar, via Garizio 24/a: alle 2 si esibirà Corrado; alle 21 revival al Du Parc, corso Regina Margherita 104, con Edoardo Vianello.

Il Mediterraneo Club Rimba, via Oristano 3/c, ospiterà alle 22 una jam session organizzata da Piercarlo Bettini.
alle ore 22,30 gli Uscita di Sicurezza al Mc Ryan's di Moncalieri, strada Carignano 62.



SI E

Sul set del Grande Torino la squadra che diventò mito

ROBERTO PAVANELLO

una stanza al terzo piano del palazzo Rai via Verdi si muove in impeccabile abito scuro Gioele Dix che decreta con decisione che la rivista «Settegoal» è arrivata all'ultimo numero. Questa è la con la quale ieri mattina è aperto il terzo giorno di riprese del film dedicato al Grande Torino «Ora e per sempre». In esso si narra la vicenda di Valentino-Dix, un uomo che, in seguito alla morte del padre, indaga sul suo passato fino a scoprire che da giovane era il mitico trombettiere che suonava la carica durante le partite del Toro capitan Mazzola. Valentino, il cui esplicita la passione paterna, alla ricerca della vecchia tromba trova la forza emotiva del Grande Torino. La storia si muove su due piani temporali: il 1949 e i nostri giorni.

«Ho cercato una certa conti tra quella Torino così lontana questa - spiega il gista Vincenzo Verdecchi -. Molto è cambiato dal punto di vista architettonico ma è rimasto forte il della memoria. Torino mantiene questo sapore quasi di regno ed ha una sua monumentalità». Non dello stesso parere lo scenografo Enrico Serafini che lamenta cattiva gestione dei vecchi edifici: «Non riesco a trovare la facciata di una vecchia fabbrica. C'era quella dei Docks Dora ma stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione. C'è l'abitudine a ripulire tutto non esiste attenzione all'archeologia industriale. Un vero peccato distruggere tutto come accaduto via Cigna o al Filadelfia». La città resta comunque fondamentale per lo sviluppo del film e «ogni location scelta con accuratezza, ad esempio oggi avremmo potuto girare in una vera editrice, invece abbiamo optato per questo edificio Rai proprio per il suo valore simbolico. Così come per la sua vicinan alla Mole», che si scorge dalla finestra in cui è stata girata la scena.

Un film sul Torino in un momento in cui la squadra granata deve affrontare l'onta della B: «Se il film darà un contributo per fare tornare grande il Toro - dice il regista - ben contento, ma questo progetto è nato già tre anni fa dalla passione mia e dai due sceneggiatori per quei campioni. Raccontiamo l'amore per il Grande Torino, senso di appartenenza che ha creato in questa città. E' un invito a mantenere viva la memoria, esempio e lezione per tutti gli amori le passioni».



LE RIPRESE «ORA E PER SEMPRE»

Le riprese dureranno otto set più di 70 location, tra le quali Cavallerizza Reale nella quale è stato ricreato un leo dedicato al Grande Torino. Al suo interno verrà ricostruito lo scheletro dell'aereo in scala 1:1 su un tappeto d'erba: «Sembrerà di essere in una chiesa o in un campo da calcio - spiega Serafini - come se l'aereo fosse finalmente atterrato. Abbiamo immaginato museo che Torino dovrebbe avere». Nel cast anche Felice Andreasi, Giorgio Albertazzi e Kasia Smutniak (quella dello spot Tim). Gli sceneggiatori Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante sono anche gli autori della sceneggiatura dalla quale verrà tratto «Busby», il film sulla tragedia aerea che nel 1958 colpì il Manchester United.

NGIAR BENE

«A casamia», trattoria doc e vini australiani

«A casamia» di Rivoli non gioca fare la trattoria ma lo realmente con il suo patrimonio pubblico alla buona un po' caciarone. Il tipo di cucina è quello dei piatti gustosi con espliciti riferimenti ricette regionali gestiti dal giovane cuoco Paolo Marcassa, figlio di padre veneto e madre pugliese.

Trionfano i gustosi cavatelli della Puglia e l'arrosto alla Piemontese, ma hanno il loro posto di gloria anche il vitello tonnato, la pasta «strascinata» e la pastiera napoletana che si glorifica nel periodo pasquale. Il menù degustazione con antipasti rigorosamente presenti nella lista costa 23 euro con il vino che una Barbera d'Asti lode nè infamia. la cantina diventa più «larga» con la possibilità di degustare vini francesi, spagnoli e persino di etichetta australiana. Questi ultimi bene si accoppiano carni rosse cotte al forno. E perché non provare l'australiano con le costate alla fiorentina suggerite dal localino? Potreste trovarvi di fronte a una gradevole sorpresa gastronomica.

«A casamia» è un localino ama distinguersi per l'arredo con dominio delle pareti color sabbia e rosso pompeiano ed è pure insolito il retrobar che è poi una cucina di casa estremamente funzionale. Torniamo di nuovo alle proposte del menù dove vale la pena provare quella che definita la specialità della trattoria, la costata alla fiorentina, dei piatti più gustosi del menù. E' cotta rigorosamente al sangue ed condita da sale grosso e olio biologico, quest'ultimo proveniente dagli oliveti della lucchesia. Una curiosità sono i vecchi coppi di cascina monferrina usati come appliques per il rustico arredamento. La trattoria ha aperto nel novembre 2002 e si trova sul piccolo piazzale un distributore di benzina in corso Francia 28. Chiude il lunedì. E' gradita la prenotazione (la saletta ha solo coperti). Telefono: 011.9561186.

A MONCALIERI

Accordi e sogni sul palcoscenico



PAOLO FERRARI

Non solo ritmi, ma anche armonie, melodie, accordi sogni: lo spirito di Ritmika, la manifestazione che ogni anno il Comune di Moncalieri dedica alle tendenze più attuali della creatività musicale giovanile. Tutt'altro un appuntamento di provincia, dal momento che l'aria è comune a quella in circolazione nelle aree suburbane delle grandi capitali europee votate alle kermesse alternative.

La prima edizione di Ritmika dirottata nello spazio delle ex Fonderie Limone via Pastrengo, dopo anni di residenza all'ex Foro Boario, prende il via questa alle 21 l'esibizione di due tra i sei gruppi giunti alla finale del concorso per emergenti, di cui sabato sera si conoscerà il vincitore. Ogni sera, i sogni di questi ragazzi, che sperano giorno di poter vivere di musica, aprono gli show dei nomi di portata nazionale invitati a Moncalieri da Hiroshima Mon Amour, titolare della direzione artistica.

Stelle odierne sono i Quintorigo, ensemble più unico che raro nel panorama nazionale per la capacità di disarticolare il pop sotto i colpi della formidabile voce di John De Leo. Dopo questo approccio sperimentale, domani si baderà al sodo con il rock blues dialettale di Davide Van De Sfroos, il cowboy del Lago di Como che canta le storie della gente di frontiera con poetica un impatto fisico a metà strada tra Ligabue i Modena City Ramblers. Un ritorno importante segnerà, infine, la serata di sabato, quando sul palco salirà il gruppo siciliano Aretuska, guidato da quel Roy Paci spesso di stanza a Torino per le collaborazioni portate a termine in passato con Persiana Jones, Mau Mau, Fratelli di Soledad e Blue Beaters.

Tra i punti di forza Ritmika, si conferma la totale gratuità di ac a tutti gli spettacoli, che iniziano alle 21. Da tenere d'occhio, nell'area, il materiale informativo cui il Comune di Moncalieri reclamizza le molte attività non solo musicali del Progetto Giovani e della Biblioteca Arduino.

AD AGOSTO

Musincanto: classica, etnica, jazz e dj



LODATI

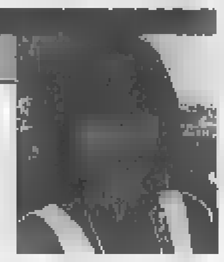
MARCO BASSO

Esplode «Musincanto 2003», un'estate di contaminazioni sonore che su vari palchi torinesi proporrà oltre centoventi artisti che spaziano dalla classica al jazz, dall'etnica alle performance curate da dj, secondo un progetto del Centro Culturale Soundtown (tel. 011.6696331) che vuole offrire, rigorosamente dal vivo, le più variegate espressioni musicali.

Tre i cartelloni: le ventuno serate di «Orchestrazioni Urbane» sparse tra Biblioteca Bonhoeffer (Lingotto in Corsica 55), Cascina Giajona (via Guido Reni 102), Parco Di Vittorio (via Passo Buole 91) e Tesoriera (corso Francia 192); «Voci del Jazz» alle Basilica di Superga (strada della Basilica Superga 73) la «Rassegna Chitarristica Internazionale» sempre a Superga. Spettacoli, lezioni, concerti e performance gratuite. «Orchestrazioni Urbane» offre lo specchio delle tendenze musicali di oggi. La Tesoriera apre domani con il workshop dedicato a John Coltrane, maestro del jazz moderno, a cura di Furio Di Castri e dei suoi allievi del corso triennale di Jazz del Conservatorio di Torino per proseguire, successivi cinque venerdì, con Elle in Tones, Swing'in'Town, Todo Tango, Electric Jazz O', The Jumpin' Shoes. La Cascina Giajone mercoledì 2 luglio settimanalmente propone Todo Tango, Onda Do Mar, Segrè Ensemble, Tammuriando. Sono invece i dj i protagonisti delle al Parco di Vittorio: da oggi e per altri cinque giovedì Soulful, Herozero, Aperò Connection, Live On Stage ed ancora Herozero Live On Stage. Lezioni concerto invece alla Biblioteca Bonhoeffer il martedì (dal 25 giugno al 22 luglio), si comincia con Tammuriando.

«Le Voci del Jazz» offrono un caleidoscopio di voci del jazz italiano. Sei concerti dal 26 giugno, spaziando dalla sperimentazione elettronica, all'interpretazione classica degli standard jazz e contano su Ada Montellanico, Double Face, Electric Jazz 'O, Segrè Ensemble, The Jumpin' Shoes, in Tones. La «Rassegna Chitarristica Internazionale» è nel Chiostro della Basilica di Superga. Dal 1° luglio sei appuntamenti che in ordine ospiteranno Flavio Cucchi, Fukasawa Masaru, Duo con Fuoco, il Moisycos Guitar Duo, Trio Sona e Claudio Lodati. Appendici di Musincanto sono a Nichelino (27 giugno, 4 e 12 luglio), alla Fnac (2, 13 e 19 luglio) e, ogni giorno alle 13,30 19,30 su Radio Torino Popolare in fm su 97.0.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Marito egoista e figli ad oltranza

Cara Stefania, letto tutta la diatriba tra i signori maschi e le signore ed è molto difficile dare ragione a una parte o all'altra perché temo abbiano ragione entrambe le parti in causa. Devo dire che circa trent'anni fa gli uomini non erano stati abituati dalle loro mamme a muovere un ditino in casa, in qualche modo io ho cercato di far fare qualcosa al signor marito ma mi sono scontrata contro un muro e in qualche modo, come tante donne penso, mi sono dovuta adattare. Ho insegnato più tardi ai miei figli a rifarsi il letto, a lavarsi qualche maglietta, ad usare la lavatrice, lavare i piatti, nonostante la disapprovazione della suocera! Ecco in questo momento ti dirò che stanca: continuo a lavorare in ufficio, continuo a lavorare in casa, continuo a lavorare e basta, i figli cresciuti e sono sempre casa perché con i lauti stipendi che ci sono neanche due volte si riesce a pagare un affitto un mutuo, pagare tutte le bollette. E' chiaro che se ne vorrebbero andare casa, hanno l'età per farlo, anche perché hanno un padre che rompe quotidianamente con domande del genere: «ma quando vi sposate?» «ma pensate mai a farvi una famiglia» - tradotto letteralmente: ma quando vi togliete dai piedi? Lui ha lavorato tutta la vita - LUI - adesso vorrebbe godersi la pensione... Stefania non vorrei riaprire un dibattito nel quale non ci sarebbero né vinti né vincitori volte i Signori maschietti diventano veramente egoisti e privi di ogni sensibilità! Un salutone a te e chi ti segue con affetto.

Fiorella

Canzone

Il testo di una canzone, una cosa banale, il desiderio di amare e di essere . Ma quanta sensibilità nel pubblicarla insieme alle parole di Fiorella! Credo di essere molto più vecchia Fiorella anche Stefania, e conosco poco Pino Daniele, vuol dire desiderare di essere insieme una persona che non c'è... Ancora adesso, che ho quasi sessant'anni, mi chiedo se vita senza aver incontrato il vero non una vita un pochino sprecata. Il mio augurio è che Fiorella lo trovi, che possa ascoltare insieme LUI tutte canzoni che vuole.

Grazia

L'emozione

L'emozione che lascia quel testo è X pochi... Grazie Fiorella... La canterò anche stanotte!

Mario

MACCHE' per pochi! La canzone che ha messo Fiorella (l'altra Fiorella, non la signora che si firma qui sopra) ha emozionato moltissime persone. Qualcuno l'ha anche canticchiata, stanotte.

Vorrei solo ricordare che giugno del 2000 moriva, a Roma, Vittorio Gassman. Ha sempre lavorato con estrema serietà e volontà fino alla fine, dovrebbe essere preso ad da tutti quei giovani che mondo dello spettacolo, i quali magari credono (a torto) che possa bastare la bellezza fisica ed un minimo dizione, per poter fare l'attore o l'attrice.

Riccardo Santipolo

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LA SQUADRA DEL PRESIDENTE OLDANI SI È ISCRITTA AL PROSSIMO CAMPIONATO DI A1 DOPO ESSERE STATA PROTAGONISTA NEL TORNEO CADETTO

Torino nell'élite dell'hockey ghiaccio

«La partecipazione è vincolata al reperimento di uno sponsor ma con l'Olimpiade alle porte è necessario fare qualche cosa»

Silvia Garbarino

Il nome Torino risuonerà in serie A1 il prossimo anno grazie all'hockey ghiaccio. [illegible] team subalpino, grande protagonista della passata stagione in A2, ha sciolto gli ultimi indugi e si è iscritto alla massima [illegible]. Un ritorno sul palcoscenico eccellente dell'hockey, per i colori biancoblù, più volte [illegible] che ora può giungere al traguardo. Con un carico di fatiche e ostacoli ancora da superare, non certo indifferente in una città che sembra digerire poco la disciplina. Sotto le cure (e soprattutto gli investimenti) del presidente Bruno Oldani, le maglie del Torino [illegible] comunque [illegible] a fiammeggiare in pista. E la sconfitta patita contro l'Appiano, nelle finali della A2, [illegible] ha intaccato la volontà e la costanza della società torinese di [illegible] qualitativamente, anche per l'entusiasmo indotto dall'organizzazione sotto la Mole (e nelle vallate) delle Olimpiadi invernali del 2006.

«Le Olimpiadi sono un momento eccezionale e come società di hockey abbiamo voluto pensare da subito ad un progetto che potesse crescere con l'attenzione pubblica per l'evento - spiega Oldani -. La partecipazione all'A2 ha portato un beneficio per quanto riguarda il settore giovanile, ben 85 sono i bambini under 6 che si sono iscritti al nostro corso di propedeutica all'hockey. Le difficoltà però sono davvero tante e spesso si ha voglia di mollare tutto. L'iscrizione alla A1 è stata pertanto preventiva, ma non è detto che poi si riesca a parteciparea».

Il nodo grosso da sciogliere è relativo alla sponsorizzazione. Le trattative con la Noicom, [illegible]te a fine campionato, [illegible] ancora attuali ma senza una prospettiva sicura e tutel[illegible] dagli enti istituzionali, la stessa azienda di telecomunicazione non si sente di esporsi. «Noi vorremmo partecipare alla A1 fino al 2006 - dice Oldani - con l'obiettivo di riuscire a portare ai Giochi anche qualcuno dei ragazzi del nostro vivaio. Un progetto che da più parti, Comune, Provincia e Regione compresi, piace ma che gira e rigira non porta a nulla di concreto. Con la Noicom la trattativa è aperta ma serve che gli enti locali ci sostengano maggiormente».

Tasto economico innanzitutto: per disputare una A1 senza [illegible] la squadra materasso servono 550-600 mila euro. Il Comune di Torino ha assicurato un piano finanziario da 100 mila euro più alcuni interventi alla pista di To-Expo, quali un nuovo display, nuove tribune e un ritocco alla pista stessa. «Aspettiamo che anche la Regione ci dia il suo contributo, già promessoci a voce - aggiunge Oldani - e che sbloccherebbe altre situazioni».

In stand by intanto stanno sia l'allenatore della rinascita, Massimo Da Rin sia i giocatori. «Tutti hanno già promesso che la priorità è di giocare da noi, ma entro metà luglio dovremo comunicargli quali sono le reali opportunità - conclude il presidente del sodalizio - che gli possiamo garantire».

L'HC Torino è stato protagonista nell'ultimo torneo di serie A2, dominato a lungo e conclusosi amaramente con la sconfitta nella finale con l'Appiano



NEL WEEKEND L'8ª EDIZIONE DELLA KERMESSE CHE RIEVOCA IL RALLY NATO NEGLI ANNI CINQUANTA

[illegible] verifiche [illegible] Sestrierestorico

Al via 180 equipaggi: tra i favoriti Ciravolo, Cané e Aghem

Roberto Valentini

Con le verifiche tecniche in programma domani, dalle ore 10 alle 20 in piazza San Carlo, inizia la kermesse del Sestrierestorico-Trofeo Lancia, rievocazione del celebre rally organizzato negli Anni 50, [illegible] 70 dall'Automobile Club Torino. Oggi viene riproposto in chiave moderna, con prove di regolarità e precisione cronometrica da Promauto che, incaricata dall'AC Torino, in sole sette edizioni ha saputo portare la manifestazione molto il alto, tanto che quella di quest'anno si fregia della validità al Campionato Italiano Regolarità Autostoriche, che si articola su 7 appuntamenti. Un traguardo importante, che si aggiunge alla validità per il Challenge Europeo, per il Gran Criterium Ferrari Club Italia, per il 4° Trofeo Lancia Aurelia, per il Trofeo Lancia Stratos e per l'SKF Press Trophy.

Gli equipaggi al via saranno [illegible]0. Per primi partono i protagonisti del Campionato Italiano, a cominciare dal leader della classifica, Enzo Ciravolo su Triumph, per passare al vero specialista, il bolognese Giuliano Cané, vincitore [illegible] questa gara nel 1997 e l'anno scorso. Canè guida una Lancia Fulvia HF 1600, lo stesso modello con il quale cerca di contrastarlo il torinese Gianmaria Aghem, primo al Sestrierestorico nel 1998 e secondo l'anno [illegible]. Sia Canè sia Aghem corrono in coppia con la moglie, rispettivamente Lucia Galliani e Rossella Conti.

Numerosissime le Lancia al via, suddivise nei vari modelli e versioni: Aprilia, Aurelia, Flaminia, Flavia, Fulvia, fino alla Stratos, presente con ben 6 esemplari, grazie all'in[illegible]mento del Lancia Club presieduto da Giorgio Formini. Proprio il Lancia Club ha scelto di includere la gara torinese tra quelle valide per il proprio challenge, che vede impegnati centinaia di soci.

Il percorso è decisamente impegnativo, lungo oltre 400 km, con 42 controlli di precisione. Il via sabato mattina alle ore [illegible] dalla pedana posta in piazza San Carlo. Di qui i concorrenti raggiungono il Caat di Grugliasco per la prova di precisione (ore 8,40) all'interno del Mercato Agroalimentare. Le altre prove si disputano a Sant'Antonio di Ranverso (ore 10,20) e Bussoleno presso Motor Oasi (ore 10,29). Di qui si prosegue superando il Moncenisio (ore 11,06), raggiungendo poi Lanslebourg. Sempre in Francia si superano i colli del Telegraph, del Galibier e del Lautaret, prima di raggiungere Serre Chevalier (ore 14,29) e Briançon. Si rientra in Italia attraverso il Monginevro, prima di affrontare la salita che [illegible] Cesana porta a Sestriere, dove la prima tappa si conclude alle ore 16,19.

Domenica si riparte dal Colle alle 9. A Pinerolo si disputa una spettacolare prova di abilità alle [illegible] 10,56. Alle 12,23 è in programma la prova SKF, all'interno dello stabilimento di Airasca, ultima fatica prima dell'arrivo finale in piazza San Carlo, previsto alle ore 13,09 per il primo equipaggio.

TENNIS: SABATO PRIME SFIDE

Ancora aperte le [illegible] [illegible] d'Oro

Prende [illegible] via sabato, sui campi in terra [illegible] «Cral La Stampa Regione Piemonte» di piazza Muzio Scevola, la 43ª Racchetta d'Oro di tennis, riservata a giocatori e giocatrici di categoria 2, 3, [illegible] NC. [illegible] tabellone principale maschile (cat. 2 e 3.1), limitato a 64 iscritti, inizierà sabato 28 giugno (iscrizioni ancora aperte, tel. 011-661.4990).

I primi a darsi battaglia saranno i giocatori delle cat. 3 (64 partecipanti: prime teste di serie Corrado Bertucci, Massimiliano D'Uggento, Fabio Damiano e Jacopo Marcheggiani) e 4 più i non classificati (128: Ugo Fugalli, Stefano Motta, Cesare Peiretti e Corrado Armandi).

Restano ancora aperte le iscrizioni per i tabelloni 3.1 femminile (il via mercoledì 25), Over 35 (32, entro domenica 22), 2.6 maschile e doppio maschile (32, entro martedì 24).

■ BASKET. Prende il via oggi a Pino Torinese il 19° Memorial Dario Gaveglio: 26 le squadre giovanili partecipanti, tra cui due compagini francesi e due slovene.

COL SUCCESSO IN COPPA ITALIA

Tubosider forza [illegible] delle b[illegible]

Giovanni Capponi

La vittoria della Tubosider Asti nella Coppa Italia di bocce è il preludio ad un 2004 che vedrà [illegible] squadra dell'imprenditore Paolo Ruscalla tra le protagoniste. Intanto questo successo, ottenuto sui [illegible]mpi de La Tola di Chivasso, è la conferma che al momento la Tubosider è la compagine più forte. Già era risultata prima nella classifica della fase eliminatoria, poi ha affrontato e battuto prima il Pianezza e la veneta Pontese, rivelazione del torneo, quindi in semifinale il Ferrero Caudera Ciriacese, detentore della Coppa Europa 2003, e in finale il Brb Olivetti Ivrea che lo stesso trofeo vinse nel 2002.

«Tutte vittorie per 4-2 - ribadisce Piero Amerio, il torinese che è capitano della squadra - a dimostrazione del fatto che sono stati incontri molto tirati, che ci hanno impegnati a fondo: abbiamo vinto tutte le partite a coppie e a quadrette ed un solo individuale, superando a parte l'Autonomi campione d'Italia tutte le formazioni più temibili. Abbiamo dedicato la vittoria al nostro sponsor, Paolo Ruscalla, che da anni si impegna per avere una squadra ad alto livello».

Dal prossimo ottobre la Tubosider sarà ancora più agguerrita. «In arrivo ci sono - precisa Amerio - il primatista del mondo di tiro progressivo Marco Ziraldo dalla Pontese; Domenico Mometto, Alberto Cavagnaro e il giovane corridore Massimo Griva dal Pianezza. E insieme con me resteranno il ligure Giorgio Repetto, Marco Gamba, Fabio Mandola, che sta tornando al miglior rendimento, e Mino Vottero, mentre ci lasceranno Mas[illegible] Borca che torna al Ferrero Caudera, Paolo Carrera e Claudio Calvetti che andranno a rafforzare La Perosina. La nostra squadra diventa più equilibrata e dovrebbe competere con ulteriori buone possibilità contro le avversarie. Toccherà a noi convincerci della nostra forza».

Ora comincia la serie dei campionati: sabato e domenica a Geno[illegible] quelli a coppie di tutte le 5 categorie (A-B-C-D-F), compresa la femminile, a fine [illegible] a Savigliano il campionato a quadrette di A e quelli a terne di B, C e D, e in luglio poi tutti gli altri.

[illegible]

BASEBALL

Cadetti (5ª rit.): Juve '98-Castellamonte 16-3; Cairese-Avigliana 1-20; Avigliana-Cairese 15-3 (5ª and.). Riposava: Grizzlies Torino '48. Classifica: Avigliana 875; Juve 857; Castellamonte 286; Grizzlies 250; Cairese 222. **Allievi** (5ª r.): Roccia Vc-Juve 13-12; Avigliana-Blue Sox Al rinv. Clas.: Avigliana 833; Juve 750; Blue Sox 667; Settimo 250; Roccia 125. **Ragazzi**. Gir. A (3ª g., 2ª and.): Porta Mortara-Castellamonte 0-6. Class.: Castellamonte 1000; Roccia 556; Blue Sox 300; Porta Mortara 100. Gir. B (5ª rit.): Avigliana II-Juve 10-15; Avigliana I-Grizzlies To 15-14. Riposava: Fossano. Class.: Avigliana I 1000; Grizzlies 625; Juve 571; Avigliana II 333; Fossano 0.

[illegible]

Bam regionale. *Maschile.* Fase di completamento (6ª a.). Gir. 5: Settimo-Venaria 50-77. Cl.: Crocetta, Savigliano 8; Pinerolo 6; Venaria, Cus 2; Settimo 0. Gir. 6, cl.: Moncalieri 8, Nole 4; Ginnastica 8, Kolbe 8, Valenza [illegible]. Gir. 7: Serravalle-Frog 41-96. Cl.: Frog 8; Rosta, Serravalle 2; Altavir, R. Borgaro 0. Gir. 8, cl.: Alessandria, Bip, Grugliasco, Moncalieri C 2; S.Mauro 0. Gir. 10, cl.: Chieri 10; Alessandria 6; Michelin 4; Tam Tam 2; Cierre, Frassati 0. **Propaganda Eccellenza.** *Maschile.* Semifi[illegible]: Valenza-Moncalieri A 48-49; Cus To-Alba 47-48. Finale: Moncalieri-Alba 65-42. Moncalieri campione regionale.

BOCCE

Selezione individuale C a Torino (La Tesoriera): 1. C. Chareun (Nord); 2. W. Fochi (La Costanza); 32. R. Bottino (Ciriacese) e P.F. Pittarello (Chierese).

[illegible]

Trofeo dei rododendri a Pragelato (partenti 160). Esordienti: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Giordano; 3. Lasina. Esordienti F: 1. E. Olivero (Agnelli); 2. Pagetto; 3. Peyracchia. Ragazzi: [illegible]. L. Demicheis (Sanfront); 2. Beccaris; 3. Danioli. Ragazze: 1. F. Et[illegible] (Sisport); [illegible]. Ciocca; 3. Beux. Cadetti: 1. M. Garnero (Val Varaita); 2. Fornara; 3. Barbero. Cadette: 1. A. Fiorina (Sanfront); 2. Zanoletti; 3. Giachino. Allievi: 1. M. Dematteis (Val Varaita); 2. B. Dematteis; 3. Scaffidi. [illegible]: 1. C. Giraudo (Dragonero); 2. Crespo; 3. Rigoli.

GOLF

[illegible] **Trophy** a Fiano (Torino). [illegible]: A. Calandra 31. Netto 1ª cat.: 1. A. Nobili 37; 2. P. Aprà 37; 3. F. Gado 36. 2ª cat.: 1. F. Lo Baldo 38; 2. M. Maggia 36; 3. D. Cappricci 36. 3ª cat.: 1. P.L. Nobili 42; 2. [illegible]. Chelini 40; 3. G. Diana 38. Signore: R.E. Tirante 35. **3° Memorial Guido** a Favria (La Romanina): 1. G. Bitetto-M. Baravetto 21; 2. G. Vottero-G. Artique 19; [illegible]. M. Giordano-Diemoz 19. Signore: G. Pasianot-F. Girardi [illegible]. Seniores: [illegible]. Data-G. Vottero [illegible]. Juniores: G. Girardi-G. Girardi 12. Pattatore: Pellegrino. **Audi Quattro Cup Simoni** a Avigliana (Le Fronde). Lordo: A. Bogianchino-R. Natta 35. Netto: 1: [illegible]. Forti-G. Quaglia 48; 2. M. Reviglio-A. Lo Porchio 44; 3. S. Besana-F. Angesia 43. Possessori Audi: T. Cucchiara-F. Marino [illegible]. Clienti Simoni: C. Prucin-N. Gemi 42.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": Lingotto via Nizza 280 - Torino - turno rosso - ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 29° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore Frühbeck Burgos. GIUSEPPE VERDI La forza destino, sinfonia. FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 Italiana. PETR ILIC CAJKOVSKIJ Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 Patetica. Poltrona numerata € 30 - Ingresso € giovani non numerato € 8. inf. Tel. 011 8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10

RITROVI

HILLS: Santhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987103 - questa sera grande orchestra Paolo Tarantino e poi spaghettata omaggio.
CRAZY Galliari 15 bis tel. 011.6505470. Le mitiche Crazy Girls Eva, Romina, Anna, Tiffany, ecc.
CLUB 64: M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560 15,30 danze by Rocky. 21 Gran Liscio DOC Mike e I Simpatici.
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo - Grandissimo Revival tutto da ballare: Edoardo Vianello.
GARDEN DANZE ESTIVO: 15 - 011.6803443
LUCCIOLA: 011.200097- 21 libero a tutti
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620968

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: collettiva 1930 - 2002
ARTE ANTICA (L'): via Volta 9 tel. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO: La Figura.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: via Roma 264 (TO) ore 21 presentazione del libro Le barche che ridono.
PIRRA: Corbelli Da Milano. Savinov Bogajoskaja - Il segno e il colore.
SANT'AGOSTINO: Tassoni - 011.4377770 Prima d'asta espo fino al 25/6 ore 10-22 Asta GIOVEDÌ 26/6 ore 17 e ore 21 - dipinti antichi e moderni.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

: Pittori 800 e 900 italiano. Boswell, Delleani, D. Casorati, Fotini, Garino Gheduzzi, Guardoli, Lisa, Lupo, Maggi, Malinverni, Morando, Mus, Paulucci, Quaglino, Roda, Tavernier.
BIASUTTI: v. della Rocca 6 - Mario Merini
CARLINA: Carol Rama il e il





LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Serata di Gala; 22.30 Tg4; 23.00 Popshow; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoerpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Autoccasioni; 21.10 Piemonte in festa; 22.40 Primantenna news; 23.30 Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Toro amore mio; 22.15 Automobilissima; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Looney Tunes Show**, Film; 14.30 **Bellezze in cielo**, Film; 21.00 **Le comiche**, Film; 22.45 **Fresh Kid**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Avventure nello spazio; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro Sid; 23.15 Gaamusica.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mite; 20.35 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Soldi.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
13.00 Tutta cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.
INTV
Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.40 Tg; 20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 Documentario; 21.30 Filodiretto; 23.00 Tg Asti.
TAI 9
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.35 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Filodiretto; 23.00 Il Regionale.
TELESTUDIO
19.30 Tg Lotto; 20.00 Giramusica; 20.30 Medicina oggi; 22.30 E... state (R); 0.15 Autoccasioni.
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; **Film**.
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport estreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Films de Western au Centre. Ore 16,00 **La chevauchée fantastique** de John Ford. Ore 18 **La charge heroique** de John Ford.

TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Il 20/6 dalle 15,30 mostra fotografica Lao Cai. Una minoranza del Vietnam Nord Occidentale, alle 18,30 presentazione del Cd Voci e suoni del Vietnam, prodotto Assoc. Musicale Arsis. Ingresso libero

ORSA. Via Dolero 15. Torino. 011 531.868. pervenuto.

EMONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis. Torino. 011 197.08600. Non pervenuto.

CASTALIA. Via 23, Torino. Tel./fax 011 . 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekopyanco Alfonso Van Worden** Teatr Baro Podrózy, regia di P. Szkotak. In collaborazione «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125 606. 16,30, 20,30: **Un dulce olor a muerte**. Ore 18,30, 22,30: Bienvenido - Wel.

STALKER TEATRO. Piazza Montale. 14 bis/a. Torino. Tel. 011 7399.833. Non pervenuto.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.032. Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Tel. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso Teatro Civico Matteotti verranno presentati i saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto

. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211 570. Comp. A. Bolens presenta **Studi Allieri e Aristotele**. ore 20.45. Teatro Juvarra 15

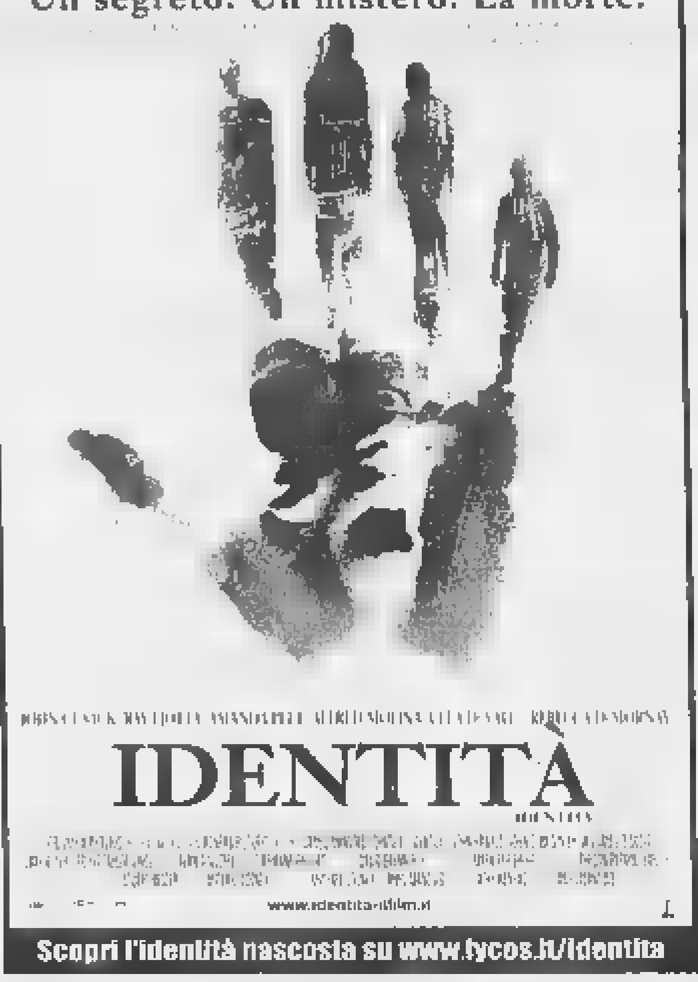
OASI. Via Saluzzo 23. Torino. Tel. 011 6698.594. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38. Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport 7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Pianeta Hi-tech 17.30.
Spazio Toro 19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00







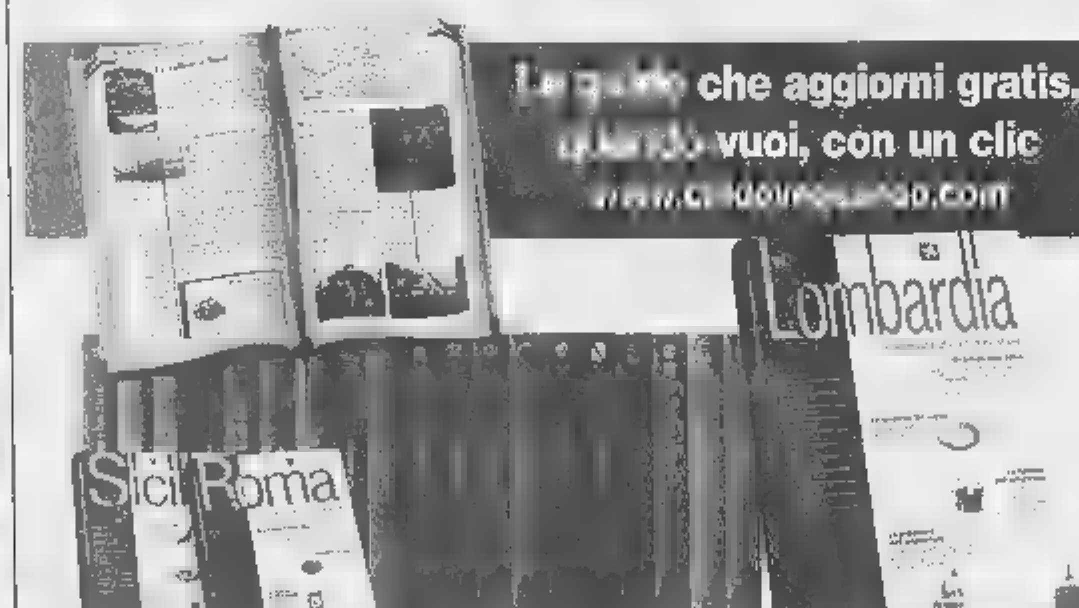


NOTIZIE dalle AZIENDE

Scuola di Danza "Susanna Egri"

Corso Re Umberto, 77 - 10128 Torino - Tel. 011.5683913 - Fax 011.502238

Si sono svolti gli esami di fine anno della Scuola di Danza "Susanna Egri" davanti alla Commissione composta da Roberto Fascilla, già étoile e direttore del ballo del Teatro alla Scala e Leda Lojodice, rinomata coreografa e insegnante alla Scuola dell'Opera di Roma, che hanno espresso la loro ammirazione per l'ottimo livello raggiunto da tutti gli allievi, dal Corso Elementare al Corso Avanzato, sia nel classico che nel moderno.
In esito ai giudizi della Commissione la Fondazione Centro di Studio della Danza "Jolanda e Susanna Egri" che sovrintende alla Scuola Egri, ha assegnato borse di studio per un valore complessivo di 2000 euro.
Particolarmente segnalato Andrea Bena che è subito partito per New York dove partecipa, unico candidato italiano ammesso al Concorso Internazionale del Lincoln Center.



le trame
DEI FILM

[illegible] ACHILLE. Commedia drammatica. Un bambino balbuziente comincia a frequentare un centro per la cura dei vari problemi nell'espressione. [Medusa]
AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo. [Ideal, Medusa, Pathé]
L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ●●● [Massimo]
ASPETTANDO LA FELICITA'. Commedia drammatica. Il diciassettenne Abdallah vuole andar via dal villaggio della Mauritania dove è cresciuto: prima di partire per l'Europa, va a trovare la madre. ●●● [Eliseo]
BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà. [Massimo]
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf. [Ideal]
CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile [illegible] in fuga dagli Stati Uniti ●●● [Ambrosio]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia [illegible] di Chuck Barris, popolare conduttore tv nordamericano degli anni Settanta e spietato agente Cia ●●● [Eliseo]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del sarto di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista ●●● [Cinema, Fratelli Marx]
[illegible] Drammatico. Nella campagna lucana [illegible] trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. ●●● [Alfieri]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto. ●●● [Erba]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ●●● [Eliseo, Nazionale]
HALLOWEEN - LA RESURREZIONE. Horror. Alcuni ragazzi vincono il concorso che prevede di passare una notte nella casa dove il [illegible] Michael Myers. L'avvenimento viene trasmesso in diretta via internet. [Reposi]
INFILTRATO SPECIALE. Azione. Steven Seagal è un agente in missione all'interno del penitenziario di Alcatraz. [Ambrosio, Medusa, Pathé]
YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano. [Due Giardini]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton ●●● [Olimpia]
LETTERE AL VENTO. Drammatico. Un ex professore di Tirana arriva a Torino alla ricerca del figlio, da tempo emigrato in Italia. [Centrale]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ●●● [Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●●● [Due Giardini, Pathé, Reposi]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candeloro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale ●●● [Adua]
IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim [illegible] ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. ●●● [Doria]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e [illegible] di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani ●●● [Alfieri]
RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ●●● [Due Giardini, Massaua]
RIDERS. Azione. Dal regista di «Taxxi» le avventure di quattro spericolati rapinatori braccati dalla polizia e da un gruppo di sicari. ●● [Olimpia, Pathé, Medusa]
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sandler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della [illegible] guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ●● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Medusa, Nazionale, Pathé]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi [illegible] vedrà [illegible] apparentemente inverosimili ●●● [Etoile]
THE [illegible]. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nana, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ●●● [Fratelli Marx]
THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina Parigi da un viaggio, trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
28 GIORNI DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus. [Adua, Ambrosio, Lux, Medusa, Massaua, Pathé]

IL LAVORO DI CORREGGIA AL CONSERVATORIO CON LA FILARMONICA DI TORINO

LA FINE DEL TEMPO IN UN «REQUIEM»

Leonardo Osella

Emozioni e ancora emozioni. Si può riassumere così la serata di martedì in Conservatorio, con l'Orchestra Filarmonica di Torino che ha chiuso la stagione presentando il «Requiem» di Enrico Correggia. In procinto di compiere 70 anni, il compositore torinese ha voluto in un certo senso raccogliere in una «summa» una vita passata nella e con la musica. Dedicato alla memoria della madre, l'imponente lavoro ha come titolo completo «Musik für das Ende der Tage: Requiem». Dunque l'occhio è rivolto alla «fine del tempo», ma lo è soprattutto il cuore. Concepita per orchestra completa e assai articolata (gli archi, prediletti da Correggia, divisi in 10 parti), coro misto, due cantanti solisti, l'opera poggia su testi apocalittici di Dylan Thomas che il musicista ha legato in un «continuum» compatto.

Inserendovi numerose autocitazioni (ecco perché è corretto parlare di «summa») le voci dei solisti, soprano e baritono, si stagliano in impervie tessiture che privilegiano lirismo e poeticità. Spetta più al coro scandire [illegible] scultorei e inquieti. L'orchestrazione ha particolare cura per gli archi, impegnati sostanzialmente in lunghi pedali e sincopi e anticipi («tecnica» che ha fra i primogenitori Sibelius) che fan da salda base armonica, o in un brulichio minuto e iridescente che forma uno sfondo in movimento. I legni (flauti, oboi, clarinetti) pennellano per lo più svolazzi e trilli. Da ottoni e percussioni vengono, è ovvio, gli apporti più energici a un affresco sonoro che conquista e commuove, e che il pubblico ha ascoltato con evidente ammirazione. Vivi applausi innanzi tutto per l'autore, festeggiatissimo, per gli orchestrali, i coristi dell'Ensemble di Torino diretti da Nicolò Vito Griva, per i bravissimi solisti Linda Campanella e Matteo Peirone, e per Guido Maria Guida che sul podio ha carpito dalla partitura tutte le sorprese che racchiude. A preparare le emozioni del «Requiem», in precedenza, erano state eseguite l'Ouverture Coriolano di Beethoven e l'«Incompiuta» di Schubert.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Agec 4,50
Adua 100 Il posto dell'anima, di R. Milani con M. Placido, S. Orlando. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 200 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 400 & Una settimana da Dio, di T. Shadyac [illegible] Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Requiem, di E. Cristese con V. Golino, V. Amato, F. Cassa. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 17,56 € 6,75; cinecard 5,00; anziani 3,00 x tutti spett.
Sala 1 & 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 & Infiltrato speciale, di Don Michael Paul con S. Seagal, M. Chestnut. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.
Sala 3 City of ghosts [illegible] con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Or.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO & ● corso [illegible] 22, tel. 011 5817.190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL & via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
Pom. € 4,15; gru 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; In+ 5,20
Matrix Reloaded, dei F.lli [illegible] con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE & ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. [illegible]
Lettere al vento, di E. Budina con A. Budina, S. Asqeriu. Or.: 16,45; 18,45; 20,45. Segmento Occidente di G. Chedha con P. Nagra, J.R. Meyers. Or. 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. [illegible], G. Gianini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.600.00, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,50; [illegible] 3,50; dopo le 18 € 7,00; sen. 3,50; rid. 4,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 18; 20; 22,35.
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. [illegible], M. Tomei. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Il [illegible] giorno 2, rassegna. Or.: [illegible] 18,20. € 5,00
[illegible] rassegna. Or.: 20; 22,30. € 5,00

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; In+ 4,50
Il prezzo della libertà, di T. Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI & ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Agec 4,60; a/r 3,10

Sala Nirvana My name is Tanino, di P. Virzì, con C. Fortuna, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
Sala Ombrerosse Ricordati di me, di G. Muccino con M. Bellucci, F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 16; 18,30; 22,30. Yossi & Jagger, di E. Fox con O. Knoller, Y. Levi. Or.: 21.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Agec 4,50
Eliseo [illegible] Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
[illegible] & Aspettando la felicità, di Sissako Abderrahmane con K. Ould Abder Kader, M. Ould [illegible]. Sottotitolato in italiano. Or.: 15,20; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso & Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Grotti, R. Nova. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE [illegible] Bozza [illegible] Roma, tel. 011 530.263
Pom. € 4,50; pom.a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; In+ 5,00.
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con J. Roberts, B. Pitt. Or.: 16; 18,10. The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chown. Or.: 20,30; 22,35

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX & corso Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Agec 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Tre punto sei, di N. Rondolino con M. Giallini, V. [illegible]. Viet. min. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Sala Chico Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. Avati, con N. Marcorè, V. [illegible], S. Milo, G. Gesola, N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FREGOLI piazza S[illegible] 2 bis/b, tel. 011 8179.373
€ 6,20; rid. soci Agec rag. € 4,15; anz. € 3,62
Rassegna «Un giorno per rivederli» [illegible], di K. Bigelow, con H. Ford, L. [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30.

GIOIELLO ● & via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex & ● corso Beccaria 4, tel. [illegible] 5214.316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 16,10; 18,20 [illegible] 22,40
Ideal 2 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 3 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet Li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 Matrix Reloaded, di A.L. Wachowski, con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
Ideal 5 Undercover Brother, di M. Lee con E. [illegible]. Or.: 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Or.: 20,30; 22,40

LUX & Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom.a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; In+ 4,50
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. [illegible]. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO & ● [illegible] 18, tel. 011 8125.606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,80
Massimo 1 L'anima di un uomo, di W. Wenders, con C. T. King, K.B. Brown. Or.: 18,30; [illegible] 20,20; 22,30
Massimo 2 Baran, di M. Majidi con H. [illegible], M. Rezaiep. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO & ● corso Umbria [illegible], tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 17,55 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00.
Sala 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. [illegible], A. Sandler, M. [illegible]. Or.: 15,55; 18,10; [illegible] 22,40
[illegible] 3 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,25; 17,40; 19,55; 22,10.
Sala 4 Infiltrato speciale, di Don Michael Paul con S. Seagal, M. Chestnut. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45

Sala 5 Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Sala 6 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 7 Riders, di G. Pires con S. Dorf, N. Henstridge, B. Payne, S. Berkoff. Viet. min. 14. Or.: 16,25; 18,20; 20,15; 22,15.
Sala 8 A.A.A. Achille, di Giovanni Albanese e Sergio Rubini con [illegible] Sinouar, Paolo Bonacelli. Or.: 16,20; 18,25; 20,25; 22,25.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Agec 4,50
Nazionale 1 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. [illegible], A. Sandler, M. Tomei. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 Riders, di G. Pires, con S. Dorf, N. Henstridge, B. Payne, S. Berkoff. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO & ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,00; dopo 18,30 € 7,30; rid. st. anz. 5,00.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. [illegible] 15,30; 18,15; 21. Or.: 15; 17,45; 20,30.
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,25. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
Infiltrato speciale, di Don Michael Paul, con S. Seagal, M. Chestnut. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35
Riders, di G. [illegible] con S. Dorff. Or.: 15; 16,50; 19,40; 20,35; 22,35.
Ricordati di me, di G. Muccino, con M. Bellucci, F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 15,20. € 6
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, [illegible] Crudele, Lawrence Chow. Or.: 17,30; 22,30
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. [illegible] 16,05; 18,15; 20,20; 22,45
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30
Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Jet Li, T. Arnold. Or.: 15,20; 17,40; 20.
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff. Or.: 22,20.
[illegible] Rassegna. Regia di T. Kitano, H. Nishijima. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. € 6.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 [illegible] Reloaded, [illegible] F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 & ● Halloween - La Resurrezione, di R. Rosenthal, con P. Brown, M. West, R. Nasif. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 & ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 4 & ● Regina per un giorno, di M. Vernoux con K. Viard, H. Fillières, V. Lanoux, B. Birkin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix Reloaded, di L. e A. Wachowski con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne, J. Pinkett Smith. Film in lingua originale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.[illegible]
Pom. € 4,50; anz. 3,45; sera 6,50; rid. 4,50
The truth about Charlie, regia di J. Demme, con M. Wahlberg, T. Robbins, T. Newton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] NUOVO & corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
[illegible] Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429.
Or.: 16; 18,30; 21. Il domani non muore mai, di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva.

CUORE via Nizza [illegible], [illegible] 011 6687.668. Chius. estiva

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474.
Riposo. Sabato e domenica teatro. La locandiera e 11 [illegible] in cerca di personaggi con il gruppo [illegible]. Posto unico € 5

LANTERNA corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134
[illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028.
Riposo.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Non pervenuto

LUCI ROSSE

[illegible] via Bacchi 13, Tel. 011 562.1293.
Tanta voglia di te, con Luana Borgia. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone [illegible] Tel. 011 484.621. Rocco e le amichette spudorate, con Rocco Siffredi e Karma. Prima visione estreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible]. Tel. 011 521.2385. La mia compagna bonna, con Roberto Malone. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Cindy al Casinò Royal, con Olivia Del Rio e Dalila. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5479
Sala Metro' La nipotina supertettona 2 trans, con Laura Angel. Extreme Hard Core [illegible] Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. [illegible] apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

[illegible] via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Lucciole blu, con Suzzy Birau, Ron Jeremy. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Il tabù da spiaggia, con Valy Verdi. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. [illegible] lunedì e venerdì [illegible] € 4,50, ridotto 4,00 anziani [illegible]

ZETA [illegible] MOVIE via Cibrario 58, Tel. 011 749.2907. Ragazze scandalose in Costa Smeralda, con Baby Nielsen e Valeria Don. Apertura ore 15; ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. Riposo
[illegible]
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Terapia d'urto
Sala 2: Una settimana da Dio.
Sala 3: Terapia d'urto.
Sala 4: Matrix Reloaded
Sala 5: Matrix Reloaded.
Sala 6: Una settimana da Dio.
Sala 7: 28 giorni dopo
Sala 8: Amici per la morte.
Sala 9: Infiltrato speciale.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
MARGHERITA - [illegible]: 011 9716.525. Terapia d'urto
CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] DISCO [illegible]: 011 9508.[illegible] [illegible] estiva.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto
[illegible]ERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Riposo
UNIVERSAL: 011 9411.867 [illegible]
[illegible]VASSO
MONDIALE: 011 9109.737. Terapia d'urto.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 [illegible] 433. Riposo
CIRIE'
NUOVO: 011 920 [illegible]. Riposo.
COLLEGNO http://www.cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Una settimana da Dio.
REGINA UNO: 011 781.623. Riposo
REGINA DUE: 011 781.623. Riposo
STAZIONE: 011 789.792. Terapia d'urto.
STUDIO LUCE: 011 4056.661. 28 giorni dopo.
CONDOVE
[illegible]: 3398531871. Chiuso
[illegible]
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo.
[illegible]AVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Riposo
[illegible]
ARC EN'ESSAI: 0125 425.084. Non pervenuto
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Terapia d'urto.
POLITEAMA: 0125 [illegible] 571. Una settimana da Dio.
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Il mio grosso grasso matrimonio greco
[illegible]
[illegible] 011 [illegible] Chiuso
[illegible]
[illegible] 641.236. Riposo
NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva
PIANEZZA http://www.cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9687.068
SALA 1: Terapia d'urto.
SALA 2: Una settimana da Dio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una settimana da Dio
[illegible] ITALIA 300: [illegible] Riposo
MULT. ITALIA 500: Riposo.
RITZ: Ricordati di me.
[illegible]
SALONE ITALIA: Non [illegible]
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 9586.780. Terapia d'urto.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SAN MAURO TORINESE
[illegible]
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Chiuso.
SETTIMO TORINESE
[illegible] 011 8007.050
Sala 1: Una settimana da Dio.
Sala 2: Terapia d'urto
Sala 3: 28 giorni dopo
[illegible]
CENISIO: 0122 622 [illegible]. Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 [illegible]. Non pervenuto
VALPERGA
[illegible] 0124 617.122. Riposo
AMBRADUE: 0124 617.122 [illegible]
VENARIA REALE
[illegible] 495.254
[illegible] Chiuso
Sala 2 Chiuso
Sala 3 Chiuso.
VILLAR PEROSA
NUOVO: [illegible] 933.096. Non pervenuto.
VILLASTELLONE
JOLLY: [illegible] 9696.034. Chiusura estiva
[illegible]
AUDITORIUM-Digital: 011 9851.181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Alla Biglietteria on line, via fax, per posta e si possono prenotare gli abbonamenti ai turni ordinari. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241-242/270. www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il 18, 19 e [illegible] ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale Sogno di una notte di mezza estate, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreog. di George Balanchine, orchestra e Coro del Regio. Vendita alla biglietteria ore 10,30-18,00. [illegible] 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it
[illegible] Via Casalborgone. Il 21/6 ore 20,45 e 22/6 ore 18 la comp. Alfa prosa presenta La mandragola di N. Machiavelli. Per tutto giugno Alfa T. Rassegna Saggi di danza spett. delle scuole di danza partecipanti. Aperta camp. abbonamenti stagione operetta 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Inf. 011 8193.529. www.alfateatro.com
ALFIERI. [illegible] 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004 Il Fiore all'Occhiello, Grande prosa, rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. www.torino.spettacoli.it
ANGELO. Via Chiomonte 3, Torino. Momenti d'estate. Dal 26/6 il Pifferaio Magico rassegna [illegible] di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingr. gratuito. Inf. 011 489876. www.teatrodellangelo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Turno rosso ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 29° concerto Stagione Sinfonica 2002-[illegible] direttore Rafael Frühbeck de Burgos. Giuseppe Verdi - Felix Mendelssohn Bartholdy, Petr Il'ic. Cajkovskij - Poltrona numerata € 30, ingresso non numerato € 9. Inf. Tel. 011 [illegible] - 011 8104961 da mart. a ven. dalle 10 alle 18
BALLETTO TEATRO DI [illegible]. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stage internazionale di danza Acqui Terme dal 29 giugno al 27 luglio - Carmen Panader, Mireille Bourgeois, Oxana Kitchenco, Max Luna, José Reches. Il concorso Acqui Danza dal 10 al 15 luglio. Inf. pren. 011 4730.189 - cell. 339.5761700
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Balletto Teatro di Torino - Stagione 2002-2003. [illegible] [illegible] dell'artista [illegible] [illegible]. Ideazione coreografica di Matteo Levaggi [illegible] 21. Spettacolo riservato [illegible] Ascom-Api. Info: [illegible] 011 5516285/340 4513220
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto.
COLOSSEO. Via M. [illegible] 71, tel. 011 6698.034. 30/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun al sab 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698.034 www.teatrocolosseo.it.
CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] Bodoni. Ore 21 Associazione San Luigi Gonzaga Onlus Corale Universitaria di Torino, Paolo Zaltron, direttore Dolci parole e cure..., Sacro e profano dal Rinascimento ai nostri giorni. Inf. 011 9026200
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 la Scuola di Teatro Torino Spettacoli serate ragazzi in Il vestito dell'imperatore e La gondola fantasma di G. Rodari a cura di F. Olorato. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva.
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [illegible]. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
[illegible]LO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, Tel. 011 5805.768. Sono in vendita biglietti e abbonamenti per Vignale Danza 2003 e gli abbonamenti Fiore all'occhiello - Grande prosa - Torino spettacoli a scelta per la Stagione 2003/2004. Inf. e bigl. 011 5805768. www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Festival delle colline torinesi. Ore 19,30 e 21,30 Hotel Le Meridien Lingotto Splendid's Motus. [illegible] 011 5169484 orario 11/18. www.festivaldellecolline.it
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 15 Da pregiudizio alla Cittadinanza III Festival Nazionale delle Arti Espressive. Informazioni dal lun al sab dalle 15 alle 19. Tel. 011.540675. Café Procope dal [illegible] venerdì Tango Argentino
TEATRO [illegible]. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per informazioni [illegible] stagione [illegible] Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 in orario ufficio.
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di DANA e Arti Integrate Organizzato e Promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo, Ente di Promozione. Dal 27/6 al 2/8 (27-28 e 29 giugno) spettacoli inaugurali con la Compagnia Teatro Nuovo
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17 C - Torino, tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info tel. 011 364.859
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggi degli allievi della scuola di recitazione a cura di L. Ferri e B. Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantone. Inf. e pren. 011 3386.987. www.tangramteatro.it
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2003/2004. Rassegna Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-13 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it
[illegible]. Via Brandizzo 65, tel. [illegible] 284.028. [illegible] settimana saggi scolastici e saggi danza di fine anno. In allestimento nuova stagione 2003/04 Stagione del decennale. www.teatromonterosa.it.
[illegible] TEATRO. [illegible] Garibaldi 2, Settimo Torinese. Teatro dell'Angolo. Teatro [illegible] d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni 011 489.676. www.teatrodellangolo.it
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto
[illegible] SUPERGA. Via Superga [illegible] - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003. Festival internazionale delle Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403.700. www.teatromatteotti.it
[illegible]. [illegible] Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Non pervenuto. www.viarasit.it
TEATRO GIACOSA. [illegible] Piazza [illegible] Ivrea. Non pervenuto
SALA MUSIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in [illegible] la 3ª rassegna Divertiamoci e [illegible] Inf. Tel. 011 2216072 - ore 18-19.

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
[illegible] BEAUX (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. [illegible] 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA [illegible]

FONDAZIONE PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.118). Mostra: «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del [illegible]». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO [illegible]

a domani». Fino al 22/6. «Renzo Muratori - Fotografie». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30.
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - [illegible] inventori di paesaggi» [illegible]

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). [illegible] 14-20; mer. [illegible] da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 15,30.

SOTTO ACCUSA IL [illegible] DELLA AZIENDA DI [illegible]



L'interno della Azimut di Avigliana

Mobbing alla Azimut [illegible] prima sfilata dei testi

■ Quattro ore di deposizioni [illegible] dipendenti della Azimut, l'azienda di Avigliana che costruisce barche [illegible] yatch, ieri mattina davanti [illegible] giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Susa. Il processo è a carico [illegible] Massimo Perotti, direttore generale della Azimut, per il reato di maltrattamenti, [illegible] mobbing contestato dal pm Gianfranco Colace. La donna che si è costituita parte civile è Daniele Palchetti invalida civile arrivata nell'azienda di Avigliana nel 1996, con un'assunzione obbligatoria come segretaria nel reparto magazzino. «La Palchetti si occupava delle bolle [illegible] trasporto delle merci - ha affermato ieri in aula a Susa Enrico Serra, 37 anni, di Vaie, responsabile [illegible] magazzino in quel periodo - al termine del periodo di prova avevo dato parere favorevole per il tipo di lavoro che svolgeva». Daniela Palchetti però viene licenziata. La donna non si arrende e ricorre al giudice del lavoro appellandosi all'articolo 18. Il magistrato ordina il [illegible] reintegro in fabbrica. «Quando sono ritornata alla Azimut le cose sono peggiorate. Sono infatti iniziati gli atteggiamenti ostili del dirigente Massimo Perotti [illegible] continue frasi umilianti - ha denunciato [illegible] donna -. Negli ultimi due anni mi hanno lasciata dietro [illegible] scrivania vuota, [illegible] lavoro».

«Analoga situazione è accaduta anche a me - ha raccontato ieri Gerardo Riviello, 42 anni di Buttigliera - dopo un'assenza per malattia ed un infortunio mi hanno messo a fare i lavori più umili come le pulizie. Vivevo [illegible] situazione da escluso. Ho cominciato a stare male. Me ne sono andato». «Mi sono rifiutato di fare continui straordinari. Mi hanno licenziato dopo il periodo [illegible] prova» ha raccontato Carmelo Travaglia.

Il direttore dello stabilimento [illegible] Avigliana, Ermanno Porro ha invece detto di «non sapere che la Palchetti era stata lasciata senza lavoro» ed ha aggiunto: «Causava problemi alla gestione del magazzino per le sue continue assenze per malattia».

SERVIREBBERO A RIALZARE L'AUTOSTRADA NEL TRATTO BANCHETTE-FIORANO

Un conto da 160 milioni di euro

Per proteggere la Torino-Aosta dalle alluvioni



L'autostrada Torino-Aosta sommersa dall'acqua durante l'alluvione del 2000

Gianni Sisto

Centosessanta milioni di euro: è la cifra che [illegible] per evitare che si ripeta quel che accadde presso Ivrea nell'ottobre del 2000 [illegible] causa dell'alluvione. Cioè l'isolamento totale della Valle d'Aosta, e dello sbocco del Nord-Ovest verso l'Europa attraverso [illegible] traforo del Bianco, dopo che erano finite, sotto i flutti della Dora Baltea in piena, prima la ferrovia, ripristinata solo due anni dopo, poi la statale e, per ultima, l'autostrada A5 Torino-Aosta. E' il progetto sul nodo idraulico di Ivrea, preparato da Hydrodata per conto dell'Ativa, [illegible] all'esame di Regione, Provincia e Autorità di bacino del Po.

In sostanza si tratta di alzare di poco più di quattro metri l'autostrada nella zona tra Banchette e Fiorano, presso Ivrea, per una lunghezza di circa 3,6 km, a monte ed a valle di un viadotto di 510 metri. Inoltre, nella interconnessione tra la A5 e la Torino-Milano, occorre realizzare due viadotti, di [illegible] e 240 metri, sopraelevando (tra un metro e 20 e 4 metri) i rilevati autostradali [illegible] raccordo, per uno sviluppo totale di poco più di 3 km. Tutti lavori da eseguire impiegando metodologie costruttive che permettano di non interrompere il traffico.

Spiega l'ing. Antonio Chiari, vicepresidente dell'Ativa con delega allo sviluppo e alle strategie: «Per gli esperti di idraulica questo insieme di interventi può assicurare sicurezza e stabilità al sistema autostradale e garantirne l'efficienza anche in [illegible] di portate [illegible] piena pari a [illegible] metri cubi al secondo previste nella delimitazione delle nuove fasce fluviali allargate».

Ma il presidente della [illegible]tà, il prof. Giovanni Ossola, chiarisce subito che i 160 milioni di euro previsti sono [illegible] conto dell'autostrada, ma non un problema dell'autostrada». [illegible] altre parole: «Predisporre una struttura che possa consentire il collegamento del Nord Ovest con il Centro Europa, anche in caso di precipitazioni eccezionali e di piene, non [illegible] un compito dell'Ativa. Questo perché la situazione venutasi a creare oggi non è attribuibile [illegible] un'inadeguatezza dell'autostrada così co[illegible] [illegible] suo tempo progettata e realizzata, perché all'epoca, era il 1960, il riferimento progettuale era una piena ipotizzabile ogni 100 anni con una portata massima di 1500-1600 metri cubi al secondo. Inoltre l'Ativa non ha le forze per sostenere costi di questo livello, non addebitabili nè su ritocchi tariffari, ingiustificabili localmente, nè su ulteriori proroghe delle concessioni, osteggiate dall'Unione Europea. O [illegible] farà carico [illegible] Stato, e la nostra società è pronta a partecipare nei suoi limiti, o il problema, che è nazionale e non locale, rimarrà irrisolto».

Perché il collegamento autostradale con la Valle d'Aosta, che nel 1960 era sicuro, oggi è a rischio? La risposta dell'ing. Chiari [illegible] ferocemente polemica: «Il bacino della Dora Baltea ha sopportato negli ultimi anni interventi demenziali: è diventa[illegible] Disneyland. E' stato ridotto [illegible] un canale, non è più un fiume». Aggiunge: «Se adesso piove a Courmayeur, fra due ore c'è la piena a Ivrea. Sono aumentate le velocità. Sono state rivestite [illegible] cemento le rive, create oasi per pic-nic, [illegible] raddrizzato il corso del fiume per renderlo più impetuoso e farvi le gare di rafting. Una follia. [illegible] poi occorre aggiungere che il clima è cambiato, le precipitazioni sono più intense, e che [illegible] cambiate anche le regole perché il Magistrato del Po, più prudenzialmente, nel [illegible] ha allargato le fasce fluviali, le zone allagabili». Chi pagherà ora l'assicurazione-alluvione, [illegible] milioni di euro, per il collegamento con la Valle d'Aosta?

UN'INFORMAZIONE PROMOSSA DA AGROFARMA

[illegible] e sicurezza [illegible] frutta e verdura

E' [illegible] che frutta e verdura ci aiutano a vivere meglio? E' giu[illegible] mangiare la frutta con la buccia? [illegible] può essere tranquilli nel consumare ogni giorno frutta e verdura provenienti [illegible] colture trattate?

Per rispondere a questi ed altri interrogativi oggi e domani verranno allestiti due gazebo informativi in via Garibaldi 57 e al centro commerciale le Gru, da dove prenderà avvio la campagna informativa «Trattati con rispetto». E' organizzata da Agrofarma, l'associazione nazionale imprese agrofarmaci, presieduta da Giorgio Basile. Ad [illegible] si affiancano Coldiretti e «Intesa Consumatori», vale a dire tutta la filiera interessata alla produzione di frutta e verdura.

Vogliono spiegare ai cittadini che «frutta e verdura fanno bene», [illegible] «trattati con rispetto». La campagna è stata promossa a seguito di un'indagine dell'Istituto SWG, che ha accertato che all'80 per cento della popolazione italiana chiede maggiori informazioni sull'utilizzo degli agrofarmaci e sulla sicurezza di frutta e verdura provenienti da agricolture tradizionali» Agrofarma assicura che il prodotto italiano offre le massime garanzie. «Tanto - spiega - che un bambino di [illegible] chili di peso per correre un pur minimo rischio di salute a causa di residui ingeriti dovrebbe mangiare addirittura 534 mele e 13 mila chili di carote al giorno».

«Comprate con tranquillità i prodotti italiani» raccomanda Comintesa. «Negli ultimi [illegible] anni [illegible] percentuale di prodotti irregolari [illegible] passata dal 5,6 per [illegible] all'1,3, una percentuale che per la metà è caratterizzata da prodotti extraeuropei. La produzione italiana è stata classificata dall'Unione Europea "fra le più sane d'Europa", con [illegible] percentuale di prodotti senza residui addirittura superiore alla media degli altri paesi della comunità». «E' quindi importante badare alle etichette d'origine» dice la Coldiretti, che non a caso è promotrice di una legge d'iniziativa popolare che [illegible] diffondere l'etichettatura di frutta e verdura.

SULLA VICENDA DEL COMANDANTE DEI VIGILI SILURATO IL PRIMO CITTADINO REPLICA: ERA INEFFICIENTE

[illegible] Consiglio i guai giudiziari [illegible] sindaco

Fuoco incrociato delle opposizioni di Pino contro Pecorari

PINO TORINESE

Febbre [illegible] in consiglio comunale a Pino Torinese. Martedì sera le opposizioni hanno tempestato d'interrogazioni il sindaco Antonio Pecorari per chiarire le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il primo cittadino e un agente del corpo di polizia municipale Ezio Montefameglio. Antonio Pecorari, sul quale pesa la richiesta di rinvio a giudizio del pm Enrico Arnaldi di Balme per minacce e abuso d'ufficio nei confronti dell'ex comandante Augusto [illegible] Chiadò, ha scelto la strada della comunicazione ufficiale: «Quando sono stato rieletto nel 2000, ho dovuto procedere alla nomina dei responsabili di servizio come prescrive la legge Bassanini». Ma [illegible] perché destituire Chiadò solo nel settembre 2002, dopo anni di collaborazione, si sono domandate le opposizioni? «Avevo semplicemente fatto [illegible] nomina temporanea. Nel frattempo sono sorti problemi nel corpo di polizia municipale, e ho affiancato un consulente esterno, un ispettore della polizia di stato, che mi ha segnalato le inefficienze della gestione di Chiadò, improntata a criteri poco vantaggiosi per il Comune. Dati alla [illegible] non [illegible] possibile confermare il comandante [illegible] suo ruolo. Adesso toccherà [illegible] magistratura stabilire se la procedura era corretta, se si è trattato di una non conferma o di [illegible]. In caso di revoca dell'incarico, infatti, si sarebbe dovuta riunire una commissione tecnica di valutazione dell'operato dell'ex capo della polizia municipale.

E su questo punto sono insorte le opposizioni. Andrea Biglia dell'Ulivo: «Vorremmo vedere le delibere che provano l'incompetenza di Chiadò - ha detto -. [illegible] anche capire quali siano [illegible] vantaggi del consulente che ci costa 2000 [illegible] al mese». Le opposizioni hanno insistito sul pessimo clima del palazzo comunale: «Ci sono [illegible] difficoltà per accedere ai documenti. E dagli impiegati [illegible] sentito rispondere che dovevo rivolgermi al sindaco - ha polemizzato Biglia -. [illegible] scherziamo? Per legge i consiglieri hanno diritto di avere tutti i documenti utili all'espletamento delle loro funzioni».

Diversa la replica del primo cittadino: «La pubblica amministrazione non è al servizio dei consiglieri, gli impiegati non possono occuparsi delle richieste di tutti». Silenzio, invece, sull'interrogazione di Enrico Cistaro, consigliere di Forza Italia uscito dalla maggioranza di centrodestra: «Chiedo [illegible] conoscere i reati di cui è accusato il vigile in questione e quali provvedimenti intenda prendere nei suoi confronti il sindaco». Per Ezio Montefameglio il pm Andrea Padalino ha chiesto il rinvio a giudizio per i reati [illegible] truffa e calunnia. L'agente avrebbe navigato su siti pornografici durante le ore di servizio utilizzando i pc del corpo di polizia municipale e calunniato il comandante Augusto Chiadò che lo aveva «sorpreso a frequentare siti pericolosi» per giustificarsi. [illegible] sindaco Antonio Pecorari non ha voluto commentare l'interrogazione di Cistaro e si è limitato a dire «che è stata spedita alle autorità competenti». [a. per.]

MOZIONE DI RIFONDAZIONE [illegible]

«Assessore assenteista prende l'indennità»

■ CASELLE. [illegible] eticamente corretto che un assessore perennemente assente, come dimostrato da tutti gli atti pubblici, continui a percepire l'indennità di carica?». A sollevare il quesito in una mozione inviata non solo all'intero consiglio comunale di Caselle, ma anche al prefetto e al difensore civico della Regione, Agostino Macis di Rifondazione Comunista. L'assessore in questione, con delega al bilancio e comunicazione è Giuseppe [illegible], impegnato da lungo tempo a Roma per impegni di lavoro e presente in città solo nei week end o a qualche seduta del consiglio comunale. «Un atteggiamento del genere è ai limiti non solo dell'etica, ma della decenza di un assessore - scrive - assente permanente da ben oltre questo mandato. Assenze che qualcuno ora ha deciso [illegible] legittimare anche negli atti ufficiali, scrivendo [illegible] delibera "assente giustificato". [illegible] chi e da che cosa?». Una vergogna, secondo Macis soprattutto per il fatto che le casse comunali sono tutt'altro che floride e sei assessori sarebbero più che sufficienti in una città come Caselle. «E' questo il modo corretto [illegible] amministrare i [illegible] dei cittadini? - protesta -. Non sarebbe meglio investire quell'indennità per opere ormai urgenti come marciapiedi, giardini e l'eliminazione delle barriere architettoniche, a cominciare proprio dal municipio?».

[illegible]CIA FL[illegible]

■ **ALPIGNANO, [illegible].** I [illegible]rabinieri del nucleo radiomobile di Rivoli hanno arrestato ad Alpignano, Francesco Calzone, 34 [illegible] per alcune dosi di cocaina e commercio di orologi con marchio contraffatto. Fermato sulla sua auto i militari hanno trovato la droga e alcuni orologi [illegible] polso con imitazione [illegible] marchi famosi

■ **SETTIMO, RAPINA.** Sono ancora le farmacie della prima cintura torinese nel mirino dei rapinatori. Infatti l'altra sera due giovani a viso scoperto che impugnavano un taglierino alla periferia di Settimo Torinese hanno assaltato la Farmacia Regio Parco, del dottor Gaetano Restivo, [illegible] via Regio Parco 43. I malviventi hanno minacciato il personale, si sono fatti consegnare 1000 euro e sono fuggiti.

■ **[illegible].** Momenti di apprensione ieri pomeriggio a Settimo Torinese per i genitori della piccola Eleonora G., di appe[illegible] due anni, che aveva ingerito una monetina da due centesimi. [illegible] padre ha caricato in macchina la bimba e scortato da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso si è fatto accompagnare a sirene spiegate fino in Ospedale a Chivasso. Qui Eleonora è stata visitata dal pediatra [illegible] Donno e, non essendoci lesioni, [illegible] piccola è stata dimessa.

■ **AVIGLIANA, POLEMICA.** Non [illegible] arresta la polemica per la Festa dei giovani di Avigliana, dopo la minoranza consigliare ora è la maggioranza che dice la sua. «L'accusa di [illegible] una festa comunista è ridicola - afferma il consigliere Enrico Tavan - in quanto è stata organizzata da enti e gruppi, con contributi di diversi assessorati e anche regionali». I gruppi musicali locali avranno un rimborso spese e il consigliere non crede che i giovani siano tutti spaccavetrine.

■ **[illegible], DISABILI.** I disabili di Brandizzo, coordinati da Mimmo Razzano, in collaborazione con il gruppo consiliare «Insie[illegible] per Brandizzo», organizzano stasera alle 20,30 presso la sala consiliare un incontro per discutere del problema delle barriere architettoniche in città e della loro eliminazione

■ **RONDISSONE, CENTRI.** C'è ancora tempo fino al 28 giugno per iscriversi ai Centri Estivi organizzati dal Comune di Rondissone, riservati ai ragazzi dai 5 [illegible] 15 anni e in programma dal 7 al 25 luglio. Rivolgersi in Municipio.

■ **VOLPIANO, FERITO.** Percorrendo via Kent alla periferia [illegible] Volpiano alla guida di una Y 10, [illegible]affaele Milano, 51 anni, di Verolengo, via Caduti per la Libertà 22, all'incrocio con via Brandizzo ha omesso la precedenza ad un Ford Transit che l'ha travolto. Al volante Aurelia Morariv, 29 anni, di Torino. [illegible] Milano è rimasto ferito e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **BARONE, SCONTRO.** Sulla provinciale 217 alla periferia di Barone Canavese, Roberto Falchi, 40 anni, di Chivasso, [illegible] Berruti 32, al volante di [illegible] Nissa Primera in fase di sorpasso ha travolto [illegible] Peugeot [illegible] che svoltava a sinistra. Alla guida Pierfranco Vigliocco, 48 anni, [illegible] Barone, [illegible] Monte Rosa 3. Il Falchi è stato soccorso dal 118 e trasportato al pronto soccorso di Chivasso.

SAN MAURO TORINESE

[illegible] gratuito di trasporto in [illegible]

SAN MAURO TORINESE. Buone notizie per i [illegible] residenti a San Mauro Torinese. Infatti la giunta municipale guidata dal sindaco Giacomo Coggiola, su proposta dell'assessore alle politiche sociali Rita Burà, ha approvato il progetto «Parità-XL», che consiste nel trasporto a mezzo taxi di un massimo di 15 cittadini maggiorenni ciechi assoluti o affetti da disabilità motoria grave permanente. Tale servizio verrà svolto da San Mauro Torinese a qualsiasi altra località dell'area metropolitana di Torino e rientro, per finalità di svago, cultura e tempo libero, integrativo dei servizi di trasporto da e per i luoghi di studio, lavoro e cura, già operativi e attuati dal Comune e dal Consorzio intercomunale socio assistenziale di Gassino. Le domande, in distribuzione presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e all'ufficio affari sociali, dovranno essere presentate entro il 14 luglio prossimo presso l'ufficio affari sociali del Comune, al primo piano di via Martiri della Libertà 150. Orario: dalle 8,30 alle 12,30 di lunedì, mercoledì e [illegible] e dalle 16,15 alle 18,15 il lunedì e mercoledì.

A COLLEGNO

Spaccio [illegible] droga [illegible]

COLLEGNO. Il nucleo operativo della polizia municipale di Collegno ha arrestato tre senegalesi per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e ricettazione di telefonini. L'operazione è scattata l'altra notte, ma è stato un lavoro continuo di appostamenti e pedinamenti iniziati ai primi di aprile. Sono finiti in manette T.M. 27 anni, F.M. 27 anni, D.B. 23 anni abitanti a Collegno in via Molino 6. Nell'alloggio dei tre extracomunitari sono stati trovati quindici telefonini e mille euro in contanti. La perquisizione è poi passata agli scantinati della casa, all'apparenza tutto regolare, ma gli uomini del comandante Marco De Vita sono rimasti colpiti da una scaletta di legno posta contro un [illegible]. Sull'intercapedine della [illegible] gli agenti hanno notato un buco e all'interno recuperato un calzino contenente centottanta grammi di cocaina pura, pronta da tagliare e il classico coltellino per dividere le dosi. Secondo l'ufficio comando il valore della merce recuperata si aggira sui cinquantamila euro.

NEL CASTELLO

[illegible] il [illegible] per gli addetti alle polizie [illegible]

PAVONE. Si chiude oggi al Castello di Pavone, [illegible] la consegna degli attestati di frequenza e dei brevetti, il secondo Master per comandanti ed ufficiali delle polizie locali organizzato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Iniziato [illegible] settembre [illegible] il Master [illegible] toccato diverse città italiane, con uno stage presso la scuola [illegible] polizia della Catalogna, a Barcellona. L'iniziativa ha coinvolto oltre [illegible] fra comandanti ed ufficiali dei corpi di polizia municipale e provinciale, provenienti da 12 Regioni italiane.

La cerimonia odierna inizia alle 10. Dopo i saluti del presidente del Consorzio, Guido Bolatto, vengono presentati i partner del network realizzato dal DTC a supporto delle attività svolte per le polizie locali. Alle 11 si consegnano attestati e brevetti, alle 12.30 si conclude con un buffet.

SAN SEBASTIANO PO

[illegible] approvato progetto [illegible] del ponte Bailey

SAN SEBASTIANO PO. Adesso la notizia è ufficiale: il ponte in ferro mil[illegible] Bailey sul Po, in località Abate di San Sebastiano Po, verrà trasformato da provvisorio in definitivo. Il progetto esecutivo è stato approvato proprio in questi giorni dalla giunta provinciale ed è prevista una [illegible] complessiva di oltre 10 [illegible] e 122 mila euro. Adesso si dovrà procedere ad una gara d'appalto internazionale e entro fine anno parti[illegible] i lavori. Questo ponte Bailey è percorribile dal 21 settembre del '95 e fu realizzato dalla Provincia per sopperire ai disagi delle popolazioni del Chivassese e dell'Astigiano, in seguito al crollo del ponte sul Po a Chivasso, spazzato via dall'alluvione il 4 novembre del '94, poi ricostruito più ampio. Comunque con il [illegible] degli anni il ponte Bailey, che collega la statale 590 della Valle Cerrina a [illegible] Sebastiano Po con la circonvallazione di Verolengo ed il raccordo autostradale Est della Torino-Milano, si è dimostrato indispensabile. Con il nuovo ponte verrà allargata anche la strada provinciale 94 di collegamento e realizzate due rotonde.

LA MANIFESTAZIONE SABATO PROSSIMO, DOPO LE INUTILI PROMESSE DEI POLITICI

A Mappano [illegible] per l'autonomia

Tre cortei per chiedere che la frazione possa diventare Comune

MAPPANO

Una marcia di protesta per rivendicare il diritto all'autogoverno. A Mappano, la grande frazione di Borgaro, Caselle e Leinì le strade per ottenere l'autonomia le hanno già tentate proprio [illegible] assemblee pubbliche, incontri con parlamentari e consiglieri regionali e provinciali, raccolte di firme e petizioni e perfino proposte che cambino le leggi vigenti che impongo la soglia dei 10 mila abitanti per la creazione di nuove municipalità. Un obiettivo che la frazio[illegible] mancò di poco nei primi anni 90 quando le normative imponevano [illegible] mila residenti. Raggiunto il [illegible], però, la legge mutò e per Mappano si aprì la strada del referendum regionale per l'accorpamento sotto una sola entità amministrativa. La consultazione, tuttavia, fallì. Per anni il sogno della municipalità è rimasto in un cassetto. Una situazione di disagio per la frammentazione amministrativa che neppure l'istituzione di un consorzio intercomunale per la gestione dei servizi ha saputo compensare. Da un [illegible] a questa parte il comitato si è ricostituito ed oggi conta qualche migliaio di iscritti. [illegible] iniziative finora intraprese tuttavia hanno dato pochi frutti. Ecco il perché dell'inconsueta marcia di protesta: la marcia per l'autonomia appunto.

Sabato 21 giugno tre cortei distinti si snoderanno simbolicamente da altrettanti punti, [illegible] da via fratelli Varian per i mappanesi di Leinì, uno da piazza [illegible] Fontana, per quelli di Borgaro e uno da piazza Pavese per quelli di Caselle, [illegible] 16.30 per ritrovarsi in piazza don Amerano, cuore della frazione e dove ha sede il centro polifunzionale. «L'occasione è irripetibile - spiega il presidente del comitato, Franco Borsello - più saremo e in modo più forte potremo legittimare la nostra sacrosanta rivendicazione alla municipalità». Quali sono le motivazioni che hanno spinto il comitato ad organizzare la marcia? «Vogliamo urlare la nostra insoddisfazione verso i parlamentari - risponde - che non si stanno adoperando per l'approvazione [illegible] proposte di legge che consentirebbero la costituzione del comune; contro i nostri sindaci che si dicono favorevoli alla municipalità, ma concretamente poi [illegible] affrontano [illegible] problematiche relative alla definizione dei confini, disattendendo anche gli impegni assunti dalla Regione che ha affidato all'Ires lo studio di [illegible] sul possibile [illegible]». E prosegue: «Vogliamo esprimere [illegible] questa marcia la nostra profonda delusione per le incomprensioni tra i comuni sull'uso del territorio e l'incongruenza di scelte che ci rendo[illegible] quasi unici a livello nazionale. L'esempio eclatante è quello del blocco [illegible] traffico veicolare contro l'inquinamento atmosferico, adottato da Borgaro, anche sul territorio di Mappano, ma [illegible] da Caselle e Leinì, cosicché i mappanesi di Borgaro sono rimasti a piedi, mentre gli altri, magari residenti nella stessa via ma sul marciapiede opposto hanno potuto circolare liberamente. «Con questa iniziativa di protesta - conclude Borsello - vogliamo inoltre ribadire a chi vede solo ostacoli insuperabili, che non ci arrenderemo e continueremo la [illegible] lotta finché Mappano non sarà comune». [m. ber.]

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di serietà e tanta convenienza

La casa all'insegna del relax

Il soggiorno diventa un luogo di benessere

Per rilassarsi, per riposare, per starsene un po' tranquilli magari dopo una giornata di corse e di l[illegible] affannoso. Da sempre Divani & Divani by Natuzzi pone grande attenzione e cura al comfort e al relax. Così, [illegible] questo periodo pre-vacanze, propone la nuova promozione del marchio, «Beauty Room», un'offerta valida fino al 9 luglio che riguarda tutti i modelli «relax» appunto, che vengono offerti alla clientela in modo superconveniente: si tratta infatti di 20 rate a tasso zero, con la prima rata che viene «ritardata» al gennaio del 2004.

Nei negozi della catena, insomma, c'è un'occasione davvero da non perdere. Ecco gli indirizzi: corso Principe Oddone 30 (all'angolo con via Masserano), l'ultimo nato in ordine di tempo, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Lo slogan della promozione, perfettamente in linea con lo spirito di [illegible] Natuzzi, è «La nostra collezione relax si prende cura di te anima [illegible] corpo». La Beauty Room Natuzzi propone vari modelli all'insegna di [illegible]a comodità, per chi anela - dopo aver lavorato tutto il giorno - ad arrivare a casa e ritrovare [illegible] ambiente dove rilassarsi un po', dove appunto sia possibile dimenticare le corse [illegible] lo stress accumulato durante tutta la giornata. Perché quando il comfort [illegible] firmato Natuzzi, il soggiorno si trasforma come per magia in un vero e proprio luogo di benessere.





Vediamo alcuni dei modelli che vengono proposti con questa formula di strepitosa convenienza. Si va da Ector, il divano dalle linee moderne con schienale alto e [illegible] seduta profonda dotato di un meccanismo reclinabile facile da azionare, alla poltrona «da lettura» Samuel, con poggiareni che sostiene la schiena in modo davvero confortevole. Anche Klaus è un divano dalle linee avvolgenti, dotato si poltrona angolare e pouf complementare, una scelta ideale per creare nel salotto un angolo completamente dedicato al relax, mentre Tiziano è dotato di un meccanismo recliner elettrico che consente di abbassare lo schienale, sollevare la base e ottenere così la posizione di massimo comfort, il tutto azionato grazie a un semplice telecomando. Un altro modello davvero ricco di fascino è Bernie, un divano dalle linee semplici ed eleganti con chaise longue reclinabi[illegible] [illegible] meccanismo recliner elettrico, dove il telecomando consente di allungare la seduta per un relax totale. Una vera [illegible] per chi [illegible] stanco e desidera soltanto rilassarsi nella quiete comoda del proprio salotto. Un'altra chaise longue da provare [illegible] Osaka, che presenta lo schienale alto, la cuscinatura trapuntata e il bracciolo laterale in legno: un modello dalla comodità sorprendente.

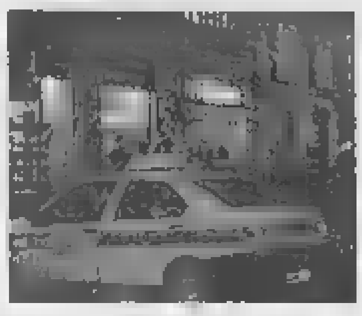
C'è soltanto l'imbarazzo della scelta tra rivestimenti diversi - dalle pelli selezionatissime alle rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre - disponibili in oltre 350 tonalità di colore, vellutati al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso, [illegible] [illegible] vera e propria sfilata di modelli. E non va dimenticato che [illegible] marchio Divani & Divani by Natuzzi è [illegible] garanzia di serietà e di professionalità, oltre che di funzionalità assicurata; questo perché lavora al passo con i tempi, «sul reale», per una clientela dinamica, dalla vita «veloce».

Praticità, insomma, e una particolare attenzione al relax, che di questi tempi così ricchi [illegible] stimoli ha preso un'importanza fondamentale nella vita di tutti.

ORGANIZZATO DAL CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO

Si chiude oggi a Pavone il master per gli addetti alle polizie locali

Si chiude oggi al Castello di Pavone, con la consegna degli attestati di frequenza e dei brevetti, il secondo Master per comandanti ed ufficiali delle polizie locali organizzato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese. Iniziato nel settembre scorso, il Master ha toccato diverse città italiane, con uno stage presso la scuola di polizia della Catalogna, a Barcellona. L'iniziativa ha coinvolto oltre trenta fra comandanti ed ufficiali dei corpi di polizia municipale e provinciale, provenienti da 12 Regioni italiane. La cerimonia odierna inizia alle 10. Dopo i saluti del presidente del Consorzio, Guido Bolatto, vengono presentati i partner del network realizzato dal DTC a supporto delle attività svolte per le polizie locali. Alle 11 si consegnano attestati e brevetti, alle 12.30 si conclude con un buffet.

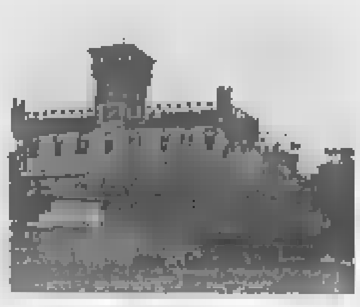


Vigili urbani in azione

E FRUIZIONE TURISTICA

Da Mazzè parte la proposta di un piano territoriale paesistico

Dar vita a un «piano territoriale paesistico» del Canavese, come nell'Ovest Ticino o nella Bassa Langa: è la proposta lanciata al convegno «L'urbanistica per i nuovi centri turistici, idee e prospettive», tenutosi al castello di Mazzè e organizzato dall'associazione Castelli e Monumenti del Canavese. Il piano paesistico è un corpus di interventi a tutela di un territorio, nell'ottica della sua promozione come risorsa economica: lo ha spiegato l'architetto Osvaldo Ferrero, responsabile della pianificazione paesistica della Regione. «Ci sono esempi interessanti e vicini - gli ha fatto eco l'assessore regionale Franco Botta -, ad esempio in Francia: c'è una cura dell'arredo urbano diffusa, che attrae il turista». Gli interventi degli esperti si sono poi susseguiti, toccando temi quali il verde pubblico, i piani del colore, i progetti di recupero ambientale.



Il castello di Mazzè

SERVIREBBERO A RIALZARE L'AUTOSTRADA NEL TRATTO BANCHETTE-FIORANO

Un conto da 160 milioni di euro

Per proteggere la Torino-Aosta dalle alluvioni

Gianni

Centosessanta milioni di euro: è la cifra che servirebbe per evitare che si ripeta quel che accadde presso Ivrea nell'ottobre del 2000 a causa dell'alluvione. Cioè l'isolamento totale della Valle d'Aosta, e dello sbocco del Nord-Ovest verso l'Europa attraverso il traforo del Bianco, dopo che erano finite, sotto i flutti della Dora Baltea in piena, prima la ferrovia, ripristinata solo due anni dopo, poi la statale e, per ultima, l'autostrada A5 Torino-Aosta. E' il progetto sul nodo idraulico di Ivrea, preparato da Hydrodata per conto dell'Ativa, ora all'esame di Regione, Provincia e Autorità di bacino del Po.

In sostanza si tratta di alzare di poco più di quattro metri l'autostrada nella zona tra Banchette e Fiorano, presso Ivrea, per una lunghezza di circa 3,6 km, a monte ed a valle di un viadotto di 510 metri. Inoltre, nella interconnessione tra la A5 e la Torino-Milano, occorre realizzare due viadotti, di 360 e 240 metri, sopraelevando (tra un metro e 20 e 4 metri) i rilevati autostradali di raccordo, per uno sviluppo totale di poco più di 3 km. Tutti lavori da eseguire impiegando metodologie costruttive che permettano di non interrompere il traffico.

Spiega l'ing. Antonio Chiari, vicepresidente dell'Ativa con delega allo sviluppo e alle strategie: «Per gli esperti di idraulica questo insieme di interventi può assicurare sicurezza e stabilità al sistema autostradale e garantirne l'efficienza anche in caso di portate di piena pari a 2800 metri cubi al secondo previste nella delimitazione delle nuove fasce fluviali allargate».

Ma il presidente della società, il prof. Giovanni Ossola, chiarisce subito che i 160 milioni di euro previsti sono «il conto dell'autostrada, ma non un problema dell'autostrada». In altre parole: «Predisporre una struttura che possa consentire il collegamento del Nord Ovest con il Centro Europa, anche in caso di precipitazioni eccezionali e di piene, non è un compito dell'Ativa. Questo perché la situazione venutasi a creare oggi non è attribuibile ad un'inadeguatezza dell'autostrada così come a suo tempo progettata e realizzata, perché all'epoca, era il 1960, il riferimento progettuale era una piena ipotizzabile ogni 100 anni con una portata massima di 1500-1600 metri cubi al secondo. Inoltre l'Ativa non ha le forze per sostenere costi di questo livello, non addebitabili né su ritocchi tariffari, ingiustificabili localmente, né su ulteriori proroghe delle concessioni, osteggiate dall'Unione Europea. O se ne farà carico lo Stato, e la nostra società è pronta a partecipare nei suoi limiti, o il problema, che è nazionale e non locale, rimarrà irrisolto».

Perché il collegamento autostradale con la Valle d'Aosta, che nel 1960 era sicuro, oggi è a rischio? La risposta dell'ing. Chiari è ferocemente polemica: «Il bacino della Dora Baltea ha sopportato negli ultimi anni interventi demenziali: è diventato Disneyland. E' stato ridotto ad un canale, non è più un fiume». Aggiunge: «Se adesso piove a Courmayeur, fra due ore c'è la piena a Ivrea. Sono aumentate le velocità. Sono state rivestite di cemento le rive, create oasi per pic-nic, è stato raddrizzato il corso del fiume per renderlo più impetuoso e farvi le gare di rafting. Una follia. E poi occorre aggiungere che il clima è cambiato, le precipitazioni sono più intense, e che sono cambiate anche le regole perché il Magistrato del Po, più prudenzialmente, nel 2002 ha allargato le fasce fluviali, le zone allagabili». Chi pagherà ora l'assicurazione-alluvione, 160 milioni di euro, per il collegamento con la Valle d'Aosta?



L'autostrada Torino-Aosta sommersa dall'acqua durante l'alluvione del 2000

UN'INFORMAZIONE PROMOSSA DA AGROFARMA

Bontà e sicurezza di frutta e verdura

E' vero che frutta e verdura ci aiutano a vivere meglio? E' giusto mangiare la frutta con la buccia? Si può essere tranquilli nel consumare ogni giorno frutta e verdura provenienti da colture trattate?

Per rispondere a questi ed altri interrogativi oggi e domani verranno allestiti due gazebo informativi in via Garibaldi 57 e al centro commerciale Le Gru, dove prenderà avvio la campagna informativa «Trattati con rispetto». E' organizzata da Agrofarma, l'associazione nazionale imprese agrofarmaci, presieduta da Giorgio Basile. Ad essa si affiancano Coldiretti e «Intesa Consumatori», vale a dire tutta la filiera interessata alla produzione di frutta e verdura.

Vogliono spiegare ai cittadini che «frutta e verdura fanno bene. Sono «trattàti con rispetto». La campagna è stata promossa a seguito di un'indagine dell'Istituto SWG, che ha accertato che l'80 per cento della popolazione italiana chiede maggiori informazioni sull'utilizzo degli agrofarmaci e sulla sicurezza di frutta e verdura provenienti da agricoltura tradizionale» Agrofarma assicura che il prodotto italiano offre le massime garanzie. «Tanto - spiega - che un bambino di 16 chili di peso per correre un pur minimo rischio di salute a causa di residui ingeriti dovrebbe mangiare addirittura 534 mele e 13 mila chili di carote al giorno».

«Comprate con tranquillità i prodotti italiani» raccomanda Comintesa. «Negli ultimi 10 anni la percentuale di prodotti irregolari è passata dal 5,6 per cento all'1,3, una percentuale che per la metà è caratterizzata da prodotti extraeuropei. La produzione italiana è stata classificata dall'Unione Europea "fra le più sicure d'Europa", con una percentuale di prodotti senza residui addirittura superiore alla media degli altri paesi della comunità». «E' quindi importante badare alle etichette d'origine» dice la Coldiretti, che non a caso è promotrice di una legge d'iniziativa popolare che vuole diffondere l'etichettatura di frutta e verdura.

SCATTA L'EMERGENZA IDRICA A IVREA DOPO CHE E' STATA RILEVATA UNA PRESENZA ECCESSIVA DI FERRO

Dai rubinetti esce acqua inquinata

Ordinanza ne vieta l'uso alimentare, oggi arrivano le autobotti

Mauro Revello

IVREA

Le prime avvisaglie si erano avute lunedì, quando dai rubinetti di Ivrea, Pavone e Banchette (serviti dalla stessa rete idrica) usciva acqua giallastra o addirittura marrone. Quando sembrava si fosse tornati alla normalità, però, la situazione è nuovamente precipitata. Nella giornata di ieri l'acqua era ancora sporca, e dalle analisi è emersa una concentrazione di ferro superiore ai limiti consentiti, 200 microgrammi per litro. Il servizio di igiene dell'Asl 9 ha comunicato la «non potabilità», e il sindaco Fiorenzo Grijuela - seguendo un copione già sperimentato nel '98, pochi giorni dopo la sua prima elezione - ha firmato l'ordinanza per vietare l'uso alimentare dell'acqua.

«Si sta predisponendo la distribuzione dell'acqua potabile tramite autobotti - dice il primo cittadino - in diverse zone della città». Nonostante già da ieri mattina fosse stata dichiarata la non potabilità dell'acqua, però, le autobotti dei vigili del fuoco arriveranno soltanto oggi: dalle 8.30 alle 13 in piazza del Sirio e nell'area mercatale di San Grato, dalle 14 alle 19 in piazza Boves (San Giovanni) e piazza Lamarmora. Ieri, infatti, i mezzi non erano disponibili: «Purtroppo - spiegano a palazzo civico - si stanno affrontando emergenze idriche in diverse zone del Piemonte e della Lombardia».

La Società Canavesana Acque (l'ente che gestisce l'acquedotto eporediese), l'Asl 9 e il Comune proseguono il monitoraggio continuo, in attesa che le condizioni di potabilità ritornino alla normalità. Intanto due linee telefoniche del Comune (0125.410225 e 0125.410280) sono state dedicate a informare i cittadini sull'evolversi della situazione. «Inoltre le persone anziane o coloro che avessero difficoltà a rifornirsi direttamente dalle autobotti - dice ancora Grijuela - possono rivolgersi al numero 0125.410293».

Resta da capire cosa abbia determinato l'eccesso di ferro nell'acqua. «Sappiamo con certezza - spiega Giuseppe Beltramo, amministratore delegato della Sca - che c'è stato il distacco di residui dalle tubazioni. L'acqua immessa nella rete è a posto, i valori del ferro diventano elevati soltanto dopo il passaggio nelle condutture». Il fenomeno potrebbe spiegarsi con una serie di prelievi «selvaggi» effettuati nei giorni scorsi, magari dagli idranti. «Questi prelievi - continua Beltramo - provocano repentini cambi di portata e di velocità dell'acqua nei tubi, con il conseguente distacco dei residui».

, PASQUARO DI RIVAROLO,

Rifornimenti difficili per la siccità

AGLIE'. La siccità sta mettendo in ginocchio molti Comuni altocanavesani. A Forno c'è carenza idrica da settimane e la popolazione è stata invitata a far bollire l'acqua per pericolo inquinamento. La frazione Pasquaro di Rivarolo è rimasta senza approvvigionamento per un giorno e mezzo. Agliè è l'ultimo centro a dover fare i conti con l'emergenza idrica. «A causa del perdurare del periodo di siccità - scrive il sindaco Walter Acquadro nell'ordinanza affiggere lungo le vie del paese - siamo costretti a chiedere un sacrificio alla popolazione. Per mantenere una sufficiente distribuzione invitiamo gli alladiesi ad utilizzare l'acqua solo per un uso domestico». I trasgressori, oltre al pagamento di una sanzione che va dai 100 ai 500 euro, rischiano una denuncia. «Purtroppo - spiegano dall'amministrazione comunale - siamo in una fase molto critica, chiediamo uno sforzo alla popolazione sperando che il periodo di siccità sia finalmente interrotto».

SI' ALL'ACCORDO DI FIM E UILM, NO DELLA FIOM

In mobilità 50 lavoratori della Eaton di Rivarolo

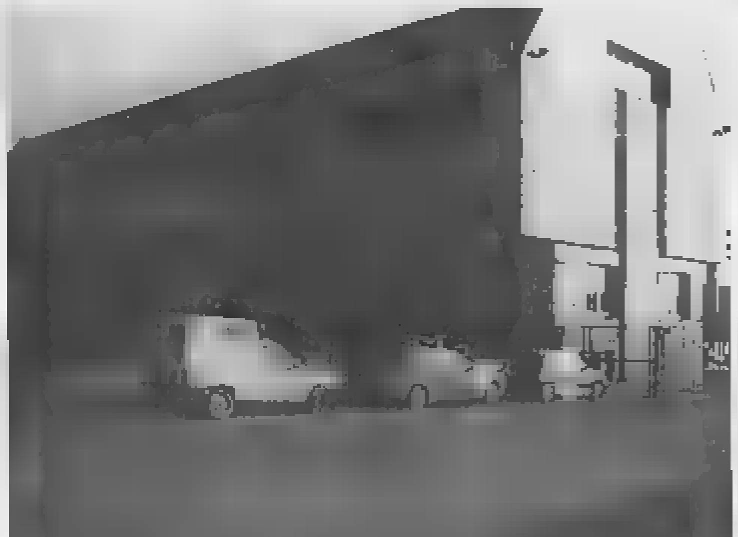
Giampiero Maggio

RIVAROLO

Tempi duri alla Eaton Automotive di Rivarolo e Bosconero dopo l'ufficializzazione dell'apertura della procedura di mobilità per 50 dei 250 dipendenti dello stabilimento rivarolese. Secondo Robino della Fim Cisl «questo è il miglior risultato che si poteva ottenere». Il timore, infatti, era la chiusura dello stabilimento rivarolese considerato poco efficiente dai vertici della multinazionale. L'accordo sui 50 in mobilità non viene portato avanti in modo unitario: mentre Fim e Uilm si stanno presentando compatti alla trattativa, la Fiom procede separata. Non solo: la Fiom non parteciperà alle trattative - sono previste assemblee nei due stabilimenti - da qui in avanti in collaborazione con Fim e Uilm.

Il vero rischio, comunque, era la chiusura di Rivarolo. Se cinquanta dipendenti in mobilità a partire dal 30 giugno rappresentano di fatto una grave perdita è stato evitato, per il momento, lo spauracchio chiusura. «Secondo i vertici - spiega Robino - 150 dipendenti erano sufficienti per produrre 22 mila valvole al giorno, la stessa quantità oggi garantita da 250 persone. E questo viene considerato un costo eccessivo». Tradotto: la proprietà era pronta a tagliare dipendenti e trasferire a Bosconero, dove oggi lavorano in 350, i dipendenti che restavano.

Ciò fortunatamente non è avvenuto: «Frutto di una trattativa portata avanti in modo sensato - spiega Donato Spinazzola, della Fim Cisl - certo che non siamo contenti dei 50 esuberi dichiarati dall'azienda ma il rischio era molto più elevato». La questione delle 6 ore e mezza il sabato contestate dalla Fiom Cigl resta ancora aperta. La Fiom chiede il rispetto dell'accordo siglato in base al quale le 6 ore e mezza del sabato andavano recuperate con un giorno infrasettimanale. E poi c'è la questione dei lavoratori interinali: sono 27 le persone che passeranno ai contratti di formazione. «Un punto positivo» per la Fim, «inaccettabile perché non si tratta di un'assunzione vera e propria» per la Fiom. Nel pacchetto presentato dall'azienda c'è anche l'impegno di un piano di investimenti per 14 milioni di euro in 4 anni. Nel novembre del 2001 fu siglato un accordo simile tra l'azienda ed i sindacati: la trattativa portò in mobilità per una settantina di dipendenti. Ma in quell'occasione le forze sindacali si erano presentate in modo unitario.



Lo stabilimento della Eaton Automotive di Rivarolo

■ IVREA, IN MANETTE. I carabinieri hanno arrestato per furto con destrezza D., marocchino di 16 anni. Il giovane aveva appena scippato del portafoglio un pensionato, che aveva avvicinato in piazza Lamarmora a Ivrea con la scusa di cambiare alcune monete. Una pattuglia di militari in borghese lo ha notato mentre fuggiva, rincorso dalla stessa vittima; dopo un breve inseguimento, il giovane è stato fermato e portato in caserma.

■ IDV. Si sono appianate le polemiche tra i vertici provinciali e il gruppo di Ivrea di Italia dei Valori, dopo che i primi avevano contestato il sindaco per la scelta degli assessori. «Si è trattato di piccole divergenze - spiega il consigliere eporediese Francesco Remotti - che fanno parte della normale dialettica negli ambienti democratici. Il nostro gruppo, che ha dato pieno appoggio al sindaco Grijuela, si è già messo al lavoro per affrontare e risolvere molti problemi "minori" della nostra città».

■ IVREA, Cristina Taschi, direttrice dell'Accademia di Danza e Spettacolo di Ivrea, si è aggiudicata il primo premio al concorso nazionale «Coreografando» svoltosi recentemente a Torino, con il suo nuovo lavoro dal titolo «Un brutto sogno?». La giuria, inoltre, ha invitato la ballerina ed insegnante eporediese a partecipare allo spettacolo «Coreografo del terzo millennio», che si svolgerà ad Alba nel mese di luglio.

■ RIVAROLO, ARRESTO. I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato con l'accusa di furto Salvatore Bellandi, 34 anni, residente a Feletto in via Fascio numero 1. L'uomo, meglio conosciuto come Jimmy, da giorni avrebbe portato via denaro ad un quarantenne portatore di handicap.

■ L'asl 9 organizza un corso destinato ai medici di famiglia che operano sul territorio per prepararli alla chirurgia di un giorno, il day surgery. L'obiettivo è quello di proseguire sul percorso dell'integrazione tra ospedale e territorio. Il corso viene organizzato sabato 21 giugno nella casa della Musica di Castellamonte.

■ RIVAROLO, POSTE. Per evitare le lunghe code previste per il pagamento dell'Ici è stato siglato un accordo tra l'ente Poste Italiane e il Comune di Rivarolo affinché gli uffici di corso Italia utilizzino l'orario continuato. Saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19 e il sabato dalle 8,30 alle 13. E' aperto anche l'ufficio decentrato di frazione Argentera con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 8,30-14; il sabato, 8,30-13.

■ BARONE, SCONTRO. Sulla provinciale 217 alla periferia di Barone Canavese, Roberto Falchi, 40 anni, di Chivasso, via Berruti 32, al volante di una Nissa Primera in fase di sorpasso ha travolto una Peugeot 206 che svoltava a sinistra. Alla guida Pierfranco Vigliocco, 48 anni, di Barone, via Monte Rosa 3. Il Falchi è stato soccorso dal 118 e trasportato al pronto soccorso di Chivasso.

■ BOSCONERO, INCIDENTE. Flavia L.B., 15 anni, di Lombardore, è rimasta ferita e trasportata all'Ospedale di Cuorgnè in seguito ad un incidente. La ragazza, a bordo di uno scooter sulla statale 460 nei pressi di Bosconero ha tamponato una Lancia Prisma. Alla guida Antonio Leone, 51 anni, residente in frazione Mastri di Rivarolo.

DOVE &

AMLETO. Nell'ambito del progetto "Il Mulino di Amleto", da domani e lunedì 23 è in calendario - al mulino Sam di Montalto Dora - un seminario residenziale internazionale realizzato in collaborazione col Center for Grotowski's Studies di New York, condotto da Rena Mirecka: saranno trattati i temi del "parateatro", in un percorso dal titolo "The Way". Sabato, alle 21 all'anfiteatro comunale, la Compagnia dell'Impasto-Comunità Teatrale Nomade, presenterà una versione speciale dello psicoshow "Il Corpo Sociale". Per informazioni e prenotazioni: 0125/652771 o 348/6590231.

Inizia domani, alle 22 nel cortile del palazzo municipale di Caluso, la rassegna "Caluso estate cine d.o.c.", organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla cooperativa Rosse Torri di Ivrea: le proiezioni proseguiranno per otto venerdì consecutivi. Il primo film è "X Men 2"; biglietti a 4 euro (3 euro i ridotti).

IRAQ. La Tavola della Pace del Canavese organizza domani alle 17,30, in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro pubblico con Tom Benetollo, presidente nazionale dell'Arci, e Marco Revelli, dell'Università del Piemonte Orientale, sul tema "Iraq: la guerra (in)finita".

LA SARS. Che cos'è la Sars? Quanto deve farci paura? Da dove arriva? Come ci si può infettare? Sono alcune delle domande alle quali cercherà di rispondere domani, alle 21 in biblioteca a San Giusto, il dottor Andrea Zanotto. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, si intitola "Sars, conoscere il problema per evitare inutili allarmismi".

ESTIVI. L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso organizza "campi di esperienza" all'interno del territorio protetto, soggiorni di 10-12 giorni in una delle valli del Parco, ospitati presso forestarie o casotti di sorveglianza; i turni per l'estate 2003 sono dall'11 al 21 luglio, dal 21 al 31 luglio, dal 31 luglio all'11 agosto e dall'11 al 21 agosto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria turistica di Noasca (0124/901070), o consultare il sito www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/.

DANZA. Gli spettacoli di "Ivreaestate" si svolgono quest'anno all'interno del cortile del castello "delle rosse torri". La rassegna inizia domani, venerdì, alle 22 con "Teatrodanzando", dimostrazione dei corsi del Centro Sirio di teatro-danza, danza jazz e danza del ventre; l'ingresso costa 5 euro.

LA SAGRA. Pro loco e Cantina sociale del Canavese organizzano a Cuceglio la prima "Sagra della Frittura Dusa e del Vino Morenico". In programma da domani a domenica, la manifestazione si svolge alla sede della Cantina sociale, in via Montalenghe: si inizia alle 19,30 di domani con l'apertura del padiglione gastronomico, e più tardi si ballerà con il duo Alessandro & Salto.

AL Sono aperte le iscrizioni al soggiorno marino per la terza età promosso dalla Comunità montana Dora Baltea Canavesana, soggiorno che si terrà a Gatteo Mare (Fo) dal 7 al 21 settembre. La quota è di 433 euro, viaggio incluso. Iscrizioni entro il 5 luglio alla sede della Comunità montana, in Strada statale 26 n° 61 a Settimo Vittone.

TIBET. Prosegue fino al 13 luglio, al castello Malgrà di Rivarolo, la mostra "Tibet, oltre la leggenda: arte e cultura dal XII al XX secolo", che presenta materiali e opere d'arte provenienti da collezioni private italiane e straniere. Curata dal professor Erberto Lo Bue, l'esposizione si articola in due sezioni: la prima con un centinaio di oggetti rituali e di uso quotidiano; la seconda con una cinquantina di opere pittoriche a carattere religioso. La mostra è visitabile sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19; giovedì e venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, sono possibili visite per scuole e gruppi, previa prenotazione allo 0124/454680.

Divani & Divani by Natuzzi, garanzia di serietà e tanta convenienza

La casa all'insegna del relax

Il soggiorno diventa un luogo di benessere



Per rilassarsi, per riposare, per starsene un po' tranquill- [illegible] magari dopo una giornata di corse e di lavoro affannoso. [illegible] sempre Divani & Divani by Natuzzi pone grande attenzione e cura al comfort e al relax. Così, in questo periodo pre-vacanze, propone la nuova promozione del marchio, «Beauty Room», un'offerta valida fino al 9 luglio che riguarda tutti i modelli «relax» appunto, che vengono offerti alla clientela in modo superconveniente: si tratta infatti di 20 rate a tasso zero, [illegible] la prima rata che viene «ritardata» al gennaio del 2004.

Nei negozi della catena, insomma, c'è un'occasione davvero da [illegible] perdere. Ecco gli indirizzi: corso Principe Oddone 30 (all'angolo con via Masserano), l'ultimo [illegible] in ordine di tempo, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Lo slogan della promozione, perfettamente in linea con lo spirito di [illegible] Natuzzi, è «La nostra collezione relax si prende cura di te anima e corpo». La Beauty Room Natuzzi propone vari modelli all'insegna di una comodità, per chi anela - dopo aver lavorato tutto il giorno - ad arrivare a [illegible] e ritrovare un ambiente dove rilassarsi [illegible] po', dove appunto sia possibile dimenticare le cor[illegible] e lo stress accumulato durante tutta la giornata. Perché quando il comfort è firmato Natuzzi, il soggiorno si trasforma come per magia in un vero e proprio luogo di benessere.



Vediamo alcuni dei modelli che vengono proposti con questa formula di strepitosa convenienza. Si [illegible] da Ector, il divano dalle linee moderne con schienale alto e a seduta profonda dotato di un meccanismo reclinabile facile da azionare, alla poltrona «da lettura» Samuel, con poggiareni che sostiene la schiena in modo davvero confortevole. Anche Klaus è un divano dalle linee avvolgenti, dota[illegible] si poltrona angolare [illegible] pouf complementare, una scelta ideale per creare nel salotto un angolo completamente dedicato al relax, mentre Tiziano è dotato di un [illegible] recliner elettrico che consente di abbassare lo schienale, sollevare la base [illegible] ottenere così la posizione di massimo comfort, il tutto azionato grazie a un semplice telecomando. Un altro modello davvero ricco di fascino [illegible] Bernie, [illegible] divano dalle linee semplici ed eleganti con chaise longue reclinabile e meccanismo recliner elettrico, dove il telecomando consenta di allungare la seduta per un relax totale. Una vera manna per chi [illegible] stanco e desidera soltanto rilassarsi nella quiete comoda del proprio salotto. Un'altra chaise longue da provare è Osaka, che presenta lo schienale alto, la cuscinetura trapuntata e [illegible] bracciolo laterale in legno: un modello dalla comodità sorprendente.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta tra rivestimenti diversi - dalle pelli selezionatissime [illegible] rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre - disponibili in oltre 350 tonalità di colore, vellutati al tatto, resistenti e di gran[illegible]e praticità d'uso, e [illegible] vera [illegible] propria sfilata di modelli. È [illegible] va dimenticato che il marchio Divani & Divani by Natuzzi è una garanzia di serietà e di professionalità, oltre che di funzionalità assicurata; questo perché lavora al passo con i tempi, «sul reale», per una clientela dinamica, dalla vita «veloce».

Praticità, insomma, e una particolare attenzione al relax, che di questi tempi così ricchi di stimoli ha preso un'importanza fondamentale nella vita di tutti.



Continental
LA STAMPA
Continental
GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 166. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

ULIVO E RIFONDAZIONE NON HANNO PARTECIPATO AL VOTO. I MANIFESTANTI INVITANO CIAMPI A NON FIRMARE

Processi sospesi per le alte cariche

E' legge il lodo Maccanico, contestazioni e girotondi

MA NON FINISCE QUI

Mario Chiavario

FORSE non sempre il «tacon» è, come usa dire, peggio del «buso». Resta il fatto che la norma sulla sospensione dei processi per le alte cariche istituzionali, approvata anche dalla Camera, mette solo una pezza su vaste lacerazioni, lasciando sussistere non poche smagliature. Pressoché sicura è soltanto la paralisi, e per un periodo non breve, dello stralcio del processo di Milano riguardante il Presidente del Consiglio: il che potrà togliere qualche motivo di contingente imbarazzo, soprattutto durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Andiamoci piano, però, prima di ritenere già sin d'ora «chiusa» la vicenda, e non solo per i possibili contraccolpi sulla parte restante dell'affare Sme.

Intanto, c'è l'eventualità, per nulla peregrina, di un ricorso alla Corte Costituzionale, ad opera dello stesso tribunale milanese: senza, è vero, che ne possa risultare impedito il temporaneo blocco del processo al premier (anzi, qualora la questione fosse deferita ai supremi giudici, sarebbe essa stessa a provocarne pregiudizialmente la sospensione); ma con l'effetto, in caso di successo, di farlo riaprire anche prima che per il presidente-imputato venga meno la copertura connessa alla sua carica. E ad incombere c'è pure la prospettiva di un referendum abrogativo, con uno scontro di schieramenti politici cui la giustizia farebbe verosimilmente solo da occasione.

Ed è pur vero che le discussioni sul cosiddetto «lodo» hanno, se non altro, avuto il merito di riportare in primo piano un reale problema di equilibrio tra il principio di eguaglianza dei cittadini e l'esigenza di non lasciare le relazioni tra le forze politiche e la stessa salvaguardia dei responsi elettorali in balìa delle iniziative di qualche magistrato: problema di fronte a cui, almeno da dieci anni a questa parte, si sono imbattute, senza riuscire a risolverlo, formazioni governative e maggioranze parlamentari dei più diversi orientamenti. Ma è altrettanto vero che, per il momento e il modo in cui è intervenuto, il «lodo» medesimo ha accentuato l'impressione - già suscitata da altre leggi recenti - che quell'esigenza facesse oggi da mero paravento a impellenti problemi personali del capo dell'attuale governo.

Difficile, poi, negare che questo processo, e quelli ad esso connessi, abbiano messo in speciale evidenza una serie di anomalie di fondo, e tutt'altro che sanate. Come dimenticare, infatti, lo spettacolo della tattica difensiva dei rinvii, portata ad estremi inauditi con motivazioni, spesso, tra le meno credibili? O quello degli attacchi, cui ha partecipato in prima persona lo stesso imputato-premier, a giudici dei più vari ordini, rei di non soddisfare, con le loro decisioni, questa o quell'aspettativa? E d'altro canto, se lasciano sconcertati certe ispezioni ministeriali negli uffici milanesi (troppo «mirate», se non altro, per scelta di tempi), si fa altresì fatica a capire una «segretazione» che la magistratura mantenga per anni, su documenti che a detta di un accusato possono fornire prove a suo discarico: si chiami, quest'accusato, Berlusconi o con qualunque altro nome.

Viene, ancora una volta, da dire: quando potremo constatare che le regole della legge e del fair play non si ricordano soltanto, più o meno brutalmente, agli altri, ma si accettano da tutti, come garanzie di tutti e per tutti?



ROMA. Il Lodo Maccanico è legge. La Camera ha approvato ieri sera definitivamente la legge sull'immunità che contiene la norma «scudo» per le cinque cariche istituzionali ai vertici dello Stato e che prevede la sospensione dei processi per tutta la durata dell'incarico. I voti a favore sono stati 302, i contrari diciassette, tredici gli astenuti. Polemica l'opposizione, che accusa il centrodestra di violare la Costituzione; Ulivo e Rifondazione non hanno partecipato al voto, mentre lo Sdi si è astenuto. Ora la legge passa alla firma del capo dello Stato. Duemila «girotondini» guidati da Nanni Moretti hanno dimostrato attorno a Montecitorio chiedendo a Ciampi di bloccare il provvedimento.

Rampino ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

LA PROTESTA DEI DUEMILA
In piazza Montecitorio lanciati palloncini con gli articoli della Costituzione
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

NÉ VINCITORI NÉ VINTI
Alla Camera nessuna rivolta Nel Polo e nell'Ulivo solo stanchezza e recriminazioni
Aldo Cazzullo A PAGINA 3

FERRARA: PERCHÉ IL CAV. VINCE
Ha senso pratico, ambizione istinto: quello che manca ai professionisti della politica
Giuliano Ferrara A PAGINA 2

DRAMMA A PARIGI — DOPO LA RETATA DEI MUJAHEDDIN DEL POPOLO

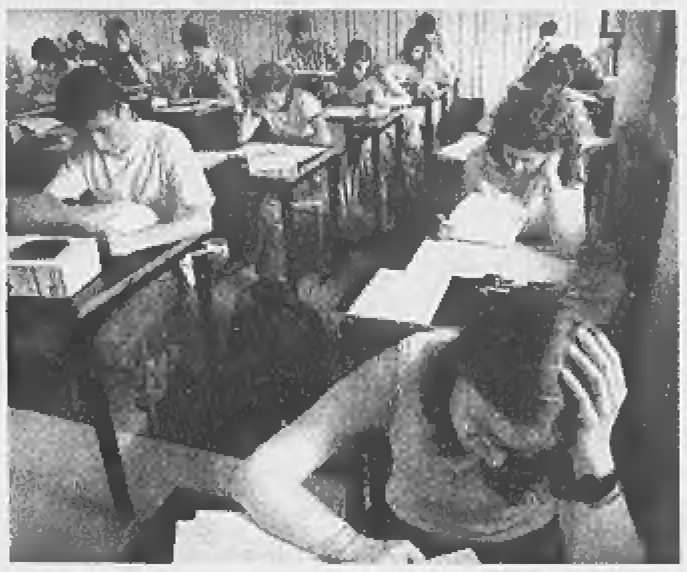


Torce umane contro gli arresti Si sono dati fuoco per protesta: sono tre iraniani che ieri, a Parigi, hanno così voluto condannare gli arresti di mujaheddin del popolo (in tutto ventisei persone) che secondo i francesi volevano compiere attentati. Dei tre la più grave è una donna, ha ustioni profonde sul petto e sul viso. Oltre alle tre «torce umane» sono scesi in piazza un centinaio di mujaheddin, che hanno poi organizzato un sit-in davanti alla sede della polizia.

Martinetti A PAGINA 10

CRITICATE LE CITAZIONI DEL PREMIER

Maturità, scontro politico sulle «tracce» dei temi



ROMA. Maturità, è scontro politico. Due le prove che suscitano la reazione del centrosinistra. La prima sui regimi totalitari del '900, in cui vengono ricordati i morti prodotti dalle dittature comuniste, prendendo spunto dal «Libro nero del comunismo» che fu sponsorizzato da Berlusconi. E, nel tema sull'acqua, viene citata una frase pronunciata dal premier. Masci, Meli, Iacoboni e Paci ALLE PAG. 6 E 7

STUDIARE SENZA TABU'

Pierluigi Battista

PUÒ muovere addirittura al sorriso, più ancora che all'indignazione, l'eccesso di zelo, la smisurata voglia di compiacere che ha dettato ai responsabili ministeriali dei temi della maturità la doppia citazione del presidente del Consiglio Berlusconi come spartito per le riflessioni dei maturandi (i quali, in larga maggioranza, hanno optato per pensose considerazioni sulle massime berlusconiane a proposito dell'acqua). Suscita persino sconcerto il fatto che una frase di Berlusconi sia stata assunta a traccia di argomenti scaturiti dalla lettura del *Libro nero del comunismo*, un'opera monumentale ideata e scritta nella cultura francese e che in Italia ha goduto di un grande e meritato successo editoriale per la fortuna della Mondadori (e del suo proprietario). Ma davvero non si capisce la furiosa alzata di scudi, il veemente coro di protesta, le grida di sdegno solo perché agli studenti italiani, a ben quattordici anni dalla caduta del muro di Berlino, sono stati proposti spunti di riflessione sugli immani costi umani (cento milioni di vittime) provocati dal comunismo in tutta la sua concreta e cruenta parabola storica.

Che la cifra sia vicina ai cento milioni, che la mera e macabra contabilità delle vittime dei sistemi comunisti raggiunga questa cifra terrificante è del resto patrimonio conoscitivo acquisito ben prima del vituperatissimo *Libro nero*, a cominciare dagli studi di Robert Conquest sul «Grande Terrore» staliniano, per non parlare del genocidio del popolo cambogiano perpetrato dagli aguzzini di Pol Pot. Perché dunque scandalizzarsi se gli studenti italiani vengono sollecitati a riflessioni sul tema enorme eppure ancora scarsamente presente nella sensibilità culturale contemporanea? Perché la persistenza di tanti tabù, di tante paure, di tanti imbarazzi, di tante preoccupazioni, se persino il partito che in Italia si è storicamente rifatto all'esperienza comunista internazionale si è infine emancipato da quell'ingombrante identità? E soprattutto: perché dar voce (alla rovescia, stavolta) a quella «nevrosi comparativa» più volte rimproverata a chi solitamente reclama la memoria delle vittime del comunismo ogni volta che si parla delle vittime del nazismo? C'è tempo e tempo, si dice c'è un tempo per ricordare gli orrori del nazismo e diventa improprio rivendicare in quel tempo le vittime di un altro sistema. Ma deve esserci anche un tempo per parlare, soprattutto con gli studenti, del comunismo e del suo carico di decine di milioni di morti. Senza che questo debba apparire come un sacrilegio o come un prestarsi alle strumentalizzazioni di parte. O una complicità con gli zelanti funzionari ministeriali che mescolano le tragedie della storia con le effimere risse della nostra politica. Resta certamente la sensazione di un vizio politico persistente anche nel cambiare delle maggioranze, l'impulso a sostituire vecchie egemonie con una pedagogia egemonica di segno opposto che cattura inesorabilmente governi e ministeri, come dimostra l'annosa polemica sui libri di testo «faziosi». Bisognerebbe smetterla. E studiare tutto, senza tabù.

I TEMI

PIRANDELLO, TRIONFA L'IPOCRISIA
Lorenzo Mondo A PAGINA 6

ACQUA, FONTE DI VITA SPRECATA
Mario Fazio A PAGINA 6

I DIRITTI UMANI DIMENTICATI
Gian Enrico Rusconi A PAGINA 6

AFFETTI (E LITI) FAMILIARI
Elena Loewenthal A PAGINA 6

LA POESIA, CONTRO LA BANALITÀ
Maurizio Cucchi A PAGINA 6

CONDIZIONATI DALL'IMMAGINE?
Alessandra Comazzi A PAGINA 8

I PERSEGUITATI NEL VENTENNIO
Giovanni De Luna A PAGINA 7

PROPOSTO UN CONSIGLIO DI GABINETTO

Fini: «Al governo serve maggiore collegialità»

ROMA. Maggiore collegialità nell'azione dell'esecutivo, in particolare per quanto riguarda la politica economica, attraverso la creazione del Consiglio di gabinetto. Questa la principale richiesta di Fini a Berlusconi per avviare la verifica politica. Tra le priorità sottolineate ieri nell'incontro con il premier, interventi per la sicurezza dei cittadini, a garanzia della certezza della pena, per la valorizzazione della famiglia.

La Mattina e Magri A PAGINA 5

TELECOMUNICAZIONI

L'ANTITRUST INDAGA SU TV E PUBBLICITA'
«Nel mercato c'è un duopolio» Le novità di Sky Italia
Luigi Grassia A PAGINA 24

ANCONA



MEDICO CONFESSA L'ALLARME BOMBA
«Volevo impedire a un'amica di partire, ma dell'ordigno sull'aereo non sapevo nulla»
Mara Montanari A PAGINA 13

STORIE D'ESTATE



GUARDA CHE LUNA IN MONDOVISIONE
Anno '69, lo sbarco sul Mare della Tranquillità
Bianucci, Minervino, Roadolino Rossella e Ventavoli A PAGINA 33

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Buongiorno Matura (con censura)

È un onore apprendere che il Buongiorno del 20 novembre scorso figura fra i documenti allegati al tema di maturità. Ma è sconfortante scoprire che il testo consegnato ai 500.000 studenti ha espulso dalla versione originale il riferimento a Tangentopoli. Non che quell'articolo fosse un comizio girotondino. Si intitolava «I versi della nonna» e parlava di poesia, pensate un po'. Rimarcando una curiosità: che proprio il celeberrimo Pio Albergo Trivulzio, «l'ospizio da cui partì Tangentopoli», avesse organizzato un concorso in versi per anziani. Ma nelle tracce offerte ai maturandi l'inciso esplicativo che ho riportato fra virgolette è stato sostituito da tre puntini di sospensione. Un taglio troppo breve per risparmiare spazio (appena mezza riga), ma tale da rendere incongrua l'intera frase. Si sarà chiesto qualche ragazzo a corto di storia: come mai il giornalista trova così significativo che a organizzare la gara poetica sia stato il Pio Albergo Trivulzio? Cos'avrà di particolare quell'hotel dal nome misericordioso? Una piscina d'acqua santa con l'idromassaggio? Senza ambire al Santorino d'Oro per il censurato del mese, agli studenti giustamente perplessi vorrei precisare che Tangentopoli non era una città costruita sopra una tangenziale, come forse gli diranno in futuro dal ministero della Verità, ma un fenomeno di corruzione realmente accaduto. E che non basta rimuoverne il nome con i puntini di sospensione perché il suo ricordo scompaia dalla memoria di chi ogni tanto si sforza ancora di usarla.

LODI

UCCIDE LA MOGLIE VICINO ALLA CULLA DEL FIGLIO
L'uomo da mesi era in cura contro la depressione perché aveva perso il lavoro Si è costituito dai carabinieri
Brunella Giovara A PAGINA 13

DOPO L'APPROVAZIONE SULL'IMMUNITÀ REAZIONI E INIZIATIVE

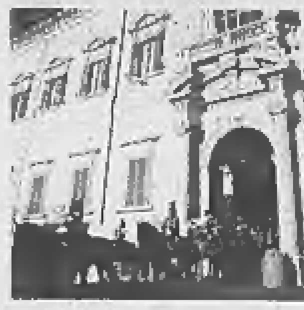
Di Pietro e Comunisti italiani annunciano «Pronti a raccogliere le firme per un referendum»

■ Comunisti italiani e Di Pietro decisi ad andare al referendum contro la legge sulle immunità per le cinque più alte cariche dello Stato. Il capogruppo del Pdci Marco Rizzo annuncia che il suo partito «è pronto alla raccolta delle firme per chiedere l'abrogazione della legge». «La legge è uguale per tutti - dice Rizzo - ed il provvedimento che la Camera dei deputati sta per approvare è anticostituzionale, una legge-vergogna costruita apposta per risolvere i problemi giudiziari di Berlusconi». Sulla stessa linea Antonio Di Pietro: «La legge discriminatoria, voluta dal presidente del Consiglio per sottrarsi ai processi che lo coinvolgono, deve essere abrogata. Non resta che la via referendaria. A tal fine - aggiunge Di Pietro - l'Italia dei valori inizierà quanto prima la raccolta delle firme».


Antonio Di Pietro

Processo stralcio per la vendita Sme: i legali di Berlusconi ora possono chiedere la sospensione

■ Lo scudo processuale previsto dalla legge sulle immunità potrà essere usato dalle cinque più alte cariche dello Stato, appena saranno assolti due ultimi adempimenti: la firma del Presidente Ciampi, necessaria per la promulgazione, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il presidente della Repubblica ha 30 giorni di tempo per la promulgazione, ma tutto lascia pensare che firmerà in settimana e che la pubblicazione si avrà subito dopo. Con molta probabilità, giovedì 25, alla prossima udienza, i legali di Silvio Berlusconi otterranno la sospensione del processo stralcio per la vendita SME prima che abbia inizio la requisitoria. Salvo imprevisti, sembra destinata a finire così la corsa contro il tempo fra il Parlamento e il Tribunale di Milano, alla vigilia del semestre di presidenza europea.


Il Quirinale

E I PARLAMENTARI DEL CENTROSINISTRA ESCONO DALL'AULA

Al grido di «vergogna» duemila girotondini assediano Montecitorio

Lanciati palloncini con la citazione degli articoli della Costituzione «violati dalle leggi del berlusconismo: 11,21, 33, 101». Momenti di tensione: insulti, fischi e sputi nei confronti di Gustavo Selva



La manifestazione di ieri dei girotondi davanti alla Camera

Filippo Ceccarelli

E sulla piazza, intanto: «Ver-go-gna! Ver-go-gna!». Piazza Montecitorio attraversata dalle transenne, l'obelisco di Psammetico II a fare da cortina archeologico-divisoria, da una parte i poliziotti e il vuoto, dall'altro un pieno di folla accaldata, appiccicosa. Folla anche livida, perché il girotondo è ormai solo un modo di dire, e i palloncini bianchi, rossi e verdi non trasmettono alcun intento ludico o gioioso. «Bu-ffo-ne! Bu-ffo-ne!». E' una piazza che come ogni piazza mette anche un po' di paura. In pratica costringe i deputati dell'opposizione a farsi opposizione più visibile, più netta. Duemila persone, a occhio, molti anziani, moltissime donne. Voci roche, tutto un gesticolare esasperato dal caldo. Insulti, fischi e muggiti a Mario Pescante, che passa da quelle parti. Insulti, fischi, sputi e una certa minacciosa pressione verso l'onorevole Gustavo Selva, che salito in piedi su un motorino per un attimo sembra raccogliere la sfida. I deputati dell'Ulivo cercano di fare da pacieri. Sono le nove e mezzo di sera, è calato ormai il buio.

Ventagli e foglietti, fin dal pomeriggio, a fare vento. I soliti cartelloni a pennarello e i fogli A4 a stampante contro le «leggi-vergogna». Barlumi di stralunata iconografia antiberlusconiana. Specie di fumetti, si vede il Cavaliere trascinato via dai carabinieri come Pinocchio. Nuvoletta: «Veronica, ho gli incubi». Su un cartellone - aggiornatissimo - c'è la foto segnaletica di Wanna Marchi, quella di Baffo, l'imbonitore asmatico arrestato l'altroieri, e poi il presidente del Consiglio. Sotto la scritta: «Il rischioso mestiere della televendita».

La coreografia, o meglio il suo dispiegamento simbolico-rituale del girotondo s'intensifica e culmina con il lancio dei palloncini (marca «Quality ballons») nel cielo opaco che sovrasta la Camera dei deputati. Ne ha gonfiati un centinaio Silvia Bonucci, una delle amazzoni del girotondismo, maneggiando con qualche perizia il bombolone dell'elio (70 euro d'affitto). I palloncini salgono lentamente, con moto quasi ipnotico, e ci si sorprende a inseguirli mentre svolazzano là sopra il tetto del palazzo dove si stabiliscono le norme della convivenza civile. Ogni palloncino corrisponde a un articolo della Costituzione violata dalle leggi del berlusconismo: articolo 11 (guerra), articolo 21 (libertà di stampa), articolo 33 (scuola), articolo 101 (magistratura). Ogni articolo viene letto da Marina Astrologo, nel ruolo di conduttrice del girotondo.

Pacata, ma risoluta. Attacca: «Questa è l'ennesima e la più vergognosa delle leggi-vergogna». Poi è volta di Flores d'Arcais che si dice «esterrefatto» che una legge «mille volte più grave della Cirami» abbia incontrato una opposizione «mille volte più debole». La gente approva, inveisce. Ce n'è anche per Ciampi, che non si sa come possa firmare «un'oscenità del genere». Niente palco, niente video, niente bandiere, solo un microfono volante, a ridosso del palazzo all'angolo di via della Colonna Antonina, là dove si stampava la Velina di Orefice. E' lì [illegible] che s'è venuto a creare un grumo umano di anziane e [illegible] signori piuttosto intransigenti, una specie di fossa dei leoni. All'inizio, per i deputati della sinistra che fanno la spola con il Palazzo non tira un'aria tranquilla. Se la cava il verde Cento; parla Dalla Chiesa, che pure si è battuto, ma lo interrompono più volte. Si vede la Melandri, interviene il ds Calzolaio: «Fuori! Venite fuori» gli gridano. Moretti placa un po' le acque. Pallido appello all'unità. Invito a considerare che una possibile vittoria nel 2006 non debba avvenire sulle «macerie». Ma per l'oggi: lode alla Boccassini. «Il-da! Il-da!» rumoreggiano i girotondini.

E' la piazza che impone ai deputati del centrosinistra la questione dell'uscita dall'aula. Il clima li spinge ad alzare i toni. Arriva Giovanni Berlinguer: «Berlusconi è un prevaricatore e assesterà altri colpi». Prende il microfono Lidia Ravera: «Guardate, è qualcosa di peggio di un buffone, i buffoni hanno una loro dignità. Noi siamo stanchi di doverci occupare delle sue czzt. Ci sono cose più importanti». Arriva Giovanni Bachelet, e poi Franceschini, subissato dalle interruzioni: *«Che ce stai a fà lì dentro?»*. Ecco Rosi Bindi: «Abbiamo toccato il fondo». E poi Gloria Buffo: «Hanno dato una frase di Berlusconi alla maturità e stasera andrà in onda alla Rai il premio Giorgio Almirante». C'è pure un girotondista sardo che denuncia una questione di scorie trasportate dal continente nell'isola, ma sostiene anche che i sardi non possono avvicinarsi alle proprietà del Cavaliere: «Mettetegli le scorie nella villa» suggerisce qualcuno.

Si canta *Bella ciao*. Ogni tanto si sente *bùm*, perché scoppia qualche palloncino. Il lancio finale e generale avviene al suono e al canto di *Viva l'Italia* di De Gregori. «Mi raccomando - aveva spiegato poco prima Silvia Bonucci - alla frase "Viva l'Italia che resiste"». Ma questo non significa che tutto è perduto, «perché i palloncini si allontanano un po' e poi ritorneranno». «Si - commenta una ragazza un po' agitatella - come mattonate sulla testa di Berlusconi». Arriverà pure Fassino. C'è chi l'abbraccia. La piazza è pur sempre la piazza. E l'informazione Rai è pure in sciopero.

RECAPITATA UNA LETTERA CON POLVERE BIANCA

Minacce a Ilda Boccassini

■ **MILANO.** Una busta arrivata per sbaglio all'ufficio corrispondenza e protocollo del palazzo di giustizia, contenente poche decine di grammi di una polvere biancastra, indirizzata al pm Ilda Boccassini, insieme a un volantino scritto con grafia infantile e diversi errori di ortografia. «A nome dei nuclei combattenti. Cara Bocassini (con una sola «c» n.d.r.) hai rotto i coglioni, perchè tu credi di combattere Berlusconi e invece stati rovinando l'Italia e degli italiani. Per adesso prenditi questo antrace e se non basta farò saltare tutto il Tribunale!» si legge nelle sei righe del testo scritto con ogni probabilità da una persona disturbata a livello mentale. Per precauzione comunque scatta l'allarme antrace al palazzo di giustizia. Arrivano prima i carabinieri che escludono si tratti di esplosivo, poi tocca agli uomini della Asl, prendere la busta e portarla all'ospedale Sacco al fine di farne analizzare il contenuto.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Chi ammette nella propria vita solo la presenza delle cose da fare è un bisognoso che tradisce il mondo, anche se i suoi fini non sono interessati. La vita, fuori della consapevolezza dei *giochi* che ci vincolano al mondo profondo, non ha più senso, è niente altro che un residuo cinereo.

GEORGES BATAILLE
Il limite dell'utile, Adelphi 2000

IL REGISTA IN PIAZZA

Nanni Moretti «Il premier così spezzerà il paese in due»

ROMA

Armato di un microfono gracidante, alla fine Nanni Moretti ce l'ha fatta a trascinare fuori da Montecitorio centinaia di deputati dell'opposizione, simbolicamente è il trionfo dei girotondi e se uno lo stuzzica "Se non torna Prodi, non resta che Moretti?", lui sorride a lungo e non risponde.

Con tutti questi deputati ulivisti che sciamano da Montecitorio è finita bene per voi?

«E' finita bene per l'Ulivo, male per il Paese: è stata appena approvata la peggiore legge sulla giustizia del governo Berlusconi».

Soddisfatto di aver "imposto" la linea alla dirigenza dell'Ulivo?.

«Ogni tanto, per essere capiti, servono degli atti simbolicamente forti. Il centro-sinistra era un po' a disagio. Anche perché c'era il rischio di tornare a perdere consenso dopo la vittoria alle amministrative. Ottenuta grazie al ceto politico penoso del centro-destra, ai candidati azzeccati dell'Ulivo, all'unità, alla grande scossa di energia ricevuta dai movimenti».


Moretti

Lei ha fatto comizi a Roma, Pescara, Pordenone, Trieste, dove poi l'Ulivo ha vinto. Sicuramente un caso. O no?

«Ho fatto una campagna elettorale personale. Personale per altri. Porto fortuna?».

Questa insistenza dei girotondi perché Ciampi non firmi la legge non le sembra fuori luogo?

«Paul Ginsborg sostiene: "Ciampi dovrebbe dire: Berlusconi, ora basta". Io ho rinunciato a dire questo, non credo che il Presidente voglia fare qualcosa, non mi illudo e dunque penso che Ciampi firmerà una legge che probabilmente la Consulta dichiarerà incostituzionale».

Non siete un po' ossessivi nella denuncia di tutto quello che fa il Presidente del Consiglio?

«Non siamo ossessivi noi. E' Berlusconi ad essere ossessionato dal timore di essere regolarmente processato. Sia in politica, sia nei processi, sia in tv evita il contraddittorio. Non lo concepisce. E' una persona abituata a parlare da sola o forse ha capito che non è all'altezza. Neppure in uno studio televisivo. E vedendolo ieri in tv al processo debbo dire che, oltre ad essere un pessimo premier, è anche un pessimo attore».

Non è apocalittico chi, tra di voi, dice che la democrazia è in pericolo?

«Io non dico questo. Dico che questo premier fa di tutto per spezzare in due il Paese. Come cittadino questo non mi piace. Non lo fa per un disegno politico, ma per i propri interessi. E continua a gettare fango sui magistrati e su Ilda Bocassioni. Creandole attorno un clima spiacevole».

Allude a possibili attentati?

«No, io non ho detto questo. Dico che si sta creando un clima spiacevole e chi lo crea non è un semplice cittadino. E' il Presidente del Consiglio. E io mi chiedo: abbiamo toccato il fondo o dobbiamo ancora raschiare?». [f.mar.]

QUANDO PENSA DI ESSERE SULLA SCIA DELL'OPINIONE DELLA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI, NON LO FERMA NESSUNO

Ferrara: vi spiego perché il Cav. ha vinto

Dopo la contestata trasformazione in legge del Lodo Maccanico da parte della Camera, abbiamo chiesto a Giuliano Ferrara, sostenitore, con il Foglio, della linea dura nei confronti dei magistrati, un'analisi sulle conseguenze che questa avrà sul futuro politico di Silvio Berlusconi e del suo governo.

Giuliano Ferrara

HO capito questo. Berlusconi non è il presidente del Consiglio, è Berlusconi. Non sarà il presidente dell'Unione europea, sarà Berlusconi. Fu così anche per l'imprenditore. Da costruttore, vendeva personalmente gli appartamenti. Da geniale e tenace creatore della tv commerciale o libera, ruppe il monopolio della Rai, stabilmente, occupandosi dei fondali rosa confetto delle scenografie, scegliendo le americanate che hanno consolato le serate di milioni di italiani, organizzando un'astuta rincorsa dei prezzi per uccidere una concorrenza incapace e incerta, mettendo in piedi il più poderoso e influente lobbying politico della storia d'Italia (per un cavillo di legge che lo incoronava nel regno che già era suo di fatto, quello dell'emittenza privata, cinque ministri del partito Rai si dimisero dal governo della Repubblica). E' immensamente ricco, la sua ricchezza è popolare, nel senso che non è segreta, non è ineffabile, non è conventicolare. E' la ricchezza di un outsider dell'economia e della politica. Luccica come la pubblicità, altro veicolo di capitalismo e di democrazia odiato dalla nostra intellighenzia pietrificata e rivoluzionato dalle tecniche berlusconiane.

Il centro sinistra dispone di decine di presidenti del Consiglio in pectore, tutti con la loro brava griseglia, le loro abitudini e frequentazioni giuste, compreso qualche magistrato militante, nel complesso convinti che la legge è uguale per tutti anche perché non ne conoscono certi strani rigori. Ma è gente che non ha conosciuto personalmente né la gioia né il dolore della vita pubblica. Gente che non fa gaffe se non raramente (e la gaffe, ricordiamolo, è dire una verità che sarebbe meglio tacere), gente esperta sempre nel dissimulare la verità o se preferite la personalità sotto il manto di un gergo comune universalmente accettato, gente che ha una carriera custodita e protetta dalla banalità del bene. Però in questa pletora di presidenti del Consiglio in pectore, buoni o mediocri professionisti della politica, manca il trascinatore, l'artista, quello capace di fare cose impensabili, quello capace di sbagliare in grande come tutti coloro che fanno e disfano in grande, di coltivare ambizioni smisurate, di avere una stima gigantesca di sé e insieme una sfolgorante autoironia. Manca lui, il Cav., e con lui manca l'energia, la vitalità.


Giuliano Ferrara e Silvio Berlusconi

Anche come imputato, Berlusconi se l'è cavata bene. Non è Giulio Andreotti, che si difende nei processi e accetta la sua eliminazione dalla scena politica (e il rischio di essere considerato dai Tribunali il mandante di un assassinio di cui non si conoscono gli esecutori, nella forma surreale del «silenzioso assenso»). L'imprenditore lombardo è diverso, e molto, dal principe della Chiesa e della Democrazia cristiana. La surrealtà non l'accetta nemmeno per isbaglio. E si difende da nove anni dai processi, e quando entra nei processi rovescia il tavolo, glielo dà lui lo scandalo, e non ha riguardi per nessuno. E se ha legato il suo destino a quello di una maggioranza parlamentare solida, e viceversa, non gli manca la faccia tosta democratica, a suo modo rivoluzionaria, di impiegare la forza per proteggere se stesso e la sua funzione da quella che considera una persecuzione, un accanimento unilaterale.

Toni alti, quante buone azioni si commettono in vostro nome! Quando Berlusconi pensa di essere sulla scia dell'opinione della maggioranza degli italiani, e il giudizio generale sull'imparzialità della magistratura negli ultimi dieci anni ne fa fede, non lo ferma nessuno. Ci vuole ben altro che un girotondo o una lezione di liberalismo e di bilanciamento dei poteri per fermare, dopo che ha subito un paio di ribaltoni, questa forza della natura che, al culmine di sette anni di opposizione costituzionale, è tornata a governare per volere degli elettori due anni fa.

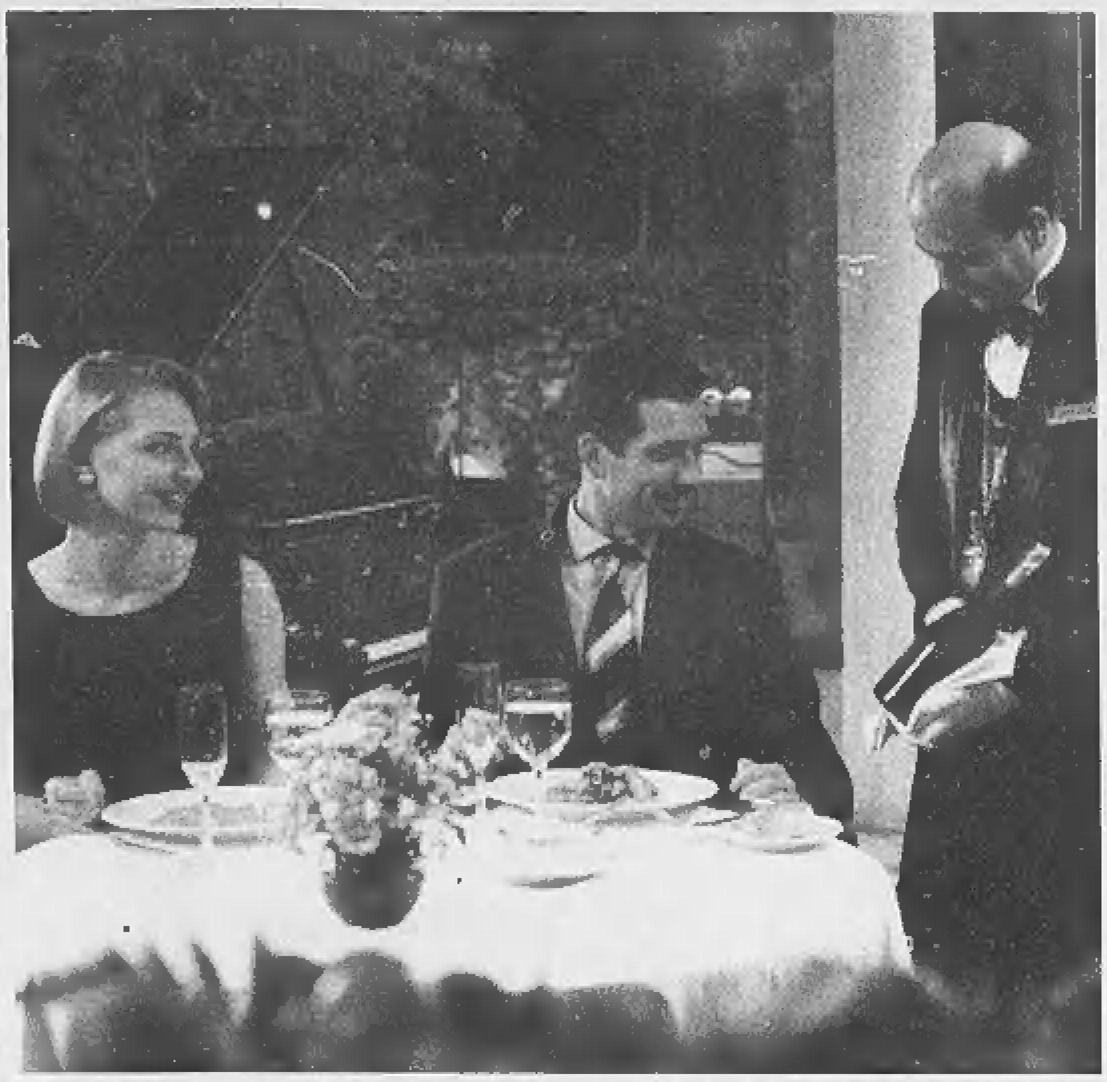
Ora che cosa dobbiamo aspettarci? Il lodo dell'improcedibilità approvato con il sostanziale consenso dell'opposizione, che si limita a un «no» di cui per prima non è convinta, alleggerisce il fardello dello scontro con la giustizia delle procure politicizzate. Il lodo al tempo stesso libera e vincola Berlusconi, nella sua doppia veste di cittadino e di capo del governo. La verifica non mi sembra un problema, è la solita vecchia metodologia con le complicazioni della visibilità. Ma farà la riforma delle pensioni? Avvierà la devoluzione dei poteri? Spingerà le Camere per l'approvazione di una legge sul conflitto di interessi? Cambierà nel profondo il sistema di giustizia, separando le carriere di chi accusa e di chi giudica vent'anni dopo l'arresto di Enzo Tortora, dieci anni dopo il tintinnio delle manette che mise fine alla vecchia Repubblica e gli spianò la strada, per la solita eterogenesi dei fini? Farà le grandi opere? Taglierà ulteriormente le tasse? Troverà i soldi per una scuola riformata nel segno di un rapporto più stretto con il lavoro? Riformerà la spesa sanitaria e metterà sotto controllo quella delle Regioni? Avrà ragione delle forti lobby europee che lo detestano, segnatamente quelle francesi, imponendo il rispetto per una presenza non subalterna dell'Italia? Metterà a frutto, nel mondo uscito dall'11 settembre, i rapporti nuovi e solidali dell'Italia governata da lui con l'America e Israele, in specie nella lotta al terrorismo internazionale?

Non si sa. Di cose ne ha fatte più di quante non gliene riconoscano i suoi detrattori, meno di quante sia capace di cantarne lui stesso, a squarciagola. Ma il futuro politico è sempre imprevedibile. So soltanto con assoluta certezza che, se realizzerà tutto questo (o parte di questo), lo si dovrà non al professionismo politico ma al suo senso pratico, al suo istinto personale, a una logica indomabile di strappi e compromessi, e perfino al suo evidente grano di follia, cose che in lui vengono prima del molto celebrato e molto maltrattato (anche dai celebranti) senso dello Stato.

MENO 10% PER IL BAROLO, IL BARBERA IN CONTROTENDENZA CON +15%

Aria di crisi mondiale I grandi vini si bevono nelle mezze bottiglie

A New York per combattere la congiuntura negativa 150 ristoranti propongono per un intero mese lunch e dinner a prezzi dimezzati


Negli Stati Uniti si registra una flessione di presenze nei ristoranti e i prezzi dei vini non tengono come prima

Il prosecco consumato al posto dello champagne Anche per il Barbaresco e il Montalcino il momento è di riflessione In Italia si teme l'onda lunga americana. «Non si rinuncia all'etichetta di prestigio ma se prima si ordinavano due bottiglie e se ne avanzava metà ora non è più concepibile»

Paolo Massobrio

La parola crisi viene detta sottovoce, quasi a scongiurare uno scenario non proprio passeggero, che dall'11 settembre sembra aver cambiato stili di vita e consumi. Nei giorni scorsi, a New York, 150 ristoranti di medio e alto livello si sono uniti per proporre un mese speciale: lunch a 20 dollari e dinner a 30, ovvero metà prezzo per tutti. Giancarlo Aneri, imprenditore in viaggio per il mondo non ha dubbi: «E' il segno di una crisi che negli Usa non si vedeva da anni».

I ristoranti americani, insomma, sono vuoti e quell'abitudine di far girare più persone in una sera allo stesso tavolo, sembra un pallido ricordo. Ma c'è di più. Anche i prezzi dei vini non tengono come prima, se è vero che la barbera sulle tavole americane segna un + 15% nei primi mesi di quest'anno contro un meno 10% del barolo. Il primo segnale di questa tendenza, tuttavia, si ebbe già nell'ottobre del 2001, quando, ad una cena di gala a un mese dall'attacco delle Torri Gemelle, il sindaco di New York volle in tavola una Barbera delle Cantine Scrimaglio al costo di 8 dollari.

E' crisi? «Il prosecco tira come prima - dice Aneri -. Il problema, forse, è che viene consumato al posto dello champagne». Secondo Giovanni Minetti, presidente del Consorzio Barolo e Barbaresco, più di crisi è bene parlare di un momento riflessivo. «E quando è così sono i vini di una certa fascia che ne risentono, non si può generalizzare, dicendo che il barolo sia il vino più caro, anche perché non è vero».

Dall'altro capo delle colline, Luigi Dezzani parla invece di una strategia sulla barbera che è stata premiata. «La barbera, con un potenziale di 50 milioni di bottiglie, ha un ventaglio ampio di possibilità con prodotti di alta qualità a prezzi accessibili per tutti». E non è solo la barbera d'Asti e del Monferrato o d'Alba ad andare forte... «E' la parola barbera che piace - dice Dezzani - anche dell'Oltrepò e persino del Veneto».

E in Italia? Si teme un poco l'onda lunga americana, segnata anche qui da qualche tavolo vuoto nei ristoranti migliori e da vini mitici, che per certe tasche con gli euro sono considerati fuori prezzo. Antonio Santini, del ristorante Il Pescatore di Canneto sull'Oglio, reduce da una convention sulla parola «trasmettere» dell'Istituto Bocuse, conferma: «Si beve meno per la crisi della borsa di qualche mese fa, ma anche per la legge che multa gli automobilisti». Basta grandi vini? «Assolutamente no, ma se prima si ordinavano due bottiglie di vino e se ne avanzava metà, oggi questo non è più concepibile. Per questo in carta ho dovuto inserire le mezze bottiglie: 15 di bianchi e 25 di rossi, tutte di grandi vini».

Le aziende si sono adeguate e, sebbene con un ritardo rispetto ai francesi, la mezza bottiglia segna griffe importanti che vanno dai Gaja agli Antinori e persino al mitico Bricco dell'Uccellone di Giacomo Bologna, che aprì la strada della barbera ai mercati di tutto il mondo. C'è comunque spazio per una nuova offerta: si fanno avanti i vini di una qualità italiana generalizzata, che oggi abbraccia persino il lambrusco. Mentre a Barolo e a Montalcino, a Bolgheri come Barbaresco, si attendono presto le riflessioni su una congiuntura di mezza estate più che riflessiva.

ALLARME DALLA TOSCANA

«Attenti alla concorrenza australiana»

■ Rischia di diventare un serio ostacolo anche per l'Italia la concorrenza dell'Australia sul mercato del vino, mentre sembrano rinviati al 2004 gli effetti negativi del caro euro. Questi gli argomenti affrontati ieri a San Casciano Val di Pesa (Firenze) al convegno «Il mercato internazionale del vino, tendenze e strategie», organizzato da Provincia e Università di Firenze a chiusura del master in «Management e marketing delle imprese vitivinicole». «Il settore - ha detto il direttore del Consorzio Chianti Classico Giuseppe Luppi - deve dotarsi di strumenti e capitale umano adeguati. Altrimenti la concorrenza avrà la meglio». Bisogna «rivedere la politica dei prezzi» per il direttore marketing della Ruffino Alessandro Costantini, che ha sottolineato come la sua azienda per la prima volta da anni abbia registrato una flessione sul mercato Usa. «Il vino italiano - ha aggiunto - è sovrastimato e le nostre aziende troppo piccole e troppo poco strutturate per reggere l'impatto della concorrenza». [r. cri.]

LA «MAISON» PIO CESARE

«Dopo i record si deve reagire»

intervista

Vanni Cornero

ONORI ed oneri del blasone. Si sa, un grande nome è sempre difficile da portare e pare essere proprio questo il caso del Barolo, che da qualche mese negli Usa si vende meno. Da una parte per il periodo di austerità che l'America ancora attraversa, dall'altra perchè il supereuro pesa sui prezzi. «Il problema indubbiamente c'è, ma non bisogna drammatizzarlo e, piuttosto, cercare di comprenderne le ragioni meno evidenti», commenta Pio Boffa, titolare della Pio Cesare, una delle «maison» storiche del Barolo.

Quali sono questi motivi meno apparenti?

«L'azienda della mia famiglia ha un posto sul mercato Usa sin dal periodo tra le due guerre mondiali e, per quanto mi riguarda personalmente, lavoro con gli Stati Uniti dal 1972, quando andai in California per un master alla Mondavi. Sulla base di queste esperienze dirette e indirette penso che la flessione del Barolo si possa ridurre ad un discorso di offerta e di concorrenza sui listini».

Colpa dell'euro forte che mortifica il dollaro?

«Marginalmente, solo marginalmente. Chi lavora con l'estero ha provveduto per tempo a muoversi sui cambi, l'abbiamo fatto noi e l'hanno fatto i buyers americani. Il punto è che c'è stata la concomitanza di due fattori: la crisi economica ed il notevolissimo miglioramento dei vini prodotti negli Usa».

Può spiegare il risultato di questo mix?

«Negli ultimi 10-12 anni il Barolo in America ha lettralmente volato, è diventato un nome di moda, un vino al top dei top, per molti un vero status simbol. Poi, con la frenata dell'economia, la crisi delle Borse, gli attentati e la guerra al terrorismo anche chi prima spendeva a piene mani ha ridotto il tenore di vita. Quindi meno Barolo e più vini californiani, ormai assolutamente competitivi in qualità e prezzi».

Non la preoccupa questa tendenza?

«Fino ad un certo punto. Prima di tutto perchè non è che il Barolo non si venda più, ma attraversa solo un momento di flessione fisiologica, anche in rapporto al boom degli anni precedenti. Poi perchè nel comportamento dei consumatori Usa la componente psicologica influisce moltissimo e sono convinto che con la ripresa economica ormai alle porte l'atteggiamento cambierà in positivo».

Insomma nessun vero motivo di allarme?

«Di allarme no, ma di una maggior attenzione vigile senz'altro sì».

Sarebbe a dire?

«La situazione deve insegnare che non si può dormire sugli allori. Negli Stati Uniti c'è una grossa guerra sui prezzi dei vini, in cui i buyers annusano affari enormi, e i fenomeni di cui dicevamo prima hanno smorzato l'effetto-moda che spingeva il Barolo sino a poco tempo fa. Però il Barolo si vende, solo che per riuscirci bisogna fare un po'di fatica in più, proprio come avveniva prima del boom. Certo, quando c'è la moda che fa da propulsore a vendere sono capaci tutti, in altri momenti è più difficile e lì si vede la professionalità dell'azienda, l'appeal che un marchio ha sul cliente».

Come vede il futuro?

«Sono convinto che l'economia ripartirà e con lei ripartirà anche il Barolo. A patto che si riesca ad avere un po'più di umiltà».

L'ATTENTATO AL LICEO DI ROMA


Il liceo spagnolo Cervantes danneggiato dalla bomba

Gli anarchici spagnoli rivendicano la bomba «Siamo le Cinque C»

Flavia Amabile
ROMA

E' stato rivendicato l'attentato al liceo spagnolo Cervantes. A compiere il gesto è stato il Gruppo anarchico Cinque C, formula che sta per «Contro il Capitale, il Carcere, i Carcerieri, e le loro Celle».

Pienamente confermata dunque la pista imboccata già nella tarda mattinata di due giorni fa dagli inquirenti, che avevano lasciato capire di avere in cima ai propri sospettati gli anarchici insurrezionalisti. Il gruppo è lo stesso che aveva firmato una serie di attentati come quelli dello scorso dicembre alla sede dell'Iberia di via Bertoloni e alla Fiat di viale Mazzini a Roma, alle poste di Fiumicino e a Milano. La rivendicazione è stata fatta pervenire al quotidiano «Il manifesto» attraverso un volantino dattiloscritto spedito per posta ordinaria. Il volantino presenta gli stessi contenuti di quello con cui si rivendicarono i pacchi bomba inviati lo scorso dicembre: slogan contro il Fies, il regime di carcere duro in Spagna che corrisponde al nostro 41 bis, e contro il capitalismo.

Il gruppo delle «Cinque C» «rilancia con forza le rivendicazioni dei prigionieri del Fies», il ficheros de internos de especial seguimento, cioè lo schedario spagnolo dei detenuti di particolare rilievo. Nel testo, di circa una ventina di righe, il gruppo dice di aver «colpito alle ore 4 del 17/6/2003 l'istituto Cervantes, uno dei simboli del dominio spagnolo presenti nel territorio italiano. Con questa azione rilanciamo con forza le rivendicazioni dei prigionieri Fies che continuano a lottare con dignità resistendo a testa alta. Riteniamo necessario che ogni individuo non addomesticato dal falso benessere offerto dalla democrazia, esprima con l'azione la propria rabbia al fianco di ogni non sottomesso».

Il volantino è arrivato immediatamente negli uffici degli esperti dell'antiterrorismo dei carabinieri e della Digos che la stanno valutando. Già in serata però gli esperti dell'antiterrorismo del Ros ritenevano «attendibile, nei contenuti e nello stile», la rivendicazione.

LA VISITA DEI SAVOIA

ENZO GHIGO
I principi sono rimasti colpiti dalla cura della Regione per i palazzi di casa Savoia e affascinati dai progetti di valorizzazione dal punto di vista turistico


Ghigo e la moglie Anna con i Savoia

CHIAMPARINO
Li ho trovati curiosi, soprattutto su Olimpiadi e metropolitana Vittorio Emanuele e il figlio mi hanno chiesto di visitare il cantiere


In Comune stretta di mano con il sindaco

MAURO MARINO
Come presidente dell'assemblea della Sala Rossa ho preferito non incontrarli Il sindaco ha fatto bene a riceverli, ma il Consiglio comunale è un'altra cosa


Critico Mauro Marino

EMOZIONE NELLA REGGIA DI VENARIA: E' UN TUFFO NELLA STORIA

Vittorio Emanuele: «Realizzo un sogno»

Ieri la prima giornata di visita ufficiale dei discendenti dei Savoia
«Vorrei portare nella basilica di Superga le salme dei re all'estero»

Giovanna Favro

«Vi devo ringraziare tutti, a nome mio e della mia famiglia. Abbiamo visto delle meraviglie, non ho parole per descrivere le mie emozioni. Sempre, dai miei genitori, avevo sentito parlare di Torino, e finalmente siamo qui. E' tutto molto emozionante, si concretizza un sogno». A Venaria Reale, uscendo dalla Reggia che fu dei suoi avi («Impressionante». «Che dimensioni!» «C'est épatant!»), Vittorio Emanuele traccia un bilancio della sua prima giornata a Torino. Quanti appuntamenti: Regione, Comune, in Duomo dal cardinale, poi qui alla Reggia. E quanti momenti intensi, in questa visita così piena di simboli e di significati.

Venaria Reale è come un tuffo nella storia. Ad attendere i Savoia, al Castello, un centinaio di persone. Ci sono ragazze che vogliono vedere Emanuele Filiberto, curiosi, monarchici, un signore in età con delle vecchie foto che ritraggono esponenti della Casa reale e che vorrebbe mostrare a Vittorio Emanuele. Ci sono i soprintendenti ai beni culturali Lino Malara, a quelli artistici Carla Spantigati, a quelli architettonici Francesco Pernice. Il direttore del patrimonio della Regione Maria Grazia Ferreri, il responsabile della direzione Alberto Vanelli, l'assessore regionale Giampiero Leo. Amministratori e i sindaci di Druento e Venaria, Michelangelo Brero e Giuseppe Catania, che dice: «E' un'occasione storica».

Arriva il corteo di sei Thesis. Due anarchici del Fai spalancano uno striscione rosso con su scritto «W Bresci». E' un attimo. Gli uomini della Digos li bloccano all'istante. «Anche la Repubblica, vedrà, vostra Altezza, sa valorizzare i beni culturali» dice Leo, sorridendo, a Vittorio Emanuele. Tutti sono pregati di indossare i caschi da cantiere. Accanto ai principi c'è Ludovico Boetti Villanis, ma anche Serge di Jugoslavia, i Buffa di Perrero, e il cappellano della Real Casa, don Luca. Marina Doria spiega che «non è per nulla vero che i torinesi sono freddi. Ci stanno dimostrando molto affetto».

Uno dei componenti della segreteria politica di Ginevra chiarisce che «Siamo sommersi di lettere, di bigliettini, di pacchi. E di inviti. Purtroppo, non potremo visitare tutto: siamo costretti a dire di no a un sacco di persone. Ad esempio ci hanno invitato a vistare il Museo Egizio, ma difficilmente ce la faremo». Poco dopo, Vittorio Emanuele dirà: «Sarebbe bello avere casa in Piemonte. Ringrazio tutti dell'affetto che ci state dimostrando».

In mattinata, gli era piaciuta l'idea, lanciata in hotel, di portare a Superga, anziché al Pantheon, le salme dei re sepolti all'estero. «Si potrebbe vedere». Ma poi aveva subito fatto marcia indietro: «Stiamo trattando con lo Stato per il Pantheon», aveva precisato Nicolino Narducci. E lui aveva annuito: «E' il Pantheon, il luogo deputato».

A Venaria, la visita s'è snodata attraverso la Reggia di Diana seicentesca, opera di Castellamonte. Poi un lungo sguardo alle geometrie dei giardini, e tutti a naso in su nella [illegible] alfieriana, la citroniera. La scuderia: «Di qui c'erano i buchi in cui passava il calore». I soprintendenti spiegano alle teste blasonate ciò che stanno ammirando. Di fronte ai muri scrostati, Vittorio Emanuele chiede a Lino Malara se saranno recuperati degli affreschi. «No». «Nemmeno ricostruiti?». Malara coglie una punta di delusione, e spiega dei saccheggi, dei «duecento anni in cui la reggia ha avuto un uso improprio, anche come caserma. Un tempo troppo lungo per non tenerne conto nei restauri. Affideremo invece a una simulazione la vita della reggia, per far comprendere gli aspetti di corte».

La visita prosegue, ed è un ammirato «Oooh» generale quando s'aprono le porte della Galleria di Diana, in cui le tonalità dei muri cambiano a seconda della luce. Alla fine, nella cappella di Sant'Uberto, i principi si siedono. Emanuele Filiberto sceglie una coppa di pompelmo rosé, Vittorio Emanuele un Kir royale, e Giampiero Leo prende il microfono: «Sono onoratissimo di dare alle vostre altezze il benvenuto. Volevamo mostrare con quanta cura lo Stato e la Regione valorizzano e recuperano beni in cui s'incarna l'orgoglio del Piemonte, che punta sulla sua identità antica e sulle sue nobili tradizioni, comprese le residenze reali, per una giusta valorizzazione. La ricchezza storica non sia fonte di lacerazione, ma di conciliazione del presente. Speriamo che Emanuele Filiberto, che so amante dell'arte contemporanea, venga presto a Rivoli». «Complimenti per questi meravigliosi restauri» chiosa Vittorio Emanuele. «Torneremo prestissimo, e con grande piacere».


I Savoia studiano i progetti per Venaria Reale prima della visita alla Reggia

Con il sindaco nella Sala Rossa

E dopo l'incontro da Ghigo, fuori programma alla Consolata

Alessandro Mondo

La giornata torinese dei Savoia è stata inaugurata dagli incontri istituzionali in Regione e a Palazzo civico. Oggi tocca alla Provincia. La Lancia Thesis sulla quale viaggiano i principi si è fermata davanti al palazzo della Giunta regionale poco dopo le 10, nella piazza Castello già battuta dal sole. Ad accogliere la famiglia reale, più che la gente comune, una batteria di macchine fotografiche e i taccuini dei giornalisti. Ecco Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto, vestiti con un impeccabile completo scuro, mentre Marina Doria sfoggia giacca e pantaloni di lino beige corredati dalla borsa di Christian Dior. Giusto il tempo di farsi riprendere dagli obiettivi e i tre si infilano nell'edificio per un incontro riservato con il presidente Ghigo e signora nella ex-Sala dei Re. La visita di cortesia, definita «molto cordiale», dura per circa un'ora ed è preceduta da una breve apparizione sul balcone nobile del palazzo con veduta mozzafiato sulla piazza. Con il presidente si finisce per parlare di tutto un po': in particolare, del ruolo che il Piemonte può ricoprire in Europa grazie alle prossime Olimpiadi e alle nuove infrastrutture. Nell'occasione Vittorio Emanuele riceve lo stemma della Regione, mentre Marina Doria viene omaggiata con un «puncetto», prezioso ricamo tipico della Val Sesia. «Sono colpiti da una città che non conoscono - chiosa Ghigo -. Chissà quale sarà la loro reazione quando visiteranno la Reggia di Venaria».

Terminato l'incontro, i principi si concedono per una foto davanti alla Piazzetta Reale. Poi entrano nella Chiesa di San Lorenzo e sostano in silenzio di fronte all'altare principale. Tutto si svolge molto rapidamente. Non c'è tempo per le domande, al massimo si coglie qualche brandello di conversazione subito interrotta. «E' una città stupenda - commenta Vittorio Emanuele, «blindato» dagli uomini della sicurezza -. Forse non ve ne rendete conto perchè ci abitate ma ci vorrebbe un anno per visitarla tutta. Sono senza parole». Anche Marina Doria ed Emanuele Filiberto non nascondono la loro sorpresa. Ma la corsa contro il tempo non concede tregua. Poco dopo mezzogiorno è la volta di entrare a Palazzo civico, non prima di aver raggiunto con un «blitz» a sorpresa la Consolata nel traffico impestato del mattino. Monsignor Peradotto, rettore del santuario, ha in serbo una piccola sorpresa per Vittorio Emanuele che si rivede bambino in una vecchia fotografia con il padre Umberto riesumata dagli archivi della Consolata.

A Palazzo civico sindaco e vicesindaco attendono la famiglia reale in cima allo scalone monumentale. Il tempo di una stretta di mano ad uso dei fotografi, e la porta dell'ufficio di Chiamparino si chiude dietro i principi per il secondo incontro riservato della giornata. «Dalla metropolitana alle opere olimpiche, passando per la valorizzazione dei beni artistici della città, la lista degli argomenti è stata varia», commenta il sindaco al termine. Il più curioso è Emanuele Filiberto, disponibile a visitare già oggi il cantiere della metro: visita sconsigliata per ragioni tecniche e di sicurezza. L'omaggio della città, nelle persone di Chiamparino e Calgaro, è diversificato: un libro di Greenaway sulla Mole per Marina Doria e una copia del «Theatrum Sabaudiae» per Emanuele Filiberto. Vittorio Emanuele riceve invece una stampa di piazza Vittorio risalente al 1827 e soprattutto la delibera su pergamena con la quale il Consiglio comunale sancì nel Duemila la cittadinanza onoraria per Maria José: il regalo più caro. Transenne per i giornalisti, commessi in divisa, presidio dei vigili urbani, ambizioso rinfresco nell'ufficio del sindaco: attenzioni di cui Ferdinando Ventriglia (An), Paolo Chiavarino (Forza Italia) e Marilde Provera (Rifondazione) chiederanno conto al sindaco poche ore dopo in altrettante interpellanze. Infine la visita alla Sala Rossa, disertata dai consiglieri dopo le spaccature dei giorni passati, con un occhio alle tele ed un altro al medaglione marmoreo che ricorda lo scranno occupato da Cavour. Da un corridoio laterale ecco sbucare Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale, subito raggiunto dai giornalisti: «No, non sono presente all'incontro. Quando voglio confrontarmi con i grandi Savoia leggo i libri di storia. Sono un cultore di storia sabauda...». Ma Vittorio Emanuele non può sentirlo. «Ah, la famosa Sala Rossa: quella per cui ci sono state tante polemiche...», commenta prima di congedarsi con la famiglia.

UN'ACCOGLIENZA TIEPIDA

Tra applausi e mugugni

■ Sarà anche vero che «conta la qualità e non la quantità» - come ha risposto Vittorio Emanuele a chi gli faceva notare il numero contenuto dei presenti -, ma è un fatto che anche ieri i torinesi non sono accorsi in massa a salutare i principi: per subalpino riserbo o per semplice indifferenza. E di quelli che c'erano, non tutti la pensavano allo stesso modo. Ci sono stati gli applausi, è vero; le strette di mano accompagnate da auguri sinceri; qualche richiesta di autografo a Emanuele Filiberto. Ma non tutti hanno gradito. Le contestazioni, in realtà contenute prese di distanza, si sono verificate nel vedere i principi affacciarsi sul balcone del palazzo regionale. Il tempo di osservare la piazza, suscitando qualche battuta che non hanno potuto ascoltare. «Viva la Repubblica», si è sentito dire un paio di volte. «Questo è un palazzo pubblico, che diamine!», ha mormorato un tale prima di allontanarsi. Nello stesso momento, altri mugugnavano per motivi opposti. Come Gianfranco Ricò, «iscritto al partito monarchico da sempre»: «Passavo di qui per caso. Questi Savoia non mi interessano. Anzi, trovo vergognoso che un principe abbia giurato fedeltà ad una repubblica partorita da un referendum all'insegna dei brogli. Chi porta un nome simile dovrebbe essere tenuto alla coerenza».

Specchio dei tempi

«Basta anche una semplice frattura per sentirsi isolato» - «Una bella mostra, ma difficile da trovare» - «Costa caro portare la gattina in treno» - «Sono libera per due mesi, qualcuno ha bisogno di me?»

Una lettrice ci scrive:

«All'inizio della settimana mi sono procurata una frattura al ginocchio che mi costringerà a indossare un tutore dalla caviglia all'inguine per un mese; per una serie di circostanze familiari non posso pesare troppo su chi mi sta vicino, ma contemporaneamente vorrei riuscire a fare qualcosa di ciò che avevo preventivato nel mese di giugno, cioè una importante e non procrastinabile riunione nella scuola in cui lavoro. A tal fine provo a telefonare alle assistenti sociali della prima circoscrizione per provare a chiedere se esiste nel mio quartiere un servizio di volontariato (anche restituendo il favore quando potrò camminare) che possa darmi una volta un passaggio in macchina (non è che le insegnanti navighino nell'oro come si sa, e se riesco a risparmiare il taxi è ovviamente meglio).

«Ma la risposta che mi viene data mi indigna! Le assistenti sociali per nessun motivo rispondono al telefono e se voglio avere qualche informazione devo andare in via Giolitti. Rispondo che se potessi andare in via Giolitti non avrei bisogno di nulla! Allora mi dicono di mandare qualcuno e io rispondo che, altrettanto, avessi qualcuno da mandare non avrei bisogno di sapere se ci sono volontari! A qual punto mi viene risposto di rivolgermi alla San Vincenzo. Complimenti al Comune che delega alle associazioni caritatevoli il compito di aiutare il cittadino!. Non parliamo poi dell'azienda di noleggio di carrozzine per disabili che non ti fa il servizio a domicilio e che pretende 500 euro di cauzione in contanti nell'ufficio prima di consegnare la bisogna. Quando tornerò alla postura eretta cercherò di fare qualcosa di utile per chi ha bisogno e si trova davanti a una totale insensibilità e incapacità di organizzare un servizio funzionale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a proposito della Mostra di Radu Dragomirescu presso le Fonderie Teatrali Limore a Moncalieri. Domenica scorsa sono arrivato alle 16 nella zona espositiva. Un centro artistico eccellente. Ottima l'impressione dei due muri che ricordano gli stampi di fonderia.

«Ma mi ha colpito negativamente lo stato di abbandono con primi segni di degrado (alberelli rinsecchiti, qualche immondezza, alcuni reperti intaccati dalla ruggine, ecc). Nessun manifesto od indicazione. Solo attraverso i frangisole ho potuto constatare che la mostra era stata allestita. «Unico segno di vita un gruppetto di "seniores" volenterosi ballerini (malgrado l'afa), ospiti nei bellissimi locali a loro riservati. A loro ho dovuto ricorrere per avere qualche informazione».

Sergio Patria

Una lettrice ci scrive:

«Fra breve mi recherò in Sicilia per un lungo periodo di tempo. Poiché vorrei portare con me la mia gattina, mi sono informata presso Trenitalia. Può viaggiare o nello scompartimento a sedere (notare che il viaggio ha la durata di 20/22 ore), con il rischio che se non gradita a qualche altro viaggiatore debba stare in corridoio, oppure nel vagone letto (notoriamente più costoso), pagando per la gatta il corrispondente di mezzo biglietto oltre a 35 euro per la disinfezione a fine viaggio. Visto che si parla tanto di non abbandonare gli animali e di portarli in vacanza, forse sarebbe necessario facilitare la maggior parte dei cittadini che non ha grandi possibilità economiche. Trovo infine eccessiva la spesa per la disinfezione, visto che la gattina vive abitualmente in casa».

Francesca Rigoglioso

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di 33 anni e fra qualche giorno mi si prospetteranno due mesi di tempo libero per le vacanze estive. Invece di lasciare la città per qualche centro di villeggiatura, vorrei poter impegnare i miei giorni svolgendo volontariato o qualche piccolo lavoro di solidarietà. E' difficile per me trovare un impegno che mi occupi le giornate, eppure penso che qualcuno potrebbe sinceramente aver bisogno di me (canili, ospedali, case di riposo, soggiorni estivi, manutenzione giardini, compagnia ad anziani...) chissà quante attività sociali potrei svolgere ed io ne ignoro l'esistenza. Esiste una "banca dati" nella quale i volontari possono inserirsi e dalla quale chi ha bisogno può attingere nominativi?

«Spero vivamente di trovare qualche associazione seria ed organizzata o qualche privato cittadino interessato seriamente alla mia disponibilità. Credo che passare il tempo libero per dare una mano a chi è in difficoltà sia una vera vacanza, che aiuta a rilassare il corpo e lo spirito».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it